copertina PRAMAC 13-06-2007 16:46 Pagina 1

PROSPETTO INFORMATIVO

Proponenti

Emittente
PRAMAC S.p.A.

Azionisti Venditori
Mario Campinoti
Paolo Campinoti
Bruno Thierry Dureux Parize
Paulineplein B.V.
Iniziativa Gestione Investimenti SGR S.p.A.

PROSPETTO INFORMATIVO

relativo all'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione e all'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Expandi organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie di

PRAMAC S.p.A.

Coordinatore dell'Offerta Globale
Joint Lead Manager e Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica
Joint Lead Manager e *Joint Bookrunner* del Collocamento Istituzionale
Listing Partner

Caboto

Joint Lead Manager dell'Offerta Pubblica

MPS FINANCE BANCA MOBILIARE

Joint Lead Manager e *Joint Bookrunner* del Collocamento Istituzionale

Intermonte

L'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione è parte di un'Offerta Globale di massime n. 10.933.767 azioni ordinarie di Pramac S.p.A., che comprende un'Offerta Pubblica rivolta al pubblico indistinto in Italia di minime n. 1.640.000 azioni ordinarie ed un collocamento privato riservato agli Investitori Istituzionali, con esclusione di Stati Uniti d'America, Canada, Australia, Giappone ai sensi dell'esenzione di cui alla Regulation S dello United States Securities Act del 1933 come successivamente modificato.
Prospetto Informativo depositato presso la CONSOB in data 14 giugno 2007 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del nulla-osta con nota del 13 giugno 2007 protocollo n. 7054458.

L'adempimento di pubblicazione del presente Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.
Il Prospetto Informativo è disponibile sul sito internet dell'Emittente www.pramac.com, nonché presso la sede legale dell'Emittente e presso gli intermediari incaricati del collocamento.

PRAMAC GROUP

PRAMAC GROUP

Pag.

GLOSSARIO 9

DEFINIZIONI 11

NOTA DI SINTESI 16

SEZIONE PRIMA

1. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PERSONE RESPONSABILI DEL PROSPETTO 36

1.1 PERSONE RESPONSABILI DEL PROSPETTO 36
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ 36

2. INFORMAZIONI RELATIVE AI REVISORI LEGALI DEI CONTI 37

2.1 REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE 37
2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE 37
2.2.1 Dimissioni, rimozioni o mancato rinnovo dell'incarico 37

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE DELL'EMITTENTE 38

3.1 DATI ECONOMICI SELEZIONATI PER GLI ESERCIZI 2004, 2005 E 2006 39
3.2 DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI SELEZIONATI AL 31 DICEMBRE 2004, 2005 E 2006 . . 41
3.3 RENDICONTO FINANZIARIO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2004, 2005 E 2006 42

4. FATTORI DI RISCHIO 43

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE 55

5.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE 55
5.1.1 Denominazione legale dell'Emittente 55
5.1.2 Luogo ed estremi di registrazione dell'Emittente 55
5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente 55
5.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in cui opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede sociale 55
5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente 55
5.2 INVESTIMENTI 61
5.2.1 Investimenti effettuati dall'Emittente 61
5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione 62
5.2.3 Impegni su investimenti 62

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ 63

6.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ 63
6.1.1 Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente, delle sue principali attività e dei relativi fattori chiave 63
6.1.1.1 Principali attività 63
6.1.1.2 Prodotti e ambito di utilizzo 65
6.1.1.3 Il modello di *business* 72
6.1.1.4 Sistema informativo 82
6.1.1.5 Normativa in materia di dazi *antidumping* relativi ai *transpallets* 83
6.1.1.6 Fattori chiave che possono influire sull'operatività dell'Emittente 83
6.1.1.7 Programmi futuri e strategie 85
6.1.2 Nuovi prodotti 86

6.2 PRINCIPALI MERCATI 87
6.2.1 *Power* 87
6.2.1.1 Analisi per principali aree geografiche 89
6.2.2 *Handling* 94
6.2.2.1 Analisi per principali mercati geografici 95
6.3 FATTORI ECCEZIONALI 97
6.4 DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI, FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE 97
6.4.1 Brevetti 97
6.4.2 Licenze 97
6.4.3 Marchi 97
6.4.4 Dipendenza da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione 98
6.4.4.1 Contratti con clienti 98
6.4.4.2 Contratti di finanziamento 98
6.4.4.3 Contratti con i fornitori 99
6.4.4.4 Nuovi procedimenti di fabbricazione 100
6.5 FONTI DI INFORMAZIONI SUL POSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELL'EMITTENTE 100

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA 101

7.1 DESCRIZIONE DEL GRUPPO FACENTE CAPO ALL'EMITTENTE 101
7.2 SOCIETÀ CONTROLLATE DALL'EMITTENTE 102

8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI 107

8.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI 107
8.2 PROBLEMATICHE AMBIENTALI 108

9. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA DELL'EMITTENTE 109

9.1 SITUAZIONE FINANZIARIA 109
9.2 GESTIONE OPERATIVA 109
9.2.1 Informazioni riguardanti fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività dell'Emittente 110
9.2.2 Variazioni sostanziali delle vendite o delle entrate nette 120
9.2.3 Politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto o potrebbero avere, direttamente o indirettamente ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente 120

10. RISORSE FINANZIARIE 121

10.1 INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE RISORSE FINANZIARIE DELL'EMITTENTE 121
10.2 ANALISI DEI FLUSSI DI CASSA NEL TRIENNIO 2004-2006 125
10.3 INDICAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO E DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE E DI FINANZIAMENTO DEL GRUPPO PRAMAC 128
10.3.1 Analisi del fabbisogno finanziario 128
10.3.2 Modalità di gestione dei rischi di mercato 129
10.3.3 Analisi dello stato patrimoniale riclassificato 130
10.3.3.1 Capitale immobilizzato 130
10.3.3.2 Capitale circolante 131
10.3.3.3 Passività non correnti 131
10.3.3.4 Indebitamento finanziario netto 132
10.3.3.5 Patrimonio netto 133

10.4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI EVENTUALI LIMITAZIONE ALL'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE CHE ABBIANO AVUTO O POTREBBERO AVERE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE RIPERCUSSIONI SULL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE 134
10.5 FONTI PREVISTE DEI FINAZIAMENTI 134

11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE 135

11.1 POLITICHE DI RICERCA E SVILUPPO 135
11.2 BREVETI E LICENZE 137
11.2.1 Brevetti 137
11.2.2 Licenze 137
11.2.3 Marchi 137

12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE 138

12.1 TENDENZE SIGNIFICATIVE RECENTI 138
12.2 INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI IDONEI A RIPERCUOTERSI SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE 138

13. PREVISIONI E STIME DEGLI UTILI 139

14. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 140

14.1 GENERALITÀ DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE E DEGLI ALTI DIRIGENTI, LORO ESPERIENZA E INDICAZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE AL DI FUORI DELL'EMITTENTE 140
14.1.1 Consiglio di Amministrazione 140
14.1.2 Collegio sindacale 144
14.1.3 Dirigenti e figure chiave nell'ambito dell'Emittente e del Gruppo 147
14.2 CONFLITTI DI INTERESSI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E DEGLI ALTI DIRIGENTI 150
14.2.1 Indicazione dei potenziali conflitti di interessi riconducibili ai soggetti di cui al Paragrafi 14.1.1, 14.1.2 e 14.1.3 150
14.2.2 Indicazione di eventuali accordi o intese in forza dei quali siano stati individuati i soggetti di cui al Paragrafi 14.1.1, 14.1.2 e 14.1.3 150
14.2.3 Indicazione di restrizioni concordate dai soggetti di cui al Paragrafi 14.1.1, 14.1.2 e 14.1.3 in ordine alla cessione di azioni dell'Emittente dagli stessi possedute . . 151

15. REMUNERAZIONI E BENEFICI 152

15.1 AMMONTARE DELLA REMUNERAZIONE E BENEFICI CORRISPOSTI, PER SERVIZI RESI IN QUALSIASI VESTE, AI SOGGETTI DI CUI AL PARAGRAFO DI CUI AL PARAGRAFO 14.1 152
15.1.1 Indicazione di eventuali ulteriori benefici 153
15.2 AMMONTARE DEGLI IMPORTI ACCANTONATI O ACCUMULATI DALL'EMITTENTE PER CORRESPONSIONE PER PENSIONI, INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO O BENEFICI ANALIGHI 154

16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 155

16.1 DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE 155
16.2 CONTRATTI DI LAVORO CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE 155
16.3 INFORMAZIONI SUL COMITATO DI CONTROLLO E SUL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE 155
16.4 ATTESTAZIONE CIRCA IL RISPETTO DA PARTE DELL'EMITTENTE DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO VIGENTI NELLA LEGISLAZIONE ITALIANA 155

17. DIPENDENTI 157

17.1 NUMERO DI DIPENDENTI 157

17.2 PARTECIPAZIONI AZIONARIE E *STOCK OPTIONS* DEI DIPENDENTI 157

17.3 DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE 157

18. PRINCIPALI AZIONISTI 158

18.1 AZIONISTI DETENTORI DI PARTECIPAZIONI SUPERIORI AL 2% DEL CAPITALE DIVERSI DAI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE 158

18.2 DIRITTI DI VOTO IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI 160

18.3 SOGGETTI CHE ESERCITANO IL CONTROLLO AI SENSI DELL'ARTICOLO 93 TUF 160

18.4 ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE 161

19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 162

19.1 CONTRATTI DI LOCAZIONE 162

19.2 FIDEIUSSIONI E GARANZIE 163

19.3 CONTRATTI DI FINANZIAMENTO. 164

19.4 CONTRATTI DERIVATI 165

19.5 CONTRATTI DI COMPRAVENDITA DI PARTECIPAZIONI 165

19.6 CONTRATTI DI CONDIVISIONE DI COSTI 165

19.7 CONTRATTI DI FORNITURA 166

19.8 CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE 166

19.9 CONSULENZA FISCALE 167

19.10 DILAZIONI DI PAGAMENTO 167

20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE 168

20.1 INFORMAZIONI FINAZIARIE CONSOLIDATE RELATIVE AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2004, 2005 E 2006 169

20.2 STRUTTURE CONTENUTE DEI BILANCI CONSOLIDATI DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2006 E 2005 PREDISPOSTI IN CONFORMITÀ AGLI *INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS* (IFRS) ADOTTATI DALLA UNIONE EUROPEA E DAI DATI FINANZIARI RIESPOSTI IN CONFORMITÀ AGLI *INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS* (IFRS) AL 31 DICEMBRE 2004 ADOTTATI DALLA UNIONE EUROPEA 172

20.2.1 Struttura e contenuto del bilancio consolidato e dei dati finanziari riesposti 173

20.2.2 Area di consolidamento 173

20.2.3 Principi di consolidamento 175

20.2.4 Criteri di valutazione 177

20.2.5 Analisi della composizione delle principali voci dello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 185

20.2.6 Analisi della composizione delle principali voci del conto economico consolidato per gli esercizi chiusi al 2004, 2005 e 2006 201

20.3 CRITERI SEGUITI PER REALIZZARE IL PASSAGGIO DAI PRINCIPI CONTABILI ITALIANI AGLI IFRS ADOTTATTI DALLA UNIONE EUROPEA E PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE 210

20.3.1 Premessa 210

20.3.2 Principi generali 210

20.3.3 Prospetti di riconciliazione tra i valori esposti nei bilanci consolidati predisposti in conformità ai principi contabili italiani e valori esposti nei dati finanziari consolidati riesposti in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea 212

20.3.4 Prospetti di riconciliazione tra il patrimonio netto, il risultato di esercizio esposti nei bilanci consolidati predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani e il patrimonio netto, il risultato di esercizio consolidati risultanti dai dati finanziari consolidati riesposti in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea 218
20.4 POSIZIONE FISCALE 218
20.4.1 Esercizi definiti ai fini fiscali 218
20.4.2 Ammontare delle perdite riportabili a nuovo ai fini fiscali 218
20.4.3 Esenzioni e riduzioni di imposta 219
20.4.4 Contenzioso fiscale 219
20.5 DIVIDENDI 221
20.6 PROCEDIMENTI GIUDIZIALI O ARBITRALI DELL'EMITTENTE O DI ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO 221

21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI 223

21.1 AMMONTARE DEL CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO, NUMERO AZIONI EMESSE E VALORE NOMINALE AZIONI 223
21.1.1 Capitale emesso 223
21.1.2 Azioni non rappresentative del capitale 223
21.1.3 Azioni proprie 223
21.1.4 Obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant* 223
21.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale 223
21.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo offerto in opzione 223
21.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario, negli ultimi tre anni 223
21.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO 224
21.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente 224
21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale 225
21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti 228
21.2.4 Disciplina statutaria delle modifiche dei diritti dei possessori delle azioni 228
21.2.5 Disciplina statutaria delle Assemblee Ordinarie e Straordinarie dell'Emittente . . . 229
21.2.6 Disposizioni dello Statuto relative alla variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente 229
21.2.7 Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta 230
21.2.8 Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge 230

22. CONTRATTI IMPORTANTI 231

22.1 SINTESI DEI CONTRATTI IMPORTANTI, DIVERSI DA QUELLI CONCLUSI NEL NORMALE SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ, STIPULATI DALL'EMITTENTE NEL CORSO DEI DUE ANNI PRECEDENTI ALLA PUBBLICAZIONE DEL PROSPETTO INFORMATIVO 231
22.1.1 Contratti attinenti alla produzione e/o alla distribuzione dei prodotti dell'Emittente 231
22.1.2 Contratti di *joint venture*, costituzione e acquisizione di società 231
22.2 SINTESI DEI CONTRATTI, DIVERSI DA QUELLI CONCLUSI NEL NORMALE SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ, STIPULATI DA UNA SOCIETÀ DEL GRUPPO NEL CORSO DEI DUE ANNI PRECEDENTI ALLA PUBBLICAZIONE DEL PROSPETTO INFORMATIVO 232

23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI 235

23.1 PARERI O RELAZIONI DI ESPERTI INSERITI NEI PARAGRAFI DELLA SEZIONE PRIMA DEL PRESENTE PROSPETTO E DEI LORO EVENTUALI INTERESSI NELL'EMITTENTE 235

23.2 INCLUSIONE DEI PARERI E DELLE RELAZIONI DI ESPERTI CON IL CONSENSO DI CHI HA AUTORIZZATO IL CONTENUTO DELLA RELATIVA PARTE NEI PARAGRAFI DELLA SEZIONE PRIMA DEL PRESENTE PROSPETTO 235

24. DOCUMENTAZIONE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO 236

25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI 237

25.1 DATI DI SINTESI RELATIVE ALLE SOCIETÀ FACENTI CAPO ALL'EMITTENTE 237

SEZIONE SECONDA

1. PERSONE RESPONSABILI 240

2. FATTORI DI RISCHIO 241

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI 242

3.1 DICHIARAZIONI RELATIVE AL CAPITALE CIRCOLANTE 242
3.2 FONDI PROPRI E INDEBITAMENTO 242
3.3 INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA 243
3.4 RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI 243

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE 245

4.1 TIPI E CLASSE STRUMENTI FINANZIARI DI CUI SI CHIEDE AMMISSIONE A QUOTAZIONE . . 245
4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI EMESSI . . 245
4.3 CARATTERISTICHE DELLE AZIONI 245
4.4 VALUTA DI EMISSIONE DELLE AZIONI 245
4.5 DIRITTI E LIMITAZIONI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI E PROCEDURE PER IL LORO ESERCIZIO 245
4.6 DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DEI QUALI GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI E/O SARANNO CREATI E/O EMESSI 246
4.7 DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DELLE AZIONI 246
4.8 EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DELLE AZIONI 246
4.9 NORME VIGENTI IN MATERIA DI OPA 246
4.10 OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE SULLE AZIONI DELL'EMITTENTE NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO 247
4.11 PROFILI FISCALI 247
4.11.1 Regime fiscale dei dividendi relativi agli utili prodotti 247
4.11.2 Regime fiscale delle distribuzione di riserva differenti da quelle di utili (c.d. "riserve da apporto") 250
4.11.3 Plusvalenze derivanti dalla cessione di azione 252
4.11.4 Tassa sui contratti di Borsa 256
4.11.5 Imposta di successione e donazione 256

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA 258

5.1 CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA 258
5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta Globale è subordinata 258
5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta Globale 258

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta Pubblica e descrizione delle modalità di sottoscrizione . . . 259
5.1.4 Informazioni circa la sospensione o revoca dell'Offerta Pubblica . . . 260
5.1.5 Riduzione della adesione e modalità di rimborso . . . 260
5.1.6 Ammontare delle adesioni . . . 260
5.1.7 Ritiro della adesione . . . 261
5.1.8 Pagamento e consegna delle Azioni . . . 261
5.1.9 Risultati dell'Offerta Globale . . . 261

5.2 PIANO DI RIPARTIZIONE E ASSEGNAZIONE . . . 261
5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali le Azioni sono offerte e mercati . . . 261
5.2.1.1 Offerta Pubblica . . . 261
5.2.1.2 Collocamento Istituzionale . . . 262
5.2.2 Principali azionisti, membri del Consiglio di Amministrazione o componenti del Collegio sindacale dell'Emittente che intendono aderire all'Offerta Pubblica e persone che intendono aderire all'Offerta Pubblica per più del 5% . . . 262
5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione . . . 262
5.2.3.1 Divisione dell'Offerta Globale in *tranches* . . . 262
5.2.3.2 *Claw back* . . . 262
5.2.3.3 Metodi di assegnazione . . . 263
5.2.3.4 Obiettivo minimo di assegnazione nell'ambito dell'Offerta Pubblica . . . 264
5.2.3.5 Condizioni di chiusura dell'Offerta Pubblica e durata minima del Periodo di Offerta . . . 264
5.2.3.6 Trattamento preferenziale . . . 264
5.2.3.7 Sottoscrizioni multiple . . . 264
5.2.4 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni . . . 264
5.2.5 *Over Allotment* e opzione di *Greenshoe* . . . 264

5.3 FISSAZIONE DEL PREZZO DI OFFERTA . . . 264
5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore . . . 264
5.3.2 Comunicazione del Prezzo di Offerta . . . 266
5.3.3 Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione . . . 266
5.3.4 Differenza tra il Prezzo di Offerta e prezzo delle Azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti, o persone affiliate . . . 267

5.4 COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE . . . 267
5.4.1 Nome e indirizzo del Coordinatore dell'Offerta Globale . . . 267
5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario . . . 267
5.4.3 Collocamento e garanzia . . . 267
5.4.4 Data di stipula degli accordi di collocamento . . . 268

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE . . . 269
6.1 MERCATO PER IL QUALE SI CHIEDE AMMISSIONE A QUOTAZIONE . . . 269
6.2 ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI . . . 269
6.3 ALTRE OPERAZIONI . . . 269
6.4 STABILIZZAZIONE . . . 269

7. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA . . . 270
7.1 AZIONISTI VENDITORI . . . 270
7.2 NUMERO E CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI . . . 270
7.3 ACCORDI DI *LOCK-UP* . . . 270

8. SPESE LEGATE ALL'OFFERTA . . . 272
8.1 PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'OFFERTA GLOBALE . . . 272

9. DILUIZIONE 273
9.1 DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA GLOBALE 273
9.2 OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE DESTINATA AGLI ATTUALI AZIONISTI 273

10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI 274
10.1 SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALL'OPERAZIONE 274
10.2 ALTRE INFORMAZIONI SOTTOPOSTE A REVISIONE 274
10.3 PARERI O RELAZIONI REDATTE DA ESPERTI 274
10.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI 274
10.5 APPENDICI 274

GLOSSARIO

Alternatore	Macchina elettrica rotante che trasforma energia meccanica in energia elettrica sotto forma di corrente alternata.
Braccio telescopico	Dispositivo mobile allungabile in quanto formato da due o più elementi che scorrono uno dentro l'altro.
C.A.G.R. ***(Compound Annual Growth Rate)***	Tasso di crescita medio annuo.
Camera Semianecoica	Ambiente utilizzato per l'effettuazione di rilevazioni di compatibilità elettromagnetica, schermato da interferenze esterne e privo di riflessione acustica.
Canale *internet* virtuale criptato	Sistema *hardware* e *software* impiegato per creare una rete di dati privata, fruibile solo da persone autorizzate, utilizzando un'infrastruttura di rete condivisa (*internet, intranet*, ecc.). Il canale *internet* virtuale utilizza tecnologie di crittografia e meccanismi di autenticazione nonché componenti *hardware* dedicati, al fine di creare una rete sicura.
Certificazione ISO 9001:2000	Certificazione rilasciata da specifici enti certificatori alle società che dispongono di sistemi di gestione della qualità conformi a quelli prescritti dalle norme UNI EN ISO 9001:2000.
CFA	Franco della Comunità Finanziara dell'Africa, moneta avente corso legale nella Repubblica del Senegal.
Cogenerazione	Produzione combinata di energia elettrica e termica.
Competitor	Persone fisiche o giuridiche che operano in un regime di concorrenza commerciale.
CVT	*Continuous Variable Transmission*, ovvero gruppo elettrogeno a giri varibili.
DKK	Corona danese.
Euribor	Tasso di interesse, applicato ai prestiti in Euro, calcolato giornalmente come media semplice delle quotazioni rilevate a mezzogiorno su un campione di banche con elevato merito creditizio selezionato periodicamente dalla *European Banking Federation.*
Fosfatazione	Trattamento superficiale di metalli con acido fosforico, eseguito a scopo protettivo.
GBP	Sterlina inglese.
Handling	Macchinari per la movimentazione logistica.
HKD	Dollaro di Hong Kong.
Intranet	Sistema telematico di collegamento effettuato con le stesse modalità di *internet*, ma riservato a un circuito chiuso di utenti (all'interno di aziende, di strutture pubbliche, di organizzazioni di ricerca ecc.).
kVA (chilovoltampere)	Unità di misura del livello di tensione ed energia elettrica di una fonte continua di energia elettrica.
Longherone	Trave principale posta in senso longitudinale in una struttura portante.
Montante	Colonna posizionata sulla parte frontale del carrello elevatore che, composta da più elementi telescopici, permette il sollevamento del carico. Sulla sua parte mobile, equipaggiata con una piastra d'aggancio, viene installata l'attrezzatura.

MW	Megawatt, unità di potenza elettrica equivalente a 1.000.000 Watt.
OEM	Acronimo di *Original Equipment Manufacturer* indica imprese che acquistano componenti e prodotti finiti al fine di commercializzare i prodotti finiti con il proprio marchio.
Operazione di *buy-out*	Forma di acquisizione societaria da parte di una società che viene costituita *ad hoc*.
Outsourcing	Affidamento a terzi di servizi e/o attività precedentemente svolte internamente all'azienda.
Pallet	Esperessione in lingua inglese utilizzata per indicare la piattaforma di legno o di altro materiale su cui sono poste merci da movimentare.
PLN	Zloty polacco.
Pompa idrovora	Macchina utilizzata per la sollevazione delle acque per lo più nelle operazioni di bonifica.
Power	Gruppi elettrogeni per la produzione di energia elettrica ed altri macchinari affini.
R&D	*Research & Development* (Ricerca e Sviluppo).
RD$	Peso domenicano, moneta avente corso legale nella Repubblica Domenicana.
Riduttore	Dispositivo che regola la tensione della corrente.
RMB	Ren Min Bi cinese.
R$	Real brasiliano.
SGD	Dollaro di Singapore.
Stock option	Forma di incentivo e di remunerazione per il personale di un'azienda consistente nella assegnazione di opzioni a sottoscrivere o ad acquistare in futuro azioni delle società ad un prezzo predeterminato.
USD	Dollaro statunitense.

DEFINIZIONI

Assemblea o Assemblea Ordinaria	Assemblea Ordinaria dei Soci di Pramac S.p.A.
Assemblea Straordinaria	Assemblea Straordinaria dei Soci di Pramac S.p.A.
Atlas Copco	Atlas Copco AB società di diritto svedese con sede in Stoccolma, Svezia.
Azioni	Le azioni ordinarie di Pramac S.p.A.
Azionisti Venditori	(1) Mario Campinoti, nato a San Gimignano (SI), il 17/03/1937 e residente a Colle di Val d'Elsa (SI) in Via Valerio Spada 35. (2) Iniziativa Gestione Investimenti SGR S.p.A., società di gestione del risparmio di diritto italiano, con sede legale a Milano Via Arco 1. (3) Paulineplein B.V. con sede legale in Gerderlandplein 75L 1082LV Amsterdam. (4) Bruno Thierry Dureux Parize, nato a Villefranche (Francia) il 10/07/1959 e residente in Murcia (Spagna) Avenida Rio Segura, 29 Urbanización Altorreal 30509 Molina de Segura. (5) Paolo Campinoti, nato a Siena il 16/07/1967, residente in Via del Pian dei Giullari 30, Firenze.
Banca Caboto	Banca Caboto S.p.A., con sede legale in Piazzetta Giordano Dell'Amore n. 3, Milano.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Piazza degli Affari n. 6, Milano.
C.C.I.A.A.	Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.
Codice di Autodisciplina	Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate, edizione del marzo 2006.
Collocamento Istituzionale	Il collocamento privato di massime n. 9.293.676 Azioni, pari all'85% circa delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale, riservato a Investitori Professionali in Italia ed a investitori istituzionali all'estero, ai sensi della *Regulation S* dell'*United States Securities Act* del 1933 come successivamente modificato, con esclusione degli investitori istituzionali di Stati Uniti d'America, Australia, Canada, Giappone e di qualsiasi altro paese nel quale la diffusione dei titoli sia sottoposta a limitazioni in base alla normativa vigente.
Collocatori	Soggetti partecipanti al Consorzio per l'Offerta Pubblica.
Collocatori *on line*	Soggetti partecipanti al Consorzio per l'Offerta Pubblica che raccolgono le adesioni per via telematica.
CONSOB	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede legale in Via G.B. Martini, 3, Roma.
Consorzio per il Collocamento Istituzionale	Consorzio di collocamento e garanzia per il Collocamento Istituzionale coordinato e diretto da Banca Caboto.
Consorzio per l'Offerta Pubblica	Consorzio di collocamento e garanzia per l'Offerta Pubblica, coordinato e diretto da Banca Caboto e MPS Finance.
Coordinatore dell'Offerta Globale	Banca Caboto.
D'Antin Pramac	D'Antin Pramac S.r.l. società partecipata dall'Emittente avente sede in Italia.

Data del Prospetto Informativo o Data del Prospetto	La data di deposito presso la Consob del presente Prospetto Informativo.
Data di Pagamento	Data in cui sarà effettuato il pagamento integrale delle Azioni assegnate presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione.
Deloitte & Touche	Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in via Tortona 25, Milano, iscritta nell'albo speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB ai sensi dell'art. 161 del TUF.
Emittente o Società o Pramac o Capogruppo	Pramac S.p.A., con sede legale in località il Piano, Casole d'Elsa (SI) costituita in forma di società a responsabilità limitata con la denominazione Pian de Giullari S.r.l., successivamente trasformata in società per azioni e denominata Pramac Lifter S.p.A., prima di assumere l'attuale denominazione.
Frost & Sullivan	Frost & Sullivan Ltd., con sede in 2400 Geng Road, Palo Alto, CA 94303, Stati Uniti d'America.
GMI (Portugal)	GMI Filippini Fabrico e Comercializaçao de Equipamento Industrial Lda, società partecipata dall'Emittente, avente sede in Portogallo.
Greenshoe	Opzione concessa da alcuni Azionisti Venditori al Coordinatore dell'Offerta Globale per l'acquisto al Prezzo d'Offerta di un massimo di n. 1.611.123 Azioni, pari a circa il 14,7% del numero massimo di Azioni oggetto dell'Offerta Globale.
Gruppo Pramac o Gruppo	Gruppo di società di cui Pramac S.p.A. è la società capogruppo.
G.U.	Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
IAS	*International Accounting Standards.*
I.F.C.	I.F.C. S.r.l., già Immobiliare M S.r.l., società di diritto italiano con sede legale in Lungarno Vespucci 30, Firenze, partecipata al 50% da IFO, e al 50% in nuda proprietà in parti uguali da Paolo, Alessandro e Riccardo Campinoti con diritto di usufrutto in favore di Mario Campinoti.
IFO	I.F.O. S.r.l., società di diritto italiano con sede legale in Lungarno Vespucci 30, Firenze partecipata pariteticamente da Paolo Campinoti e Chiara Bernardini.
IFRS	Tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards* (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).
Iniziativa Gestione Investimenti	Iniziativa Gestione Investimenti SGR S.p.A., società di gestione del risparmio di diritto italiano, con sede legale a Milano, via Arco 1, iscritta al Registro Imprese di Milano al n. 12273390158, precedentemente denominata Interbanca Gestione Investimenti SGR.
Intermonte	Intermonte Sim S.p.A., con sede legale in Corso Vittorio Emanuele II n. 9, Milano.
Intervallo di Prezzo	L'intervallo di prezzo delle Azioni compreso fra un minimo di Euro 4,00 per Azione e un massimo di Euro 5,00 per Azione. Il Prezzo di Offerta non potrà essere superiore al valore massimo del suddetto Intervallo di Prezzo.
Investitori Professionali	Operatori qualificati di cui agli artt. 25 e 31, comma 2 del Regolamento Intermediari (fatta eccezione per le società di gestione del risparmio autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi e per le società fiduciarie che prestano

	servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'art. 60, comma 4 del D.Lgs. 23 luglio 1996, n. 415).
IRAP	Imposta regionale sulle attività produttive di cui al D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446.
IRES	Imposta sul reddito delle società di cui D.Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344.
IRPEF	Imposta sul reddito delle persone fisiche di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597 e successive modifiche ed integrazioni.
***Joint Bookrunner* del Collocamento Istituzionale**	Banca Caboto e Intermonte.
***Joint Lead Manager* del Collocamento Istituzionale**	Banca Caboto e Intermonte.
***Joint Lead Manager* dell'Offerta Pubblica**	Banca Caboto e MPS Finance.
L'Europea	L'Europea S.r.l., società di diritto italiano costituita nel 1966 da Mario Campinoti e trasformata in società per azioni nel 1970.
Listing Partner	Banca Caboto.
Lotto Minimo	Quantitativo minimo, pari a n. 700 Azioni, prenotabile nell'ambito dell'Offerta Pubblica.
Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o Lotto Minimo Maggiorato	Numero di 10 Lotti Minimi (7000 Azioni), cui sarà destinato fino al 30% dell'Offerta Pubblica, secondo le modalità ed i termini di cui alla Sezione II, Capitolo 5.
MAP	Ministero delle Attività Produttive ora Ministero dello Sviluppo Economico MSE.
Masons Power Generation	Masons Power Generation Limited, società partecipata dall'Emittente avente sede in Gran Bretagna.
MIUR o MURST	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A. con sede legale in Via Mantegna, 6, Milano.
MPS Finance	MPS FINANCE Banca Mobiliare S.p.A., con sede legale in Via Nino Bixio 2, Siena.
MPS Venture	MPS Venture SGR S.p.A., società di gestione del risparmio di diritto italiano, con sede legale a Firenze, Piazza Massimo d'Azeglio 22, iscritta al Registro delle Imprese di Firenze al n. 05152710488.
Normativa europea 2000/14/CE	La direttiva concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto recepita in Italia con D.Lgs. 4 settembre 2002 n. 262.
Offerta Globale o Offerta	L'offerta di vendita e di sottoscrizione di massime n. 10.933.767 Azioni, comprendente l'Offerta Pubblica ed il Collocamento Istituzionale.
Offerta Pubblica	L'offerta pubblica di vendita e di sottoscrizione di massime n. 1.640.000 Azioni, pari al 15% circa delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale, rivolta al pubblico indistinto in Italia.
Opzione di *Over Allotment*	Opzione di prendere in prestito ulteriori massime n. 1.611.123 Azioni nell'ambito del Collocamento Istituzionale concessa da alcuni Azionisti Venditori al Coordinatore dell'Offerta Globale.

Paulineplein	Paulineplein B.V. società di diritto olandese, con sede in Gerderlandplein 75L 1082LV Amsterdam, il cui capitale sociale è interamente detenuto da I.F.C.
Periodo di Offerta	Il Periodo di Offerta che avrà inizio alle ore 09:00 del giorno 18 giugno 2007 e terminerà alle ore 13:30 del giorno 27 giugno 2007, salvo proroga.
Pian de' Giullari	Denominazione dell'Emittente alla data di costituzione.
Pramac America	Pramac America Inc., società facente parte del Gruppo, avente sede negli Stati Uniti d'America.
Pramac (Asia)	Pramac (Asia) PTE. Ltd., società facente parte del Gruppo, avente sede in Singapore.
Pramac Brasil Equipamentos	Pramac Brasil Equipamentos Ltda, società facente parte del Gruppo, avente sede in Brasile.
Pramac Caribe	Pramac Caribe C. por A., società partecipata dall'Emittente avente sede nella Repubblica Dominicana.
Pramac (China)	Pramac (China) Ltd., società facente parte del Gruppo, avente sede in Cina.
Pramac de Puerto Rico	Pramac de Puerto Rico Inc. società facente parte del Gruppo, avente sede in Portorico.
Pramac Fu Lee	Pramac Fu Lee Foshan Power Equipment Ltd., società facente parte del Gruppo, avente sede in Cina.
Pramac Iberica	Pramac Iberica SA, società facente parte del Gruppo, avente sede in Spagna.
Pramac Industries	Pramac Industries Inc., società facente parte del Gruppo, avente sede negli Stati Uniti d'America.
Pramac France	Pramac France S.A.S., società facente parte del Gruppo, avente sede in Francia.
Pramac Group Scandinavia	Pramac Group Scandinavia ApS, società facente parte del Gruppo, avente sede in Danimarca.
Pramac Lifter Afrique Trading	Pramac Lifter Afrique Trading S.a.r.l., società facente parte del Gruppo, avente sede in Senegal.
Pramac Lifter GmbH	Pramac Lifter GmbH, società facente parte del Gruppo, avente sede in Germania.
Pramac Racing Logistic Service	Pramac Racing Logistic Service S.r.l., società facente parte del Gruppo, avente sede in Italia.
Pramac Racing Team	Pramac Racing Team B.V., società facente parte del Gruppo, avente sede in Olanda.
Pramac (Siena) Shangai	Pramac (Siena) Shangai Trading Co. Ltd., società facente parte del Gruppo avente sede in Cina.
Pramac (UK)	Pramac (UK) Limited, società facente parte del Gruppo, avente sede in Gran Bretagna.
Prezzo di Offerta	Prezzo di collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale.
Prezzo Massimo	Il valore massimo dell'Intervallo di Prezzo pari ad Euro 5,00 per Azione.
Principi contabili italiani	Le norme di legge vigenti alla data di riferimento di ciascun bilancio dell'Emittente che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci come interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri.
Proponenti	La Società unitamente agli Azionisti Venditori.

Prospetto/Prospetto Informativo	Il presente prospetto di sollecitazione all'investimento e di quotazione.
Regolamento di Borsa	Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, deliberato dall'assemblea di Borsa Italiana in data 21 dicembre 2006 e approvato dalla CONSOB con delibera n. 15786 del 27 febbraio 2007 e successive modificazioni e integrazioni.
Regolamento Emittenti	Il regolamento approvato dalla CONSOB con deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni
Regolamento Intermediari	Regolamento adottato dalla CONSOB con deliberazione n. 11522 in data 1 luglio 1988 e successive modificazioni ed integrazioni.
Rent One	Rent One Italia S.r.l., società facente parte del Gruppo avente sede in Italia.
Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica o Responsabile del Collocamento	Banca Caboto.
SC Pramac Group	SC Pramac Group Srl, società facente parte del Gruppo, avente sede in Romania.
SER Holding	SER Holding S.r.l., società facente parte del Gruppo, avente sede in Italia.
Services & Gestion	Services & Gestion France S.a.r.l., società facente parte del Gruppo, avente sede in Francia.
Shanghai JFP Power Equipment	Shanghai JFP Power Equipment Co. Ltd., società facente parte del Gruppo, avente sede in Cina.
Società di Revisione	Deloitte & Touche.
South Europe Rental	South Europe Rental S.L., società partecipata dall'Emittente, avente sede in Spagna.
TFR	Trattamento di fine rapporto.
TUF	D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni.
TUIR	Testo Unico Imposte sui Redditi di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modificazioni ed integrazioni.

NOTA DI SINTESI

L'operazione di sollecitazione e quotazione delle azioni descritta nel Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni.

La presente nota di sintesi (la "Nota di Sintesi") elenca i fattori di rischio e le caratteristiche essenziali dell'Emittente e degli strumenti finanziari per i quali si richiede l'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Expandi e va letta come mera introduzione al presente Prospetto Informativo

Qualsiasi decisione dell'investitore di sottoscrivere le azioni oggetto della presente Offerta, deve essere fondata sull'esame del Prospetto Informativo completo, ivi inclusi i fattori di rischio descritti in dettaglio nella Sezione I del Prospetto Informativo, Capitolo IV.

Qualora fosse proposto un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in relazione alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo prima dell'inizio del procedimento.

Le persone che hanno redatto e depositato la Nota di Sintesi, ivi inclusa la sua eventuale traduzione, potranno essere ritenute responsabili civilmente soltanto qualora la nota di sintesi risultasse fuorviante, imprecisa o incoerente se letta unitamente alle altre parti del Prospetto Informativo.

Da ultimo si precisa che la Nota di Sintesi di questo Prospetto Informativo non sarà oggetto di pubblicazione o di diffusione al pubblico separatamente dalle altre sezioni in cui il Prospetto Informativo si articola.

(A) FATTORI DI RISCHIO

Si indicano di seguito i Fattori di Rischio relativi all'Emittente, ai mercati in cui opera e agli strumenti finanziari offerti, descritti in dettaglio nella Sezione I del presente Prospetto Informativo, Capitolo IV.

A. FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

A.1 Rischi connessi al livello di debito e relativi ai termini e condizioni dei finanziamenti
A.2 Rischi connessi alla dipendenza da fornitori
A.3 Rischi connessi alle strategie di espansione geografica delle vendite in nuovi mercati
A.4 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave
A.5 Rischi connessi all'operatività con parti correlate
A.6 Rischi relativi all'operatività delle strutture produttive del gruppo
A.7 Rischi derivanti dal contenzioso fiscale
A.8 Rischi derivanti dal contenzioso legale
A.9 Rischi connessi alla variazione dei tassi di cambio
A.10 Rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse
A.11 Rischi connessi all'adeguamento alle nuove norme di diritto societario
A.12 Dichiarazioni di preminenza, previsioni, stime ed elaborazioni interne
A.13 Rischi connessi alla parziale adozione del codice di autodisciplina delle società quotate
A.14 Rischi connessi alla mancata adozione di un modello organizzativo ex d.lgs. 231/2001
A.15 Rischi connessi alla mancata implementazione della gestione di cassa e tesoreria accentrata

B. FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI DEI SETTORI DI ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

B.1 Rischi derivanti dalla presenza sui mercati internazionali
B.2 Rischi legati al contesto competitivo nel quale opera il gruppo
B.3 Rischi derivanti dall'assenza di barriere all'ingresso nei mercati di riferimento
B.4 Rischi da oscillazione dei costi delle materie prime e dei semi-lavorati
B.5 Rischi relativi alla eliminazione o modificazione dei dazi *antidumping* in vigore
B.6 Rischi relativi a cambiamenti nella normativa generale e di settore in materia di produzione, commercializzazione, salute, sicurezza e ambiente
B.7 Rischi da responsabilità civile del produttore

C. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL TIPO DI STRUMENTO FINANZIARIO DI CUI SI CHIEDE L'AMMISSIONE A QUOTAZIONE

C.1 Differenza fra il prezzo di recenti collocamenti privati sulle azioni dell'emittente e il prezzo di offerta

C.2 Dati connessi alla offerta globale e altre informazioni che saranno comunicate successivamente alla data di pubblicazione del prospetto informativo

C.3 Rischi relativi al *LOCK-UP*

C.4 Rischi relativi all'attuale assetto proprietario

C.5 Rischi relativi alla non contendibilità dell'emittente

C.6 Rischi connessi alla politica dei dividendi dell'emittente

C.7 Rischi relativi ai conflitti di interessi

(Per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo 4).

(B) EMITTENTE, L'ATTIVITÀ SVOLTA ED I PRODOTTI OFFERTI

Informazioni sull'Emittente

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano denominata Pramac S.p.A. con sede legale a Casole d'Elsa (SI), Località Il Piano. Alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a Euro 14.332.341,40, rappresentato da n. 27.562.195 Azioni del valore nominale di Euro 0,52.

Azionariato

Alla Data del Prospetto Informativo gli azionisti della Società che detengono una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale, come risultanti dal libro soci dell'Emittente, sono:

Azionista	n. Azioni detenute	% capitale sociale
I.F.C. (1) (2)	11.265.085	40,87
Paolo Campinoti (1) (2)	5.493.785	19,93
Iniziativa Gestione Investimenti	4.659.194	16,90
Paulineplein (*)	2.895.962	10,51
Mario Campinoti (1) (2)	2.081.123	7,55
MPS Venture (2)	881.990	3,20
Totale	**27.277.139**	**98,97**
Altri (3)	**285.056**	**1,03**

(*) Società interamente controllata da I.F.C.
(1) Soggetti che hanno sottoscritto in data 16 marzo 2007 un patto parasociale (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5).
(2) Soggetti che hanno sottoscritto in data 27 aprile 2007 un patto parasociale (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5).
(3) Dureux Parize Bruno T., Pols Pieternella, Verdù Ferrer Jorge Javier, Sanchez Henry, Tendi Niccolò, Pagliai Nicola.

Il capitale sociale di I.F.C., società avente ad oggetto la gestione di partecipazioni, è detenuto al 50% da IFO (società partecipata pariteticamente dai coniugi Paolo Campinoti e Chiara Bernardini), e al 50% in nuda proprietà, in parti uguali da Paolo, Alessandro e Riccardo Campinoti, con diritto di usufrutto in capo a Mario Campinoti il quale esercita il diritto di voto.

Paulineplein è società di diritto olandese, avente ad oggetto la gestione di partecipazioni sociali, interamente controllata da I.F.C. che detiene quindi in via diretta ed indiretta il 51,38% del capitale sociale dell'Emittente.

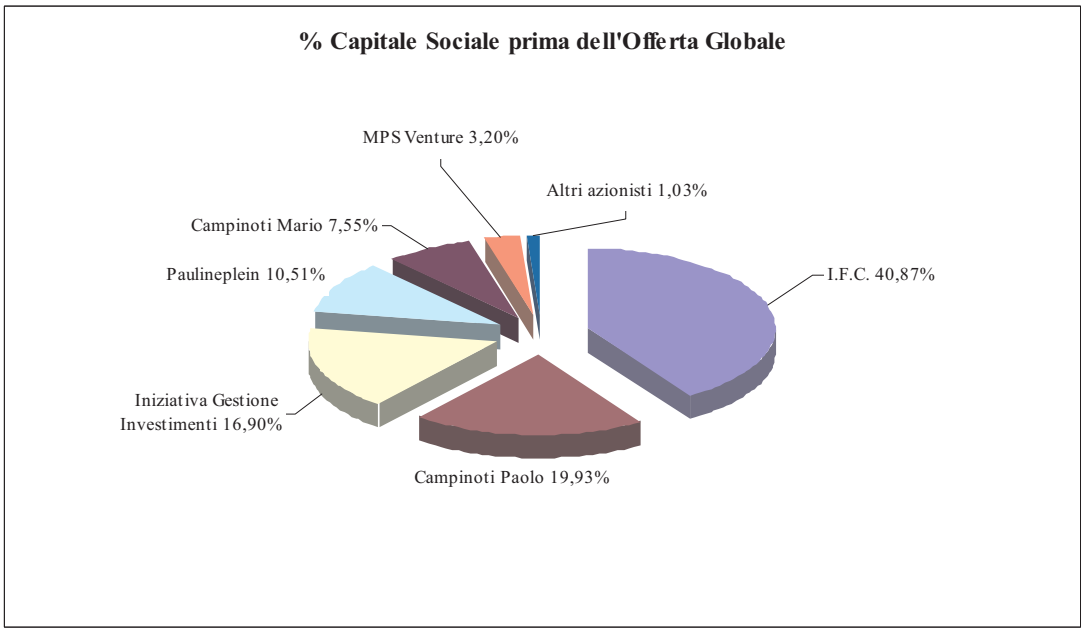
La tabella che segue indica il numero di Azioni e la relativa percentuale di capitale sociale detenute dagli azionisti della Società prima dell'Offerta Globale e, successivamente, nell'ipotesi di integrale adesione all'Offerta Globale e di eventuale esercizio integrale dell'opzione *Greenshoe*.

Azionista	N. azioni prima dell'Offerta Globale	% Capitale Sociale	N. azioni offerte in vendita	N. azioni oggetto dell'aumento di capitale al servizio dell'Offerta Globale (2)	N. azioni dopo l'Offerta Globale (2)	% Capitale Sociale (2)	N. azioni Massimo Oggetto della *Greenshoe*	N. azioni dopo l'Offerta Globale e l'esercizio della *Greenshoe* (3)	% Capitale Sociale (3)
I.F.C. (1)	11.265.085	40,87	–	–	11.265.085	36,93	–	11.265.085	36,93
Campinoti Paolo (4)	5.493.785	19,93	850.000	–	4.643.785	15,23	–	4.643.785	15,23
Campinoti Mario (5)	2.081.123	7,55	1.080.000	–	1.001.123	3,28	1.001.123	–	–
Paulineplein	2.895.962	10,51	2.895.962	–	–	–	–	–	–
Iniziativa Gestione Investimenti	4.659.194	16,90	3.100.000	–	1.559.194	5,11	600.000	959.194	3,14
MPS Venture	881.990	3,20	–	–	881.990	2,89	–	881.990	2,89
Dureux Parize Bruno T.	150.623	0,55	70.000	–	80.623	0,26	10.000	70.623	0,23
Pols Pieternella.	47.619	0,17	–	–	47.619	0,16	–	47.619	0,16
Verdù Ferrer Jorge Javier (6)	43.580	0,16	–	–	43.580	0,14	–	43.580	0,14
Sanchez Henry	15.000	0,05	–	–	15.000	0,05	–	15.000	0,05
Tendi Niccolò (7)	14.473	0,05	–	–	14.473	0,05	–	14.473	0,05
Pagliai Nicola (8)	13.761	0,05	–	–	13.761	0,05	–	13.761	0,05
Flottante	–	–	7.995.962	2.937.805	10.933.767	35,85	1.611.123	12.544.890	41,13
Totale	**27.562.195**	**100,00**	**7.995.962**	**2.937.805**	**30.500.000**	**100,00**	**1.611.123**	**30.500.000**	**100,00**

(1) Di cui n. 3.041.363 costituite in pegno a favore di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e n. 2.483.107 costituite in pegno a favore di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.
(2) Assumendo l'integrale sottoscrizione delle n. 2.937.805 Azioni oggetto dell'aumento di capitale a servizio dell'Offerta Globale (escluse le Azioni a servizio dell'opzione Greenshoe) nonché l'integrale acquisto delle Azioni offerte in vendita.
(3) Assumendo l'integrale sottoscrizione delle n. 2.937.805 Azioni oggetto dell'aumento di capitale a servizio dell'Offerta Globale nonché l'integrale acquisto delle Azioni offerte in vendita e l'esercizio dell'opzione Greenshoe.
(4) Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente.
(5) Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.
(6) East Europe General Manager e dipendente di Pramac Iberica.
(7) Responsabile Pramac Lifter Afrique.
(8) Responsabile della Direzione Amministrativa e Finanziaria di Gruppo e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.

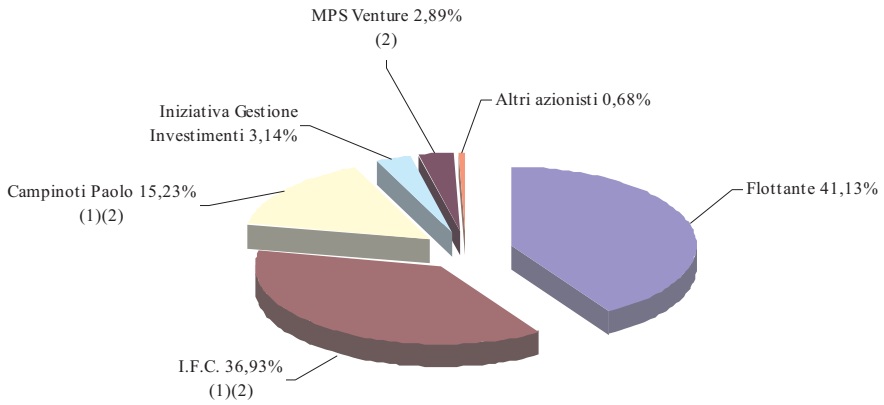
Alla Data del Prospetto I.F.C. detiene direttamente, ed indirettamente attraverso Paulineplein, una partecipazione pari al 51,38% del capitale dell'Emittente. Disponendo della maggioranza assoluta dei voti esercitabili in assemblea, esercita il controllo ai sensi del combinato disposto degli articoli 93 TUF e 2359 del Codice Civile.

Il seguente grafico rappresenta l'azionariato dell'Emittente alla Data del Prospetto:



Il seguente grafico rappresenta l'azionariato dell'Emittente, ad esito dell'Offerta Globale, assumendo l'integrale sottoscrizione delle n. 2.937.805 Azioni oggetto dell'aumento di capitale a servizio dell'Offerta Globale, nonché l'integrale acquisto delle Azioni offerte in vendita e l'esercizio dell'opzione *Greenshoe*:

% Capitale Sociale dopo l'Offerta Globale e l'esercizio della *Greenshoe*



(1) Soggetti che hanno sottoscritto in data 16 marzo 2007 un patto parasociale (Cfr. Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5)

(2) Soggetti che hanno sottoscritto in data 27 aprile 2007 un patto parasociale (Cfr. Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5)

Ad esito dell'Offerta Globale, nessun azionista disporrà della maggioranza assoluta dei voti esercitabili in assemblea.

Si segnala tuttavia che all'esito dell'Offerta Globale I.F.C., socio di maggioranza relativa, deterrà una partecipazione pari al 36,93% del capitale sociale dell'Emittente. Al fine di valutare se I.F.C. sarà in grado di esercitare un' influenza dominante ai sensi del combinato disposto degli articoli 93 TUF e 2359 primo comma n. 2) del Codice Civile occorrerà verificare gli esiti delle successive assemblee dell'Emittente (cfr. grafico alla Sezione I, Capitolo 18, Paragrafo 18.1).

Si segnala infine che ad esito dell'Offerta Globale, Paolo Campinoti, I.F.C e se del caso Mario Campinoti soggetti legati dal patto parasociale stipulato in data 16 marzo 2007, deterranno una partecipazione non inferiore al 52,16% del capitale sociale dell'Emittente.(Per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5)

Patti parasociali

Si segnala che in data 16 marzo 2007 i soci I.F.C., Paolo Campinoti e Mario Campinoti, hanno concluso un accordo parasociale di durata triennale subordinandone l'efficacia al rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana.

Si segnala inoltre che in data 27 aprile 2007 i soci I.F.C., Paolo Campinoti, Mario Campinoti e MPS Venture hanno concluso un accordo parasociale di durata triennale sospensivamente condizionato all'inizio delle negoziazioni delle Azioni sul Mercato Expandi.

I predetti patti assumeranno rilevanza ai sensi degli articoli 122 e 123 del TUF dall'inizio delle negoziazioni delle Azioni sul Mercato Expandi e saranno pubblicati ai sensi del TUF. Gli estratti dei predetti patti sono riportati in appendice al Prospetto.

(Per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5).

Storia e sviluppo dell'Emittente

Pramac, società al vertice dell'omonimo Gruppo, è stata costituita in data 29 marzo 2000 con la denominazione sociale di Pian de' Giullari S.r.l., successivamente trasformata in società per azioni in data15 giugno 2000.

L'Emittente ha assunto l'attuale denominazione con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria del 12 maggio 2006.

Le origini dell'azienda vanno fatte risalire al 1966 anno in cui Mario Campinoti costituisce in consocietà L'Europea impresa produttrice di betoniere ed elevatori commercializzati nel mercato edilizio locale. A metà degli anni Ottanta L'Europea diversifica il *business* avviando la produzione di gruppi elettrogeni e acquisendo OMA S.a.s. (successivamente Lifter S.r.l.) attiva nella produzione di *transpallets* e carrelli elevatori.

In data 28 dicembre 1994 L'Europea si fonde con Lifter S.r.l. assumendo la denominazione di Pramac Industriale S.p.A.

Al 1999 risale la completa cessazione delle attività nel settore dell'edilizia.

Pian de' Giullari rappresenta il veicolo societario utilizzato da Mario e Paolo Campinoti per realizzare, nel giugno 2000, un'operazione di *buy out* delle partecipazioni detenute dagli altri soci (tra cui Alessandro e Riccardo Campinoti, figli di Mario Campinoti e fratelli di Paolo Campinoti) nel capitale sociale di Pramac Industriale S.p.A., società attiva, tra l'altro, nella produzione e commercializzazione su scala internazionale di gruppi elettrogeni, *transpallets* e carrelli elevatori, attraverso varie filiali estere.

Nel dicembre 2000, a seguito di scissione della Pramac Industriale S.p.A. l'intero patrimonio aziendale della stessa, ad eccezione, tra l'altro, del complesso immobiliare di Casole d'Elsa (SI), viene conferito nella Pian de' Giullari che contestualmente assume la denominazione di Pramac Lifter S.p.A.

Nell'ambito delle operazioni sopra descritte, hanno fatto ingresso nella compagine azionaria di Pramac Lifter S.p.A. i *partner* finanziari Interbanca S.p.A. e Iniziativa Gestione Investimenti.

Al fine di integrare la propria gamma di gruppi elettrogeni, in particolare nel segmento dei prodotti *customizzati*, nell'ottobre del 2000 l'Emittente acquisice il 100% del capitale sociale di Laser S.p.A., società veneta specializzata nella produzione di gruppi elettrogeni con potenza fino 2500 kVA, appositamente progettati e realizzati sulla base delle esigenza della clientela.

Nel mese di ottobre 2001 la controllata spagnola, Pramac Iberica acquista il 100% del capitale sociale della GMI Filippini S.L., società di diritto spagnolo a capo di un gruppo operante nella produzione di gruppi elettrogeni stazionari di media e grande potenza fino a 2000 kVA con filiali commerciali in Nord e Centro America, Europa ed Asia.

Nel 2002, l'Emittente in *joint venture* con un partner taiwanese trasferisce in Cina parte della propria produzione.

Nel corso del 2004, l'Emittente acquista il 40% del capitale sociale della costituenda South Europe Rental, società di diritto spagnolo attiva nel noleggio di generatori elettrici nei mercati della penisola iberica, cui si aggiunge nel 2006 la società Rent One per lo svolgimento di attività di noleggio in Italia.

Nel 2005, l'Emittente inaugura le filiali commerciali in Polonia e Portorico. Viene inoltre costituita la Pramac Fu Lee, società di diritto cinese, presso la quale viene trasferita la produzione di gruppi elettrogeni portatili già svolta in Cina.

Nel mese di settembre del 2005, l'Emittente conclude un accordo con Atlas Copco, società tra i *leader* a livello mondiale nella produzione di compressori e gruppi elettrogeni, avente ad oggetto, tra l'altro, il trasferimento dal gruppo Atlas Copco al Gruppo Pramac di alcune attività inerenti alla produzione e commercializzazione di gruppi elettrogeni stazionari, l'uso del marchio Atlas Copco su alcuni mercati europei, nonché la titolarità del marchio Masons (generatori stazionari).

Nel 2006, la Società costituisce la filiale commerciale SC Pramac Group in Romania e acquisisce in Cina la società Pramac Siena (Shanghai) per la commercializzazione e distribuzione sul mercato cinese di prodotti a marchio Pramac.

Nel maggio dello stesso anno IFO acquista da Sonne Und Zufriedenheit Holding B.V. il 3,63% del capitale sociale dell'Emittente per circa Euro 3,1 milioni (pari a Euro 3,10 per azione) e lo rivende a I.F.C. per lo stesso corrispettivo. Nello stesso periodo I.F.C. acquista da Mario Campinoti il 5% del capitale sociale dell'Emittente per circa Euro 4,3 milioni (pari a Euro 3,10 per azione) e da Paolo Campinoti il 1,37% del capitale sociale dell'Emittente per circa Euro 1,2 milioni (pari a Euro 3,10 per azione).

In data 28 febbraio 2007 Paolo Campinoti e Paulineplein, società di diritto olandese interamente controllata da I.F.C. avente quale oggetto sociale gestione di partecipazioni, hanno acquistato da Interbanca S.p.A., rispettivamente n. 1.500.000 e n. 3.466.213 Azioni dell'Emittente per circa Euro 13 milioni (pari ad Euro 2,63 per azione) rilevando così l'intera partecipazione di Interbanca S.p.A. Nella determinazione del prezzo le parti hanno fatto riferimento *inter alia* ad una delle

metodologie di valutazione, basata sul moltiplicatore del reddito consolidato operativo della Società, individuate nel patto parasociale del 21 aprile 2000 con riferimento ad ipotesi di cessione da parte dei soci di partecipazioni dell'Emittente diverse dal caso di specie. In pari data Paulineplein ha poi ceduto ad Iniziativa Gestione Investimenti una parte delle azioni acquistate da Interbanca S.p.A., pari a n. 570.251 per Euro 1,5 milioni (pari ad Euro 2,63 per azione).

In data 10 aprile 2007 l'Emittente e Same Deutz-Fahr Group S.p.A. hanno sottoscritto un contratto attraverso il quale quest'ultima ha concesso al Gruppo Pramac una licenza esclusiva, valida per tutto il mondo, per l'uso del Marchio DEUTZ-FAHR in relazione alla commercializzazione, anche tramite i distributori del gruppo in oggetto nelle aree da esso coperto, di Gruppi Elettrogeni con motorizzazione DEUTZ, che verranno prodotti dal Gruppo Pramac. Il contratto avrà durata fino al 31 dicembre 2012, e sarà rinnovabile per un ulteriore periodo di 5 anni.

In data 27 aprile 2007 Mario Campinoti, che in tale data deteneva il 10,75% del capitale sociale dell'Emittente, ha ceduto a MPS Venture, che le ha acquistate per conto del fondo Siena Venture, n. 881.990 Azioni dell'Emittente, pari al 3,2% del capitale sociale della stessa. Le parti nella determinazione del prezzo hanno pattuito che il corrispettivo di cessione per Azione sia pari ad una percentuale variabile (comunque compresa tra il 90% ed il 94%) del Prezzo di Offerta. Qualora il Prezzo di Offerta coincida con il Prezzo Massimo il corrispettivo di cessione delle Azioni sarà pari a Euro 3.968.955 (pari a Euro 4,50 per azione).

A seguito delle operazioni sopra descritte, alla Data del Prospetto Informativo, come risulta dal libro soci dell'Emittente, la Società risulta partecipata da I.F.C. per il 40,87%, da Paolo Campinoti per il 19,93%, da Iniziativa Gestione Investimenti per il 16,90%, da Paulineplein per il 10,51%, da Mario Campinoti per il 7,55%, da MPS Venture per il 3,2%, da Bruno Thierry Dureux Parize per lo 0,55% e da altri azionisti per lo 0,48%.

(Per ulteriori informazioni cfr. sezione I, capitolo 5, paragrafo 5.1).

Ad esito dell'Offerta Globale, Paolo Campinoti, I.F.C e se del caso Mario Campinoti, soggetti legati dal patto parasociale di cui sotto, deterranno una partecipazione non inferiore al 52,16% del capitale sociale dell'Emittente.

Panoramica delle attività aziendali

Il Gruppo Pramac è una delle aziende di riferimento nel settore della produzione e distribuzione di gruppi elettrogeni per la generazione di energia elettrica, ed è attivo inoltre nel settore della produzione e distribuzione e di macchinari per la movimentazione logistica. Il Gruppo opera su scala mondiale, attraverso quattro stabilimenti produttivi, di cui uno in Italia (Casole d'Elsa – Siena) e tre all'estero (Spagna, Francia e Cina), ed una rete distributiva composta da diciassette filiali commerciali controllate dal Gruppo, nella progettazione, produzione e distribuzione delle seguenti categorie di prodotti:

(i) Gruppi elettrogeni per la produzione di energia elettrica ed altri macchinari affini (*Power*);

(ii) Macchinari per la movimentazione logistica (*Handling*).

In particolare, nell'ambito del settore *Power*, il Gruppo Pramac offre una gamma completa di prodotti, che include tanto gruppi elettrogeni portatili di piccole dimensioni (1 -12 kVA), quanto gruppi stazionari di medie e grandi dimensioni (12 -2500 kVA), taluni dei quali realizzati secondo le specifiche esigenze della propria clientela.

Il segmento *Power* include anche prodotti quali motosaldatrici, motopompe, idropulitrici, torri di illuminazione e gruppi trattore. Nell'ambito della divisione *Handling* il Gruppo Pramac progetta, produce e distribuisce *transpallets* e carrelli elevatori offerti in un'ampia gamma di soluzioni tecnico operative a diverso contenuto tecnologico onde soddisfare le diverse esigenze d'uso.

Di seguito si riporta la ripartizione dei ricavi del Gruppo per gamma di prodotto per gli esercizi 2004, 2005 e 2006.

(migliaia di Euro)	2006	2005	2004
Power (1)	152.376	126.000	130.312
Handling (1)	31.396	30.468	29.902
Totale Ricavi (1)	**183.772**	**156.468**	**160.214**

(1) Include i ricavi dei servizi post vendita, ricambi e gli altri ricavi.

Il Gruppo Pramac è costituito da un rete di 17 filiali commerciali nazionali ed internazionali che gli consentono di distribuire i propri prodotti nel mondo.

Di seguito si riporta la suddivisione del fatturato per area geografica nel periodo 2004-2006

(migliaia di Euro)	2006	2005	2004
Italia	21.006	21.658	24.216
Altri paesi dell'Unione Europea	110.021	81.505	79.973
USA	9.938	15.660	10.878
Estremo oriente	18.740	12.265	15.212
Altri paesi (1)	24.067	25.380	29.935
Totale Ricavi	**183.772**	**156.468**	**160.214**

(1) Include *inter alia* Centro e Sud America, Africa, Medio Oriente e altri paesi europei extra UE.

La struttura commerciale è stata progressivamente rafforzata nel corso dell'ultimo decennio al fine di accorciare la catena distributiva. A giudizio del *management* della Società, questo processo ha permesso a Pramac di sviluppare un ampio portafoglio clienti, diversificato a livello geografico e per tipologia di attività, con un elevato livello di fidelizzazione, grazie anche alla gestione diretta del servizio post-vendita.

Tale politica consente di sviluppare le attività di *cross selling* in modo da ampliare la gamma di prodotti offerti al singolo cliente finale. Infine, la presenza diretta sul territorio consente all'Emittente di sviluppare una conoscenza più approfondita dei mercati locali, favorendo l'ampliamento del proprio portafoglio clienti.

Infine, l'Emittente ha instaurato rapporti consolidati con aziende industriali operanti nel medesimo settore di attività (*OEM*), grazie ai quali Pramac produce i propri prodotti con il marchio del cliente stesso.

Il *management* di Pramac ritiene che i fattori chiave che hanno consentito lo sviluppo del Gruppo nel settore dei gruppi elettrogeni per la generazione di energia elettrica e di macchinari per la movimentazione logistica e che ne caratterizzano oggi l'attività sono:

- Ampiezza e ricchezza della gamma produttiva offerta, in particolare nel settore Power, in grado di soddisfare le molteplici richieste applicative del mercato di riferimento.
- Orientamento al mercato: qualità e affidabilità del prodotto, capacità di innovazione, livello di servizio alla clientela.
- Ampia e consolidata rete distributiva gestita in via diretta tramite filiali commerciali
- Riconoscibilità del marchio.
- Competenza e *background* internazionale del management e successo nell'integrazione delle realtà aziendali progressivamente acquisite nel corso degli anni.
- Strategia di delocalizzazione degli insediamenti produttivi e di strutture del Gruppo.
- Mercato caratterizzato da significativi tassi di crescita.

L'Emittente intende proseguire nella sua strategia di crescita e di sviluppo al fine di accrescere e consolidare il proprio posizionamento competitivo. I principali obiettivi strategici dell'Emittente sono focalizzati nei seguenti punti:

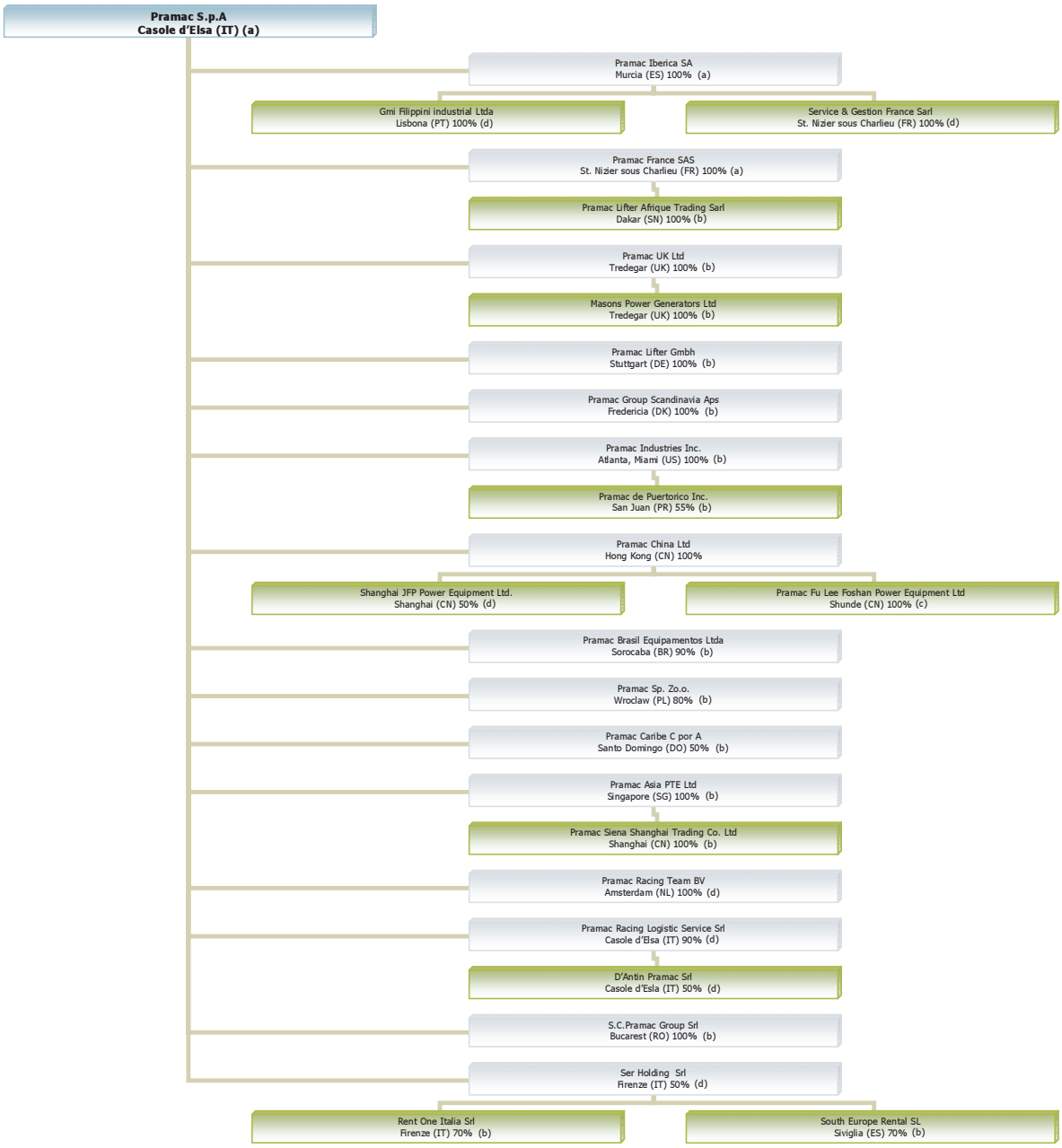
- Ulteriore delocalizzazione degli insediamenti produttivi ed apertura di nuove filiali commerciali con espansione geografica delle vendite.
- Ottimizzazione dello sfruttamento della rete commerciale.
- Rinnovamento ed ampliamento della gamma di prodotti ed attività di ricerca e sviluppo.
- Sviluppo dell'attività di noleggio.
- Crescita per linee esterne.

(Per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafi 6.1 e 6.2).

Struttura del Gruppo

L'Emittente, società al vertice del Gruppo Pramac, alla Data del Prospetto, controlla, direttamente o indirettamente, 26 società in 17 Paesi diversi e svolge nei riguardi delle società controllate attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile. Il Gruppo Pramac opera con quattro stabilimenti produttivi e con filiali commerciali sia a livello nazionale che internazionale.

Alla Data del Prospetto Informativo, la struttura del Gruppo è rappresentata dal seguente grafico:



(a) Società produttiva e commerciale.
(b) Società commerciale.
(c) Società produttiva.
(d) Altre Società.

Per maggiori informazioni sulla struttura del Gruppo cfr. Sezione I, Capitolo 7.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Alla Data del Prospetto Informativo, il Consiglio di Amministrazione della Società è composto dai seguenti membri:

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Residenza
Presidente del Consiglio	Campinoti Mario	San Gimignano (SI), il 17/03/1937	Colle di Val d'Elsa (SI) Via Valerio Spada 35 CAP 53031
Amministratore Delegato e Vice Presidente del Consiglio	Campinoti Paolo	Siena (SI), il 16/07/1967	Firenze (FI) Via del Pian dei Giullari 30 CAP 50100
Consigliere	Palandri Enrico	Milano (MI) il 02/10/1962	San Donato Milanese (MI) via J.F. Kennedy 16, CAP 20097
Consigliere	Vincenzini Ugo	Livorno (LI) il 31/10/1961	Livorno (LI) Via dei Bagni 46 CAP 57100
Consigliere1	Giovanni Burani	Parma (PR) il 20/10/1964	Cavriago (RE) Via Aspromonte n. 15/1 CAP 42025

(1) Consigliere indipendente.

I componenti del Consiglio di Amministrazione ad eccezione di Giovanni Burani sono stati nominati con delibera dell'Assemblea del 12 maggio 2006, per un periodo di tre esercizi fino alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2008. Con delibera del 15 marzo 2007, l'Assemblea ha ridotto da 6 a 5 il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione nominandone Giovanni Burani componente fino alla decadenza degli altri consiglieri.

Alti Dirigenti

La seguente tabella illustra i principali dirigenti dell'Emittente e le figure chiave individuate nell'ambito dell'Emittente e delle società del Gruppo, alla Data del Prospetto Informativo.

Ove non diversamente riportato, i dirigenti o le figure chiave sono dipendenti dell'Emittente.

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Residenza
Controller del Gruppo	Marcello Terenzani	Colle Val d'Elsa (SI), il 3/10/1961	Via Valle del Chianti 116, Poggibonsi (SI)
Responsabile Affari legali e risorse umane	Andrea Bellucci	Grosseto, il 17/11/1963	Via Renato Fucini, 15 Empoli (FI)
Responsabile commerciale di Gruppo (1)	Ignacio Gonzalez Garcia de Quevedo	Huelva (Spagna), il 16/11/1971	Av. Monasterio de Silos, 83, 1°E Madrid - Spagna
Responsabile della Direzione Amministrativa e Finanziaria di Gruppo (3)	Nicola Pagliai	San Gimignano (SI), il 25/08/ 1967	Via Beato Angelico, 16/a Poggibonsi (SI)
America General Manager (1)	Ricardo Navarro Ropero	Murcia (Spagna), il 25/02/1974	Via Jovellanos 1, Murcia, Spagna
Responsabile Ricerca e Sviluppo	Luigi Gozzi	Siena, il 09/07/1966	Loc. Boscosa, Colle Val d'Elsa (SI)
West Europe General Manager (2)	Pascal Verriere	Saint Just la Pendue, (Francia), il 27/09/1967	Rue Le Bourg, Saint Cyr de Valorges (Francia)
Responsabile del coordinamento delle attività di produzione e logistica (1)	Carlos Torregrosa Bonet	Sabadel (Spagna), il 21/06/1974	Via Carretera Madrid, Cartagena 26, Murcia (Spagna)
Responsabile dello *Staff* dell'Amministratore Delegato	Roberto Assistenti	Siena, il 4/07/ 1964	Piazza della Libertà 21, Casole d'Elsa (SI)
East Europe General Manager (1)	Jorge Javier Verdù Ferrer	Jijona (Spagna), il 26/01/1963	Via Sardo 3, Alicante (Spagna)

(1) Dipendente di Pramac Iberica.
(2) Dipendente di Pramac France.
(3) Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.

Operazioni con parti correlate

Di seguito si riporta l'indicazione dei rapporti rilevanti tra le società del Gruppo e le parti correlate, per la cui definizione si fa rinvio a quanto previsto dallo IAS 24, alla Data del Prospetto Informativo e relative agli esercizi 2004, 2005 e 2006, aggregati per tipologia. A giudizio dell'Emittente

le operazioni poste in essere, per ciascuna delle categorie sottoindicate, ad eccezione delle garanzie prestate dall'Emittente nell'interesse delle controllate e delle garanzie prestate da I.F.C. nell'interesse dell'Emittente a fronte di finanziamenti erogati da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., meglio indicati di seguito, che sono prestate a titolo gratuito, sono state concluse a condizioni in linea con quelle di mercato. Non è tuttavia possibile garantire che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e modalità.

Per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo 19.

Contratti di locazione

L'Emittente ed I.F.C. hanno concluso quattro contratti di locazione con i quali sono stati concessi in locazione all'Emittente immobili ricompresi nel patrimonio della società locatrice in parte a titolo di proprietà, in parte in virtù di una serie di contratti di *leasing* immobiliare stipulati, nel periodo compreso dal 1998 al 2000, fra Pramac Industriale S.p.A. e Locafit – Locazione Macchinari Industriali – S.p.A. e, nel periodo compreso tra il 1999 e il 2001, fra Pramac Industriale S.p.A e Deutsche Bank Leasing S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 l'ammontare complessivo dei canoni di locazione corrisposti dall'Emittente è stato pari a circa Euro 1,5 milioni pari a circa lo 0,8% del totale dei costi della produzione dello stesso esercizio. Per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo 19.1.

Fideiussioni e Garanzie

IFC ha prestato garanzie personali e reali per i seguenti contratti di finanziamento stipulati dall'Emittente:

– contratto di finanziamento del 17 settembre 2004 con Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. per un importo di Euro 3.500.000,00, con scadenza il 31 dicembre 2009. A garanzia del mutuo erogato I.F.C. ha rilasciato fideiussione per l'intero importo nell'interesse dell'Emittente a fronte di un corrispettivo complessivo pari ad Euro 40.000. Alla Data del Prospetto l'importo non rimborsato del finanziamento a garanzia del quale è stata rilasciata tale fideiussione era pari a Euro 2.590.781. Per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo 10.1;
– contratto di finanziamento del 1 ottobre 2004 con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. per un importo di Euro 3.900.000,00, con scadenza il 31 dicembre 2009. A garanzia del mutuo erogato I.F.C. ha rilasciato una garanzia ipotecaria su uno stabilimento di proprietà sito in Casole d'Elsa fino a concorrenza dell'importo di Euro 7.800.000. Alla Data del Prospetto l'importo non rimborsato del finanziamento a garanzia del quale è stata rilasciata la presente fideiussione era pari a Euro 2.870.810. Per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo 10.1;
– contratto del 28 luglio 2005 con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per un importo di Euro 3.500.000,00 (tale finanziamento è stato anticipatamente rimborsato in data 6 giugno 2006 con conseguente estinzione della garanzia rilasciata da I.F.C.).

L'Emittente ha rilasciato diverse fideiussioni e/o lettere di garanzia in favore di banche e/o altre istituzioni finanziarie nell'interesse di alcune società del Gruppo tra cui Pramac Group Scandinavia, Pramac France, Pramac (China), Pramac Iberica, Pramac Lifter GmbH, Pramac Sp. Zo.o., S.C. Pramac Group, D'Antin Pramac. Al 31 dicembre 2006 l'importo complessivo delle garanzie rilasciate dall'Emittente nell'interesse di società del Gruppo ammontava a circa Euro 27,5 milioni. Per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo 19.3.

Contratti di finanziamento

Il 27 dicembre 2001 è stato stipulato un contratto di finanziamento a medio termine ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601 fra Interbanca S.p.A. (oltre a Banca Antoniana Popolare Veneta S.c.a.r.l. e Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.) da una parte e l'Emittente dall'altra per un importo di Euro 23.240.560,00.

Il finanziamento è stato interamente rimborsato al 31 dicembre 2006.

Nel corso del 2004 Mario e Paolo Campinoti hanno erogato finanziamenti all'Emittente per complessivi Euro 1.988 migliaia.

I finanziamenti sono stati interamente rimborsati in data 10 gennaio 2006.

L'Emittente e le società del Gruppo effettuano operazioni infragruppo di finanziamento finalizzate al supporto di temporanee necessità di cassa. Per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo 19, Paragrafo 19.3.

Contratti derivati

Nel corso del 2004, 2005 e 2006 l'Emittente ha stipulato alcuni contratti derivati ai fini della copertura del rischio di cambio con Interbanca S.p.A.

Al 31 dicembre 2006 tali contratti avevano un valore nozionale di Euro 13,2 milioni e il cui *fair value* aveva generato un ricavo di circa Euro 372.000 la cui incidenza sui ricavi dello stesso esercizio era pari allo 0,20%.

Per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.3.2.

Contratti di compravendita di partecipazioni

Nel corso del 2005, a seguito della liquidazione di Pramac Lifter B.V., che fino a tale momento svolgeva attività di *holding* di partecipazioni, sono state acquisite dall'Emittente le partecipazioni di tale società in Pramac Iberica; Pramac Lifter GmbH; Pramac (UK); Pramac Lifter France; Pramac Group Scandinavia; Pramac Industries; Pramac Caribe; Pramac (China); Pramac Racing Team, Shangai JFP Power Equipment. Per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo 19, Paragrafo 19.5.

In data 15 marzo 2007 l'Emittente ha venduto a Jorge Javier Verdù Ferrer n. 39.830 azioni proprie per un prezzo di Euro 147.573, pari ad Euro 3,71 per azione, che rappresenta lo 0,08% del totale dell'attivo al 31 dicembre 2006.

Contratti di condivisione di costi

Il 2 gennaio 2003 sono stati stipulati due contratti di condivisione di costi, aventi durata annuale e rinnovabili di anno in anno, salvo disdetta delle parti, tra l'Emittente ed alcune società del Gruppo, denominati *R&D Sharing Agreement* e *Cost Sharing Agreement*.

Per maggiori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo 19, Paragrafo 19.6.

Contratti di fornitura

Nell'ambito della propria attività l'Emittente e le società del Gruppo effettuano operazioni infragruppo di compravendita di prodotti e componenti sia per esigenze organizzative di razionalizzazione dell'attività sia per esigenze distributive su scala mondiale.

Per maggiori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo 19, Paragrafo 19.7.

Contratto di sponsorizzazione

Nel corso del 2005 è stato stipulato fra D'Antin Pramac e Pramac Iberica un contratto di sponsorizzazione, che ha avuto termine il 31 dicembre 2005. Il valore del contratto era pari a circa Euro 240.000.

Il Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena, ha iniziato una collaborazione con la società D'Antin Pramac (detenuta indirettamente dell'Emittente al 50%) quale sponsor del team di corse motociclistiche, gestito dalla predetta società, che partecipa al campionato Moto GP. Il rapporto di sponsorizzazione avrà durata per la stagione del campionato di Moto GP in corso, vale a dire fino al mese di novembre 2007 e prevede un corrispettivo complessivo a carico del Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena pari ad Euro 100.000 circa.

Per maggiori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo 19, Paragrafo 19.8.

Consulenza fiscale

Chiara Bernardini coniuge di Paolo Campinoti nonché Amministratore Unico di IFO, di cui detiene direttamente il 50% del capitale sociale, svolge su base continuativa nei confronti dell'Emittente attività professionale di consulenza e di assistenza fiscale ed emette periodicamente parcelle a fronte delle proprie prestazioni professionali.

Nel corso degli esercizi 2004, 2005 e 2006, per servizi di consulenza ricevuti in relazione al suddetto rapporto, l'Emittente ha contabilizzato fatture passive per un importo complessivo pari a circa Euro 100 mila, di cui Euro 42.000 nell'esercizio 2006. L'incidenza di tali consulenze rese nell'esercizio 2006 sul costo della produzione dello stesso esercizio è stata pari allo 0,02%.

Dilazioni di pagamento

A gennaio 2005 Riccardo ed Alessandro Campinoti hanno concesso all'Emittente una dilazione fino 31 dicembre 2009 per il pagamento della parte residua del corrispettivo per la cessione all'Emittente delle azioni di Pramac Industriale S.p.A. avvenuta nel 2000.

Alla Data del Prospetto l'importo ancora dovuto ammonta complessivamente ad Euro 3.041.631 (di cui Euro 1.652.511 ad Alessandro Campinoti ed Euro 1.389.120 a Riccardo Campinoti) la cui incidenza sul totale passivo al 31 dicembre 2006 è pari al 1,64%.

La seguente tabella illustra i principali dati delle più rilevanti operazioni con parti correlate relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006:

Natura Rapporto	Parte Correlata	Valore	Attività/Passività	Costi/Ricavi
Contratti di locazione	I.F.C.	Euro 1.562.657	n.s.	0,8%
Garanzie nell'interesse dell'Emittente	I.F.C.	Euro 11.300.000	n.s.	n.s.
Garanzie rilasciate dall'Emittente	Società del Gruppo	Euro 27.500.000	n.s.	n.s.
Contratti di copertura del rischio di cambio	Interbanca S.p.A.	Euro 13.211.845 Euro 372.000 (*fair value*)	n.s.	n.s. 0,20%
Contratto di finanziamento	Interbanca S.p.A.	Euro 23.240.560 (*)	n.s.	n.s.
Dilazione di pagamento	Alessandro Campinoti e Riccardo Campinoti	Euro 3.041.631 (**)	1,64%	n.s.

(*) Interamente rimborsato alla Data del Prospetto.
(**) Importo residuo alla Data del Prospetto. Su parte di tale importo (Euro 2.406 mila) matura un tasso d'interesse annuo del 6,40%, sulla restante parte (Euro 635 mila) matura un tasso d'interesse annuo del 3,00%.

(C) **INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE**

Nel presente capitolo si riportano alcune informazioni finanziarie selezionate relative ai dati consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006.

In particolare le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie selezionate sono state estratte e/o calcolate sulla scorta dei seguenti documenti:

– i dati finanziari consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2004 riesposti in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea, assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione in data 16 maggio 2006. Tale relazione non evidenzia rilievi ma include esclusivamente un richiamo di informativa relativo alla mancanza dei dati comparativi e delle note esplificative;
- i bilanci consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2005 e 2006 predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea e assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione, la quale ha emesso le proprie relazioni relativamente al bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2005 in data 16 maggio 2006 e relativamente al bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2006 in data 18 marzo 2007 e, limitatamente a quanto indicato nel paragrafo 4. della relazione stessa, in data 25 maggio 2007. Tali relazioni non evidenziano alcun rilievo nè richiamo di informativa.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli 3, 9, 10 e 20 della Sezione I del presente Prospetto Informativo.

Le principali informazioni finanziarie relative al risultato economico per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 sono sintetizzabili come segue:

(migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2006		2005		2004	
	(a)	(b)	(a)	(b)	(c)	(b)
Ricavi	183.772	100,0%	156.468	100,0%	160.214	100,0%
Risultato operativo lordo (EBITDA)	20.127	11,0%	15.809	10,1%	15.932	9,9%
Risultato operativo (EBIT)	15.581	8,5%	13.461	8,6%	11.952	7,5%
Risultato prima delle imposte	10.866	5,9%	9.885	6,3%	6.840	4,3%
Risultato netto del Gruppo e dei terzi	6.853	3,7%	6.232	4,0%	4.397	2,7%
Risultato netto di competenza del Gruppo	6.819	3,7%	6.240	4,0%	4.398	2,7%

(a) Informazioni estratte calcolate dal Bilancio Consolidato del gruppo predisposto in accordo con gli IFRS adottati dalla Unione Europea.
(b) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi.
(c) Informazioni estratte e/o calcolate dai dati finanziari consolidati del Gruppo riesposti in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.

L'EBITDA è definito dagli Amministratori dell'Emittente, come il "Risultato netto" così come risultante dal conto economico consolidato approvato dal Consiglio di Amministrazione al lordo degli ammortamenti, svalutazioni, proventi e oneri non ricorrenti, proventi e oneri finanziari netti, effetto della valuzione delle partecipazioni e imposte sul reddito.
L'EBIT è definito dagli Amministratori dell'Emittente, come il "Risultato netto" così come risultante dal conto economico consolidato approvato dal Consiglio di Amministrazione al lordo dei proventi e oneri finanziari netti, dell'effetto della valuzione delle partecipazioni e imposte sul reddito.

L'EBITDA e l'EBIT sono misure utilizzate dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non sono identificate come misure contabili nell'ambito sia dei Principi Congtabili Italiani che degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerate come misure alternative per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Il Management ritiene che l'EBITDA e l'EBIT sono degli importanti parametri per la misurazione delle performance del Gruppo. Poichè l'EBITDA e l'EBIT non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento del Gruppo, il criterio di determinazione delle due misure applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Societò e pertanto non sono comparabili.

Le principali informazioni finanziarie relative allo stato patrimoniale al 31 dicembre 2004, al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2006 sono sintetizzabili come segue:

(migliaia di euro)	Al 31 dicembre		
	2006	2005	2004
	(a)	(a)	(b)
Capitale immobilizzato			
– Immobilizzazioni materiali	14.838	14.681	22.806
– Avviamento	33.450	33.313	31.950
– Altre immobilizzazioni immateriali	4.529	4.538	4.136
– Partecipazioni	104	209	245
– Imposte differite attive	383	406	464
– Altre attività non correnti	585	890	1.007
Totale capitale Immobilizzato	**53.889**	**54.037**	**60.608**
Capitale circolante netto			
– Rimanenze	64.772	38.913	37.361
– Crediti commerciali	49.779	47.286	44.100
– Debiti commerciali	(64.749)	(44.572)	(39.843)
– Altri crediti	7.642	5.120	4.661
– Altri debiti	(7.897)	(7.644)	(6.512)
Totale capitale circolante netto	**49.547**	**39.103**	**39.767**
Altre passività non correnti			
– Fondi relativi al personale	(1.083)	(1.043)	(914)
– Accantonamento per oneri, quota a medio-lungo termine	(151)	(127)	(123)
– Passività fiscali differite	(1.741)	(1.382)	(939)
– Altre passività non correnti	(4)	(36)	(484)
Totale passività non correnti	**(2.979)**	**(2.588)**	**(2.460)**
TOTALE IMPIEGHI	**100.457**	**90.552**	**97.915**
Patrimonio netto di Gruppo	41.696	35.030	28.278
Patrimonio netto di Terzi	172	14	–
Posizione finanziaria netta	58.589	55.508	69.637
TOTALE FONTI	**100.457**	**90.552**	**97.915**

(a) Informazioni estratte e/o calcolate dal bilancio consolidato predisposto in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.
(b) Informazioni estratte e/o calcolate dai dati finanziari consolidati del Gruppo riesposti in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.

Altre informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2006 sono sintetizzabili come segue:

(migliaia di euro)	Al 31 dicembre		
	2006	2005	2004
	(a)	(a)	(b)
Saldo iniziale dei debiti correnti verso banche al netto delle disponibilità liquide	**(20.322)**	**(32.070)**	**(30.365)**
Flusso monetario generato dalla gestione operativa	936	9.933	17.323
Flusso monetario generato (impiegato) nell'attività di investimento	(4.120)	2.733	(2.071)
Flusso monetario generato (impiegato) nella gestione finanziaria	1.723	(918)	(16.957)
Flussi di cassa generati (assorbiti)	**(1.471)**	**11.748**	**(1.705**
Saldo finale dei debiti correnti verso banche al netto delle disponibilità liquide	**(21.793)**	**(20.322)**	**(32.070)**

(a) Informazioni estratte e/o calcolate dal bilancio consolidato predisposto in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.
(b) Informazioni estratte e/o calcolate dai dati finanziari consolidati del Gruppo riesposti in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.

Il saldo dei debiti bancari correnti include esclusivamente gli scoperti di conto corrente e gli anticipi erogati dal sistema bancario. Per ulteriori informazioni sulla situazione finanziaria del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 si rimanda a quanto riportato nel capitolo 10 della presente Sezione Prima.

Infine nella seguente tabella sono rappresentate le informazioni riguardanti il calcolo della posizione finanziaria netta del Gruppo.

(migliaia di euro)	Al 31 dicembre				
	2006		2005		2004
	(a)	(b)	(a)	(b)	(c)
Disponibilità liquide	8.001	(6,7%)	8.573	38,3%	6.198
Titoli	84	(47,8%)	161	(73,6%)	610
A. Liquidità	**8.085**	**(7,4%)**	**8.734**	**28,3%**	**6.808**
Obbligazioni	–	n.a.	–	(100,0%)	(574)
Debiti bancari correnti	(29.794)	(3,8%)	(30.967)	(18,6%)	(38.063)
Attività finanziarie correnti	836	93,5%	432	n.a.	–
Debito per acquisto partecipazioni, quota corrente	(2.259)	(2,5%)	(2.316)	(6,3%)	(2.473)
Finanziamenti e mutui, quota a breve termine	(8.076)	(31,8%)	(11.833)	82,6%	(6.479)
Debiti verso altri finanziatori, quota a breve termine	(1.122)	(4,0%)	(1.169)	(30,0%)	(1.670)
B. Indebitamento finanziario corrente	**(40.415)**	**(11,9%)**	**(45.853)**	**(6,9%)**	**(49.259)**
C. Indebitamento finanziario corrente netto (A+B)	**(32.330)**	**(12,9%)**	**(37.119)**	**(12,6%)**	**(42.451)**
Obbligazioni convertibili	–	(100,0%)	(400)	5,0%	(381)
Finanziamenti e mutui, quota a medio-lungo termine	(21.939)	64,0%	(13.379)	(25,8%)	(18.021)
Debiti verso altri finanziatori, quota a medio-lungo termine	(2.416)	22,1%	(1.978)	(41,7%)	(3.391)
Debiti verso soci, quota a medio-lungo termine	–	n.a.	–	(100,0%)	(1.937)
Attività finanziarie non correnti	124	(69,8%)	410	(31,7%)	600
Debito per acquisto partecipazioni, quota non corrente	(2.028)	(33,3%)	(3.042)	(25,0%)	(4.056)
D. Indebitamento finanziario non corrente	**(26.259)**	**42,8%**	**(18.389)**	**(32,4%)**	**(27.186)**
F. Posizione finanziaria netta (C+D)	**(58.589)**	**5,6%**	**(55.508)**	**(20,3%)**	**(69.637)**

(a) Informazioni estratte e/o calcolate dal bilancio consolidato predisposto in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.
(b) Variazione rispetto all'esercizio precedente.
(c) Informazioni estratte e/o calcolate dai dati finanziari consolidati del Gruppo riesposti in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.

La posizione finanziaria netta, calcolata dal *Management* del Gruppo come sopra dettagliata, non è identificata come misura contabile nell'ambito sia dei Principi Contabili Italiani che degli IFRS omologati dalla Commissione Europea. Pertanto, il criterio di determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e, conseguentemente, non è comparabile. Inoltre la definizione potrebbe essere diversa dalla definizione prevista dai contratti di finanziamento dell'Emittente.

(D) ELEMENTI E CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA

La Società ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alle negoziazioni delle proprie Azioni sul Mercato Expandi organizzato e gestito dalla Borsa Italiana.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 5316 dell'11 giugno 2007, ha disposto l'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Expandi.

Dettagli dell'Offerta Globale

L'Offerta Globale, finalizzata all'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Expandi delle Azioni dell'Emittente, ha ad oggetto massime n. 10.933.767 Azioni, aventi valore nominale pari ad Euro 0,52 ciascuna, pari a circa il 35,85% del capitale sociale post Offerta Globale, rivenienti (i) dall'aumento di capitale sociale scindibile con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, del codice civile, deliberato dalla assemblea straordinaria degli Azionisti dell'Emittente in data 12 maggio 2006, così come prorogato con delibera del 15 marzo 2007, per n. 2.937.805 Azioni e (ii) dalla vendita da parte degli Azionisti Venditori, per complessive massime n. 7.995.962 Azioni.

L'Offerta Globale consiste in:
– un'Offerta Pubblica di un minimo di n. 1.640.000 Azioni, pari a circa il 15% delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale, rivolta al pubblico indistinto in Italia. Non possono aderire all'Offerta Pubblica gli Investitori Istituzionali, i quali potranno aderire esclusivamente al Collocamento Istituzionale di cui al successivo punto;
– un contestuale Collocamento Istituzionale di massime n. 9.293.767 Azioni, pari a circa l'85% delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale, riservato agli Investitori Professionali in Italia e agli investitori istituzionali all'estero ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, con esclusione di Stati Uniti d'America, Australia, Canada e Giappone e di qualsiasi altro Paese nel quale la diffusione dei titoli sia sottoposta a limitazioni in base alla normativa vigente, fatte salve le eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili.

Il Collocamento Istituzionale verrà effettuato sulla base di una traduzione in lingua inglese del presente Prospetto Informativo.

Fermo quanto previsto dal Paragrafo 5.1.4 del Capitolo 5 della Sezione II del Prospetto, i Proponenti d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta Globale si riservano di non collocare integralmente le Azioni oggetto dell'Offerta Globale, dandone comunicazione al pubblico nell'avviso integrativo relativo al Prezzo di Offerta; tale circostanza potrebbe determinare una riduzione del numero delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta Globale, procedendosi dapprima alla riduzione del numero di Azioni poste in vendita dagli Azionisti Venditori e, solo successivamente, anche all'eventuale riduzione del numero di Azioni rinvenienti dall'aumento di capitale sociale a servizio dell'Offerta Globale. In ipotesi di riduzione del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale, la quota minima dell'Offerta Pubblica non verrà ridotta qualora la domanda risulti capiente.

È prevista la concessione da parte di Mario Campinoti, Iniziativa Gestione Investimenti e Bruno Thierry Dureux Parize al Coordinatore dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di un'opzione di chiedere in prestito rispettivamente ulteriori massime n. 1.001.123 Azioni, n. 600.000 Azioni e n. 10.000 Azioni pari a massime complessive n. 1.611.123 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 14,7% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale, ai fini di un'eventuale sovra assegnazione (c.d. *Over Allotment*) nell'ambito del Collocamento Istituzionale. In caso di *Over Allotment*, il Coordinatore dell'Offerta Globale potrà esercitare, in tutto o in parte, tale opzione e collocare le Azioni così prese a prestito presso gli Investitori Istituzionali al Prezzo di Offerta. Tale prestito sarà regolato, entra trenta giorni dall'inizio delle negoziazioni, mediante *(i)* il pagamento delle Azioni rinvenienti dall'esercizio della *Greenshoe*, e/o *(ii)* la restituzione delle azioni eventualmente acquistate sul mercato nell'ambito dell'attività di stabilizzazione di cui al alla Sezione Seconda, Capitolo 6, Paragrafo 6.4.

È prevista inoltre la concessione da parte di Mario Campinoti, Iniziativa Gestione Investimenti e Bruno Thierry Dureux Parize al Coordinatore dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, della opzione *Greenshoe* ovvero dell'opzione per l'acquisto, al Prezzo d'Offerta, rispettivamente di massime n. 1.001.123 Azioni, n. 600.000 Azioni e n. 10.000 Azioni pari a massime complessive n. 1.611.123.corrispondenti ad una quota pari a circa il 14,7% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale.

Le opzioni sopra menzionate potranno essere esercitate, in tutto o in parte, entro trenta giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul Mercato Expandi.

Durata dell'Offerta Pubblica

Il Periodo di Offerta dell'Offerta Pubblica avrà inizio alle ore 9.00 del 18 giugno 2007 e terminerà alle ore 13:30 del giorno 27 giugno 2007 salvo proroga.

Non saranno ricevibili, né considerate valide, le domande di adesione che perverranno ai Collocatori (come di seguito definiti) prima delle ore 9.00 del 18 giugno 2007 e dopo le ore 13:30 del 27 giugno 2007, salvo proroga.

Il Coordinatore dell'Offerta Globale, d'intesa con i Proponenti si riserva la facoltà di prorogare, il Periodo di Offerta dandone tempestiva comunicazione alla CONSOB e al pubblico mediante avviso da pubblicarsi su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale, entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

Determinazione e comunicazione dell'Intervallo di Prezzo e del Prezzo di Offerta

I Proponenti, anche sulla base di analisi svolte dal Coordinatore dell'Offerta Globale, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale, hanno individuato, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta Globale, un prezzo delle Azioni (l'"**Intervallo di Prezzo**"") compreso tra un valore minimo non vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta pari ad Euro 4,00 per Azione (il "**Prezzo Minimo**") ed un valore massimo vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta pari ad Euro 5,00 per Azione (il "**Prezzo Massimo**"), a cui corrisponde una valorizzazione del capitale economico dell'Emittente pari rispettivamente a circa Euro 110.248.780 e a circa Euro 137.810.975.

Si dà atto che il Prezzo Massimo è stato determinato dai Proponenti in conformità a quanto previsto dall'articolo 95-*bis*, comma primo, del TUF e che pertanto la previsione di cui al citato articolo relativamente alla possibilità per l'investitore di revocare la propria accettazione dell'acquisto o sottoscrizione delle azioni oggetto dell'offerta pubblica non trova applicazione con riferimento all'Offerta Pubblica di Azioni dell'Emittente di cui al presente Prospetto Informativo.

Alla determinazione del suddetto Intervallo di Prezzo si è pervenuti considerando i risultati, le prospettive di sviluppo dell'esercizio in corso e di quelli successivi della Società e del Gruppo, applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica

professionale a livello internazionale e tenendo conto delle condizioni di mercato, nonché delle risultanze dell'attività di *pre-marketing* effettuata presso investitori professionali di elevato *standing* internazionale.

In particolare, a fini valutativi, sono state considerate le risultanze derivanti dall'applicazione del metodo dei multipli di mercato, che prevede la comparazione della Società con alcune società quotate di riferimento sulla base di indici e moltiplicatori di grandezze economico, finanziarie e patrimoniali significative e, come analisi di controllo, il metodo finanziario di valutazione dei flussi di cassa (cosiddetto Discounted Cash Flow) basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa prospettici.

Nell'ambito dell'applicazione del metodo dei multipli di mercato si è fatto principalmente riferimento al rapporto tra (i) Enterprise Value e EBITDA (EV/EBITDA) e (ii) capitalizzazione di mercato e utile netto (P/E). L'Enterprise Value utilizzato ai fini dell'analisi è stato determinato considerando il valore del capitale economico al lordo dell'indebitamento finanziario netto e del patrimonio netto di terzi.

I moltiplicatori di prezzo, insieme alla valorizzazione indicativa dell'Emittente, calcolati sulla base dell'Intervallo di Prezzo, sono presentati nella tabella che segue.

Si evidenzia altresì che i moltiplicatori riportati nella tabella seguente sono calcolati sulla base dei dati economico e finanziari consolidati del Gruppo predisposto in accordo con gli IFRS omologati dall'Unione Europea relativi all'esercizio 2006, mentre la determinazione dell'Intervallo di Prezzo è stata effettuata, fra l'altro, in considerazione delle prospettive di sviluppo nell'esercizio in corso e in quelli successivi.

	Prezzo Minimo	Prezzo Massimo
Prezzo per azione	4,00	5,00
Valorizzazione indicativa (milioni) (a)	110,25	137,81
EV/EBITDA (b)	8,4x	9,8x
P/E) (c)	16,1x	20,1x

(a) Capitale economico calcolato in base alle azioni esistenti ante Offerta Globale pari a n. 27.562.195.
(b) Rapporto tra Enterprise Value e EBITDA di Gruppo al 31 dicembre 2006.
(c) Rapporto tra capitalizzazione indicativa ed utile netto di Gruppo dell'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2006.

A fini meramente indicativi e senza che questi abbiano alcun valore ai fini della determinazione del Prezzo d'Offerta (come di seguito definito), pur considerando che non esistono società quotate in Italia e all'estero perfettamente comparabili con Pramac, si riportano nella seguente tabella i valori di EV/EBITDA e di P/E di un campione di società italiane ad essa potenzialmente comparabili. Tali moltiplicatori sono stati calcolati utilizzando la capitalizzazione di mercato al 30 maggio 2007, nonché i dati consolidati per i dodici mesi terminati al 31 dicembre 2006 rivenienti dai bilanci pubblicati o da informazioni ufficiali rese disponibili al pubblico dalle società stesse.

In particolare sono state selezionate alcune società ritenute maggiormente raffrontabili in quanto quotate sul mercato telematico azionario italiano, riconducibili in larga parte al settore della fabbricazione di componenti industriali e in taluni casi produttrici specializzate, *inter alia*, di beni assimilabili (cfr. Interpump-idropulitrici, Bolzoni-transpallets) nonché caratterizzate da indicatori economico-finanziari nel complesso paragonabili a quelli espressi dall'Emittente.

	EV/EBITDA	P/E
Interpump	9,8x	15,1x
Bolzoni	11,4x	27,0x
Brembo	8,4x	18,4x
Carraro	9,2x	30,7x
Sogefi	7,3x	15,7x
media aritmetica	**9,2x**	**21,4x**

Nella tabella che segue sono presentati i controvalori del Lotto Minimo e del Lotto Minimo Maggiorato calcolati sulla base dell'Intervallo di Prezzo.

	Prezzo Minimo	Prezzo Massimo
Prezzo per azione (in Euro)	4,00	5,00
Lotto Minimo (in Euro)	2.800	3.500
Lotto Minimo Maggiorato (in Euro)	28.000	35.000

L'Intervallo di Prezzo sarà vincolante ai fini della definizione del Prezzo di Offerta esclusivamente per quanto riguarda il Prezzo Massimo (pari ad Euro 5,00 per Azione), mentre non sarà in alcun modo vincolante per quanto riguarda il valore minimo (pari ad Euro 4,00 per Azione) che, pertanto, potrà essere definito anche per un importo inferiore a quello già stabilito.

Il Prezzo di Offerta sarà determinato dai Proponenti, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta Globale, al termine del Periodo di Offerta. Il Prezzo di Offerta sarà il medesimo sia per l'Offerta Pubblica sia per il Collocamento Istituzionale e non potrà essere superiore al Prezzo Massimo (pari ad Euro 5,00 per Azione.

In particolare, la determinazione del Prezzo di Offerta delle Azioni avverrà secondo il meccanismo dell'*open price* e dovrà tenere conto, tra l'altro: (i) dei risultati conseguiti dalla Società e dal Gruppo, (ii) delle prospettive di sviluppo dell'esercizio in corso e di quelli successivi della Società e del Gruppo, tenendo conto delle condizioni di mercato ed applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello internazionale, (iii) delle condizioni del mercato mobiliare domestico e internazionale, (iv) della quantità e qualità delle adesioni ricevute dagli Investitori Istituzionali, e (v) della quantità della domanda ricevuta nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

Il Prezzo di Offerta sarà reso noto mediante pubblicazione di apposito avviso integrativo su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale entro due giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta e trasmesso contestualmente alla CONSOB.

Accordi di Lock up

Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta Globale, la Società, gli Azionisti Venditori, I.F.C. e Chiara Bernardini, quest'ultima in qualità di soggetto detentore del 50% del capitale sociale di IFO, che a sua volta possiede il 50% del capitale sociale di I.F.C. assumeranno, nei confronti del Coordinatore dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per l'Offerta Pubblica e del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, l'impegno, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, dalla data di sottoscrizione degli accordi di *lock-up* e fino a 360 giorni decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente, le Azioni dagli stesse detenute ovvero altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni; a non concedere opzioni, diritti o *warrant* per l'acquisto, la sottoscrizione, la conversione o lo scambio di azioni; non stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra ricordate, senza il preventivo consenso scritto del Coordinatore dell'Offerta Globale, consenso che non potrà irragionevolmente essere negato. L'impegno riguarderà tutte le Azioni possedute dagli Azionisti Venditori, con eccezione delle azioni oggetto dell'Offerta Globale, dell'Opzione di *Over Allotment* e delle Azioni della *Greenshoe* nei limiti del quantitativo effettivamente esercitato nell'ambito di quest'ultima.

Gli Azionisti Venditori, l'Emittente, I.F.C. e Chiara Bernardini si impegneranno, inoltre, per lo stesso periodo, a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale (se non per ricostituire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente) e/o di emissione di obbligazioni convertibili ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che conferiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare con Azioni ovvero autorizzare il compimento di atti di disposizione su Azioni eventualmente possedute dalla Società, senza il preventivo consenso scritto del Coordinatore dell'Offerta Globale, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

Gli altri azionisti, non venditori, non saranno sottoposti ad alcuna restrizione, ad eccezione di Nicola Pagliai, Jorge Javier Verdù Ferrer e Niccolò Tendi, i quali assumeranno i medesimi impegni degli Azionisti Venditori, della Società, di IFC e di Chiara Bernardini per un periodo fino a 180 giorni decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni, nonché di MPS Venture, la quale ha assunto un impegno di intrasferibilità delle Azioni da essa detenute per un periodo di 24 mesi decorrenti dalla data del rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni delle azioni Pramac, ai sensi del patto parasociale stipulato in data 27 aprile 2007 (cfr. Sezione II, Capitolo 10, Paragrafo 10.5).

Restano in ogni caso salve le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste delle Autorità competenti.

Risultati dell'Offerta Globale

Il Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica comunicherà entro i cinque giorni successivi alla chiusura dell'Offerta Pubblica i risultati della stessa ed i risultati riepilogativi dell'Offerta Globale mediante apposito avviso su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale. Copia di tale avviso verrà contestualmente trasmessa a CONSOB e a Borsa Italiana.

Entro due mesi dalla pubblicazione del suddetto avviso, il Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica comunicherà alla CONSOB gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di collocamento e dell'eventuale riparto nonché i risultati riepilogativi dell'Offerta Globale, ai sensi dei regolamenti vigenti.

Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

Tramite l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul Mercato Expandi cui è finalizzata l'Offerta, l'Emittente intende proseguire nella sua strategia di espansione al fine di accrescere e consolidare il proprio posizionamento competitivo, coerentemente con gli obiettivi strategici fissati nelle varie aree di attività.

In particolare, l'Emittente intende destinare il ricavato dell'aumento di capitale al servizio dell'Offerta Globale, al netto degli oneri di sua spettanza, per:

– finanziare la strategia di crescita sia organica – principalmente tramite l'ottimizzazione dello sfruttamento delle rete commerciale e il rinnovamento e ampliamento della gamma produttiva – sia eventualmente per linee esterne in termini di possibili acquisizioni mirate su mercati di interesse;
– rafforzare la struttura patrimoniale-finanziaria, migliorando il rapporto debt/equity e precostituendo le basi per un allungamento della durata media dei debiti finanziari ottenuta privilegiando forme di finanziamento a medio/lungo termine rispetto a quelle a breve.

Spese relative al processo di Quotazione

L'ammontare complessivo delle spese relative al processo di quotazione della Società, comprese le spese di pubblicità, escluse le commissioni riconosciute al Coordinatore dell'Offerta Globale anche per conto del Consorzio per l'Offerta Pubblica e del Consorzio per il Collocamento Istituzionale è stimato in circa Euro 1 milione.

Tutte le spese relative all'Offerta Globale, con esclusione delle Commissioni riconosciute al Coordinatore dell'Offerta Globale anche per conto del Consorzio per l'Offerta Pubblica e del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, saranno sostenute integralmente dall'Emittente.

Soggetti partecipanti all'operazione

La seguente tabella indica i soggetti che partecipano all'Offerta Globale:

Soggetto	**Ruolo**
Pramac S.p.A.	Emittente
Iniziativa Gestione Investimenti SGR S.p.A.	Azionista Venditore
Paolo Campinoti	Azionista Venditore
Mario Campinoti	Azionista Venditore
Paulineplein B.V.	Azionista Venditore
Bruno Thierry Dureux Parize	Azionista Venditore
Banca Caboto S.p.A.	Coordinatore dell'Offerta Globale, *Joint Lead Manager* e *Joint Bookrunner* del Collocamento Istituzionale, *Joint Lead Manager* e Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica e *Listing Partner*
MPS FINANCE Banca Mobiliare S.p.A.	*Joint Lead Manager* dell'Offerta Pubblica
Intermonte Sim S.p.A.	*Joint Lead Manager* e *Joint Bookrunner* del Collocamento Istituzionale

Dati rilevanti dell'Offerta Globale e calendario dell'operazione

Dati rilevanti dell'Offerta Globale	
Lotto Minimo (n. Azioni)	700
Lotto Minimo Maggiorato (n. Azioni)	7.000
Numero Azioni oggetto dell'Offerta Globale di cui – Azioni offerte in vendita dagli Azionisti Venditori – Azioni rinvenienti dall'aumento di capitale al servizio dell'Offerta Globale	10.933.767 7.995.962 2.937.805
Numero Azioni successivamente all'Offerta Globale (*)	30.500.000
Ammontare del capitale sociale dell'Emittente successivamente all'Offerta Globale (*) (in Euro)	15.860.000
Percentuale del capitale sociale rappresentata dalle Azioni oggetto dell'Offerta Globale di cui (*) – Azioni offerte in vendita dagli Azionisti Venditori – Azioni rinvenienti dall'aumento di capitale al servizio dell'Offerta Globale	35,85% 26,22% 9,63%
Numero minimo delle Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica	1.640.000
Percentuale dell'Offerta Pubblica rispetto all'Offerta Globale	15 %
Numero massimo di Azioni al servizio dell'eventuale *Greenshoe*	1.611.123
Percentuale delle azioni oggetto della *Greenshoe* rispetto all'Offerta Globale	14,74%
Percentuale del capitale sociale rappresentata dalle Azioni oggetto dell'Offerta Globale e dell'esercizio della *Greenshoe* rispetto all'Offerta Globale (**)	41,13%
Intervallo di Prezzo (Euro per Azione)	Min 4,00 - Max 5,00

(*) Assumendo l'integrale sottoscrizione delle n. 2.937.805 Azioni oggetto dell'aumento di capitale a servizio dell'Offerta.
(**) Assumendo l'integrale sottoscrizione delle n. 2.937.805 Azioni oggetto dell'aumento di capitale a servizio dell'Offerta e l'integrale esercizio della *Greenshoe*.

Dati rilevanti calcolati sulla base dell'Intervallo di Prezzo	**Min.**	**Max**
Stima del ricavato derivante dall'aumento di capitale (*) (in migliaia di Euro)	11.751	14.689
Stima del ricavato derivante dall'Offerta Globale (*) (in migliaia di Euro)	43.735	54.669
Capitalizzazione post Offerta Globale (*) (in migliaia di Euro)	122.000	152.500
Capitalizzazione post Offerta Globale ed esercizio integrale della Greenshoe (in migliaia di Euro) (*)	122.000	152.500
Controvalore del Lotto Minimo (in Euro)	2.800	3.500
Controvalore del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato (in Euro)	28.000	35.000

(*) Assumendo l'integrale sottoscrizione delle n. 2.937.805 Azioni oggetto dell'aumento di capitale a servizio dell'Offerta Globale.

Calendario dell'operazione	
Pubblicazione dell'avviso contenente l'elenco dei Collocatori	entro il 17 giugno 2007
Inizio dell'Offerta Pubblica	18 giugno 2007 ore 9:00
Termine dell'Offerta Pubblica	27 giugno 2007 ore 13:30
Comunicazione del Prezzo di Offerta	entro il 29 giugno 2007
Comunicazione dei risultati dell'Offerta Globale	entro il 2 luglio 2007
Pagamento delle Azioni	3 luglio 2007
Inizio previsto delle negoziazioni delle Azioni	3 luglio 2007

(E) DOCUMENTAZIONE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

La seguente documentazione è a disposizione del pubblico per consultazione presso la sede della Società e presso Borsa Italiana, nonché presso il sito internet dell'Emittente *www.pramac.com* per il periodo di validità del Prospetto Informativo:

- atto costitutivo e statuto sociale dell'Emittente;
- fascicoli dei bilanci civilistici dell'Emittente per gli ultimi tre esercizi, ivi incluse le rispettive relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;
- fascicoli dei bilanci consolidati del Gruppo per gli ultimi tre esercizi, ivi incluse le relative relazioni della Società di Revisione;
- copia del Regolamento Assembleare.

SEZIONE PRIMA

1. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PERSONE RESPONSABILI DEL PROSPETTO

1.1 PERSONE RESPONSABILI DEL PROSPETTO

I seguenti soggetti si assumono la responsabilità per le parti di rispettiva competenza della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Prospetto Informativo:

Soggetto responsabile	Ruolo	Domicilio/Sede Legale	Parti di competenza
Pramac S.p.A.	Emittente	Casole d'Elsa (SI), Località Il Piano	Intero Prospetto Informativo
Mario Campinoti	Azionista Venditore	Colle Val d'Elsa (SI), Via Valerio Spada, 35	Sezione I Capitolo 18, Paragrafo 18.1 per quanto di sua competenza, Paragrafo 18.3 e 18.4 per quanto di sua competenza; Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.5 Capitolo 7
Paolo Campinoti	Azionista Venditore	Firenze, Via Pian dei Giullari, 30	Fattore di rischio C. 7 "Rischi Relativi ai Conflitti di Interessi"per quanto di sua competenza. Sezione I Capitolo 18, Paragrafo 18.1 per quanto di sua competenza, Paragrafo 18.3 e 18.4 per quanto di sua competenza; Sezione II, Capitolo 3, Paragrafo 3.3, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.5 Capitolo 7
Paulineplein B.V.	Azionista Venditore	Amsterdam (Olanda), Gerderlandplein 75L	Sezione I Capitolo 18, Paragrafo 18.1 per quanto di sua competenza; Sezione II, Capitolo 7, Paragrafi 7.1 e 7.2
Bruno Thierry Dureux Parize	Azionista Venditore	Sezione I Capitolo 18, Murcia, Spagna, Avenida Rio Segura, 29 Urbanización Altorreal 30509 Molina de Segura	Paragrafo 18.1 per quanto di sua competenza, Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.5 Capitolo 7.
Iniziativa Gestione Investimenti SGR S.p.A.	Azionista Venditore	Milano, Via Arco 1	Sezione I Capitolo 18, Paragrafo 18.1 per quanto di sua competenza, Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.5, Capitolo 7
Banca Caboto S.p.A.	*Listing Partner* e Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica	Milano, Piazzetta Giordano Dell'Amore, 3	Fattore di rischio C.7 "Rischi Relativi ai Conflitti di Interessi" per quanto di sua competenza (primo capoverso). Sezione II, Capitolo 3, Paragrafo 3.3 per quanto di sua competenza, Sezione II, Capitolo 5 ad eccezione dei Paragrafi 5.2.2, 5.3.3 e 5.3.4; Sezione II, Capitolo 6, Paragrafo 6.4; Sezione II, Capitolo 7, Paragrafo 7.3 per quanto di sua competenza

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Il Prospetto è conforme al modello depositato presso la CONSOB in data 14 giugno 2007, a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del nulla-osta con nota del 13 giugno 2007, protocollo n. 7054458.

I soggetti di cui al Paragrafo 1.1 attestano, ciascuno per le parti di rispettiva competenza, che, avendo essi adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo sono, per quanto a loro conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. INFORMAZIONI RELATIVE AI REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE

Le informazioni finanziarie consolidate relative all'esercizio al 31 dicembre 2004 riesposte in conformità agli IFRS omologati dalla Unione Europea e i bilanci consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2006 redatti in applicazione degli IFRS omologati dalla Unione Europea sono stati sottoposti a revisione contabile da parte della Società di Revisione, iscritta all'albo delle società di revisione di cui all'art. 161 del TUF.

La relazione della Società di Revisione relativa ai dati finanziari consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2004 riesposti in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea, non evidenzia rilievi ma include esclusivamente un richiamo di informativa relativo alla mancanza dei dati comparativi e delle note esplificative;

Le relazioni della Società di Revisione relative ai bilanci consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2005 e 2006 predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea non evidenziano alcun rilievo nè richiamo di informativa.

Le predette relazioni della Società di Revisione sono riportate nella Sezione II, Capitolo 10, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo.

Non vi è alcun altro organo esterno di verifica diverso dalla Società di Revisione.

In data 15 marzo 2007, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha conferito alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., l'incarico per la revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato ai sensi degli artt. 155 e seguenti TUF, per il periodo 2007-2015. Alla medesima Società di Revisione è stato altresì conferito l'incarico per la revisione contabile limitata della relazione semestrale.

I bilanci di esercizio e i bilanci consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 sono stati oggetto di revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A., con sede in Bologna, Piazza Malpighi, 4/2, iscritta nell'albo speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB ai sensi dell'art. 161 del TUF da parte della Società di Revisione.

2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE

2.2.1 Dimissioni, rimozioni o mancato rinnovo dell'incarico

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006, e nel corso del 2007 fino alla Data del Prospetto Informativo, la Società di Revisione ha svolto il proprio incarico senza interruzioni per revoca o mancata conferma dello stesso o per dimissione della Società di Revisione stessa.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE DELL'EMITTENTE

Nel presente capitolo si riportano alcune informazioni finanziarie selezionate relative ai dati consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006.

L'Emittente ha ritenuto di omettere da questo capitolo le informazioni selezionate riferite ai dati individuali della Società, ritenendo che le stesse non forniscano elementi aggiuntivi rispetto a quelli consolidati di Gruppo.

In particolare le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie selezionate sono state estratte e/o calcolate sulla scorta dei seguenti documenti:

– i dati finanziari consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2004 riesposti in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea, assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione in data 16 maggio 2006. Tale relazione non evidenzia rilievi ma include esclusivamente un richiamo di informativa relativo alla mancanza dei dati comparativi e delle note esplicative;
– i bilanci consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2005 e 2006 predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea e assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione, la quale ha emesso le proprie relazioni relativamente al bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2005, in data 16 maggio 2006, e relativamente al bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2006, in data 18 marzo 2007 e, limitatamente a quanto indicato nel paragrafo 4. della relazione stessa, in data 25 maggio 2007.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli 9, 10 e 20 della Sezione I del presente Prospetto Informativo.

3.1 DATI ECONOMICI SELEZIONATI PER GLI ESERCIZI 2004, 2005 E 2006

Nella seguente tabella sono rappresentate alcune informazioni economiche estratte e/o calcolate dai dati finanziari consolidati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 riesposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea e dai bilanci consolidati predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2006:

(migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2006		2005		2004	
	(a)	(b)	(a)	(b)	(c)	(b)
Ricavi	183.772	100,0%	156.468	100,0%	160.214	100,0%
Altri ricavi e proventi	5.288	2,9%	3.640	2,3%	4.620	2,9%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e in corso	24.030	13,1%	2.012	1,3%	854	0,5%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	848	0,5%	179	0,1%	778	0,5%
Valore della produzione	**213.938**		**162.299**		**166.466**	
Consumi di materie prime, sussidiarie e merci	(143.797)	(78,2%)	(102.423)	(65,5%)	(106.901)	(66,7%)
Costo del lavoro	(21.112)	(11,5%)	(19.146)	(12,2%)	(19.677)	(12,3%)
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	(27.452)	(14,9%)	(22.325)	(14,3%)	(22.873)	(14,3%)
Altri costi	(1.450)	(0,8%)	(2.596)	(1,7%)	(1.083)	(0,7%)
Costi della produzione	**(193.811)**		**(146.090)**		**(150.534)**	
Risultato operativo lordo (FBITDA)	**20.127**	**11,07%**	**15.809**	**10,1%**	**15.932**	**9,9%**
Ammortamenti	(3.940)	(2,1%)	(3.663)	(2,3%)	(3.764)	(2,3%)
Svalutazioni	(215)	(0,1%)	(1.106)	(0,7%)	(216)	(0,1%)
Proventi (oneri) non ricorrenti	(391)	(0,2%)	(2.421)	1,5%	–	0,0%
Risultato operativo (EBIT)	**15.581**	**8,5%**	**13.461**	**8,6%**	**11.952**	**7,5%**
Proventi (oneri) finanziari netti	(4.072)	(2,2%)	(3.576)	(2,3%)	(5.072)	(3,2%)
Effetto della valutazione delle partecipazioni	(643)	(0,3%)	–	0,0%	(40)	(0,0%)
Risultato prima delle imposte	**10.866**	**5,9%**	**9.885**	**6,3%**	**6.840**	**4,3%**
Imposte sul reddito	(4.013)	(2,2%)	(3.653)	(2,3%)	(2.443)	(1,5%)
Risultato netto del Gruppo e dei terzi	**6.853**	**3,7%**	**6.232**	**4,0%**	**4.397**	**2,7%**
Risultato netto di competenza di terzi	(34)	(0,0%)	8	0,0%	1	0,0%
Risultato netto di competenza del Gruppo	**6.819**	**3,7%**	**6.240**	**4,0%**	**4.398**	**2,7%**

(a) Informazioni estratte e/o calcolate del Bilancio Consolidato del Gruppo predisposto in accordo con gli IFRS adottati dalla Unione Europea.
(b) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi.
(c) Informazioni estratte e/o calcolate dai dati finanziari consolidati del Gruppo riesposti in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.

L'EBITDA è definito dagli Amministratori dell'Emittente, come il "Risultato netto" così come risultante dal conto economico consolidato approvato dal Consiglio di Amministrazione al lordo degli ammortamenti, svalutazioni, proventi e oneri non ricorrenti, proventi e oneri finanziari netti, effetto della valuzione delle partecipazioni e imposte sul reddito.

L'EBIT è definito dagli Amministratori dell'Emittente, come il "Risultato netto" così come risultante dal conto economico consolidato approvato dal Consiglio di Amministrazione al lordo dei proventi e oneri finanziari netti, dell'effetto della valuzione delle partecipazioni e imposte sul reddito.

L'EBITDA e l'EBIT sono misure utilizzate dal *management* della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non sono identificate come misure contabili nell'ambito sia dei Principi Congtabili Italiani che degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerate come misure alternative per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Il *Management* ritiene che l'EBITDA e l'EBIT sono degli importanti parametri per la misurazione delle performance del Gruppo. Poichè l'EBITDA e l'EBIT non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento del Gruppo, il criterio di determinazione delle due misure applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Societò e pertanto non sono comparabili.

La composizione dei ricavi per linea di prodotto e per area geografica è la seguente:

(migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2006		2005		2004
	(a)	(b)	(a)	(b)	(c)
Power:					
Gruppi elettrogeni portatili e prodotti finiti (Power System)	56.832	(2,9%)	58.517	(5,7%)	62.025
Gruppi elettrogeni stazionari (Power Engineering)	91.804	44,3%	63.042	(0,1%)	63.711
Servizi post vendita (Service & Parts)	3.439	12,5%	3.058	(4,2%)	3.191
Altro	301	(61,6%)	783	(43,5%)	1.385
Totale Power	**152.376**	**20,9%**	**126.000**	**(3,3%)**	**130.312**
Handling:					
Prodotti Handling	36.025	3,7%	29.540	2,4%	28.852
Servizi post vendita (Service & Parts)	709	(4,1%)	739	1,0%	732
Altro	62	(67,2%)	189	(40,6%)	318
Totale Handling	**31.396**	**3,0%**	**30.468**	**1,9%**	**29.902**
Totale	**183.772**	**17,5%**	**156.468**	**(2,3%)**	**160.214**
Analisi ricavi per area geografica					
Italia	21.005	(3,0%)	21.658	(10,6%)	24.216
Unione Europea	110.021	35,0%	81.505	1,9%	79.973
USA	9.939	(36,5%)	15.660	44,0%	10.878
Estremo Oriente	18.740	52,8%	12.265	(19,4%)	15.212
Altri Paesi (1)	24.067	(5,2%)	25.380	(15,2%)	29.935
Totale	**183.772**	**17,5%**	**156.468**	**(2,3%)**	**160.214**

(a) Informazioni estratte e/o calcolate dal Bilancio Consolidato del Gruppo predisposto in accordo con gli IFRS adottati dalla Unione Europea.
(b) Variazione rispetto all'esercizio precedente.
(c) Informazioni estratte e/o calcolate dai dati finanziari consolidati del Gruppo riesposti in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.
(1) Nella voce Altri Paesi sono inclusi tra gli altri Centro e Sud America, altri paesi extra Unione Europea.

3.2 DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI SELEZIONATI AL 31 DICEMBRE 2004, 2005 E 2006

Nella seguente tabella sono rappresentate le informazioni riguardanti i principali indicatori patrimoniali del Gruppo estratte e/o calcolate dai dati finanziari consolidati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 riesposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea e dai bilanci consolidati predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2006:

(migliaia di euro)	Al 31 dicembre		
	2006	2005	2004
	(a)	(a)	(b)
Capitale immobilizzato			
– Immobilizzazioni materiali	14.838	14.681	22.806
– Avviamento	33.450	33.313	31.950
– Altre immobilizzazioni immateriali	4.529	4.538	4.136
– Partecipazioni	104	209	245
– Imposte differite attive	383	406	464
– Altre attività non correnti	585	890	1.007
Totale capitale Immobilizzato	**53.889**	**54.037**	**60.608**
Capitale circolante netto			
– Rimanenze	64.772	38.913	37.361
– Crediti commerciali	49.779	47.286	44.100
– Debiti commerciali	(64.749)	(44.572)	(39.843)
– Altri crediti	7.642	5.120	4.661
– Altri debiti	(7.897)	(7.644)	(6.512)
Totale capitale circolante netto	**49.547**	**39.103**	**39.767**
Altre passività non correnti			
– Fondi relativi al personale	(1.083)	(1.043)	(914)
– Accantonamento per oneri, quota a medio-lungo termine	(151)	(127)	(123)
– Passività fiscali differite	(1.741)	(1.382)	(939)
– Altre passività non correnti	(4)	(36)	(484)
Totale passività non correnti	**(2.979)**	**(2.588)**	**(2.460)**
TOTALE IMPIEGHI	**100.457**	**90.552**	**97.915**
Patrimonio netto di Gruppo	41.696	35.030	28.278
Patrimonio netto di Terzi	172	14	–
Patrimonio finanziaria netta	58.589	55.508	69.637
TOTALE FONTI	**100.457**	**90.552**	**97.915**

(a) Informazioni estratte e/o calcolate dal bilancio consolidato predisposto in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.
(b) Informazioni estratte e/o calcolate dai dati finanziari consolidati del Gruppo riesposti in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.

Infine, nella seguente tabella sono rappresentate le informazioni riguardanti il calcolo della posizione finanziaria netta del Gruppo estratte e/o calcolate dai dati finanziari consolidati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 riesposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea e dai bilanci consolidati predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2006.

(migliaia di euro)	Al 31 dicembre				
	2006		2005		2004
	(a)	(b)	(a)	(b)	(c)
Disponibilità liquide	8.001	(6,7%)	8.573	38,3%	6.198
Titoli	84	(47,8%)	161	(73,6%)	610
A. Liquidità	**8.085**	**(7,4%)**	**8.734**	**28,3%**	**6.808**
Obbligazioni	–	n.a.	–	(100,0%)	(574)
Debiti bancari correnti	(29.794)	(3,8%)	(30.967)	(18,6%)	(38.063)
Attività finanziarie correnti	836	93,5%	432	n.a.	–
Debito per acquisto partecipazioni, quota corrente	(2.259)	(2,5%)	(2.316)	(6,3%)	(2.473)
Finanziamenti e mutui, quota a breve termine	(8.076)	(31,8%)	(11.833)	82,6%	(6.479)
Debiti verso altri finanziatori, quota a breve termine	(1.122)	(4,0%)	(1.169)	(30,0%)	(1.670)
B. Indebitamento finanziario corrente	**(40.415)**	**(11,9%)**	**(45.853)**	**(6,9%)**	**(49.259)**
C. Indebitamento finanziario corrente netto (A+B)	**(32.330)**	**(12,9%)**	**(37.119)**	**(12,6%)**	**(42.451)**
Obbligazioni convertibili	–	(100,0%)	(400)	5,0%	(381)
Finanziamenti e mutui, quota a medio-lungo termine	(21.939)	64,0%	(13.379)	(25,8%)	(18.021)
Debiti verso altri finanziatori, quota a medio-lungo termine	(2.416)	22,1%	(1.978)	(41,7%)	(3.391)
Debiti verso soci, quota a medio-lungo termine	–	n.a.	–	(100,0%)	(1.937)
Attività finanziarie non correnti	124	(69,8%)	410	(31,7%)	600
Debito per acquisto partecipazioni, quota non corrente	(2.028)	(33,3%)	(3.042)	(25,0%)	(4.056)
D. Indebitamento finanziario non corrente	**(26.259)**	**42,8%**	**(18.389)**	**(32,4%)**	**(27.186)**
E. Posizione finanziaria netta (C+D)	**(58.589)**	**5,6%**	**(55.508)**	**(20,3%)**	**(69.637)**

(a) Informazioni estratte e/o calcolate dal Bilancio Consolidato predisposto in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.
(b) Variazione rispetto all'esercizio precedente.
(c) Informazioni estratte e/o calcolate dai dati finanziari consolidati del Gruppo riesposti in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.

La posizione finanziaria netta, calcolata dal *Management* del Gruppo come sopra dettagliata, non è identificata come misura contabile nell'ambito sia dei Principi Contabili Italiani che degli IFRS omologati dalla Commissione Europea. Pertanto, il criterio di determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e, conseguentemente, non è comparabile. Inoltre la definizione potrebbe essere diversa dalla definizione prevista dai contratti di finanziamento dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni sulla situazione finanziaria del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 si rimanda a quanto riportato nei capitoli 9, 10 e 20 della presente Sezione Prima.

3.3 RENDICONTO FINANZIARIO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2004, 2005 E 2006

La tabella di seguito mostra una sintesi dell'evoluzione dei flussi monetari netti di Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006.

(migliaia di euro)	Al 31 dicembre		
	2006	2005	2004
	(a)	(a)	(b)
Saldo iniziale dei debiti correnti verso banche al netto delle disponibilità liquide	**(20.322)**	**(32.070)**	**(30.365)**
Flusso monetario generato dalla gestione operativa	936	9.933	17.323
Flusso monetario generato (impiegato) nell'attività di investimento	(4.120)	2.733	(2.071)
Flusso monetario generato (impiegato) nella gestione finanziaria	1.713	(918)	(16.957)
Flussi di cassa generati (assorbiti)	**(1.471)**	**11.748**	**(1.705)**
Saldo finale dei debiti correnti verso banche al netto delle disponibilità liquide	**(21.793)**	**(20.322)**	**(32.070)**

(a) Informazioni estratte e/o calcolate dal bilancio consolidato predisposto in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.
(b) Informazioni estratte e/o calcolate dai dati finanziari consolidati del Gruppo riesposti in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.

Il saldo dei debiti bancari correnti include esclusivamente gli scoperti di conto corrente e gli anticipi erogati dal sistema bancario. Per ulteriori informazioni sulla situazione finanziaria del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 si rimanda a quanto riportato nel capitolo 10 della presente Sezione Prima.

4. FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente ed alle società del Gruppo Pramac, ai settori di attività in cui esse operano, nonché agli strumenti finanziari offerti.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

(A) FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

A.1 Rischi connessi al livello di debito e relativi ai termini e condizioni dei finanziamenti

L'organizzazione aziendale dell'Emittente nelle dimensioni, nella composizione del Gruppo e nella configurazione societaria, quale si presenta alla Data del Prospetto Informativo, è il risultato di un processo di crescita e di sviluppo nonché di un'operazione di *buy out* (cfr. Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5) che sono stati finanziati ricorrendo non solo a capitale proprio, ma, in misura significativa, anche ad indebitamento bancario. Al 31 dicembre 2006, l'indebitamento finanziario netto consolidato dell'Emittente era pari a Euro 58.589 migliaia.

Le principali fonti di finanziamento sono di seguito elencate:

L'Emittente ha stipulato, in data 6 giugno 2006, un contratto di finanziamento in *pool*, successivamente modificato in data 4 maggio 2007, coordinato da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. in qualità di capofila di un sindacato di istituti di credito consistente in una linea di credito *amortising* a medio termine, utilizzabile in unica soluzione, di importo pari a Euro 18.500.000,00, della durata di 5 anni dalla data di erogazione del finanziamento (di seguito il "Finanziamento in *Pool*").

Il rimborso del Finanziamento in *Pool* dovrà avvenire attraverso la corresponsione di rate semestrali a quote costanti di capitale con interessi variabili calcolati in funzione dell'euribor a sei mesi maggiorato del 1,50%.

il valore residuo alla Data del Prospetto Informativo ammontava a Euro 18.500.000,00.

le condizioni contrattuali del Finanziamento in pool prevedono il rispetto di alcuni parametri nella situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, nei bilanci annuali (a livello consolidato) tra cui:

- rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto inferiore a 2,25;
- rapporto tra posizione finanziaria netta ed ebidta inferiore a 4,0;
- rapporto tra ebitda e oneri finanziari netti superiore a 3,5;

così come definiti nel contratto medesimo.

il mancato rispetto di almeno due dei suddetti parametri per tre esercizi consecutivi dà diritto a Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. a risolvere il contratto richiedendo l'estinzione anticipata. Alla Data del Prospetto Informativo i suddetti parametri sono sempre stati rispettati.

il Finanziamento in *Pool* prevede inoltre restrizioni in merito all'effettuazione di certe operazioni straordinarie (es. acquisizioni di società o rami d'azienda, fusioni e riduzioni di capitale, atti di disposizione di beni rilevanti, prestazioni di garanzie etc.) che potranno essere eseguite solo previo consenso scritto di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., in qualità di mandataria delle altre banche finanziatrici nonché ipotesi *(events of default)* di estinzione anticipata in caso di inadempimento agli obblighi derivanti dal contratto medesimo (quali ad esempio il mancato pagamento di quanto dovuto nei termini previsti) ovvero da altri debiti finanziari *(cross default)* dell'Emittente e/o di società del Gruppo (e non di soggetti esterni al Gruppo).

L'Emittente, in data 1° ottobre 2004, ha sottoscritto con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. un contratto di mutuo per un importo di Euro 3.900.000,00 della durata di 60 mesi, con rimborso in 10 rate semestrali (di seguito il "Mutuo Mps"). Il mutuo Mps ha scadenza 31 dicembre 2009 ed è regolato al tasso euribor a 6 mesi più uno *spread* di 1,50%. Il valore residuo alla data del prospetto informativo ammontava ad Euro 2.870.810.

Il Mutuo Mps richiede il rispetto di un parametro nella situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, rilevata nei bilanci annuali (a livello consolidato) legato al rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto che non deve essere superiore al rapporto esistente al 31 dicembre 2003. Alla Data del Prospetto Informativo il suddetto parametro è sempre stato rispettato.

In data 31 ottobre 2005 Intesa Mediocredito S.p.A. ha erogato un finanziamento di Euro 5.000.000,00 della durata di 60 mesi, con rimborso in 10 rate semestrali (di seguito il "Finanziamento Mediocredito"). tale finanziamento ha scadenza 30 settembre 2010 ed è regolato al tasso euribor a 6 mesi più uno *spread* di 1,70%. il valore residuo al 31 dicembre 2006 ammontava ad Euro 4.000.000,00 e alla Data del Prospetto informativo ad Euro 3.500.000.

Il Finanziamento Mediocredito prevede clausole che richiedono il rispetto di alcuni parametri nella situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, nei bilanci annuali (a livello consolidato) tra cui:

– rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto inferiore a 2,5;

– rapporto tra margine operativo lordo e oneri finanziari netti superiore a 3,1;

così come definiti nel medesimo contratto.

Il mancato rispetto dei predetti parametri comporta il diritto di Intesa Mediocredito S.p.A. di risolvere il contratto richiedendo l'estinzione anticipata. Alla Data del Prospetto Informativo i suddetti parametri sono sempre stati rispettati.

L'eventuale incapacità di rispettare i parametri finanziari sopra descritti potrebbe comportare l'obbligo di rimborso anticipato dei finanziamenti con conseguenti riflessi negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo ritiene di poter far fronte agli impegni connessi con il rimborso del proprio indebitamento finanziario tramite i flussi di cassa che saranno generati internamente dal Gruppo. Peraltro, durante l'esercizio 2006 e i primi mesi del 2007, i flussi di cassa generati dalla gestione operativa ricorrente sono stati assorbiti dall'incremento del capitale circolante e pertanto l'Emittente potrebbe far ricorso ad altre forme di finanziamento. A tal fine si precisa che al 31 dicembre 2006 il Gruppo aveva linee di credito presso il sistema bancario per Euro 121 milioni circa (di cui Euro 90,6 milioni circa a breve termine) utilizzate per Euro 63 milioni circa (di cui Euro 33,3 milioni circa a breve termine).

Alla fine dell'esercizio 2006 l'Emittente ha ceduto ad una società di factoring crediti commerciali per Euro 5 milioni circa con finalità di razionalizzare lo smobilizzo di alcuni crediti. Ad eccezione di tale operazione l'emittente, alla Data del Prospetto Informativo, non ha concluso ulteriori operazioni di *factoring*, tuttavia non esclude che tale tipologia di operazione possa ripetersi nel futuro.

L'Emittente ha inoltre rilasciato diverse garanzie di tipo fideiussorio a favore di istituti di credito e finanziari nell'interesse di società del Gruppo (e non di soggetti esterni al gruppo) per un totale di Euro 74,65 milioni. l'eventuale inadempimento delle società controllate potrebbe comportare l'obbligo dell'Emittente a rimborsare i relativi importi finanziati con conseguenti riflessi negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

(per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.1, Capitolo 19, Paragrafo 19.2).

A.2 Rischi connessi alla dipendenza da fornitori

Nel processo produttivo dell'Emittente e delle società del Gruppo assumono una importanza fondamentale talune componenti meccaniche che, ad adeguati *standard* qualitativi, possono essere reperite presso un numero limitato di fornitori. Tra questi, sono di particolare rilevanza i motori forniti principalmente da gruppo Deutz, gruppo Honda, gruppo Volvo e gruppo Perkins, e gli alternatori, forniti prevalentemente dal gruppo Cummins (che produce alternatori a marchio Stamford). In particolare, nell'ambito della divisione *power*, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006: il costo relativo agli acquisti effettuati dai cinque suddetti fornitori è stato pari in aggregato al 50,5% del costo complessivamente sostenuto per l'acquisto di materie prime e prodotti finiti, il costo relativo agli acquisti effettuati dai primi tre fornitori è stato pari in aggregato al 37,2% del costo complessivamente sostenuto per l'acquisto di materie prime e prodotti finiti, mentre il costo relativo agli acquisti effettuati dal gruppo deutz, principale fornitore del Gruppo Pramac, è stato pari al 18,7% del costo complessivamente sostenuto per l'acquisto di materie prime e prodotti finiti. Va inoltre evidenziato che Honda è tra i principali concorrenti del Gruppo nel settore dei gruppi elettrogeni portatili.

Nell'ambito della divisione *Handling* non si ravvisa un'altrettanto significativa dipendenza da fornitori.

Sebbene il Gruppo adotti politiche di attenuazione di tale dipendenza, quali a mero titolo esemplificativo il costante ed attento monitoraggio del mercato sul lato fornitori, L'Emittente e le società del Gruppo sono esposte al rischio che il venir meno, il ridimensionamento o la modifica delle condizioni del rapporto di approvvigionamento di componenti essenziali per il proprio processo produttivo in relazione alla difficoltà di sostituire, in tempi brevi e a condizioni assimilabili, le fonti di approvvigionamento, o più in generale il verificarsi di situazioni tali da influire sul rispetto dei termini e condizioni contrattuali, quali ad esempio tempi di consegna e/o standard qualitativi di prodotto richiesti o rispondenza alle specifiche indicate, possano avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle società del gruppo (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.4.4.3).

A.3 Rischi connessi alle strategie di espansione geografica delle vendite in nuovi mercati

La Società opera in maniera significativa sui mercati esteri. Una delle principali linee guida della strategia del Gruppo è l'espansione geografica in nuovi mercati di sbocco, anche in quelli diversi da quelli dell'area euro. In taluni di questi mercati la Società non detiene di norma significative quote di mercato né dispone di una rete distributiva diretta e di un'esperienza consolidita del settore, come avviene in altri mercati più presidiati, dovendosi peraltro confrontare con operatori internazionali di valenza industriale, commerciale e finanziaria non di rado assai significativa.

Pertanto, in considerazione dei fattori descritti, in futuro il Gruppo potrebbe non essere in grado di espandere la propria capacità di vendita in tali Paesi e di perseguire i propri obiettivi di crescita secondo le proprie strategie.

Ad eccezione di operazioni a parziale copertura del rischio cambi inerenti ai mercati internazionali con valute diverse dall'Euro, l'Emittente non adotta politiche per minimizzare i rischi connessi all'espansione geografica nei predetti mercati. Tuttavia alla Data del Prospetto Informativo non si sono registrati significativi ritardi nel perseguimento delle predette strategie di espansione geografica dell'Emittente (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.3.2).

A.4 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

L'attività dell'Emittente e delle società del Gruppo ed i risultati ottenuti nei diversi settori di attività dipendono in misura significativa dall'apporto professionale dell'Amministratore Delegato, dott. Paolo Campinoti, e di un numero ristretto di *managers* che concorrono alla gestione e allo sviluppo della società.

L'eventuale perdita di tali figure o l'incapacità di attrarre, formare e trattenere ulteriore personale qualificato, potrebbero determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle società del Gruppo (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo 14, Paragrafi 14.1.1 e 14.1.3).

A.5 Rischi connessi all'operatività con parti correlate

Nel corso degli ultimi tre esercizi l'Emittente ha concluso ed intrattenuto rapporti di natura finanziaria e commerciale con parti correlate quali, principalmente, gli azionisti di riferimento, alcuni familiari degli stessi e le società del Gruppo.

La seguente tabella illustra i principali dati delle più rilevanti operazioni con parti correlate relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006:

Natura Rapporto	Parte Correlata	Valore (in Euro)	Attività/ Passività	Costi/Ricavi
Contratti di locazione	I.F.C.	1.562.657	n.s.	0,8%
Garanzie nell'interesse dell'Emittente	I.F.C.	11.300.000	n.s.	n.s.
Garanzie rilasciate dall'Emittente	Società del Gruppo	27.500.000	n.s.	n.s.
Contratti di copertura del rischio	Interbanca S.p.A.	13.211.845	n.s.	n.s.
di cambio		372.000 (*fair value*)		0,20%
Contratto di finanziamento	Interbanca S.p.A.	23.240.560 (*)	n.s.	n.s.
Dilazione di pagamento	Alessandro Campinoti e Riccardo Campinoti	3.041.631 (**)	1,64%	n.s.

(*) Interamente rimborsato alla Data del Prospetto.

(**) Importo residuo alla Data del Prospetto. Su parte di tale importo (Euro 2.406 mila) matura un tasso d'interesse annuo del 6,40%, sulla restante parte (Euro 635 mila) matura un tasso d'interesse annuo del 3,00%.

In aggiunta alle operazioni sopra descritte in tabella, l'Emittente nel corso della propria ordinaria attività intrattiene rapporti di natura commerciale e finanziaria con altre società del Gruppo.

A giudizio dell'Emittente tali rapporti prevedono, ad eccezione delle garanzie prestate dall'Emittente nell'interesse delle controllate e alle garanzie prestate da I.F.C. nell'interesse dell'Emittente a fronte del finanziamento erogato da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., che sono prestate a titolo gratuito, condizioni in linea con quelle di mercato. Non è tuttavia possibile garantire che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e modalità.

Per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo 19.

A.6 Rischi relativi all'operatività delle strutture produttive del Gruppo

Nonostante le società del Gruppo abbiano in essere polizze assicurative con scadenza il 31 dicembre 2007, con massimali variabili, da società a società, da un minimo di euro 2 milioni (per le società commerciali) fino ad un massimo di 6 milioni di euro (per l'Emittente), a parziale copertura dei rischi operativi quali, a titolo esemplificativo: guasti delle apparecchiature, mancato adeguamento alla regolamentazione applicabile, revoca dei permessi e delle licenze, mancanza di forza lavoro o interruzioni di lavoro, circostanze che comportino l'aumento dei costi di trasporto dei prodotti, catastrofi naturali, interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime, componenti o semilavorati e attentati terroristici. Qualsiasi interruzione dell'attività presso gli stabilimenti industriali ovvero presso i centri di distribuzione potrebbe avere un impatto negativo sui risultati economici del Gruppo Pramac in quanto i potenziali danni derivanti da tali interruzioni, per una componente significativa, non sono coperti dalle attuali polizze assicurative.

A.7 Rischi derivanti dal contenzioso fiscale

L'Emittente ha subito nel corso del 2003 una verifica generale ai fini delle imposte sui redditi e dell'Iva da parte della Guardia di Finanza. La verifica ha dato luogo ad alcuni rilievi per i quali, ad oggi, non e' stato ricevuto alcun formale avviso di accertamento di maggior imponibile. L'ammontare complessivo teorico minimo e massimo delle passività potenziali derivanti dalla verifica effettuata dalla Guardia di Finanza, in caso di integrale conferma dei rilievi in quella sede effetuati in un eventuale avviso di accertamento che l'Emittente potrebbe ricevere, ed in caso di totale soccombenza su tutte le posizioni può variare da un minimo di Euro 677.849,00 ad un massimo di Euro 2.870.646,00 in termini di maggiori imposte e sanzioni. Con riferimento ad alcuni rilievi l'Emittente ritiene di avere validi argomenti difensivi. Con riferimento ad altri, l'Emittente considera l'esito di un eventuale contenzioso con l'amministrazione finanziaria incerto. Non è stato accantonato alcun importo a fondo rischi per liti e controversie. Tale posta è stata oggetto di valutazione nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2006. Il Collegio Sindacale dell'Emittente non ha sollevato rilievi in merito all'assenza di accantonamenti a fronte del contenzioso fiscale in essere.

Si rileva infine che, al fine di definire i rilievi emersi dalla verifica subita, l'Emittente ha presentato un'istanza con la quale ha richiesto agli uffici finanziari di formulare una proposta di accertamento con adesione delle maggiori imposte relative a detti rilievi. l'Emittente ritiene di aderire alla proposta dell'ufficio nel caso in cui questa risulti soddisfacente in rapporto a costi e rischi legati ad un eventuale contenzioso tributario. L'accertamento con adesione comporterebbe la definizione dei rilievi per i quali tale procedura si è perfezionata. In data 19 e 21 Marzo 2007 l'Emittente ha ricevuto dagli uffici finanziari l'invito a comparire al fine di dare avvio al procedimento di accertamento con adesione.

In ogni caso non si possono escludere effetti negativi sulla situazione economica, finanziara e patrimoniale dell'Emittente.

(Per ulteriori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo 20, Paragrafo 20.4).

A.8 Rischi derivanti dal contenzioso legale

Alla Data del Prospetto Informativo, risultano pendenti tre procedimenti giudiziari civili, che coinvolgono l'Emittente. in particolare, nel corso del 2004, due dipendenti dell'Emittente hanno promosso altrettante azioni civili innanzi al Tribunale di Siena-Sezione Lavoro, rivendicando, in un caso, l'illegittimità del licenziamento ed il riconoscimento di mansioni superiori, nell'altro caso, l'illegittimità del licenziamento e differenze retributive non corrisposte. Il primo giudizio è ancora in fase istruttoria. Con riferimento al secondo giudizio, si segnala che all'udienza del 1 giugno 2007 il giudice ha dato lettura del dispositivo della sentenza di primo grado con la quale l'Emittente è stata condannata a corrispondere al ricorrente una somma pari a circa Euro 104 mila, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali, di cui Euro 82.225 già corrisposti con busta paga del gennaio 2004 a titolo di indennità sostitutiva del mancato preavviso nonchè di indennità ex accordo sindacale del 27 aprile 1995, oltre ad Euro 10.000 a titolo di rimborso spese legali. L'Emittente ha manifestato l'intenzione di fare ricorso in appello. L'Emittente non ritiene possibile, alla Data del Prospetto Informativo, sulla base degli elementi disponibili, formulare previsioni circa il loro esito. Tuttavia, il rischio economico stimato per entrambe le azioni civili promosse, ammonta a complessivi Euro 150.000,00, oltre alle spese legali.

Nel corso del 2005, dinnanzi al Tribunale di Siena - Sezione distaccata di Poggibonsi, è stato inoltre chiesto ed ottenuto nei confronti dell'Emittente un decreto ingiuntivo per il pagamento della somma di Euro 215.835,42, oltre alle spese di procedura, nell'ambito di un procedimento relativo a una fideiussione rilasciata dall'Emittente nell'interesse di Pramac Racing Team. Avverso l'anzidetto decreto ingiuntivo, l'Emittente ha presentato opposizione richiedendo il pagamento della somma di Euro 2.000.000,00. Il ricor-

rente ha chiesto la concessione della provvisoria esecuzione che non è stata concessa. in data 9 giugno 2005 la Pramac Racing Team ha peraltro iniziato un'azione legale per risarcimento danni derivanti da inadempienza contrattuale nei confronti del ricorrente presso il Tribunale di Roma. La causa instaurata presso il Tribunale di Siena – Sezione distaccata di Poggibonsi è stata sospesa in attesa dell'esito definitivo della causa instaurata innanzi al tribunale di roma, su istanza dell'Emittente avanzata nell'atto di citazione in opposizione al suddetto decreto ingiuntivo. Alla Data del Prospetto Informativo, sulla base degli elementi disponibili, l'Emittente non ritiene possibile formulare una previsione circa l'esito del giudizio di opposizione. Il rischio economico è pari a Euro 215.835,42, oltre alle spese legali.

Oltre ai rischi sopra descritti che coinvolgono l'Emittente, le società controllate Service & Gestion e Pramac Iberica, a seguito della vendita di un prodotto difettoso, sono state recentemente condannate in secondo grado da un tribunale francese al pagamento in via solidale di Euro 123.000,00, di cui Euro 41.410,38 già corrisposti a seguito della sentenza di primo grado, e hanno proposto ricorso dinnanzi alla Corte di Cassazione francese. Inoltre con sentenza del 28 settembre 2006, ad esito di un altro procedimento il Tribunale Commerciale di Digione ha condannato la Pramac France e l'Emittente al pagamento della somma di Euro 51.595,00 per danni causati a terzi da un gruppo elettrogeno difettoso. Con atto del 24 novembre 2006 la Pramac France e l'Emittente hanno proposto appello avverso la predetta sentenza. alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ritiene possibile prevedere l'esito dei predetti giudizi.

Al 31 dicembre 2006, la somma complessivamente accantonata nel bilancio consolidato dell'Emittente al fondo rischi per liti e controversie ammontava ad Euro 74.658 a fronte di una richiesta complessiva per i contenziosi sopra indicati pari a Euro 604.020,04. Tale posta è stata oggetto di valutazione nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2006. Il Collegio Sindacale dell'Emittente non ha sollevato rilievi in merito alla congruità del fondo per liti e controversie Al 31 dicembre 2006.

(Per ulteriori informazioni cfr. la Sezione I, Capitolo 20, Paragrafo 20.6).

A.9 Rischi connessi alla variazione dei tassi di cambio

Il Gruppo opera su mercati internazionali in paesi con valute diverse dall'Euro ed è pertanto esposto al rischio derivante dalle fluttuazioni dei tassi di cambio delle diverse divise.

Il Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 ha generato ricavi in valuta nelle seguenti percentuali rispetto al fatturato consolidato totale:

Euro 72,8%;
USD 16,8%;
GBP 5,9%;
Altre valute 4,5%.

A parziale copertura del rischio di cambio il Gruppo periodicamente effettua operazioni quali contratti a termine, opzioni su cambi, contratti derivati oltre ad una limitata componente di autocopertura derivante dalla parziale identità di denominazione di costi e ricavi in valuta estera. ciononostante le fluttuazioni dei cambi potrebbero influenzare negativamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Sempre con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, l'incidenza dei crediti commerciali del Gruppo in valuta sul totale attività era la seguente:

USD 2,7%;
GBP 2,2%;
Altre valute 2,1%.

Ancora con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, l'incidenza dei debiti commerciali del Gruppo in valuta sul totale passività era la seguente:

USD 1% ;
GBP 0,3 %;
Altre valute 0,8%.

Poiché la società predispone i propri bilanci consolidati in Euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle controllate originariamente espressi in valuta estera potrebbero influenzare in modo negativo, i risultati del Gruppo, la posizione finanziaria consolidata e il patrimonio netto consolidato come espressi in Euro nei bilanci consolidati del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 l'incidenza percentuale dei patrimoni netti delle società del Gruppo espressi in valuta estera sul totale patrimonio netto aggregato è stata del 18,5%.

A.10 Rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse

La politica di *RISK MANAGEMENT* prevede la pianificazione periodica dei fabbisogni finanziari di medio periodo e la valutazione eventuale relativamente alla conversione di una parte dei debiti finanziari a base variabile in tasso fisso.

Una significativa parte dell'esposizione debitoria del Gruppo è a tasso variabile. al 31 dicembre 2006 i debiti a medio e lungo termine a tasso variabile rappresentavano il 92,31% del debito a medio e lungo termine del Gruppo. Il tasso di onerosità media dell'indebitamento consolidato degli esercizi 2004, 2005 e 2006 è stato pari rispettivamente al 5,6%, 6,2% e 5,7%.

Una variazione in aumento di un punto percentuale dei tassi sui finanziamenti e mutui bancari a medio e lungo termine in essere alla data del 31 dicembre 2006, che rappresentavano alla stessa data il 51% circa della posizione finanziaria netta, comporterebbe un aumento di circa Euro 308 migliaia di oneri finanziari.

Diversamente da quanto accaduto in passato, attualmente il Gruppo non ricorre a politiche di copertura del rischio connesso alla variabilità dei tassi poichè ritiene che l'attuale curva dei tassi a medio e lungo termine non sia favorevole alla determinazione di un tasso fisso. Non si può tuttavia escludere che al variare delle attuali condizioni di mercato l'Emittente possa in futuro deliberare l'adozione di specifiche politiche a copertura del predetto rischio.

Non si può escludere che fluttuazioni in aumento dei tassi di interesse di mercato possano avere conseguenze negative sui risultati del Gruppo.

A.11 Rischi connessi all'adeguamento alle nuove norme di diritto societario

L'Emittente ha provveduto ad adeguare il proprio statuto e il proprio sistema di governance alle disposizioni previste dal TUF come recentemente modificato dalla Legge sulla Tutela del Risparmio n. 262 del 2005 e dal Decreto Legislativo n. 303 del 2006.

Si segnala tuttavia che alcune disposizioni dello statuto sociale saranno applicabili solo a seguito dell'ammissione a negoziazioni delle Azioni della Società sul Mercato Expandi e che gli attuali organi sociali non sono stati eletti sulla base del voto di lista previsto dal vigente statuto.

pertanto i meccanismi di nomina e garanzia delle minoranze troveranno applicazione solo alla data di cessazione dalla carica degli attuali organi sociali contestualmente alla data di approvazione del bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

alcune disposizioni regolamentari introdotte a seguito delle modifiche legislative citate, in particolare quelle relative al cumulo degli incarichi degli organi di controllo non sono ancora efficaci. In data 24 aprile 2007 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 51 del 28 marzo 2007 che ha apportato alcune modifiche al TUF; alla Data del Prospetto Informativo la Società ha in corso approfondimenti al fine di valutare l'eventuale adeguamento del proprio statuto e, ove necessario, convocherà in tempo utile un'Assemblea Straordinaria a tal fine.

A.12 Dichiarazioni di preminenza, previsioni, stime ed elaborazioni interne

Il Prospetto contiene dichiarazioni di preminenza e stime sul posizionamento del Gruppo, riferite in particolare alle caratteristiche del settore di attività di Pramac e dei mercati in cui il Gruppo opera (cfr. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafi 6.1 e 6.2), ai programmi futuri e strategie (cfr. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.6), alle tendenze previste (cfr. Sezione I, Capitolo 12, Paragrafi 12.1 e 12.2), al posizionamento competitivo di Pramac (cfr. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2), nonché allo sviluppo e/o alle prospettive del Gruppo, formulate da Pramac sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, della propria esperienza, dei dati pubblici e di quelli provenienti da studi commissionati.

Non è possibile garantire che tali dichiarazioni, informazioni e previsioni possano essere confermate o mantenute. i risultati del Gruppo e l'andamento del settore di appartenenza potrebbero pertanto risultare differenti da quelli ipotizzati in tali dichiarazioni a causa di rischi noti ed ignoti, incertezze ed altri fattori enunciati, fra l'altro, nei presenti fattori di rischio.

A.13 Rischi connessi alla parziale adozione del codice di autodisciplina delle società quotate

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente, non ha aderito a tutte le raccomandazioni di cui al Codice di autodisciplina delle Società Quotate in quanto l'adesione allo stesso è volontaria nonché in quanto alcune delle previsioni in esso contenute non sono ritenute coerenti con l'attuale assetto della proprietà azionaria.

si segnala tuttavia che l'Emittente ha istituito: i) la procedura relativa alle operazioni effettuate con parti correlate; ii) la procedura per le operazioni compiute da soggetti rilevanti; iii) la procedura relativa alla gestione interna e diffusione all'esterno delle informazioni privilegiate; e iv) il regolamento assembleare (cfr. Sezione I, Capitolo 16, Paragrafo 16.4).

In conformità alla delibera del 15 marzo 2007 del Consiglio di Amministrazione di Pramac tali procedure entreranno in vigore all'avvio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Expandi.

Si segnala infine che alla Data del Prospetto Informativo la Società non ha adottato il comitato per le nomine, il comitato per la remunerazione e il comitato per il controllo interno.

Non si esclude tuttavia che l'Emittente possa in futuro adottare i predetti comitati.

A.14 Rischi connessi alla mancata adozione di un modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Il D.Lgs. 231/2001, recante la *"disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica"*, dispone una responsabilità amministrativa degli enti, quale conseguenza di alcuni reati commessi da amministratori, dirigenti e dipendenti nell'interesse e a vantaggio dell'ente medesimo. Tale decreto prevede, tuttavia, che l'ente sia esonerato dalla responsabilità in parola qualora dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato, modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire la commissione degli illeciti penali considerati.

La Società non ha avviato le attività finalizzate alla predisposizione del modello organizzativo citato, la cui adozione non è comunque obbligatoria, e, conseguentemente, è esposta al rischio astratto di subire gli effetti sanzionatori comminati dalla disciplina richiamata, senza poter richiedere l'esonero dalla responsabilità amministrativa. Non si esclude tuttavia che l'Emittente in futuro possa deliberare l'adozione di un modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 (cfr. Sezione I, Capitolo 16, Paragrafo 16.4).

A.15 Rischi connessi alla mancata implementazione della gestione di cassa e tesoreria accentrata

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo, fatta eccezione per alcuni contratti di *cash pooling* in essere tra la Società ed alcune controllate, non ha implementato una gestione di cassa e tesoreria centralizzata in quanto, a giudizio dell'Emittente, l'estensione della gestione centralizzata ad altre società del Gruppo non comporterebbe benefici finanziari significativi. Pertanto ogni società del Gruppo, fatta eccezione per quelle che hanno sottoscritto i predetti contratti di *cash pooling*, gestisce direttamente le proprie disponibilità finanziarie. Ne consegue che ne potrebbe risultare un impiego non ottimale delle risorse finanziarie del Gruppo.

Alla Data del Prospetto non è prevista l'implementazione della gestione di cassa e tesoreria centralizzata. Non si esclude tuttavia che l'Emittente possa in futuro deliberare l'adozione della predetta gestione di cassa e tesoreria centralizzata.

(B) FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI DEI SETTORI D'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

B.1 Rischi derivanti dalla presenza sui mercati internazionali

Nonostante L'Emittente abbia stipulato una polizza assicurativa a parziale copertura dei rischi derivanti dal mancato incasso dei crediti dell'Emittente e delle principali società appartenenti al Gruppo, con scadenza in data 31 dicembre 2007 e con massimale biennale variabile in funzione dei premi pagati e comunque non inferiore in aggregato a Euro 11,16 milioni (contro un fatturato non riferibile al mercato italiano pari nel 2006 ad Euro 162,77 milioni), il concretizzarsi di alcuni rischi ai quali il Gruppo è esposto in alcuni Paesi in cui opera o in cui si accinge ad operare, tra cui quelli di instabilità politica, sociale, economica e monetaria, quelli inerenti alle modifiche della normativa locale, quelli relativi alle difficoltà nella protezione della proprietà intellettuale, nonché quelli relativi alla affidabilità della clientela e alla recuperabilità dei crediti, potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle società del Gruppo, in quanto una parte significativa di tali rischi non risulta coperta. Si segnala che non esistono ulteriori coperture assicurative relative ai rischi individuati nel presente paragrafo.

B.2 Rischi legati al contesto competitivo nel quale opera il Gruppo

I settori nei quali il Gruppo opera sono caratterizzati da un alto grado di concorrenza dovuto sia alla presenza di grandi produttori internazionali, i cui marchi sono dotati di ampia visibilità sui mercati, sia a quel-

la di operatori locali o regionali specializzati nelle produzioni di gamma inferiore a prezzi più contenuti. Molti tra i principali concorrenti del Gruppo sono caratterizzati da dimensioni aziendali, capacità produttiva e/o distributiva e risorse finanziarie superiori a quelle di Pramac anche in considerazione della non rara diversificazione in settori merceologici diversi.

Nonostante il positivo posizionamento competitivo del Gruppo sui principali mercati di riferimento (tra cui Italia - quota di mercato 2006 gruppi elettrogeni stazionari: 6% quota di mercato gruppi elettrogeni portatili: 13%; Europa - quota di mercato 2005 gruppi elettrogeni stazionari: 5% quota di mercato gruppi elettrogeni portatili: 16,7%) e nonostante gli investimenti del gruppo nel settore della ricerca e sviluppo (pari in aggregato nel triennio 2004-06 ad euro 3.446 migliaia) non si può escludere che sfavorevoli evoluzioni del contesto competitivo sopra delineato possano avere un impatto negativo sulle attività, sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

B.3 Rischi derivanti dall'assenza di barriere all'ingresso nei mercati di riferimento

I prodotti realizzati e commercializzati dall'Emittente derivano da processi produttivi in gran parte non brevettabili e, a causa della riconoscibilità dei componenti utilizzati, generalmente imitabili. Pur avendo l'Emittente sviluppato una consolidata presenza sui mercati di riferimento e potendo contare su di un'ampia e diffusa rete commerciale e post-vendita unitamente ad una struttura di ricerca e sviluppo volta al costante miglioramento di prodotto, innovazione di processo, e sviluppo di nuovi prodotti, si segnala la possibilità che soggetti, anche esteri, concorrenti oppure attivi in settori contigui, sviluppino prodotti (anche basati su processi produttivi differenti), destinati a competere con quelli realizzati e commercializzati dall'Emittente. L'eventuale ingresso di nuovi operatori potrebbe determinare un incremento della pressione concorrenziale, con conseguenti effetti negativi sulla attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle società del Gruppo.

B.4 Rischi da oscillazione dei costi delle materie prime e dei semi-lavorati

La principale materia prima utilizzata direttamente dal Gruppo è l'acciaio. la Società inoltre fa ampio ricorso all'impiego di componenti e di semi-lavorati per la cui fabbricazione si utilizzano principalmente l'acciaio stesso, il rame e l'alluminio. Il prezzo delle materie prime impiegate dal Gruppo nell'ambito della propria attività produttiva dipende da un'ampia varietà di fattori, in larga misura non controllabili dal Gruppo e di difficile previsione, tra cui i rapporti ciclici tra domanda ed offerta internazionale di materie prime.

Il Gruppo Pramac è stato finora capace di reperire ed acquistare materie prime, componenti e semi-lavorati in misura adeguata a sostenere la propria produzione ed a mantenere i propri *standard* qualitativi.

gli incrementi del costo delle materie prime, dei componenti e dei semi-lavorati hanno avuto in passato e potranno avere in futuro un'incidenza sui margini del Gruppo, posta la generale difficoltà a trasferire in modo integrale e tempestivo eventuali maggiori costi sui prezzi di vendita.

Si segnala che il Gruppo Pramac non ha adottato politiche di copertura dei rischi da oscillazione dei costi delle materie prime e dei semilavorati e che alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo Pramac non ha ancora programmato di avviare attività di copertura di tali rischi.

B.5 Rischi relativi alla eliminazione o modificazione dei dazi *antidumping* in vigore

Il Regolamento (CE) n. 1174/2005, del 18 luglio 2005, ha istituito un dazio *antidumping* sulle importazioni di *transpalletS* manuali non semoventi e delle relative componenti essenziali, ossia il telaio e il sistema idraulico, originari della Repubblica Popolare Cinese. sebbene l'Emittente ritenga che l'impatto di tale regolamento sulla propria attività sia stato finora limitato, ove i suddetti dazi fossero eliminati o modificati, potrebbe determinarsi un incremento della competizione sul mercato Europeo dei *transpallets* con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo (cfr. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.5).

B.6 Rischi relativi a cambiamenti nella normativa generale e di settore in materia di produzione, commercializzazione, salute, sicurezza e ambiente

La Società ritiene di essere in linea con le disposizioni in materia di produzione, commercializzazione, salute, sicurezza ed ambiente vigenti nei vari paesi in cui opera ed, in particolare, in Italia, Spagna, Francia e Cina, paesi in cui sono localizzati gli stabilimenti produttivi del Gruppo. Si segnala inoltre che le disposizioni di cui sopra vigenti in questi ultimi tre Paesi sono sostanzialmente equiparabili se non meno onerose rispetto a quelle vigenti in Italia.

L'Emittente fa periodicamente fronte ad investimenti ed oneri al fine di rispettare le predette normative. In particolare, tali investimenti possono riguardare visite mediche periodiche a beneficio del personale, corsi di aggiornamento professionale sulle principali normative sulla sicurezza del lavoro, controllo smaltimento rifiuti e scarichi di lavorazione, monitorggio delle emissioni acustiche degli stabilimenti produttivi, consulenze di professionisti esterni specialisti nelle predette materie.

Eventuali cambiamenti nella normativa di carattere generale e di settore potrebbero comportare per l'Emittente la necessità di effettuare investimenti ulteriori e/o sostenere costi tali da determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa e delle società del Gruppo.

B.7 Rischi da responsabilità civile del produttore

La società ha in essere polizze assicurative per la responsabilità civile da prodotto valide fino al 31 dicembre 2007 e con massimali di copertura pari a Euro 10 milioni, che tuttavia coprono solo parzialmente i predetti rischi.

Conseguentemente nonostante la presenza delle suddette coperture assicurative e sebbene la Società ritenga di porre in essere, nelle varie fasi della propria attività, procedimenti conformi alle disposizioni di legge ed ai regolamenti applicabili non si può escludere che, qualora, in dipendenza dell'utilizzo dei propri prodotti, si verifichino danni a carico di propri clienti o di terzi, l'Emittente possa essere soggetto a pretese risarcitorie o ad azioni legali per tali eventi (cfr. Sezione I, Capitolo 20, Paragrafo 20.6). In tali casi, pur sussistendo, la possibilità, per la società, di rivalersi sul piano risarcitorio sui propri fornitori e ausiliari – nell'ipotesi di responsabilità ad essi riconducibile – nonché di attivare le coperture assicurative in essere, non si può escludere che da tali contenziosi possano derivare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

(C) FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL TIPO DI STRUMENTO FINANZIARIO DI CUI SI CHIEDE L'AMMISSIONE A QUOTAZIONE

C.1 Differenza fra il prezzo di recenti collocamenti privati sulle azioni dell'Emittente e il Prezzo di Offerta

In data 17 maggio 2006, sono state poste in essere le seguenti operazioni aventi ad oggetto l'assetto societario:

1) Sonne und Zufriedenheit Holding b.v. società facente capo ai coniugi Paolo Campinoti e Chiara Bernardini ha venduto numero 1.000.000 Azioni, pari al 3,63% del capitale sociale di Pramac alla società IFO per un corrispettivo di Euro 3.098.741, pari a circa Euro 3,10 per Azione.
2) IFO ha venduto, per lo stesso importo, tale partecipazione alla società I.F.C. partecipata al 50% dalla stessa IFO. La restante partecipazione pari al 50% del capitale è detenuta a titolo di nuda proprietà dai fratelli Paolo, Alessandro e Riccardo Campinoti con uguali quote di partecipazione, con diritto di usufrutto costituito in favore di Mario Campinoti.
3) Mario Campinoti ha venduto numero 1.728.110 Azioni, pari al 5,00% del capitale sociale di Pramac alla società I.F.C. per un corrispettivo di Euro 4.270.762, pari a circa Euro 3,10 per Azione.
4) Paolo Campinoti ha venduto numero 378.110 Azioni, pari all'1,37% del capitale sociale di Pramac alla società I.F.C. per un corrispettivo di Euro 1.171.763, pari a circa Euro 3,10 per Azione.

Il corrispettivo delle predette cessioni è inferiore al Prezzo Massimo di circa Euro 1,90.

In data 28 febbraio 2007, sono state poste in essere le seguenti operazioni aventi ad oggetto l'assetto societario:

– Paolo Campinoti e Paulineplein hanno acquistato da Interbanca S.p.A., rispettivamente n. 1.500.000 e n. 3.466.213 Azioni per un prezzo complessivo di Euro 13.063.226,00, pari ad Euro 2,63 per Azione. Tale corrispettivo è inferiore al Prezzo Massimo di circa Euro 2,37.
– Paulineplein ha poi ceduto ad Iniziativa Gestione Investimenti una parte delle Azioni acquistate da Interbanca S.p.A., pari a n. 570.251 per un corrispettivo complessivo di Euro 1.500.000,00 pari ad Euro 2,63 per Azione. Tale corrispettivo è inferiore al Prezzo Massimo di circa Euro 2,37.

In data 15 marzo 2007 Pramac ha ceduto al manager Jorge Javier Verdù Ferrer n. 39.830 Azioni proprie per un prezzo complessivo di Euro 147.573 pari ad Euro 3,71 per azione. Tale manager aveva in data 22 febbraio 2007 acquistato da Michel Rebaud n. 3.750 Azioni ordinarie dell'Emittente per un corrispettivo complessivo di Euro 17.501 pari ad Euro 4,67 per azione. Tale corrispettivo è inferiore al Prezzo Massimo di circa Euro 0,33.

Tutti i soggetti sopra citati sono parti correlate ai sensi delle previsioni dello IAS 24.

Alla Data del Prospetto Informativo, non è possibile prevedere di quanto il Prezzo di Offerta differirà da quello delle operazioni sopra indicate. Tale confronto potrà essere effettuato sulla base del Prezzo di Offerta soltanto quando lo stesso sarà pubblicato con le modalità indicate nella Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.2 "comunicazione del Prezzo di Offerta" del Prospetto.

(Per ulteriori informazioni cfr. la Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5).

In data 27 aprile 2007 Mario Campinoti ha ceduto a MPS Venture, che le ha acquistate per conto del fondo Siena Venture, n. 881.990 Azioni dell'Emittente, pari al 3,2% del capitale sociale della stessa. Le parti nella determinazione del prezzo hanno pattuito che il corrispettivo di cessione per Azione sia pari ad una percentuale variabile (comunque compresa tra il 90% ed il 94%) del Prezzo di Offerta. Qualora il Prezzo di Offerta coincida con il Prezzo Massimo il corrispettivo di cessione delle Azioni sarà pari a Euro 3.968.955 (pari a Euro 4,50 per azione) e quindi inferiore al Prezzo di Offerta di Euro 0,50.

Mario Campinoti è parte correlata ai sensi di quanto previsto dallo IAS 24.

I Proponenti, anche sulla base di analisi svolte dal Coordinatore dell'Offerta Globale, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale, hanno individuato, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta Globale, un intervallo di prezzo delle Azioni (l'"**Intervallo di Prezzo**") compreso tra un valore minimo non vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta pari ad Euro 4,00 per Azione (il "**Prezzo Minimo**") ed un valore massimo vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta pari ad Euro 5,00 per Azione (il "**Prezzo Massimo**"), a cui corrisponde una valorizzazione del capitale economico dell'Emittente pari rispettivamente a circa Euro 110,25 milioni e circa Euro 137,81 milioni.

Si dà atto che essendo stato determinato il Prezzo Massimo, non ricorrono le condizioni di cui all'articolo 95-*bis*, comma primo, del TUF e che pertanto la previsione di cui al citato articolo relativamente alla possibilità per l'investitore di revocare la propria accettazione dell'acquisto o sottoscrizione delle azioni oggetto dell'offerta pubblica non trova applicazione con riferimento all'Offerta Pubblica di Azioni dell'Emittente di cui al presente Prospetto Informativo.

C.2 Dati connessi all'Offerta Globale e altre informazioni che saranno comunicate successivamente alla data di pubblicazione del Prospetto informativo

Il Prezzo di Offerta determinato secondo i criteri di cui alla Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.1, sarà reso noto – unitamente ai dati relativi alla capitalizzazione della Società calcolati sulla base del Prezzo di Offerta, al ricavato complessivo derivante dall'aumento di capitale e dall'Offerta Globale calcolato in base al Prezzo di Offerta al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale e delle spese relative al processo di quotazione e al controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo Maggiorato calcolati sulla base del Prezzo di Offerta – mediante apposito avviso integrativo da pubblicarsi su almeno un quotidiano economico a tiratura nazionale entro i due giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta e contestualmente trasmesso alla Consob.

C.3 Rischi relativi al *lock-up*

Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta Globale, la Società, gli Azionisti Venditori (Iniziativa Gestione Investimenti e Paolo Campinoti) I.F.C. e Chiara Bernardini assumeranno, nei confronti del coordinatore dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per l'offerta pubblica e del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, l'impegno, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, dalla data di sottoscrizione degli accordi di *lock-up* e fino a 360 giorni decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente, le Azioni dagli stessi detenute ovvero altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni; a non concedere opzioni, diritti o *warrant* per l'acquisto, la sottoscrizione, la conversione o lo scambio di azioni; non stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra ricordate, senza il preventivo consenso scritto del Coordinatore dell'Offerta Globale, consenso che non potrà irragionevolmente essere negato. L'impegno riguarderà tutte le Azioni possedute dagli Azionisti Venditori, con eccezione delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale, dell'Opzione *Over Allotment* e dell Azioni della *Greenshoe* nei limiti del quantitativo effettivamente esercitato, nell'ambito di quest'ultima.

Gli Azionisti Venditori, I.F.C. e Chiara Bernardini si impegneranno, inoltre, per lo stesso periodo, a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale (se non per ricostituire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente) e/o di emissione di obbligazioni convertibili ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che conferiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare con Azioni ovvero autorizzare il compimento di atti di disposizione su Azioni eventualmente possedute dalla società, senza il preventivo consenso scritto del coordinatore dell'Offerta Globale, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

Gli altri azionisti non venditori non saranno sottoposti ad alcuna restrizione, ad eccezione di Nicola Pagliai, Jorge Javier Verdù Ferrer e Niccolò Tendi.

(Per ulteriori informazioni cfr. Sezione II, Capitolo 7, Paragrafo 7.3).

C.4 Rischi relativi all'attuale assetto proprietario

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale della Società è detenuto per circa il 40,87% da I.F.C. (partecipata al 50% da IFO e per la restante partecipazione pari al 50% del capitale, a titolo di nuda proprietà, dai fratelli Paolo, Alessandro e Riccardo Campinoti con uguali quote, con diritto di usufrutto costituito in favore di Mario Campinoti), per il 19,93% da Paolo Campinoti, per il 7,55% da Mario Campinoti, da Iniziativa Gestione Investimenti per il 16,90%, da Paulineplein per il 10,51 %, da MPS Venture per il 3,2% e, per la parte residua, pari a 1,04% del capitale sociale, da sei soci minori. All'esito dell'Offerta, assumendo l'integrale collocamento delle Azioni e l'integrale esercizio della Greenshoe, I.F.C. deterrà il 36,93% del capitale sociale, Paolo Campinoti deterrà il 15,23% del capitale sociale, Iniziativa Gestioni Investimenti deterrà il 3,14% del capitale sociale, gli attuali soci minori deterranno complessivamente lo 0,68% del capitale sociale ed il mercato deterrà il 44,02% del capitale sociale.

I.F.C, Mario Campinoti e Paolo Campinoti, hanno stipulato in data 16 marzo 2007 un patto parasociale, con durata di tre anni, condizionandone l'efficacia al rilascio da parte di Borsa Italiana del provvedimento di inizio delle negoziazioni ed avente ad oggetto tutte le Azioni a qualsivoglia titolo detenute da tali soci alla data di chiusura dell'Offerta Globale e dell'eventuale esercizio della *Greenshoe* da parte di Banca Caboto, diretto a disciplinare l'esercizio del diritto di voto nell'assemblea straordinaria e nelle assemblee relative alle elezione delle cariche sociali, nonché a disciplinare la trasferibilità delle Azioni.

Si segnala inoltre che in data 27 aprile 2007 i soci I.F.C., Paolo Campinoti, Mario Campinoti e MPS Venture hanno concluso un accordo parasociale di durata triennale sospensivamente condizionato all'inizio delle negoziazioni delle Azioni sul Mercato Expandi diretto a disciplinare la nomina delle cariche sociali e la trasferibilità delle Azioni detenute da MPS Venture.

I.F.C., Mario Campinoti e Paolo Campinoti in forza del patto stipulato in data 16 marzo 2007 sopra menzionato potranno nominare la maggioranza del consiglio di amministrazione dell'Emittente presentando una lista comune ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto. In tale lista dovrà, in forza del patto stipulato con MPS Venture di cui sopra, essere ricompreso un nominativo indicato da MPS Venture.

C.5 Rischi relativi alla non contendibilità dell'Emittente

Ad esito dell'Offerta Globale Paolo Campinoti, I.F.C, e se del caso Mario Campinoti, soggetti legati da un patto parasociale stipulato in data 16 marzo 2007 deterranno almeno il 52,16% del capitale sociale (ipotizzando l'integrale assegnazione dell'Azioni oggetto dell'Offerta Globale, nonché l'integrale esercizio della *Greenshoe*). Anche non considerando la percentuale del capitale sociale pari a 2,89% (ipotizzando l'integrale assegnazione dell'Azioni oggetto dell'Offerta Globale) detenuta da MPS Venture, società a propria volta legata ai soggetti di cui sopra dal patto parasociale stipulato in data 27 aprile 2007, L'Emittente potrebbe non essere contendibile ad esito dell'Offerta Globale.

C.6 Rischi connessi alla politica dei dividendi dell'Emittente

L'Emittente non ha mai distribuito dividendi destinando gli utili al sostegno dei progetti di potenziamento del *business*.

Non si può tuttavia escludere che in futuro la Società possa distribuire dividendi in linea con la prassi di mercato per società quotate compatibilmente con le previsioni statutarie e di legge.

C.7 Rischi relativi ai conflitti di interessi

Banca Caboto, società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, che ricopre i ruoli di Coordinatore dell'Offerta Globale, *Joint Lead Manager* e Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica, *joint lead manager* e *joint Bookrunner* del Collocamento Istituzionale e *Listing Partner*, si trova in una situazione di conflitto d'interessi nell'operazione in oggetto in quanto:

- garantirà, insieme ad altri intermediari, il collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta;
- il Gruppo Intesa Sanpaolo è uno degli istituti finanziatori dell'Emittente e del suo gruppo d'appartenenza. In particolare il gruppo Intesa Sanpaolo ha in essere, al 31 marzo 2007, un'esposizione complessiva – unicamente per cassa – nei confronti dell'emittente e del suo gruppo d'appartenenza pari a circa euro 13,5 milioni per quanto riguarda l'accordato e circa euro 10,0 milioni per quanto riguarda l'utilizzo.

Alcuni di tali finanziamenti (Intesa Mediocredito S.p.A. erogato in data 31 ottobre 2005 per la durata di 60 mesi e *Pool* quinquennale stipulato in data 6 giugno 2006, come successivamente modificato in data 4 maggio 2007, coordinato da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. in qualità di capofila di un sindacato di istituti tra cui Intesa Mediocredito medesimo) prevedono clausole che richiedono il rispetto di alcuni parametri relativamente alla situazione patrimoniale e finanziaria dell'emittente, mancando il quale è riconosciuto a Intesa Mediocredito S.p.A. o al capofila il diritto di ottenere la risoluzione anticipata del contratto. Il finanziamento in *Pool* prevede inoltre restrizioni in merito all'effettuazione di certe operazioni straordinarie (es. acquisizioni di società o rami d'Azienda, fusioni e riduzioni di capitale, atti di disposizione di beni rilevanti, prestazioni di garanzie etc.) che potranno essere eseguite previo consenso scritto di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., in qualità di mandataria delle altre banche finanziatrici (cfr. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.4.4.2).

MPS Finance, che agisce in qualità di *Joint Lead Manager* dell'Offerta Pubblica, e Intermonte, che agisce in qualità di *Joint Lead Manager* e *Joint Bookrunner* per il Collocamento Istituzionale, si trovano in una potenziale situazione di conflitto di interesse in quanto facenti parte del Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena, che intrattiene rapporti finanziari con società del gruppo facente capo all'Emittente. In particolare, il Gruppo Pramac al 31 marzo 2007 aveva un'esposizione debitoria verso il Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena pari a circa Euro 6 milioni circa ed affidamenti per un importo di Euro 11 milioni circa.

il mutuo con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. richiede il rispetto di un parametro nella situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, rilevata nei bilanci annuali (a livello consolidato) legato al rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto che non deve essere superiore al rapporto esistente al 31 dicembre 2003. Alla Data del Prospetto Informativo il suddetto parametro è sempre stato rispettato. (cfr. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.4.4.2).

Si segnala inoltre che Il Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena, ha iniziato una collaborazione con la società D'Antin Pramac (detenuta indirettamente dell'Emittente al 50%) quale sponsor del team di corse motociclistiche, gestito dalla predetta società, che partecipa al campionato Moto GP. Il rapporto di sponsorizzazione avrà durata per la stagione del campionato di Moto GP in corso, vale a dire fino al mese di novembre 2007 e prevede un corrispettivo complessivo a carico del Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena pari ad Euro 100.000 circa. (cfr. Sezione I, Capitolo 19, Paragrafo 19.8).

Mario Campinoti e Paolo Campinoti, rispettivamente attuali Presidente e Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato dell'Emittente si trovano in conflitto di interessi in quanto Azionisti Venditori.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE

5.1.1 Denominazione legale dell'Emittente

La denominazione sociale della Società è Pramac S.p.A. L'attuale denominazione è stata adottata con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 12 maggio 2006.

5.1.2 Luogo ed estremi di registrazione dell'Emittente

La Società è iscritta al Registro delle Imprese di Siena al n. 01012470520 ed al Repertorio Economico Amministrativo di Siena al n. 113563.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Società è stata costituita in data 29 marzo 2000, con atto a rogito del Dottor Andrea Pescatori, Notaio in Poggibonsi (SI), repertorio n. 51296, raccolta n. 13101 e ha durata fino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata per volontà dell'Assemblea Straordinaria.

La Società in origine viene costituita con la denominazione sociale di Pian de' Giullari S.r.l., e trasformata in società per azioni con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 15 giugno 2000; successivamente, per effetto della delibera del 7 settembre 2000, ha assunto la denominazione sociale di Pramac Lifter S.p.A. Infine, per effetto della delibera dell'Assemblea Straordinaria del 12 maggio 2006, la Società ha assunto l'attuale denominazione sociale di Pramac S.p.A.

(Per ulteriori informazioni sulla costituzione dell'Emittente, cfr. Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5).

5.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in cui opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente ha la forma giuridica di società per azioni.

La Società è stata costituita in Italia e la legislazione applicabile è quella italiana. La Società ha sede legale in Casole d'Elsa (SI), località Il Piano, cap. 53031, telefono n. 0577/9651, fax 0577/965294, posta elettronica info@pramac.com.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

L'Emittente, società al vertice del Gruppo Pramac che opera nel settore della produzione e commercializzazione di gruppi elettrogeni e macchinari per la movimentazione logistica, sia a livello nazionale che internazionale, ha assunto l'attuale denominazione in data 12 maggio 2006.

Costituzione dell'Emittente e operazioni sul capitale sociale sino ad oggi

Le origini dell'azienda vanno fatte risalire al 1966 anno in cui Mario Campinoti costituisce in consocietà L'Europea società produttrice di betoniere ed elevatori commercializzati nel mercato edilizio locale. A metà degli anni Ottanta L'Europea diversifica il *business* avviando la produzione di gruppi elettrogeni e acquisendo OMA S.a.s. (successivamente Lifter S.r.l.) attiva nella produzione di *transpallets* e carrelli elevatori.

In data 28 dicembre 1994 L'Europea si fonde con Lifter S.r.l. assumendo la denominazione di Pramac Industriale S.p.A.

Al 1999 risale la completa cessazione delle attività nel settore dell'edilizia.

La costituzione dell'Emittente risale all'anno 2000. Al fine di ridefinire gli assetti proprietari relativi a Pramac Industriale S.p.A., in data 29 marzo 2000, Mario e Paolo Campinoti costituiscono una società a responsabilità limitata, denominata Pian de' Giullari (capitale sociale pari a Lire 20.000.000 (Euro 10.329,14), poi trasformata in società per azioni in data 15 giugno 2000, avente lo scopo di realizzare l'acquisto delle quote di Pramac Industriale S.p.A. detenute dagli altri soci.

In particolare, n data 21 aprile 2000, i soci di Pramac Industriale S.p.A., ad eccezione di un *manager*, a quel tempo azionista con una partecipazione del 2% del capitale ed alla data del Prospetto non più azionista né dipendente della Società, e Pian de' Giullari, nonché alcuni *partner* finanziari, individuati in Interbanca S.p.A. e Iniziativa Gestione Investimenti, stipulano una scrittu-

ra privata, con cui si obbligano, reciprocamente, a realizzare una operazione di *buy out* per effetto di una serie di atti funzionalmente collegati, che, in concreto, anche con parziali adattamenti rispetto alle previsioni contenute nella stessa scrittura privata, vengono posti in essere secondo la sequenza descritta di seguito:

1) In data 5 giugno 2000, Mario Campinoti cede la propria quota di partecipazione detenuta in Pian de' Giullari a Paolo Campinoti, che ne diviene socio unico.

2) In data 15 giugno 2000, l'Assemblea Straordinaria di Pian de' Giullari delibera la trasformazione in società per azioni, nonché due contestuali aumenti di capitale che prevedono complessivamente l'emissione di numero 5.155.000 nuove azioni, del valore nominale di Lire 1.000 (Euro 0,52) cadauna. L'integrale sottoscrizione dei suddetti aumenti di capitale, a fronte di un versamento di complessive Lire 33.265.500.000 (Euro 17.174.515,95), determina l'ingresso nella compagine azionaria dei seguenti soggetti:
   - Interbanca S.p.A., che diventa titolare di 2.235.015 azioni, corrispondente ad una quota percentuale del capitale di Pian de' Giullari pari al 44,75%, a fronte del versamento di un importo complessivo pari a Lire 14.893.612.500 (Euro 7.691.908,93);
   - Iniziativa Gestione Investimenti, che diventa titolare di 1.498.500 azioni, corrispondente ad una quota percentuale del capitale di Pian de' Giullari pari al 30,00%, con il versamento di un importo complessivo pari a Lire 9.985.650.000 (Euro 5.157.157,83);
   - Sonne Und Zufriedenheit S.a.r.l., società di diritto lussemburghese, partecipata pariteticamente al 50% da Paolo Campinoti e da Chiara Bernardini, coniuge dello stesso Paolo Campinoti, che diventa titolare di 1.226.500 azioni, corrispondente ad una quota percentuale del capitale di Pian de' Giullari pari al 24,55%, con il versamento di un importo complessivo pari a Lire 8.286.381.000 (Euro 4.279.558,64);
   - V.B.I S.a.r.l. società di diritto francese, riconducibile a Vianney Brillat, direttore generale di Pramac France, che diventa titolare di 14.985 azioni, corrispondente ad una quota percentuale del capitale di Pian de' Giullari pari allo 0,3%, con il versamento di un importo complessivo pari a Lire 99.856.500 (Euro 51.571,58).

Per effetto dell'ingresso dei suddetti azionisti la quota del capitale di Pian de' Giullari detenuta da Paolo Campinoti si riduce allo 0,40%.

3) Con atti successivi del 23, 26 e 29 giugno 2000, Mario Campinoti e Pian de' Giullari, che utilizza i proventi degli aumenti di capitale di cui al punto 2) ed un apposito finanziamento di Lire 36.000.000.000 (Euro 18.592.448,37) coordinato da Interbanca S.p.A. in data 28 giugno, rilevano il 60% del capitale sociale di Pramac Industriale S.p.A. detenuto dagli altri soci, Alessandro Campinoti, Riccardo Campinoti (figli di Mario Campinoti e fratelli di Paolo Campinoti) e Gesparsoc SGPS SA, – società di investimenti del gruppo Deutsche Bank, che aveva fatto ingresso nel capitale in data 26 ottobre 1998 – e da Charles Richard Kennedy. In particolare Mario Campinoti acquista il 2,00% da Charles Richard Kennedy per un controvalore pari a Lire 1.400.000.000 (Euro 723.039,66) e Pian de' Giullari acquista il 58,00% da Riccardo e Alessandro Campinoti e Gesparsoc SGPS SA, per un controvalore pari a Lire 86.800.000.000 (Euro 44.828.458,84). I contratti di compravendita delle partecipazioni di Alessandro e Riccardo Campinoti prevedevano il pagamento di parte del corrispettivo in forma rateale. Alla data del prospetto, anche a seguito di una dilazione concessa nel corso del 2004 devono ancora essere corrisposti Euro 1.652.511 ad Alessandro Campinoti ed Euro 1.389.120 a Riccardo Campinoti. Alla Data del Prospetto Alessandro e Riccardo Campinoti non ricoprono alcuna carica all'interno del Gruppo.

4) Pian de' Giullari prende parte, a dicembre 2000, ad una scissione non proporzionale di Pramac Industriale S.p.A., per effetto della quale si conferisce a Pian de' Giullari l'intero patrimonio aziendale della stessa Pramac Industriale S.p.A., ad eccezione, tra l'altro, del complesso immobiliare di Casole d'Elsa (SI) in cui viene svolta l'attività produttiva in Italia, che viene conferito alla neo costituita società I.F.C., società partecipata pariteticamente da Mario Campinoti e da IFO, società a sua volta partecipata pariteticamente da Paolo Campinoti e Chiara Bernardini.
   La scissione, a fronte di un patrimonio contabile di Lire 28.265.476.279 (Euro 14.597.900,23) trasferito da Pramac Industriale a Pian de' Giullari, comporta un aumento di capitale in Pian de' Giullari di Lire 9.138.979.000 (Euro 4.719.888,76), corrispondente a numero 9.138.979 nuove azioni del valore nominale di Lire 1.000 (Euro 0,52) cadauna, assegnate ai soci della società scissa come di seguito riportato:
   - a Mario Campinoti n. 4.787.084 azioni, corrispondenti a una quota percentuale pari al 33,87%;
   - a Paolo Campinoti n. 4.351.895 azioni, corrispondenti a una quota percentuale nella stessa pari al 30,83%.

Al socio Pian de' Giullari, in quanto società beneficiaria della scissione, non viene assegnata alcuna azione in ragione del divieto di cui all'articolo 2504-*ter* del codice civile.
Pian de' Giullari, contestualmente all'efficacia dell'atto di scissione, assume la denominazione di Pramac Lifter S.p.A..

5) Pramac Lifter S.p.A. e I.F.C. stipulano contratti di locazione del complesso di immobili oggetto della scissione a canoni predefiniti.

6) Iniziativa Gestione Investimenti acquista dopo la scissione n. 226.500 azioni Pramac Lifter S.p.A. detenute da Sonne und Zufriedenheit per un corrispettivo pari a Lire 1.510.000.000 (Euro 779.849,92).

A seguito delle operazioni sopra descritte Pramac Lifter S.p.A. risultava partecipata da Mario Campinoti per il 33,87%, Paolo Campinoti per il 30,93%, Sonne Und Zufriedenheit S.a.r.l. per il 7,08%, Interbanca S.p.A. per il 15,81%, Iniziativa Gestione Investimenti per il 12,20% e V.B.I S.a.r.l per lo 0,11%.

In data 26 novembre 2001 viene deliberato un aumento di capitale sociale mediante l'emissione di 1.739.131 nuove Azioni del valore nominale di Euro 0,52 cadauna. I soci Interbanca S.p.A., Iniziativa Gestione Investimenti, V.B.I. S.a.r.l. e Niccolò Tendi, direttore generale della filiale senegalese del Gruppo, che, nel febbraio 2001, aveva acquisito da Mario Campinoti una partecipazione corrispondente allo 0,05% del capitale sociale, sottoscrivono complessivamente n. 1.307.114 nuove Azioni a fronte del versamento di Euro 6.012.724,40. La parte di capitale inoptata, corrispondente a n. 432.017 Azioni, viene sottoscritta da I.F.C. a fronte di un versamento complessivo di Euro 1.987.278,20.

A seguito dell'esecuzione del suddetto aumento di capitale, l'Emittente risulta essere partecipata da Mario Campinoti per il 30,11%, da Paolo Campinoti per il 27,54%, da Interbanca S.p.A. per il 18,19%, da Iniziativa Gestione Investimenti per il 14,98%, da Sonne Und Zufriedenheit S.a.r.l. per il 6,30%, da I.F.C. per il 2,72%, da V.B.I S.a.r.l per lo 0,11% e da Niccolò Tendi per lo 0,05%.

In data 4 marzo 2002, l'Assemblea Straordinaria delibera un ulteriore aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, mediante emissione di numero 150.623 Azioni sottoscritte da Bruno Thierry Dureux Parize, all'epoca Amministratore Delegato della controllata GMI Filippini S.L., acquisita l'anno precedente dall'Emittente, a fronte del versamento di Euro 111.416,02.

Nel corso del 2002, inoltre, la compagine sociale si allarga per effetto di diversi e successivi trasferimenti di azioni operati da Mario Campinoti e da V.B.I. S.a.r.l. a favore di cinque *managers*, tra cui Nicola Pagliai e Henry Sanchez, e di Pieternella Pols, cliente del Gruppo Pramac attraverso la propria società di distribuzione. I trasferimenti effettuati ammontano complessivamente allo 0,59% del capitale sociale.

A seguito di tali operazioni, l'Emittente è partecipata da Mario Campinoti per il 29,28%, da Paolo Campinoti per il 27,28%, da Interbanca S.p.A. per il 18,02%, da Iniziativa Gestione Investimenti per il 14,84%, da Sonne Und Zufriedenheit S.a.r.l. per il 6,24%, da I.F.C. per il 2,70%, da Bruno Thierry Dureux Parize per lo 0,94%, da V.B.I S.a.r.l per lo 0,07%, da Niccolò Tendi per lo 0,05%, e dai nuovi azionisti per lo 0,59%.

In data 11 luglio 2003 viene perfezionato il trasferimento di n. 10.829 Azioni da V.B.I. S.a.r.l. alla Società, che così diventa titolare di azioni proprie, al prezzo totale di Euro 67.572,96 pari a Euro 6,24 per azione. Il trasferimento è conseguente all'uscita dal Gruppo del *manager* Vianney Brillat.

Il 23 dicembre 2003 l'Assemblea Straordinaria delibera un ulteriore aumento di capitale sociale fino ad un massimo di Euro 6.000.000,00 mediante emissione di n. 11.538.462 Azioni da offrire in opzione ai soci. Tale aumento di capitale viene sottoscritto al valore nominale per numero 10.559.775 Azioni a fronte di complessivi Euro 5.491.083,00, di cui numero 7.726.848 Azioni a fronte del versamento di Euro 4.017.960,96 da parte di I.F.C., numero 1.100.337 Azioni a fronte del versamento di Euro 572.175,24 da parte di Interbanca S.p.a., numero 1.711.769 Azioni a fronte del versamento di Euro 890.119,88 da parte di Iniziativa Gestione Investimenti e numero 20.821 Azioni a fronte del versamento di Euro 10.826,92 da parte di alcuni *managers*, tra cui Nicola Pagliai e Niccolò Tendi.

In data 30 gennaio 2004, l'Assemblea Straordinaria, avuto notizia della circostanza che l'aumento di capitale scindibile deliberato in data 23 dicembre 2003, non sarebbe stato sottoscritto per l'importo di Euro 508.917,24, delibera un ulteriore aumento di capitale a servizio di un prestito obbligazionario convertibile 2004-2011, per un importo di massimo Euro 508.917,24. interamente sottoscritto da Interbanca S.p.A.

Nel corso del 2005, la Società acquista inoltre le azioni di proprietà di due dei cinque manager, che avevano acquistato delle partecipazioni dell'Emittente nel 2002, che fuoriescono dal Gruppo (Giuliano Salvi cede n. 21.501 Azioni ad un prezzo totale di Euro 50.000, pari a Euro 2,33 per azione e Roger Foister cede n. 7.500 Azioni ad un prezzo totale di Euro 30.000, pari a Euro 4,00 per azione) aumentando così il numero di azioni proprie in portafoglio.

In data 11 maggio 2006 Interbanca S.p.A. converte tutte le obbligazioni in suo possesso venendo così a detenere una partecipazione pari al 18,02% del capitale sociale dell'Emittente.

Nel corso del maggio 2006, vengono poste in essere le seguenti operazioni aventi ad oggetto l'assetto societario:

1) Sonne Und Zufriedenheit Holding B.V., subentrata a Sonne Und Zufriedenheit S.a.r.l. nel 2003, vende numero 1.000.000 di Azioni, pari al 3,63% del capitale sociale di Pramac a IFO per un corrispettivo di Euro 3.098.741,00, pari a circa Euro 3,10 per azione;
2) IFO cede tale partecipazione a I.F.C. per lo stesso importo.
3) Mario Campinoti vende numero 1.728.110 Azioni, pari al 5,00% del capitale sociale di Pramac alla società I.F.C. per un corrispettivo di Euro 4.270.762, pari a circa Euro 3,10 per azione;
4) Paolo Campinoti vende numero 378.110 Azioni, pari all'1,37% del capitale sociale di Pramac alla società I.F.C. per un corrispettivo di Euro 1.171.763, pari a circa Euro 3,10 per azione;

A seguito di tali operazioni, l'Emittente risulta partecipata da I.F.C. per il 40,87%, da Paolo Campinoti per il 14,49%, da Mario Campinoti per il 10,75%, da Interbanca S.p.A. per il 18,02%, da Iniziativa Gestione Investimenti per il 14,84%, da Bruno Thierry Dureux Parize per lo 0,55%, da altri azionisti per 0,34%; lo 0,14% del capitale è costituito da azioni proprie.

In data 12 maggio 2006, l'Assemblea Straordinaria ha deliberato un aumento di capitale per un importo massimo di Euro 1.527.658,60, mediante emissione di nuove Azioni fino ad un massimo di n. 2.937.805 azioni, con esclusione del diritto di opzione dei soci, da realizzarsi entro il 31 luglio 2007, termine successivamente posticipato al 31 dicembre 2007 con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 15 marzo 2007 (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo 21, Paragrafo 21.1).

In data 28 febbraio 2007 Paolo Campinoti e Paulineplein, società di diritto olandese interamente controllata da I.F.C., avente ad oggetto la gestione di partecipazioni, hanno acquistato da Interbanca S.p.A., rispettivamente n. 1.500.000 e n. 3.466.213 Azioni dell'Emittente per un prezzo complessivo di Euro 13.063.226,00, pari ad Euro 2,63 per azione rilevando così l'intera partecipazione di Interbanca S.p.A. Nella determinazione del prezzo le parti hanno fatto riferimento *inter alia* ad una delle metodologie di valutazione, basata sul moltiplicatore del reddito consolidato operativo della Società, individuate nel patto parasociale del 21 aprile 2000 con riferimento ad ipotesi di cessione da parte dei soci di partecipazioni dell'Emittente diverse dal caso di specie. In pari data Paulineplein ha poi ceduto ad Iniziativa Gestione Investimenti una parte delle azioni acquistate da Interbanca S.p.A., pari a n. 570.251 per un corrispettivo complessivo di Euro 1.500.000,00 pari ad Euro 2,63 per azione.

I.F.C., per finanziare la propria controllata Paulineplein ai fini del pagamento del prezzo della predetta acquisizione, ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Monte dei Paschi di Siena S.p.A, a garanzia del quale ha costituito pegno su n. 3.041.363 Azioni dell'Emittente, ed un contratto di finanziamento con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. a garanzia del quale ha costituito n. 2.483.107 Azioni dell'Emittente. In entrambi i casi il diritto di voto relativo alle Azioni costituite in pegno spetta ad I.F.C., fatto salvo il trasferimento del diritto di voto inerente alle azioni oppignorate a Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. in determinate ipotesi tra cui i casi di inadempimento di I.F.C. al relativo contratto di finanziamento (cfr. Sezione I, Capitolo 18, Paragrafo 18.4).

In data 15 marzo 2007 Pramac ha ceduto al *manager* Jorge Javier Verdù Ferrer n 39.830 Azioni dell'Emittente per un prezzo complessivo di Euro 147.573,00 pari ad Euro 3,71 per azione. Tale *manager* aveva in data 22 febbraio 2007 acquistato da Michel Rebaud n. 3.750 Azioni dell'Emittente per un corrispettivo complessivo di Euro 17.501,25 pari ad Euro 4,67 per azione.

I soci Mario Campinoti, Paolo Campinoti e Iniziativa Gestione Investimenti, in data 16 marzo 2007, hanno convenuto di sciogliere il patto stipulato in data 21 aprile 2000.

In data 27 aprile 2007 Mario Campinoti ha ceduto a MPS Venture, che le ha acquistate per conto del fondo Siena Venture, n. 881.990 Azioni dell'Emittente, pari al 3,2% del capitale sociale della stessa. Le parti nella determinazione del prezzo hanno pattuito che il corrispettivo di cessione per Azione sia pari ad una percentuale variabile (comunque compresa tra il 90% ed il 94%) del Prez-

zo di Offerta. Qualora il Prezzo di Offerta coincida con il Prezzo Massimo il corrispettivo di cessione delle Azioni sarà pari a Euro 3.968.955 (pari a Euro 4,50 per azione).

A seguito di tali operazioni, alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente risulta partecipata da I.F.C. per il 40,87%, da Paolo Campinoti per il 19,93%, da Mario Campinoti per il 7,55%, da Iniziativa Gestione Investimenti per il 16,90%, da MPS Venture per il 3,20%, da Bruno Thierry Dureux Parize per lo 0,55%, da altri azionisti per lo 0,48%.

Patti parasociali

In data 16 marzo 2007 i soci I.F.C., Paolo Campinoti e Mario Campinoti, hanno concluso un accordo parasociale di durata triennale, subordinandone l'efficacia al rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni, cui risulteranno conferite le azioni da essi detenute all' esito dell'Offerta Globale e dell'eventuale esercizio della *Greenshoe*, ai sensi del quale le parti (i) si impegnano a non vendere le azioni conferite al patto; (ii) stabiliscono obblighi di consultazione in ordine alle decisioni da prendere in Assemblea ordinaria e disciplinano le modalità di esercizio del diritto di voto nelle assemblee straordinarie; (iii) si impegnano a formare e votare una lista comune per la nomina degli organi sociali.

In data 27 aprile 2007 i soci I.F.C., Paolo Campinoti, Mario Campinoti e MPS Venture hanno concluso un accordo parasociale di durata triennale sospensivamente condizionato all'inizio delle negoziazioni sul Mercato Expandi ai sensi del quale (a) le parti si sono impegnate affinchè un componente del Consiglio di Amministrazione sia designato da MPS Venture a partire dall'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2007, obbligandosi a presentare e votare in Assemblea un'unica lista, (b) MPS Venture si è impegnata (i) a fare il possibile perché il consigliere dalla stessa nominato si dimetta qualora, a seguito di cessione delle Azioni dalla stessa detenute, la propria partecipazione nella Società non sia superiore all'1,5% del capitale sociale, e (ii) a non trasferire a qualsiasi titolo, in tutto o in parte, le Azioni dalla stessa detenute nel capitale sociale dell'Emittente per ventiquattro mesi successivi all'inizio delle negoziazioni sul Mercato Expandi, fatto salvo il caso in cui la partecipazione complessiva di I.F.C., Paolo Campinoti e Mario Campinoti scenda al di sotto del 50,1% del capitale sociale dell'Emittente, e (c) I.F.C., Paolo Campinoti e Mario Campitoti, nel caso di loro trasferimento, a qualsiasi titolo, di una percentuale pari o superiore al 50% del capitale sociale della Società e dietro richiesta di MPS Venture, fatti salvi i casi di applicazione delle norme in materia di offerta pubbliche di acquisto obbligatorie, si sono impegnati ad adoperarsi affinché un eventuale terzo acquirente acquisti la partecipazione detenuta da MPS Venture ai medesimi termini e condizioni.

Gli estratti dei predetti patti sono riportati in appendice al Prospetto.

Sviluppi recenti di natura industriale e commerciale

Parallelamente allo sviluppo e diversificazione della produzione e alla riorganizzazione societaria, la storia aziendale è caratterizzata da una rilevante espansione su scala nazionale ed internazionale, già contraddistinta dalla costituzione, tra il 1988 ed il 1997, di filiali commerciali in Spagna (Pramac Iberica), Germania (Pramac GmbH), USA (Pramac Industries), Francia (Pramac France), Danimarca (Pramac Group Scandinavia), Brasile (Pramac Brazil Equipamentos), Senegal (Pramac Lifter Afrique S.a.r.l. e Pramac Lifter Afrique Trading) e Regno Unito (Pramac (UK)). Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente controlla, direttamente o indirettamente, 26 società con 17 filiali commerciali in 15 Paesi esteri.

Al fine di integrare la propria gamma di gruppi elettrogeni, in particolare nel segmento dei prodotti *customizzati*, nell'ottobre del 2000 l'Emittente acquista la totalità delle azioni di Laser S.p.A., società italiana con sede a Cavaso del Tomba (TV), specializzata nella produzione di gruppi elettrogeni stazionari, con potenza fino a 2.500 kVA, progettati e realizzati appositamente sulla base delle esigenze specifiche della propria clientela. Inoltre, nel mese di ottobre del 2001 viene realizzata l'acquisizione da parte di Pramac Iberica di GMI Filippini S.L., società di diritto spagnolo capofila di un gruppo produttore di gruppi elettrogeni stazionari di media e grande potenza (fino a 2.000 kVA) con filiali commerciali negli Stati Uniti, in Repubblica Dominicana, in Francia, in Portogallo, a Singapore ed a Hong Kong.

Nell'ambito di un piano di complessiva riorganizzazione produttiva del Gruppo Pramac, nel 2002, allo scopo di fronteggiare la crescente concorrenza nei mercati dei gruppi elettrogeni portatili da parte di operatori localizzati in estremo oriente, l'Emittente, per mezzo della controllata Pramac (China), società con sede in Hong Kong, Cina e facente originariamente parte del gruppo GMI Filippini con la denominazione di GMI (Asia), costituisce la Shanghai JFP Power Equipment con sede a Shanghai, *joint venture* di diritto cinese con Jenn Feng Industrial Co. Ltd., società taiwanese operante nel medesimo settore di attività dell'Emittente al fine di trasferire in loco parte della produ-

zione di gruppi elettrogeni portatili precedentemente svolta a Casole d'Elsa, nonché l'intera produzione precedentemente svolta presso le strutture produttive inglesi e statunitensi. Nello stesso anno viene effettuata la fusione per incorporazione della GMI Filippini S.L. nella Pramac Iberica.

Nell'aprile del 2003, al fine di ridurre i costi e razionalizzare il processo produttivo, la produzione di gruppi elettrogeni stazionari svolta presso gli stabilimenti produttivi di Laser a Caselle d'Asolo (TV) viene trasferita nella sede di Casole d'Elsa.

Nel corso del 2004, per soddisfare la crescente domanda di gruppi elettrogeni a noleggio, inoltre, l'Emittente acquisisce contestualmente alla sua costituzione una partecipazione pari al 40% della società spagnola South Europe Rental, società di noleggio di generatori operativa nei mercati della penisola iberica, cui si aggiunge nel 2006 la società Rent One per lo svolgimento dell'attività di noleggio in Italia.

Nei mesi di luglio e dicembre 2005, l'Emittente inaugura rispettivamente le filiali commerciali in Polonia e Portorico, entrambe costituite in forma societaria e controllate dall'Emittente, con quote azionarie di minoranza appartenenti a operatori locali.

Alla fine del 2005, inoltre, inizia l'operatività di Pramac Fu Lee, società di diritto cinese costituita nel marzo 2005 al fine di rafforzare la capacità produttiva del Gruppo in Cina. Nella società, controllata al 100% da Pramac (China), confluisce la produzione di gruppi elettrogeni portatili precedentemente realizzata, a Shanghai, dalla Shanghai JFP Power Equipment Nel dicembre 2005 Shanghai JFP Power Equipment e Pramac Fu Lee entrambe alla Data del Prospetto controllate al 100% da Pramac (China), hanno sottoscritto un atto di fusione per incorporazione della prima nella seconda.

Nel mese di settembre del 2005, l'Emittente conclude un accordo con Atlas Copco, società tra i *leader* a livello mondiale nella produzione di compressori e gruppi elettrogeni, finalizzato al trasferimento dal gruppo Atlas Copco al Gruppo Pramac di alcune attività inerenti alla produzione e commercializzazione di gruppi elettrogeni stazionari, e per l'uso del marchio Atlas Copco per alcuni prodotti su alcuni mercati europei per un periodo limitato di tempo. (Per ulteriori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.2). In tale contesto, nell'ottobre 2005 l'Emittente costituisce Masons Power Generation al fine di commercializzare i prodotti con marchio Masons, precedentemente utilizzato dal Gruppo Atlas Copco.

In data 24 febbraio 2006, l'Emittente accresce ulteriormente la propria presenza in Cina acquisendo la società Pramac Siena (Shanghai), precedentemente fondata da William Lee, già *manager* per il mercato asiatico del gruppo GMI Filippini, che aveva perfezionato nel 2004 un accordo commerciale con l'Emittente per la commercializzazione e distribuzione sul mercato cinese di prodotti a marchio Pramac.

Inoltre, nel mese di marzo del 2006, la Società costituisce la filiale commerciale SC Pramac Group in Romania.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha deliberato di costituire una società interamente controllata in Slovacchia per intraprendere l'attività di produzione di gruppi elettrogeni in detto Paese. È inoltre in corso di costituzione una Joint Venture Company con un *partner* locale per la commercializzazione diretta della produzione locale nei mercati slovacco, ungherese e ceco. Parallelamente all'analisi di fattibilità condotta sul progetto, Pramac monitora potenziali insediamenti in altri Paesi nell'Est europeo, al fine di assicurarsi alternative qualora il progetto medesimo non dovesse risultare perseguibile.

In data 10 aprile 2007 l'Emittente e Same Deutz-Fahr Group S.p.A. hanno sottoscritto un contratto attraverso il quale Same Deutz-Fahr Group S.p.A. ha concesso al Gruppo Pramac una licenza esclusiva, valida per tutto il mondo, per l'uso del Marchio DEUTZ-FAHR in relazione alla commercializzazione di Gruppi Elettrogeni con motorizzazione DEUTZ, che verranno prodotti dal Gruppo Pramac.

Il contratto prevede che la commercializzazione dei prodotti avvenga tramite i distributori del gruppo Deutz-Fahr (circa 3.000 in tutto il mondo) o direttamente dove tali distributori siano assenti. Il contratto avrà durata fino al 31 dicembre 2012, e sarà rinnovabile per un ulteriore periodo di 5 anni salvo disdetta da inviare con 12 mesi di preavviso.

Pramac corrisponderà a Same Deutz-Fahr Group S.p.A. *royalties* calcolate in base al fatturato relativo ai prodotti venduti.

5.2 INVESTIMENTI

5.2.1 Investimenti effettuati dall'Emittente

Nella tabella che segue sono indicati gli investimenti ripartiti per tipologia e categoria di beni materiali e immateriali effettuati dal Gruppo nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 determinati in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea:

	Al 31 dicembre		
(Dati in Euro migliaia)	**2006**	**2005**	**2004**
	(a)	(a)	(b)
Immobilizzazioni immateriali:			
Costi di impianto e di ampliamento			
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	966	173	634
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere di ingegno			
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.980	1.014	892
Avviamento	145	1.363	924
Immobilizzazioni in corso e acconti	(1.837)	418	96
Altri investimenti	444	9	13
Totale Immobilizzazioni immateriali	**1.698**	**2.977**	**2.559**
Immobilizzazioni materiali:			
Terreni e fabbricati	638	2.139	21
Impianti e macchinario	1.541	366	607
Attrezzature industriali e commerciali	544	395	557
Altri beni	212	344	1.548
Migliorie su beni di terzi	29	4	105
Immobilizzazioni in corso e acconti	248	5	7
Totale Immobilizzazioni materiali	**3.212**	**3.253**	**2.845**
Totale Immobilizzazioni materiali	**4.910**	**6.230**	**5.404**

(a) Informazioni estratte e/o calcolate dal bilancio consolidato predisposto in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.
(b) Informazioni estratte e/o calcolate dei dati finanziari consolidati del Gruppo riesposti in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.

Nel corso del triennio in esame il Gruppo ha perseguito una strategia volta all'ottimizzazione gestionale e allo sviluppo produttivo e commerciale, riservando una notevole quota degli investimenti da un lato all'acquisizione e sviluppo di software che consentissero una standardizzazione dei processi e dall'altra al miglioramento e all'ampliamento delle attività produttive e commerciali.

In particolare durante l'esercizio 2004 è proseguito l'investimento, iniziato nel 2002, relativo al progetto di standardizzazione dei processi gestionali e contabili per il Gruppo che l'Emittente ha denominato UNIFY. Tali costi sono ricompresi tra gli incrementi nelle "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" che sono stati sostenuti principalmente da Pramac Iberica, per Euro 513 mila, e da Pramac France, per Euro 373 mila, e riguardano l'acquisto della Licenza *software* "Oracle® eBusiness Suite 11i™", costi che risultavano già iscritti tra le immobilizzazioni immateriali in corso della Pramac Iberica al 31 dicembre 2003.

All'interno della strategia di miglioramento e ampliamento delle attività produttive e commerciali, si collocano gli incrementi nella voce "Avviamento", pari ad Euro 924 mila, relativi all'acquisto effettuato dall'Emittente di un ulteriore 25% del capitale sociale di Pramac (China) precedentemente detenuto dall'ex socio. Il maggior valore corrisposto per l'acquisto della partecipazione rispetto alla quota del Patrimonio Netto acquisita riflette le prospettive di redditività attese nel futuro dalla Pramac (China) e dalle società da questa controllate (cfr. Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5).

Nel corso del 2005 gli investimenti in "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" sono dovuti ancora alla capitalizzazione dei costi della Licenza *software* "Oracle® eBusiness Suite 11i™", sostenuti da Pramac Iberica per Euro 495 mila e all'acquisto della licenza d'uso del terreno da parte della Pramac Fu Lee per Euro 461 mila.

Gli investimenti in "Terreni e fabbricati" nel 2005 riguardano principalmente e per Euro 2.066 mila la realizzazione del nuovo complesso industriale di Pramac Fu Lee. Si tratta di un importante sito produttivo situato nella regione meridionale della Cina del Guangdong dove è prevista la produzione di gruppi elettrogeni portatili precedentemente prodotti negli Stati Uniti da Pramac Industries e nel Regno Unito da Pramac (UK) insieme alla produzione di ulteriori nuovi modelli.

Sempre nel corso del 2005, gli incrementi nella voce "Avviamento" sono imputabili a Pramac Iberica, per Euro 1.266 mila, e a Pramac (UK), per Euro 100 mila, e riguardano i costi sostenuti dalle

due filiali per l'acquisto a fine 2005 delle attività di Atlas Copco AB relative alla produzione e commercializzazione in alcuni paesi di una nuova linea di generatori stazionari. (Cfr. Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 e Capitolo 22 e Paragrafo 22.1.2)

Nel corso del 2006 si registra l'attivazione di ulteriori investimenti relativi al progetto UNIFY che vanno ad incrementare la voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili". L'acquisto di nuove licenze *software* e lo sviluppo di programmi gestionali riguardano per Euro 751 mila la Capogruppo, per Euro 712 mila la Pramac Iberica e per Euro 402 mila la Pramac Industries. Tali investimenti erano peraltro già stati quasi totalmente sostenuti negli esercizi precedenti e pertanto allocati nelle "Immobilizzazioni in corso e acconti". Alla Data del Prospetto Informativo le società del Gruppo Pramac che utilizzano lo stesso programma applicativo di *ERP* "Oracle® eBusiness Suite 11iTM" sono quelle presenti in Italia, Spagna, Francia, Regno Unito e Stati Uniti.

Durante l'esercizio 2006 si è proceduto inoltre allo sviluppo di alcuni importanti progetti relativi a nuovi prodotti e nuove linee di prodotti. In particolare la Capogruppo ha effettuato investimenti complessivi per Euro 802 mila che si riferiscono per un ammontare di Euro 199 mila alla divisione Handling principalmente per lo sviluppo di nuove linee di carrelli elevatori; per un ammontare di Euro 603 mila alla divisione *Power* per lo sviluppo di alcuni nuovi generatori portatili e per una nuova gamma di generatori stazionari.

Gli investimenti effettuati nel corso del 2006 comprendono anche, nella voce "Terreni e fabbricati", il completamento del complesso industriale di Pramac Fu Lee in Cina per Euro 508 mila. Inoltre si registrano importanti investimenti effettuati a fine esercizio con riguardo alla struttura produttiva: negli incrementi della voce "Impianti e macchinari" sono ricompresi investimenti effettuati dalla Capogruppo per Euro 599 mila e da Pramac Iberica per Euro 297 mila entrambi relativi alla divisione *Power* per l'internalizzazione di alcune lavorazioni precedentemente effettuate all'esterno.

Le fonti di finanziamento utilizzate per gli investimenti sopra descritti sono rappresentate dai flussi di cassa generati dalla gestione ed il finanziamento esterno.

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Prospetto Informativo gli investimenti dell'Emittente in corso di realizzazione, per un importo complessivo di circa Euro 625 mila, si riferiscono ad una linea di produzione – composta da pressa piegatrice idraulica, un *robot* cartesiano ed un sistema automatico di stoccaggio lamiere – per lo stabilimento di Casole d'Elsa. Pramac intende finanziare l'acquisto di tali macchinari attraverso contratti di *leasing* in parte già sottoscritti. Tali macchinari consentiranno al Gruppo Pramac di internalizzare il processo produttivo relativo alle cofanature per i gruppi elettrogeni.

5.2.3 Impegni su investimenti

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 3 novembre 2006 ha autorizzato l'Amministratore Delegato a costituire una società di diritto slovacco attraverso la quale i) realizzare di un polo produttivo di mq 40.000 nella Repubblica Slovacca e ii) costituire una *joint venture* con un operatore locale per la commercializzazione e distribuzione dei prodotti che verranno realizzati nel predetto stabilimento, nel mercato dell'Europa dell'Est.

L'investimento deliberato ammonta a Euro 120 mila per l'acquisto del terreno e di circa Euro 2 milioni per la realizzazione dei primi mq 20.000 dello stabilimento. Parte dei costi di finanziamento potrebbero derivare da fondi comunitari per i quali il Gruppo Pramac, alla Data del Prospetto, si accinge a presentare le relative domande. Il *management* ritiene che anche qualora non fossero erogati tali fondi il Gruppo Pramac sarà in grado di far fronte all'investimento con mezzi propri o fonti di finanziamento alternative.

L'analisi di fattibilità del progetto è attualmente in fase di studio. Parallelamente all'analisi di fattibilità condotta sul progetto, Pramac monitora potenziali insediamenti in altri paesi nell'est europeo, al fine di assicurarsi alternative qualora il progetto medesimo non dovesse risultare perseguibile.

Tale investimento si inserisce nella strategia di delocalizzazione degli stabilimenti produttivi perseguita dal Gruppo Pramac.

6. PANORAMICA DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ

6.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ

6.1.1 Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente, delle sue principali attività e dei relativi fattori chiave

6.1.1.1 Principali attività

Il Gruppo Pramac è una delle aziende di riferimento nel settore della produzione e distribuzione di gruppi elettrogeni per la generazione di energia elettrica, attivo inoltre nel settore della produzione e distribuzione di macchinari per la movimentazione logistica.

Il Gruppo opera su scala mondiale, attraverso quattro stabilimenti produttivi di cui uno in Italia (Casole d'Elsa - Siena) e tre all'estero (Spagna, Francia e Cina) ed una rete distributiva composta da diciassette filiali commerciali controllate dal Gruppo, nella progettazione, produzione e distribuzione delle seguenti categorie di prodotti:

(i) gruppi elettrogeni per la generazione di energia elettrica ed altri macchinari affini (*Power*);
(ii) macchinari per la movimentazione logistica (*Handling*).

In particolare, nell'ambito del settore *Power*, il Gruppo Pramac offre una gamma completa di prodotti, che include tanto gruppi elettrogeni portatili di piccole dimensioni (1 -12 kVA), quanto gruppi stazionari di medie e grandi dimensioni (12 -2500 kVA), taluni dei quali realizzati secondo le specifiche esigenze della propria clientela.

Il segmento *Power* include anche prodotti quali motosaldatrici, motopompe, idropulitrici, gruppi trattore e torri di illuminazione.

Nell'ambito della divisione *Handling* il Gruppo Pramac progetta, produce e distribuisce *transpallets* e carrelli elevatori offerti in un'ampia gamma di soluzioni tenico-operative onde soddisfare le diverse esigenze d'uso.

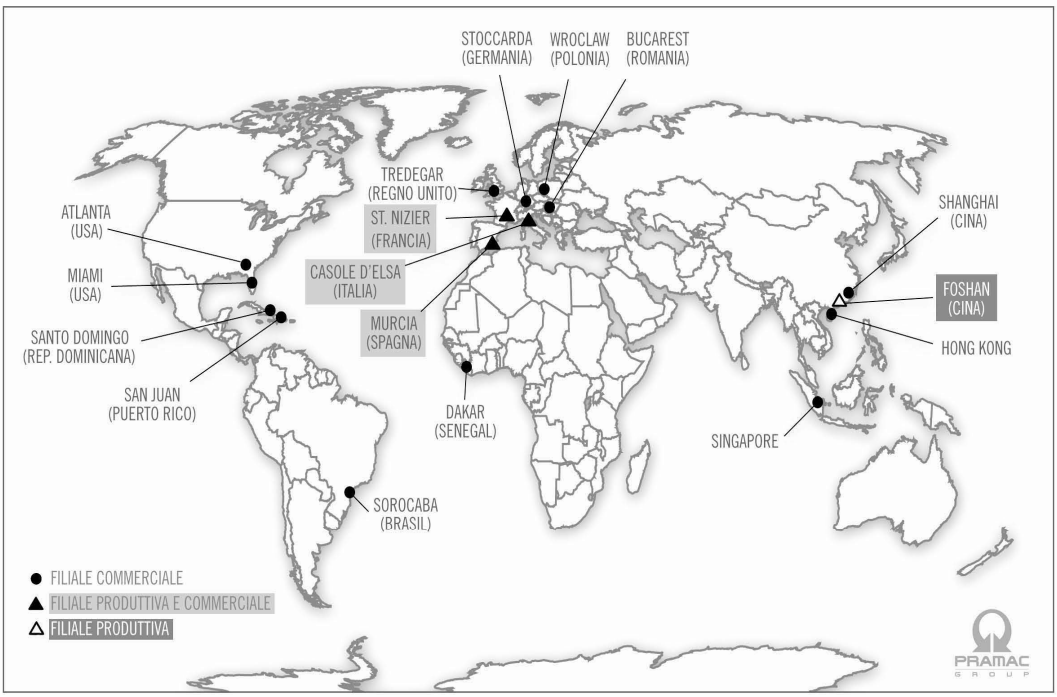
Di seguito si riporta la ripartizione dei ricavi a livello consolidato del Gruppo Pramac per gamma di prodotto per gli esercizi 2004, 2005 e 2006.

(migliaia di euro)	2006	2005	2004
Power (1)	152.376	126.000	130.312
Handling (1)	31.396	30.468	29.902
Totale Ricavi (1)	**183.772**	**156.468**	**160.214**

(1) Include i ricavi dei servizi post vendita, ricambi e gli altri ricavi.
(Per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo 9, Paragrafo 9.2.1).

A seguito di un biennio 2004 e 2005 caratterizzato da sostanziale stabilità del fatturato, il 2006 ha registrato livelli di ricavi in crescita.

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo Pramac è costituto da 27 società, localizzate in diversi paesi del mondo. La dislocazione geografica degli stabilimenti produttivi e della rete distributiva del Gruppo Pramac è rappresentata dal seguente grafico:



* Presso Tredegar (Regno Unito) hanno sede due distinte filiali commerciali (Pramac (UK) e Masons Power Generation).

Alla data del 31 dicembre 2006, il Gruppo Pramac occupava 764 dipendenti su base consolidata.

La tabella che segue mostra il fatturato del Gruppo Pramac, a livello consolidato, ripartito per area geografica, nel triennio 2004-2006.

(migliaia di Euro)	2006	%	2005	%	2004	%
Analisi ricavi per area geografica						
Italia	21.005	11,4	21.658	13.8	24.216	15,1
Unione Europea	110.021	59,9	81.505	52,1	79.973	49,9
USA	9.939	5,4	15.660	10,0	10.878	6,8
Estremo Oriente	18.740	10,2	12.265	7,8	15.212	9,5
Altri Paesi (1)	24.067	13,1	25.380	16,2	29.935	18,7
Totale fonti di finanziamento	**183.772**	**100,0**	**156.468**	**100,0**	**160.214**	**100,0**

(1) Include *inter alia* Centro e Sud America, Africa, Medio Oriente e altri paesi europei extra UE.
(Per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo 9, Paragrafo 9.2.1).

Nel 2006 il Gruppo Pramac ha realizzato circa l'89% delle proprie vendite sul mercato estero.

Il portafoglio clienti del Gruppo Pramac è rappresentato da una vasta clientela composta prevalentemente da rivenditori all'ingrosso e/o al dettaglio (tra cui grande distribuzione organizzata), grandi utilizzatori finali (quali, ad esempio, enti governativi o pubbliche amministrazioni, imprese di costruzione ed imprese industriali), nonchè *OEM*.

A giudizio del *management*, i principali fattori chiave cui il Gruppo Pramac deve il proprio successo nel settore dei gruppi elettrogeni per la generazione di energia elettrica e dei macchinari per la movimentazione logistica, sono i seguenti:

- Ampiezza e ricchezza della gamma produttiva offerta, in particolare nel settore *Power*, in grado di soddisfare le molteplici richieste applicative del mercato di riferimento;
- Orientamento al mercato: qualità e affidabilità del prodotto, capacità di innovazione, livello di servizio alla clientela;
- Ampia e consolidata rete distributiva gestita in via diretta tramite filiali commerciali;
- Riconoscibilità del marchio;
- Competenza e *background* internazionale del management e successo nell'integrazione delle realtà aziendali progressivamente acquisite nel corso degli anni;

- Delocalizzazione degli insediamenti produttivi;
- Mercato caratterizzato da significativi tassi di crescita.

6.1.1.2 Prodotti e ambito di utilizzo

6.1.1.2.1 Power

Nell'ambito di questa divisione il Gruppo Pramac progetta, produce e commercializza gruppi elettrogeni ed altri macchinari affini, fornendo al contempo servizi post-vendita.

I gruppi elettrogeni consentono di produrre energia elettrica convertendo l'energia meccanica prodotta da un motore a combustione interna, per il tramite di un alternatore.

L'uso dei generatori trova ampia applicazione per fornire energia laddove non sia disponibile la rete elettrica di distribuzione, sia insufficiente il livello di erogazione, o sia necessario assicurarsi la stabilità dell'erogazione stessa.

Nei paesi ad alto tasso di industrializzazione i gruppi elettrogeni sia portatili che stazionari sono utilizzati tradizionalmente nel settore dell'hobbistica e delle costruzioni, mentre più recentemente il Gruppo Pramac ha intercettato le esigenze di una sempre crescente domanda di sicurezza e continuità (*back up*) nello standard delle forniture di energia, per evitare rischi di interruzioni nell'erogazione dell'energia elettrica da parte della rete di trasmissione o distribuzione (black out), legata a fenomeni atmosferici di particolare entità (tipici ad esempio del continente nord e centro americano) o criticità nella rete stessa, e assicurare la continuità di servizio in strutture civili o industriali dove la costanza del flusso di energia è necessaria, come per esempio gli ospedali o impianti produttivi.

Nei paesi in via di sviluppo invece, oltre alle esigenze di *back up*, condivise con i paesi industrializzati, c'è una crescente domanda di fonti di energia elettrica che aumentino ed integrino la capacità di erogazione energetica delle reti fisse, laddove sono mancanti, insufficienti o in costruzione (e, in questo caso, il gruppo elettrogeno diventa esso stesso elemento impiegato per la realizzazione di tali infrastrutture).

Al fine di soddisfare le esigenze della propria clientela ed in considerazione delle similitudini nei processi produttivi, della comunanza di parti della componentistica e della possibilità di sfruttare sinergicamente canali di distribuzione e clientela di riferimento, in particolare con riguardo al segmento dei generatori portatili, il Gruppo Pramac ha sviluppato un'ulteriore linea di prodotti quali motosaldatrici, motopompe, idropulitrici, gruppi trattore e torri di illuminazione.

Gruppi elettrogeni portatili e altri prodotti della gamma Power

Il fatturato registrato dal Gruppo Pramac nel 2006 in tale segmento di operatività è stato pari ad Euro 56.832 migliaia corrispondenti al 37,3% del fatturato di area e al 30,9% del fatturato consolidato del Gruppo Pramac nello stesso esercizio.

Gruppi elettrogeni portatili

I generatori portatili hanno potenza sviluppata compresa tra 1 e 12 kVA. I generatori portatili del Gruppo Pramac hanno quali principali ambiti di applicazione:

(i) uso domestico, per l'illuminazione, l'utilizzo di elettrodomestici ed, eventualmente, di impianti di riscaldamento, in aree non raggiunte dalla rete di distribuzione di energia elettrica;
(ii) uso *hobbistico*, per il campeggio, il *bricolage*, il giardinaggio;
(iii) uso professionale: piccolo commercio al dettaglio ed imprese artigiane per l'alimentazione di macchinari di ridotta potenza;
(iv) cantieri edili di tipo residenziale o cantieri stradali, per limitate esigenze di illuminazione ed utilizzo di macchinari di ridotta potenza (betoniere, martelli pneumatici, attrezzature varie);
(v) emergenza, per sopperire alle interruzioni di fornitura di energia di una rete di distribuzione e/o per supportare l'alimentazione di gruppi di continuità in, *inter alia*, abitazioni, piccoli esercizi commerciali, centri di raccolta ed archiviazione elettronica di dati, studi professionali, sistemi di sicurezza e video-sorveglianza ed altro dove la mancanza di energia può causare disagi e/o danni.

La gamma di gruppi elettrogeni portatili prodotti dal Gruppo Pramac comprende una notevole varietà di modelli per meglio rispondere alle esigenze relative alle diverse applicazioni. In particolare i gruppi elettrogeni portatili hanno diverse tipologie di ingombro e di peso: alcuni modelli pos-

sono essere trasportati direttamente dall'operatore mentre la movimentazione di altri modelli richiede l'utilizzo di macchinari per il trasporto leggero.

Le diverse dotazioni permettono differenti gradi di autonomia operativa variabili in condizioni normali di carico da un minimo di alcune ore fino ad un'intera giornata lavorativa (8-15 ore) e utilizzano motori da 1500 giri (idonei per un utilizzo continuativo) ovvero da 3000 giri (idonei per applicazioni critiche circoscritte nel tempo).

Tutti i gruppi elettrogeni sono dotati di quadro elettrico che consente di monitorare i parametri base di funzionamento quali la frequenza, il voltaggio e l'assorbimento di corrente.

Particolari caratteristiche tecniche interessano i gruppi di emergenza, che devono essere dotati di un sistema di avviamento di tipo elettrico tempestivo ed automatico in caso di interruzione dell'erogazione e di un motore a 3000 giri per garantire una più alta *performance* di utilizzo a fronte di una minore continuità nell'uso.

Ulteriori livelli di equipaggiamento comprendono dispositivi di protezione e di allarme che consentono di evitare il superamento di parametri critici ed eventualmente allertare automaticamente gli utilizzatori/manutentori attraverso sistemi acustici, visivi o telefonici, e protezioni magnetotermiche che consentono di evitare possibili sovraccarichi e/o cortocircuiti.

Il livello di rumorosità assume un rilievo particolare, sia con riferimento alla normativa applicabile, sia in funzione degli ambiti di applicazione. Ad esempio i gruppi a livello di rumorosità inferiore sono indicati per applicazioni in ambienti esterni. I sistemi di riduzione della rumorosità sono variegati e comprendono accorgimenti sia funzionali all'apparecchiatura (marmitte, sistemi di aspirazione) sia in funzione della presenza della cofanatura. A tal proposito il Gruppo Pramac dispone, nello stabilimento di Casole d'Elsa, di un'apposita camera semi-anecoica per testare il livello di rumorosità dei prototipi nonché dei prodotti finiti a campione.

Quanto alla tipologia di avviamento sono disponibili gruppi elettrogeni ad avviamento manuale e ad avviamento elettrico.

I gruppi elettrogeni utilizzano due tipologie di carburante: benzina o *diesel*. I primi sono utilizzati preferibilmente in gruppi a minore potenza ed ingombro. I gruppi a combustione *diesel*, per natura del carburante e caratteristiche del motore, richiedono minore manutenzione e quindi minori costi di esercizio e, potendo rimanere inattivi per periodi di tempo più lunghi, si prestano inoltre ad applicazioni d'emergenza.

Per il mercato USA il Gruppo Pramac fornisce generatori a 60 Hz appositamente adattati alla rete di distribuzione elettrica di quella nazione.

Particolare cura è infine prestata alla maneggevolezza d'uso ed all'aspetto estetico del prodotto (*packaging*) che per il mercato al dettaglio assume una speciale rilevanza ai fini delle decisioni di spesa.

In particolare, per il mercato *hobbistico* e dell'alimentazione di sistemi informatici e *personal computers*, Pramac ha recentemente sviluppato una gamma di *inverters*, gruppi elettrogeni portatili, che grazie ad un particolare dispositivo elettronico, garantiscono automaticamente un livello costante di energia elettrica prodotta, con consumi ridotti oltre ad una particolare maneggevolezza d'uso e cura del *packaging*.

Alcuni modelli di gruppi elettrogeni di minori dimensioni, commercializzati tramite la propria rete distributiva, non sono prodotti direttamente dal Gruppo Pramac.

Altri Prodotti della gamma Power

I prodotti realizzati e commercializzati dal Gruppo Pramac in tale segmento sono:

Motosaldatrici: tali macchinari oltre a produrre energia elettrica alla stregua di un generatore portatile trovano applicazione nella saldatura di elementi ferrosi nonché nella realizzazione di strutture in acciaio per la cantieristica e per la realizzazione di gasdotti, oleodotti.

Motopompe: tali macchinari sono utilizzati per spostare rapidamente rilevanti quantitativi di acqua. Si distinguono, a seconda delle tipologie di utilizzo e destinazione, in *semi-trash,* nel caso di aspirazione di acque chiare, come ad esempio, piscicoltura, travaso di piscine e bacini, e *trash*, nel caso di utilizzi intensivi o di emergenza con acque chiare o nere, con l'eventuale presenza di corpi solidi quali sabbia, fango, detriti.

Idropulitrici: consentono operazioni di pulizia tramite l'erogazione di un getto d'acqua ad alta pressione. Tali macchinari hanno un ambito di utilizzazione *hobbistico* e *professionale*, come ad esempio stazioni di lavaggio, officine meccaniche, aziende agricole e zootecniche, imprese edili, ecc.

Gruppi trattore: sfruttano l'energia meccanica prodotta da un trattore agricolo per generare energia elettrica. La funzionalità è assimilabile a quella di un gruppo elettrogeno con ambiti di applicazione tipicamente agricoli.

Torri di illuminazione: sono costituite da un carrello mobile su cui è posizionato un gruppo elettrogeno che alimenta un braccio telescopico, alla cui sommità è posizionata una fonte luminosa. I principali ambiti di utilizzazione delle torri di illuminazione sono relativi all'organizzazione di eventi, all'attività cantieristica e alle attività di protezione civile.

Gruppi elettrogeni stazionari

I gruppi elettrogeni stazionari sono caratterizzati da potenza sviluppata compresa tra 12 e 2500 kVA. Il fatturato registrato dal Gruppo Pramac nel 2006 in tale segmento di operatività è stato pari ad Euro 91.804 migliaia corrispondenti al 60,2% del fatturato di area e al 50,0% del fatturato consolidato del Gruppo Pramac nello stesso esercizio.

Il Gruppo Pramac offre sia generatori di media dimensione, di potenza sviluppata compresa tra 12 e 500 kVA, sia generatori di grande dimensione, di potenza sviluppata compresa tra 500 e 2.500 kVA.

I gruppi elettrogeni stazionari, potendo essere utilizzati in modo continuativo per periodi di tempo maggiori sviluppando livelli di potenza elettrica più elevati, trovano numerosissime applicazioni come ad esempio nell'ingegneria civile, nel settore primario, industriale, terziario (pubblico e privato) residenziale ed in particolare:

(i) nel settore delle costruzioni e cantieristica civile e residenziale, stradale, infrastrutturale, e delle grandi opere, ai fini dell'utilizzo di un'ampia gamma di macchinari ad elevata potenza quali trivelle, gru, dispositivi per illuminazione, pompe idrovore, ecc.;
(ii) nel settore delle telecomunicazioni, per l'alimentazione di ripetitori di telefonia mobile;
(iii) nel settore agricolo, principalmente per l'alimentazione di impianti di irrigazione e/o il trattamento termico delle colture (serre o florovivaisti);
(iv) sistemi di emergenza per condomini, ospedali, alberghi, centri medici sociali, grosse strutture ricettive, per garantire la continuità dell'erogazione dell'energia elettrica in caso di black out;
(v) nel settore industriale, per il soddisfacimento di fabbisogni di energia (su base continuativa o in prospettiva di picchi di domanda) non assicurati dai distributori, al fine di garantire la continuità dell'attività aziendale facendo fronte alle esigenze produttive, eventualmente ottimizzando i profili di costo dell'approvvigionamento;
(vi) nell'attività della Protezione Civile e dei corpi militari, in luoghi colpiti da catastrofi naturali o da conflitti bellici, per esigenze di illuminazione, riscaldamento, fornitura di energia elettrica ad ospedali da campo ecc.;
(vii) per l'organizzazione di eventi: in occasione di concerti, fiere, manifestazioni sportive, set cinematografici e/o pubblicitari o per applicazioni critiche per le quali si ritenga più affidabile l'uso di un generatore;

I gruppi elettrogeni stazionari prodotti da Pramac sono alimentati esclusivamente a combustibile *diesel*. Il Gruppo Pramac ad oggi non produce generatori alimentati a gas naturale il cui mercato risulta attivo soprattutto negli USA (ove tali prodotti sono alimentati tramite la rete di distribuzione o autonomi serbatoi) in particolare in ragione della rispondenza a più elevati standard ambientali. La società monitora costantemente l'opportunità di allargare la propria gamma produttiva in tale segmento di attività sulla base dell'evoluzione della domanda, anche in considerazione di caratteristiche tecnologiche che non si differenziano significativamente dall'attuale portafoglio prodotti.

Il livello di equipaggiamento si differenzia per la tipologia di quadro elettrico e per la presenza di un quadro di intervento automatico che consente l'attivazione del gruppo elettrogeno in modo automatico in caso di *black-out*.

Alcuni gruppi elettrogeni sono dotati di un quadro elettrico per la gestione in remoto del generatore che consente la possibilità di monitorare, azionare e commutare a distanza, attraverso sistemi di telecomunicazione, il generatore. Questa funzionalità è particolarmente indicata in localizzazioni sfavorevoli, ad esempio presso sistemi di telecomunicazioni (es. ripetitori) ovvero presso cantieri edili ove gli operatori sono impegnati in mansioni svolte a distanza, che renderebbero particolarmente oneroso, il monitoraggio, l'esercizio e la manutenzione in loco.

I gruppi elettrogeni possono essere collegati tra loro al fine di sopperire all'eventuale guasto di un singolo generatore o di sommarne la potenza, caratteristica particolarmente importante che per-

mette una maggiore flessibilità di utilizzo, e possono essere collegati in parallelo alla rete di distribuzione, per sopperire a picchi di richieste di energia unitamente alla presenza della rete elettrica di distribuzione.

Molti gruppi elettrogeni sono caratterizzati dalla presenza di dispositivi di protezione ed allarme, quali schede elettroniche per il monitoraggio dei parametri del motore e/o dell'alternatore.

I gruppi stazionari hanno un ingombro dimensionale particolarmente vario; la gamma comprende infatti sia modelli collocabili in piccoli ambienti interni sia modelli molto più voluminosi per utilizzi industriali con dimensioni pari a quelli di un container.

In condizioni normali di carico l'autonomia varia da poche ore ad alcune decine di ore a seconda delle dimensioni del gruppo elettrogeno e del relativo serbatoio.

Quanto al rifornimento carburante, il Gruppo Pramac offre sistemi automatici di rifornimento del serbatoio in dotazione, attraverso l'utilizzo di cisterne parallele, che consentono un risparmio dei costi di esercizio dell'impianto riducendo la frequenza di intervento dell'operatore.

Così come per i prodotti portatili, i gruppi elettrogeni stazionari, possono essere aperti (*c.d. open-set*) ovvero, anche ai fini di conformità a specifiche normative, dotati di cofanatura (*c.d. sound-proof*), sia al fine di ridurre il livello di inquinamento acustico sia al fine di proteggere il gruppo dagli agenti atmosferici.

L'ubicazione fisica incide sulla scelta della tipologia di raffreddamento, ad aria, olio o acqua, che comporta caratteristiche manutentive diverse del motore. Ad esempio i motori con sistemi di raffredamento ad aria necessitano di un minor livello di manutenzione e risultano pertanto preferibili tra l'altro per applicazioni in condizioni ambientali avverse quali zone desertiche o sabbiose.

Per meglio rispondere alle specifiche esigenze del cliente, una parte significativa dei gruppi elettrogeni di grande dimensione, sono realizzati dal Gruppo Pramac "su misura", sulla base di specifiche richieste del cliente (c.d. customizzazione). Tali personalizzazioni possono riguardare, livelli di taratura e dotazioni, dispositivi di controllo delle funzionalità, regolazione delle soglie di intervento nonché allestimenti fisici in termini di ingombro e spazio occupato, disposizione interna degli elementi.

Ad esempio, recentemente il Gruppo Pramac ha realizzato:

– due stazioni da 8 MW ciascuna, composte da quindici gruppi elettrogeni, destinate all'isola di Gran Canaria, per supporto alla rete energetica locale;
– diversi gruppi elettrogeni per ASL per l'alimentazione di emergenza /back-up di ospedali (tra gli altri Pisa e Firenze);
– un gruppo elettrogeno da 1500 kVA per una installazione in Norvegia che si caratterizza per la possibilità di operarare a bassissime temperature.

Di seguito si riportano alcune illustrazioni relative ai principali prodotti appartenenti alla gamma dei gruppi elettrogeni realizzata dalla Società:

Gruppi elettrogeni portatili

Gruppi elettrogeni portatili *inverter*

Gruppi elettrogeni stazionari di medie dimensioni

Gruppi elettrogeni stazionari di grandi dimensioni

6.1.1.2.2 Handling

Il Gruppo Pramac progetta, produce e distribuisce su scala globale macchinari dedicati alla movimentazione di merci quali *transpallets* e carrelli elevatori, disponibili in un'ampia gamma, fornendo al contempo assistenza post-vendita. In tale divisione il Gruppo Pramac ha realizzato nel 2006 un fatturato di Euro 31.396 migliaia corrispondente ad una percentuale del 17,1% del fatturato consolidato.

I principali utilizzatori di sistemi *Handling* sono:

– operatori del settore industriale, principalmente per le attività di movimentazione, immagazzinamento e stoccaggio di materie prime, semilavorati e prodotti finiti all'interno delle linee di produzione;
– operatori della grande distribuzione organizzata, principalmente per esigenze di immagazzinamento, stoccaggio, rifornimento degli scaffali;
– operatori del settore logistico, principalmente per esigenze di movimentazione, immagazzinamento e stoccaggio.

Transpallets

I *transpallets* sono carrelli da trasporto e sollevamento utilizzati da un operatore nell'ambito della movimentazione di merci per finalità di tipo logistico.

I *transpallets* sono composti da un timone direzionale, collegato ad una o più ruote e ad una pompa idraulica la quale, per il tramite di una coppia di forche con rulli, inserite in una piattaforma di legno (*pallets*) o altri contenitori a tal fine normalizzati, consente, attraverso il dispositivo di leva posizionato sul timone, il carico, il sollevamento e la movimentazione delle merci.

Tali macchinari hanno una capacità di carico compresa tra 1.000 e 2.500 Kg ed un'altezza di sollevamento funzionale allo spostamento dei pallet (con un sollevamento da terra medio di di cm 20).

La gamma di *transpallets* prodotti da Pramac comprende:

Transpallets manuali

I *transpallets* manuali sono azionati direttamente dalla forza umana dell'operatore attraverso una pressione esercitata sul timone, che consente il sollevamento del carico. La movimentazione del carrello avviene attraverso la spinta dell'operatore.

La gamma comprende transpallets di varia dimensione e portata. Pramac realizza inoltre una serie di prodotti in acciaio inossidabile *inox*, specifica per il lavoro in ambienti umidi e/o nei quali siano richiesti elevati standard igienici, quali nell'industria chimica, farmaceutica ed alimentare.

Transpallets pesatori

I *transpallets* pesatori si caratterizzano per essere dotati di un dispositivo di pesatura. I transpallets pesatori sono realizzati in diverse varianti, relative alla portata e alla dimensione, nonché in versione *inox*.

Transpallets sollevatori

I *traspallet* sollevatori, oltre a consentire la movimentazione del carico, ne permettono il sollevamento fino ad un altezza di 0,8m. La caratteristica principale di tale tipologia di *transpallets* è di poter essere utilizzati come piano di lavoro in ambienti tecnico-operativi, quali ad esempio le officine meccaniche, ovvero con funzioni di supporto e alimentazione di materiali lungo le linee di montaggio e di produzione industriale.

Sono realizzati in diverse varianti, relative alla portata e alla dimensione nonché alla tipologia di sollevamento, manuale o elettrico.

Transpallets elettronici

I *transpallets* elettronici sono alimentati da un motore elettrico a batterie che consente il sollevamento del carico e la movimentazione del sottostante carrello in modo completamente meccanico.

Sono realizzati in diverse varianti, relative alla portata e alla dimensione. La gamma è inoltre differenziata per capacità di carico, velocità di sollevamento e spostamento. Pramac ha inoltre realizzato un modello che consente il trasporto dell'operatore a bordo collocato su un'apposita pedana.

Di seguito si riportano alcune illustrazioni relative ai principali prodotti appartenenti alla gamma dei *transpallets* realizzata dalla Società:

Transpallet manuale

Transpallet manuale inox

Transpallet pesatore

Transpallet sollevatore

Transpallet elettronico

Carrelli elevatori

I carrelli elevatori sono utilizzati nell'ambito della movimentazione di merci e materiali per finalità di tipo logistico, ove sia necessario effettuare il sollevamento delle merci ad altezze superiori rispetto ai *transpallets*.

Rispetto ai *transpallets* i carrelli elevatori si caratterizzano principalmente per un telaio portante realizzato in acciaio saldato dotato di montanti verticali di scorrimento e longheroni di sostegno anteriori atti al bilanciamento longitudinale mentre il bilanciamento laterale è assicurato da ruote stabilizzatrici poste nella parte motrice. Nella zona superiore della parte motrice è fissato il timone di guida, che contiene gli strumenti necessari al controllo del carrello elevatore, sia per la guida che per il sollevamento delle forche.

Tali macchinari sono dotati di dispositivi di sicurezza quali dispositivi acustici e sistemi antischiacciamento. La gamma di questa serie si compone di vari modelli con portata fino a 1.600 Kg e sollevamento massimo fino a 4,5 m.

Carrelli elevatori manuali

I carrelli elevatori manuali sono azionati direttamente dall'operatore attraverso una pressione sul timone che consente il sollevamento del carico. Anche la movimentazione del carrello avviene attraverso la spinta dell'operatore. La gamma comprende carrelli elevatori di varia dimensione e portata.

Carrelli elevatori semielettrici

I carrelli elevatori semielettrici sono alimentati da un motore elettrico a batterie che consente il sollevamento del carico. La movimentazione del carrello avviene invece attraverso la spinta dell'operatore. La gamma comprende carrelli elevatori di varia dimensione e portata.

Carrelli elevatori elettrici

I carrelli elevatori elettrici sono alimentati da un motore elettrico a batterie che consente sia il sollevamento del carico che la movimentazione del carrello in modo completamente meccanico.

Di seguito si riportano alcune illustrazioni relative ai principali prodotti appartenenti alla gamma dei carrelli elevatori realizzata dalla Società:

Carrello elevatore manuale

Carrello elevatore semielettrico

Carrello elevatore elettrico

Anche nel settore Holding i prodotti Pramac, oltre che per qualità e affidabilità, si caratterizzano per la varietà di soluzioni tecniche adottate in particolare con riferimento alla silenziosità dei carrelli (es. rulli in nylon) resistenza ad usura ed ad agenti atmosferici (es. sistemi di verniciatura ad alta temperatura, utilizzo, per determinati modelli, di leghe metalliche navali), maneggevolezza e facilità di movimentazione (es. ruote di grandi dimensioni), movimentazione di carichi fragili o di dimensioni non standard (es. rulli supplementari e tiranti in acciaio con supporti rinforzati). Particolari accorgimenti sono inoltre impiegati per facilitare le funzioni di controllo e comando da parte dell'operatore (es. timoni ergonomici, leve di comando a tre posizioni, *display* a cristalli liquidi per la conta dei pezzi e l'accumulo dei pesi), nonché per la sicurezza dello stesso (es. indicatore luminoso per indicare lo stato batterie e conta ore, farfalla per controllo trazione, valvole di massima pressione dell'olio che bloccano i movimenti se la massima capacità di carico viene superata).

6.1.1.3 Il modello di business

Il Gruppo Pramac si propone di produrre e distribuire un'ampia gamma di prodotti nel settore *Power*, integrata dall'offerta di prodotti nel settore *Handling*, con l'obiettivo del perseguimento della soddisfazione della clientela, sfruttando ove esistenti le sinergie produttive, commerciali e di marketing tra i due settori.

L'articolazione della struttura produttiva del Gruppo Pramac, basata, in particolare per quanto riguarda il settore *Power*, su una politica di ampio ricorso a fonti esterne per l'approvigionamento della componentistica, conferisce alla formula imprenditoriale del Gruppo Pramac una particolare flessibilità strategica che gli consente di poter focalizzare lo sforzo industriale sul costante orientamento della produzione al soddisfacimento delle esigenze del mercato nonché sul sistematico controllo della qualità del processo produttivo in tutte le sue fasi e sull'affidabilità dei prodotti finali, in una prospettiva di fidelizzazione del portafoglio clienti perseguita anche in forza di un'accurata politica di assistenza post-vendita.

Per quanto riguarda la divisione *Handling* – caratterizzata, diversamente dalla divisione *Power*, da un processo produttivo effettuato quasi interamente all'interno del Gruppo Pramac – il Gruppo Pramac ha progettato per lo stabilimento di Casole d'Elsa una linea produttiva semiautomatica al fine di massimizzare l'efficienza del processo, perseguendo anche in questo caso gli stessi obiettivi di affidabilità, versatilità d'uso e livello di servizi al cliente.

Funzionale a questa formula imprenditoriale è, secondo il *management*, la disponibilità di un'ampia rete distributiva internazionale direttamente gestita dalla Capogruppo, che consente, oltre ad un'efficace azione commerciale e promozionale e di cross *selling*, un costante presidio e monitoraggio del mercato unitamente ad un elevato livello di servizio post-vendita.

In particolare la presenza internazionale permette al Gruppo Pramac una politica di *global sourcing* volta a garantire risparmi di costo negli approvvigionamenti ai quattro stabilimenti produttivi di Italia, Spagna, Francia e Cina per entrambe le divisioni.

Una forte politica di valorizzazione del marchio volta ad accrescerne la riconoscibilità, nonché il continuo supporto all'attività di ricerca e sviluppo sia sull'innovazione dei prodotti tradizionali che nella ricerca di nuovi prodotti, completano la visione ovvero la missione aziendale di Pramac.

6.1.1.3.1 Ricerca, sviluppo e innovazione

Il Gruppo Pramac considera l'innovazione tecnologica un fattore strategico nel proprio sviluppo perseguito ed applicato con riferimento tanto ai prodotti quanto ai processi produttivi.

Nell'ambito della ricerca, sviluppo ed innovazione dei prodotti Pramac ha due diversi obbiettivi: il costante miglioramento dei prodotti tradizionali che si declina in una sempre crescente affidabilità, nella riduzione dei livelli di inquinamento ambientale ed acustico, nel miglioramente della maneggevolezza e dell'appeal estetico del prodotto (in particolare nel settore dei generatori portatili e nell'*Handling*), e la ricerca di nuovi e innovativi prodotti o varianti tecniche da inserire nel portafoglio aziendale per integrarlo.

Obiettivo prioritario dell'innovazione di processo è l'ottimizzazione delle funzioni e dei metodi di produzione attraverso l'introduzione di nuovi macchinari a controllo numerico e robot unitamente a nuove metodologie di lavoro. In particolare è stato recentemente introdotto un impianto per l'internalizzazione della produzione di cofanature nella divisione Power presso la Capogruppo (cfr. Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.2) ed è in fase di applicazione a tutto il Gruppo un sistema informatizzato di gestione delle scorte (logistica *inbound*) e del magazzino (*outbound*) volto a minimizzare gli accumuli ed i tempi di giacenza ottimizzando quindi il profilo del circolante (cfr. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.4).

L'innovazione è perseguita all'interno del Gruppo Pramac seguendo un approccio interdisciplinare, che contempla la stretta collaborazione tra il dipartimento di ricerca e sviluppo e i dipartimenti del *marketing*/commerciale, della progettazione e della produzione al fine di rispondere efficacemente e rapidamente, e ove possibile anticipare, i mutamenti delle preferenze in termini di requisiti tecnici espresse dal mercato.

La struttura del Gruppo deputata alla ricerca, sviluppo ed innovazione si compone di 23 risorse in forza al 31/12/2006, distribuite fra lo stabilimento di Casole d'Elsa, presso il quale sono impiegati 10 addetti, quello spagnolo di Murcia, presso il quale sono impiegati 4 addetti, quello cinese di Foshan, presso il quale sono impiegati 5 addetti, ed il team che si occupa dei prodotti innovativi, denominato Pramac Lab, che consta di 4 membri, che collaborano, in via trasversale, con tutta l'area ricerca, sviluppo ed innovazione del Gruppo, nonché con alcune Università e con gio-

vani ricercatori i quali possono comunicare direttamente con l'azienda anche tramite un sito internet interamente dedicato (ricerca strategica).

6.1.1.3.2 Progettazione

La funzione progettazione tecnica redige i disegni e le specifiche tecniche dei prodotti sulla base dei quali vengono elaborate le specifiche produttive che sono successivamente inviate ai relativi stabilimenti. La funzione della progettazione collabora con altre funzioni aziendali, recependo e rendendo esecutivi gli *input* ricevuti ad esempio dai dipartimenti del *marketing*, commerciale e della ricerca e sviluppo.

Con riferimento ai gruppi stazionari elaborati sulla base delle specifiche esigenze del cliente (*power engineering customized solution*), il dipartimento agisce in stretta collaborazione con la funzione commerciale che riceve la richiesta del cliente. In particolare all'interno della funzione commerciale operano dipendenti con particolari competenze tecniche in grado di elaborare studi preliminari sulla base delle richieste del cliente, ai fini della formulazione del preventivo. In tale fase preliminare l'esperto della funzione commerciale si interfaccia, per i necessari approfondimenti, con la funzione progettazione, la quale sarà incaricata di realizzare il progetto esecutivo sulla base dell'ordine del cliente.

La funzione di progettazione è svolta all'interno del Gruppo Pramac da un gruppo di 13 risorse distribuite fra lo stabilimento italiano di Casole d'Elsa, presso il quale sono impiegati 6 addetti, quello spagnolo di Murcia, presso il quale sono impiegati 6 addetti, e 1 addetto nello stabilimento francese di St. Nizier sous Charlieu. I progettisti sono dotati delle più moderne tecnologie informatiche per la realizzazione dei disegni e progetti esecutivi quali ad esempio software CAD bidimensionali e tridimensionali (*Autocad, Solidworks*).

Tra gli obbiettivi perseguiti dalla funzione progettazione vi è quello di raggiungere soddisfacenti livelli di standardizzazione della componentistica, compatibilmente con le caratteristiche del prodotto finito, al fine di sfruttare economie di scala nell'approvvigionamento e nel processo produttivo.

6.1.1.3.3 Approvvigionamento

Il Gruppo Pramac, nel settore *Power*, persegue una politica di ampio ricorso ad approvvigionamenti esterni di componenti volta a ridurre il capitale investito e conseguire una maggiore flessibilità operativa, sia sul fronte del controllo dei costi, in quanto variabili in funzione delle reali esigenze produttive, sia sul fronte dell'efficacia del processo produttivo in termini di soddisfacimento dell'esigenze della domanda del mercato e pronto adeguamento ai suoi mutamenti, liberando risorse che possono essere utilizzate per fasi del processo ritenute strategiche a tal fine (innovazione e sviluppo, progettazione, assemblaggio, collaudo, controllo qualità, assistenza post-vendita).

Più integrato, ed al contempo automatizzato, risulta il processo produttivo, prevalentemente interno, per quanto riguarda l'area *Handling*.

Il Gruppo Pramac mantiene il controllo di tutta la filiera produttiva ed in particolare della logistica *inbound* (ossia del processo e della tempistica di ingresso dei materiali e dei componenti).

L'approvvigionamento viene coordinato a livello di *headquarter* dall'ufficio acquisti di Casole d'Elsa, presso il quale viene inoltre accentrato l'acquisto delle componenti strategiche e di maggior incidenza sul costo del prodotto, in particolare i motori e gli alternatori, mentre l'acquisto di componenti non strategici è parzialmente demandato alle funzioni approvvigionamento delle singole unità produttive.

L'attività di produzione nel settore *Handling* richiede un approvvigionamento prevalente di materiali, per i quali esiste un ampio mercato, mentre l'attività di fabbricazione dei prodotti Power comporta l'approvvigionamento su base continuativa di talune componenti meccaniche strategiche disponibili presso un numero limitato di fornitori. Tali componenti costituite prevalentemente da motori ed alternatori vengono acquistati da fornitori del settore sulla base di stime periodiche elaborate e trasmesse dall'Emittente tenendo conto in larga parte di analoghe stime ricevute dai propri clienti. Gli ordini di acquisto vincolanti sono normalmente trasmessi con cadenza mensile e, comunque, in ragione del proprio fabbisogno ed in funzione dei tempi di consegna. A tal fine sono d'abitudine stipulati contratti quadro nei quali sono indicati i quantitativi stimati su base annuale, non vincolanti, e listini prezzi dell'anno di riferimento.

La flessibilità così conseguita nel rapporto con i fornitori, consente al Gruppo Pramac di contenere il livello delle rimanenze.

Il Gruppo Pramac privilegia ai fini della selezione dei fornitori per le componenti non strategiche, quei produttori che soddisfano requisiti di prossimità agli stabilimenti produttivi onde minimizzare i costi legati all'aspetto logistico (trasporto) e al capitale circolante (magazzino).

In ogni caso la presenza internazionale consente a Pramac di monitorare in via continuativa l'evolversi dell'offerta dei fornitori nel mercato di riferimento adottando strategie di *global sourcing* tali da rendere il processo di approvvigionamento più flessibile ed economicamente efficiente a parità di qualità offerta. In particolare l'insediamento produttivo in Cina permette di monitorare il mercato dei fornitori anche a beneficio degli altri stabilimenti produttivi in un un'ottica di contenimento dei costi a parità di qualità. Ulteriori mercati di approvvigionamento sotto tale profilo sono Slovenia e India.

Il Gruppo persegue economie di scala negli acquisti rese possibili da un lato da un crescente volume di produzione legata anche alla recente aggregazione di realtà produttive acquisite, e dall'altro, ancorchè in misura minore, dalla ricerca di standardizzazione della componentistica che la funzione progettazione persegue pur nei limiti consentiti dall'ampiezza della gamma offerta.

Per quanto riguarda il controllo qualitativo, considerata la rilevanza strategica ai fini dell'affidabilità e della qualità del prodotto finito, il Gruppo Pramac pone particolare attenzione nel monitoraggio dei propri fornitori. Tale funzione è svolta da una struttura appositamente costituita, deputata sia al controllo sistematico della qualità delle singole forniture, sia alla conseguente omologazione/accreditamento dei fornitori stessi. (Per la descrizione delle funzioni di tale struttura cfr. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.3.6).

I principali fornitori di motori sono Deutz, Honda, Volvo e Perkins mentre gli alternatori sono acquistati prevalentemente dal Gruppo Cummins (Newage International) e da Mecc Alte S.p.A.(cfr. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.4.4.3).

La materia prima utilizzata prevalentemente nella produzione è l'acciaio. Alcuni componenti, in particolare gli alternatori, contengono una significativa quantità di rame mentre i motori sono fabbricati prevalentemente con leghe metalliche (acciaio e ghisa) e alluminio.

6.1.1.3.4 Pianificazione e programmazione della produzione

La pianificazione e la programmazione della produzione è coordinata dalla funzione produzione che, ricevendo gli *inputs* dalla funzione commerciale, pianifica l'acquisto di materie prime, semilavorati, e componenti necessari alla produzione.

A fini di ottimizzare i processi di approvvigionamento e di produzione, in funzione dei volumi di prodotto effettivamente richiesti, nella fase di pianificazione, vengono presi in considerazione gli obiettivi fissati dai vertici del Gruppo di concerto con la direzione commerciale e le previsioni di vendita su base annuale e i volumi storici.

In tale fase, assumono un particolare rilievo le previsioni degli ordini effettuate dalle filiali commerciali o dai clienti diretti come per esempio gli *OEM*.

La funzione produzione si avvale per l'elaborazione degli inputs di un sistema gestionale di pianificazione e controllo della produzione, (c.d. *MRP - Material Requirements Planning*), che, considerando le quantità disponibili in magazzino, le quantità ordinate e quelle in fase di produzione, e tenendo conto della disponibilità futura dei materiali attraverso il calcolo dei fabbisogni di materiali e risorse, permette l'elaborazione del piano principale di produzione (c.d. *MPS – Master Production Schedule*), in grado di determinare il carico dei centri di lavoro e gli ordini di acquisto ai fornitori al fine di soddisfare la domanda prevista al minor costo ed in linea con la tempistica di produzione richiesta dagli ordinativi.

6.1.1.3.5 Produzione

La fabbricazione di prodotti del Gruppo Pramac è distribuita nei suoi quattro stabilimenti produttivi, di cui uno in Italia e gli altri in Spagna, Francia e Cina. Nella tabella che segue sono indicati i predetti stabilimenti e i prodotti ivi rispettivamente fabbricati.

Stabilimento produttivo	Power - tipologia di prodotto	Handling - tipologia di prodotto
Casole d'Elsa (Italia)	gruppi stazionari, portatili	Tutta la gamma *handling*
Murcia (Spagna)	gruppi stazionari	n/a
ISt. Nizier sous Charlieu (Francia)	gruppi portatili	n/a
Foshan (Cina)	gruppi portatili (recentemente è stata avviata la produzione di gruppi stazionari)	n/a

Il *management* ritiene che l'attuale struttura produttiva del Gruppo Pramac sia in grado di assorbire la produzione stimata in base agli attuali piani industriali del Gruppo Pramac.

L'apertura più di recente di una struttura produttiva in Cina risponde prioritariamente all'intento di:

(i) rivolgersi con maggiore efficacia al mercato USA caratterizzato da una marcata competizione sui prezzi,

(ii) approcciare il mercato locale ed internazionale low cost.

Power

Nella divisione *Power* le attività produttive principali consistono nell'assemblaggio e collaudo, mentre per il resto ampio è il ricorso all'approvigionamento esterno di componenti meccaniche.

I generatori portatili sono realizzati principalmente in Francia nello stabilimento di St. Nizier sous Charlieu, nei pressi di Lione, in Cina, nella regione meridionale del Guangdong, nello stabilimento situato nei pressi di Foshan ed in Italia a Casole d'Elsa (SI).

I generatori stazionari di media dimensione sono realizzati in Spagna presso lo stabilimento di Murcia, mentre quelli di grande dimensione, sia di produzione *standard* che su specifiche richieste del singolo cliente, (c.d. *customizzati*), sono realizzati in Italia presso lo stabilimento di Casole d'Elsa.

Gli altri prodotti *Power* sono realizzati nei seguenti stabilimenti, motosaldatrici, idropulitrici e gruppi trattore in Italia, torri di illuminazione in Spagna, motopompe in Cina.

Le fasi di produzione dei gruppi elettrogeni portatili vengono svolte in 5 linee produttive manuali, mentre quelle relative ai gruppi elettrogeni stazionari vengono svolte in un'area produttiva dedicata.

Le fasi di produzione dei gruppi elettrogeni, sia portatili che stazionari, sono le seguenti:

– *assemblaggio del gruppo generatore*, consistente nell'accoppiamento meccanico tra il motore e l'alternatore tramite un giunto fissato manualmente.
– *inserimento del gruppo generatore in un telaio* e successiva interposizione di elementi elastici in gomma al fine di evitare la trasmissione delle vibrazioni del motore all'intera struttura;
– *eventuale cofanatura,* realizzata attraverso l'applicazione di una struttura metallica posta esternamente al telaio, definita cofano, che consente di proteggere il gruppo generatore ed al contempo di ridurne il livello di emissioni acustiche;
– *montaggio del quadro elettrico,* effettuato tramite l'applicazione di un dispositivo di comando e di controllo elettrico sul telaio o su un alloggiamento predisposto sul cofano;
– *cablaggio elettrico* che consiste nel collegamento mediante cavi elettrici del quadro elettrico ai circuiti di potenza e ai circuiti ausiliari;
– *collaudo del gruppo elettrogeno* effettuato, in collaborazione con la funzione controllo qualità di cui al successivo Paragrafo 6.1.1.3.6, misurando i parametri di potenza, tensione e frequenza mediante un simulatore di carico.

I motori e gli alternatori vengono acquistati da fornitori terzi, i cofani e i telai sono realizzati internamente o acquistati da parti terze.

I gruppi elettrogeni di media dimensione, caratterizzati da una compenentistica maggioramente standardizzata, impiegano telai e cofani di produzione interna. La restante parte della gamma di gruppi elettrogeni utilizza telai e cofani prodotti da terzi, in quanto l'elevato grado di personalizzazione di queste componenti comporterebbe un costo di produzione non economico.

Le fasi di produzione dei telai e cofani prodotti internamente sono:

– *lavorazione della lamiera* che viene inizialmente sottoposta ad un processo di punzonatura. La produzione dei telai prosegue attraverso una fase di piegatura della lamiera svolta da una pressa manuale, mentre la produzione dei cofani prosegue attraverso una fase di piegatura della lamiera compiuta da una pannellatrice automatica;
– *saldatura,* attraverso cui i semilavorati in lamiera in precedenza lavorati vengono uniti automaticamente o manualmente dando forma ai telai e ai cofani da verniciare;
– *verniciatura,* effettuata in un *tunnel* automatizzato dove i telai e i cofani sono sottoposti a trattamenti di sgrassatura e fosfatazione e successivamente verniciati.

I cofani verniciati sono successivamente sottoposti ad un processo di insonorizzazione attraverso l'applicazione di pannelli fonoassorbenti.

I quadri elettrici sono prodotti internamente (in particolare in relazione ai gruppi elettrogeni di maggiore dimensione) o acquistati da fornitori terzi.

Le fasi di produzione degli altri prodotti *Power*, motosaldatrici, motopompe, idropulutrici, gruppi trattore e torri di illuminazione sono assimilabili a quelle dei gruppi elettrogeni

Handling

La maggior parte delle fasi e lavorazioni del processo produttivo è svolta internamente al Gruppo, mentre il ricorso all'approvigionamento esterno di componenti meccaniche è più limitato.

La produzione di sistemi Handling è realizzata esclusivamente presso lo stabilimento Italiano di Casole d'Elsa, nel quale vengono svolte tutte le fasi relative alla produzione di *transpallets* e carrelli elevatori.

Le fasi iniziali del ciclo produttivo, comuni per la produzione sia di *transpallets* che di carrelli elevatori, sono costituite da:

– *stampaggio della lamiera grezza*, svolta in un apposito reparto composto di 4 presse con potenza di 50, 80, 315 e 800 tonnellate, dove vengono realizzati i semilavorati base per la costruzione dei *transpallets* e dei carrelli, quali forche, timoni, montanti, ecc.;
– *saldatura,* realizzata in 14 stazioni di saldatura robotizzate ed alcune postazioni di saldatura manuale dove i semilavorati base vengono saldati al fine di ottenere i telai completi;
– *verniciatura*, effettuata in un *tunnel* automatizzato dove i telai completi sono sottoposti a trattamenti di sgrassatura e fosfatazione e successivamente verniciati.

Il reparto di verniciatura sito in Casole d'Elsa è utilizzato sia per le produzioni *Power* sia per le produzioni Handling.

Le fasi successive del ciclo produttivo vengono svolte separatamente.

La lavorazione dei *transpallets* prosegue con le seguenti fasi:

– *lavorazione dei corpi pompa,* svolta da un apposito macchinario che a partire da un manufatto in ghisa, perfeziona i corpi pompa;
– *montaggio e collaudo delle pompe,* effettuato attraverso una linea di montaggio automatizzata nella quale i corpi pompa vengono assemblati con altre componenti, quali cuscinetti, molle, guarnizioni, ecc.; i semilavorati risultanti vengono successivamente sottoposti a collaudo e taratura da personale specializzato mediante un dispositivo meccanico; ai semilavorati collaudati vengono poi montate ruote e protezioni per i serbatoi dell'olio;
– *assemblaggio dei transpallets,* realizzato attraverso quattro linee con scorrimento semi automatico delle macchine. L'assemblaggio dei *transpallets* manuali viene effettuato dapprima unendo il telaio e la pompa e successivamente aggiungendo i rulli ed i dispositivi di leva. L'assemblaggio dei *transpallets* elettrici prevede il pre-assemblaggio del gruppo trazione, che è composto da un motore elettrico, un riduttore e una ruota, con l'alloggiamento della batteria.

La produzione dei carrelli elevatori prosegue con la fase di assemblaggio svolta prevalentemente attraverso una linea semiautomatica.

Ai telai verniciati, posti sulla linea di montaggio, vengono aggiunti i gruppi trazione preassemblati; successivamente vengono montati i gruppi idraulici, le componenti elettriche, il cablaggio, le schede elettroniche di controllo del gruppo trazione ed infine il timone di guida. Una volta assemblati i carrelli elevatori vengono sottoposti a collaudo e taratura da parte di personale specializzato mediante un dispositivo meccanico. Infine il prodotto viene ultimato con le componenti di protezione e marchiato.

6.1.1.3.6 Controllo di qualità

Le attività di controllo della qualità, realizzate dal responsabile della qualità di ciascun stabilimento anche in collaborazione con alcuni addetti della funzione produzione, mirano a garantire ai clienti prodotti conformi ai requisiti di legge e contrattuali, nonché a raggiungere i più elevati standard qualitativi propri delle singole categorie di prodotto. Tali attività sono considerate dal *management* di primaria importanza.

Dato lo *standing* procedurale adottato, già nel 2000 gli stabilimenti europei di Casole d'Elsa (Italia) e Murcia (Spagna), cui è riferibile una parte significativa della produzione europea, hanno ottenuto la certificazione di qualità ISO 9001:2000. Tale certificazione è stata estesa anche al servizio post-vendita.

La Certificazione ISO 9001:2000 è un sistema di certificazione internazionale sulla gestione della qualità sancito dall'*International Organisation for Standardisation* con sede a Ginevra (Svizzera). Detta certificazione stabilisce venti criteri per lo sviluppo, l'implementazione ed il mantenimento di un efficace sistema di gestione della qualità.

Il rilascio di tale certificazione è subordinata al soddisfacimento da parte della Società di specifici *standard* qualitativi relativi al proprio sistema di gestione delle fasi di produzione, commercializzazione e assistenza post-vendita (cfr. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.3.8).

Più in particolare, alle funzioni di controllo di qualità sono riconducibili le seguenti attività:

- *controllo della attività di progettazione:* viene effettuata attraverso l'attività di monitoraggio relativa all'effettivo costante miglioramento dei prodotti esistenti e allo sviluppo di prodotti innovativi, con particolare riguardo all'esattezza delle specifiche tecniche e alla tempistica di realizzazione delle attività progettuali;
- *controllo della materia prima e dei componenti:* il controllo della qualità della materia prima, e dei componenti necessari all'attività produttiva è effettuato dalla funzione approvvigionamento al fine di garantire il rispetto degli standard qualitativi richiesti.

Il monitoraggio dei materiali si estrinseca in un sistema di controllo a campione diversificato in funzione della tipologia degli elementi da sottoporre a controllo, secondo la seguente classificazione:

- *strategici*, la cui idoneità rappresenta un fattore critico per garantire la sicurezza sul lavoro nell'ambito del processo di produzione;
- *importanti*, la cui conformità alle specifiche tecniche degli impianti, in termini di forma e/o dimensione, è determinante nei cicli automatici di produzione;
- *ordinari*, le cui caratteristiche non presentano criticità nell'ambito del processo produttivo.

La percentuale degli elementi campionati e direttamente controllati aumenta infatti in relazione della funzione strategica del materiale.

- *qualifica e valutazione periodica dei fornitori:* il Gruppo Pramac, sia per mezzo della funzione approvvigionamento sia avvalendosi di laboratori esterni, esegue controlli approfonditi sulle campionature ricevute da nuovi fornitori ai fini della relativa qualifica. Anche a seguito della qualifica di un fornitore il Gruppo Pramac effettua un monitoraggio ed una valutazione dei beni acquistati e dell'affidabilità dei fornitori anche in base ad altri parametri quali l'assistenza post-vendita, i tempi di consegna, il prezzo e le condizioni di pagamento.
- *controllo del processo di produzione e del prodotto nelle varie fasi del processo medesimo:* viene effettuato attraverso il monitoraggio dell'osservanza di specifiche istruzioni di montaggio e delle competenze del personale impiegato nelle varie fasi del processo produttivo. Al termine di ogni fase di lavorazione, i prodotti sono soggetti a controlli intermedi da parte degli operatori o degli addetti alla qualità al fine di individuare senza ritardo eventuali difetti o non conformità per ridurre il sostenimento di costi di riparazione o scarti.
- *controllo del prodotto finito:* i prodotti, prima di essere immessi nella catena distributiva, vengono sottoposti da alcuni addetti della funzione produzione coordinati dal responsabile della qualità a controlli dimensionali di assieme e a controlli delle finiture come per esempio, verniciatura, pulizia da olio, polvere o residui di lavorazione, presenza di etichette e avvertenze sulla sicurezza. Inoltre vengono sottoposti da alcuni addetti della funzione produzione, coordinati dal responsabile della qualità, a controlli di funzionamento (c.d. collaudo), secondo un protocollo che prevede che ciascuna unità di prodotto realizzata venga sottoposta a collaudo, ad eccezione del prodotto *transpallets* manuale per il quale il collaudo viene effettuato a campionamento, riducendo il controllo di ogni singola unità al solo corpo pompa che viene considerata la parte cardine del prodotto. Pramac effettua poi specifici controlli di funzionamento su prototipi, simulando condizioni di impiego delle attrezzature al limite della loro capacità, al fine di valutare la validità di nuovi prodotti o di prodotti fabbricati con innovazioni del processo produttivo.
- *controllo del servizio di assistenza post-vendita e soddisfazione della clientela:* il Gruppo Pramac verifica periodicamente le competenze tecniche dei soggetti terzi attraverso i quali fornisce parte dell'assistenza post-vendita. Recentemente ha avviato un processo di individuazione delle officine autorizzate che si caratterizzano per una maggiore competenza tecnica in grado di fornire un soddisfacente livello di assistenza alla clientela. Inoltre misura periodicamente la qualità dei servizi ai clienti attraverso dei parametri di tempistica di evasione degli ordini ed analisi della soddisfazione della clientela.

6.1.1.3.7 Marketing, distribuzione e vendita

La piattaforma distributiva e commerciale fa perno sulle diciassette filiali commerciali del Gruppo Pramac, di cui quattordici svolgono unicamente attività distributiva e di vendita e tre anche produttiva, nonché su alcuni distributori e rivenditori indipendenti, come per esempio per il mercato Indonesiano o in Dubai, i quali operano in ragione di un contratto di distribuzione in esclusiva con Pramac. Questa struttura, integrata e coordinata dalla funzione commerciale della Capogruppo, consente a Pramac di commercializzare i propri prodotti su scala globale così da rendere possibile la creazione di un ampio e diversificato portafoglio clienti, nonché il presidio diretto dei rispettivi mercati.

Il Gruppo Pramac ritiene questa struttura organizzativa commerciale funzionale al perseguimento della propria politica di espansione commerciale e sfruttamento delle sinergie di vendita (*cross selling*) nonché di orientamento al mercato e di soddisfazione e fidelizzazione del cliente, e rilevante sotto un molteplice ordine di fattori:

- più efficace azione commerciale e promozionale nei confronti della clientela da parte delle strutture del Gruppo Pramac, in particolare nell'intento di sviluppare le vendite all'interno delle singole divisioni ed in un ottica di *cross selling;*
- pronto ed efficace *feedback* della rete in merito alle variazioni della domanda e più approfondita conoscenza dei singoli mercati locali che consente di reagire tempestivamente ai mutamenti della domanda stessa e di monitorare al meglio, e quindi limitare, gli effetti di eventuali politiche poste in atto dai principali *competitors*;
- adeguato supporto alle attività di post vendita funzionale ad un migliore e più elevato servizio alla clientela in un'ottica di fidelizzazione (es. presenza di magazzini presso le filiali);
- più favorevole livello della marginalità delle vendite in virtù dell'accorciamento della catena del valore legata all'attività di distribuzione.

Il *management* di Pramac intende perseguire ulteriormente questa strategia, anche attraverso la conclusione di *partnership* industriali aventi ad oggetto la realizzazione di prodotti, a marchio Pramac, non appartenenti alla attuale gamma prodotta dall'Emittente, da commercializzare attraverso la rete distributiva del Gruppo.

La definizione dei listini dei prodotti e dei relativi prezzi, effettuata normalmente su base annuale, è coordinata dai vertici del Gruppo Pramac sulla base degli *inputs* della funzione commerciale e di produzione.

Si riporta di seguito tabella che rappresenta il risultato di settore ripartito per linea di business.

2006	Power	Handling	gruppo Pramac
Conto economico			
Ricavi	152.376	31.396	183.772
Risultato di settore	**37.951**	**11.350**	**49.301**

La politica dei prezzi adottata dal Gruppo contempla una differenziazione tra marchi, coerentemente con la strategia di posizionamento degli stessi. In particolare il marchio Pramac rappresenta il riferimento di punta del portafoglio marchi in relazione al quale il Gruppo focalizza i propri sforzi di vendita e i relativi investimenti. Più di recente ai fini di diversificare la propria offerta produttiva in settori a minor valor aggiunto facendo leva sulla struttura di vendita esistente il Gruppo ha creato il marchio Blizzer con il quale vengono commercializzati prodotti di fascia inferiore.

Marketing

L'attività di *marketing* è considerata dai *managers* del Gruppo un'attività strategica. La funzione in prima battuta svolge attività di individuazione e connotazione delle esigenze della domanda e della variegata tipologia di clientela nei singoli mercati di operatività e per i diversi prodotti commercializzati. Successivamente imposta e pianifica le azioni volte a rafforzare il rapporto con i propri clienti e a promuovere la notorietà e riconoscibilità del marchio a livello internazionale.

A tal fine è stata creata una funzione composta da otto unità, di cui sei impiegate presso la Pramac e due presso la filiale spagnola.

Tale funzione ha il compito di coordinare le attività di *marketing* specifiche per ciascun paese, sviluppate, in funzione dell'articolazione geografica dell'operatività e del posizionamento competitivo del Gruppo in tale mercato, da ciascuna filiale commerciale.

La funzione *marketing* presso la Capogruppo, assolve inoltre il compito di garantire l'omogeneità dell'immagine del Gruppo Pramac e dei messaggi associati ai marchi di proprietà dello stesso su scala internazionale.

Marketing tradizionale

Per quanto riguarda l'attività di promozione più tradizionale il Gruppo Pramac partecipa periodicamente alle principali fiere ed eventi propri dei settori di riferimento, tra cui, per esempio in Europa, Intel a Milano, Matelec a Madrid, ed Elec a Parigi, rivolte al settore dell'energia elettrica; Batimat e Intermat ancora a Parigi, Smopyc a Saragozza e Bauma a Monaco, dedicate al settore delle costruzioni, lavori pubblici, edilizia e macchinari per miniere, Cemat, ad Hannover, manifestazione internazionale dedicata al settore della logistica e della movimentazione dei materiali.

Per quanto riguarda il mercato extra europeo negli ultimi tempi la Società ha partecipato al China Power a Shanghai, fiera rivolta al mercato dei gruppi elettrogeni e all' ARA (*American Rental Association*) Show, a Orlando (USA), evento dedicato al mondo del noleggio.

Contestualmente allo svolgimento di tali fiere il Gruppo Pramac promuove campagne pubblicitarie mirate per promuovere la notorietà dei propri marchi.

Recentemente nel settore *Handling* ha avviato una strategia di investimento pubblicitario via internet focalizzata su siti specializzati nel settore della logistica.

Scuderia Corse

Il Gruppo Pramac è consapevole dei vantaggi competitivi ottenibili dalla riconoscibilità del marchio, sia in termini di promozione indiretta del prodotto sia in termini di potenziali benefici sulla marginalità delle vendite, anche in forza del vantaggio strategico rispetto ad altri produttori (per esempio concorrenti in paesi a basso costo di manodopera), talora privi di brand conosciuti e rappresentativi di qualità. Pertanto a partire dalla fine degli anni Novanta, il Gruppo Pramac ha ritenuto di concentrare una parte rilevante delle proprie attività di *marketing* nella promozione diretta del proprio marchio in ambito sportivo motoristico.

Il tipo di evento sportivo motoristico consente due diverse attività promozionali: la prima rivoltà alla clientela diretta (per es. per grandi clienti, dirigenti di catene distributive o di uffici acquisti), attraverso inviti agli eventi nell'ambito di un'attività di pubbliche relazioni mirate e personali, la seconda consistente nella veicolazione indiretta del marchio su diffusi mezzi di comunicazione come giornali o televisioni.

Delle politiche volte ad accrescere la visibilità del marchio beneficiano in modo sinergico tutti i prodotti del Gruppo Pramac sia nell'area Power sia nell'area *Handling*.

Una piccola esperienza maturata nel mondo delle competizioni motoristiche, avendo sponsorizzato negli anni 1998 e 1999 la scuderia Benetton Formula Uno (specchietti revisori), ha introdotto il Gruppo in tali tipi di iniziative.

L'Emittente nel 2002, ha raccolto l'offerta di una *partnership* con Honda, uno dei principali fornitori di motori per la realizzazione di gruppi elettrogeni dell'Emittente, di partecipare direttamente al campionato mondiale di Moto GP, tramite la gestione diretta di un proprio team in collaborazione con il Gruppo Honda.

Tra il 2002 ed il 2004, in collaborazione con il Gruppo Honda e poi tramite una joint venture con un team spagnolo (Pons), Pramac ha raggiunto ambitissimi risultati sportivi, conseguendo:
- cinque vittorie di cui 2 nel 2003 nei gran premi di Inghilterra e Giappone e 3 nel 2004 nei gran premi di Germania, Brasile e Giappone;
- 9 secondi posti di cui 3 nel 2003 nei gran premi del Giappone, Olanda e Portogallo e 6 nel 2004 nei gran premi di Spagna (Valencia e Jerez de la Frontera), Sud Africa, Brasile, Giappone e Portogallo;
- 7 terzi posti di cui 4 nel 2003 nei gran premi del Brasile, Africa, Italia e Malesia, e 3 nel 2004 nei gran premi di Repubblica Ceca, Francia ed Italia.

La rilevanza di queste imprese sportive ha contribuito, a giudizio della società, a rendere più riconoscibile il marchio Pramac e ad identificarlo nei mercati di riferimento, come un *brand* rappresentativo di tecnologia, potenza, dinamismo e velocità di reazione.

Pertanto nel 2005, terminata la collaborazione con il Gruppo Honda, viene considerata strategica la continuazione di questa attività e si dà inizio ad una collaborazione con il Gruppo Ducati (cfr. Sezione I, Capitolo 22, Paragrafo 22.2), per partecipare al campionato Moto GP con la società denominata D'Antin Pramac.

In particolare tale società, detenuta indirettamente dall'Emittente al 50%, organizza e gestisce il *team* che ha ingaggiato due piloti professionisti per la stagione 2007, e che si avvale della fornitura delle moto da corsa, dei relativi ricambi e dell'assistenza tecnica da parte del Gruppo Ducati. I costi di gestione del team sono in larga parte coperti dagli introiti derivanti dalla vendita di spazi pubblicitari, ricavati sulla carena delle moto e sulle tute utilizzate dai piloti, a soggetti terzi ed all'Emittente in qualità di *main sponsor*, nonchè da attività di *merchandising* Nella selezione degli *sponsor* del *team*, la società privilegia imprese con le quali sia possibile sviluppare collaborazioni commerciali e strategiche.

Infine, il campionato mondiale di Moto GP ha permesso l'ingresso del Gruppo Pramac nel settore dei noleggi di gruppi elettrogeni per eventi, mercato ritenuto dalla Società, particolarmente interessante per le positive dinamiche dei tassi di crescita. Per quanto riguarda le suddette forniture nei circuiti motociclistici Pramac è diventato in questi anni il fornitore principale.

Distribuzione e Vendita

La distribuzione e vendita dei prodotti Pramac, demandata alle strutture commerciali del Gruppo, è organizzata sulla base dei mercati di riferimento individuati attraverso tre principali canali di vendita, comuni sia per i prodotti *Power* che per i prodotti *Handling*:

(i) Vendita ad intermediari *retail*;
(ii) Vendita a utilizzatori finali;
(iii) Vendita agli *OEM*.

Tale ultimo mercato è stato sviluppato con la stipula di importanti contratti con clienti per i quali il Gruppo Pramac realizza prodotti direttamente contraddistinti dal marchio del committente.

Il processo di vendita viene gestito direttamente dall'ufficio commerciale delle singole società o filiali commerciali del Gruppo presenti sul territorio, le quali hanno inoltre la responsabilità delle vendite, ove del caso attraverso agenti e distributori locali, nei paesi, ad essi assegnati, ove il Gruppo Pramac non è presente direttamente (cfr. Sezione I, Capitolo 7, Paragrafo 7.1).

Tale processo può essere rappresentato nelle seguenti fasi:

– contatto con il cliente, direttamente con propri dipendenti o attraverso agenti per promuovere la vendita;
– raccolta di ordini;
– spedizione e consegna.

Di recente è stato avviato un progetto di ristrutturazione della forza vendita in Italia – che prevede l'estensione dell'iniziativa anche alla rete estera – con specializzazione per canale distributivo anziché per prodotto al fine di presidiare in modo più efficace il mercato, con la previsione di un referente unitario per cliente, così ottimizzando le potenzialità di un *cross selling* del portafoglio prodotti.

Il mercato di riferimento dei generatori portatili è costituito da rivenditori, siano essi specialisti (per esempio un magazzino di vendita di prodotti per l'edilizia, il quale può operare sia al dettaglio che all'ingrosso) o grandi distributori, i quali sono l'ultimo anello della catena retail, ovvero vendono direttamente all'utilizzatore finale (i grandi distributori sono ad esempio Leroy Merlin o Castorama).

I rivenditori specialisti sono particolarmente attenti alla qualità ed affidabilità del prodotto, associato alla riconoscibilità del marchio.

Le aspettative dei grandi distributori sono l'affidabilità del prodotto , con un buon rapporto qualità-prezzo, che si caratterizzi anche per un *packaging* gradevole e soprattutto con un marchio riconoscibile tale da orientare la decisione di acquisto dell'utilizzatore finale rispetto ad altri brand.

Il mercato di riferimento dei generatori stazionari, è costituito prevalentemente da grandi aziende private o pubbliche, (per es. società di ingegneria civile o edile o società che gestiscono le reti elettriche fisse come Endesa), enti pubblici, (come per esempio le ASL per gli ospedali), enti governativi con presenza internazionale, o società di noleggio. In questo mercato le aspettative si concentrano soprattutto sulla affidabilità, qualità e la rispondenza del prodotto ai requisiti, senza peraltro trascurare il ruolo del marchio quale elemento di connotazione qualitativa e di caratteristiche tecniche di prodotto.

La vendita dei gruppi elettrogeni customizzati si caratterizza per un più marcata collaborazione tra la funzione commerciale e la funzione progettazione sin dalla fase della negoziazione degli ordini con il cliente (cfr. Sezione I Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.3.1).

Il mercato di riferimento Handling è costituito prevalentemente da rivenditori specialisti nel settore della logistica e della movimentazione industriale.

Con riferimento al mercato degli OEM, l'aspettativa del cliente è prevalentemente in ordine a affidabilità del prodotto, capacità di innovazione tecnica propositiva da parte del Gruppo, creazione di relazioni basate sulla competenza produttiva e distributiva dimostrata, e quindi, in ultima analisi, sviluppo di una *partnership* costante e quanto più completa tra il Gruppo e *l'OEM* stesso.

Alla Data del Prospetto Informativo, i seguenti sono i principali accordi in essere con i più importanti *OEM*:

- Contratto di fornitura con Atlas Copco, avente durata fino ad ottobre 2010, relativo prevalentemente alla produzione di gruppi elettrogeni stazionari (cfr. Sezione I, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.1).
- Contratto di fornitura con Endress Power Products GmbH, società facente parte del Gruppo fino all'inizio del 2005, avente durata fino al 31 dicembre 2009, relativo alla produzione di gruppi elettrogeni portatili.
- Contratto di fornitura con Ingersoll Rand Company Limited, avente ad oggetto la fornitura di gruppi elettrogeni portatili, con durata a tempo indeterminato.
- Contratto di fornitura con Wacker Construction Equipment A.G., avente ad oggetto la produzione di gruppi elettrogeni portatili e durata fino al 31 dicembre 2007.
- Contratto di fornitura con OM Pimespo avente ad oggetto la fornitura di carrelli elevatori e durata fino al 31 dicembre 2007.

Storicamente il Gruppo ha sempre stabilito ottimi contatti con gli *OEM*, grazie ai quali è stato possibile mantenere un elevato tasso nel rinnovo degli accordi; per Rapidparts Inc., società facente parte del Gruppo Mitsubishi Caterpillar Forklift America Inc., l'Emittente produce dal 1998, senza soluzione di continuità, *transpallets* manuali destinati al mercato statunitense.

Nel corso dell'esercizio 2006 il Gruppo Pramac ha realizzato tramite il canale *OEM* vendite pari al 14,6% circa del fatturato complessivo di Gruppo.

6.1.1.3.8 Servizi di assistenza post-vendita e ricambi

La soddisfazione e la fidelizzazione del portafoglio clienti è considerata per i *manager* del Gruppo obbiettivo primario ed insieme misura dell'efficienza dell'intero ciclo produttivo e distributivo.

Il Gruppo Pramac, con l'intento di migliorare il livello di servizio e la fidelizzazione della clientela, ha costituito una struttura di assistenza post-vendita funzionalmente operativa in tutte le aree geografiche in cui sono presenti le filiali commerciali del Gruppo.

Attraverso la struttura post-vendita, il Gruppo Pramac gestisce, tramite una rete di rivenditori o di officine autorizzate che garantiscono una capillare copertura del territorio, la riparazione e la manutenzione dei propri prodotti, sia venduti attraverso il canale retail sia venduti direttamente al cliente finale sia nel corso del periodo di garanzia sia nella fase successiva.

La gestione diretta da parte del Gruppo Pramac dei servizi di assistenza post-vendita è preferita in caso di interventi manutentivi di particolare complessità e per la clientela più rappresentiva, mirando in tal modo ad aumentarne il grado di soddisfazione e fidelizzazione, o qualora la vicinanza alla filiale del Gruppo renda conveniente tale intervento diretto.

Le officine autorizzate, gestite da soggetti terzi, sono legate contrattualmente al Gruppo Pramac che ne verifica periodicamente le competenze tecniche. Recentemente è stato avviato un processo di individuazione delle officine autorizzate che si caratterizzano per una maggiore competenza tecnica e pertanto idonei ad interventi particolarmente complessi.

La struttura post-vendita del Gruppo Pramac tiene programmi di formazione relativamente all'uso ed alla manutenzione dei prodotti rivolti al personale delle società terze responsabili del servizio di assistenza e direttamente alla propria clientela.

Le officine autorizzate forniscono anche il servizio ricambi, grazie alla collaborazione con le filiali del Gruppo (presso ciascuna delle quali è presente un magazzino in grado di garantire consegne in tutto il mondo entro le 24 ore successive alla ricezione dell'ordine), nonché i servizi di installazione e collaudo di prodotti o di accessori opzionali richiesti dai clienti successivamente all'acquisto.

L'attività di assistenza post-vendita e ricambi ha generato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 ricavi totali pari a Euro 4.147 migliaia.

Pramac ha inoltre sviluppato il portale web www.pramacparts.com dedicato all'assistenza post-vendita. Attraverso tale sito è possibile:

– consultare le caratteristiche ed i prezzi delle parti di ricambio;
– effettuare ordini di acquisto *on-line*;
– accedere alla gamma di manuali tecnici relativi all'uso, alla manutenzione ed alla riparazione dei prodotti e delle loro parti di ricambio.

Nel portale tecnico è disponibile inoltre un'area *Intranet* accessibile esclusivamente al personale della struttura post-vendita del Gruppo al fine di accedere ad ulteriore documentazione tecnica e commerciale riguardante i prodotti ed i servizi offerti da Pramac.

Come riconoscimento della qualità del servizio svolto, la Società ha ottenuto, sulla base di apposita analisi effettuata dall'Ente certificatore, misurando la qualità del servizio post-vendita attraverso parametri di tempistica di evasione degli ordini ed analisi della soddisfazione della clientela, la Certificazione ISO 9001:2000 anche sul servizio di assitenza post-vendita.

Il Gruppo Pramac ha avviato l'offerta di servizi di manutenzione programmata e preventiva, ulteriore rispetto alle garanzie imposte dalla normativa applicabile, con modalità variabile a seconda della tipologia di prodotto e delle diverse previsioni contrattuali, tra cui il servizio di reperibilità 24 ore su 24, 365 giorni all'anno. A giudizio del management, l'offerta di tali servizi ulteriori, rispondendo alle specifiche esigenze della clientela, rappresenta un vantaggio competitivo per il Gruppo Pramac.

Si riporta qui di seguito la ripartizione del fatturato del Gruppo per fonte di ricavi:

(migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2006		2005		2004
	(a)	(b)	(a)	(b)	(c)
Power:					
Gruppi elettrogeni portatili e prodotti finiti (Power Systems)	56.832	(2,9%)	58.517	(5,7%)	62.025
Gruppi elettrogeni stazionari (Power Engineering)	91.804	44,3%	63.642	(0,1%)	63.711
Servizi post vendita (Service & Parts)	3.439	12,5%	3.058	(4,2%)	3.191
Altro	301	(61,6%)	783	(43,5%)	1.385
Totale Power	**152.376**	**20,9%**	**126.000**	**(3,3%)**	**130.312**
Handling:					
Prodotti Handling	30.625	3,7%	29.540	2,4%	28.852
Servizi post vendita (Service & Parts)	709	(4,1%)	739	1,0%	732
Altro	62	(67,2%)	189	(40,6%)	318
Totale Handling	**31.396**	**3,0%**	**30.468**	**1,9%**	**29.902**
Totale	**183.772**	**17,5%**	**156.468**	**(2,3%)**	**160.214**
Analisi ricavi per area geografica					
Italia	21.005	(3,0%)	21.658	(10,6%)	24.216
Unione Europea	110.021	35,0%	81.505	1,9%	79.973
USA	9.939	(36,5%)	15.660	44,0%	10.878
Estremo Oriente	18.740	52,8%	12.265	(19,4%)	15.212
Altri Paesi	24.067	(5,2%)	25.380	(15,2%)	29.935
Totale	**183.772**	**17,5%**	**156.468**	**(2,3%)**	**160.214**

(a) Informazioni estratte e/o calcolate dal Bilancio Consolidato del Gruppo predisposto in accordo con gli IFRS adottati dalla Unione Europea.
(b) Variazione rispetto all'esercizio precedente.
(c) Informazioni estratte e/o calcolate dai dati finanziari consolidati del Gruppo riesposti in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.

6.1.1.4 Sistema informativo

Il Gruppo Pramac ha adottato un sistema informativo centralizzato per la pianificazione e la gestione delle proprie risorse e processi a livello s*oftware e hardware*.

A tal fine il Gruppo Pramac utilizza il programma applicativo di *Enterprise Resource Planning (ERP)* Oracle® eBusiness Suite 11i™ (OApps), installato in una unica sala macchine situata presso lo stabilimento di Casole d'Elsa, alla quale sono collegate le principali società controllate del Gruppo attraverso un canale *internet* virtuale criptato (*Virtual Private Network IP*).

Alla Data del Prospetto Informativo le società del Gruppo Pramac con sedi in Italia, Spagna, Francia, Inghilterra, Stati Uniti e Danimarca hanno adottato tale soluzione informativa, mediante un processo di implementazione denominato *Unify*, che ha comportato investimenti complessivi negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2003, 2004 e 2005 pari a Euro 4.398 mila; è in corso di implementazione l'estensione di tale soluzione anche in Germania.

Il sistema informativo integrato permette di ottenere vantaggi di tipo organizzativo ed economico, tra cui:

- l'unificazione dei sistemi transazionali e di controllo di gestione che consente la condivisione fra le società del Gruppo, delle stesse procedure operative e reportistiche, favorendo l'efficacia e l'efficienza dei processi, con particolare riferimento ai costi di personale per l'effettuazione delle registrazioni contabili. In particolare consente per le transazioni infragruppo l'automatica produzione delle note di vendita in caso di inserimento degli ordini di acquisto da parte della società controparte nella transazione;
- la riduzione dei costi di manutenzione e di aggiornamento *hardware e software*;

Alla Data del Prospetto Informativo è in corso l'applicazione a tutto il Gruppo Pramac di un sistema informatizzato di gestione delle scorte e del magazzino mediante un sistema di lettura dei codici a barre al fine di ottimizzare la logistica *inbound* e *outbound* (cfr. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.3.1).

L'affidabilità e la sicurezza del sistema informativo integrato è garantita – oltre che dall'installazione di *software* e *appliances hardware* per la protezione e prevenzione da intrusioni esterne ed altre minacce informatiche e dalla presenza di barriere fisiche e sistemi di allarme a protezione degli apparati – da una sala macchine aggiuntiva, con funzionalità analoghe a quelle dell'apparato principale, distante circa 700 metri, che è in grado di garantire la disponibilità dei sistemi in caso di eventi catastrofici (c.d. *disaster recovery*).

L'Emittente ha inoltre realizzato i seguenti portali *internet* ed *intranet*:

– *http://access.pramac.com,* portale *internet* riservato ai soli fornitori, ai quali è garantita l'opportunità di avere accesso agli ordini emessi, nonché di interagire con l'ufficio acquisti per la segnalazione di eventuali variazioni di tempi di consegna, di prezzo, etc.;

– *www.pramacparts.com,* portale *internet* dedicato all'assistenza post-vendita. (Per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.3.6);

– *http://my.pramac.com/,* portale *intranet* attraverso cui i dipendenti delle società del Gruppo possono accedere ad informazioni tecniche, relative principalmente a manuali e piani di installazione, ed informazioni commerciali di supporto alla forza vendita, quali listini e schede di presentazione prodotti.

6.1.1.5 Normativa in materia di dazi antidumping relativi ai transpallets

Il Regolamento (CE) 1174/2005 del 18 luglio 2005, confermando le misure provvisorie introdotte dal Regolamento (CE) n. 128/2005 della Commissione Europea, del 27 gennaio 2005, ha istituito un dazio *antidumping* definitivo sulle importazioni di *transpallets* manuali e delle relative componenti essenziali, ossia il telaio e il sistema idraulico, originari della Repubblica Popolare Cinese.

Tali dazi, individuati singolarmente per alcuni particolari produttori, vanno da un minimo del 7,6% ad un massimo del 46,7%.

Una richiesta di revisione dei dazi *antidumping* avanzata da uno dei produttori della Repubblica Popolare Cinese è stata respinta dalla Commissione Europea in data 29 gennaio 2007, quindi i dazi sono rimasti invariati.

6.1.1.6 Fattori chiave che possono influire sull'operatività dell'Emittente

A giudizio del *management*, i principali fattori chiave cui il Gruppo Pramac deve il proprio successo nel settore dei gruppi elettrogeni per la generazione di energia elettrica e di macchinari per la movimentazione logistica, sono i seguenti:

Ampiezza e ricchezza della gamma produttiva offerta in particolare nel settore Power in grado di soddisfare le molteplici richieste d'uso del mercato di riferimento

A giudizio del *management*, Pramac è una delle poche aziende al mondo che attualmente fornisce l'intera gamma di potenza dei gruppi elettrogeni. Anche per quanto riguardo il settore *Handling* il Gruppo Pramac è in grado di fornire, con riguardo al segmento del *warehouse handling* (transpallets e carrelli elevatori), una gamma integrata di prodotti in grado di proporre, in modo efficace e versatile, soluzioni alle più variegate esigenze tecniche della clientela. Il management della Società ritiene che tale integrazione del portafoglio prodotti, oltre a costituire un elemento di vantaggio competitivo, rappresenti anche un fattore funzionale al più efficiente sfruttamento degli investimenti in capacità produttiva, commerciale e marketing, nonché in prospettiva nel possibile ingresso del Gruppo Pramac nel settore del noleggio dei propri prodotti.

Orientamento al mercato: qualità e affidabilità del prodotto, capacità di innovazione, livello di servizio alla clientela

Il prodotto del Gruppo Pramac si caratterizza da un lato per la qualità ed affidabilità delle proposte offerte che discende da un processo produttivo focalizzato sull'ottimizzazione delle fasi di produzione e di un rigoroso controllo di qualità di ciascuna di esse. La competenza ed il *know how* tecnologico raggiunto dal Gruppo ed il continuo impegno nell'attività di ricerca, sviluppo ed innovazione tramite strutture dedicate consentono il costante aggiornamento dell'offerta in termini di miglioramento del prodotto, innovazione del processo, ampliamento della gamma prodotti in modo da rispondere all'evoluzione della domanda del mercato. Infine uno degli obiettivi perseguiti dal Gruppo è la soddisfazione del cliente in termini di assistenza nelle fasi successive alla vendita sotto il profilo della prontezza ed accuratezza del servizio offerto e della adeguata disponibilità di pezzi di ricambio.

Ampia e consolidata rete distributiva gestita in via diretta tramite filiali commercial

L'organizzazione della rete di filiali commerciali controllate dall'Emittente ha permesso a Pramac di sviluppare un ampio portafoglio clienti a cui vendere direttamente i propri prodotti, diversificato a livello geografico e per tipologia di attività, con un elevato livello di fidelizzazione.

Tale politica ha consentito inoltre di sviluppare le attività di *cross selling* in modo da ampliare la gamma di prodotti offerti al singolo cliente finale. Infine la presenza diretta sul territorio ha consentito al Gruppo Pramac di sviluppare una conoscenza più approfondita dei mercati locali, favorendo al contempo migliori livelli della marginalità delle vendite in virtù dell'accorciamento della catena del valore legata all'attività di distribuzione nonché un più adeguato supporto all'attività di assistenza post-vendita.

Riconoscibilità del marchio

La Società ha realizzato significativi investimenti nella promozione dell'immagine, riconoscibilità e notorietà del proprio marchio. L'immagine del marchio veicolato dalla scuderia corse nell'ambito delle competizioni motociclistiche del campionato mondiale MotoGP, rappresentativa di tecnologia, potenza, dinamismo, capacità di reazione, è funzionale ai contenuti tecnico-commerciali dell'offerta del Gruppo in tutti i suoi settori di attività (*Power* e *Handling*).

Competenza e background internazionale del management e successo nell'integrazione delle realtà aziendali progressivamente acquisite nel corso degli anni

Pramac, sia a livello di Capogruppo che di singole filiali commerciali, vanta un *management team* internazionale, con una lunga esperienza maturata nell'ambito nel Gruppo ovvero in importanti realtà industriali. Inoltre, tutte le filiali estere del Gruppo sono guidate da *managers* locali al fine di garantire un approccio culturale che favorisca la gestione delle dinamiche commerciali ed industriali dei mercati di riferimento.

Il *management* del Gruppo Pramac ha dimostrato nel corso della recente storia aziendale di saper integrare con successo ed efficacia le realtà via via acquisite, nell'ottica di completare la struttura e l'offerta produttiva e commerciale del Gruppo: in Italia OMA S.a.s. nel 1988, , Laser S.p.A. nel 2000 e in Spagna GMI Filippini S.A. nel 2001 (cfr. Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5). Ad opinione del *management* tale capacità di aggregare realtà industriali differenti integrandole nella cultura dell'Emittente rappresenta un significativo vantaggio competitivo della Società.

Delocalizzazione degli insediamenti produttivi e delle strutture del Gruppo

Allo scopo di fronteggiare la crescente concorrenza nei mercati dei gruppi elettrogeni portatili da parte di operatori localizzati in estremo oriente, dal 2002 Pramac ha avviato la realizzazione di tali prodotti in Cina attraverso la costituzione di una *joint venture* con un *partner* locale. A partire dal 2005 Pramac ha costituito Pramac Fu Lee, con uno stabilimento produttivo di circa 17.100 mq che si aggiunge agli stabilimenti siti in Casole d'Elsa, Murcia (Spagna) e St Nizier sous Charlieu (Francia). Inoltre la presenza internazionale del Gruppo Pramac consente di perseguire una strategia di *global sourcing* volta a conseguire l'approvigionamento di materiali e componenti in paesi a basso costo della manodopera, a beneficio di tutti gli stabilimenti del Gruppo.

Mercato caratterizzato da significativi tassi di crescita

I mercati in cui opera il Gruppo Pramac sono caratterizzati da significativi tassi di crescita.

In particolare il settore dei gruppi elettrogeni stazionari, per cui è stata registrata una crescita su scala globale pari ad un CAGR (2004-2006) del 6,7%, beneficia di un aumento della domanda in

alcune aree quali America ed Asia causato non solo dalla crescita economica ma anche dalla carenza della rete di distribuzione di energia elettrica in alcuni paesi, che rende pertanto necessari investimenti in gruppi elettrogeni per assicurare la fornitura di energia elettrica, nonché dello sviluppo degli investimenti infrastrutturali nel settore delle telecomunicazioni.

Il mercato dei gruppi elettrogeni portatili, per cui è stata registrata una crescita su scala globale pari ad un CAGR (2004-2006) del 7,0%, è trainato da diversi fattori tra cui, *inter alia*, una crescente attenzione per soluzioni che garantiscano la continuità dell'erogazione per ovviare a carenze della rete distributiva o nella funzionalità della stessa, anche potenzialmente causate da avverse condizioni metereologiche (ad esempio nel mercato Centro e Nord Americano), la ripresa degli investimenti nel settore delle costruzioni stradali ed infrastrutturali.

Tra i fattori di crescita del settore *Handling*, CAGR (2004-2006) del 6,8%, si segnala la forte crescita economica dell'area asiatica e dell'est europeo con conseguente incremento della domanda internazionale per servizi globalizzati di logistica.

Per maggiori dettagli e per l'analisi circa l'evoluzione dei mercati vedi Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 basata su analisi Frost & Sullivan.

6.1.1.7 Programmi futuri e strategie

Pramac intende proseguire nella sua strategia di crescita e di sviluppo al fine di consolidare e migliorare il proprio posizionamento competitivo. I principali obiettivi strategici dell'Emittente sono individuabili nei seguenti punti:

Ulteriore delocalizzazione degli insediamenti produttivi ed apertura di nuove filiali commerciali con espansione geografica delle vendite

Nell'ambito della propria strategia di delocalizzazione, il Gruppo intende realizzare un nuovo insediamento produttivo nell'Est Europeo al fine di sfruttare i vantaggi di costo della produzione in tale area e la prossimità ad importanti mercati di sbocco.

Coerentemente con tale strategia, Pramac intende nel medio periodo aprire proprie filiali commerciali in mercati di interesse per il Gruppo Pramac quali ad esempio India, Russia ed Emirati Arabi Uniti al fine di presidiare in via diretta tali paesi a livello distributivo.

Ottimizzazione dello sfruttamento della rete commerciale

Alla Data del Prospetto Informativo la struttura della rete commerciale di Pramac si compone di 17 filiali commerciali. La Società intende perseguire una strategia volta all'ottimizzazione dello sfruttamento della capacità distributiva sulla base delle seguenti politiche di supporto alle vendite:

- *omogeneizzazione dei livelli di vendita per ciascuna filiale:* attualmente alcune filiali, anche a causa del recente presidio del mercato di riferimento, sono caratterizzate dalla prevalenza della vendita di alcune tipologie di prodotto. Il *management* di Pramac ritiene che in ogni filiale possa essere raggiunto uno *standard* minimo di vendite per ciascuna categoria di prodotto anche attraverso adeguate politiche di *cross selling* a seguito di un apposito piano di formazione del personale a livello di Gruppo. Inoltre è stato avviato un progetto di ristrutturazione della forza vendita in Italia – che prevede l'estensione dell'iniziativa anche alla rete estera – con specializzazione per canale distributivo anziché per prodotto al fine di presidiare in modo più efficace il mercato con la previsione di un referente unitario per cliente così ottimizzando le potenzialità di un *cross selling* del portafoglio prodotti;
- *brand licensing:* il Gruppo Pramac intende promuovere la vendita dei propri prodotti anche attraverso licenze di marchio concesse da produttori terzi. Questa strategia è iniziata con l'accordo con Atlas Copco (cfr. Sezione I, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.1) e sono in corso trattative con altri primari operatori del settore;
- *partnership industriali:* il *management* intende ampliare la propria offerta commerciale attraverso la conclusione di *partnership* industriali con produttori esterni aventi ad oggetto la realizzazione di prodotti, a marchio Pramac, non appartenti alla gamma dall'Emittente da commercializzare attraverso la rete distributiva del Gruppo;
- *potenziamento delle attività post-vendita:* la strategia di sviluppo dell'attività post-vendita di Pramac si fonda sulle seguenti linee guida:
  (i) accentramento direttamente in capo a Pramac dei servizi di installazione e collaudo e di manutenzione programmata e preventiva, riducendo progressivamente il ricorso a società terze;

(ii) riorganizzazione della struttura di vendita mediante l'individuazione di una nuova categoria di rivenditori denominata dealer-partner, da incentivarsi in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di risultato della struttura post-vendita.

– *marchio Pramac:* prosecuzione degli investimenti volti alla valorizzazione e promozione della visibilità del marchio con le modalità di volta in volta ritenute più idonee coerentemente con le politiche perseguite.

Rinnovamento ed ampliamento della gamma di prodotti ed attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo intende proseguire la propria politica di costante miglioramento, sviluppo e innovazione dei prodotti e processi produttivi facendo leva sul *know how* acquisito al fine di mantenere l'elevato livello qualitativo nello *standard* di realizzazione della propria produzione e la rispondenza della stessa ai mutamenti dell'esigenze della clientela. In tale ottica la Società intende dedicare risorse al rinnovamento ed innovazione dei prodotti esistenti ed allo sviluppo di nuovi prodotti e varianti di prodotto e la loro capacità di adattamento alle richieste tecniche del mercato.

A tal fine è stata avviata nel 2006 l'iniziativa denominata Pramac Lab deputata all'attività di ricerca e sviluppo strategica ovvero allo sviluppo di prodotti fondati su tecnologie innovative quali un dispositivo di accensione e spegnimento automatico dei gruppi elettrogeni in funzione della richiesta di energia, un generatore a giri variabili, un sistema di sicurezza attiva per il trasporto e la movimentazione di merci su carrelli elevatori, gruppi elettrogeni alimentati con celle combustibili e pannelli solari, macchinari per la potabilizzazione dell'acqua e sistemi di generazione eolica, anche in collaborazione con le Università di Milano, Pisa, Firenze, Ferrara, Valencia, Cartagena e con due Istituti Universitari in Cina, (cfr. Sezione I, Capitolo 11, Paragrafo 11.1).

Sviluppo dell'attività di noleggio

Negli ultimi anni, la domanda di gruppi elettrogeni da parte delle società di noleggio ha mostrato un rilevante *trend* di crescita legato principalmente all'evoluzione delle esigenze della clientela finale, in termini di flessibilità, qualità e completezza del servizio, necessità di minore investimento in capitale fisso, riduzione del rischio di obsolescenza dei prodotti e contenimento dei costi di manutenzione.

Coerentemente con tali tendenze del mercato, Pramac ha costituito in data 2 novembre 2004 in Spagna South Europe Rental e nel mese di luglio di 2006 la Rent One Italia. In Italia, dedicate all'attività di noleggio rispettivamente nel mercato iberico e nel mercato italiano.

Pramac intende per il prossimo futuro perseguire una strategia di crescita in tale ambito attraverso la costituzione di una rete di società di noleggio operative su scala internazionale.

Crescita per linee esterne e/o ingresso in settori di attività contigui

Pramac intende per i prossimi anni consolidare il proprio posizionamento di mercato a livello mondiale ed espandere le vendite, anche attraverso una politica di crescita per linee esterne. La Società valuta costantemente le opportunità di effettuare acquisizioni mirate, ovvero autonome iniziative di investimento, su mercati e segmenti di attività che presentano interessanti opportunità di sviluppo (quali ad esempio quelli legati alla generazione di energie alternative).

6.1.2 Nuovi prodotti

Si riporta qui di seguito un elenco dei principali prodotti o linee di cui si è avviata la commercializzazione nel corso dell'ultimo anno:

Power

- SP13000: generatore ad applicazione in ambito professionale – industriale realizzato con componenti atti a garantire alti standard di sicurezza strutturale del prodotto, che lo rendono idoneo ad essere utilizzato in zone umide o caratterizzate da presenza di acqua che potrebbero mettere a repentaglio la sicurezza del lavoratore e la sicurezza della macchina.
- P6000s a 60Hz: variante per il mercato USA del generatore supersilenziato a motore Yammar;
- Light Tower: nuovo modello di torre di illuminazione alimentata da generatori di bassa potenza.
- Serie GBW Perkins: sviluppo e completamento della gamma di generatori a motorizzazione Perkins (di nuova generazioni a basse emissioni e risparmio energetico).
- GSW 530 560 Deutz: completamento della gamma di generatori con due modelli più grandi con nuova cofanatura atta ad abbattere in modo consistente le emissioni acustiche e motori a basso livello inquinante e basso consumo.

Handling

- Versioni speciali nel settore *Handling*: realizzazioni personalizzate su specifica del cliente per applicazioni legate alla movimentazione e sollevamento di carichi speciali o fuori misura.

Si riporta qui di seguito un elenco dei modelli di prodotto attualmente in fase di sviluppo:

Generatori portatili

- S12000 generatori a benzina dedicati prevalentemente al mercato professionale del noleggio rispondenti ai nuovi limiti di rumorosità vigenti dal 2006 (in Italia);
- S6500 Desert: è terminato lo sviluppo di un generatore per ambiente desertico realizzato su specifiche tecniche della US Army;
- S5500 Navy: è terminato il progetto di un generatore realizzato su specifiche tecniche della marina militare statunitense;
- P11000: restyling della gamma a motorizzazione Yammar.

Generatori stazionari

- container 1MW: è terminata la progettazione di un generatore di tipo container caratterizzato dal particolare compattezza in funzione della potenza e delle dotazioni di serie;

Handling

- QX20/Pedana: terminata la progettazione di un transpallet elettronico dotato di pedana della capacità di sollevamento di 2 tonnellate:
- Initial Lifting: iniziata progettazione della gamma LX con alzata iniziale dei longheroni per il trasporto contemporaneo di due pallets su carrelli elevatori;
- Sistema inverter: è in fase di progettazione un sistema di ricarica dei carrelli direttamente all'interno dei camion-

Noleggio

Pramac ha costituito in data 2 novembre 2004 in Spagna South Europe Rental e nel mese di luglio 2006 Rent One Italia in Italia, dedicate all'attività di noleggio rispettivamente nel mercato iberico e nel mercato italiano.

Ricerca e sviluppo strategica

Circa i prodotti e l'attività del dipartimento Pramac Lab si rimanda al Capitolo 11 Paragrafo 11.1 della presente Sezione.

6.2 PRINCIPALI MERCATI (1)

Il Gruppo Pramac opera, su scala mondiale, nel settore dei gruppi elettrogeni tramite la progettazione, produzione e distribuzione di generatori da 1 kVA a 2.500 kVA sia ad alimentazione diesel che benzina e prodotti affini ("*Power*") e nel settore della movimentazione logistica mediante la progettazione, produzione e commercializzazione di transpallets e carrelli elevatori ("*Handling*").

6.2.1 *Power* (2)

L'offerta di gruppi elettrogeni è prevalentemente segmentabile in funzione della potenza erogata:

- 1-12 kVA (portatili).
- Superiore a 12 kVA (stazionari).

In generale si può affermare che il settore dei gruppi elettrogeni sia ciclico e per lo più legato a due componenti: la crescita economica e il consumo pro capite di energia elettrica.

In sintesi si può prevedere una sostanziale crescita, a livello mondiale, della domanda dovuta ad un pluralità di fattori. In particolare nel:

– settore dei gruppi elettrogeni stazionari, si stima che la domanda globale cresca ad un tasso medio composto annuo del 5,0% (CAGR 2006-2010);

(1) Elaborazione su dati Frost & Sullivan, 2007, *Analysis of the Power Generation and Handling Systems Markets,* Febbraio 2007, commissionata da Pramac in occasione del processo di ammissione alle negoziazioni sul mercato Expandi. In tale rapporto con il termine "mondiale" non si include l'Africa ed il Medio Oriente.

(2) Nel presente Paragrafo 6.2.1 con "Europa" ed "europeo" si intendono i seguenti stati: Germania, Spagna, Italia, Francia, Gran Bretagna, Russia, Polonia, Repubblica Ceca ed Ungheria. Con "Est Europa" ed "est europeo" si intendono la Polonia, la Repubblica Ceca e l'Ungheria.

– settore dei gruppi elettrogeni portatili, si stima che la domanda globale cresca ad un tasso medio composto annuo del 7,1% (CAGR 2006-2010).

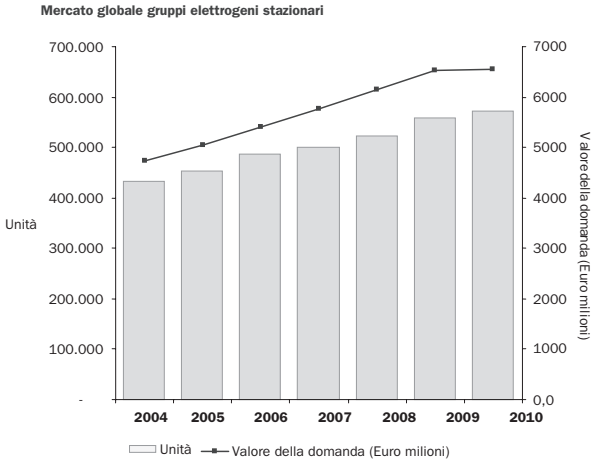
Si segnalano tra i fattori che influenzano la domanda: la crescente tendenza nel Nord America ad utilizzare gruppi elettrogeni stazionari per situazioni d'emergenza e per ovviare alle interruzioni di fornitura di energia elettrica causate da eventi metereologici, la ripresa economica in Europa e la crescita economica nell'Est Europa, nel Sud America e nell'Asia Pacifico.

La crescita della domanda di gruppi elettrogeni nel Sud America e nell'Asia Pacifico è altresì causata dalla scarsa capillarità ed affidabilità della rete di distribuzione di energia elettrica e dai limitati investimenti nel settore elettrico in alcuni stati di tali aree.

Mercato dei gruppi elettrogeni stazionari

Nel 2006, a livello mondiale, il valore della domanda di gruppi elettrogeni stazionari è stato pari a Euro 5,4 miliardi e si ritiene che possa raggiungere un livello di circa Euro 6,6 miliardi nel 2010 crescendo ad un tasso medio composto annuo (CAGR) del 5,0 %.

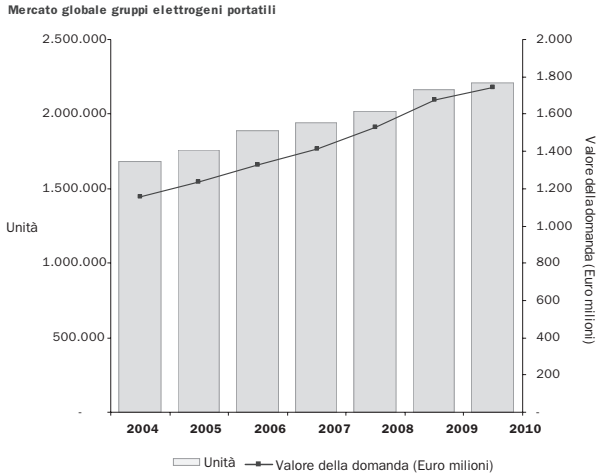
In tale ambito, sempre nel 2006, sono state vendute 486.667 unità nel mondo e si prevede che i volumi di vendita possano arrivare a poco meno di 572.836 unità nel 2010 (4,2% di CAGR).



Mercato dei gruppi elettrogeni portatili

Nel 2006 la domanda globale di gruppi elettrogeni portatili è stata pari a circa Euro 1,3 miliardi e si prevede che possa crescere fino al 2010 ad un CAGR pari a circa il 7,1 %.

Nel 2006 le unità di gruppi elettrogeni portatili vendute sono state pari circa a 1,891 milioni a livello mondiale e si prevede una crescita ad un CAGR del 4,0% fino al 2010.



6.2.1.1 Analisi per principali aree geografiche

Nella tabella che segue si fornisce una rappresentazione, ripartita geograficamente, dell'andamento storico e delle relative stime di crescita in termini di volumi di vendita per i principali mercati del settore dei gruppi elettrogeni stazionari

Area geografica (milioni di euro)	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	CAGR 2004-2006	CAGR 2006-2010
Europa, di cui:	970,6	985,6	1.020,8	1059,6	1102,0	1147,8	1197,5	2,6%	4,1%
Italia	*149,1*	*151,3*	*154,5*	*157,9*	*161,3*	*164,9*	*169,0*	*1,8%*	*2,3%*
Spagna	*233,7*	*219,7*	*221,2*	*226,8*	*233,1*	*240,4*	*247,8*	*-2,7%*	*2,9%*
Germania	*102,2*	*104,5*	*107,7*	*108,7*	*111,3*	*114*	*116,7*	*2,7%*	*2,0%*
Francia	*125,1*	*127,7*	*130,9*	*134,2*	*137,5*	*141,1*	*144,8*	*2,3%*	*2,5%*
Gran Bretagna	*132,5*	*136,6*	*140,7*	*144,9*	*148,3*	*151,7*	*155,3*	*3,0%*	*2,5%*
Est Europa	*80,4*	*83,4*	*87,6*	*92,0*	*96,4*	*100,9*	*105,4*	*4,4%*	*4,7%*
Russia	*147,6*	*162,4*	*178,1*	*195,2*	*214,0*	*234,9*	*258,4*	9,8%	9,7%
Nord America	1916,1	2069,4	2.254,9	2425,9	2609,7	2610,6	2611,5	8,5%	3,7%
Centro/Sud America	162,7	180,0	193,0	215,1	240,3	422,6	248,4	8,9%	6.5%
Asia Pacifico	1694,8	1808,4	1.929,5	2058,8	2196,8	2343,9	2501,0	6,7%	6,7%
Totale	**4.744,3**	**5.043,4**	**5.398,3**	**5.759,4**	**6.148,8**	**6.525,0**	**6.558,4**	**6,7%**	**5,0%**

Nella tabella che segue si fornisce una rappresentazione, ripartita geograficamente, dell'andamento storico e delle relative stime di crescita in termini di unità vendute per i principali mercati del settore dei gruppi elettrogeni stazionari.

Area geografica (unità - migliaia)	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	CAGR 2004-2006	CAGR 2006-2010
Europa, di cui:	46,8	46,6	47,2	48,1	49,4	50,7	52,0	0,4%	2,5%
Italia	*7,6*	*7,6*	*7,6*	*7,7*	*7,9*	*8,0*	*8,2*	*0,3%*	*1,6%*
Spagna	*12,1*	*11,2*	*11,0*	*11,2*	*11,5*	*11,8*	*12,1*	*-4,6%*	*2,4%*
Germania	*4,1*	*4,2*	*4,3*	*4,2*	*4,.3*	*4,4*	*4,5*	*1,6%*	*1,1%*
Francia	*6,7*	*6,7*	*6,8*	*6,9*	*7,0*	*7,2*	*7,3*	*1,3%*	*1,7%*
Gran Bretagna	*5,6*	*5,7*	*5,8*	*5,9*	*6,0*	*6,1*	*6,2*	*2,0%*	*1,6%*
Est Europa	*3,7*	*3,8*	*4,0*	*4,1*	*4,3*	*4,5*	*4,7*	*3,3%*	*4,4%*
Russia	*7,0*	*7,3*	*7,7*	*8,0*	*8,4*	*8,7*	*9,0*	*4,5%*	*4,4%*
Nord America	153,2	164,8	179,6	190,8	205,1	220,7	237,5	8,3%	7,2%
Centro/Sud America	9,2	10,0	10,9	12,1	13,8	26,1	13,2	8,6%	4,9%
Asia Pacifico	223,8	231,0	249,0	249,2	253,7	261,8	270,1	5,5%	2,1%
Totale	**433,0**	**452,3**	**486,7**	**500,3**	**522,0**	**559,2**	**572,8**	**6,0%**	**4,2%**

Nella tabella che segue si fornisce una rappresentazione, ripartita geograficamente, dell'andamento storico e delle relative stime di crescita in termini di volumi di vendita per i principali mercati del settore dei gruppi elettrogeni portatili.

Area geografica (milioni di euro)	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	CAGR 2004-2006	CAGR 2006-2010
Europa. di cui:	233,5	243,1	255,1	270,4	290,5	310,4	325,6	4,5%	6,3%
Italia	*35,6*	*36,9*	*38,5*	*40,8*	*43,6*	*47,1*	*49,8*	*4,0%*	*6,6%*
Spagna	*50,1*	*52,6*	*55,3*	*58,2*	*63,5*	*69,7*	*74,5*	*5,1%*	*7,7%*
Germania	*24,9*	*25,9*	*26,9*	*28,1*	*29,6*	*31,4*	*32,9*	*3,9%*	*5,1%*
Francia	*33,8*	*32,8*	*32,7*	*33,3*	*34,3*	*35,8*	*36,2*	*-1,6%*	*2,5%*
Gran Bretagna	*33,2*	*34*	*35,2*	*37,4*	*39,6*	*42,0*	*44,0*	*3,0%*	*5,8%*
Est Europa	*19,0*	*20,4*	*21,9*	*23,9*	*26,4*	*29,9*	*32,8*	*7,4%*	*10.6%*
Russia	*36,9*	*40,6*	*44,5*	*48,8*	*53,5*	*54,5*	*55,5*	*9,8%*	*5,7%*
Nord America	460,7	497,6	541,5	573,9	626,7	676,8	730,9	8,4%	7,8%
Centro/Sud America	40,7	45	48,3	53,8	60,1	105,7	62,1	8,9%	6.5%
Asia Pacifico	423,7	452,1	482,4	514,7	549,2	586,0	625,2	6,7%	6,7%
Totale	**1.159**	**1.238**	**1.327**	**1.413**	**1.526**	**1.679**	**1.744**	**7,0%**	**7,1%**

Nella tabella che segue si fornisce una rappresentazione, ripartita geograficamente, dell'andamento storico e delle relative stime di crescita, in termini di unità vendute, per i principali mercati del settore dei gruppi elettrogeni portatili.

Area geografica (unità - migliaia)	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	CAGR 2004-2006	CAGR 2006-2010
Europa, di cui:	177,0	182,5	188,9	195,1	201,2	213,7	221,2	3,3%	4,0%
Italia	*29,2*	*30,2*	*30,6*	*31,0*	*31,3*	*33,8*	*34,7*	*2,3%*	*3,2%*
Spagna	*40,6*	*42,7*	*44,1*	*45,1*	*45,8*	*50,3*	*52,5*	*4,2%*	*4,5%*
Germania	*16,1*	*16,7*	*17,0*	*17,4*	*17,7*	*18,7*	*19,3*	*2,8%*	*3,2%*
Francia	*26,7*	*25,9*	*27,4*	*28,9*	*30,5*	*31,8*	*33,0*	*1,2%*	*4,8%*
Gran Bretagna	*22,1*	*22,7*	*23,3*	*24,0*	*24,7*	*26,2*	*27,0*	*2,5%*	*3,8%*
Est Europa	*14,2*	*15,0*	*15,8*	*16,8*	*17,7*	*18,7*	*19,8*	*5,7%*	*5,7%*
Russia	*28,0*	*29,2*	*30,6*	*32,0*	*33,5*	*34,1*	*34,7*	*4,6%*	*3,2%*
Nord America	571,5	611,5	663,2	703,8	748,4	800,8	856,9	7,7%	6,6%
Centro/Sud America	36,9	39,9	43,5	48,4	55,3	104,2	52,7	8,6%	4,9%
Asia Pacifico	895,3	924,0	995,9	997,0	1.014,6	1.047,1	1.080,6	5,5%	2,1%
Totale	**1.680,7**	**1.757,9**	**1.891,5**	**1.944,3**	**2.019,5**	**2.165,8**	**2.211,3**	**6,1%**	**4,0%**

Si riportano di seguito le caratteristiche salienti dei principali mercati geografici relativi al settore dei gruppi elettrogeni stazionari e portatili.

Europa

L'Europa rappresenta il principale mercato di sbocco per il Gruppo Pramac sia in termini di fatturato sia in termini di quote di mercato.

In particolare, con riferimento al 2005, il Gruppo deteneva una quota di mercato stimata pari al 5% relativamente ai gruppi elettrogeni stazionari ed al 16,7% relativamente ai gruppi elettrogeni portatili (Frost & Sullivan, 2007, *Analysis of the Power Generation and Handling Systems Markets, Febbraio 2007).*

Nel complesso il settore risulta sostanzialmente maturo ed in via di consolidamento sul fronte dell'offerta, con alcuni grandi operatori multinazionali che detengono quote significative nel segmento dei gruppi stazionari, mentre per il segmento portatili il panorama competitivo appare più frastagliato.

In generale in Europa, il settore risulta in progresso in ragione dello sviluppo in atto nelle principali economie occidentali, cui si deve aggiungere la rapida crescita dei paesi dell'Est Europeo, favorita anche dal progressivo allargamento dell'UE a tali nazioni.

Esistono tuttavia alcuni elementi di differenziazione nella struttura del mercato e nei fattori di crescita previsti tra le due suddette aree.

Per quanto concerne l'Europa occidentale, si stima che la domanda sarà trainata da prodotti a maggiore contenuto tecnologico e qualitativo, in grado di assecondare una richiesta per prodotti che rispettino requisiti quali adeguati standard di silenziosità, livelli di emissioni di scarico, ingombro/maneggevolezza, in parte dettati dalla normativa via via più severa in materia.

In progresso si stima la domanda di sostituzione e per rinnovamento tecnico di impianti o macchinari, così come dovrebbero trovare crescente mercato applicazioni avanzate di nicchia in grado di soddisfare specifiche esigenze d'uso della clientela, di pari passo con la richiesta di servizi a valore aggiunto (finanziamenti, garanzie, assistenza post-vendita, noleggio).

Per quanto riguarda in particolare i generatori stazionari, un ruolo crescente è previsto per applicazioni alimentate a gas naturale (segmento nel quale in gruppo non è attualmente attivo)

Particolare menzione merita il settore del noleggio di gruppi elettrogeni stazionari, già attualmente sviluppato in alcuni paesi come la Spagna, e previsto in espansione.

Nel complesso risulta comunque non trascurabile la competizione, in particolare sul prezzo di vendita, di produttori est-asiatici di generatori portatili (tendenza cui il Gruppo si è adeguato con il recente avvio dell'iniziativa produttiva in Cina) anche in considerazione del crescente livello qualitativo della produzione conseguito da tali produttori.

Per quanto riguarda l'Est Europa, considerato il più recente livello di sviluppo economico, è possibile prevedere che la richiesta sarà soprattutto rivolta verso nuovi macchinari/impianti mentre, sebbene il progressivo allargamento dell'UE comporti anche in tali paesi normative ambientali più severe (ivi compreso l'obbligo di installazione di gruppi di continuità e d'emergenza in edifici pubblici, ospedali, ecc.), la domanda appare ancora prevalentemente caratterizzata da un significativo livello di elasticità al fattore prezzo a discapito della valenza qualitativa/tecnologica/di servizio.

A questo tipo di domanda sono in grado di rispondere un buon numero di operatori locali a basso costo della manodopera. Tuttavia la presenza consolidata in questi mercati, anche tramite strutture *in loco*, di operatori multinazionali caratterizzati da adeguato *know-how* e da prodotti e servizi di *standard* medio-alto dovrebbe progressivamente favorire modalità di domanda più sofisticata.

Italia

Sul mercato domestico l'Emittente detiene un posizionamento di *leadership* sia nel segmento dei gruppi elettrogeni stazionari (con una quota di mercato 2006 pari al 6%) sia nel segmento dei gruppi elettrogeni portatili (con una quota di mercato 2006 pari al 13%) (Fonte Frost & Sullivan, 2007, *Analysis of the Power Generation and Handling Systems Markets,* Febbraio 2007)

In Italia i principali fattori di crescita possono essere individuati nei seguenti: (i) la ripresa economica in atto; (ii) l'incremento degli investimenti nel settore delle telecomunicazioni ed il conseguente aumento della domanda di gruppi elettrogeni per l'erogazione continua di energia elettrica alle infrastrutture di rete; (iii) la ricerca, in particolare in campo industriale o professionale, di soluzioni energetiche alternative a causa degli alti prezzi dell'energia elettrica (iii) la spinta istituzionale verso l'adozione di sistemi di generazione alimentati a gas naturale (segmento settore nel quale il Gruppo non è attualmente attivo).

I principali *competitor* nel mercato italiano dei gruppi elettrogeni stazionari sono Caterpillar, Ausonia e FG Wilson, Atlas Copco, Cummins, Himoinsa, SDMO oltre ad alcuni operatori italiani quali Mosa, Elcos, Bimotor, Bruno.

I principali *competitor* nel mercato italiano dei gruppi elettrogeni portatili sono Valex International, Elcos, Mosa, Genset.

In particolare, oltre alla competizione di produttori est-asiatici di generatori portatili a basso costo, il mercato dei generatori stazionari registra la presenza di numerosi produttori locali.

Spagna

Sul mercato iberico il Gruppo Pramac risulta tra i principali operatori con una quota nel segmento dei gruppi elettrogeni stazionari pari al 10,5% e nel segmento dei gruppi elettrogeni portatili pari al 15% nel 2006 (Fonte Frost & Sullivan, 2007, *Analysis of the Power Generation and Handling Systems Markets,* Febbraio 2007).

Il mercato spagnolo si stima possa crescere principalmente grazie a: (i) la crescita economica in atto e attesa (ii) la legislazione attesa, orientata verso l'estensione degli standard di sicurezza in termini di erogazione di energia elettrica agli edifici commerciali e pubblici di nuova costruzione; (iii) la forte crescita dell'attività di noleggio di gruppi elettrogeni; (iv) possibile introduzione di una normativa contentente incentivi alla co-generazione (settore nel quale il Gruppo non è attualmente attivo).

I principali *competitor* nel settore dei gruppi elettrogeni stazionari operanti in Spagna sono Guascor, Himoinsa e Caterpillar.

I principali *competitor* nel settore dei gruppi elettrogeni portatili in Spagna sono Gesan, Himoinsa e Ayerbe.

Altri paesi dell'Europa occidentale (Germania, Francia, Regno Unito)

I principali fattori che influenzano la crescita in Germania, Francia e Regno Unito sono (i) la ripresa economica; (ii) la legislazione francese che spinge verso l'adozione di sistemi di erogazione continua di energia elettrica per i sistemi di segnalazione di fumo/antincendio negli edifici pubblici; (iii) la ripresa degli investimenti nel settore delle telecomunicazioni e il conseguente aumento della domanda di gruppi elettrogeni per l'erogazione continua di elettricità alle infrastrutture di rete; (iv) le legislazioni tedesca, francese e britannica che spingono verso l'adozione di sistemi di cogenerazione e verso l'adozione di sistemi di generazione alimentata a biogas;

In questi mercati, relativamente al 2005, il Gruppo detiene quote di mercato che oscillano tra il 2% (Gran Bretagna) e il 4% (Francia) per i gruppi stazionari e tra il 15,2% (Germania) ed il 35,6% (Francia) per i portatili (Fonte Frost & Sullivan, 2007, *Analysis of the Power Generation and Handling Systems Markets,* Febbraio 2007).

In tale area i principali *competitor* nel mercato dei gruppi elettrogeni stazionari sono Caterpillar, FG Wilson, SDMO (in Francia e Gran Bretagna), Cummins (in Gran Bretagna), Atlac Copco (in Germania e Francia), MTU, Deutz Energy, Himoinsa e Geko (in Germania).

I principali *competitor* nel mercato europeo dei gruppi elettrogeni portatili possono essere individuati in SDMO, Honda Power Equipment, Endress e Geko (Germania), Stephill (Gran Bretagna).

Est Europa (3)

Il mercato dei gruppi elettrogeni in Est Europa è caratterizzato dal lato dell'offerta da: (i) esistenza di produttori locali che offrono gruppi elettrogeni a basso prezzo; (ii) ridotta qualità e forte competizione sui prezzi per quanto riguarda il segmento basso del mercato; (iii) competizione stabile, dominata dai grandi operatori internazionali nel segmento alto dell'offerta.

A misura che si consolida la presenza di grandi gruppi multinazionali attivi tanto nella fabbricazione che della distribuzione, e che si ampliano verso oriente i confini della UE, le caratteristiche della domanda dovrebbero progressivamente connotarsi per un maggiore peso, rispetto al passato, di (i) richiesta di gruppi elettrogeni più performanti in termini di silenziosità, emissioni e ingombro; (ii) richiesta di servizi a valore aggiunto (assistenza post-vendita e finanziamenti in particolare).

I principali fattori di crescita del mercato dell'Est Europa sono individuabili in: (i) l'incremento degli investimenti infrastrutturali ed industriali effettuati in quest'area geografica; (ii) lo sviluppo del settore dei servizi; (iii) la progressiva adozione di regolamentazioni dell'Unione Europea in merito agli *standard* di sicurezza relativi alla fornitura di energia elettrica in luoghi quali comuni, ospedali, scuole ed edifici pubblici.

I principali *competitor* operanti in Est Europa nel mercato dei gruppi elettrogeni stazionari sono Caterpillar, Cummins, e FG Wilson.

In questi mercati il Gruppo non detiene quote significative.

I principali *competitor* operanti in Est Europa nel mercato dei gruppi elettrogeni portatili sono Honda Power Equipment, Endress, Generac.

Russia

Si stima che la crescita della domanda sarà guidata in questo mercato da: (i) crescita economica attesa; (ii) sviluppo dell'industria degli idrocarburi, in quanto potenziale utilizzatrice di gruppi elettronici per fini di alimentazione delle strutture produttive; (iii) sviluppo delle infrastrutture per le telecomunicazioni; (iv) ampia ed economica disponibilità di gas naturale; (iv) incompleta copertura della rete di distribuzione in ragione principalmente della notevole ampiezza del territorio interessato

Così come per gli altri paesi est-europei, si assiste ad una forte competizione tra produttori locali (cui vanno aggiunti quelli dell'estremo oriente) per i prodotti della fascia bassa del mercato caratterizzati da prezzi di vendita contenuti, mentre il *target* alto del mercato è presidiato da pochi grandi *competitors* di respiro globale, o regionale, i principali tra i quali risultano: Caterpillar, Cummins, Jenbacher, FG Wilson, SDMO, Autodiesel.

In questi mercati il Gruppo non detiene quote significative.

Nord America

In tale area è possibile individuare come principali fattori di crescita: (i) i frequenti disastri naturali che interessano l'area nordamericana con conseguenti problemi di fornitura di energia elettrica e la tendenza ad utilizzare gruppi elettrogeni con funzioni di emergenza; (ii) l'incremento della domanda di gruppi elettrogeni destinati ad applicazioni residenziali e commerciali; (iii) l'incremento della domanda di gruppi elettrogeni nel settore delle telecomunicazioni; (iv) l'incremento della domanda di gruppi elettrogeni come soluzione di sicurezza al fine di assicurare una fornitura di energia elettrica costante a sistemi informatici ed infrastrutture legate all'economia digitale; (v) l'aumento della domanda di sistemi di gruppi elettrogeni a cogenerazione (segmento nel quale il gruppo non è attualmente presente); (vi) incompleta copertura delle reti di distribuzione di energia elettrica.

Relativamente alle caratteristiche della domanda il settore si stima sarà connotato da: (i) una crescente richiesta di gruppi elettrogeni maggiormente performanti in termini di silenziosità, emissioni e ingombro; (ii) l'esistenza di regolamentazioni limitanti le emissioni.

(3) Repubblica Ceca, Polonia, Ungheria.

Su questo mercato il Gruppo non detiene quote significative per quanto concerne i gruppi stazionari e inferiori al 3% per quanto riguarda i generatori portatili relativamente al 2005 (Fonte Frost & Sullivan, 2007, *Analysis of the Power Generation and Handling Systems Markets, Febbraio 2007).*

I principali *competitor* operanti in Nord America nel mercato dei gruppi elettrogeni stazionari sono Caterpillar, Cummins, Kohler ed infine Generac.

I principali *competitor* operanti in Nord America nel mercato dei gruppi elettrogeni portatili sono Honda Power Equipment, Briggs & Stratton, Coleman Powermate ed infine MQ Power.

Centro e Sud America (4)

Analogamente ad altre economie a più recente epoca di sviluppo, nel complesso il settore appare caratterizzato dalla rilevante presenza di aziende locali che offrono gruppi elettrogeni più competitivi in termini di prezzo rispetto ai principali operatori internazionali. Questo vale in particolare per l'area brasiliana. Tuttavia, mano mano che il mercato si sviluppa, anche la domanda evolve verso la richiesta di proposte a maggior contenuto tecnologico/qualitativo ed in particolare di servizi post-vendita, per la fornitura dei quali la presenza di grandi operatori internazionali è già consolidata da tempo.

I principali fattori di crescita stimati per il mercato centro e sudamericano sono: (i) il generale sviluppo economico dell'area; (ii) la ricerca di alternative di generazione elettrica per sopperire alle inefficienze o all'incompleta copertura territoriale (in ragione della vastità delle aree interessate) che caratterizzano la fornitura di energia elettrica in tale mercato; (iii) lo strutturale squilibrio tra l'offerta e la domanda di energia elettrica a causa di una sostanziale carenza di investimenti in infrastrutture per generazione e distribuzione di energia elettrica, con conseguente tensione sui prezzi; (iv) la crescente domanda per soluzioni di sicurezza in caso di situazioni di emergenza; (v) la mancanza di fonti di energia rinnovabile (vi) il previsto sviluppo, particolarmente in Messico e Brasile, dell'industria degli idrocarburi con conseguente richiesta di generatori per l'alimentazione degli impianti di ricerca, produzione e trasporto.

L'area si caratterizza per l'utilizzo crescente di gruppi elettrogeni alimentati a *diesel* a causa della carenza o dell'alto costo del gas naturale in Argentina, Cile e Brasile.

Il Gruppo Pramac detiene in tale area quote di mercato variabilie tra lo 1,0% (generatori stazionari) e l'1,8% (generatori portatili) con riferimento al 2005 (Fonte Frost & Sullivan, 2007, *Analysis of the Power Generation and Handling Systems Markets,* Febbraio 2007).

I principali *competitor* operanti nel settore dei gruppi elettrogeni stazionari in Centro e Sud America sono Stemac, FG Wilson, Caterpillar, Cummins, SDMO.

I principali *competitor* operanti nel settore dei gruppi elettrogeni portatili in Centro e Sud America sono Valsi (Robin), Briggs & Stratton.

Asia-Pacifico (5)

Le principali tendenze individuabili per l'area asiatica-pacifica sono dal lato della domanda: (i) una forte richiesta di gruppi elettrogeni in virtù di una strutturale inefficienza nella rete di distribuzione elettrica; (ii) (iii) la spinta legislativa verso la produzione di gruppi elettrogeni a bassa emissione di inquinanti.

Nell'area dell'Asia Pacifico si ritiene che i principali fattori caratterizzanti il mercato siano: (i) la crescita economica dell'intera area in particolare per quanto rituarda le economie cinese e indiana; (ii) la generalmente bassa qualità dei servizi forniti attualmente dai produttori di energia elettrica; (iii) lo sviluppo di settori quali telecomunicazioni, banche, terziario, industria pesante (quest'ultima limitatamente alla Cina) che richiedono generatori per applicazioni continuative o di emergenza

La necessità di un forte sviluppo infrastrutturale, nel potenziamento della rete elettrica ed in altri settori, dovrebbe ulteriormente contribuire alla domanda di gruppi elettrogeni.

Su questi mercati l'Emittente non detiene quote di mercato significative.

(4) Argentina, Brasile, Cile, Colombia e Messico.

(5) India, Malesia, Filippine, Singapore, Tailandia, Australia, Nuova Zelanda.

In particolare in India il settore dal lato dell'offerta si mostra particolarmente frammentato in quanto suddiviso in più di 65 aziende. I principali competitor in India sono Wartsila NSD, MAN B&W, Jakson, GMMCO & TIL (Caterpillar), Cummins, Greaves, Kirloskar Oil Engines.

In Australia e Nuova Zelanda il mercato (gruppi elettrogeni stazionari) è presidiato principalmente da: Caterpillar, Perkins, Cummins, Detroit-Diesel Allison, Kohler, Yanmar, Solar Turbines.

In Cina, i principali attori del mercato risultano importanti multinazionali quali: Cummins, Caterpillar, Mitsubishi, Komatsu, Deutz, Perkins

6.2.2 *Handling* (6)

Il mercato dei macchinari per la movimentazione logistica include i seguenti prodotti (*warehouse handling*):

– *Transpallets* manuali;
– *Transpallets* elettrici;
– *Transpallets* sollevatori;
– Carrelli elevatori manuali;
– Carrelli elevatori elettrici (7).

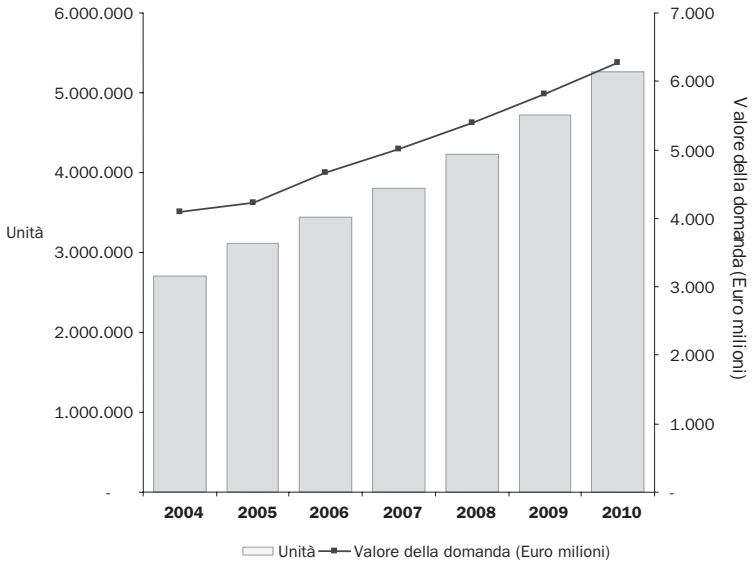
L'*Handling* è un settore ciclico strettamente legato alle dinamiche del settore logistico ed industriale.

Nel 2006 la domanda globale di macchinari per la movimentazione logistica si è attestata attorno ad un valore di Euro 4.663 milioni e si stima possa raggiungere Euro 6.273 milioni (CAGR del 7,7%) nel 2010.

Nel 2006, a livello globale, sono state vendute 3,435 milioni di unità e si ritiene che la domanda possa raggiungere il livello di circa unità 5,268 milioni nel 2010 (CAGR del 11,3%).

A livello globale la crescita del settore appare sostenuta dall'impulso proveniente dal progresso del PIL e degli scambi in atto nelle principali aree economiche, mentre fattore comune a tutti i mercati geografici risulta in genere il sensibile incremento del costo delle materie prime (in particolare acciaio) adoperate nella produzione di macchinari per la logistica.

Mercato globale sistemi movimentazione logistica



(6) Nel presente Paragrafo 6.2.2 con "Europa" ed "europeo" si intendono i seguenti stati: Germania, Spagna, Italia, Francia, Gran Bretagna, altri mercati dell'Europa occidentale (Scandinavia, Benelux, Grecia e Portogallo), Russia, Polonia, Repubblica Ceca, Ungheria e Slovenia ed altri mercati minori quali Slovacchia, Ucraina, Bulgaria e Romania. Con "Est Europa" ed "est europeo" si intendono la Polonia, la Repubblica Ceca, l'Ungheria e la Slovenia ed altri mercati minori quali Slovacchia, Ucraina, Bulgaria e Romania.

(7) Il settore *handling* in senso lato è completato dal segmento dei carrelli a motore pilotati e azionati dall'operatore a bordo (c.d. *counterbalanced handling devices*), nel quale il Gruppo non è attivo. I dati quantitativi riportati nella presente analisi si riferiscono unicamente al segmento *warehouse handling* di operatività del Gruppo e non compendono il segmento dei carrelli a motore pilotati e azionati dall'operatore a bordo.

6.2.2.1 Analisi per principali mercati geografici

Nella tabella che segue si fornisce una rappresentazione, ripartita geograficamente, dell'andamento storico e delle relative stime di crescita in termini di volumi di vendita per i principali mercati del settore dei macchinari per la movimentazione logistica.

Area geografica (milioni di euro)	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	CAGR 2004-2006	CAGR 2006-2010
Europa, di cui:	1.640	1.724	1.803	1.884	1.970	2.053	2.139	4,9%	4,4%
Italia	*239*	*247*	*263*	*277*	*291*	*303*	*314*	*4,9%*	*4,6%*
Spagna	*157*	*167*	*164*	*168*	*174*	*179*	*185*	*2,2%*	*3,1%*
Germania	*321*	*345*	*359*	*379*	*394*	*410*	*427*	*5,8%*	*4,5%*
Francia	*242*	*255*	*260*	*269*	*280*	*290*	*298*	*3,7%*	*3,5%*
Gran Bretagna	*192*	*203*	*206*	*212*	*212*	*216*	*215*	*3,6%*	*1,1%*
Est Europa	*116*	*133*	*152*	*172*	*194*	*217*	*240*	*14,5%*	*12,1%*
Russia	*68*	*73*	*79*	*85*	*91*	*98*	*104*	*7,8%*	*7,4%*
Nord America	1.405	1.461	1.528	1.597	1.671	1.746	1.821	4,3%	4,5%
Centro/Sud America	99	95	112	118	125	133	141	6,4%	5,9%
Asia Pacifico	809	817	1.076	1.251	1.463	1.716	2.007	15,3%	16,9%
Totale	**4.089**	**4.235**	**4.663**	**5.002**	**5.387**	**5.810**	**6.273**	**6,8%**	**7,7%**

Nella tabella che segue si fornisce una rappresentazione, ripartita geograficamente, dell'andamento storico e delle relative stime di crescita in termini di unità vendute per i principali mercati del settore dei macchinari per la movimentazione logistica.

Area geografica (unità - migliaia)	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	CAGR 2004-2006	CAGR 2006-2010
Europa, di cui:	694,4	743,1	785,3	828,2	871,9	914,2	954,3	6,3%	5,0%
Italia	*97,2*	*102,2*	*109,2*	*115,9*	*122,6*	*127,6*	*132,4*	*6,0%*	*4,9%*
Spagna	*64,0*	*69,0*	*68,0*	*70,2*	*73,0*	*75,6*	*77,9*	*3,1%*	*3,4%*
Germania	*130,4*	*142,4*	*149,1*	*158,8*	*165,9*	*173,1*	*180,0*	*6,9%*	*4,8%*
Francia	*98,4*	*105,3*	*108,0*	*112,8*	*117,7*	*122,1*	*125,6*	*4,7%*	*3,9%*
Gran Bretagna	*78,2*	*84,0*	*85,7*	*88,6*	*89,3*	*91,0*	*90,8*	*4,6%*	*1,5%*
Est Europa	*63,7*	*75,2*	*87,1*	*98,6*	*111,0*	*124,1*	*136,9*	*16,9%*	*12,0%*
Russia	*38,0*	*40,8*	*44,2*	*48,0*	*52,1*	*56,5*	*61,1*	*7,8%*	*8,4%*
Nord America	564,8	590,8	618,6	648,3	680,7	714,7	751,2	4,7%	5,0%
Centro/Sud America	84,5	90,0	95,7	101,4	107,7	114,4	121,6	6,4%	6,2%
Asia Pacifico, di cui	1.367,8	1.573,0	1.813,7	2.100,2	2.442,6	2.845,6	3.300,9	15,1%	16,1%
Cina	452,1	534,8	637,5	761,8	916,5	1.118,1	1.388,7	18,7%	21,5%
Totale	**2.826,8**	**3.114,5**	**3.435,9**	**3.806,1**	**4.236,4**	**4.275,7**	**5.268,9**	**12,6%**	**11,3%**

Alcuni dettagli dei mercati geografici del settore della movimentazione logistica sono di seguito riportati.

Europa occidentale

Il processo di progressiva riorganizzazione industriale dell'Europa occidentale unito al contestuale sviluppo del settore della distribuzione e della logistica risultano di supporto al mercato dei macchinari per la movimentazione logistica (*warehouse handling*).

La domanda per macchinari per la movimentazione logistica appare in particolare influenzata dalle logiche industriali di consolidamento e concentrazione del settore della distribuzione da una parte e dal crescente numero di grandi operatori globali di logistica specializzati nell'assistenza centralizzata alla clientela industriale dall'altra, in parallelo all'aumento della domanda per servizi di *outsourcing*.

Il mercato appare maturo è si caratterizza da un lato dalla crescente richiesta, espressa da parte di operatori centralizzati e globalizzati, di pacchetti completi di soluzioni flessibili che comprendono un elevato livello di servizio alla clientela (*full service*), dall'altro dalla progressiva focalizzazione, in particolare da parte degli OEM, nella erogazione di servizi a maggior valore aggiunto quali manutenzione, riparazione e, nel complesso, assistenza post-vendita ed eventuale finanziamento.

Si assiste inoltre all'aumento della domanda di noleggio/affitto soprattutto in Benelux, Germania, Francia, Spagna e Gran Bretagna.

Per quanto riguarda l'offerta, come accennato, questa registra una importante presenza di operatori OEM. I principali *competitor* sono Toyota, Linde, Jungheinrich, Nacco, oltre a Mitsubishi, Caterpillar, Crown, Komatsu con quote decrescenti. I produttori asiatici rappresentano una realtà consolidata e molto competitiva in temini di prezzi, mentre anche sotto il profilo della qualità e affidabilità i produttori cinesi hanno ottenuto più di recente significativi progressi.

La quota di mercato del Gruppo per il 2005 si attesta all'1,6% (Fonte Frost & Sullivan, 2007, *Analysis of the Power Generation and Handling Systems Markets,* Febbraio 2007).

Est Europa (8)

Considerato lo stadio più arretrato di sviluppo di tali economie, la domanda di macchinari per la movimentazione logistica appare dettata da esigenze d'uso più semplici e fondamentali.

I principali fattori che influenzano la crescita del mercato nell'Est Europa sono individuabili in: (i) forte sviluppo economico dell'area, principalmente nel comparto industriale ma anche in quello della distribuzione e logistica; (ii) progressivo allargamento dell'Unione Europea a Paesi dell'area; iii) continua delocalizzazione produttiva in questa stessa area da parte di imprese estere sia UE che extra UE.

Peraltro, la minore sensibilità agli standard qualitativi a beneficio del prezzo dell'investimento da parte degli operatori di minori dimensioni e l'esistenza di un mercato dell'usato molto sviluppato fanno sì che una quota consistente della domanda possa indirizzarsi a prodotti di fascia bassa o di seconda mano ancorché di alta qualità.

Si registra nel complesso una maggiore competitività in termini di prezzi rispetto all'Europa Occidentale e al Nord America, tendenza favorita dalla significativa presenza di un numero di produttori locali con quote di mercato crescenti. Tale circostanza appare in parte mitigata, in particolare nei Paesi entrati a far parte dell'UE, dalla prevista necessità di adeguamento dei prodotti a standard di sicurezza più severi in linea con i livelli occidentali, a beneficio dell'industria tecnologicamente più evoluta.

Il settore presenta un contesto competitivo molto simile, per quanto concerne gli attori più rilevanti, a quello dell'Europa Occidentale. I principali *competitor* sono Toyota, Linde, Jungheinrich, Atlet, Kuhn e Komatsu. Particolare rilevanza rivestono i produttori/importatori di matrice asiatica in grado, nonostante una struttura distributiva e una capacità di servizio non idonea per grandi clienti, di competere soprattutto sul prezzo nei confronti della clientela minore, mentre il livello qualitativo della relativa produzione risulta continuamente in miglioramento.

La quota di mercato del Gruppo Pramac non risulta attualmente significativa.

Nord America

Analogamente all'Europa occidentale, il mercato dei macchinari per la movimentazione è previsto in crescita sulla scorta dello sviluppo dei comparti distribuzione e logistica, del consolidamento e concentrazione dei clienti e dalla globalizzazione e centralizzazione dei servizi offerti dagli stessi

La forte competizione nel settore logistica favorisce l'adozione da parte degli operatori del settore di soluzioni particolarmente efficienti, con una forte spinta, nei confronti dei produttori, allo sviluppo tecnologico in campi quali l'alimentazione a celle combustibili, le nanotecnologie, sistemi di sterzo non idraulici, elevati *standards* ergonomici, mentre risulta elevata ed in crescita l'importanza dell'attività di locazione/affitto di macchinari.

Il mercato si caratterizza per l'intensa competizione in termini di prezzo da parte sia dei produttori asiatici che nordamericani.

Tra i principali *competitor* si segnalano: NACCO, Toyota Lift trucks, Nissan, Mitsubishi Caterpillar Forklift, BT Raymond, Case New Holland, Crown Corp.

La quota di mercato del Gruppo Pramac non risulta attualmente significativa.

(8) Repubblica Ceca, Polonia, Ungheria e Slovenia.

Centro e Sud America (9)

I principali fattori alla base della prevista crescita del mercato centro e sudamericano sono: (i) un'ingente sviluppo economico ed un processo di progressiva industrializzazione; (ii) una fortissima competizione e pressione sui prezzi; (iii) la crescente richiesta di soluzioni flessibili e dinamiche da parte dei clienti.

Dal lato dell'offerta, il mercato è anch'esso caratterizzato da una marcata competizione sui prezzi tra produttori che si sta ulteriormente intensificando parallelamente alla necessità di adottare tecnologie sempre più complesse ed efficienti

I principali *competitor* sono: Toyota, NACCO, Nissan, Mitsubishi Caterpillar.

La quota di mercato del Gruppo Pramac non risulta attualmente significativa.

Asia-Pacifico (10)

L'area è caratterizzata da una forte crescita macroeconomica con una marcata domanda per beni durevoli ed investimenti industriali e contestuale sviluppo del settore logistica, cui si associa la crescita di fornitori di servizi di logistica e di noleggio

Il contesto competitivo in Asia è caratterizzato dall'esistenza di numerosi produttori di cui gran parte di origine locale, in grado di competere sui prezzi a beneficio dei clienti di minori dimensioni, mentre le grandi multinazionali risultano concentrate sul segmento a maggior valore aggiunto. Ulteriore elemento caratterizzante è lo sviluppo di siti produttivi in Cina ed in India da parte dei principali OEM internazionali, laddove comunque il livello qualitativo dei produttori locali risulta in costante miglioramento.

I primi cinque *competitor* sono Toyota, Nissan, Komatsu, Linde ed infine Mitsubishi Caterpillar.

La quota di mercato del Gruppo Pramac non risulta attualmente significativa.

6.3 FATTORI ECCEZIONALI

Nel corso degli ultimi tre anni non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano influenzato le attività del Gruppo.La quota di mercato del Gruppo Pramac non risulta attualmente significativa.

6.4 DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE

6.4.1 Brevetti

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ritiene di dipendere da brevetti (per ulteriori informazioni cfr. la Sezione I, Capitolo 11, Paragrafo 11.2.1).

6.4.2 Licenze

Alla data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ritiene di dipendere da contratti di licenza (per ulteriori informazioni cfr. la Sezione I, Capitolo 11, Paragrafo 11.2.2).

6.4.3 Marchi

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ritiene di dipendere da marchi di proprietà di terzi.

Si segnala che la Società risulta inoltre licenziataria del marchio Atlas Copco per alcuni tipi di generatori stazionari in alcuni mercati geografici. Per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.3.

(9) Argentina, Brasile, Cile, Colombia e Messico.

(10) India, Malesia, Filippine, Singapore, Tailandia, Australia, Nuova Zelanda.

6.4.4 Dipendenza da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione

6.4.4.1 Contratti con i clienti

Il portafoglio clienti di Pramac si compone di un elevato numero di clienti operanti in settori industriali differenti in diversi mercati geografici.

L'incidenza sul fatturato consolidato dell'esercizio 2006 dei maggiori dieci clienti è stata pari a circa al 23,6%.

A giudizio dell'Emittente tale livello di concentrazione non determina alcuna dipendenza da singolo cliente o da tipologie di clientela, né da canali di distribuzione e/o mercati geografici.

6.4.4.2 Contratti di finanziamento

Di seguito si riportano i principali contratti di finanziamento in essere alla Data del Prospetto Informativo:

Mutuo Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

Si tratta di un mutuo erogato a favore della Capogruppo il 1 ottobre 2004 per Euro 3.900.000, della durata di 60 mesi, con rimborso in 10 rate semestrali. Il contratto di finanziamento ha scadenza 31 dicembre 2009 ed è regolato al tasso Euribor a 6 mesi più uno *spread* fisso. A garanzia del mutuo erogato, il socio I.F.C. ha acceso ipoteca su un proprio stabilimento sito in Casole d'Elsa fino alla concorrenza dell'importo di Euro 7.800.000. È inoltre previsto il rispetto di un *covenant* sul bilancio del Gruppo.

Il valore residuo al 31 dicembre 2006 ammontava ad Euro 2.870.810.

Finanziamento Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

Si tratta di un finanziamento erogato a favore della Capogruppo in data 1 ottobre 2004 dell'importo originario di Euro 1.600.000.

Il contratto di finanziamento, di durata quinquennale, ha scadenza 31 dicembre 2009 ed è regolato al tasso Euribor a 6 mesi più uno spread fisso.

Il valore residuo al 31 dicembre 2006 ammontava ad Euro 1.180.573,98.

Mutuo Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.

Si tratta di un finanziamento erogato a favore della Capogruppo il 21 settembre 2004 per Euro 3.500.000, di durata quinquennale, con rimborso in 10 rate semestrali. Il contratto di finanziamento ha scadenza 31 dicembre 2009 ed è regolato al tasso Euribor a 6 mesi più uno *spread* fisso. A garanzia del mutuo erogato, il socio I.F.C. ha rilasciato fideiussione per l'importo di Euro 3.500.000.

Il valore residuo al 31 dicembre 2006 ammontava ad Euro 2.590.781.

Finanziamento Intesa Mediocredito S.p.A.

Si tratta di un finanziamento erogato a favore della Capogruppo il 31 ottobre 2005 per Euro 5.000.000, della durata di 60 mesi, con rimborso in 10 rate semestrali.

Il contratto di finanziamento ha scadenza 30 settembre 2010 ed è regolato al tasso Euribor a 6 mesi più uno *spread* fisso. È previsto il diritto da parte della Banca di risolvere il contratto di finanziamento qualora i dati del bilancio consolidato non rispettino due *covenant*.

Il valore residuo al 31 dicembre 2006 ammontava ad Euro 4.000.000.

Mutuo Barclays Bank Plc

Pramac (UK) ha stipulato, in data 16 marzo 2000, con Barclays Bank Plc un mutuo ipotecario per GBP 495.000 successivamente ampliato per ulteriori GBP 160.000 in data 16 luglio 2003.

La scadenza ultima è 16 marzo 2015 e prevede un rimborso a rate mensili.

Il valore residuo al 31 dicembre 2006 ammontava a GBP 401.194,48.

Finanziamento in *pool* - Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

Si tratta di un finanziamento in *pool*, coordinato da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. in qualità di capofila, erogato in favore della Capogruppo in data 6 giugno 2006 e consiste in una linea di credito *amortising* a medio termine, utilizzabile in unica soluzione, di importo pari a Euro 18.500.000,00, della durata di 5 anni dalla data di erogazione del finanziamento (di seguito il "Finanziamento in *Pool*").

Il rimborso del finanziamento dovrà avvenire attraverso la corresponsione di rate semestrali a quote costanti di capitale con interessi variabili calcolati in funzione dell'Euribor a sei mesi. Il contratto di finanziamento consente inoltre il rimborso anticipato facoltativo e prevede ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio.

Il finanziamento è allocato presso gli istituti finanziatori e per gli importi di seguito indicati:

(i) Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Euro 7.000.000;
(ii) Banca di Roma S.p.A.: Euro 5.000.000;
(iii) Intesa Mediocredito S.p.A.: Euro 2.500.000;
(iv) Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.: Euro 2.000.000;
(v) Banco Popolare di Verona e Novara S.c.r.l. Euro 2.000.000.

Il valore residuo al 31 dicembre 2006 ammontava a Euro 18.500.000,00

A giudizio dell'Emittente tali finanziamenti non determinano alcuna dipendenza da un singolo finanziatore.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.1.

6.4.4.3 Contratti con i fornitori

Per l'approvvigionamento di motori ed alternatori, la Società si rivolge ad un numero limitato di fornitori in grado di assicurare adeguati *standard* qualitativi; tale scelta consente di garantire la continuità della fornitura e dei rapporti con i fornitori. Tra questi, nell'ambito della divisione Power, particolarmente rilevanti sono i rapporti con Deutz AG e Honda Europe N.V., con riferimento ai motori, e con riferimento agli alternatori con Newage International (oggi Gruppo Cummins/Stamford).

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 il costo relativo agli acquisti effettuati dall'Emittente dai fornitori Deutz AG, Honda, e Newage International, sono stati pari rispettivamente al 18,7%, 10,0% e 6,7% del costo complessivamente sostenuto per l'acquisto di materie prime e prodotti finiti. Nel complesso il costo relativo agli acquisti effettuati presso i primi cinque fornitori del Gruppo è risultato pari nel 2006 a 50,5% del costo complessivo per materie prime e prodotti finiti relativo al medesimo esercizio.

Il Gruppo adotta politiche al fine di attenuare la dipendenza dai suddetti fornitori nella divisione *Power*, quali a mero titolo esemplifcativo il costante e attento monitoraggio del mercato sul lato fornitori.

Nell'ambito della divisione *Handling* non è ravvisabile un'altrettanto significativa dipendenza da fornitori.

Contratto con Honda Europe B.V.

In data 14 dicembre 2006, l'Emittente ha stipulato un contratto con Honda Europe B.V. per la fornitura di motori utilizzati nella produzione di gruppi elettrogeni portatili della durata di un anno, in base al quale vengono fissati contrattualmente i prezzi in funzione del tipo di prodotto compravenduto, e vengono previsti sconti in ragione del raggiungimento di specifici obiettivi in termini di quantitativi acquistati.

Tale contratto si colloca nell'ambito del rapporto ultradecennale dell'Emittente con il Gruppo Honda, per il quale le parti concordano a ogni inizio dell'anno i termini economici delle fornitura.

Contratto con Deutz A.G.

Il 17 novembre 1999 Deutz A.G. e Filippini Espana S.A., società allora facente parte del gruppo GMI Filippini, acquisita dall'Emittente nel ottobre del 2001, hanno sottoscritto un contratto avente ad oggetto la fornitura di motori *diesel* con potenza da 20 a 500 kVA per la fabbricazione di gruppi elettrogeni stazionari. Con atto del 6 marzo 2001, il contratto è stato modificato al fine di ricomprendere l'intera gamma di motori realizzata da Deutz A.G. con potenza variabile tra 15 a 2.500 kVA. I prezzi dei motori sono fissati nel contratto, ma sono soggetti a revisione di anno in

anno secondo una formula contrattualmente definita. Alla Data del Prospetto Informativo tale contratto è in corso di rinegoziazione.

Contratto di fornitura con Newage International

Il 16 ottobre 2003 Newage International (società facente parte del Gruppo Cummins) e Pramac hanno stipulato un contratto avente ad oggetto la fornitura di alternatori a marchio Stamford. Tale accordo riconosce Pramac e Pramac Iberica quali clienti privilegiati.

Il contratto, pur non essendo stato disdettato, è alla Data del Prospetto in corso di rinegoziazione, rinegoziazione che verte prevalentemente sull'aggiornamento dei prezzi di fornitura.

6.4.4.4 Nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ritiene di dipendere da nuovi procedimenti di fabbricazione.

6.5 FONTI DI INFORMAZIONI SUL POSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELL'EMITTENTE

Le fonti delle informazioni contenute nella Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 sono indicate nel corpo del testo.

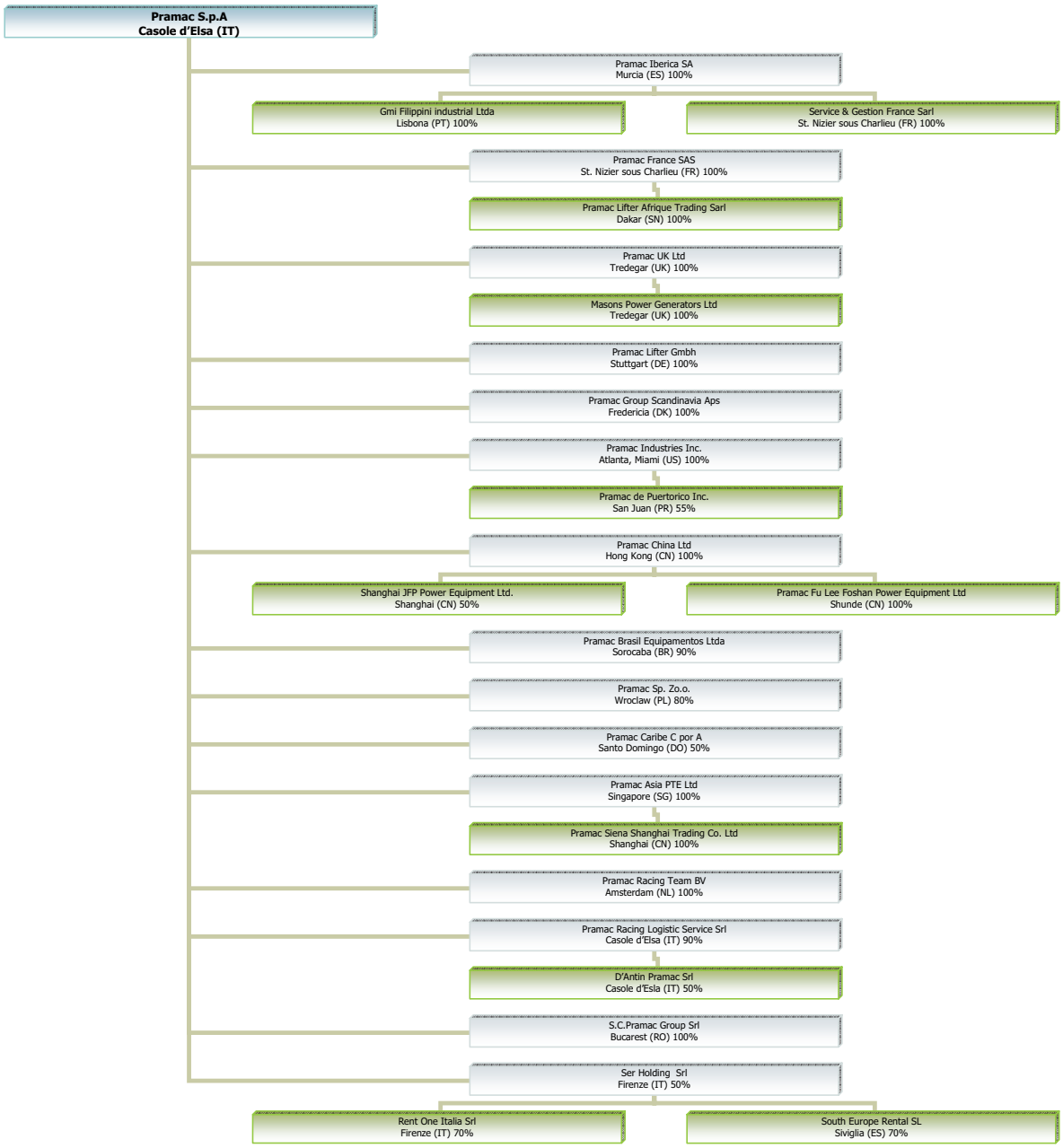
Ove non diversamente specificato, le informazioni concorrenziali formulate sono frutto di elaborazioni o stime della Società sulla base delle fonti ivi indicate.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 DESCRIZIONE DEL GRUPPO FACENTE CAPO ALL'EMITTENTE

L'Emittente è la società Capogruppo del Gruppo Pramac.

Il grafico di seguito riportato indica le società controllate dall'Emittente con indicazione della percentuale di capitale detenuta, in ciascuna di esse, dall'Emittente medesima. L'Emittente esercita nei confronti delle società controllate attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile. Dall'attuale assetto del Gruppo non emergono fattispecie idonee a far sorgere la responsabilità dell'Emittente ex art. 2462, secondo comma del Codice Civile.



7.2 SOCIETÀ CONTROLLATE DALL'EMITTENTE

Di seguito si dettagliano le società facenti parte del Gruppo Pramac, tutte da considerarsi parti correlate, alla Data del Prospetto Informativo.

Pramac Iberica SA

Società costituita in data 4 febbraio 1988, avente sede legale in Murcia, Spagna e così ridenominata, rispetto alla precedente ragione sociale, L'Europea Iberica SA, nel gennaio del 1999. Nel 2002 Pramac Iberica ha completato l'acquisizione – iniziata nel 2001 – della società GMI Filippini S.L., gruppo spagnolo produttore di gruppi elettrogeni. Il 27 dicembre 2002 viene effettuata la fusione per incorporazione della GMI Filippini nella Pramac Iberica.

- Attività: produzione e commercializzazione di prodotti *Power* e commercializzazione di prodotti *Handling*. I prodotti sono commercializzati in Spagna, Portogallo e Andorra.
- Capitale sociale: Euro 8.565.085,39.
- Partecipazione dell'Emittente: 100% in via diretta.
- Ricavi di vendita 2006: Euro 88.382.621.

GMI Filippini Fabrico e Comercializaçao de Equipamento Industrial Lda

Società costituita in data 30 agosto 2002 avente sede legale in Lisbona, Portogallo.

- Attività: la società attualmente non è operativa.
- Capitale sociale: Euro 5.000,00.
- Partecipazione dell'Emittente: 100% in via diretta.
- Ricavi di vendita 2006: Euro 0.

Services & Gestion France S.a.r.l.

Società costituita in data 16 febbraio 1998, avente sede legale in St. Nizier Sous Charlieu, Francia. Originariamente società del gruppo GMI Filippini e acquisita dall'Emittente nel 2001, l' attuale denominazione e oggetto sociale risalgono al 2006.

- Attività: la società presta servizi e assistenza in materia amministrativa, contabile, di gestione e di logistica.
- Capitale sociale: Euro 150.000,00.
- Partecipazione dell'Emittente: 100% in via indiretta.
- Ricavi di vendita 2006: Euro 177.941.

Pramac France S.A.S.

Società costituita in data 29 ottobre 1997 e avente sede legale in Saint Nizier Sous Charlieu, Francia. La società inizialmente denominata Pramac Lifter France SA nel 2000 è stata trasformata in *Société par action simplifiée* e nel 2002 ha assunto la denominazione attuale.

- Attività: produzione, importazione e commercializzazione di prodotti *Power* e di prodotti *Handling*. I prodotti sono commercializzati in Francia, Belgio, Lussemburgo, Olanda, Madagascar, Isole Maurizio.
- Capitale sociale: Euro 800.000,00.
- Partecipazione dell'Emittente: 100% in via diretta.
- Ricavi di vendita 2006: Euro 39.549.270.

Pramac Lifter Afrique Trading S.a.r.l.

Società costituita in data 31 agosto 2000 avente sede legale in Dakar, 24 rue Felix Eboue, Senegal.

- Attività: acquisto, importazione e commercializzazione di prodotti *Power* e di prodotti *Handling*.
- Capitale sociale: CFA 1.000.000,00 (pari ad Euro 1524,49).
- Partecipazione dell'Emittente: 100% in via indiretta.
- Ricavi di vendita 2006: Euro 4.827.893.

Pramac (UK) Limited

Società costituita in data 22 giugno 1979, avente sede legale in Tredegar, Gwent, Gran Bretagna, entrata a far parte del Gruppo nel 1997, adottando nel 2002 l'attuale denominazione.

- Attività: commercializzazione di prodotti *Power* e prodotti *Handling*. La produzione di motosaldatrici, gruppi elettrogeni e di idropulitrici è cessata nel corso del 2005. I prodotti sono commercializzati in Gran Bretagna e in Irlanda.
- Capitale sociale: GBP 1.000,00 (pari ad Euro 1.489,20).
- Partecipazione dell'Emittente: 100% in via diretta.
- Ricavi di vendita 2006: Euro 11.162.273.

Masons Power Generation Limited

Società costituita in data 20 ottobre 2005 avente sede legale in Dukestown, Tredegar, Gran Bretagna. I servizi amministrativi della società sono resi dalla Pramac (UK).

- Attività: commercializzazione di prodotti *Power* a marchio Masons per tutto il Mondo.
- Capitale sociale: GBP 10.000,00 (pari ad Euro 14.892,03).
- Partecipazione dell'Emittente: 100% in via indiretta.
- Ricavi di vendita 2006: Euro 1.398.799.

Pramac Lifter GmbH

Società costituita in data 11 maggio 1993 avente sede legale in Fellbach, Germania. La società, costituita con la denominazione L'Europea Deutschland, ha assunto l'attuale ragione sociale nel 1999.

- Attività: commercializzazione di prodotti *Power* e prodotti *Handling*. I prodotti sono commercializzati in Germania e in Austria.
- Capitale sociale: Euro 204.517,00.
- Partecipazione dell'Emittente: 100% in via diretta.
- Ricavi di vendita 2006: Euro 16.150.499.

Pramac Group Scandinavia ApS

La società è stata costituita dall'Emittente in data 1 settembre 1998, ed ha sede legale in Fredericia, Danimarca. Con effetto dal 1 gennaio 2007 la società ha cessato l'attività trasferendo i propri assets alla PRATEC GROUP A/S, con la quale è stato stipulato un contratto di distribuzione in esclusiva per Danimarca, Norvegia, Svezia, Finlandia e Islanda.

- Attività: commercializzazione di prodotti *Power* e prodotti *Handling*. I prodotti sono commercializzati in Danimarca, Finlandia, Islanda, Norvegia e Svezia.
- Capitale sociale: DKK 800.000,00 (pari ad Euro 107.296,14).
- Partecipazione dell'Emittente: 100% in via diretta.
- Ricavi di vendita 2006: Euro 5.213.669.

Pramac Industries Inc.

Società costituita in data 15 ottobre 1996 e avente sede legale in Marietta, Georgia, Stati Uniti.

- Attività: commercializzazione di prodotti *Power* e prodotti *Handling*. I prodotti sono commercializzati negli Stati Uniti, Canada, Caraibi e America Centrale.
- Capitale sociale: USD 8.708.000,00 (pari ad Euro 6.611.996,96).
- Partecipazione dell'Emittente: 100% in via diretta.
- Ricavi di vendita 2006: Euro 13.520.612.

Pramac de Puerto Rico Inc.

Società costituita in data 28 dicembre 2005 avente sede legale in San Juan, Portorico.

- Attività: commercializzazione di prodotti *Power* e prodotti *Handling* in Portorico.
- Capitale sociale: USD 250.000,00 (pari ad Euro 189.825,36).
- Partecipazione dell'Emittente: 55% in via indiretta.
- Ricavi di vendita 2006: Euro 2.127.179.

Pramac (China) Ltd.

Società costituita in data 26 maggio 2000 avente sede legale in Hong Kong, Cina. La società è stata costituita con la denominazione GMI (Asia), ed è stata successivamente acquisita dall'E-

mittente nel 2001 e ridenominata Pramac (Asia) Limited. Successivamente, nel luglio 2002, la società ha adottato l'attuale denominazione.

- Attività: commercializzazione di prodotti *Power* e prodotti *Handling*. I prodotti sono commercializzati in Cina, Hong Kong, Macao e Taiwan.
- Capitale sociale: HKD 8.000.000,00 (pari ad Euro 781.181,34).
- Partecipazione dell'Emittente: 100% in via diretta.
- Ricavi di vendita 2006: Euro 13.566.396.

Shanghai JFP Power Equipment Co. Ltd.

Società costituita in data 22 maggio 2002 avente sede legale in Shanghai, Cina. La società ha cessato la propria attività nel corso del 2005 ed è in corso un'operazione di fusione per incorporazione della stessa nella Pramac Fu Lee.

- Attività: produzione e commercializzazione infragruppo di prodotti *Power*.
- Capitale sociale: USD 800.000,00 (pari ad Euro 607.441,15).
- Partecipazione dell'Emittente: la percentuale di capitale sociale detenuta indirettamente dall'Emittente è pari al 100%.
- Ricavi di vendita 2006: Euro 0.

Pramac Fu Lee Foshan Power Equipment Ltd.

Società costituita in data 3 marzo 2005 avente sede legale in Shunde, Cina.

- Attività: produzione di gruppi elettrogeni portatili e commercializzazione infragruppo.
- Capitale sociale: USD 3.000.000,00 (pari ad Euro 2.277.904,33).
- Partecipazione dell'Emittente: 100% in via indiretta.
- Ricavi di vendita 2006: Euro 9.645.323.

Pramac Brasil Equipamentos Ltda.

Società costituita in data 24 giugno 1999 avente sede legale in San Paolo, Brasile.

- Attività: commercializzazione di prodotti *Power* e prodotti *Handling*. I prodotti sono commercializzati in Brasile, Argentina e Uruguay.
- Capitale sociale: R$ 5.068.806,00 (pari ad Euro 1.801.710,43).
- Partecipazione dell'Emittente: 90% in via diretta.
- Ricavi di vendita 2006: Euro 1.149.888.

Pramac Sp. Zo.o

Società costituita in data 27 luglio 2005 avente sede legale in Wroclaw, Polonia.

- Attività: commercializzazione di prodotti *Power* e prodotti *Handling*. I prodotti sono commercializzati in Polonia, Lituania, Lettonia, Estonia, Bielorussia e Ucraina.
- Capitale sociale: PLN 400.000,00 (pari ad Euro 104.411,38).
- Partecipazione dell'Emittente: 80% in via diretta.
- Ricavi di vendita 2006: Euro 2.528.390.

Pramac Caribe C. por A.

Società costituita in data 30 marzo 1998 con la denominazione di GMI America C por A, avente legale in Santo Domingo, nella Repubblica Dominicana.

- Attività: commercializzazione di prodotti *Power* e prodotti *Handling* nella Repubblica Dominicana.
- Capitale sociale: RD$ 5.700.000,00 (pari ad Euro 129.206,58).
- Partecipazione dell'Emittente: 50% in via diretta.
- Ricavi di vendita 2006: Euro 602.592.

Pramac (Asia) PTE. Ltd.

Società costituita in data 20 gennaio 2001 avente sede legale in Singapore. Costituita con la denominazione GMI Generators Singapore PTE Ltd. ha adottato l'attuale denominazione nel 2002.

- Attività: commercializzazione di prodotti *Power* e prodotti *Handling* principalmente nel Sud-Est Asiatico e Australia.

- Capitale sociale: SGD 200.000,00 (pari ad Euro 82.533,03).
- Partecipazione dell'Emittente: 100% in via diretta.
- Ricavi di vendita 2006: Euro 17.967.404.

Pramac Siena (Shanghai) Trading Co. Ltd

Società costituita in data 10 dicembre 2003 avente sede legale in Shanghai, Cina. Costituita con la denominazione attuale da William Lee, già manager del Gruppo GMI Filippini, è stata acquisita in data 24 febbraio 2006.

- Attività: commercializzazione di prodotti *Power* e prodotti *Handling* principalmente nella Repubblica Popolare Cinese.
- Capitale sociale: USD 200.000,00 (pari ad Euro 151.860,29).
- Partecipazione dell'Emittente: 100% in via indiretta.
- Ricavi di vendita 2006: Euro 677.735.

Pramac Racing Team B.V.

Società costituita in data 24 gennaio 1992 avente sede legale in Amsterdam, Olanda.

- Attività: società è attiva nel settore delle competizioni motociclistiche.
- Capitale sociale: Euro 18.152,00.
- Partecipazione dell'Emittente: 100% in via diretta.
- Ricavi di vendita 2006: Euro 0.

Pramac Racing Logistic Service S.r.l.

Societàcostituita in data 18 gennaio 2002, avente sede legale in Casole d'Elsa (SI), Italia.

- Attività: attività di gestione di *team* sportivi e di supporto ai fini della partecipazione degli stessi a competizioni motociclistiche sia nazionali che internazionali.
- Capitale sociale: Euro 10.000,00.
- Partecipazione dell'Emittente: 90% in via diretta.
- Ricavi di vendita 2006: Euro 60.000.

D'Antin Pramac S.r.l.

Società costituita in data 11 aprile 2005 avente sede legale in Casole d'Elsa (SI), Italia.

- Attività: gestione reparto corse per la partecipazione a campionati motociclistici.
- Capitale sociale: Euro 10.000,00.
- Partecipazione dell'Emittente: la percentuale di capitale sociale detenuta per il tramite della società Logistic Services è pari al 50%.
- Ricavi di vendita 2006: Euro 2.993.597.

S.C. Pramac Group Srl

Società costituita in data 21 marzo 2006 avente sede legale in Bucarest, Romania.

- Attività: commercializzazione di prodotti *Power* e prodotti *Handling* nel mercato rumeno.
- Capitale sociale: Euro 100.000,00.
- Partecipazione dell'Emittente: 100% in via diretta.
- Ricavi di vendita 2006: Euro 677.567.

SER Holding S.r.l.

Società costituita in data 3 maggio 2006 avente sede legale in Firenze, Lungarno Vespucci 30.

- Attività: assunzione di partecipazione in società aventi come oggetto sociale l'esercizio di attività di noleggio di prodotti *Power*.
- Capitale sociale: Euro 100.000,00.
- Partecipazione dell'Emittente: la percentuale di capitale sociale detenuta per il tramite di una società fiduciaria è pari al 50%.
- Ricavi di vendita 2006: Euro 0.

South Europe Rental S.L.

Società costituita in data 2 novembre 2004, avente sede legale in Siviglia, Spagna.

- Attività: noleggio di prodotti *Power* nella penisola iberica.
- Capitale sociale: Euro 100.000,00.
- Partecipazione dell'Emittente: la percentuale di capitale sociale detenuta per il tramite della società SER Holding S.r.l. è pari al 70%
- Ricavi di vendita: Euro 868.502.

Rent One Italia S.r.l.

Società costituita in data 26 luglio 2006 avente sede legale in Firenze.

- Attività: noleggio di gruppi elettrogeni e di macchinari e impianti industriali in genere.
- Capitale sociale: Euro 100.000,00.
- Partecipazione dell'Emittente: la percentuale di capitale sociale detenuta per il tramite della società SER Holding S.r.l. è pari al 70%.
- Ricavi di vendita 2006: Euro 38.614.

8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nella tabella che segue sono elencati i beni immobili di proprietà di società del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo:

Società proprietaria	Ubicazione	Destinazione	Estensione
PRAMAC (UK) (1)	Crown Business Park, Dukestown Tredegar, P224EF - United Kingdom	Immobile ad uso magazzino ed uffici	mq. 3.940
PRAMAC FU LEE	No.25, Xinhui Road, Wusha, Daliang, Shunde, Foshan, Guandong, 528333 China	Immobile ad uso stabilimento produttivo ed uffici	mq. 17.111

(1) Su tale immobile è stata concessa ipoteca a favore di Barclays Bank Plc a garanzia del finanziamento erogato a Pramac (UK) in data 16 marzo 2000.

Inoltre, la seguente tabella elenca i principali beni immobili dei quali le società del Gruppo hanno la disponibilità alla Data del Prospetto Informativo sulla base di contratti di locazione commerciale o finanziaria:

Conduttore	Ubicazione	Destinazione	Scadenza	Canone annuo
PRAMAC S.P.A.	Località Il Piano, 53031 Casole d'Elsa, Siena, Italia	Immobile ad uso stabilimento produttivoe uffici	4 contratti di locazione, di cui 3 con scadenza al 01/01/2013 e il quarto al 01/01/2008	€ 1.562.657
PRAMAC FRANCE	Place Léonard De Vinci, 42190 St. Nizier sous Charlieu, Francia	Immobile ad uso stabilimento produttivo e uffici	*Leasing,* scadenza 19/04/2017 (1)	€ 175.600
PRAMAC LIFTER GMBH	Salierstr. 48, 70736 Fellbach, Stuttgart, Germania	Immobile ad uso magazzino e uffici	Locazione, senza scadenza, con preavviso di 12 mesi	€ 118.577
PRAMAC INDUSTRIES	1100 Cobb Parkway North C, Cobb County Marietta, Georgia 30062, USA	Immobile ad uso magazzino e uffici	Locazione, scadenza 31/08/2008	€ 186.237
PRAMAC INDUSTRIES	1257-A Kennestone Circle 100 Cobb County, Marietta, Georgia 30062, USA	Immobile ad uso magazzino	Locazione, inizio 18/09/2006 scadenza 31/08/2008	USD 6.332 (mensile)
PRAMAC INDUSTRIES	10100 NW 116 Way, Suite 10, Medley, Florida 33178, USA	Immobile ad uso magazzino e uffici	Locazione, scadenza 30/06/2009	USD 46.805
PRAMAC BRASIL EQUIPAMENTOS	Av. Victor Andrew 3210, 14140-000 Cravinhos, Sao Paulo, Brasile	Immobile ad uso magazzino e uffici	Locazione, scadenza 15/03/2007	€ 14.012
PRAMAC IBERICA	Parque Empresarial Polaris C/Mario Campinoti 1, Autovia Murcia-San Javier Km 18,30591 Balsicas, Murcia, Spagna	Immobile ad uso stabilimento produttivo ed uffici	Locazione, scadenza 01/01/2011 (con possibilità di proroga di altri 5 anni)	€ 837.491
PRAMAC (CHINA)	Unit 721, 7th Floor Nan Fung Commercial Centre, 19 Lam Lok Street, Kowloon Bay, Hong Kong	Immobile ad uso stabilimento produttivo e uffici	Locazione, scadenza 13/05/2007	€ 22.318
PRAMAC (ASIA)	48 Gul Crescent, Singapore 629542	Immobile ad uso magazzino e uffici	Locazione, scadenza 14/11/2008	€ 131.220
PRAMAC CARIBE	Avenida. 27 de Febrero, Esq. Caonabo, 664 Los Restauradores, 10137 Santo Domingo, Repubblica Dominicana	Immobile ad uso magazzino e uffici	Locazione, scadenza 01/09/2007	€ 35.469
PRAMAC LIFTER AFRIQUE TRADING	24 Rue Félix Eboué, B.P. 8959 Dakar Yoff, Senegal	Immobile ad uso magazzino e uffici	Locazione, durata indeterminata	€ 55.177

Conduttore	Ubicazione	Destinazione	Scadenza	Canone annuo
PRAMAC SP Zo.o.	Ul. Miedzyleska 2/6, 50-514 Wroclam, Polonia	Immobile ad uso magazzino e uffici	Locazione, senza scadenza con preavviso di 3 mesi	€ 29.760
PRAMAC DE PUERTO RICO	Km 15.8 de la Carretera Estatal # 2, Barrio Hato Tejas, Bayamon, Portorico	Immobile ad uso magazzino e uffici	Locazione, scadenza 17/03/2011	USD 102.000
SC PRAMAC GROUP	B-dul Vasile Milea, numero 2i, piano 2, appartamento 5, Bucarest, Romania	Immobile ad uso uffici	Locazione, scadenza 01/03/2008	€ 20.531
PRAMAC SIENA (SHANGHAI) TRADING	Room C, 23/F, Hua Min Empire Plaza, no 726 Yan An Road West Shanghai 200030, Cina	Immobile ad uso uffici	Locazione, scadenza 31/10/2008	€ 27.540

(1) A partire dal 19 aprile 2009 è concessa a Pramac France la facoltà di acquisto degli immobili oggetto del leasing..

Al 31 dicembre 2006 l'Emittente e alcune società del Gruppo detengono beni mobili in *leasing*, quali, prevalentemente, macchinari ed impianti utilizzati nel ciclo produttivo.

La tabella seguente riporta il numero dei contratti in essere, il valore originario dei beni concessi in *leasing*, la quota residua di capitale ed il valore di riscatto alla data del 31 dicembre 2006, relativo ai beni in *leasing* utilizzati dall'Emittente e dalle società del Gruppo:

Società	Numero contratti	Importo originario (Euro migliaia)	Residuo (Euro migliaia)	Valore di riscatto (Euro migliaia)
PRAMAC	16	3.162	796	31,6

8.2 PROBLEMATICHE AMBIENTALI

Gli impianti delle società del Gruppo sono sottoposti alle normative ambientali e di sicurezza sul lavoro dei paesi in cui sono insediati i siti produttivi, che regolamentano, tra l'altro, il rilascio di materiali inquinanti nell'aria, nell'acqua e nel suolo, le emissioni acustiche, l'uso, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze pericolose e di rifiuti, nonché la bonifica delle zone contaminate. I siti produttivi sono localizzati in Italia, Francia, Spagna e Cina. Nei primi tre Paesi le normative ambientali e di sicurezza sul lavoro sono sostanzialmente equiparabili, mentre in Cina la normativa è parzialmente meno restrittiva. Il Gruppo sostiene costi legati all'attività necessaria per conformarsi alle leggi vigenti.

A giudizio dell'Emittente, le problematiche ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte delle società del Gruppo non sono rilevanti.

A giudizio dell'Emittente, le immobilizzazioni del Gruppo rispettano le normative ambientali e le autorizzazioni applicabili alla propria attività.

9. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA DELL'EMITTENTE

Nel presente Capitolo sono fornite le informazioni finanziarie ed i commenti sui risultati economici del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 (di seguito anche il "periodo"). Ove indicato in calce alle tabelle, le informazioni finanziarie e i risultati economici del Gruppo riportati nelle tabelle del presente Capitolo sono stati estratti e/o calcolati da:

– i dati finanziari consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2004 riesposti in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea, assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione in data 16 maggio 2006. Tale relazione non evidenzia rilievi ma include esclusivamente un richiamo di informativa relativo alla mancanza dei dati comparativi e delle note esplicative;.
– i bilanci consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2005 e 2006 predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea e assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione, la quale ha emesso le proprie relazioni relativamente al bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2005, in data 16 maggio 2006, e relativamente al bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2006, in data 18 marzo 2007 e, limitatamente a quanto indicato nel paragrafo 4. della relazione stessa, in data 25 maggio 2007. Tali relazioni non evidenziano alcun rilievo né richiamo di informativa;

e devono essere letti congiuntamente a tali bilanci riportati nella Sezione I, Capitolo 20.

Con riferimento a ciascun periodo le informazioni numeriche inserite nel presente Capitolo ed i commenti ivi riportati sono finalizzati a fornire una visione sia d'insieme che di dettaglio della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, delle relative variazioni intercorse da un periodo di riferimento all'altro, nonché degli eventi che di volta in volta si sono verificati e che hanno influenzato il risultato del periodo.

9.1 SITUAZIONE FINANZIARIA

La situazione finanziaria del Gruppo e i principali fattori che la hanno influenzata negli esercizi del periodo, sono analizzati nella Sezione I, Capitolo 10 cui si rimanda.

9.2 GESTIONE OPERATIVA

Il Gruppo Pramac opera nel settore della produzione e commercializzazione di gruppi elettrogeni e macchinari per la movimentazione logistica, sia a livello nazionale che internazionale. Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente controlla, direttamente o indirettamente, 26 società con 17 filiali commerciali in 15 Paesi esteri.

Al 31 dicembre 2006 il Gruppo evidenzia, a livello consolidato, un fatturato pari a Euro 183.772 mila.

Di seguito sono descritti i principali fattori che hanno influenzato la gestione operativa del Gruppo negli esercizi del periodo in esame.

9.2.1 Informazioni riguardanti fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significativie sul reddito derivante dall'attività dell'Emittente

La seguente tabella illustra l'evoluzione dei risultati economici consolidati del Gruppo:

(migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2006		2005		2004	
	(a)	(b)	(a)	(b)	(c)	(b)
Ricavi	183.772	100,0%	156.468	100,0%	160.214	100,0%
Altri ricavi e proventi	5.288	2,9%	3.640	2,3%	4.620	2,9%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e in corso	24.030	13,1%	2.012	1,3%	854	0,5%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	848	0,5%	179	0,1%	778	0,5%
Valore della produzione	**213.938**		**162.299**		**166.466**	
Consumi di materie prime, sussidiarie e merci	(143.797)	(78,2%)	(102.423)	(65,5%)	(106.901)	(66,7%)
Costo del lavoro	(21.112)	(11,5%)	(19.146)	(12,2%)	(19.677)	(12,3%)
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	(27.452)	(14,9%)	(22.325)	(14,3%)	(22.873)	(14,3%)
Altri costi	(1.450)	(0,8%)	(2.596)	(1,7%)	(1.083)	(0,7%)
Costi della produzione	**(193.811)**		**(146.490)**		**(150.534)**	
Risultato operativo lordo (EBITDA)	20.127	11,0%	15.809	10,1%	15.932	9,9%
Ammortamenti	(3.940)	(2,1%)	(3.663)	(2,3%)	(3.764)	(2,3%)
Svalutazioni	(215)	(0,1%)	(1.106)	(0,7%)	(216)	(0,1%)
Proventi (oneri) non ricorrenti	(391)	(0,2%)	2.421	1,5%	–	0,0%
Risultato operativo (EBIT)	15.581	8,5%	13.461	8,6%	11.952	7,5%
Proventi (oneri) finanziari netti	(4.072)	(2,2%)	(3.576)	(2,3%)	(5.072)	(3,2%)
Effetto della valutazione delle partecipazioni	**(643)**	**(0,3%)**	**–**	**0,0%**	**(40)**	**(0,0%)**
Risultato prima delle imposte	**10.866**	**5,9%**	**9.885**	**6,3%**	**6.840**	**4,3%**
Imposte sul reddito	(4.013)	(2,2%)	(3.653)	(2,3%)	(2.443)	(1,5%)
Risultato netto del Gruppo e dei terzi	**6.853**	**3,7%**	**6.232**	**4,0%**	**4.397**	**2,7%**
Risultato netto di competenza di terzi	(34)	(0,0%)	8	0,0%	1	0,0%
Risultato netto di competenza del Gruppo	**6.819**	**3,7%**	**6.240**	**4,0%**	**4.398**	**2,7%**

(a) Informazioni estratte e/o calcolate dal Bilancio Consolidato del Gruppo predisposto in accordo con gli IFRS adottati dalla Unione Europea.
(b) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi.
(c) Informazioni estratte e/o calcolate dai dati finanziari consolidati del Gruppo riesposti in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.

L'EBITDA è definito dagli Amministratori dell'Emittente, come il "Risultato netto" così come risultante dal conto economico consolidato approvato dal Consiglio di Amministrazione al lordo degli ammortamenti, svalutazioni, proventi e oneri non ricorrenti, proventi e oneri finanziari netti, effetto della valutazione delle partecipazioni e imposte sul reddito.

L'EBIT è definito dagli Amministratori dell'Emittente, come il "Risultato netto" così come risultante dal conto economico consolidato approvato dal Consiglio di Amministrazione al lordo dei proventi e oneri finanziari netti, dell'effetto della valutazione delle partecipazioni e delle imposte sul reddito.

L'EBITDA e l'EBIT sono misure utilizzate dal *management* della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non sono identificate come misure contabili nell'ambito sia dei Principi Contabili Italiani che degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerate come misure alternative per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Il *Management* ritiene che l'EBITDA e l'EBIT siano degli importanti parametri per la misurazione delle performance del Gruppo. Poiché l'EBITDA e l'EBIT non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento del Gruppo, il criterio di determinazione delle due misure applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e pertanto non sono comparabili.

Analisi dell'andamento economico

2006 vs 2005

L'esercizio 2006 ha registrato, rispetto all'esercizio precedente, un positivo andamento sia in termini di fatturato che di redditività operativa, in particolare per quanto riguarda i gruppi elettrogeni stazionari. L'offerta di un ampia gamma di prodotti insieme alla forza di penetrazione delle filiali, hanno consentito il conseguimento di ricavi in progresso del 17,5% rispetto all'esercizio precedente. In effetti la gamma di prodotti offerta, in particolare con riguardo al settore *Power*, si è ulteriormente arricchita e l'ampia e consolidata rete distributiva gestita direttamente tramite le filiali commerciali favorisce, tramite la presenza diretta sul territorio, il continuo ampliamento del portafoglio clienti. Nell'ottica di sviluppo della rete distributiva, sono state costituite due nuove filiali commerciali in Romania e Portorico ed è stata acquisita una società in Cina per la commercializzazione dei prodotti Pramac nei territori di loro competenza.

L'EBITDA del Gruppo cresce sia in termini assoluti, passando da Euro 15.809 mila a Euro 20.127 mila (+27,3%), sia in termini relativi: l'incidenza sui ricavi passa dal 10,1% all'11%. Pur in presenza di tensioni sui prezzi delle materie prime e del deprezzamento del dollaro americano contro l'euro, influendo quest'ultimo negativamente sulla competitività del Gruppo nei mercati di area dollaro, la redditività operativa registra una buona crescita grazie tra l'altro al contenimento dei costi di produzione.

Alla fine del 2006 si è completato il processo di delocalizzazione relativamente alle produzioni di Stati Uniti e Regno Unito riposizionate presso gli stabilimenti di Cina, Francia e Italia. Il perseguimento di tale strategia ha consentito il raggiungimento di una maggiore efficienza degli stabilimenti produttivi stessi influendo positivamente sulla riduzione dei costi di produzione.

2005 vs 2004

L'esercizio 2005 è stato caratterizzato da un quadro economico a livello mondiale ancora difficile ancorché con segnali di ripresa soprattutto nella seconda metà dell'anno, con alcune eccezioni negative tra cui l'Italia.

Sul fronte del mercato durante il 2005 il quadro competitivo si è mantenuto difficile con una persistenza dei fattori negativi già evidenziati nell'anno precedente con la crescente concorrenza dei produttori dell'estremo oriente e la concorrenza sui prezzi operata dai produttori europei.

Nel corso dell'anno è stato completato il piano di trasferimento della produzione cinese nella nuova struttura produttiva ubicata nel sud della Cina nella regione del Guangdong che fa riferimento alla Pramac Fu Lee.

Il fatturato si è mantenuto sostanzialmente stabile registrando una lieve diminuzione pari al 2%. L'EBITDA si mantiene sostanzialmente stabile sia in termini assoluti che relativi rispetto ai Ricavi. L'EBIT passa invece da Euro 11.952 mila a Euro 13.461 mila incrementandosi del 12,6%. Tale incremento è peraltro da attribuirsi quasi interamente ad alcune operazioni straordinarie e non ricorrenti senza le quali si sarebbe invece mantenuto su livelli costanti.

Si registra un'ulteriore diminuzione degli oneri finanziari del 29% e della relativa incidenza sul fatturato da 3,2% a 2,3% dovuta principalmente alla riduzione dell'indebitamento.

Il miglioramento del risultato operativo insieme alla riduzione degli oneri finanziari ha consentito al Gruppo di incrementare la redditività netta del 42% raggiungendo il 4% di incidenza sul fatturato.

Ricavi

Nelle seguenti tabelle sono rappresentate le vendite per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006, distinte per gamma di prodotto e per area geografica di destinazione:

(migliaia di euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**				
	2006		**2005**		**2004**
	(a)	(b)	(a)	(b)	(c)
Power:					
Gruppi elettrogeni portatili e prodotti finiti (Power Systems)	56.832	(2,9%)	58.517	(5,7%)	62.025
Gruppi elettrogeni stazionari (Power Engineering)	91.804	44,3%	63.642	(0,1%)	63.711
Servizi post vendita (Service & Parts)	3.439	12,5%	3.058	(4,2%)	3.191
Altro	301	(61,6%)	783	(43,5%)	1.385
Totale Power	**152.376**	**20,9%**	**126.000**	**(3,3%)**	**130.312**
Handling:					
Prodotti Handling	30.625	3,7%	29.540	2,4%	28.852
Servizi post vendita (Service & Parts)	709	(4,1%)	739	1,0%	732
Altro	62	(67,2%)	189	(40,6%)	318
Totale Handling	**31.396**	**3,0%**	**30.468**	**1,9%**	**29.902**
Totale	**183.772**	**17,5%**	**156.468**	**(2,3%)**	**160.214**
Analisi ricavi per area geografica					
Italia	21.005	(3,0%)	21.658	(10,6%)	24.216
Unione Europea	110.021	35,0%	81.505	1,9%	79.973
USA	9.939	(36,5%)	15.660	44,0%	10.878
Estremo Oriente	18.740	52,8%	12.265	(19,4%)	15.212
Altri Paesi (1)	24.067	(5,2%)	25.380	(15,2%)	29.935
Totale	**183.772**	**17,5%**	**156.468**	**(2,3%)**	**160.214**

(a) Informazioni estratte e/o calcolate dal Bilancio Consolidato del Gruppo predisposto in accordo con gli IFRS adottati dalla Unione Europea.
(b) Variazione rispetto all'esercizio precedente.
(c) Informazioni estratte e/o calcolate dai dati finanziari consolidati del Gruppo riesposti in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.
(1) Nella voce Altri Paesi sono inclusi tra gli altri Centro e Sud America, altri paesi extra Unione Europea.

Di seguito si riportano gli schemi di rappresentazione delle informazioni per settore di attività adottati dal Gruppo Pramac. I dati sono riportati in migliaia di Euro:

(migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2006		2005		2004	
	(a)	(b)	(a)	(b)	(c)	(b)
Power:						
Ricavi	152.376	100,0%	125.999	100,0%	130.312	100,0%
Risultato di settore	37.951	24,9%	30.557	24,3%	29.897	22,9%
Handling:						
Ricavi	31.396	100,0%	30.469	100,0%	29.902	100,0%
Risultato di settore	11.350	36,2%	12.032	39,5%	11.304	37,8%

(a) Informazioni estratte e/o calcolate dal Bilancio Consolidato del Gruppo predisposto in accordo con gli IFRS adottati dalla Unione Europea.
(b) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi.
(c Informazioni estratte e/o calcolate dai dati finanziari consolidati del Gruppo riesposti in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.
Il Risultato di Settore è definito dagli Amministratori dell'Emittente, come i "Ricavi", così come risultanti dal conto economico consolidato approvato dal Consiglio di Amministrazione, al netto dei consumi di materie prime, costi commerciali variabili, costi industriali diretti, costo del lavoro diretto e ammortamenti diretti.

Il Gruppo ha generato nel corso dell'esercizio 2006 ricavi nelle seguenti valute: Euro 72,8%, Dollaro USA 16,8%, Sterlina inglese 5,9%, altre valute 4,5%. Si evidenzia che variazioni significative del tasso di cambio del Dollaro USA possono generare rilevanti effetti sui ricavi del Gruppo, mentre gli impatti delle variazioni dei tassi di cambio delle altre valute risultano non significativi.

2006 vs 2005

I ricavi delle vendite sono aumentati di Euro 27.304 mila (+17,5%) da Euro 156.468 mila nel 2005 a Euro 183.772 mila nel 2006. L'analisi per tipologia di prodotto evidenzia le seguenti variazioni:

– i prodotti *Power* hanno registrato una significativa crescita aumentando del 20,9% rispetto all'anno precedente. Al proprio interno le vendite dei gruppi stazionari hanno registrato addirittura un aumento del 44,3%, a fronte di un andamento sostanzialmente stabile delle vendite di gruppi elettrogeni portatili che diminuiscono del 2,9%. La rilevante crescita delle vendite dei gruppi elettrogeni stazionari è dovuta sia all'ampliamento della gamma dei prodotti che ha consentito il raggiungimento di particolari clienti quali i noleggiatori, sia al raggiungimento di più alti livelli di efficacia di alcune filiali commerciali prime tra tutte quelle dell'estremo oriente. Anche l'accordo commerciale stipultato con Atlas Copco AB (cfr. Sezione I, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.1) ha influito positivamente sulla crescita. Di contro la flessione registrata nelle vendite dei gruppi elettrogeni portatili è da imputarsi prevalentemente alla crescente concorrenza dei prodotti cinesi; tuttavia il Gruppo, grazie alla strategia di delocalizzazione produttiva in corso, ha contenuto tale flessione rispetto al precedente esercizio;
– i prodotti *Handling* hanno registrato un aumento del 3,7%; tale variazione conferma l'inversione di tendenza registrata nel 2005 ed è da imputarsi alle maggiori vendite di carrelli e transpallet elettronici.

Per quanto riguarda l'analisi per area geografica, occorre sottolineare quanto segue:

– i ricavi in Italia hanno mostrato una flessione del 3%. Al fine di fronteggiare tale contrazione, peraltro già manifestatasi nell'esercizio precedente, l'Emittente ha avviato, nell'ambito di una più generale politica di Gruppo, una ristrutturazione della forza vendita secondo il principio della specializzazione per canale anziché per prodotto dalla quale dovrebbe scaturire una più incisiva azione commerciale (cfr. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.3);
– i ricavi registrati negli altri paesi dell'Unione Europea sono cresciuti del 35% e rappresentano la parte preponderante dell'intero fatturato con il 59,9% rispetto ai ricavi 2006. Tale incremento è sostanzialmente riconducibile alla disponibilità di prodotti sempre più apprezzati dal mercato insieme alla continua crescita della forza di penetrazione delle filiali commerciali;
– le vendite negli Stati Uniti hanno registrato una contrazione del 36,5% dovuta principalmente ad elevati livelli di rimanenze da parte dei principali clienti connessi agli acquisti degli stessi effettuati nel corso del 2005 per la forte domanda generata dagli eventi atmosferici che hanno colpito la zona centrale del continente americano;
– le vendite in estremo oriente segnano una crescita del 52,8% dovuta principalmente al buon andamento del mercato locale ed allo sviluppo della filiale commerciale situata a Singapore;
– l'andamento delle vendite negli altri paesi evidenzia una contrazione del 5,2%.

Per quanto riguarda l'analisi della marginalità di settore:
– i prodotti *Power* evidenziano una sostanziale stabilità del risultato di settore che si attesta al 24,9% rispetto ai ricavi contro il 24,3% del 2005; tale risultato ha pertanto segnato un incremento in termini assoluti passando da Euro 30.557 mila a Euro 37.951 in conseguanza dell'aumento del fatturato;
– il margine di settore relativo ai prodotti *Handling* diminuisce sia in termini percentuali passando a 36,2% da 39,5% rispetto ai ricavi, sia in termini assoluti. Tale contrazione è riconducibile sostanzialmente da un lato alla sfavorevole dinamica dell'andamento dei prezzi delle materie prime utilizzate nel processo produttivo (in particolare l'acciaio), dall'altro dalla competizione sui prezzi di vendita dei produttori dell'estremo oriente.

2005 vs 2004

I ricavi delle vendite sono diminuiti di Euro 3.746 mila (-2,4%) da Euro 160.214 mila nel 2004 a Euro 156.468 mila nel 2005. In termini generali, l'analisi per gamma di prodotto evidenzia:
– i prodotti *Power* hanno registrato una contrazione del 3,3%. Al proprio interno le vendite dei gruppi stazionari hanno registrato un andamento sostanzialmente stabile, a fronte di una riduzione delle vendite di gruppi elettrogeni portatili pari al 5,7%. Tale flessione è da imputarsi sostanzialmente alla cessione della quota detenuta in Endress Power Products Gmbh, società attiva nella commercializzazione dei prodotti in questione i cui ricavi erano consolidati nel Gruppo fino al 2004;
– i prodotti *Handling* hanno mostrato un'inversione di tendenza registrando un aumento del 1,9%, tale variazione è da imputarsi alle maggiori vendite di carrelli e transpallets elettronici.

Per quanto riguarda l'analisi per area geografica, occorre sottolineare quanto segue:
– i ricavi in Italia hanno mostrato una flessione del 10,6%. Tale flessione ha interessato il settore Power con riferimento sia ai gruppi portatili che a quelli stazionari, ed è dovuta in parte alla concorrenza di produttori locali di piccole e medie dimensioni per quanto riguarda i gruppi elettrogeni stazionari e, con riguardo ai gruppi elettrogeni portatili, all'intensificarsi della concorrenza cinese;
– i ricavi registrati negli altri paesi dell'Unione Europea sono cresciuti del 1,9% e rappresentano la parte preponderante dell'intero fatturato con il 52,1% rispetto ai ricavi 2005;
– le vendite negli Stati Uniti hanno registrato una crescita del 44% per effetto della forte domanda generata dagli eventi atmosferici che hanno colpito la zona centrale del continente americano nonché per i benefici generati dalla riorganizzazione della struttura locale e dalla possibilità di disporre della produzione proveniente dalla struttura produttiva cinese;
– le vendite in estremo oriente segnano una contrazione del 19,4% dovuta principalmente ad un elevato livello di rimanenze da parte dei principali clienti in Cina connesso agli acquisti dagli stessi effettuati nel corso dell'esercizio 2004;
– l'andamento delle vendite negli altri paesi evidenzia una diminuzione del 15,2% da ascriversi principalmente alle difficoltà incontrate nei mercati dell' Est Europa e medio oriente.

Per quanto riguarda l'analisi della marginalità di settore:
– i prodotti *Power*, nonostante una leggera contrazione del fatturato, hanno evidenziato una marginalità rispetto ai ricavi in aumento al 24,3% del 2005 contro il 22,9% del 2004.
– il margine di settore relativo ai prodotti *Handling* aumenta sia in termini percentuali passando al 39,5% dal 37,8%, sia in termini assoluti.

Altri ricavi e proventi

L'andamento della voce Altri ricavi e proventi nel periodo 2004-2006 evidenzia i seguenti dettagli:

(migliaia di euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**				
	2006		**2005**		**2004**
	(a)	(b)	(a)	(b)	(c)
Rimborsi assicurativi	49	(37,2%)	78	(53,3%)	167
Contributi in conto esercizio	136	19,3%	114	(61,0%)	292
Sopravvenienze attive e insussistenze passive	1.296	640,6%	175	(44,4%)	315
Plusvalenze	125	n.s.	–	(100,0%)	375
Altri ricavi	3.682	15,7%	3.183	(6,2%)	3.393
Altri proventi staordinari	–	(100,0%)	90	15,4%	78
Totale altri ricavi e proventi	**5.288**	**45,3%**	**3.640**	**(21,2%)**	**4.620**

(a) Informazioni estratte e/o calcolate dal Bilancio Consolidato del Gruppo predisposto in accordo con gli IFRS adottati dalla Unione Europea.
(b) Variazione rispetto all'esercizio precedente.
(c) Informazioni estratte e/o calcolate dai dati finanziari consolidati del Gruppo riesposti in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.

2006 vs 2005

Gli altri ricavi e proventi aumentano del 45,3% passando da un importo di Euro 3.640 mila a Euro 5.288 mila. In particolare si incrementa la voce "Sopravvenienze e insussistenze passive" per effetto tra l'altro di alcuni utilizzi fondi spese e rischi precedentemente costituiti. La voce "Altri ricavi" rappresenta l'importo principale e ricomprende la fatturazione di servizi accessori di vendita, che si incrementa conseguentemente all'aumento dei ricavi, oltreché premi e recuperi spese da fornitori e altri contributi.

2005 vs 2004

L'importo degli altri ricavi e proventi passa da Euro 4.620 a Euro 3.640 diminuendo del 21,2%. La posta principale riguarda la voce "Altri ricavi" che rimane stabile e contempla sostanzialmente contributi contrattuali, recupero spese e premi da fornitori, servizi accessori di vendita.

Costi della produzione

L'andamento delle principali voci che compongono i costi di produzione nel periodo 2004-2006 evidenzia:

Consumi materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

(migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2006		2005		2004
	(a)	(b)	(a)	(b)	(c)
Acquisti:					
Materie prime e prodotti finiti	142.370	45,1%	98.118	(5,6%)	103.953
Materiali di consumo	625	(10,6%)	699	(25,0%)	932
Materiali per manutenzione	65	364,3%	14	(76,3%)	59
Imballi	175	124,4%	78	(36,6%)	123
Materiale pubblicitario	265	107,0%	128	(44,3%)	230
Trasporti su acquisti	3.389	56,9%	2.160	4,9%	2.059
Altri acquisti	1.015	188,4%	352	(64,5%)	991
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(4.107)	(569,9%)	874	(160,4%)	(1.446)
Consumi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	**143.797**	**40,4%**	**102.423**	**(4,2%)**	**106.901**

(a) Informazioni estratte e/o calcolate dal Bilancio Consolidato del Gruppo predisposto in accordo con gli IFRS adottati dalla Unione Europea.
(b) Variazione rispetto all'esercizio precedente.
(c) Informazioni estratte e/o calcolate dai dati finanziari consolidati del Gruppo riesposti in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.

2006 vs 2005

La voce "Materie prime e prodotti finiti" rappresenta i costi di acquisto di componenti e materie prime impiegati nel processo produttivo di Pramac oltreché i costi di acquisto di alcuni prodotti finiti per la successiva commercializzazione. Tali costi aumentano di Euro 44.252 mila (+45,1%) passando da Euro 98.118 mila a Euro 142.370 mila. Tale aumento è riferibile in buona parte a componenti e materie prime impiegate per la produzione di gruppi elettrogeni stazionari.

Tale incremento di costi è legato essenzialmente all'aumento del fatturato corrispondente, ma si registra tuttavia un aumento più che proporzionale di tale componente di costo, al netto delle "variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci", sul valore dei "ricavi" integrato della "variazione delle rimanenze di prodotti finiti e in corso".

L'incremento dell'incidenza dei costi di materie prime è riferibile da un lato al fatto che il forte incremento di fatturato registrato nel 2006 è stato generato dai prodotti a più alto assorbimento di componenti e materiali e dall'altro dagli incrementi di prezzi registrati sulle materie prime e di conseguenza sulle componenti.

Il Gruppo riesce tendenzialmente a trasferire i rincari del costo delle materie prime sui prezzi di vendita dei propri prodotti alla clientela. Il rischio dei mancati trasferimenti dei rincari è normalmente circoscritto ad eventuali sfasamenti nelle tempistiche di applicazione degli adeguamenti dei prezzi di vendita, che storicamente può raggiungere un periodo di alcuni mesi.

2005 vs 2004

La voce "Materie prime e prodotti finiti" registra nel periodo 2004-2005 una riduzione di Euro 5.835 mila (-5,6%) passando da Euro 103.953 mila a Euro 98.118 mila.

Tale variazione di costi rispecchia l'andamento del fatturato e anche l'incidenza delle "materie prime e prodotti finiti", al netto delle "variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci", sui "ricavi" integrati della "variazione delle rimanenze di prodotti finiti e in corso" rimane sostanzialmente stabile sul fatturato passando da 63,6% a 62,5%.

Gli acquisti delle principali materie prime e componenti sono effettuati prevalentemente in Euro; tuttavia il Gruppo effettua approvvigionamenti anche in Dollari USA e, per una quota non rilevante, in altre valute. Tali costi, per la quota non denominata in Euro, sono pertanto assoggettati ai rischi di cambio. Tuttavia il Gruppo, poiché consegue anche dei ricavi denominati in valute extra Euro, beneficia di una parziale riduzione dell'esposizione al rischio di cambio.

Costo del lavoro

(migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2006		2005		2004
	(a)	(b)	(a)	(b)	(c)
Costo del lavoro	**22.112**	**15,5%**	**19.146**	**(2,7%)**	**19.677**

(a) Informazioni estratte e/o calcolate dal Bilancio Consolidato del Gruppo predisposto in accordo con gli IFRS adottati dalla Unione Europea.
(b) Variazione rispetto all'esercizio precedente.
(c) Informazioni estratte e/o calcolate dai dati finanziari consolidati del Gruppo riesposti in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.

(migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2006	2005	2004
	(a)	(a)	(c)
Operai	397	327	350
Intermedi	17	12	9
Impiegati	327	313	279
Dirigenti	23	23	29
Numero dipendenti	**764**	**675**	**667**

(a) Informazioni estratte e/o calcolate dal Bilancio Consolidato del Gruppo predisposto in accordo con gli IFRS adottati dalla Unione Europea.
(b) Variazione rispetto all'esercizio precedente.
(c) Informazioni estratte e/o calcolate dai dati finanziari consolidati del Gruppo riesposti in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.

(migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2006		2005		2004
	(a)	(b)	(a)	(b)	(c)
Fatturato medio per dipendente (1)	241	3,8%	232	(3,5%)	240
Costo medio per dipendente (2)	29	2,0%	28	(3,9%)	30

(a) Informazioni estratte e/o calcolate dal Bilancio Consolidato del Gruppo predisposto in accordo con gli IFRS adottati dalla Unione Europea.
(b) Variazione rispetto all'esercizio precedente.
(c) Informazioni estratte e/o calcolate dai dati finanziari consolidati del Gruppo riesposti in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.
(1) Ricavi di esercizio/Numero dipendenti al 31 dicembre.
(2) Costo del lavoro/Numero dipendenti al 31 dicembre.

2006 vs 2005

La voce "Costo del lavoro" passa da Euro 19.146 mila a Euro 22.112 mila registrando un incremento del 15,5% determinato sostanzialmente dalla crescita del numero dei dipendenti passati da 675 a 764. L'incidenza di tale voce di costo sui ricavi è passata dal 12,2% all' 11,5%. Il miglioramento di tale indicatore è imputabile al contenimento del personale indiretto che, nonostante la crescita del fatturato d'esercizio, si è mantenuto pressoché costante nel periodo.

Il fatturato medio per dipendente passa da Euro 232 mila a Euro 241 mila incrementandosi del 3,8 %. Tale andamento è dovuto anche al migliore sfruttamento della struttura operativa del Gruppo.

Il costo medio per dipendente passa da Euro 28 mila a Euro 29 mila per effetto degli adeguamenti contrattualmente previsti.

2005 vs 2004

Nel biennio 2004-2005 la voce costo del personale passa da Euro 19.677 mila a Euro 19.146 mila registrando un decremento del 2,7% nonostante la crescita del numero dei dipendenti passati da 667 a 675. L'incidenza di tale voce di costo sui ricavi è passata dal 12,3 % al 12,2 % evidenziando una sostanziale costanza nel periodo.

Il fatturato medio per dipendente passa da Euro 240 mila a Euro 232 mila riducendosi del 3,5 %; il costo medio per dipendente passa da Euro 30 mila a Euro 28 mila.

Per informazioni relative al personale dipendente si rimanda alla Sezione I, Capitolo 17, Paragrafo 17.1.

Costi per servizi e godimento di beni di terzi

(migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2006		2005		2004
	(a)	(b)	(a)	(b)	(c)
Servizi:					
Spese per lavorazioni presso terzi	1.795	44,8%	1.240	(2,2%)	1.268
Energia elettrica	646	16,6%	554	0,4%	552
Servizi industriali	743	109,3%	355	(54,1%)	774
Manutenzioni	840	(12,0%)	955	14,4%	835
Consulenze	1.538	46,6%	1.049	(46,6%)	1.966
Trasporti	4.644	5,6%	4.396	(2,5%)	4.508
Assicurazioni	1.393	21,1%	1.150	(5,1%)	1.212
Spese viaggi e soggiorni	1.587	7,1%	1.482	3,5%	1.432
Provvigioni	3.549	50,1%	2.365	3,4%	2.288
Pubblicità	1.271	57,3%	808	(46,6%)	1.512
Prestazioni di servizi per attività sportiva	–	(100,0%)	1.171	(13,5%)	1.354
Altre prestazioni di servizi	5.500	21,0%	4.547	79,9%	2.528
Godimento di beni di terzi	3.946	75,1%	2.253	(14,8%)	2.644
Totale costi per servizi e godimento di beni di terzi	**27.452**	**23,0%**	**22.325**	**(2,4%)**	**22.873**

(a) Informazioni estratte e/o calcolate dal Bilancio Consolidato del Gruppo predisposto in accordo con gli IFRS adottati dalla Unione Europea.
(b) Variazione rispetto all'esercizio precedente.
(c) Informazioni estratte e/o calcolate dai dati finanziari consolidati del Gruppo riesposti in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.

2006 vs 2005

I "costi per servizi e godimento beni di terzi" passano da Euro 22.325 mila a Euro 27.452 mila nel 2006 incrementandosi del 23,0%. L'incidenza di tale voce sui ricavi rimane sostanzialmente stabile e passa da 14,3% a 14,9%. Tale andamento conferma il perseguimento di una strategia volta al miglioramento dell'efficienza produttiva e di contenimento dei costi di struttura in rapporto alla crescita del fatturato seppur in presenza di maggiori costi gestionali sostenuti per la riorganizzazione di alcune società del Gruppo. Con riguardo alle voci di costo si segnala un aumento delle "Consulenze" in linea con la crescita del Gruppo, un aumento della "Pubblicità" peraltro compensato dalla diminuzione delle "Prestazioni di servizi per attività sportiva", voce di costo relativa al team motociclistico di MotoGP che nel 2005 era consolidato integralmente e nel 2006 al patrimonio netto e pertanto non inclusa nella suddetta voce di costo. Aumentano anche le "Altre prestazioni di servizi" per il normale adeguamento degli stessi struttura alla crescita del fatturato e le spese per "Godimento di beni di terzi" quest'ultime per gli affitti corrisposti in relazione allo stabilimento di Pramac Iberica S.A. che fino alla fine del 2005 era di proprietà della stessa società. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Ammortamenti, svalutazioni e risultato non corrente.

2005 vs 2004

Nel biennio in questione i "costi per servizi e godimento beni di terzi" si riducono del 2,4% da Euro 22.873 mila a Euro 22.325 mila. L'incidenza di tale voce sui ricavi rimane perfettamente stabile al 14,3%. Non si registrano grandi scostamenti nel dettaglio della voce di costo in analisi.

Altri costi

2006 vs 2005

La voce residuale "Altri costi" passa da Euro 2.596 mila a Euro 1.450 mila riducendosi del 44,1%. L'incidenza rispetto ai ricavi passa dall'1,7% allo 0,8% confermando l'opera di contenimento dei costi di struttura ai fini del miglioramento dell'efficienza produttiva anche in presenza di una attività di riorganizzazione di alcune società del Gruppo.

2005 vs 2004

Per contro il 2005 aveva registrato un incremento sostanziale della voce "Altri costi" rispetto all'anno precedente passando da Euro 1.083 mila a Euro 2.596 mila con un'incidenza sul fattu-

rato in crescita da 0,7% a 1,7%. L'incremento dell'incidenza di tale voce era imputabile ai maggiori costi organizzativi sostenuti per l'integrazione gestionale e operativa delle società del Gruppo.

Risultato operativo lordo (EBITDA)

2006 vs 2005

Nel corso degli esercizi 2005 e 2006 l'EBITDA è risultato pari, rispettivamente, a Euro 15.809 mila e a Euro 20.127 mila con un'incidenza sui ricavi pari al 10,1% nel 2005 e 11,0% nel 2006.

Il miglioramento dell'EBITDA in valore assoluto per Euro 4.318 mila (+ 27,3%) è principalmente imputabile all'incremento del fatturato mentre il miglioramento dell'incidenza rispetto al fatturato deriva dalla minore incidenza dei "Costi di produzione".

2005 vs 2004

Nel biennio in considerazione l'EBITDA rimane sostanzialmente stabile riducendosi in valore assoluto da Euro 15.932 mila a Euro 15.809 mila ma incrementandosi in percentuale rispetto ai ricavi da 9,9% a 10,1%.

Ammortamenti, svalutazioni e risultato non ricorrente

Le voci in oggetto risultano così dettagliate:

(migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2006		2005		2004
	(a)	(b)	(a)	(b)	(c)
Ammortamenti:					
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.506	24,1%	1.214	7,5%	1.129
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.434	(0,6%)	2.449	(7,1%)	2.635
Totale ammortamenti	**3.940**	**7,6%**	**3.663**	**(2,7%)**	**3.764**
Svalutazioni	215	(80,6%)	1.106	412,0%	216
Oneri (proventi) non ricorrenti	**(391)**	**(116,2%)**	**2.421**	**n.s.**	**–**

(a) Informazioni estratte e/o calcolate dal Bilancio Consolidato del Gruppo predisposto in accordo con gli IFRS adottati dalla Unione Europea.
(b) Variazione rispetto all'esercizio precedente.
(c) Informazioni estratte e/o calcolate dai dati finanziari consolidati del Gruppo riesposti in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.

2006 vs 2005

Il valore degli ammortamenti del 2006 è pari a Euro 3.940 mila (2,1% dei Ricavi) con un incremento del 7,6% rispetto al 2005, in cui era stato pari a Euro 3.663 mila (2,3% dei Ricavi). All'interno di tale voce rimangono stabili gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (-0,6%) mentre aumentano gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (+24,1%). Tale incremento è dovuto principalmente all'ammortamento dell'avviamento per i costi sostenuti dal Gruppo per l'acquisto a fine 2005 delle attività di Atlas Copco relative alla produzione e commercializzazione in alcuni paesi di una nuova linea di generatori stazionari, oltre che l'attivazione di ulteriori investimenti relativi al progetto UNIFY (cfr. Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1).

La voce "Svalutazioni" ricomprende sostanzialmente le svalutazioni e gli accantonamenti per rischi su crediti. Tale voce, particolarmente significativa nell'esercizio 2005, si è allineata ai valori dell'esercizio 2004.

Gli oneri non ricorrenti dell'esercizio 2006 ricomprendono principalmente i costi straordinari della mobilità di personale effettuata dalla Capogruppo ad inizio anno e alcuni costi per consulenze realtive al processo di quotazione in borsa.

2005 vs 2004

Il valore degli ammortamenti del 2005 è pari a 3.663 mila, con un decremento di circa il 2,7% rispetto al 2004, in cui era stato pari a Euro 3.764 mila. L'incidenza sul totale dei ricavi rimane stabile al 2,3%.

Le svalutazioni del 2005 sono pari a Euro 1.106 mila, aumentando rispetto all'esercizio 2004 in cui erano stati pari a Euro 216 mila. Tali maggiori svalutazioni sono relative a svalutazioni straordinarie di crediti.

Relativamente alla gestione non ricorrente, si rilevano nel 2005 oneri sostenuti per la riorganizzazione di alcune strutture operative, in particolare gran parte del riassetto del sito produttivo spagnolo e la cessazione dell'attività produttiva negli Stati Uniti e in Gran Bretagna. Inoltre è qui ricompresa una plusvalenza per Euro 3.204 mila derivante dalla cessione a terzi del fabbricato industriale e dei relativi impianti fissi di pertinenza della controllata spagnola Pramac Iberica S.A. avvenuto nel mese di dicembre 2005. Contestualmente si è provveduto alla stipula di un contratto di locazione relativo ad una porzione del fabbricato stesso. La logica sottostante a tale operazione di cessione è riconducibile alla strategia del Gruppo Pramac nel suo complesso, strategia tesa alla delocalizzazione produttiva che ha già visto il progressivo trasferimento in Cina e Est Europa di alcune produzioni svolte in Italia, Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti. Tale operazione di cessione permetterà infatti a Pramac di poter cogliere più agevolmente le eventuali opportunità di delocalizzazione produttiva che dovessero presentarsi in futuro.

Risultato operativo (EBIT)

2006 vs 2005

Il Risultato Operativo (EBIT) del 2006 è pari a Euro 15.581 mila incrementandosi del 15,7% rispetto all'anno precedente. L'incidenza rispetto ai ricavi rimane sostanzialmente stabile nell'ordine dell'8,5%. Si segnala che su tale valore per l'anno 2005 incide pesantemente il risultato non ricorrente positivo registrato nel 2005 legato all'operazione immobiliare sopra descritta.

2005 vs 2004

L'EBIT del 2005 è pari a 13.461 mila, registrando un incremento pari al 12,6% rispetto al 2004, in cui era stato pari a Euro 11.952 mila. Anche nel 2005, nonostante la flessione del fatturato, la redditività si è mantenuta sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente anche considerando l'effetto sia dei proventi straordinari derivanti dalla dismissione dell'immobile in Spagna che degli oneri straordinari per le attività di riorganizzazione del Gruppo.

Proventi (oneri) finanziari netti

L'andamento delle principali voci che compongono i proventi e gli oneri finanziari nel periodo 2004-2006 evidenzia:

(migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2006		2005		2004
	(a)	(b)	(a)	(b)	(c)
Proventi finanziari:					
Proventi da partecipazioni	–	(100,0%)	292	n.s.	–
Proventi da crediti iscritti nelle partecipazioni	16	(93,1%)	233	n.s.	–
Proventi da titoli inclusi nell'attivo corrente	–	(100,0%)	39	(13,3%)	45
Altri proventi finanziari	99	37,5%	72	(14,3%)	84
Proventi su cambi	2.406	1,0%	2.382	101,7%	1.181
Totale proventi finanziari	**2.521**	**(16,5%)**	**3.018**	**130,4%**	**1.310**
Oneri finanziari:					
Interessi passivi	3.826	(5,9%)	4.065	0,2%	4.056
Altri oneri finanziari	583	61,5%	361	(59,3%)	887
Oneri su cambi	2.184	0,7%	2.168	50,7%	1.439
Totale oneri finanziari	**6.593**	**(0,0%)**	**6.594**	**3,3%**	**6.382**
Proventi (oneri) finanziari netti	**(4.072)**	**13,9%**	**(3.576)**	**(29,5%)**	**(5.072)**

(a) Informazioni estratte e/o calcolate dal Bilancio Consolidato del Gruppo predisposto in accordo con gli IFRS adottati dalla Unione Europea.
(b) Variazione rispetto all'esercizio precedente.
(c) Informazioni estratte e/o calcolate dai dati finanziari consolidati del Gruppo riesposti in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.

2006 vs 2005

I "Proventi e oneri finanziari netti" aumentano nel biennio in esame del 13,9% da Euro 3.576 mila a Euro 4.072 mila. All'interno di tale voce rimangono stabili i proventi e oneri su cambi e gli interessi passivi e altri oneri finanziari considerati nel loro complesso. L'effetto è pertanto dovuto ai "Proventi da partecipazioni" e dai "Proventi da crediti iscritti nelle partecipazioni" conseguiti nel 2005 per complessivi Euro 525 mila derivanti per Euro 292 mila dagli effetti della cessione della partecipazione detenuta in Endress Power Products Gmbh e per Euro 233 mila dalla liquidazione della Pramac Lifter B.V.

L'andamento degli utili e perdite su cambi e la relativa incidenza sul conto economico del Gruppo sono sostanzialmente riferibili agli effetti generati dall'andamento del cambio del Dollaro statunitense, principale valuta extra-Euro con la quale opera il Gruppo.

2005 vs 2004

Il valore degli oneri finanziari netti del 2005 è pari a Euro 3.576 mila, con un decremento di circa il 29,5% rispetto al 2004, in cui era stato pari a Euro 5.072 mila. Tale variazione riflette principalmente l'incremento delle voci proventi da partecipazioni e da crediti iscritti nelle partecipazioni, la riduzione degli altri oneri finanziari ed il miglioramento del risultato netto degli (oneri) e proventi su cambi che passano da un saldo negativo di Euro 258 mila a un saldo positivo di Euro 214 mila. Tale riduzione riflette le azioni intraprese dal Gruppo per ridurre l'indebitamento finanziario ottenuto grazie al contenimento del capitale circolante e ad alcune dismissioni di immobilizzazioni materiali non ritenute strategiche.

Imposte sul reddito

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

(migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2006		2005		2004
	(a)	(b)	(a)	(b)	(c)
Imposte sul reddito:					
Imposte correnti	3.523	12,0%	3.146	42,4%	2.209
Imposte differite	490	(3,4%)	507	116,7%	234
Totale imposte sul reddito	**4.013**	**9,9%**	**3.653**	**49,5%**	**2.443**

(a) Informazioni estratte e/o calcolate dal Bilancio Consolidato del Gruppo predisposto in accordo con gli IFRS adottati dalla Unione Europea.
(b) Variazione rispetto all'esercizio precedente.
(c) Informazioni estratte e/o calcolate dai dati finanziari consolidati del Gruppo riesposti in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.

2006 vs 2005

Il valore delle imposte sul reddito del 2006 è pari a Euro 4.013 mila, con un incremento del 9,9% rispetto al 2005, in cui era stato pari a Euro 3.653 mila. L'incidenza rispetto al fatturato passa da 2,3% nel 2005 a 2,2% nel 2006. L'incidenza delle imposte sul reddito a carico dell'esercizio sul risultato prima delle imposte passa dal 37,0% nel 2005 al 36,9% nel 2006.

2005 vs 2004

Il valore delle imposte sul reddito del 2005 è pari a 3.653 mila, con un incremento del 49,5% rispetto al 2004, in cui era stato pari a Euro 2.443 mila. L'incidenza rispetto al fatturato passa dall'1,5% nel 2004 al 2,3% nel 2005. L'incidenza delle imposte sul reddito a carico dell'esercizio sul risultato prima delle imposte passa dal 35,7% nel 2004 al 37,0% nel 2005.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione I, Capitolo 20, Paragrafo 20.5

Indici reddituali

(migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2006	2005	2004
	(a)	(a)	(b)
RoE (*Risultato netto del gruppo/valore medio del Patrimonio Netto*) (1)	17,8%	19,7%	15,6%
RoACE (*EBIT/Valore medio del capitale investito netto*) (1)	16,3%	14,3%	12,2%
RoS (*EBIT/Ricavi*)	8,5%	8,6%	7,5%

(a) Informazioni estratte e/o calcolate dal Bilancio Consolidato del Gruppo predisposto in accordo con gli IFRS adottati dalla Unione Europea.
(b) Informazioni estratte e/o calcolate dai dati finanziari consolidati del Gruppo riesposti in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.
(1) Il Patrimonio netto e il Capitale netto investito relativi al 2004 non sono medi ma puntuali.

Gli indici di redditività riportati nella tabella precedente indicano un RoE (return on equity) pari al 15,6% nel 2004, al 19,7% nel 2005 e al 17,8% nel 2006.

Per quanto riguarda il RoACE (*return on average capital employed*), che è pari al 12,2% nel 2004, al 14,3% nel 2005 e al 16,3% nel 2006, si denota l'andamento in sensibile e costante crescita nel triennio presentato, a seguito di un aumento della redditività più che proporzionale rispetto

all'aumento del capitale investito che è riferibile alla maggiore efficienza della struttura del Gruppo e alla maggiore capacità della Società di remunerare il capitale.

Per quanto riguarda il R.O.S. (*return on sales*), che è pari al 7,5% nel 2004, all'8,6% nel 2005, e all'8,5% nel 2006, si evidenzia come il valore di tale indice nel triennio rifletta la politica del Gruppo volta al contenimento dei costi fissi di struttura.

9.2.2 Variazioni sostanziali delle vendite o delle entrate nette

Nel corso degli ultimi tre esercizi non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano influenzato le attività del Gruppo.

9.2.3 Politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente

L'Emittente ritiene che non vi siano stati fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività del Gruppo. Tuttavia le seguenti circostanze potrebbero avere un impatto sull'attività del Gruppo:

- l'Emittente, avendo una struttura di costi, ricavi, attività e passività denominata in valute diverse dall'Euro (principalmente dollaro americano), è esposta alle relative fluttuazioni dei tassi di cambio verso l'Euro;
- l'Emittente è esposta al rischio di variazione dei tassi di interesse, in dipendenza del fatto che gli oneri finanziari sul debito del Gruppo sono determinati per la maggior parte sulla base di un tasso variabile.

Inoltre l'Emittente beneficia degli effetti del Regolamento (CE) 1174/2005 del 18 luglio 2005, che ha confermato le misure provvisorie introdotte dal Regolamento (CE) n. 128/2005 della Commissione Europea, del 27 gennaio 2005, relativamente alla istituzione di un dazio *antidumping* provvisorio sulle importazioni di *transpallet* manuali e delle relative componenti essenziali, ossia il telaio e il sistema idraulico, originari della Repubblica Popolare Cinese. L'Emittente risulta pertanto esposta al rischio di eliminazione o modificazione di tale Regolamento (cfr. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.5).

10. RISORSE FINANZIARIE

Nel presente Capitolo sono fornite le analisi della situazione finanziaria del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006. Ove indicato in calce alle tabelle, le informazioni finanziarie e i risultati economici del Gruppo riportati nelle tabelle del presente Capitolo sono state estratti e/o calcolati dai seguenti documenti:

– i dati finanziari consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2004 riesposti in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea, assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione in data 16 maggio 2006. Tale relazione non evidenzia rilievi ma include esclusivamente un richiamo di informativa relativo alla mancanza dei dati comparativi e delle note esplicative;
– i bilanci consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2005 e 2006 predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea e assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione, la quale ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 16 maggio 2006, 18 marzo 2007, e limitatamente a quanto indicato nel paragrafo 4. della relazione stessa, in data 25 maggio 2007. Tali relazioni non evidenziano alcun rilievo né richiamo di informativa;

e devono essere letti congiuntamente a tali bilanci riportati nella Sezione I, Capitolo 20.

Con riferimento a ciascun periodo le informazioni numeriche inserite nel presente Capitolo ed i commenti ivi riportati sono finalizzati a fornire una visione sia d'insieme che di dettaglio della situazione finanziaria del Gruppo, delle relative variazioni intercorse da un periodo di riferimento all'altro, nonché degli eventi che di volta in volta si sono verificati e che hanno influenzato la posizione finanziaria netta alla fine del periodo.

10.1 INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE RISORSE FINANZIARIE DELL'EMITTENTE

La tabella che segue riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto consolidato del Gruppo Pramac per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006.

(migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2006		2005		2004
	(a)	(b)	(a)	(b)	(c)
Disponibilità liquide	8.001	(6,7%)	8.573	38,3%	6.198
Titoli	84	(47,8%)	161	(73,6%)	610
A. Liquidità	**8.085**	**(7,4)%**	**8.734**	**28,3%**	**6.808**
Obbligazioni	–	n.a.	–	(100,0%)	(574)
Debiti bancari correnti	(29.794)	(3,8%)	(30.967)	(18,6%)	(38.063)
Attività finanziarie correnti	836	93,5%	432	n.a.	–
Debito per acquisto partecipazioni, quota corrente	(2.259)	(2,5%)	(2.316)	(6,3%)	(2.473)
Finanziamenti e mutui, quota a breve termine	(8.076)	(31,8%)	(11.833)	82,6%	(6.479)
Debiti verso altri finanziatori, quota a breve termine	(1.122)	(4,0%)	(1.169)	(30,0%)	(1.670)
B. Indebitamento finanziario corrente	**(40.415)**	**(11,9%)**	**(45.853)**	**(6,9%)**	**(49.259)**
C. Indebitamento finanziario corrente netto (A+B)	**(32.330)**	**(12,9%)**	**(37.119)**	**(12,6%)**	**(42.451)**
Obbligazioni convertibili	–	(100,0%)	(400)	5,0%	(381)
Finanziamenti e mutui, quota a medio-lungo termine	(21.939)	64,0%	(13.379)	(25,8%)	(18.021)
Debiti verso altri finanziatori, quota a medio lungo termine	(2.416)	22,1%	(1.978)	(41,7%)	(3.391)
Debiti verso soci, quota a medio-lungo termine	–	n.a.	–	(100,0%)	(1.937)
Attività finanziarie non correnti	124	(69,8%)	410	(31,7%)	600
Debito per acquisto partecipazioni, quota non corrente	(2.028)	(33,3%)	(3.042)	(25,0%)	(4.056)
D. Indebitamento finanziario non corrente	**(26.259)**	**42,8%**	**(18.389)**	**(32,4%)**	**(27.186)**
F. Posizione finanziaria netta (C+D)	**(58.589)**	**5,6%**	**(55.508)**	**(20,3%)**	**(69.637)**

(a) Informazioni estratte e/o calcolate dal bilancio consolidato predisposto in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.
(b) Variazione rispetto all'esercizio precedente.
(c) Informazioni estratte e/o calcolate dai dati finanziari consolidati del Gruppo riesposti in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.

La posizione finanziaria netta, calcolata dal *Management* del Gruppo come sopra dettagliata, non è identificata come misura contabile nell'ambito sia dei Principi Contabili Italiani che degli IFRS omologati dalla Commissione Europea. Pertanto, il criterio di determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e, conseguentemente, non è comparabile. Inoltre la definizione potrebbe essere diversa dalla definizione prevista dai contratti di finanziamento dell'Emittente.

La gestione della tesoreria è decentrata alle singole società appartenenti al Gruppo le quali gestiscono in accordo con la Capogruppo i flussi ordinari attivi e passivi.

Il fabbisogno finanziario a medio e lungo termine, che per il 92,31% è coperto da finanziamenti a tasso variabile, è gestito direttamente dalla Capogruppo. La valuta con la quale si finanzia il Gruppo è l'Euro con una quota non rilevante in dollari statunitensi e sterline.

Alla data del 31 dicembre 2006 la Società non ha in essere contratti di copertura rischi tassi di interesse.

Al 31 dicembre 2006 la struttura finanziaria del Gruppo risulta prevalentemente composta da:

– finanziamenti a medio-lungo termine contratti quasi esclusivamente dalla Capogruppo;
– finanziamenti a breve e anticipi bancari, relativi prevalentemente alla Capogruppo ed a Pramac Iberica SA;
– finanziamenti relativi a contratti di locazione finanziaria stipulati per l'acquisto di immobilizzazioni;
– debito sorto nei confronti di precedenti azionisti per l'acquisto di azioni della società Pramac Industriale Spa il cui patrimonio venne conferito nell'Emittente in occasione dell'operazione di *buy out* (cfr. Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5)

Nel triennio 2004-2006 la struttura finanziaria del Gruppo prevedeva anche due prestiti obbligazionari, estinti nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2005, due finanziamenti soci, estinti all'inizio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 e un prestito obbligazionario convertibile anch'esso estinto nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

Le società del Gruppo Pramac presentano al 31 dicembre 2006 i seguenti debiti finanziari a medio e lungo termine:

(migliaia di Euro)	Linee di credito	Utilizzi (Totali)	Utilizzi (parte corrente)	Utilizzi (parte non corrente)	Tasso	Ultima scadenza
Altre passività finanziarie:						
Debiti per acquisto partecipazioni	3.414	3.414	1.810	1.604	4,740%	31/12/2009
Debiti per acquisto partecipazioni	873	873	449	424	3,000%	31/12/2009
	4.287	4.287	2.259	2.028		
Finanziamenti e mutui						
Mutuo MPS	2.871	2.871	1.225	1.646	4,740%	31/12/2009
Finanziamento MPS	1.181	1.181	504	677	4,940%	31/12/2009
Mutuo CRV	2.591	2.591	1.103	1.488	5,200%	31/12/2009
Finanziamento Intesa	4.000	4.000	1.000	3.000	5,300%	30/09/2010
Mutuo Barclays	597	597	143	454	6,150%	16/03/2015
Finanziamento *pool* BNL	18.500	18.500	4.111	14.389	5,228%	31/05/2011
Altri finanziamenti e mutui	518	518	54	464		
Rettifiche IAS 38	(243)	(243)	(64)	(179)		
	30.015	30.015	8.076	21.939		

Al 31 dicembre 2006, oltre alla cassa disponibile per Euro 8.001 mila, erano accordate linee di credito per circa Euro 90.628 migliaia per fabbisogni di capitale circolante ed altre esigenze di liquidità. Tali affidamenti risultano rappresentati da linee di credito per cassa e autoliquidanti a revoca e denominate a tasso variabile.

Di seguito sono dettagliate le informazioni relative ai principali finanziamenti ottenuti dal Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006. Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.4.

Prestiti obbligazionari emessi da Pramac Industriale S.p.A.

Si tratta di due prestiti obbligazionari conferiti all'Emittente nell'ambito della scissione non proporzionale di Pramac Industriale S.p.A. (cfr. Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5):

– prestito deliberato il 30 settembre 1996 dall'Assemblea Straordinaria di Pramac Industriale S.p.A. originariamente in Lire 1.000.000.000 (Euro 516.456,90), fruttifero di interessi al tasso annuo dell'11% e rimborsabile, secondo il piano di rimborso, il 1 gennaio 2006. Il prestito obbligazionario è stato estinto anticipatamente il 10 gennaio 2005 come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2004;
– prestito deliberato il 1 luglio 1998 dall'Assemblea Straordinaria di Pramac Industriale S.p.A. originariamente in Lire 5.800.000.000 (Euro 2.995.450,01), fruttifero di interessi al tasso di interesse annuo del 6,5% e rimborsato, secondo il piano di rimborso, il 1 gennaio 2004.

Mutui Pramac Iberica

Alla fine del 2005, in seguito all'operazione che ha portato alla cessione dell'immobile di Pramac Iberica e dei relativi impianti fissi per un corrispettivo complessivo di circa Euro 12 milioni, sono stati estinti anticipatamente i seguenti finanziamenti:

Banca (migliaia di Euro)	Data di stipula	Importo originario	Scadenza	Importo estinto
BBVA	14/03/2003	900	31/03/2010	323
Cajamurcia	14/03/2003	1.685	30/08/2010	1.474
CAM	18/03/2003	1.540	18/03/2010	705
Sabadell Atlantico	14/03/2003	385	15/03/2010	331
Banco Pastor	23/04/2003	385	30/04/2010	345
Banco Pastor	5/05/2003	385	31/05/2010	351

Finanziamenti da soci

Si tratta di due finanziamenti, fruttiferi di interessi al tasso fisso del 3%, erogati in favore della Capogruppo il 30 gennaio 2004 con scadenza 1 gennaio 2006 concessi da:

- Mario Campinoti per Euro 1.219.032;
- Paolo Campinoti per Euro 768.520.

Tali finanziamenti furono erogati al fine di ridurre l'effetto del rimborso del prestito obbligazionario di Euro 2.995.450,01 con scadenza 1 gennaio 2004.

I suddetti finanziamenti sono stati estinti in data 10 gennaio 2006.

Prestito obbligazionario convertibile emesso dall'Emittente

Si tratta di obbligazioni convertibili, emesse in seguito alla delibera dell'Assemblea Straordinaria del 30 gennaio 2004, in numero di 978.687 obbligazioni del valore di Euro 0,52 cadauna, per un valore nominale complessivo di Euro 508.917. Le obbligazioni sono convertibili in azioni alla pari in qualsiasi momento entro la data di scadenza fissata per il 24 febbraio 2011. Sulle obbligazioni maturano interessi al tasso dello 0,125%.

Tale prestito obbligazionario è stato convertito da Interbanca in data 11 maggio 2006.

Finanziamento in *pool* - Interbanca S.p.A.

Si tratta di un finanziamento in pool, coordinato da Interbanca in qualità di capofila, erogato a favore della Capogruppo in data 27 dicembre 2001 dell'importo originario di Lit. 45.000.000.000 (Euro 23.240.560).

Il contratto di finanziamento, di durata quinquennale, aveva scadenza 31 dicembre 2006 ed era regolato al tasso Euribor a 6 mesi più uno *spread* fisso. Il contratto prevedeva alcune ipotesi di risoluzione anticipata dello stesso ai sensi dell'art. 1456 c.c.

Il finanziamento in oggetto è stato estinto a scadenza in data 31 dicembre 2006.

Per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo 19, Paragrafo 19.3.

Mutuo Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

Si tratta di un mutuo erogato a favore della Capogruppo il 1 ottobre 2004 per Euro 3.900.000, della durata di 60 mesi, con rimborso in 10 rate semestrali. Il contratto di finanziamento ha scadenza 31 dicembre 2009 ed è regolato al tasso Euribor a 6 mesi più uno spread fisso. A garanzia del mutuo erogato, il socio I.F.C. ha acceso ipoteca su un proprio stabilimento sito in Casole d'Elsa fino alla concorrenza dell'importo di Euro 7.800.000. È inoltre previsto il rispetto di un covenant sul bilancio del Gruppo, ovvero che il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto non superi il rapporto esistente al 31 dicembre 2003. Per tutta la durata del finanziamento il predetto *covenant* è sempre stato rispettato.

Il valore residuo al 31 dicembre 2006 ammontava ad Euro 2.870.810, di cui a breve Euro 1.224.903,00.

Finanziamento Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

Si tratta di un finanziamento erogato a favore della Capogruppo in data 1 ottobre 2004 dell'importo originario di Euro 1.600.000.

Il contratto di finanziamento, di durata quinquennale, ha scadenza 31 dicembre 2009 ed è regolato al tasso Euribor a 6 mesi più uno *spread* fisso.

Il valore residuo al 31 dicembre 2006 ammontava ad Euro 1.180.573,98; di cui a breve Euro 503.426,00.

Mutuo Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.

Si tratta di un finanziamento erogato a favore della Capogruppo il 21 settembre 2004 per Euro 3.500.000, della durata quinquennale, con rimborso in 10 rate semestrali. Il contratto di finanziamento ha scadenza 31 dicembre 2009 ed è regolato al tasso Euribor a 6 mesi più uno *spread* fisso. A garanzia del mutuo erogato, il socio I.F.C. ha rilasciato fideiussione per l'importo di Euro 3.500.000.

Il valore residuo al 31 dicembre 2006 ammontava ad Euro 2.590.781, di cui a breve Euro 1.103.132,00;

Finanziamento Intesa Mediocredito S.p.A.

Si tratta di un finanziamento erogato a favore della Capogruppo il 31 ottobre 2005 per Euro 5.000.000, della durata di 60 mesi, con rimborso in 10 rate semestrali.

Il contratto di finanziamento ha scadenza 30 settembre 2010 ed è regolato al tasso Euribor a 6 mesi più uno *spread* fisso. È previsto il diritto da parte della Banca di risolvere il contratto di finanziamento qualora i dati del bilancio consolidato non rispettino due *covenant* definiti dal rapporto tra indebitamento finanziario netto e mezzi propri, che deve essere inferiore a 2,5 e dal rapporto tra il margine operativo lordo e gli oneri finanziari netti che deve essere superiore a 3,1.

Per tutta la durata del finanziamento il predetto *covenant* è sempre stato rispettato.

Il valore residuo al 31 dicembre 2006 ammontava ad Euro 4.000.000, di cui a breve Euro 1.000.000,00.

Mutuo Barclays Bank Plc

Pramac (UK) ha stipulato con Barclays Bank Plc, in data 16 marzo 2000, un mutuo ipotecario per GBP 495.000 successivamente ampliato per ulteriori GBP 160.000 in data 23 luglio 2003.

La scadenza ultima è 16 marzo 2015 e prevede un rimborso a rate mensili. A garanzia di tale mutuo è stata costituita ipoteca sull'immobile di proprietà della stessa Pramac (UK) (cfr. Sezione I, Capitolo 8, Paragrafo 8.1).

Il valore residuo al 31 dicembre 2006 ammontava a GBP 401.194,48 (pari ad Euro 597.459,41), di cui a breve GBP 96.426,73 (pari ad Euro 143.599,00).

Finanziamento in *pool* - Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

Si tratta di un finanziamento in *pool*, coordinato da Banca Nazionale del Lavoro in qualità di capofila, erogato in favore della Capogruppo con contratto sottoscritto in data 6 giugno 2006 e modificato in data 4 maggio 2007, e consiste in una linea di credito amortising a medio termine, utilizzabile in unica soluzione, di importo pari a Euro 18.500.000,00, della durata di 5 anni.

Il contratto di finanziamento ha scadenza 31 maggio 2011 e il rimborso dovrà avvenire attraverso la corresponsione di 9 rate semestrali a quote costanti di capitale con interessi variabili calcolati in funzione dell'Euribor a sei mesi più uno *spread* fisso (riducibile, per una sola volta, di 0,25 punti percentuali, nel caso di rispetto di tutti *covenants* finanziari). Il contratto di finanziamento consente inoltre il rimborso anticipato facoltativo e prevede ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio nel caso di mancato rispetto dei seguenti covenant: rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto inferiore a 2,25, rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA inferiore a 4,0, rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti superiore a 3,5. Il diritto di Banca Nazionale del Lavoro di risolvere il contratto scatta nel caso di mancato rispetto di almeno due dei suddetti parametri per tre esercizi consecutivi. Per tutta la durata del finanziamento il predetto *covenant* è sempre stato rispettato.

Il contratto prevede inoltre restrizioni in merito all'effettuazione di certe operazioni straordinarie (es. acquisizioni di società o rami d'azienda, fusioni e riduzioni di capitale, atti di disposizione di beni rilevanti, prestazioni di garanzie etc.) che potranno essere eseguite solo previo consenso di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., in qualità di mandataria delle altre banche finanziatrici, nonché ipotesi (*events of default*) di estinzione anticipata in caso di inadempimento agli obblighi derivanti dal contratto medesimo (quali ad esempio il mancato pagamento di quanto dovuto nei termini previsti) ovvero da altri debiti finanziari (*cross default*) da parte dell'Emittente o di altre società del Gruppo.

Il finanziamento è allocato presso gli istituti finanziatori e per gli importi di seguito indicati:

(i) Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.: Euro 7.000.000;
(ii) Banca di Roma S.p.A.: Euro 5.000.000;
(iii) Intesa Mediocredito S.p.A.: Euro 2.500.000;
(iv) Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.: Euro 2.000.000;
(v) Banco di S. Geminiano e S. Prospero S.p.A.: Euro 2.000.000.

Il valore residuo al 31 dicembre 2006 ammontava a Euro 18.500.000,00, di cui a breve Euro 4.111.111,00.

Contratti di *leasing*

I contratti di *leasing* stipulati dal Gruppo hanno un costo finanziario variabile legato all'Euribor e prevedono il riscatto a fine periodo mediante pagamento del valore residuo pari all'1% o zero.

La seguente tabella riassume la composizione dei debiti per *leasing* suddivisi per società del Gruppo e istituto finanziatore al 31 dicembre 2006:

Società del Gruppo	Società di *leasing*	Data di stipula	Importo originario	Residuo al 31/12/2006	Scadenza	Valore riscatto
Pramac Spa	MPS Leasing & Factoring	18/06/2001	1.418	171	15/07/2007	14,2
Pramac Spa	MPS Leasing & Factoring	20/02/2002	272	32	8/09/2007	2,7
Pramac Spa	MPS Leasing & Factoring	13/12/2001	41	2	15/04/2007	0,4
Pramac Spa	MPS Leasing & Factoring	4/08/2004	150	33	27/08/2007	1,5
Pramac Spa	MCC	5/11/2002	87	16	1/12/2007	0,9
Pramac Spa	MCC	9/12/2002	160	30	1/12/2007	1,6
Pramac Spa	MCC	23/04/2004	93	49	1/04/2009	0,9
Pramac Spa	MCC	14/04/2006	105	79	1/04/2009	1,1
Pramac Spa	San Paolo Leasint	12/12/2002	173	33	20/12/2007	1,7
Pramac Spa	San Paolo Leasint	12/12/2002	150	29	16/12/2007	1,5
Pramac Spa	San Paolo Leasint	16/05/2003	103	30	22/05/2008	1,0
Pramac Spa	San Paolo Leasint	12/02/2002	81	15	20/12/2007	0,8
Pramac Spa	San Paolo Leasint	5/07/2006	110	106	5/10/2011	1,1
Pramac Spa	Mercantile Leasing	22/02/2005	96	72	1/08/2010	1,0
Pramac Spa	Locat	6/02/2006	37	31	13/02/2011	0,4
Pramac Spa	Locat	30/01/2006	86	68	30/03/2009	0,9
Pramac France	Naciocredimurs	7/12/1998	413	240	19/04/2017	0,0
Pramac France	Naciocredimurs	21/03/2001	419	196	19/04/2017	0,0
Pramac France	Naciocredimurs	19/04/2002	747	588	19/04/2017	0,0

10.2 ANALISI DEI FLUSSI DI CASSA NEL TRIENNIO 2004-2006

Nel presente Capitolo è fornita l'analisi dei flussi monetari del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006. Tale analisi deve essere letta congiuntamente ai bilanci consolidati del Gruppo relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 riportati nella Sezione I, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.

La tabella di seguito mostra una sintesi dell'evoluzione dei flussi monetari netti di Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006.

(migliaia di euro)	Al 31 dicembre		
	2006	2005	2004
	(a)	(a)	(b)
Saldo iniziale dei debiti correnti verso banche al netto delle disponibilità liquide	**(20.322)**	**(32.070)**	**(30.365)**
Flusso monetario generato dalla gestione operativa	936	9.933	17.323
Flusso monetario generato (impiegato) nell'attività di investimento	(4.120)	2.733	(2.071)
Flusso monetario generato (impiegato) nella gestione finanziaria	1.713	(918)	(16.957)
Flussi di cassa generati (assorbiti)	**(1.471)**	**11.748**	**(1.705)**
Saldo finale dei debiti correnti verso banche al netto delle disponibilità liquide	**(21.793)**	**(20.322)**	**(32.070)**

(a) Informazioni estratte e/o calcolate dal bilancio consolidato predisposto in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.
(b) Informazioni estratte e/o calcolate dai dati finanziari consolidati del Gruppo riesposti in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.

La dinamica dei flussi di cassa operativi nel triennio è in linea con l'andamento della gestione caratteristica del Gruppo. La diminuzione dei flussi di cassa operativi registrata nell'esercizio 2006 è riconducibile principalmente all'incremento delle rimanenze.

Il flusso monetario impiegato nell'attività di investimento è riconducibile al saldo netto tra investimenti in attività fisse e disinvestimenti. In particolare durante l'esercizio 2005 il flusso monetario è positivo per effetto dell'incasso della vendita dello stabilimento della filiale spagnola.

La variazione dei flussi di cassa della gestione finanziaria è correlata ai rimborsi e alle accensioni dei finanziamenti a medio e a lungo termine.

A. Flusso monetario della gestione operativa

(migliaia di euro)	Al 31 dicembre		
	2006	2005	2004
	(a)	(a)	(b)
Flusso monetario da (per) attività di esercizio:			
Utile (perdita) del periodo	6.819	6.240	4.398
Ammortamenti	3.940	3.663	3.764
Accantonamento TFR	378	449	412
Utilizzo TFR	(338)	(320)	(359)
Accantonamento fondi rischi e oneri	117	114	220
Utilizzo fondi rischi e oneri	(56)	(148)	(120)
Interessi di competenza	4.065	4.024	4.761
Interessi netti pagati	(4.766)	(3.997)	(5.230)
Imposte di competenza	4.013	3.146	2.209
Imposte nette pagate	(3.136)	(2.860)	(1.199)
	11.036	**10.311**	**8.856**
Variazione delle passività e attività correnti:			
Crediti verso clienti	(2.493)	(3.186)	1.252
Rimanenze	(25.859)	(1.552)	(2.037)
Debiti verso fornitori	20.177	4.729	8.949
Altri Debiti	310	(6)	1.523
Altri Crediti	(2.235)	(363)	(1.220)
	(10.100)	**(378)**	**8.467**
Flusso monetario generato dalla gestione operativa	**936**	**9.933**	**17.323**

(a) Informazioni estratte e/o calcolate dal bilancio consolidato predisposto in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.
(b) Informazioni estratte e/o calcolate dai dati finanziari consolidati del Gruppo riesposti in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.

Il flusso monetario generato dalle attività di esercizio nel triennio è in crescita e passa da Euro 8.856 mila nel 2004 a Euro 10.311 mila nel 2005 fino a Euro 11.036 nel 2006; tale dinamica è in linea con l'espansione dell'attività caratteristica di Pramac.

Il flusso derivante dalla variazione delle passività e attività correnti ha invece una dinamica più fluttuante in dipendenza delle politiche del Gruppo riguardanti le scorte di magazzino. In particolare si passa da un flusso positivo di Euro 8.467 mila nel 2004 a uno negativo per Euro 378 mila nel 2005 fino al 2006 quando il flusso rimane negativo per Euro 10.100 mila. L'incremento delle rimanenze al 31 dicembre 2006 è spiegabile con le seguenti motivazioni:

– aumento registrato nelle vendite del Gruppo nell'esercizio 2006 rispetto al precedente;
– aumento degli approvvigionamenti di materie prime e componenti sul finire del 2006 per sostenere la crescita di produzione e fatturato programmata per il corrente esercizio;

– trasferimento della fabbricazione di alcuni prodotti della linea gruppi elettrogeni stazionari da un sito produttivo ad un altro che ha comportato la temporanea duplicazione di alcuni magazzini. Si precisa infatti che lo spostamento di una produzione da uno stabilimento ad un altro, al fine di evitare l'indispensabile fermo produttivo per consentire il trasferimento di macchinari, attrezzature, scorte e *know-how*, avviene solo dopo un periodo di produzione parella nei due stabilimenti. Tale duplicazione implica il necessario incremento dei magazzini, materie prime e prodotti finiti;
– scelta strategica del *Management* di dotare alcune filiali commerciali di livelli di scorte in linea ed a sostegno delle vendite programmate.

In particolare la scelta di incrementare gli approvvigionamenti di materie prime e la produzione nella parte finale dell'esercizio 2006 per sostenere i programmi di sviluppo, trova riscontro nei primi mesi del corrente esercizio, dove si registrano positive *performance* di crescita. La necessità di capitale circolante si è rivelata ancora più importante poiché sia la crescita del fatturato del 2006 rispetto al 2005 sia i programmi di crescita del 2007 riguardano prevalentemente le vendite dei gruppi elettrogeni stazionari, le cui principali componenti (motori ed alternatori) necessitano di una programmazione degli acquisti di alcuni mesi.

La tabella che segue mostra gli indici di rotazione (in giorni) delle principali componenti del capitale circolante netto:

(migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2006	2005	2004
	(a)	(a)	(b)
Indici di rotazione			
Rotazione delle rimanenze *(Valore delle rimanenze a fine esercizio/costi della produzione x 365)*	122	97	91
Rotazione dei crediti commerciali *(Valore dei crediti commerciali a fine esercizio/ricavi x 365)*	99	110	100
Rotazione dei debiti commerciali *(Valore dei debiti commerciali a fine esercizio/costi della produzione al netto del costo del lavoro x 365)*	137	128	111

(a) Informazioni estratte e/o calcolate dal bilancio consolidato predisposto in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.
(b) Informazioni estratte e/o calcolate dai dati finanziari consolidati del Gruppo riesposti in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.

La crescita delle rimanenze registrata nel 2006 è evidenziata dall'aumento dell'indice di rotazione delle rimanenze, mentre era pressochè costante negli esercizi 2004 e 2005. Il miglioramento dell'indice di rotazione dei crediti commerciali nel 2006 rispetto all'esercizio precedente è dovuto, tra l'altro, alla cessione ad una società di factoring di crediti commerciali per circa Euro 5 milioni con finalità di razionalizzazione dello smobilizzo di alcuni crediti. L'Emittente non esclude che tale tipologia di operatività possa ripetersi in futuro e precisa che alla Data del Prospetto non ha effettuato ulteriori operazioni di factoring pro soluto. La rotazione dei debiti commerciali ha registrato un trend positivo nel triennio; tale miglioramento è sostanzialmente imputabile al maggior potere contrattuale nei confronti dei fornitori.

B. Flusso monetario impiegato dall'attività di investimento

(migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2006	2005	2004
	(a)	(a)	(b)
Flusso monetario da (per) attività di investimento			
Investimenti in:			
Immobilizzazioni immateriali	(1.553)	(1.602)	(1.585)
Avviamento	(137)	(1.366)	(924)
Immobilizzazioni materiali	(3.212)	(3.383)	(2.844)
Immobilizzazioni finanziarie	(71)	–	–
Disinvestimenti in immobilizzazioni, valore netto contabile:			
Immobilizzazioni immateriali	56	6	–
Immobilizzazioni materiali	621	9.042	3.097
Immobilizzazioni finanziarie	176	36	185
Flusso monetario generato/impiegato nell'attività di investimento	**(4.120)**	**2.733**	**(2.071)**

(a) Informazioni estratte e/o calcolate dal bilancio consolidato predisposto in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.
(b) Informazioni estratte e/o calcolate dai dati finanziari consolidati del Gruppo riesposti in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.

I flussi monetari destinati agli investimenti sono relativi alla strategia perseguita dal Gruppo volta all'ottimizzazione gestionale e allo sviluppo produttivo e commerciale, che ha comportato l'indi-

rizzo di una notevole quota degli investimenti da un lato all'acquisizione e sviluppo di software che consentissero una standardizzazione dei processi e dall'altra al miglioramento e all'ampliamento delle attività produttive e commerciali. (Cfr Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1).

I flussi monetari derivanti dai disinvestimenti delle immobilizzazioni relativi all'esercizio 2006 rientrano nella normale gestione operativa. I flussi registrati negli esercizi 2004 e 2005 sono invece stati influenzati dalle cessioni di immobili relativi rispettivamente alla filiale statunitense e spagnola.

C. Flusso monetario generato dalla gestione finanziaria

(migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2006	2005	2004
	(a)	(a)	(b)
Flusso monetario da (per) attività finanziarie:			
Versamenti per aumento capitale sociale	509	–	529
Altre variazioni di patrimonio netto	(504)	526	(54)
Estinzione prestito obbligazionario	–	(574)	(3.092)
Variazione prestito obbligazionari convertibile	–	19	381
Altre variazioni	(1.107)	313	2.154
Variazione debiti verso altri finanziatori	(1.988)	(1.914)	80
Accensione (rimborso) di finanziamenti	4.803	712	(16.955)
Flusso monetario generato/impiegato nell'attività finanziaria	**1.713**	**(918)**	**(16.957)**

(a) Informazioni estratte e/o calcolate dal bilancio consolidato predisposto in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.
(b) Informazioni estratte e/o calcolate dai dati finanziari consolidati del Gruppo riesposti in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.

La variazione dei flussi monetari relativi alle attività di finanziamento è da mettere in relazione con le accensioni e i rimborsi dei finanziamenti a medio e lungo termine.

10.3 INDICAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO E DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE E DI FINANZIAMENTO DEL GRUPPO PRAMAC

10.3.1 Analisi del fabbisogno finanziario

Il fabbisogno finanziario del Gruppo è diretto principalmente a fronteggiare le esigenze di copertura del capitale circolante, gli investimenti e le esigenze connesse alla gestione del debito in essere.

Con riguardo al livello di capitale circolante, il fabbisogno finanziario deriva principalmente da:
– necessità di conservare adeguate scorte di componenti, per mantenere bassi i costi di approvvigionamento e snello il ciclo di produzione, e di prodotti finiti per rispondere tempestivamente alle richieste del mercato;
– esigenza di mantenere nelle filiali commerciali adeguate scorte di magazzino per sostenere le vendite;
– mantenimento di un livello di crediti verso clienti derivante dalla necessità di concedere dilazioni di pagamento alla clientela nell'ambito di una politica commerciale comune nei settori interessati.

I suddetti fabbisogni sono comunque attenuati attraverso un'attenta politica nei rapporti con i fornitori.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.2 lett. A.

Con riguardo agli investimenti, la Società ha effettuato nel corso del triennio investimenti, anche di natura non ricorrente, prevalentemente nell'ambito della strategia di riorganizzazione della struttura produttiva e commerciale.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.2 lett. B.

Le fonti di finanziamento sono rappresentate, oltre che dal patrimonio netto e dai finanziamenti a medio-lungo termine commentate in precedenza, da linee di credito a breve termine e dai flussi di cassa generati dal Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvio alla Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.1.

La Società ritiene che i flussi di cassa generati dalla gestione operativa, unitamente alle fonti finanziarie disponibili, saranno idonei a coprire i fabbisogni di liquidità derivanti dagli investimenti, dalla gestione del debito, dalle esigenze di copertura del capitale circolante e dalle generiche esigenze di liquidità per l'esercizio in corso.

10.3.2 Modalità di gestione dei rischi di mercato

Le attività del Gruppo Pramac sono esposte principalmente a rischi finanziari relativi a variazioni nei tassi di cambio e nei tassi di interesse.

Rischio relativo ai tassi di cambio

Il Gruppo nel corso del triennio ha utilizzato strumenti finanziari allo scopo di fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio.

L'esposizione al rischio di cambio deriva dall'impatto di variazioni delle valute estere su impegni e operazioni attinenti gli acquisti e le vendite espresse in valute non aderenti all'area Euro. Parte delle materie prime acquistate e dei prodotti commercializzati in valuta extra Euro sono peraltro denominati nella medesima divisa di fatturazione consentendo, pertanto, una parziale naturale copertura del rischio.

La procedura aziendale prevede la pianificazione dei fabbisogni di valuta estera e la programmazione di operazioni di vendita di valuta a termine, finalizzate alla copertura del rischio di cambio a fronte di parte dell'esposizione creditoria netta in valuta estera.

Gli strumenti finanziari di gestione del rischio di cambio sono essenzialmente costituiti da contratti a termine per la vendita di valuta; tali operazioni sono state effettuate con finalità di copertura generica dei rischi di cambio sulle vendite in valuta poste in essere dalla Società e sono valutate in bilancio sulla base del cambio alla fine dell'esercizio. Vengono inoltre stipulati contratti di acquisto e vendita di currency option, i quali – ancorchè stipulati con intento di copertura – sono stati valutati a valore di mercato imputando a conto economico, tra i "Proventi/Oneri finanziari", eventuali differenze rispetto al cambio di accensione.

Il Gruppo non applica politiche di copertura con riferimento agli effetti delle fluttuazioni dei tassi di cambio rilevati in sede di traslazione dei bilanci delle singole entità espressi in valuta diversa da quella adottata dal Gruppo per la predisposizione del proprio bilancio consolidato, ossia l'Euro.

Alla Data del Prospetto Informativo le operazioni finanziarie di copertura sono rappresentate da contratti di vendita a termine vendita e da contratti di opzione combinati. Coerentemente con la politica sopra indicata, al 31 dicembre 2006, il Gruppo aveva in essere contratti riferiti alle diverse valute, per i seguenti nozionali:

Tipologia operazione		**Tassi di cambio**			
		Valore nozionale		***Fair value***	
				Positivo	**negativo**
Contratti a termine Pramac S.p.A.	vendita	$5.900.000	€ 4.479.879	€ 62.847	(€ 3.040)
Acquisto di Opzioni da parte di Pramac S.p.A.	vendita	$3.000.000	€ 2.277.904	€ 81.051	
Vendita di opzioni da parte di Pramac S.p.A.	acquisto	$6.000.000	€ 4.555.809		(€ 18.812)
Contratti a termine Pramac Iberica S.A.	vendita	$9.400.000	€ 7.137.434	€ 194.891	
Acquisto di Opzioni da parte di Pramac Iberica S.A.	vendita	$2.600.000	€ 1.974.184	€ 92.863	
Vendita di opzioni da parte di Pramac Iberica S.A.	acquisto	$5.200.000	€ 3.948.368		(€ 2.219)
	Totale $	**$32.100.000**	**€ 24.373.576**	**€ 431.652**	**(€ 24.071)**
Contratti a termine Pramac S.p.A.	vendita	£800.000	€ 1.191.363		(€ 8.922)
	Totale £	**£800.000**	**€ 1.191.363**	**€ 0**	**(€ 8.922)**
Totale			**€ 25.564.939**	**€ 431.652**	**(€ 32.993)**

Rischio relativo ai tassi di interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dal fatto che il Gruppo presenta un'esposizione finanziaria nei confronti del sistema bancario legata alla necessità di finanziare da un lato il capitale immobilizzato, dall'altro il fabbisogno di capitale circolante. Tale fabbisogno viene finanziato con prestiti a tasso variabile il cui costo è esposto a variazioni dei tassi di interesse. La politica di risk management prevede la pianificazione periodica dei fabbisogni finanziari di medio periodo e la valutazione eventuale relativamente alla conversione di una parte dei debiti finanziari a base variabile in tasso fisso.

In passato sono stati stipulati alcuni contratti a copertura del rischio di tasso su alcuni finanziamenti denominati a tasso variabile. Tali contratti si sono peraltro estinti precedentemente al 31 dicembre 2006 e, alla Data del Prospetto Informativo, non esistono contratti di copertura del rischio tasso di interesse poichè ritiene che l'attuale curva dei tassi a medio e lungo termine non sia favorevole alla determinazione di un tasso fisso collegato allo strumento derivato a copertura

del rischio. Non si può tuttavia escludere che al variare delle attuali condizioni di mercato l'Emittente possa in futuro deliberare l'adozione di specifiche politiche a copertura del predetto rischio.

10.3.3 Analisi dello stato patrimoniale riclassificato

(migliaia di euro)	Al 31 dicembre		
	2006	2005	2004
	(a)	(a)	(b)
Capitale immobilizzato			
Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine	53.889	54.037	60.608
Totale capitale Immobilizzato	**53.889**	**54.037**	**60.608**
Capitale circolante netto			
Rimanenze	64.772	38.913	37.361
Crediti commerciali	49.779	47.286	44.100
Debiti commerciali	(64.749)	(44.572)	(39.843)
Altri crediti	7.642	5.120	4.661
Altri debiti	(7.897)	(7.644)	(6.512)
Totale capitale circolante netto	**49.547**	**39.103**	**39.767**
Altre passività non correnti			
Altre passività non correnti	(2.979)	(2.588)	(2.460)
Totale passività non correnti	**(2.979)**	**(2.588)**	**(2.460)**
TOTALE IMPIEGHI	**100.457**	**90.552**	**97.915**
Patrimonio netto di Gruppo	**41.696**	**35.030**	**28.278**
Patrimonio netto di Terzi	**172**	**14**	**–**
Posizione finanziaria netta	**58.589**	**55.508**	**69.637**
TOTALE FONTI	**100.457**	**90.552**	**97.915**

(a) Informazioni estratte e/o calcolate dal bilancio consolidato predisposto in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.
(b) Informazioni estratte e/o calcolate dai dati finanziari consolidati del Gruppo riesposti in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.

10.3.3.1 Capitale Immobilizzato

La tabella di seguito mostra l'evoluzione delle varie poste incluse tra le attività non correnti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006.

(migliaia di euro)	Al 31 dicembre				
	2006		2005		2004
	(a)	(b)	(a)	(b)	(c)
Immobilizzazioni materiali	14.838	1,1%	14.681	(35,6%)	22.806
Avviamento	33.450	0,4%	33.313	4,3%	31.950
Altre immobilizzazioni immateriali	4.529	(0,2%)	4.538	9,7%	4.136
Partecipazioni	104	(50,2%)	209	(14,7%)	245
Imposte differite attive	383	(5,7%)	406	(12,5%)	464
Altre attività non correnti	585	(34,3%)	890	(11,6%)	1.007
Totale attività non correnti	**53.889**	**(0,3%)**	**54.037**	**(10,8%)**	**60.608**

(a) Informazioni estratte e/o calcolate dal bilancio consolidato predisposto in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.
(b) Variazione rispetto all'esercizio precedente.
(c) Informazioni estratte e/o calcolate dai dati finanziari consolidati del Gruppo riesposti in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.

Gli investimenti in attività non correnti si mantengono stabili durante l'esercizio 2006 rispetto all'esercizio precedente e sono sostanzialmente in linea con il valore degli ammortamenti effettuati.

Ciononostante nel complesso le attività non correnti passano da Euro 60.608 mila a Euro 54.037 mila riducendosi di oltre il 10%. Tale riduzione è sostanzialmente imputabile alla dismissione effettuate riguardo al fabbricato in Spagna.

Per quanto riguarda l'avviamento, la stabilità dell'importo deriva dall'applicazione degli IFRS, in base ai quali tale voce non viene ammortizzata ma esclusivamente assoggettata a *impairment test* annuale (cfr. Sezione I, Capitolo 20, Paragrafo 20.3.3). L'incremento avvenuto nel 2005 è relativo all'acquisizione delle attività di Atlas Copco AB nel settore *Power* (cfr. Sezione I, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.1).

Per le altre immobilizzazioni immateriali, gli investimenti effettuati riguardano principalmente il completamento del progetto UNIFY, e sono stati in linea con gli ammortamenti del periodo.

10.3.3.2 Capitale circolante

La tabella di seguito mostra l'evoluzione delle varie poste del capitale circolante netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006.

(migliaia di euro)	Al 31 dicembre				
	2006		2005		2004
	(a)	(b)	(a)	(b)	(c)
Rimanenze	64.772	66,5%	38.913	4,2%	37.361
Crediti commerciali	49.779	5,3%	47.286	7,2%	44.100
Crediti tributari	4.955	211,6%	1.590	(58,2%)	3.800
Altre attività correnti, al netto dei titoli	2.687	(23,9%)	3.530	310,0%	861
Debiti commerciali	(64.749)	45,3%	(44.572)	11,9%	(39.843)
Debiti tributari	(2.863)	6,2%	(2.696)	49,2%	(1.807)
Altre passività correnti	(4.819)	1,0%	(4.770)	6,3%	(4.489)
Accantonamento per oneri, quota corrente	(215)	20,8%	(178)	(17,6%)	(216)
Capitale circolante netto	**49.547**	**26,7%**	**39.103**	**(1,7%)**	**39.767**

(a) Informazioni estratte e/o calcolate dal bilancio consolidato predisposto in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.
(b) Variazione rispetto all'esercizio precedente.
(c) Informazioni estratte e/o calcolate dai dati finanziari consolidati del Gruppo riesposti in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.

Il capitale circolante netto rimane pressoché invariato negli esercizi 2004 e 2005 ed in linea con l'evoluzione dei ricavi nei rispettivi esercizi. La crescita del capitale circolante netto evidenziata nel 2006 è imputabile sostanzialmente all'incremento delle rimanenze di magazzino anche se parzialmente compensato dagli incrementi registrati dai debiti commerciali. L'incremento dei crediti tributari registrato nell'esercizio 2006 è da imputarsi al temporaneo sfasamento di cassa di alcuni rimborsi di imposte.

L'incremento delle rimanenze al 31 dicembre 2006 è spiegabile con le seguenti motivazioni:

– aumento registrato nelle vendite del Gruppo nell'esercizio 2006 rispetto al precedente;
– aumento degli approvvigionamenti di materie prime e componenti sul finire del 2006 per sostenere la crescita di produzione e fatturato programmate per il corrente esercizio;
– trasferimento della fabbricazione di alcuni prodotti da un sito produttivo ad un altro che ha comportato la temporanea duplicazione di alcuni magazzini
– scelta strategica del Management di dotare alcune filiali commerciali di livelli di scorte in linea ed a sostegno delle vendite programmate.

10.3.3.3 Passività non correnti

La tabella di seguito mostra l'evoluzione delle varie poste incluse tra le passività non correnti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006.

(migliaia di euro)	Al 31 dicembre				
	2006		2005		2004
	(a)	(b)	(a)	(b)	(c)
Fondi relativi al personale	1.083	3,8%	1.043	14,1%	914
Accantonamento per oneri, quota a medio-lungo termine	151	18,9%	127	3,3%	123
Passività fiscali differite	1.741	26,0%	1.382	47,2%	939
Altre passività non correnti	4	(88,9%)	36	(92,6%)	484
Totale passività non correnti	**2.979**	**15,1%**	**2.588**	**5,2%**	**2.460**

(a) Informazioni estratte e/o calcolate dal bilancio consolidato predisposto in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.
(b) Variazione rispetto all'esercizio precedente.
(c) Informazioni estratte e/o calcolate dai dati finanziari consolidati del Gruppo riesposti in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.

Nell'ambito di tali voci gli unici effetti di rilievo da segnalare sono gli incrementi registrati nelle passività fiscali differite (cfr. Sezione I, Capitolo 20, Paragrafo 20.3.3).

10.3.3.4 Indebitamento finanziario netto

La tabella di seguito mostra l'evoluzione dell'indebitamento finanziario netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006.

(migliaia di euro)	Al 31 dicembre				
	2006		2005		2004
	(a)	(b)	(a)	(b)	(c)
Disponibilità liquide	8.001	(6,7%)	8.573	38,3%	6.198
Titoli	84	(47,8%)	161	(73,6%)	610
A. Liquidità	**8.085**	**(7,4%)**	**8.734**	**28,3%**	**6.808**
Obbligazioni	–	n.a.	–	(100,0%)	(574)
Debiti bancari correnti	(29.794)	(3,8%)	(30.967)	(18,6%)	(38.063)
Attività finanziarie correnti	836	93,5%	432	n.a.	–
Debito per acquisto partecipazioni, quota corrente	(2.259)	(2,5%)	(2.316)	(6,3%)	(2.473)
Finanziamenti e mutui, quota a breve termine	(8.076)	(31,8%)	(11.833)	82,6	(6.479)
Debiti verso altri finanziatori, quota a breve termine	(1.122)	(4,0%)	(1.169)	(30,0%)	(1.670)
B. Indebitamento finanziario corrente	**(40.415)**	**(11,9%)**	**(45.853)**	**(6,9%)**	**(49.259)**
C. Indebitamento finanziario corrente netto (A+B)	**(32.330)**	**(12,9%)**	**(37.119)**	**(12,6%)**	**(42.451)**
Obbligazioni convertibili	–	(100,0%)	(400)	5,0%	(381)
Finanziamenti e mutui, quota a medio-lungo termine	(21.939)	64,0%	(13.379)	(25,8%)	(18.021)
Debiti verso altri finanziatori, quota a medio lungo termine	(2.416)	22,1%	(1.978)	(41,7%)	(3.391)
Debiti verso soci, quota a medio-lungo termine	–	n.a.	–	(100,0%)	(1.937)
Attività finanziarie non correnti	124	(69,8%)	410	(31,7%)	600
Debito per acquisto partecipazioni, quota non corrente	(2.028)	(33,3%)	(3.042)	(25,0%)	(4.056)
D. Indebitamento finanziario non corrente	**(26.259)**	**42,8%**	**(18.389)**	**(32,4%)**	**(27.186)**
F. Posizione finanziaria netta (C+D)	**(58.589)**	**5,6%**	**(55.508)**	**(20,3%)**	**(69.637)**

(a) Informazioni estratte e/o calcolate dal bilancio consolidato predisposto in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.
(b) Variazione rispetto all'esercizio precedente.
(c) Informazioni estratte e/o calcolate dai dati finanziari consolidati del Gruppo riesposti in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.

La posizione finanziaria netta, calcolata dal *Management* del Gruppo come sopra dettagliata, non è identificata come misura contabile nell'ambito sia dei Principi Contabili Italiani che degli IFRS omologati dalla Commissione Europea. Pertanto, il criterio di determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e, conseguentemente, non è comparabile. Inoltre la definizione potrebbe essere diversa dalla definizione prevista dai contratti di finanziamento dell'Emittente.

L'indebitamento finanziario netto mostra una significativa riduzione nel corso dell'esercizio 2005 passando da Euro 69.637 mila dell'esercizio 2004 a Euro 55.508 mila ed è sostanzialmente imputabile alla liquidità generata dalla gestione aziendale e alla dismissione dell'immobile in Spagna. L'incremento registrato nell'esercizio 2006 è dovuto prevalentemente all'aumento del capitale circolante netto e, in particolare, all'andamento delle rimanenze.

La liquidità, rappresentata dai fondi disponibili sui conti correnti bancari del Gruppo e titoli disponibili, è passata da Euro 6.808 mila nell'esercizio 2004 a Euro 8.734 mila nell'esercizio 2005, a Euro 8.085 mila nel 2006. Tali variazioni sono da ritenersi scarsamente significative se analizzate singolarmente, poiché da leggersi in modo unitario con l'andamento complessivo della posizione finanziaria netta.

La componente corrente dell'indebitamento finanziario è passata da Euro 49.259 mila nel 2004 a Euro 45.853 mila nel 2005, a Euro 40.415 mila nel 2006. Tale voce ricomprende oltre agli scoperti di conto corrente e ai finanziamenti bancari per cassa e autoliquidanti, anche la parte corrente dei debiti a medio e lungo termine, obbligazioni e debiti per acquisto partecipazioni e titoli a garanzia di finanziamenti correnti.

La componente non corrente dell'indebitamento finanziario è passata da Euro 27.186 mila nel 2004 a Euro 18.389 mila nel 2005, a Euro 26.259 mila nel 2006. La voce è composta oltre che dalle quote capitale delle rate dei finanziamenti a lungo termine scadenti oltre l'esercizio successivo, anche dalla parte non corrente relativa ad altri debiti finanziari quali le obbligazioni, i debiti per acquisto partecipazioni, al netto di altre attività finanziarie a garanzia di finanziamenti non correnti.

L'andamento dell'indebitamento del Gruppo, pertanto, ha evidenziato nel corso del triennio una generale riduzione, in particolare con riferimento alla quota corrente.

La tabella di seguito evidenzia la posizione finanziaria netta consolidata del Gruppo al 31 marzo 2007 raffrontata con la posizione finanziara netta consolidata del Gruppo al 31 dicembre 2006:

(migliaia di euro)	Al 31 marzo 2007		Al 31 dicembre 2006
	(a)	(a)	(c)
Disponibilità liquide	6.900	(13,8%)	8.001
Titoli	84	0,0%	84
A. Liquidità	**6.984**	**(13,6%)**	**8.085**
Obbligazioni	–	n.a.	–
Debiti bancari correnti	(44.526)	49,4%	(29.794)
Attività finanziarie correnti	2.185	161,4%	836
Debito per acquisto partecipazioni, quota corrente	(1.014)	(55,1%)	(2.259)
Finanziamenti e mutui, quota a breve termine	(7.048)	(12,7%)	(8.076)
Debiti verso altri finanziatori, quota a breve termine	(1.591)	41,8%	(1.122)
B. Indebitamento finanziario corrente	**(51.994)**	**28,7%**	**(40.415)**
C. Indebitamento finanziario corrente netto (A+B)	**(45.010)**	**39,2%**	**(32.330)**
Obbligazioni convertibili	–	n.a.	–
Finanziamenti e mutui, quota a medio-lungo termine	(21.121)	(3,7%)	(21.939)
Debiti verso altri finanziatori, quota a medio lungo termine	(1.498)	(38,0%)	(2.416)
Debiti verso soci, quota a medio-lungo termine	–	n.a.	–
Attività finanziarie non correnti	–	(100,0%)	124
Debito per acquisto partecipazioni, quota non corrente	(2.028)	0,0%	(2.028)
D. Indebitamento finanziario non corrente	**(24.647)**	**(6,1%)**	**(26.259)**
F. Posizione finanziaria netta (C+D)	**(69.657)**	**18,9%**	**(58.589)**

(a) Informazioni estratte e/o calcolate dai dati e dalle scritture contabili delle società del Gruppo.
(b) Variazione rispetto all'esercizio precedente.
(c) Informazioni estratte e/o calcolate dal bilancio consolidato predisposto in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.

La posizione finanziaria netta, calcolata dal *Management* del Gruppo come sopra dettagliata, non è identificata come misura contabile nell'ambito sia dei Principi Contabili Italiani che degli IFRS omologati dalla Commissione Europea. Pertanto, il criterio di determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e, conseguentemente, non è comparabile. Inoltre la definizione potrebbe essere diversa dalla definizione prevista dai contratti di finanziamento dell'Emittente.

L'indebitamento finanziario netto mostra un incremento nel primo trimestre del 2007 ed è sostanzialmente imputabile all'impatto finanziario relativo all'aumento delle rimanenze di magazzino nonché all'incremento delle vendite.

L'incremento della posizione finanziaria netta si registra nella sua parte corrente, viceversa la parte non corrente dell'indebitamento finanziario diminuisce per la normale dinamica di tale componente di debito in quanto non sono stati stipulati nel primo trimestre 2007 nuovi finanziamenti a medio e lungo termine.

10.3.3.5 Patrimonio netto

La tabella di seguito mostra l'evoluzione del patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006.

(migliaia di euro)	Al 31 dicembre				
	2006		2005		2004
	(a)	(b)	(a)	(b)	(c)
Capitale sociale	14.332	3,7%	13.823	0,0%	13.823
Riserva da sovrapprezzo azioni	21.740	0,0%	21.740	0,0%	21.740
Azioni Proprie	(148)	0,0%	(148)	117,6%	(68)
Riserve di capitale	–	(100,0%)	144	0,0%	144
Altre riserve	(277)	(279,9%)	154	(114,8%)	(1.040)
Utili/(Perdite) a nuovo	(770)	(88,9%)	(6.923)	(35,4%)	(10.719)
Risultato dell'esercizio	6.819	9,3%	6.240	41,9%	4.398
Totale Patrimonio netto del Gruppo	41.696	19,0%	35.030	23,9%	28.278
Patrimonio netto di terzi	172	n.s.	14	n.s.	–
Totale Patrimonio netto	**41.868**	**19,5%**	**35.044**	**23,9%**	**28.278**

(a) Informazioni estratte e/o calcolate dai dati e dalle scritture contabili delle società del Gruppo
(b) Variazione rispetto all'esercizio precedente.
(c) Informazioni estratte e/o calcolate dal bilancio consolidato predisposto in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.

Le variazioni del patrimonio netto nel triennio sono imputabili all'aumento di capitale sociale per Euro 509 mila per l'esercizio 2006 relativo alla conversione del prestito obbligazionario converti-

bile avvenuta il giorno 11 maggio 2006 (cfr. Sezione I, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.7), ai risultati di esercizio, nonché alla variazione positiva della riserva di conversione.

10.4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI EVENTUALI LIMITAZIONI ALL'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE CHE ABBIANO AVUTO O POTREBBERO AVERE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

Al 31 dicembre 2006 non vi sono vincoli e restrizioni all'utilizzo delle disponibilità liquide del Gruppo ad eccezione di titoli di stato per un importo di Euro 527 mila costituiti in pegno da Pramac Iberica a fronte di finanziamenti ricevuti e altri titoli detenuti sempre da Pramac Iberica pari a Euro 432 mila costituiti in pegno a garanzia di un prestito agevolato ottenuto dal *Ministero de la Ciencia y Tecnologia*. Il Gruppo non finanzia a fini speciali alcuna entità non consolidata e non ha sottoscritto alcun altro accordo finanziario fuori bilancio.

In virtù delle disposizioni di alcuni contratti di finanziamento in essere al 31 dicembre 2006, l'Emittente è tenuta al rispetto di alcuni requisiti calcolati sui dati del bilancio consolidato (*covenant*). In particolare:

- con riguardo al finanziamento Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. originario per Euro 3.900.000, è previsto che il rapporto tra indebitamento e patrimonio netto sia non superiore rispetto a quello del bilancio chiuso al 31 dicembre 2003;
- con riferimento al finanziamento Intesa Mediocredito S.p.A. originaramente di Euro 5.000.000 è previsto che il rapporto tra indebitamento finanziario netto e mezzi propri sia inferiore a 2,5 e che il rapporto tra il margine operativo lordo e gli oneri finanziari netti sia superiore a 3,1.
- Con riguardo al finanziamento in *pool* coordinato da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. in qualità di capofila, l'Emittente è tenuta al rispetto dei seguenti requisiti calcolati sui dati del bilancio consolidato (*covenant*): rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto inferiore a 2,25, rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA inferiore a 4,00, rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti superiore a 3,5. Tati *covenant* rilevano anche per la determinazione del tasso di interesse in senso migliorativo o peggiorativo a seconda del loro rispetto o meno. Il contratto prevede inoltre restrizioni in merito all'effettuazione di certe operazioni straordinarie (es. acquisizioni di società o rami d'azienda, fusioni e riduzioni di capitale, atti di disposizione di beni rilevanti, prestazioni di garanzie etc.) che potranno essere eseguite solo con il consenso previo consenso di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., in qualità di mandataria delle altre banche finanziatrici. nonché ipotesi (*events of default*) di estinzione anticipata in caso di inadempimento agli obblighi derivanti dal contratto medesimo (quali ad esempio il mancato pagamento di quanto dovuto nei termini previsti) ovvero da altri debiti finanziari (*cross default*).

Al 31 dicembre 2006 i suddetti parametri finanziari risultano rispettati. La prossima rilevazione è prevista al 31 dicembre 2007.

Il mancato rispetto dei parametri finanziari posti a condizione dei suddetti finanziamenti comporta la facoltà per le banche finanziatrici di risolvere i contratti stessi e/o di richiedere l'immediata restituzione del credito utilizzato.

Il contratto prevede inoltre restrizioni in merito all'effettuazione di certe operazioni straordinarie (es. acquisizioni di società o rami d'azienda, fusioni e riduzioni di capitale, atti di disposizione di beni rilevanti, prestazioni di garanzie etc.) che potranno essere eseguite solo previo consenso di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., in qualità di mandataria delle altre banche finanziatrici, nonché ipotesi (*events of default*) di estinzione anticipata in caso di inadempimento agli obblighi derivanti dal contratto medesimo (quali ad esempio il mancato pagamento di quanto dovuto nei termini previsti) ovvero da altri debiti finanziari (*cross default*) dell'Emittente e/o di altre Società del Gruppo (con esclusione, per altro, di soggetti esterni al Gruppo).

10.5 FONTI PREVISTE DEI FINANZIAMENTI

Per la realizzazione degli investimenti di cui alla Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.3 e Sezione I, Capitolo 8, Paragrafo 8.1, l'Emittente prevede di fare ricorso alla liquidità generata dalle operazioni correnti e dalle linee di credito già accordate. Qualora le predette fonti non dovessero risultare adeguate alle necessità dell'Emittente, la stessa prevede di fare ricorso all'utilizzo di finanziamenti in leasing e/o ad indebitamento a breve, medio e lungo termine.

Alla Data del Prospetto Informativo, il management stima che il ricavato dell'Offerta Globale, al netto degli oneri inerenti alla medesima, sarà destinato in coerenza con le attività svolte e tenuto conto dei propri piani di sviluppo.

11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

11.1 POLITICA DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo Pramac dedica particolare attenzione all'attività di ricerca e sviluppo in quanto ritenuta dal *management* un fattore chiave per il successo aziendale. In tale ottica, costante attenzione viene posta all'innovazione, al perfezionamento ed all'ampliamento della gamma dei prodotti e alla razionalizzazione e ottimizzazione dei processi produttivi.

La seguente tabella indica i costi sostenuti dall'Emittente negli ultimi tre esercizi relativamente all'attività di ricerca e sviluppo.

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2006	2005	2004
Costi ricerca e sviluppo	1.152	1.154	1.140
di cui capitalizzati	*966*	*173*	*623*

L'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo Pramac si svolge su due livelli distinti:

Attività di ricerca e sviluppo operativa

L'attività di ricerca e sviluppo operativa ha come obiettivo il miglioramento e l'innovazione dei prodotti e dei processi produttivi, nonché l'ideazione di nuovi prodotti.

In tale ambito è possibile distinguere:

- *Migliorie di prodotto e di processo*. Il Gruppo effettua costanti ricerche rivolte al miglioramento ed all'ottimizzazione dei sistemi produttivi impiegati e dei prodotti realizzati. Al riguardo nel 2002, in seguito all'introduzione della normativa europea 2000/14/CE, è stato portato a termine un progetto volto al miglioramento del livello di insonorizzazione dei gruppi elettrogeni. Inoltre, nel 2003 è stato sviluppato un sistema di monitoraggio in grado di misurare e controllare l'impatto ambientale delle componenti utilizzate durante il ciclo di vita dei prodotti Pramac. Alla Data del Prospetto Informativo la ricerca e sviluppo operativa è impegnata nel completamento di alcuni progetti, tra cui,: (i) un gruppo elettrogeno portatile ad uso delle Forze Armate per utilizzo in ambienti desertici, (ii) una nuova gamma di gruppi elettrogeni per emergenza fino a 200 kVA, (iii) un rinnovamento della gamma di gruppi elettrogeni con potenza compresa tra 250 e 570 kVA.
- *Innovazioni di prodotto e di processo*. Il Gruppo persegue progetti volti all'implementazione di nuovi processi produttivi ed alla realizzazione di prodotti con un elevato contenuto tecnologico; in tale ambito sono attualmente allo studio alcuni progetti, tra cui: (i) la reingegnerizzazione di una parte della gamma dei carrelli elevatori basata su processi innovativi di produzione, (ii) un generatore portatile che rispetti elevati standard in termini di inquinamento acustico.
- *Nuovi prodotti*. In tale ambito il Gruppo studia l'opportunità di ampliare il proprio portafoglio prodotti nell'ambito del medesimo mercato di riferimento.

Per ulteriori dettagli in materia cfr. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2.

L'attività di ricerca, sviluppo ed innovazione cui sono dedicate 23 risorse (al 31 dicembre 2006) si svolge presso le sedi di Casole d'Elsa in Italia e di Murcia in Spagna (Pramac Iberica). Il laboratorio di Casole d'Elsa (10 addetti) è dedicato alla ricerca e sviluppo operativa sia per i prodotti *Power* che per i prodotti *Handling*. L'attività è organizzata nei seguenti *team*:

– *Gruppi elettrogeni portatili;*
– *Gruppi elettrogeni stazionari;*
– *Prodotti Handling.*

Il laboratorio di Murcia (composto da 4 risorse) è dedicato alla ricerca e sviluppo operativa per la realizzazione di soluzioni personalizzate per gruppi elettrogeni stazionari.
Completano la struttura il laboratorio di Foshan (Cina) con 5 addetti ed il team che si occupa dei prodotti innovativi, denominato Pramac Lab, che consta di 4 membri.
L'attività di ricerca e sviluppo si avvale di strumentazioni di prova e misura di ultima generazione. Il Gruppo può infatti contare, presso la sede di Casole d'Elsa, su di:

– una sala prove *Handling* (pari a circa 50 mq) dotata di due simulatori di carico a ciclo automatico per prove di durata su *transpallets*;
– un simulatore di uso di rulli e ruote;

– una camera semianecoica (pari a circa 90 mq) dotata di due fonometri per le misure a regime delle emissioni sonore dei prodotti finiti (svolte su base campionaria) e delle linee prototipo.

Dato il livello di competenza e dei sistemi di prova e misura presenti, il laboratorio di ricerca e sviluppo operativa di Casole d'Elsa, è stato iscritto nell'Albo dei Laboratori Qualificati al MURST (G.U. n. 117 del 22/05/2000).

Attività di ricerca e sviluppo strategica

L'Emittente ha recentemente creato una struttura autonoma, funzionalmente dipendente dall'Amministratore Delegato, denominata Pramac Lab, dedicata allo sviluppo di tecnologie, processi e prodotti sia nei settori della produzione di energia e della movimentazione logistica sia in settori attigui di interesse per l'Emittente.

Pramac Lab (4 addetti) opera in collaborazione con i centri di ricerca del Politecnico di Milano, dell'Università di Pisa, dell'Università di Firenze, dell'Università di Ferrara, dell'*Universidad Politécnica de Valencia*, dell'*Universidad Politécnica de Cartagena* e con degli istituti universitari *South China University of Technology* e *GuangDong University of Technology*, in Cina, nei diversi ambiti dell'ingegneria meccanica, elettrotecnica ed elettronica.

Attraverso il proprio sito *www.lab.pramac.com*, Pramac Lab offre l'opportunità di collaborazione a privati che abbiano idee e progetti innovativi da proporre.

Alla Data del Prospetto Informativo l'attività di Pramac Lab riguarda lo sviluppo dei seguenti progetti:

- un dispositivo innovativo di accensione e spegnimento automatico del gruppo elettrogeno in funzione della richiesta di energia;
- un gruppo elettrogeno a giri variabili;
- una stazione mobile acqua-energia elettrica, dotata di desalinizzatore, potabilizzatore e gruppo elettrogeno;
- un sistema a sicurezza attiva per la movimentazione ed il sollevamento di merci su carrelli elevatori;
- un *transpallet* manuale innovativo, con meccanismi di azionamento della leva non convenzionali;
- un progetto di ricerca sulle celle di combustibile alimentate ad idrogeno o pannelli solari;
- sistemi di generazione eolica.

Per taluni di tali progetti l'Emittente ha richiesto speciali finanziamenti, di seguito riportati:

Stato della domanda di finanziamento	**Ente erogatore**	**Importo del progetto** in migliaia di Euro	**Agevolazione massima ottenibile** in migliaia di Euro	**Tipo di contributo**	**Nome**	**Descrizione**	**Applicazione**	**Brevetto**
Protocollato in data 21/11/2002 (1)	MAP	1.525	564,2 915	Fondo perduto Finanziamento agevolato	*TP new*	*Transpallets* manuale innovativo, con meccanismi di leva non convenzionali	*Handling*	Da valutare
Approvato in data 27/10/2006	Regione Toscana	206	103	Fondo perduto	*Stacking safety*	Sistema a sicurezza attiva per il trasporto e la movimentazione di merci su carrelli elevatori.	*Handling*	Domanda depositata
Approvato in data 4/07/2006	SI.CAMCOM	125,3	40	Fondo perduto	CVT	Gruppo elettrogeno a giri varibili	*Power*	In corso
Approvato in data 22/02/2007	SI.CAMCOM	503	200	Finanziamento agevolato	GSW	Nuova gamma GSW Volvo, Deutz	*Power*	n.a.

(1) In data 29 dicembre 2005 il MAP richiedeva una manifestazione formale di perdurante interesse allo svolgimento del programma. Tale manifestazione di interesse è stata inoltrata in data 25 gennaio 2006. Alla Data del Prospetto non è possibile prevedere la data dell'eventuale approvazione della domanda.

11.2 BREVETTI E LICENZE

11.2.1 Brevetti

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente è titolare delle seguenti domande di brevetto:

- un dispositivo innovativo di accensione e spegnimento automatico dei gruppi elettrogeni in funzione della richiesta di energia, denominato SAS (domanda numero FI 2006A000157 depositata il 22 giugno 2006);
- un sistema a sicurezza attiva per il trasporto e la movimentazione di merci su carrelli elevatori (domanda di brevetto numero FI2007A000046 depositata il 23 febbraio 2007).

Il *management* della Società prevede inoltre di depositare entro la fine del 2007 il seguente brevetto:

- un gruppo elettrogeno a giri variabili;

11.2.2 Licenze

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente è licenziataria in via non esclusiva del marchio Atlas Copco fino al 30 marzo 2008, nonché in via esclusiva per l'uso del Marchio DEUTZ-FAHR in relazione alla commercializzazione di Gruppi Elettrogeni con motorizzazione DEUTZfino al 31 dicembre 2012 (cfr. Sezione I, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.1).

11.2.3 Marchi

Alla Data del Prospetto Informativo i principali marchi detenuti dal Gruppo sono:

– "Pramac" e "Pramac Group" oggetto di registrazione comunitaria ed internazionale con designazione nei paesi in cui il Gruppo opera, nelle classi 7 e 12.
– "Blizzer" oggetto di registrazione a livello comunitario ed in Brasile nelle classi 7 e 12.
– "Lifter" oggetto di registrazione a livello internazionale con designazione nei paesi europei in cui il Gruppo opera , nelle classi 7 e 12.
– "Masons" oggetto di registrazione a livello comunitario ed in alcuni altri paesi (Emirati Arabi Uniti, Nigeria, Sud Africa e Pakistan) nella classe 7.
– "Rentone" oggetto di registrazione a livello comunitario ed in USA e Brasile nella classe 7.

Si precisa che la classe di registrazione 7 è relativa a macchine e macchine-utensili, motori , giunti e cinghie di trasmissione (non per veicoli terrestri), strumenti agricoli, incubatrici per uova e che la classe di registrazione 12 è relativa a veicoli, apparecchi di locomozione terrestri, aerei o nautici.

12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 TENDENZE SIGNIFICATIVE RECENTI

Salvo quanto indicato nel presente Prospetto Informativo, (cfr. Sezione I, Capitolo 6), dalla chiusura dell'esercizio 2006 alla Data del Prospetto Informativo non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, in grado di condizionare in positivo o in negativo l'attività dell'Emittente e/o del Gruppo. Tuttavia si segnala che nel primo trimestre dell'esercizio 2007 si è registrata una crescita dei ricavi rispetto all'analogo periodo dell'esercizio 2006 con conseguente aumento del capitale circolante. In particolare, con riferimento alle rimanenze di magazzino, si evidenzia un peggioramento dell'indice di rotazione nel primo trimestre 2007 dovuto sostanzialmente ad alcune forniture ancora in fase di produzione al 31 marzo 2007, tra cui due stazioni da 8 MW ciascuna, composte da quindici gruppi elettrogeni, destinate all'isola di Gran Canaria e che saranno consegnate presumibilmente entro il secondo semestre.A giudizio dell'Emittente, le rimanenze di magazzino dovrebbero riposizionarsi su livelli ordinari nel corso dell'esercizio 2007.

12.2 INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI IDONEI A RIPERCUOTERSI SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE

Oltre a quanto indicato nel Paragrafo Fattori di Rischio, sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Prospetto, la Società non è a conoscenza di tendenze, incertezze,

richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente e sul Gruppo, almeno per l'esercizio in corso.

13. PREVISIONI E STIME DEGLI UTILI

Il presente Prospetto Informativo non include alcuna previsione o stima degli utili.

14. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, COLLEGIO SINDACALE E ALTI DIRIGENTI

14.1 GENERALITÀ DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DEGLI ALTI DIRIGENTI, LORO ESPERIENZA E INDICAZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE AL DI FUORI DELL'EMITTENTE

14.1.1 Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Prospetto Informativo, il Consiglio di Amministrazione della Società è composto dai seguenti membri:

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Residenza
Presidente	Campinoti Mario	San Gimignano (SI), il 17/03/1937	Colle di Val d'Elsa (SI) Via Valerio Spada 35 CAP 53031
Vice Presidente e Amministratore Delegato	Campinoti Paolo	Siena (SI), il 16/07/1967	Firenze (FI) Via dei Pian dei Giullari 30 CAP 50100
Consigliere	Palandri Enrico	Milano (MI) il 02/10/1962	San Donato Milanese (MI) via J.F. Kennedy 16, CAP 20097
Consigliere	Vincenzini Ugo	Livorno (LI) il 31/10/1961	Livorno (LI) Via dei Bagni 46 CAP 57100
Consigliere (1)	Giovanni Burani	Parma (PR) il 20/10/1964	Cavriago (RE) Via Aspromonte n. 15/1 CAP 42025

(1) Consigliere indipendente.

I componenti del Consiglio di Amministrazione ad eccezione di Giovanni Burani sono stati nominati con delibera dell'Assemblea del 12 maggio 2006, per un periodo di tre esercizi fino alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008. Con delibera del 15 marzo 2007, l'Assemblea ha ridotto da 6 a 5 il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione nominandone Giovanni Burani componente fino alla decadenza degli altri consiglieri. (Per ulteriori informazioni Cfr. la Sezione I, Capitolo 21, Paragrafo 21.2.2).

Tutti gli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione ad eccezione di Giovanni Burani sono stati nominati con il voto favorevole dei soci dell'Emittente alla data del 12 maggio 2006. Si segnala che in tale data gli azionisti Mario Campinoti, Paolo Campinoti, Interbanca S.p.A. e Iniziativa Gestione Investimenti, erano legati da un patto parasociale stipulato in data 21 aprile 2000, risolto in data 16 marzo 2007, in forza del quale Interbanca S.p.A. e Iniziativa Gestione Investimenti avevano il diritto di nominare due consiglieri (individuati in Paolo Egidio Merlano e Enrico Palandri) mentre Mario Campinoti e Paolo Campinoti avevano il diritto di indicare i restanti consiglieri (Paolo e Mario Campinoti, Ugo Vincenzini e Bruno Thierry Dureux Parize).

A seguito delle dimissioni di Paolo Egidio Merlano, conseguenti all'uscita di Interbanca S.p.A. dal capitale dell'Emittente, e di Bruno Thierry Dureux Parize, con delibera del 15 marzo 2007, l'Assemblea ha nominato Giovanni Burani consigliere fino alla decadenza degli altri consiglieri.

Poteri del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Vice Presidente e Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione, in data 16 maggio 2006, ha conferito disgiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Mario Campinoti ed al Vice presidente Paolo Campinoti, nominato Amministratore Delegato, i poteri di seguito elencati in modalità sintetica:

a) rappresentare la società di fronte a qualsiasi persona fisica o giuridica;
b) rappresentare la società nei confronti della Pubblica Amministrazione, degli uffici governativi, enti locali, camere di commercio, ecc.;
c) rappresentare la società in giudizio dinanzi a qualsiasi magistratura in Italia od all'estero, conferendo e revocando mandati ad avvocati, procuratori alle liti, consulenti tecnici;
d) acquistare o vendere, anche ai pubblici incanti o con contratti a prestazione continuativa o periodica, permutare, importare ed esportare beni e servizi relativi ala gestione ordinaria della società, fissando prezzi, termini e condizioni, concedendo eventualmente sconti o dilazioni e firmare i relativi atti;
e) negoziare, stipulare, modificare e risolvere contratti di noleggio, di locazione, di amministrazione di beni e servizi relativi alla gestione della società con enti e società private e pubbliche, con l'esclusione della sottoscrizione di contratti di *leasing*, affitto, noleggio e simili aventi durata superiore a due anni e valore superiore ad Euro 258.000,00, nonché di contratti di locazione di beni mobili aventi durata superiore a cinque anni e valore superiore ad Euro 516.000,00, se gli importi non sono già previsti nel *budget* preventivo annuale;

f) stipulare contratti di appalto, stabilendo le relative condizioni: concorrere ad aste e licitazioni private bandite da imprese od enti privati o da imprese od enti pubblici governativi, regionali o locali od ogni altra pubblica amministrazione, anche all'estero;
g) costituire e richiedere cauzioni e depositi, presentare, modificare o ritirare offerte ed, in genere, svolgere ogni operazione o formalità relative;
h) negoziare e stipulare contratti di assicurazione privata ed obbligatoria, firmando le relative polizze;
i) assumere, nominare o licenziare dirigenti, impiegati, equiparati ed operai fissandone o modificandone le rispettive retribuzioni e condizioni normative. Concedere, modificare e revocare deleghe di potere a dipendenti della società;
j) rappresentare la società nei rapporti con associazioni sindacali di lavoratori e di datori di lavoro e nelle vertenze sindacali e di lavoro, collettive ed individuali, anche avanti l'autorità giudiziaria ed in ogni altra sede;
k) aprire o chiudere conti correnti o depositi vincolati presso qualsiasi banca o altro istituto di credito in Italia od all'estero e presso gli uffici postali;
l) provvedere all'esazione di qualsiasi importo, somma, titolo o valore comunque e da chiunque dovuto alla società sotto forma di assegno bancario, cambiale o titolo all'ordine rilasciandone quietanza in acconto od a saldo e girandoli sui conti correnti della società. Contrattare con qualsiasi istituto di Credito la concessione di affidamenti sia allo scoperto sia contro presentazione di effetti;
m) stipulare aperture di credito, anticipazioni bancarie, sconti effetti, fidi bancari e servizi di cassette di sicurezza, stabilendone le condizioni;
n) stipulare finanziamenti a medio e lungo termine presso istituti bancari, di valore non superiore ad Euro 516.000,00, con esclusione dell'iscrizione di garanzie ipotecarie sui beni della società;
o) rappresentare la società e svolgere qualsiasi pratica relativa a tasse, imposte e contributi, accettare, impugnare e respingere ruoli ed accertamenti, concordare imposte, sottoscrivere dichiarazioni relative ad imposte dirette od indirette, moduli e questionari, presentare istanze, ricorsi, reclami, memorie e documenti innanzi a qualsiasi ufficio o commissione tributaria compresa la Commissione Centrale delle Imposte, incassare rimborsi, ristorni, ed interessi rilasciando quietanze;
p) transigere e conciliare ogni vertenza relativa alla società in sede giudiziale e stragiudiziale, anche avanti l'Ufficio Provinciale del Lavoro;
q) compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori, nominarli e revocarli; deferire vertenze o valutazioni ad arbitratori.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 15 marzo 2007, ha conferito *inter alia* in via disgiunta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Mario Campinoti, e all'Amministratore Delegato, Paolo Campinoti, ogni più ampio potere affinché, in nome e per conto della Società, predispongano tutta la documentazione e tutti gli atti propedeutici opportuni e necessari per l'avvio e la prosecuzione della procedura di ammissione alle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente sul Mercato Expandi, e per la predisposizione di ogni documento o dichiarazione, comunque necessari e/o correlati alla presentazione della relativa domanda a Borsa Italiana nonché della relativa comunicazione a CONSOB per il rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione del presente Prospetto Informativo.

Si precisa tuttavia che l'Emittente non avendo aderito al Codice di Autodisciplina per le società quotate, non ha adottato le raccomandazioni di cui all'art. 1.2 dello stesso in tema di conferimento delle deleghe ai consiglieri.

L'articolo 21 dello Statuto Sociale, modificato da ultimo con delibera dell'Assemblea Straordinaria dell'Emittente del 15 marzo 2007 stabilisce che al Consiglio di Amministrazione spettano le più ampie facoltà per tutti gli atti di amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, essendo ad esso deferito tutto ciò che la legge non riservi inderogabilmente all'assemblea.

Al Consiglio di Amministrazione è inoltre rimessa la competenza a deliberare circa:

a) la fusione o la scissione nei casi previsti dall'art. 2505 c.c. e/o dall'art. 2505-*bis* c.c. e/o 2506-*ter*, ultimo comma c.c.;
b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
c) l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
e) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;
f) l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative;
g) il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale.

Di seguito sono riassunte le informazioni più significative circa l'esperienza professionale dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

– Mario Campinoti (Presidente del Consiglio di Amministrazione). Imprenditore, ha fondato L'Europea nel 1966. E' il fondatore del Gruppo Pramac;
– Paolo Campinoti (Amministratore Delegato e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione) si è laureato in Economia e Commercio nel 1993 presso l'Università di Firenze e ha conseguito un *Bachelor Degree in Economics and Business Administration*. Imprenditore, è Amministratore delegato dell'Emittente dalla sua costituzione ed è Console Onorario di Romania in Toscana;
– Enrico Palandri (membro del Consiglio di Amministrazione), ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Luigi Bocconi di Milano. È stato analista finanziario dell'area crediti presso Interbanca dal 1987 al 1989; analista finanziario dell'area *private equity* presso Arca Merchant S.p.A. dal 1989 al 1994; ed ancora analista finanziario nell'area investimenti presso Arca Impresa Gestioni S.p.A. dal 1995 al 1998. Attualmente, e già dal 1998, è direttore generale di Iniziativa Gestione Investimenti.
– Ugo Vincenzini (membro del Consiglio di Amministrazione), laureato in giurisprudenza. Avvocato specializzato in diritto internazionale, è membro del Consiglio di Amministrazione di Lucca Holding S.p.A. ed è Console Onorario dei Paesi Bassi in Toscana;
– Giovanni Burani (membro indipendente del Consiglio di Amministrazione), laureato in economia e commercio presso l'Università di Parma entra in Mariella Burani Fashion Group S.p.A. nel 1989 con l'incarico dello sviluppo strategico del gruppo. Dopo dieci anni di esperienza diretta in azienda rappresenta la figura chiave della quotazione del gruppo, avvenuta a Luglio 2000, con l'obiettivo di rendere MBFG uno dei *players* più importanti del lusso "accessibile" a livello mondiale. Attualmente ricopre la carica di Amministratore Delegato del Gruppo MBFG, Greenvision Ambiente e Bioera, ed è Presidente delle società Antichi Pellettieri e Facco Corporation.

Si segnala che il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Mario Campinoti, è padre del Vice Presidente e Amministratore Delegato, Paolo Campinoti.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone nelle quali i membri del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza o soci negli ultimi cinque anni.

Nome e cognome e carica attuale presso l'Emittente	Carica o partecipazione detenuta al di fuori dell'Emittente o del Gruppo
Mario Campinoti *Presidente del Consiglio di Amministrazione*	Presidente del Consiglio di Amministrazione di: - Immobiliare K2 - S.r.l. (carica attiva) - La Serena Sculture- S.r.l. con unico socio (carica attiva) - I.F.C. S.r.l. (carica attiva) - Immobiliare Vallepiatta S.p.A. (carica attiva) - Immobiliare Marc S.r.l (carica attiva) Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di: - Siena Sviluppo S.r.l. (carica attiva) - B.C.L Sviluppo S.r.l. (carica attiva) - Immobiliare Cinzia S.r.l (carica attiva) Presidente Consiglio Direttivo di: - Consorzio I Foci (carica attiva) Amministratore Unico di: - Casole Lavorazioni Industriali S.r.l. (carica attiva) - Immobiliare Rigoni S.r.l. (carica attiva) - 360LAB S.r.l. a socio unico (carica cessata) - RJC S.r.l. a socio unico (carica cessata) Amministratore delegato di: - Immobiliare Cinzia S.r.l (carica attiva) Consigliere di: - I.F.C. S.r.l. (carica attiva) - Immobiliare Cinzia S.r.l. (carica attiva) - Consorzio I Foci (carica attiva) Socio di: - Immobiliare Marc s.r.l. (carica attiva) - I.F.C. S.r.l. (carica attiva) - Casole Lavorazioni Industriali S.r.l. (carica attiva) - Siena Sviluppo S.r.l. (carica attiva)

Nome e cognome e carica attuale presso l'Emittente	Carica o partecipazione detenuta al di fuori dell'Emittente o del Gruppo
Paolo Campinoti *Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato*	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di: - La Serena Sculture S.r.l. con unico socio (carica attiva) - I.F.C. S.r.l. (carica attiva) - I.F.O S.r.l. (carica attiva) Consigliere di: - I.F.O. S.r.l. (carica attiva) - I.F.C. S.r.l. (carica attiva) Socio di: - I.F.O. S.r.l. (carica attiva) - Casole Lavorazioni Industriali S.r.l. (carica attiva)
Palandri Enrico *Consigliere*	Direttore Generale di: - Iniziativa Gestione Investimenti SGR S.p.A. (carica attiva) Consigliere di: - Berni SpA (carica cessata) - Iniziativa Gestione Investimenti SGR S.p.A.(carica attiva) - Burani Designer Holding B.V (carica attiva) - Burani Private Holding S.p.A. (carica attiva) - Cantieri di Baia S.p.A. - Mericraft (carica attiva) - Cipa S.p.A. (carica attiva) - CM Sistemi S.p.A. (carica attiva) - C.M.G. S.r.l. (carica attiva) - Delverde Industrie Alimentari S.p.A. (carica attiva) - Diasorin S.p.A. (carica attiva) - Di Zio Costruzioni Meccaniche S.p.A. (carica attiva) - Elica S.p.A. (*) (carica attiva) - E&S Energy S.p.A. (carica attiva) - Frame S.p.A. (carica attiva) - G.R.H. S.p.A (carica cessata) - Ludostore Network S.p.A (carica cessata) - Marsilli & Co S.p.A. (carica attiva) - Meca Lead Recycling S.p.A. (carica attiva) - OMB Brescia S.p.A (carica cessata) - Procomac S.p.A. (carica attiva) - Roal Electronics S.p.A. (carica attiva) Socio di: - Cipa S.p.A. (carica attiva)
Vincenzini Ugo *Consigliere*	Consigliere di: - Lucca Holding S.p.A (carica attiva) Socio di: - CVS & Partners S.r.l. (carica attiva) - Techsolutions S.r.l. (carica attiva)
Burani Giovanni *Consigliere* (1)	Presidente del Consiglio di Amministrazione di: - Antichi Pellettieri S.p.A. (*) (carica attiva) - Design & Licenses S.p.A. (carica attiva) - Braccialini Leather Design S.p.A. (carica cessata) - Mariella Burani UK Ltd (carica attiva) - Mariella Burani Retail S.r.l. (carica attiva) - Jeanine S.a.r.l.(carica attiva) - Gabriella Frattini S.p.A (carica cessata) Amministratore Delegato di: - Coccinelle S.p.A (carica attiva) - Mariella Burani Fashion Group S.p.A. (*) (carica attiva) - Greenvision Ambiente S.p.A. (*) (carica attiva) - Bioera S.p.A. (*) (carica attiva) - Organic Oils S.p.A. (carica attiva) - Erboristerie d'Italia S.r.l. (carica attiva) Consigliere di: - Greenholding S.r.l. (carica attiva) - Banca MB S.p.A (carica attiva) - Natfood S.r.l. (carica attiva) - General Fruit S.r.l. (carica attiva) - Conchiglia S.p.A. (carica attiva) - Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. (*) (carica attiva) - Euchora S.p.A. (carica attiva)

Nome e cognome e carica attuale presso l'Emittente	Carica o partecipazione detenuta al di fuori dell'Emittente o del Gruppo
	- Dimensione Moda S.r.l. (carica attiva) - Enrico Mandelli S.p.A. (carica attiva) - Calzaturificio Mario Cerreti S.r.l. (carica cessata) - Sedoc S.r.l. (carica attiva) - Longwave S.r.l. (carica attiva) - Renè Lezard Mode GmbH (carica attiva) - Aliz S.r.l. (carica attiva) - Francesco Biasia S.p.A. (carica attiva) - Le Tricot Perugia S.p.A. (carica attiva) - Stephen Fairchild S.r.l. (carica attiva) - Bibop Carire S.p.A. (carica attiva) - Don Gil GmbH (carica attiva) - Toora S.p.A. (carica attiva) - C.D.D. S.p.A. (carica attiva) - Mafra S.r.l (carica cessata) - Dimensione Moda S.r.l (carica cessata) - Stephen Fairchild S.r.l (carica cessata) Socio di: - Mariella Burani Family Holding S.r.l (carica attiva) - Burani Private Holding S.p.a (carica attiva) - Burani Designer Holding BV: (carica attiva) - Greenholding S.r.l. (carica attiva) - Gioan S.r.l (carica attiva) - Finitaldreni S.r.l (carica attiva)

(1) Consigliere indipendente.
(*) Società le cui azioni sono negoziate su un mercato regolamentato.

Si segnala inoltre che il Presidente del Consiglio di Amministrazione Mario Campinoti detiene alla Data del Prospetto Informativo n. 2.081.123 Azioni dell'Emittente; che l'Amministratore Delegato Paolo Campinoti detiene n. 5.493.785 Azioni dell'Emittente.

Ad eccezione di quanto indicato sopra in merito a Mario e Paolo Campinoti non vi sono altri rapporti di parentela tra i membri del Consiglio di Amministrazione, né tra questi ed i membri del Collegio Sindacale o gli alti dirigenti e responsabili chiave della Società.

Inoltre ad eccezione di quanto sotto, l'Emittente dichiara che, per quanto a propria conoscenza, i membri del Consiglio di Amministrazione:

- non hanno subito condanne per reati di frode nei cinque anni precedenti alla Data del Prospetto Informativo;
- non sono stati associati, nell'assolvimento dei loro incarichi, a situazioni di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione nei cinque anni precedenti alla data del presente Prospetto Informativo;
- non sono stati ufficialmente incriminati e/o sanzionati da alcuna autorità pubblica o di regolamentazione, né interdetti da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei cinque anni precedenti alla Data del Prospetto Informativo.

Mario Campinoti, quale legale rappresentante della Società, è stato citato a giudizio presso il Tribunale Ordinario di Siena per il giorno 31 maggio 2007 per il reato di cui all'art. 590 c.p. (lesioni personali colpose) dal Tribunale di Siena in merito ad un infortunio sul lavoro occorso ad un dipendente della Società (cfr. Sezione I, Capitolo 20, Paragrafo 20.6).

14.1.2 Collegio sindacale

Alla Data del Prospetto Informativo, il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti, di seguito indicati:

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Residenza
Presidente	Maria Stefania Sala	Milano, il 12/12/1967	Via Sito dei Pellegrini, 22, Milano
Sindaco Effettivo	Giorgio Gargiulo	Napoli, il 22/01/1973	Viale A. Gramsci, 19, Napoli
Sindaco Effettivo	Giuseppe Fredella	Foggia, il 04/03/1963	Via A. Saffi, 33, Milano
Sindaco Supplente	Margherita Volpe	Foggia il 7/09/1968	Cologno Monzese, Via IV Novembre 6
Sindaco Supplente	Gian Marco Pilotti	La Spezia, il 20/11/1967	Via D. Manin, 9, La Spezia

I membri del Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea dei soci in data 12 maggio 2006 per un periodo di tre esercizi fino alla data dell'Assemblea che approva il bilancio al 31 dicembre 2008, ad eccezione di Margherita Volpe che è stata nominata in data 21 maggio 2007 ad integrazione del Collegio Sindacale a seguito delle dimissioni del sindaco Dott. Giovanni Grazzini, e che resterà in carica fino alla scadenza del mandato degli altri sindaci.

Per quanto riguarda il soggetto incaricato del controllo contabile ai sensi dell'articolo 2409 *bis* c.c. si rimanda a quanto esposto nella Sezione I, Capitolo 21, Paragrafo 21.2.2.

Di seguito sono riassunte le informazioni più significative circa l'esperienza professionale dei membri effettivi del Collegio Sindacale.

– Maria Stefania Sala (Presidente del Collegio Sindacale). Iscritta nell'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1993 ed iscritta nel Registro dei Revisori Contabili dal 1999. Attualmente svolge attività professionale di consulenza tributaria e societaria. Ricopre e ha ricoperto la carica di sindaco in società commerciali e di servizi.
– Giorgio Gargiulo (membro del Collegio Sindacale). Iscritto all'Albo dei dottori commercialisti di Napoli dal 2005 ed iscritto all'Albo dei Revisori Contabili dal 2004. Svolge attività di libero professionista in Napoli;
– Giuseppe Fredella (membro del Collegio Sindacale). Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti, esercita attività di consulenza societaria e fiscale principalmente in merito all'internazionalizzazione delle imprese. E' membro del CPA Associates International, Inc.. Ricopre la carica di sindaco in società commerciali e di servizi.
– Margherita Volpe (sindaco supplente). Iscritta all'Albo dei Revisori Contabili svolge attività di consulenza societeria e fiscale.
– Gian Marco Pilotti (sindaco supplente). Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti per la Circoscrizione del Tribunale di La Spezia dal 1996. Svolge attività di curatore fallimentare, amministratore giudiziario, esegue perizie per il Tribunale di La Spezia, esegue attività di consulenza e di elaborazione dati per conto terzi. Ricopre ed ha ricoperto cariche di sindaco e revisore in società di capitali.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone nelle quali i membri del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza o soci negli ultimi cinque anni.

Nome cognome e carica attuale presso l'Emittente	Carica o partecipazione detenuta al di fuori dell'Emittente o del Gruppo
Maria Stefania Sala *Presidente del Collegio Sindacale*	Presidente del Collegio Sindacale di: - Qwerty S.p.A. (carica cessata) - ECR S.p.A. (carica attiva) - Kiloservice S.r.l. (carica cessata) Sindaco Effettivo di: - RCS Direct S.r.l. (carica attiva) - Sfera Editore S.p.A. (carica attiva) - Swan Group S.p.A. (carica attiva) - Blei S.p.A. (carica attiva) - Pubblibaby S.p.A. (carica attiva) - Editrice Abitare Segesta S.p.A. (carica attiva) - Pianacci S.r.l. (carica attiva) - Eurosound Ltd. S.r.l. (carica attiva) - Icepi S.p.A. (carica attiva) - RCS Iberica S.p.A. (carica cessata) - Celt S.p.A. (carica cessata) - RCS Collezionabili S.r.l.(carica cessata) - RCS Dada Advertising S.p.A. (carica cessata) - Collocare S.r.l. (carica cessata) - East Coast Seafood Italia S.r.l. (carica cessata) - Immobiliare Vittoria S.r.l. (carica cessata) - Immobliliare Jacopo 2000 S.r.l. (carica cessata)
Giorgio Gargiulo *Sindaco Effettivo*	Amministratore delegato di: - Security Service Sud S.r.l. (carica attiva) Sindaco Effettivo di: - E.T. Group S.p.A. (carica attiva) - Alma Credi SpA (carica attiva)

Nome cognome e carica attuale presso l'Emittente	Carica o partecipazione detenuta al di fuori dell'Emittente o del Gruppo
	Sindaco supplente di: - Lavhotel Sud S.r.l. in liquidazione (carica attiva) - Cantieri di Baia S.p.A (carica attiva) Socio di: - E.T. Group Mare S.a.s. (carica cessata)
Giuseppe Fredella *SindacoEffettivo*	Presidente del Collegio sindacale di: - Thyssenkrupp Electrical Steel Italia S.r.l. (carica attiva) - Swan Group S.p.A. (carica attiva) Sindaco effettivo di: - Clicklogistic.com S.r.l. (carica cessata) - Mediterranea Investimenti S.p.A. (carica attiva) - Solveko S.p.A. (carica attiva) Consigliere di Amministrazione di: - Biomed S.r.l. (carica cessata) - Polymekon S.r.l.(carica cessata) - Visconti 21 S.r.l. (carica attiva) - Cryomed S.r.l. in liquidazione (carica cessata) - Business Service Milano S.r.l. (carica attiva) - Easy relo S.r.l. (carica attiva) - Visconti 21 Consulting S.r.l. (carica attiva) - Fg Consulting S.r.l. (carica attiva) Procuratore di: - Agathà Italia S.r.l. (carica cessata) - MF Immobiliare S.r.l. (carica attiva) Socio di: - Biomed S.r.l. (carica attiva) - Modanetwork S.r.l. (carica attiva) - Business Service Milano S.r.l. (carica attiva) - Fg Consulting S.r.l. (carica attiva) - Diaz S.r.l. (carica attiva) - Interactive Video Player S.r.l. in liquidazione (carica attiva) - Visconti 21 Consulting S.r.l. (carica attiva) - Easy Relo S.r.l. (carica attiva) - Visconti 21 S.r.l. (carica attiva)
Margherita Volpe *Sindaco Supplente*	Sindaco effettivo di: - Giulo Marelli Italia S.p.A. (carica attiva)
Gian Marco Pilotti *Sindaco Supplente*	Presidente del Collegio sindacale di: - M.B. Group S.p.A. (carica attiva) Sindaco effettivo di: - Finedil S.r.l. (carica attiva) - Edilbetoncave S.r.l. (carica attiva) - Compagnia Italiana Alberghi S.r.l. (carica attiva) - Cooperativa Edilizia Daniela (carica attiva)

Inoltre l'Emittente dichiara che, per quanto a propria conoscenza, i membri del Collegio Sindacale:

- non sono legati fra loro da alcun rapporto di parentela e non vi sono rapporti di parentela tra questi ed i membri del Consiglio di Amministrazione o gli alti dirigenti e responsabili chiave della Società;
- non hanno subito condanne per reati di frode nei cinque anni precedenti alla Data del Prospetto Informativo;
- non sono stati associati, nell'assolvimento dei loro incarichi, a situazioni di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione nei cinque anni precedenti alla Data del Prospetto Informativo;
- non sono stati ufficialmente incriminati e/o sanzionati da alcuna autorità pubblica o di regolamentazione, né interdetti da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei cinque anni precedenti alla Data del Prospetto Informativo.

14.1.3 Dirigenti e figure chiave nell'ambito dell'Emittente e del Gruppo

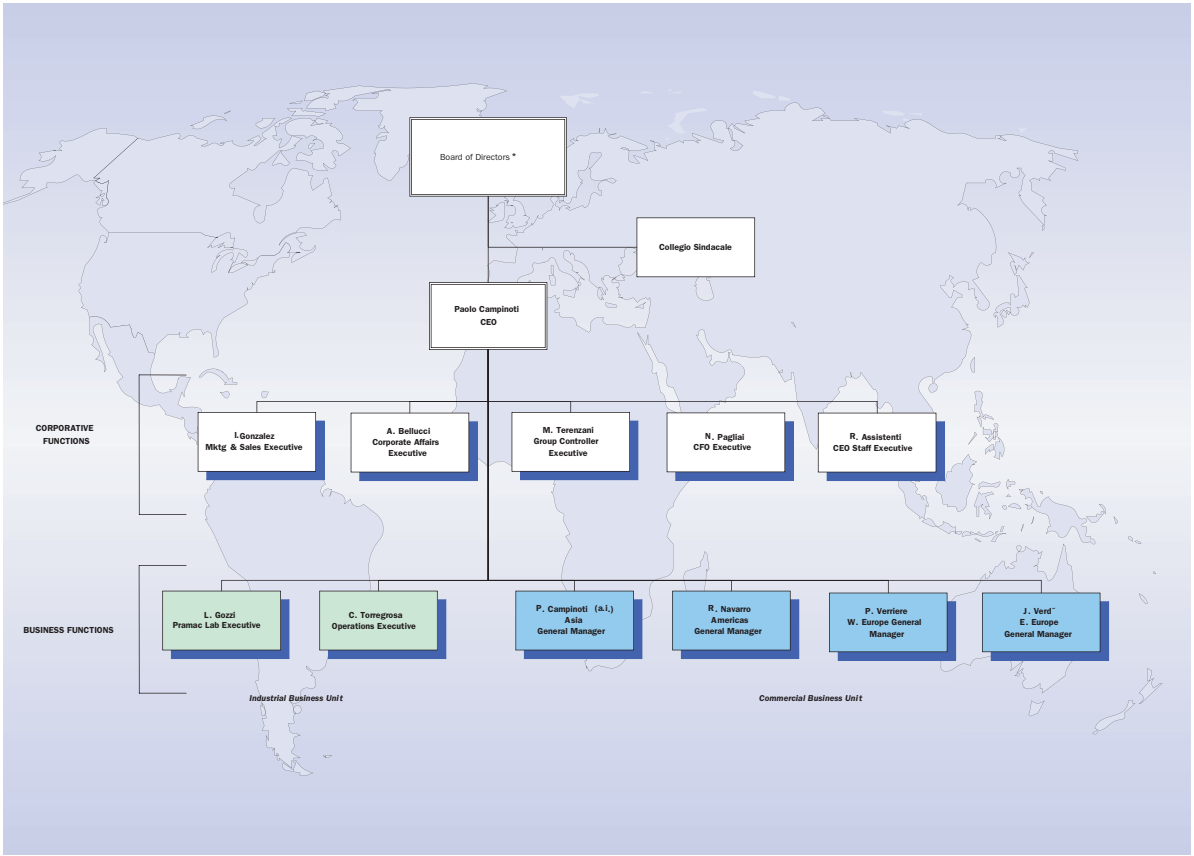
La seguente tabella illustra i principali dirigenti dell'Emittente e le figure chiave individuate nell'ambito dell'Emittente e delle società del Gruppo, alla Data del Prospetto Informativo.

Ove non diversamente riportato, i dirigenti o le figure chiave sono dipendenti dell'Emittente.

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Residenza
Controller del Gruppo	Marcello Terenzani	Colle Val d'Elsa (SI), il 3/10/1961	Via Valle del Chianti 116, Poggibonsi (SI)
Responsabile Affari legali e risorse umane	Andrea Bellucci	Grosseto, il 17/11/1963	Via Renato Fucini, 15 Empoli (FI)
Responsabile commerciale di Gruppo (1)	Ignacio Gonzalez Garcia de Quevedo	Huelva (Spagna), il 16/11/1971	Av. Monasterio de Silos, 83, 1°E Madrid - Spagna
Responsabile della Direzione Amministrativa e Finanziaria di Gruppo (3)	Nicola Pagliai	San Gimignano (SI), il 25/08/ 1967	Via Beato Angelico, 16/a Poggibonsi (SI)
America General Manager (1)	Ricardo Navarro Ropero	Murcia (Spagna), il 25/02/1974	Via Jovellanos 1, Murcia, Spagna
Responsabile Ricerca e Sviluppo	Luigi Gozzi	Siena, il 09/07/1966	Loc. Boscosa, Colle Val d'Elsa (SI)
West Europe General Manager (2)	Pascal Verriere	Saint Just la Pendue, (Francia), il 27/09/1967	Rue Le Bourg, Saint Cyr de Valorges (Francia)
Responsabile del coordinamento delle attività di produzione e logistica (1)	Carlos Torregrosa Bonet	Sabadel (Spagna), il 21/06/1974	Via Carretera Madrid, Cartagena 26, Murcia (Spagna)
Responsabile dello *Staff* dell'Amministratore Delegato	Roberto Assistenti	Siena, il 4/07/ 1964	Piazza della Libertà 21, Casole d'Elsa (SI)
East Europe General Manager (1)	Jorge Javier Verdù Ferrer	Jijona (Spagna), il 26/01/1963	Via Sardo 3, Alicante (Spagna)

(1) Dipendente di Pramac Iberica.
(2) Dipendente di Pramac France.
(3) Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.

A seguire il funzionigramma del Gruppo:



Le funzioni aziendali sopra menzionate svolgono i compiti ed impiegano il numero di dipendenti indicati brevemente di seguito:

- **Marketing & Sales:** stabilisce le strategie di *marketing* e commerciali per il Gruppo. Rappresenta il motore del processo di sviluppo del prodotto con la funzione di Product Marketing. Coordina l'attività di vendita. Detta regole uniformi per l'immagine del Gruppo, del marchio e dei prodotti. Numero di addetti: 193;
- **Operations:** Coordina le attività produttive, logistiche e degli acquisti a livello di Gruppo. Controlla i rendimenti di tutti gli stabilimenti produttivi.Numero di addetti: 469;
- **Pramac Lab:** Cura le attività di sviluppo di nuovi prodotti al di fuori del business corrente. Numero di addetti: 4;
- **Corporate Affairs:** Coordina la gestione delle attività societarie e delle Risorse Umane a livello di Gruppo. Supervisiona i procedimenti legali più rilevanti. Gestisce il supporto e lo sviluppo informatico della struttura. Numero di addetti: 36;
- **Group Controller:** Cura la redazione del Bilancio gestionale mensile. Effettua attività di controllo sulla gestione delle filiali anche attraverso visite ispettive. Numero di addetti: 2;
- **CEO Staff:** Supporta il CEO del Gruppo nella propria attività e gestisce progetti speciali. Numero di addetti: 4;
- **Admininstration & Finance:** Gestisce le attività amministrative e finanziarie, cura la redazione dei bilanci civilistici delle singole filiali e del consolidato. Numero di addetti: 56.

Gli addetti delle *Business Unit* Regionali sono già ricompresi nella suddivisione di cui sopra.

Di seguito sono riassunte le informazioni più significative circa l'esperienza professionale dei dirigenti e delle figure chiave nell'ambito del Gruppo.

– Marcello Terenzani (Controller del Gruppo). Ha maturato la sua esperienza svolgendo mansioni amministrative presso la ITLA S.p.A. fino al 1984. Dal 1985 è *controller* presso l'Europea. Attualmente ricopre il ruolo di Responsabile del Controllo di Gestione di Gruppo presso l'Emittente.
– Andrea Bellucci (Responsabile Affari Legali e Risorse Umane). Ha conseguito la laurea in giurisprudenza nel 1992, abilitato all'esercizio della professione forense nel 1997. Ha maturato la sua esperienza professionale presso le aziende Lineapiù S.p.A. e Sammontana S.p.A. In quest'ultima società ha svolto il compito di vice responsabile del servizio legale, fino al marzo 2002. Lavora presso l'Emittente dal 2002, dove ha svolto il ruolo di responsabile legale fino al 2003, e dal 2004 ricopre il ruolo di Responsabile Affari Legali e Risorse Umane.
– Ignacio Gonzalez Garcia de Quevedo (Responsabile commerciale di Gruppo). Laureato in Ingegneria civile presso l'Università di Madrid, in Spagna, nel 1998. Ha maturato la sua esperienza professionale presso la Deutz Iberia S.A., società del Gruppo DEUTZ AG, dove ha svolto inizialmente il ruolo di *Export Manager* ed è stato Direttore della Divisione *Compact Engines* dal 2004 fino all'Ottobre 2006, quando è entrato a far parte del Gruppo Pramac. Attualmente svolge il ruolo di Responsabile Commerciale di Gruppo.
– Nicola Pagliai (Responsabile amministrativo e finanziario di Gruppo). Si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Firenze e attualmente ricopre il ruolo di Responsabile finanziario di Gruppo. Ha cominciato la sua carriera in Pramac come responsabile finanziario della Capogruppo nel 1994. Ha maturato alcune esperienze all'estero nell'ambito delle filiali Pramac in Galles come *deputy general manager* nel 1999 e negli Stati Uniti nel ruolo di *Chief Executive Officer* nel 2000. Nel 2001 diventa responsabile per la funzione Finanza dell'intero Gruppo, mentre dal 2006 svolge l'attuale ruolo di Responsabile amministrativo e finanziario di Gruppo. È iscritto all'Albo nazionale dei Revisori Contabili e possiede l'abilitazione all'esercizio della professione di Commercialista.
– Ricardo Navarro Ropero (*America General Manager*). Ha conseguito la laurea in ingegneria industriale presso l'Università di Murcia, in Spagna, nel 1997. Ha maturato la sua esperienza di *manager* presso le aziende G.M.I. (Spagna), GMIwater (Spagna), Telechoice (Spagna), Granford (Spagna), Alan Dick & Co. Ltd. (Inghilterra). Lavora presso l'Emittente dall'acquisizione di G.M.I., e ha svolto all'interno del Gruppo il ruolo di *Export Manager and Deputy Sales Manager* (2002-2003) e di *Power Engineering Division Sales Executive* (2003-2004). Responsabile Commerciale di Gruppo nel periodo 2004-2006, svolge attualmente il ruolo di *General Manager* per tutte le filiali del continente americano.
– Luigi Gozzi (Responsabile Ricerca e Sviluppo). Ha maturato la sua esperienza da assistente al Direttore di Stabilimento, presso la David Gres S.p.A. dal 1989 al 1990. È progettista, presso L'Europea dal 1990 al 1995. È stato Responsabile Tecnico Pramac Industriale S.p.A. dal 1995 al 2000. Dal 2000 ricopre il ruolo di Responsabile Ricerca e Sviluppo presso l'Emittente.
– Pascal Verriere (*West Europe General Manager*). Si è laureato in Commercio Industriale presso l'Università di Aix in Provenza, Francia. Ha maturato la sua esperienza presso numerose azien-

de: Atemi-Lyon fino al 1989, Groupe Trouillet, dove ha ricoperto numerose funzioni, fra le quali responsabile commerciale e direttore di divisione, fino al 1999. Ha poi ricoperto il ruolo di segretario generale di un Gruppo di concessionari Renault VI, fino al 2001, e di direttore presso il Gruppo Scania fino al 2002. Lavora presso il Gruppo Pramac dal 2003, prima come direttore generale di Pramac France e dal 2005 anche come *General Manager per l'Europa Occidentale*.

– Carlos Torregrosa Bonet (Responsabile coordinamento delle attività di produzione e logistica). Si è laureato in ingegneria meccanica nel 2000. Ha maturato la sua esperienza professionale presso Filippini España fino al 1998, Himoinsa, fino al 2004, ove ricopriva la carica di direttore di progetti di sviluppo, lavora presso il Gruppo Pramac dal 2004 e ha ricoperto il ruolo di Direttore di Stabilimento e di responsabile di progettazione e *R&D* presso la Pramac Iberica fino al 2006. Nel marzo del 2006 ha assunto la carica di Responsabile del coordinamento delle attività di produzione e logistica presso la Capogruppo Pramac S.p.A.
– Roberto Assistenti (Responsabile *Staff* dell'Amministratore Delegato). Impiegato presso L'Europea dal 1986, dove ha sempre svolto funzioni commerciali. Oggi ricopre presso l'Emittente la posizione di Responsabile *Staff* dell'Amministratore Delegato.
– Jorge Javier Verdù Ferrer (*East Europe General Manager*). Ha conseguito la laurea in Scienze economiche presso l'Università di Alicante (Spagna). Ha maturato la sua esperienza di manager presso Deloitte & Touche negli uffici di Alicante e Murcia (Spagna), dove aveva raggiunto il grado di socio. Lavora presso il Gruppo Pramac dal 2003. Ricopre il ruolo di Direttore Generale della Pramac Iberica e di *General Manager* per l'Europa Orientale.

La seguente tabella indica (i) tutte le società di capitali o di persone nelle quali i Dirigenti e altre figure chiave del Gruppo stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza negli ultimi cinque anni, e (ii) le società di capitali o di persone di cui gli stessi siano soci alla Data del Prospetto Informativo e che svolgano attività rilevanti per l'Emittente.

Nome e cognome	Carica attuale preso l'Emittente	Carica o partecipazione detenuta al di fuori dell'Emittente o del Gruppo
Marcello Terenzani	*Controller* del Gruppo	Nessuna
Andrea Bellucci	Responsabile Affari legali e risorse umane	Nessuna
Ignacio Gonzalez Garcia de Quevedo (1)	Responsabile commerciale di Gruppo	Nessuna
Nicola Pagliai (3)	Responsabile della Direzione Amministrativa e Finanziaria di Gruppo	Consigliere di: ECR S.p.A. (carica cessata)
Ricardo Navarro Ropero (1)	*America General Manager*	Nessuna
Luigi Gozzi	Responsabile Ricerca e Sviluppo	Nessuna
Pascal Verriere (2)	*West Europe General Manager*	Nessuna
Carlos Torregrosa Bonet (1)	Responsabile coordinamento delle attività di produzione e logistica	Nessuna
Roberto Assistenti	Responsabile *Staff* dell'Amministratore Delegato	Nessuna
Jorge Javier Verdù Ferrer (1)	*East Europe General Manager*	Nessuna

(1) Dipendente di Pramac Iberica.
(2) Dipendente di Pramac France.
(3) Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.

Alla Data del Prospetto Informativo la società ECR S.p.A. non intrattiene alcun rapporto con l'Emittente o altre società del Gruppo.

Inoltre l'Emittente dichiara che, per quanto a propria conoscenza, i dirigenti e figure chiave del Gruppo:

- non sono legati fra loro da alcun rapporto di parentela e non vi sono rapporti di parentela tra questi ed i membri del Consiglio di Amministrazione o il Collegio Sindacale della Società;
- non hanno subito condanne per reati di frode nei cinque anni precedenti alla Data del Prospetto Informativo;
- non sono stati associati, nell'assolvimento dei loro incarichi, a situazioni di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione nei cinque anni precedenti alla data del presente Prospetto Informativo;
- non sono stati ufficialmente incriminati e/o sanzionati da alcuna autorità pubblica o di regolamentazione, né interdetti da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei cinque anni precedenti alla Data del Prospetto Informativo.

14.2 CONFLITTI DI INTERESSI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E DEGLI ALTI DIRIGENTI

14.2.1 Indicazione dei potenziali conflitti di interessi riconducibili ai soggetti di cui ai Paragrafi 14.1.1, 14.1.2 e 14.1.3

Con riguardo alla sussistenza di potenziali conflitti di interessi riscontrabili in capo ai soggetti di cui ai paragrafi 14.1.1, 14.1.2 e 14.1.3 occorre evidenziare le situazioni di seguito specificate:

1) Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Mario Campinoti, detiene il diritto di usufrutto, con diritto di voto, su una quota pari al 50% di I.F.C., e l'Amministratore Delegato, Paolo Campinoti detiene (i) una quota pari al 50% di I.F.C. indirettamente, attraverso IFO, partecipata al 50% da Paolo Campinoti e per il rimanente 50% dalla moglie Chiara Bernardini, e (ii) una quota pari a circa il 16,66% del capitale di I.F.C. a titolo di nuda proprietà senza diritto di voto. I.F.C. è proprietaria dell'immobile industriale sito in Casole d'Elsa, località Il Piano, dove l'Emittente ha sede sociale e svolge parte della attività produttiva e commerciale (cfr. Sezione I, Capitolo 8, Paragrafo 8.1).

Tale immobile è stato concesso in locazione da I.F.C. all'Emittente attraverso quattro contratti, stipulati in data 02 gennaio 2001 con riferimento ai primi tre contratti, in data 02 gennaio 2002 con riferimento al quarto contratto. Per ulteriori informazioni relativamente ai contratti di locazione si veda la Sezione I, Capitolo 19, del presente Prospetto Informativo.

2) Alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione e alcuni dei dirigenti e altre figure chiave ricoprono ulteriori cariche in altre società del Gruppo.

In particolare:

- Mario Campinoti ricopre la carica di Presidente dell'organo amministrativo della società Pramac Racing Logist Service e di membro dell'organo amministrativo della società Pramac Iberica;
- Paolo Campinoti ricopre la carica di Presidente dell'organo amministrativo delle società Pramac France e D'Antin Pramac, di Vice Presidente dell'organo amministrativo delle società Pramac Industries e Pramac Racing Logist Service, di membro dell'organo amministrativo delle società Services & Gestion, Pramac UK, Pramac (China), Pramac Fu Lee, Pramac Lifter GmbH, Pramac Iberica, SC Pramac Group e SER Holding, di Segretario della società Pramac Iberica e di *Supervisor* della società Pramac Racing Team;
- Marcello Terenzani ricopre la carica di Procuratore Speciale della Pramac Racing Logist Service;
- Ricardo Navarro Ropero ricopre la carica di Presidente dell'organo amministrativo della Pramac Industries;
- Pascal Verriere ricopre la carica di membro dell'organo amministrativo delle società Pramac France e Masons Power Generation;
- Andrea Bellucci ricopre la carica di Vice Presidente della società Pramac de Puerto Rico;
- Nicola Pagliai ricopre la carica di membro dell'organo amministrativo delle società Pramac UK, Pramac Group Scandinavia e Pramac (Asia); e
- Jorge Javier Verdù Ferrer ricopre la carica di Amministratore Delegato della società Pramac Iberica, di membro dell'organo amministrativo della società Rent One e di Vice Presidente della società SER Holding.

14.2.2 Indicazione di eventuali accordi o intese in forza dei quali siano stati individuati i soggetti di cui ai Paragrafi 14.1.1, 14.1.2 e 14.1.3

In data 21 aprile 2000 i soci Mario e Paolo Campinoti, Interbanca S.p.A., e Iniziativa Gestione Investimenti, hanno stipulato un patto parasociale, risolto in data 16 marzo 2007, sulla base del quale, all'articolo 4.1, era previsto che la Società fosse amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, di cui tre congiuntamente designati da Mario e Paolo Campinoti, che designavano anche il Presidente e l'Amministratore Delegato, e due designati dagli investitori finanziari, Interbanca e Iniziativa Gestione Investimenti.

Lo stesso patto altresì prevedeva che per i primi tre anni rinnovabili, Mario Campinoti fosse nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione e Paolo Campinoti fosse nominato Amministratore Delegato.

Il consigliere Palandri è stato designato dagli Investitori Finanziari Interbanca e Iniziativa Gestione Investimenti.

14.2.3 Indicazione di restrizioni concordate dai soggetti di cui ai Paragrafi 14.1.1, 14.1.2 e 14.1.3 in ordine alla cessione di azioni dell'Emittente dagli stessi possedute

Per quanto concerne le restrizioni concordate dai soggetti indicati nei precedenti Paragrafi 14.1.1, 14.1.2 e 14.1.3 relativamente alla cessione entro un certo periodo di tempo delle Azioni dell'Emittente da essi detenuti si veda di seguito la Sezione II, Capitolo 7, Paragrafo 7.3.

15. REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1 AMMONTARE DELLA REMUNERAZIONE E BENEFICI CORRISPOSTI, PER SERVIZI RESI IN QUALSIASI VESTE, AI SOGGETTI DI CUI AL PARAGRAFO 14.1

Di seguito vengono indicati i compensi destinati dal Gruppo Pramac, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ai membri del Collegio Sindacale e ai principali dirigenti ed alle figure chiave delle società del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006:

A. Consiglio di Amministrazione

Carica	Cognome e nome	Totale compensi (in EURO)(3)
Presidente	Campinoti Mario	117.756,00
Vice Presidente e Amministratore Delegato	Campinoti Paolo	441.996,16
Consigliere (1)	Merlano Paolo Egidio	10.400,00(2)
Consigliere	Palandri Enrico	10.400,00(2)
Consigliere (1)	Dureux Parize Bruno Thierry	6.200,00
Consigliere	Vincenzini Ugo	6.200,00

(1) Dimissionario in data 15 marzo 2007.

(2) I compensi dei consiglieri Merlano Paolo Egidio e Palandri Enrico sono stati corrisposti a Iniziativa Gestione Investimenti così come previsto nella delibera dell'Assemblea del 12 Maggio 2006 che ha determinato i compensi degli amministratori.

(3) I compensi sono corrisposti dall'Emittente. I soggetti suindicati non percepiscono né ulteriori compensi, anche eventuali o differiti, né ulteriori benefici in natura dall'Emittente o da società del Gruppo.

Tutti i suddetti importi si intendono al lordo delle ritenute fiscali, assistenziali e previdenziali di legge.

B. Collegio Sindacale

Carica	Cognome e nome	Totale compensi (in EURO)
Presidente	Giovanni Grazzini (*)	6.240,00
Sindaco Effettivo	Giorgio Gargiulo	4.351,36
Sindaco Effettivo	Maria Stefania Sala	4.351,36
Sindaco Supplente	Giuseppe Predella	0
Sindaco Supplente	Gian Marco Pilotti	0

(*) Dimissionario in data 14 maggio 2007.

Si segnala che i compensi dei predetti membri del Collegio Sindacale in quanto nominati in data 12 maggio 2006, si riferiscono al periodo decorrente dalla data di nomina alla chiusura dell'esercizio.

I compensi indicati nella seguente tabella sono quelli deliberati dall'Assemblea all'atto della nomina.

Carica	Cognome e nome	Totale compensi (in EURO)
Presidente	Giovanni Grazzini (*)	15.000,00
Sindaco Effettivo	Giorgio Gargiulo	10.000,00
Sindaco Effettivo	Maria Stefania Sala	10.000,00
Sindaco Supplente	Giuseppe Fredella	0
Sindaco Supplente	Gian Marco Pilotti	0

(*) Dimissionario in data 14 maggio 2007.

Oltre ai compensi indicati nella precedente tabella la delibera dell'Assemblea del 12 maggio 2006 ha previsto che il Presidente e gli altri sindaci effettivi possono beneficiare di un rimborso spese fino ad un ammontare massimo di Euro 1.000.

In data 14 maggio 2007 il Presidente del Collegio Sindacale, Giovanni Grazzini ha comunicato le proprie dimissioni. Con successiva delibera del 21 maggio 2007 l'Assemblea Ordinaria, in sostituzione del dimissionario sindaco ed integrazione del Collegio Sindacale, ha nominato Giuseppe Fredella quale sindaco effettivo, Maria Stefania Sala quale Presidente del Collegio Sindacale, nonché Margherita Volpe quale sindaco supplente.

I soggetti suindicati non percepiscono né ulteriori compensi, anche eventuali o differiti, né ulteriori benefici in natura, dall'Emittente o da società del Gruppo.

C. Dirigenti e figure chiave nell'ambito del Gruppo

Carica	Cognome e nome	Totale compensi (in EURO) corrisposti dall'Emittente	Totale compensi (in EURO) corrisposti da altre società del Gruppo
Controller del Gruppo	Marcello Terenzani	64.209,00	
Responsabile Affari legali e risorse umane	Andrea Bellucci	55.468,00	
Responsabile commerciale di Gruppo (1)	Ignacio Gonzalez Garcia de Quevedo	20.030,17 (3)	
Responsabile della Direzione Amministrativa e Finanziaria di Gruppo (4)	Nicola Pagliai	48.838,00	
America General Manager (1)	Ricardo Navarro Ropero	27.760,00	79.611,83
Responsabile Ricerca e Sviluppo	Luigi Gozzi	48.254,00	
West Europe General Manager (2)	Pascal Verriere		101.464,00
Responsabile del coordinamento delle attività di produzione e logistica (1)	Carlos Torregrosa Bonet		80.410,62
Responsabile dello *Staff* dell'Amministratore Delegato	Roberto Assistenti	43.858,00	
East Europe General Manager (1)	Jorge Javier Verdù Ferrer	140.542,22	

(1) Dipendente di Pramac Iberica.
(2) Dipendente di Pramac France.
(3) A far data dal 1/10/2006 giorno di ingresso nel Gruppo.
(4) Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.

Le persone individuate alla Sezione I, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.3, che non sono dipendenti dell'Emittente, ma di altre società del Gruppo, vengono remunerate dalle società da cui dipendono. Fa eccezione Ricardo Navarro Ropero che, oltre ad essere remunerato da Pramac Iberica, società di cui è dipendente, nella sua qualità di *General Manager* per il continente americano, è remunerato anche da Pramac Industries. Inoltre, nel corso del 2006 tale soggetto ha percepito compensi dall'Emittente per servizi resi direttamente alla stessa in Italia.

Le cifre riportate nelle tabelle precedenti indicano il totale dei compensi percepiti nel corso dell'esercizio 2006 al lordo delle imposte e dei contributi.

I soggetti suindicati non percepiscono né ulteriori compensi, anche eventuali o differiti, né ulteriori benefici in natura, dall'Emittente o da società del Gruppo.

15.1.1 Indicazione di eventuali ulteriori benefici

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha stipulato con Assicurazioni Generali S.p.A. e Generali Vita S.p.A. 7 polizze assicurative sulla vita del Vice Presidente e Amministratore Delegato, Paolo Campinoti. La seguente tabella riporta il dettaglio delle singole polizze assicurative:

Numero Polizza	Assicuratore	Contraente	Assicurato	Capitale assicurato	Inizio contratto	Scadenza	Beneficiario
N. 5184487	Assicurazioni Generali S.p.A.	Pramac Industriale S.p.A. ceduta a Pramac Lifter S.p.A.	Paolo Campinoti	423.495,00	31/10/1997	31/10/2017	Coniuge o, in mancanza, eredi testamentari
N. 5328565	Assicurazioni Generali S.p.A.	Pramac Industriale S.p.A. ceduta a Pramac Lifter S.p.A.	Paolo Campinoti	51.646,00	10/11/1998	10/11/2017	Coniuge o, in mancanza, eredi testamentari
N. 5787608	Generali Vita S.p.A.	Pramac Lifter S.p.A.	Paolo Campinoti	103.291,00	28/05/2001	28/05/2017	Coniuge o, in mancanza, eredi testamentari
N. 5895880	Generali Vita S.p.A.	Pramac Lifter S.p.A.	Paolo Campinoti	103.291,00	28/05/2002	28/05/2017	Coniuge o, in mancanza, eredi testamentari
N. 6024438	Generali Vita S.p.A.	Pramac Lifter S.p.A.	Paolo Campinoti	103.291,00	05/08/2003	05/08/2017	Coniuge o, in mancanza, eredi testamentari
N. 6181895	Generali Vita S.p.A.	Pramac Lifter S.p.A.	Paolo Campinoti	100.000,00	27/10/2004	27/10/2017	Coniuge o, in mancanza, eredi testamentari
N. 6488121	Generali Vita S.p.A.	Pramac Lifter S.p.A.	Paolo Campinoti	100.000,00	29/03/2006	29/03/2017	Coniuge o, in mancanza, eredi testamentari

Tutte le predette polizze prevedono la liquidazione del capitale assicurato al beneficiario in caso di morte o invalidità di Paolo Campinoti.

La tabella che segue riporta i premi pagati per ciascuna polizza per gli anni 2004, 2005 e 2006:

N. di Polizza	2006	2005	2004
N. 5184487	1.335,75	1.335,75	1.335,75
N. 5328565	367,11	367,11	367,11
N. 5787608	399,47	399,47	399,47
N. 5895880	409,80	409,80	409,80
N. 6024438	423,23	423,23	423,23
N. 6181895	253,77	253,77	253,77
N. 6488121	279,33	–	–
Totale	**3.468,46**	**3.189,13**	**3.189,13**

15.2 AMMONTARE DEGLI IMPORTI ACCANTONATI O ACCUMULATI DALL'EMITTENTE PER CORRESPONSIONE DI PENSIONI, INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO O BENEFICI ANALOGHI

Al 31 dicembre 2006 per la corresponsione di pensione, indennità di fine rapporto o benefici analoghi a favore di ciascuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale nonché dei dirigenti e delle figure chiave, complessivamente considerati, la Società ha accantonato un importo totale pari a Euro 157.563,67.

16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE

I componenti del Consiglio di Amministrazione ad eccezione di Giovanni Burani sono stati nominati con delibera dell'Assemblea del 12 maggio 2006, per un periodo di tre esercizi fino alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio del periodo relativo alla loro carica. Con delibera del 15 marzo 2007, l'Assemblea dei Soci ha ridotto da 6 a 5 il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione nominandone Giovanni Burani componente fino alla decadenza degli altri consiglieri. Per ulteriori informazioni cfr. la Sezione I, Capitolo 21, Paragrafo 21.2.

16.2 CONTRATTI DI LAVORO CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE

La Società provvede ad effettuare un accantonamento annuo di Euro 10.329,14 per il trattamento di fine mandato del Vice Presidente e Amministratore Delegato, Paolo Campinoti. Alla data del Prospetto, risulta accantonato un importo complessivo pari a Euro 92.962,25.

Si segnala che non è vigente nessun contratto di lavoro tra l'Emittente e/o società del Gruppo e i consiglieri di amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale.

16.3 INFORMAZIONI SUL COMITATO DI CONTROLLO E SUL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non ha istituito il Comitato di Controllo Interno e il Comitato per la Remunerazione né ha previsto di istituire tali comitati a breve in quanto l'istituzione degli stessi non è obbligatoria.

16.4 ATTESTAZIONE CIRCA IL RISPETTO DA PARTE DELL'EMITTENTE DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO VIGENTI NELLA LEGISLAZIONE ITALIANA

La Società dichiara di osservare tutte le norme inerenti al governo societario previste dall'ordinamento giuridico italiano anche relative a società le cui azioni siano negoziate su un mercato regolamentato ed in particolare quelle previste dal TUF come recentemente modificato dalla Decreto Legislativo 29 dicembre 2006, n. 303.

In data 24 aprile 2007 è entrato in vigore il decreto legislativo n. 51 del 28 marzo 2007 che ha apportato alcune modifiche al TUF; alla Data del Prospetto Informativo la Società ha in corso approfondimenti al fine di valutare l'eventuale adeguamento del proprio Statuto e, ove necessario, convocherà in tempo utile un'assemblea straordinaria a tal fine.

Lo Statuto sociale dell'Emittente, modificato da ultimo con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 15 marzo 2007, prevede la nomina di consiglieri aventi le caratteristiche di indipendenza di cui all'articolo 148 comma 3 del Decreto legislativo n. 58/1998, nonché gli ulteriori requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina relativo alle società quotate. Ed in particolare si prevede che:

(a) nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di membri non superiore a 6, almeno 1 dei membri dello stesso dovrà possedere i requisiti di indipendenza;

(b) nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da non meno di 7 e non più di 8 membri, almeno 2 dei membri dello stesso dovranno possedere i requisiti di indipendenza;

(c) nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da 9 membri, almeno 3 dei membri dello stesso dovranno possedere i requisiti di indipendenza.

Lo Statuto dell'Emittente prevede inoltre che qualora le azioni della Società siano negoziate in un mercato regolamentato la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste nelle quali i candidati, fino ad un massimo di 9, sono elencati mediante assegnazione di un numero progressivo, nonché l'obbligo del Consiglio di Amministrazione di riferire tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dall'Emittente o da società del Gruppo.

Per maggiori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo 21, Paragrafo 21.2.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente con delibera del 15 marzo 2007 ha nominato Nicola Pagliai, dirigente responsabile alla redazione dei documenti contabili societari dell'Emittente.

L'Emittente in data 16 maggio 2006 ha adottato (i) una specifica procedura al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione a CONSOB e al Mercato delle operazioni rilevanti effettuate dai soggetti rilevanti e dalle persone ad essi legate in conformità a quanto disposto dall'articolo 114, comma 7 del TUF e dagli articoli 152-*sexies*, 152-*septies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti; (ii) una procedura per la conclusione di operazioni con parti correlate di cui all'articolo 2391 *bis* del codice civile e dell'articolo 71 *bis* del Regolamento Emittenti; (iii) il regolamento assembleare che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria. Con la medesima delibera l'Emittente ha inoltre istituito un Registro delle persone che hanno accesso a informazioni rilevanti ai sensi dell'articolo 115 *bis* del TUF e degli articoli 152 *bis*, *ter* e *quater* del Regolamento Emittenti.

In data 15 marzo 2007 il Consiglio di Amministrazione di Pramac, in conformità alla migliore prassi, ha deliberato di adottare la procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate, come definite all'art. 181 comma 1 del TUF concernenti l'Emittente e le società del Gruppo Pramac, o strumenti finanziari quotati emessi dall'Emittente o da società del Gruppo Pramac (procedura per la gestione e divulgazione di informazioni privilegiate).

In conformità alla delibera del 15 marzo 2007 del Consiglio di Amministrazione di Pramac tali procedure entreranno in vigore all'avvio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Expandi.

L'Emittente non ha adottato il Codice di Autodisciplina delle società quotate salvo per quanto sopra indicato in quanto l'adesione allo stesso è su base volontaria per le società con azioni ammesse alla negoziazione sul Mercato Expandi (i.e. regolamento assembleare, procedura parti correlate, procedura informazioni privilegiate). Alla Data del Prospetto Informativo la Società non ha adottato il comitato per la remunerazione né ha provveduto alla nomina del *lead independent director*.

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società non ha redatto un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo *ex* D.Lgs. 231/2001 in quanto l'adozione dello stesso non è obbligatoria per le società con azioni ammesse alla negoziazione sul Mercato Expandi.

17. DIPENDENTI

17.1 NUMERO DI DIPENDENTI

Al 31 dicembre 2006 risultavano impiegate presso l'Emittente 242 persone e presso il Gruppo 764 persone.

Nel novembre del 2005 l'Emittente ha avviato una procedura per il licenziamento collettivo per riduzione di personale per un totale di 19 persone. Conseguentemente, in data 27 gennaio 2006 è stato raggiunto un accordo tra l'Emittente e le Organizzazioni Sindacali per una riduzione di personale nella misura di 14 unità poi ridotta a 13 unità. Successivamente l'Emittente ha provveduto a stipulare degli accordi di conciliazione e transazione con tutti i lavoratori coinvolti dalla procedura di mobilità. Sia l'accordo con le Organizzazioni Sindacali che quelli con i singoli dipendenti sono stati raggiunti senza alcun conflitto.

Ad eccezione di quanto indicato nel precedente capoverso, non si sono verificati altri eventi significativi concernenti la gestione del personale nell'ultimo triennio.

In precedenza, nel marzo e dicembre 2003, l'Emittente ha completato 2 procedure di mobilità, che hanno interessato, rispettivamente, 12 e 9 unità. Tutti i dipendenti coinvolti, tranne un quadro con il quale pende un contenzioso avanti il Tribunale del Lavoro di Siena, hanno stipulato accordi transattivi individuali con l'Emittente, sulla base dell'accordo raggiunto con le Organizzazioni Sindacali. Si segnala che il rischio economico complessivo ammonta a complessivi Euro 115.000. (Cfr. Sezione I, Capitolo 20, Paragrafo 20.6).

La seguente tabella riporta il numero dei dipendenti del Gruppo nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 suddivisi per categorie e tra Italia ed estero:

	2006			2005			2004		
	Italia	**Estero**	**Totali**	**Italia**	**Estero**	**Totali**	**Italia**	**Estero**	**Totali**
Operai	135	262	397	123	204	327	131	219	350
Itermedi	2	15	17	2	10	12	2	7	9
Impiegati	101	226	327	93	220	313	82	197	279
Dirigenti	4	19	23	3	20	23	2	27	29
TOTALE	**242**	**522**	**764**	**221**	**454**	**675**	**217**	**450**	**667**

Nel corso dell'esercizio 2006 l'Emittente ha impiegato mediamente n. 30 persone a tempo determinato.

A livello di Gruppo nel corso dell'esercizio 2006 la quota di persone a tempo determinato impiegate non è stata superiore al 40%.

L'Emittente si è dotata di un modello di controllo che prevede la istituzione di alcuni Comitati (*Executive Committee, Steering Committee*) e di periodiche riunioni sia all'interno dei vari dipartimenti che interdipartimentali (*Sales Meeting, Operation Meeting* ecc).

17.2 PARTECIPAZIONI AZIONARIE E *STOCK OPTIONS* DEI DIPENDENTI

La seguente tabella indica i dipendenti dell'Emittente e delle società dallo stesso partecipate che detengono direttamente una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo.

Nome	**N. azioni detenute**	**% di capitale sociale**	**Valore nominale in Euro (Valore nonimale unitario Euro 0,52)**
Jorge J. Verdù Ferrer	43.580	0,16	22.662
Niccolò Tendi	14.473	0,05	7.526
Nicola Pagliai	13.761	0,05	7.156

17.3 DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE

Alla Data del Prospetto Informativo non esistono accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

18. PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 AZIONISTI DETENTORI DI PARTECIPAZIONI SUPERIORI AL 2% DEL CAPITALE DIVERSI DAI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE

Alla Data del Prospetto Informativo, gli azionisti che detengono una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale come risultante dal libro soci dell'Emittente sono:

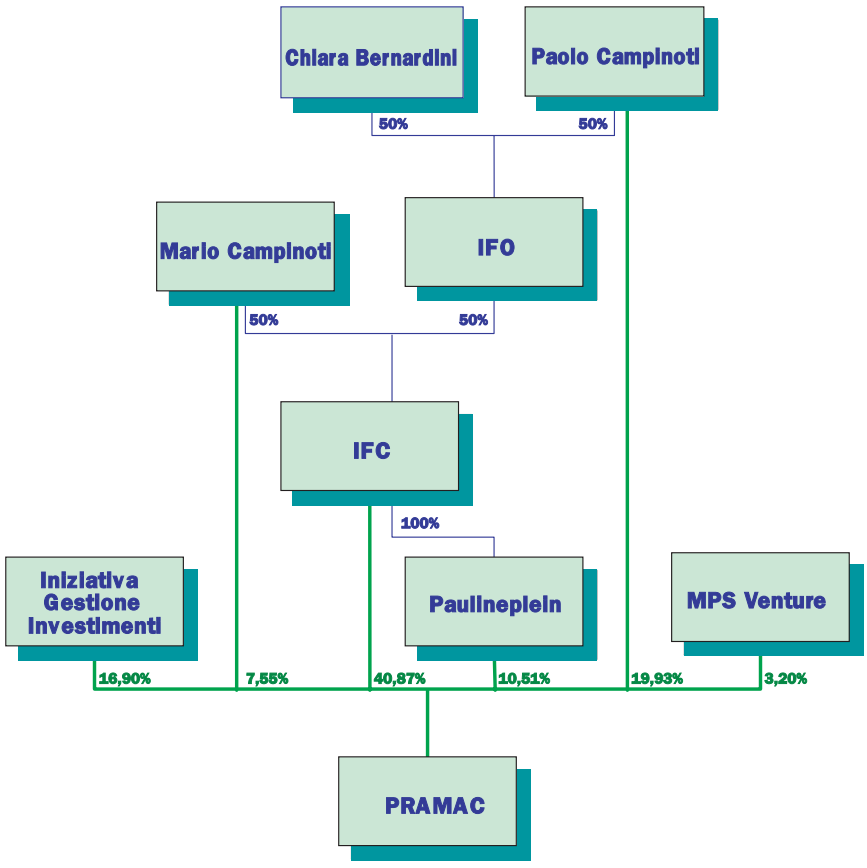
Azionista	N. Azioni detenute	% capitale sociale
I.F.C. (1) (2)	11.265.085	40,87
Paolo Campinoti (1) (2)	5.493.785	19,93
Iniziativa Gestione Investimenti	4.659.194	16,90
Mario Campinoti (1) (2)	2.081.123	7,55
Paulineplein (*)	2.895.962	10,51
MPS Venture (2)	881.990	3,20
Totale	27.277.139	98,97
Altri (3)	285.056	1,03

(*) Società interamente controllata da I.F.C.
(1) Soggetti che hanno sottoscritto in data 16 marzo 2007 un patto parasociale (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5).
(2) Soggetti che hanno sottoscritto in data 27 aprile 2007 un patto parasociale (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5).
(3) Dureux Parize Bruno T., Pols Pieternella, Verdù Ferrer Jorge Javier, Sanchez Henry, Tendi Niccolò, Pagliai Nicola.

Il capitale sociale di I.F.C., società avente ad oggetto la gestione di partecipazioni, è detenuto al 50% da IFO (società partecipata pariteticamente dai coniugi Paolo Campinoti e Chiara Bernardini), e al 50% in nuda proprietà, in parti uguali da Paolo, Alessandro e Riccardo Campinoti, con diritto di usufrutto in capo a Mario Campinoti il quale esercita il diritto di voto.

Paulineplein è società di diritto olandese, avente ad oggetto la gestione di partecipazioni sociali, interamente controllata da I.F.C. che detiene quindi in via diretta ed indiretta il 51,38% del capitale sociale dell'Emittente.

Si riporta qui di seguito uno specchietto riepilogativo della compagine degli azionisti di Pramac che detengono una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale, e una rappresentazione della relativa catena di controllo così come risultanti alla data del Prospetto Informativo



Per quanto riguarda le informazioni riguardanti Mario e Paolo Campinoti, rispettivamente Presidente del Consiglio di Amministrazione e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato dell'Emittente si fa rinvio alla Sezione I Capitolo 14 Paragrafo 14.1.

Si riportano di seguito le informazioni relative agli altri azionisti rilevanti:

I.F.C. è una società a responsabilità limitata di diritto italiano costituita in data 7 settembre 2000. La società, con sede legale in Firenze, Lungarno Vespucci 30, è partecipata al 50% da IFO; il restante 50% è detenuto in nuda proprietà in parti uguali da Paolo, Alessandro e Riccardo Campinoti con diritto di usufrutto a Mario Campinoti il quale esercita il diritto di voto. Alessandro e Riccardo non ricoprono cariche all'interno del Gruppo Pramac. Il Consiglio di Amministrazione di I.F.C. è formato da Mario Campinoti e da Paolo Campinoti, che rivestono la qualità, rispettivamente, di Presidente e di Vice Presidente.

IFO società a responsabilità limitata di diritto italiano costituita in data 14 april 1997. La società con sede legale in Via Lungarno Vespucci 30, Firenze è partecipata pariteticamente da Paolo Campinoti e Chiara Bernardini coniuge di Paolo Campinoti.

Paulineplein è una società di diritto olandese costituita in data 1 settembre 2006. Il capitale della società, che ha sede in Gerdelandplein 75L 1082LV Amsterdam è interamente detenuto da I.F.C.

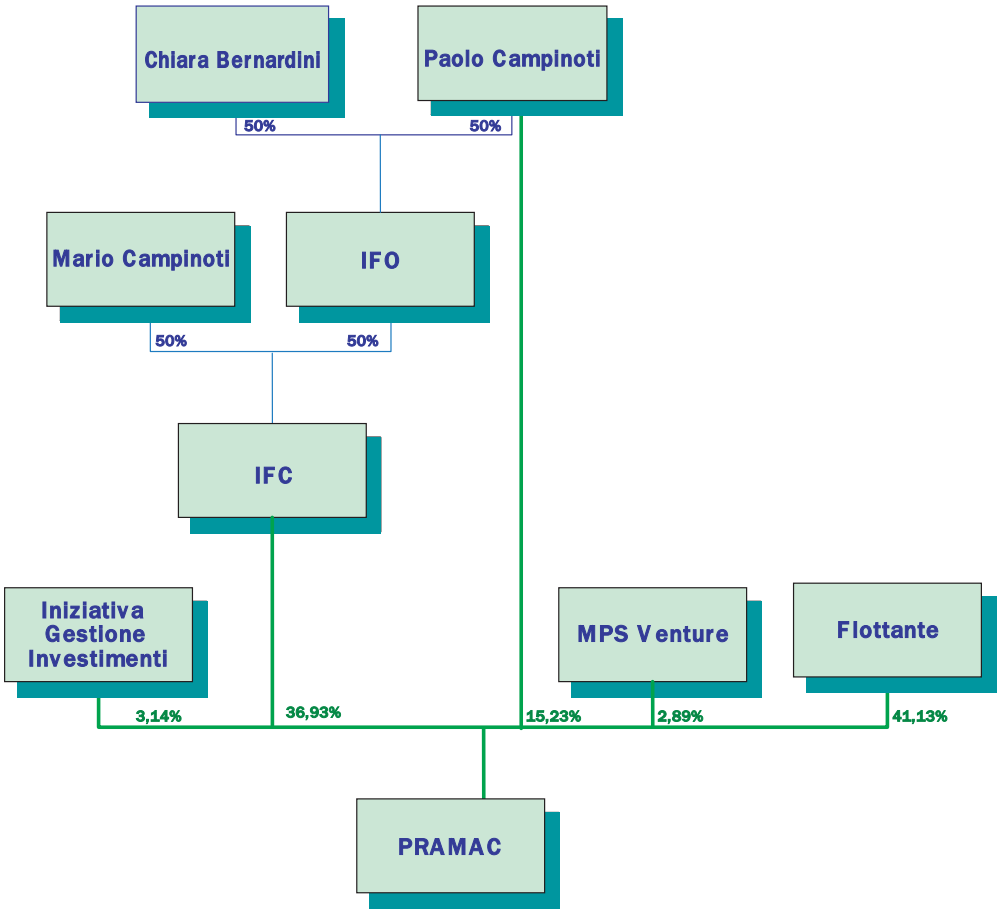
Iniziativa Gestione Investimenti, Società di gestione del risparmio di diritto italiano, con sede a Milano, via Arco 1, precedentemente denominata Interbanca Gestione Investimenti SGR S.p.A..

La seguente Tabella illustra la compagine azionaria della Società con indicazione del numero di azioni e della relativa percentuale del capitale sociale, prima e dopo l'Offerta Globale, in caso di integrale collocamento:

Azionista	N. azioni prima dell'Offerta Globale	% Capitale Sociale	N. azioni offerte in vendita	N. azioni oggetto dell'aumento di capitale al servizio dell'Offerta Globale (2)	N. azioni dopo l'Offerta Globale (2)	% Capitale Sociale (2)	N. azioni Massimo Oggetto della *Greenshoe*	N. azioni dopo l'Offerta Globale e l'esercizio della *Greenshoe* (3)	% Capitale Sociale (3)
I.F.C. (1)	11.265.085	40,87	–	–	11.265.085	36,93	–	11.265.085	36,93
Campinoti Paolo (4)	5.493.785	19,93	850.000	–	4.643.785	15,23	–	4.643.785	15,23
Campinoti Mario (5)	2.081.123	7,55	1.080.000	–	1.001.123	3,28	1.001.123	–	–
Paulineplein	2.895.962	10,51	2.895.962	–	–	–	–	–	–
Iniziativa Gestione Investimenti	4.659.194	16,90	3.100.000	–	1.559.194	5,11	600.000	959.194	3,14
MPS Venture	881.990	3,20	–	–	881.990	2,89	–	881.990	2,89
Dureux Parize Bruno T.	150.623	0,55	70.000	–	80.623	0,26	10.000	70.623	0,23
Pols Pieternella.	47.619	0,17	–	–	47.619	0,16	–	47.619	0,16
Verdù Ferrer Jorge Javier (6)	43.580	0,16	–	–	43.580	0,14	–	43.580	0,14
Sanchez Henry	15.000	0,05	–	–	15.000	0,05	–	15.000	0,05
Tendi Niccolò (7)	14.473	0,05	–	–	14.473	0,05	–	14.473	0,05
Pagliai Nicola (8)	13.761	0,05	–	–	13.761	0,05	–	13.761	0,05
Flottante	–	–	7.995.962	2.937.805	10.933.767	35,85	1.611.123	12.544.890	41,13
Totale	**27.562.195**	**100,00**	**7.995.962**	**2.937.805**	**30.500.000**	**100,00**	**1.611.123**	**30.500.000**	**100,00**

(1) Di cui n. 3.041.363 costituite in pegno a favore di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e n. 2.483.107 costituite in pegno a favore di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.
(2) Assumendo l'integrale sottoscrizione delle n. 2.937.805 Azioni oggetto dell'aumento di capitale a servizio dell'Offerta Globale (escluse le Azioni a servizio dell'opzione *Greenshoe*) nonché l'integrale acquisto delle Azioni offerte in vendita.
(3) Assumendo l'integrale sottoscrizione delle n. 2.937.805 Azioni oggetto dell'aumento di capitale a servizio dell'Offerta Globale nonché l'integrale acquisto delle Azioni offerte in vendita e l'esercizio dell'opzione *Greenshoe*.
(4) Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente.
(5) Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. Si segnala altresì che Mario Campinoti ha in usufrutto azioni di I.F.C. pari al 50% del capitale sociale della stessa. La nuda proprietà di tali azioni spetta in parti uguali a Paolo Campinoti, Alessandro Campinoti e Riccardo Campinoti.
(6) *East Europe General Manager* e dipendente di Pramac Iberica.
(7) Responsabile Pramac Lifter Afrique.
(8) Responsabile della Direzione Amministrativa e Finanziaria di Gruppo e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.

Il seguente grafico rappresenta l'azionariato dell'Emittente (soggetti che detengono una quota pari o superiore al 2%), ad esito dell'Offerta Globale, assumendo l'integrale sottoscrizione delle n. 2.937.805 Azioni oggetto dell'aumento di capitale a servizio dell'Offerta Globale nonché l'integrale acquisto delle Azioni offerte in vendita e l'esercizio dell'opzione *Greenshoe*:



18.2 DIRITTI DI VOTO IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente è rappresentato esclusivamente da azioni ordinarie, che attribuiscono ai loro possessori un diritto di voto per ogni azione posseduta.

18.3 SOGGETTI CHE ESERCITANO IL CONTROLLO AI SENSI DELL'ARTICOLO 93 TUF

Alla Data del Prospetto I.F.C. detiene direttamente, ed indirettamente attraverso Paulinplein, una partecipazione pari al 51,38% del capitale dell'Emittente. Disponendo della maggioranza assoluta dei voti esercitabili in assemblea, esercita il controllo ai sensi del combinato disposto degli articoli 93 TUF e 2359 del Codice Civile.

Il capitale sociale di I.F.C. è a sua volta detenuto al 50% da IFO (società partecipata paritetica-mente dai coniugi Paolo Campinoti e Chiara Bernardini), e al 50% in nuda proprietà, in parti uguali da Paolo, Alessandro e Riccardo Campinoti, con diritto di usufrutto in capo a Mario Campinoti il quale esercita il diritto di voto.

Ad esito dell'Offerta Globale, nessun azionista disporrà della maggioranza assoluta dei voti esercitabili in assemblea.

Si segnala tuttavia che all'esito dell'Offerta Globale I.F.C., socio di maggioranza relativa, deterrà una partecipazione pari al 36,93% del capitale sociale dell'Emittente. Al fine di valutare se I.F.C. sarà in grado di esercitare un'influenza dominante ai sensi del combinato disposto degli articoli 93 TUF e 2359 primo comma n. 2) del Codice Civile occorrerà verificare gli esiti delle successive assemblee dell'Emittente (cfr. grafico alla Sezione I, Capitolo 18, Paragrafo 18.1).

Si segnala infine che ad esito dell'Offerta Globale, Paolo Campinoti, I.F.C e se del caso Mario Campinoti, soggetti legati dal patto parasociale del 16 marzo 2007, deterranno una partecipazione non inferiore al 52,16% del capitale sociale dell'Emittente (Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5).

18.4 ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente, fatto salvo quanto di seguito riportato, non è a conoscenza di accordi dalla cui attuazione possa scaturire, ad una data successiva, una variazione del relativo assetto di controllo.

I.F.C., per finanziare la propria controllata Paulineplein nell'acquisto di n 3.466.213 Azioni ordinarie dell'Emittente, pari ad una percentuale del 12,57% del capitale sociale dell'Emittente, effettuato in data 28 febbraio 2007, ha sottoscritto:

– in data 26 febbraio 2007 un contratto di finanziamento con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., a garanzia del quale ha costituito pegno su n. 3.041.363 Azioni ordinarie dell'Emittente pari all'11,03% del capitale sociale dell'Emittente prima dell'Offerta Globale e al 9,97% in caso di integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale al servizio dell'Offerta Globale, ed un contratto di finanziamento con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. a garanzia del quale ha costituito n. 2.483.107 Azioni ordinarie dell'Emittente pari ad una percentuale del 9,00% del capitale sociale dell'Emittente prima dell'Offerta Globale e all'8,14% in caso di integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale al servizio dell'Offerta Globale. In entrambi i casi il diritto di voto relativo alle azioni costituite in pegno spetta ad I.F.C.

Si segnala peraltro che in determinate ipotesi, tra cui le ipotesi di inadempimento di I.F.C. al relativo contratto di finanziamento il diritto di voto relativo alle azioni oppignorate sarà trasferito a Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Inoltre in caso di inadempimento da parte di I.F.C. ai contratti sopra menzionati, Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. potrebbero realizzare i diritti di pegno sopra menzionati, con conseguente riduzione della partecipazione azionaria di I.F.C. In tale eventualità I.F.C., Paolo Campinoti e Mario Campinoti, soggetti che hanno stipulato un patto parasociale in data 16 marzo 2007 (cfr. Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 e Capitolo 18, Paragrafo 18.3) perderebbero la maggioranza assoluta dei voti esercitabili dall'assemblea ordinaria dell'Emittente.

Si segnala altresì che in tal caso per I.F.C. potrebbe venir meno la possibilità di esercitare un'influenza dominante sull'Emittente ai sensi del combinato disposto degli articoli 93 TUF e 2359 primo comma n. 2) del Codice Civile.

19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento alle operazioni con parti correlate, per la cui definizione si fa rinvio a quanto previsto dallo IAS 24, l'Emittente in data 16 maggio 2006 ha adottato una specifica procedura interna necessaria al fine di garantire che le operazioni di natura economica e commerciale con parti correlate, avvengano nel pieno rispetto ed in conformità della normativa e della regolamentazione vigente prevista per le società con azioni quotate.

In conformità alla delibera del 15 marzo 2007 del Consiglio di Amministrazione di Pramac tale procedura entrerà in vigore all'avvio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Expandi.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi dei rapporti rilevanti tra le società del Gruppo e le parti correlate, alla Data del Prospetto Informativo e relative agli esercizi chiuso al 31 dicembre 2006.

Natura Rapporto	Parte Correlata	Valore	Attività/Passività (su base consolidata)	Costi/Ricavi (su base consolidata)
Contratti di locazione	I.F.C.	Euro 1.562.657	n.s.	0,8%
Garanzie nell'interesse dell'Emittente	I.F.C.	Euro 11.300.000	n.s.	n.s.
Garanzie rilasciate dall'Emittente	Società del Gruppo	Euro 27.500.000	n.s.	n.s.
Contratti di copertura del rischio di cambio	Interbanca S.p.A.	Euro 13.211.845 Euro 372.000 (*fair value*)	n.s.	n.s. 0,20%
Contratto di finanziamento	Interbanca S.p.A.	Euro 23.240.560 (*)	n.s.	n.s.
Dilazione di pagamento	Alessandro Campinoti e Riccardo Campinoti	Euro 3.041.631 (**)	1,64%	n.s.

(*) Interamente rimborsato alla Data del Prospetto.

(**) Importo residuo alla Data del Prospetto. Su parte di tale importo (Euro 2.406 mila) matura un tasso d'interesse annuo del 6,40%, sulla restante parte (Euro 635 mila) matura un tasso d'interesse annuo del 3,00%.

Di seguito si riporta l'indicazione dei rapporti rilevanti tra le società del Gruppo e le parti correlate alla Data del Prospetto Informativo e agli esercizi 2004, 2005 e 2006.

A giudizio dell'Emittente tali rapporti prevedono, ad eccezione delle garanzie prestate dall'Emittente nell'interesse delle controllate e da I.F.C. nell'interesse dell'Emittente a favore di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., che sono prestate a titolo gratuito, condizioni in linea con quelle di mercato. Non è tuttavia possibile garantire che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e modalità.

19.1 CONTRATTI DI LOCAZIONE

Operazioni con soggetti esterni al Gruppo

Con quattro distinti atti – stipulati, i primi tre, il 2 gennaio 2001, il quarto il 2 gennaio 2002 – I.F.C., il cui capitale sociale è detenuto al 50% da IFO (società partecipata pariteticamente dai coniugi Paolo Campinoti e Chiara Bernardini), e al 50% in nuda proprietà, in parti uguali da Paolo, Alessandro e Riccardo Campinoti, con diritto di usufrutto in capo a Mario Campinoti il quale esercita il diritto di voto, concede in locazione all'Emittente vari immobili ad uso industriale siti in Casole d'Elsa presso i quali l'Emittente svolge pa propria attività in Italia.

Tutti i contratti di locazione hanno durata di sei anni e si rinnovano tacitamente qualora non intervenga disdetta, da comunicarsi all'altra parte almeno dodici mesi prima della scadenza. È in facoltà dell'Emittente sublocare gli immobili o cedere i contratti di locazione in ipotesi di cessione o di affitto d'azienda. Il canone dei presenti contratti è aggiornato sulla base alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Nel corso del 2001, la Società conferisce ad un Perito Edile l'incarico di redigere una perizia sul valore degli immobili nei quali si svolge la sua attività produttiva, in modo da far valutare la congruità dei canoni locatizi.

A seguito della perizia, con atti modificativi dei primi tre contratti di locazione precedentemente indicati, stipulati in data 29 gennaio 2002, l'ammontare del canone mensile è stato aumentato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002, rispettivamente, a (i) Euro 61.162,48, (ii) Euro 40.231,34 e (iii) Euro 12.232,50; l'ammontare del canone mensile relativo al quarto contratto di locazione, pari ad Euro 7.746,85 non è stato modificato.

Complessivamente l'ammontare dei quattro canoni pagati dall'Emittente nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 è stato pari a Euro 1.562.657, pari a circa lo 0,8% del totale dei costi della produzione dello stesso esercizio. A giudizio dell'Emittente, formato sulla base della predetta perizia, tale importo è in linea con le normali condizioni di mercato.

19.2 FIDEIUSSIONI E GARANZIE

Con soggetti esterni al Gruppo

In data 17 settembre 2004 l'Emittente ha stipulato un contratto di finanziamento della durata di cinque anni con Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. per un importo di Euro 3.500.000,00. A garanzia dell'intero importo del finanziamento I.F.C. ha rilasciato fideiussione nell'interesse dell'Emittente a fronte di un corrispettivo di Euro 40.000.

In data 1 ottobre 2004 l'Emittente ha stipulato un contratto di mutuo di credito fondiario, della durata di cinque anni, con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. per un importo di Euro 3.900.000,00.

A garanzia del finanziamento, I.F.C. si è costituita a titolo gratuito – a favore della Banca e nell'interesse dell'Emittente – terzo datore di ipoteca su immobili rappresentati dal fabbricato industriale e dal terreno posti in Casole d'Elsa, Località il Piano, per un valore di Euro 7.800.000,00.

In data 28 luglio 2005 l'Emittente ha inoltre stipulato un contratto di finanziamento con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., con scadenza 28 luglio 2009, per un importo di Euro 3.500.000,00.

A garanzia dell'intero importo del finanziamento I.F.C. ha rilasciato gratuitamente fideiussione nell'interesse dell'Emittente.

Il predetto finanziamento è stato anticipatamente rimborsato senza spese e penali in data 6 giugno 2006 con conseguente estinzione della fideiussione rilasciata da I.F.C..

Per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.1.

Infragruppo

L'Emittente ha rilasciato fideiussioni e/o lettere di garanzia in favore di banche e/o altre istituzioni finanziarie nell'interesse di alcune società del Gruppo.

In particolare, l'Emittente ha prestato le seguenti garanzie:

(i) in favore della Danske Bank A/S e nell'interesse di Pramac Group Scandinavia, una lettera di garanzia a fronte di una linea di credito di DKK 2.500.000,00;

(ii) in favore della Fortis Banque Paris e nell'interesse di Pramac France, una lettera di garanzia, a fronte di un affidamento fino ad Euro 1.000.000,00;

(iii) in favore di Monte Paschi Banque e nell'interesse di Pramac France, una lettera di garanzia, a fronte di un affidamento fino ad Euro 2.000.000,00;

(iv) in favore di Credit Bail Immobilier e nell'interesse di Pramac France, una lettera di garanzia a fronte di un affidamento fino ad Euro 79.273,49;

(v) in favore di Monte Paschi di Siena – Filiale di Hong Kong e nell'interesse di Pramac (China), una fideiussione fino alla concorrenza di US$1.000.000,00;

(vi) in favore di Fortis Bank e nell'interesse di Pramac Fu Lee, una garanzia a fronte di un affidamento fino a Usd 1.000.000;

(vii) in favore di Bankinter S.A. e nell'interesse di Pramac Iberica, lettera di garanzia a fronte di un affidamento di Euro 900.000,00;

(viii) in favore di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e nell'interesse di Pramac Iberica, una fideiussione fino alla concorrenza di Euro 4.500.000;

(ix) in favore del Banco Espanol de Crèdito (Banesto) e nell'interesse di Pramac Iberica, lettera di garanzia a fronte di un affidamento di Euro 350.000,00;

(x) in favore di Banco Santander Central Hisp. e nell'interesse di Pramac Iberica, una lettera di garanzia a fronte di un affidamento di Euro 500.000;

(xi) in favore di Interbanca S.p.A. e nell'interesse di Pramac Iberica, una fideiussione fino alla concorrenza di Euro 1.800.000,00 a garanzia di alcune operazioni in cambi effettuate da quest'ultima con Interbanca S.p.A.;

(xii) in favore di Caija de Ahorros y Pensiones de Barcelona e nell'intresse di Pramac Iberica, una lettera di garanzia a fronte di un affidamento di Euro 1.200.000;

(xiii) in favore del Banco Gallego e nell'interesse di Pramac Iberica, lettera di garanzia a fronte di un affidamento di Euro 600.000,00;

(xiv) in favore di Fortis Bank - Succursale di Madrid e nell'interesse di Pramac Iberica, lettera di garanzia a prima richiesta a fronte di un affidamento di Euro 750.000,00;

(xv) in favore del Monte dei Paschi di Siena e nell'interesse di Pramac Iberica, una fideiussione fino alla concorrenza di Euro 600.000,00;

(xvi) in favore di Caja de Ahorros y Monte de Piedad de Madrid e nell'interesse di Pramac Iberica, una lettera di garanzia a fronte di un affidamento di Euro 1.800.000,00;

(xvii) in favore di Caixa Catalunya e nell'interesse di Pramac Iberica, una lettera di garanzia a fronte di un affidamento di Euro 1.000.000,00;

(xviii) in favore di Bancaja e nell'interesse di Pramac Iberica, una lettera di garanzia a fronte di un affidamento di Euro 773.857,34;

(xix) in favore di Banco Sabadel e nell'interesse di Pramac Iberica, una lettera di garanzia a fronte di un affidamento di Euro 500.000,00;

(xx) in favore di Intesa Mediofactoring e nell'interesse di Pramac Iberica, una garanzia a fronte di una operazione di cessione del credito per un importo complessivo di Euro 4.109.511,30;

(xxi) in favore di Fortis Bank - Filiale di Colonia e nell'interesse di Pramac Lifter GmbH, una fideiussione fino alla concorrenza di Euro 250.000,00;

(xxii) in favore di Pekao Leasing Sp. Zo.o. e nell'interesse di Pramac Sp. Zo.o., una lettera di garanzia a fronte di obbligazioni nascenti da un contratto di *leasing* avente ad oggetto autovetture per un ammontare pari a PLN 128.422,80.

(xxiii) in favore di Unicredit Romania e nell'intresse di S.C. Pramac Group, una fideiussione a fronte di affidamento di Euro 100.000,00;

(xxiv) in favore di Ducati Corse S.r.l. nell'interesse di D'Antin Pramac una garanzia a prima richiesta di Euro 2.800.000.

Al 31 dicembre 2006 l'importo complessivo delle garanzie rilasciate dall'Emittente nell'interesse di società del Gruppo ammontava a circa Euro 27,5 milioni.

19.3 CONTRATTI DI FINANZIAMENTO

Operazioni con soggetti esterni al Gruppo

A seguito della richiesta dall'Emittente, diretta ad Interbanca S.p.A. (che in forza di patto parasociale stipulato in data 21 aprile 2000, risolto in data 16 marzo 2007, anche a seguito dell'uscita di Interbanca S.p.A. dal capitale sociale dell'Emittente, esercitava il controllo congiunto sulla Società) di organizzare un finanziamento in *pool* per l'importo complessivo di Euro 23.240.560,00 destinato alla copertura parziale del fabbisogno finanziario inerente all'acquisizione del 58% del capitale sociale di Pramac Industriale S.p.A., il 27 dicembre 2001 è stato stipulato un contratto di finanziamento a medio termine ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601 fra Interbanca S.p.A., Banca Antoniana Popolare Veneta S.c.a.r.l. e Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. da una parte e l'Emittente dall'altra parte, per effetto del quale gli istituti finanziatori hanno accordato all'Emittente, con esclusione di ogni vincolo di solidarietà, anche sotto l'osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano le operazioni di crediti a medio termine, un finanziamento di Euro 23.240.560,00, a tasso variabile, così suddiviso: a) Interbanca: Euro 17.625.361,71; b) Banca Antoniana Popolare Veneta S.c.a.r.l.: Euro 3.615.198,29; c) Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.: Euro 2.000.000,00.

Il finanziamento è stato interamente rimborsato al 31 dicembre 2006.

Nel corso del 2004 Paolo e Mario Campinoti, rispettivamente Vice Presidente e Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nonché azionisti della Società, hanno erogato un finanziamento all'Emittente pari ad Euro 1.937 migliaia, integralmente rimborsato in data 10 gennaio 2006.

Operazioni infragruppo

Si segnala infine che l'Emittente e le società del Gruppo effettuano operazioni infragruppo di finanziamento finalizzate al supporto di temporanee necessità di cassa.

19.4 CONTRATTI DERIVATI

Operazioni con soggetti esterni al Gruppo

Nel corso del 2004, 2005 e 2006 sono stati stipulati dall'Emittente e da società del Gruppo, alcuni contratti derivati con Interbanca S.p.A. ai fini della copertura del rischio cambio.

Al 31 dicembre 2006, il Gruppo aveva in essere contratti riferiti alle diverse valute, per i seguenti nozionali:

Tipologia operazione	Tassi di cambio	
	Valore nozionale	
Contratti a termine Pramac Spa	$5.600.000	€ 4.252.088
Opzioni di acquisto Pramac Spa	$2.000.000	€ 1.518.603
Opzioni di vendita Pramac Spa	$4.000.000	€ 3.037.206
Contratti a termine Pramac Iberica SA	$5.800.000	€ 4.403.948
Opzioni di acquisto Pramac Iberica SA		€ 0
Opzioni di vendita Pramac Iberica SA		€ 0
Totale $	**$17.400.000**	**€ 13.211.845**
Contratti a termine Pramac Spa		
Totale £	**£0**	**€ 0**
Totale		**€ 13.211.845**

Al 31 dicembre 2006 il *fair value* del predetto valore nozionale aveva generato un ricavo di circa Euro 372.000 la cui incidenza sui ricavi dello stesso esercizio era pari allo 0,20%.

Per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.3.2.

19.5 CONTRATTI DI COMPRAVENDITA DI PARTECIPAZIONI

Operazioni con soggetti esterni al Gruppo

In data 15 marzo 2007 l'Emittente ha venduto a Jorge Javier Verdù Ferrer, dirigente del gruppo, tutte le n. 39.830 azioni proprie per un prezzo di Euro 147.573, pari ad Euro 3,71 per azione, che rappresenta lo 0,08% del totale dell'attivo al 31 dicembre 2006.

Operazioni infragruppo

Nel corso del 2005, viene dato corso alla liquidazione di Pramac Lifter B.V. ed alla contestuale assegnazione all'Emittente delle relative partecipazioni nelle seguenti società: Pramac Iberica; Pramac Lifter GmbH; Pramac (UK); Pramac Lifter France; Pramac Group Scandinavia; Pramac Industries; Pramac Caribe; Pramac (China); Pramac Racing Team, Shangai JFP Power Equipment.

Le partecipazioni di Pramac Lifter B.V. sono state acquisite dall'Emittente ad un valore pari al patrimonio netto delle società partecipate alla data dell'operazione (31 maggio 2005), ad eccezione delle società partecipate per le quali il valore di carico originario nella Pramac Lifter B.V. era superiore al patrimonio netto, per le quali è stato mantenuto il valore di carico originario.

19.6 CONTRATTI DI CONDIVISIONE DI COSTI

Operazioni infragruppo

Il 2 gennaio 2003 sono stati stipulati due contratti di condivisione di costi, aventi durata annuale e con rinnovabili di anno in anno, salvo disdetta delle parti, tra l'Emittente ed alcune società del Gruppo, denominati *R&D Sharing Agreement* e *Cost Sharing Agreement*.

Questi accordi si fondano sul presupposto che l'Emittente dispone di risorse umane professionalmente qualificate e quindi, è in condizione di offrire taluni servizi ad altre società del Gruppo, allo scopo di realizzare economie di scala.

Il primo dei due contratti di condivisione di costi prevede che l'Emittente svolga a beneficio delle società del Gruppo individuate nel contratto, e più precisamente Pramac (UK), Pramac France, Pramac Iberica, tra l'altro, attività, nell'ambito della divisione *Power*, di sviluppo di progetti e nuovi prodotti, nonché sviluppo di progetti finalizzati alla creazione di prototipi attività di trasmissione di progetti agli uffici tecnici delle singole controllate che ne cureranno la produzione (con la supervisione dell'Emittente, ove necessario), attività di cooperazione con università ed altre organizza-

zioni a fini di ricerca e di sviluppo di nuovi materiali, processi e tecnologie, attività di coordinamento e supervisione delle risorse umane presenti negli uffici tecnici locali.

Il secondo stipulato con Pramac Lifter Gmbh, Pramac Iberica, Pramac (UK), Pramac France, Pramac Group Scandinavia, Pramac Industries, Pramac Brasil Equipamentos, Pramac (China) dei due contratti di condivisione di costi individua, tra gli altri, servizi di ricerche di mercato ed attività di sviluppo, organizzazione di campagne promozionali, approntamento di analisi finanziarie, assistenza nei rapporti con le istituzioni finanziarie, consulenza ed assistenza tecnica relativa ai sistemi di informazione e di comunicazione nell'ambito del Gruppo, assistenza nella gestione dell'*hardware* e del *software*, monitoraggio del sistema di valutazione delle *perfomance* dei dipendenti, coordinamento nell'attività di trasferimento di risorse umane da una singola società del Gruppo ad un'altra, definizione di un sistema di avanzamento di carriera e di sviluppo di incentivi, assistenza nelle attività di processo afferenti agli acquisti, alla produzione, ed alla logistica, definizione dell'attività di pianificazione strategica.

Per ciascuno dei due contratti i criteri di ripartizione dei costi sono definiti, in linea generale, in modo omogeneo e secondo criteri oggettivi.

19.7 CONTRATTI DI FORNITURA

Operazioni infragruppo

L'Emittente e le società del Gruppo effettuano operazioni infragruppo di compravendita di prodotti e componenti sia per esigenze organizzative di razionalizzazione dell'attività sia per esigenze distributive su scala mondiale.

A riguardo, l'Emittente impartisce, all'inizio dell'anno solare, direttive tese a disciplinare gli aspetti finanziari ed i prezzi di trasferimento delle operazioni alle quali tutte le Società del Gruppo si attengono sia nel dare regolamento ai reciproci rapporti finanziari, sia nel dare seguito agli ordinativi di compravendita.

In particolare, i prezzi di trasferimento sono fissati sulla base di criteri oggettivi, che consistono nella applicazione di un ricarico fisso sul costo industriale di produzione.

Il costo industriale di produzione comprende il costo dei materiali, il costo della manodopera diretta ed il recupero dei costi industriali (manodopera indiretta di produzione, ammortamenti, materiali di consumo ed altri costi industriali necessari per la produzione).

Il ricarico fisso, che varia in funzione della tipologia dei prodotti e dei componenti venduti, tiene conto del margine e della copertura dei costi necessari alla gestione del fatturato infragruppo.

L'Emittente ritiene che i rapporti tra le società del Gruppo siano effettuati a condizioni di mercato.

19.8 CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE

Operazioni infragruppo

Nel corso del 2005 è stato stipulato fra D'Antin Pramac e Pramac Iberica un contratto di sponsorizzazione che prevedeva da un lato, il diritto di Pramac Iberica di utilizzare la dicitura "*Sponsor* Ufficiale della D'Antin Pramac *Team*" ed il Logo del *Team*, dall'altro lato, l'obbligo della D'Antin Pramac di assicurare il *branding* delle gare motociclistiche (incluse quelle dei Gran Premi per il Campionato Mondiale di Moto GP, l'uso di immagini, il *branding* del pilota e delle uniformi del *Team*). Il corrispettivo previsto a carico di Pramac Iberica è stato di Euro 240.000,00, in ragione dei Gran Premi svolti in Catalogna, a Valencia, a Jerez e ad Estoril.

Si evidenzia che il contratto è scaduto il 31 dicembre 2005.

Con soggetti esterni al Gruppo

Il Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena, ha iniziato a partire dal mese di giugno 2007 una collaborazione con la società D'Antin Pramac (detenuta indirettamente dell'Emittente al 50%) quale sponsor del team di corse motociclistiche, gestito dalla predetta società, che partecipa al campionato Moto GP. Il rapporto di sponsorizzazione avrà durata per la stagione del campionato di Moto GP in corso, vale a dire fino al mese di novembre 2007 e prevede un corrispettivo complessivo a carico del Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena pari ad Euro 100.000 circa.

19.9 CONSULENZA FISCALE

Operazioni con soggetti esterni al Gruppo

Chiara Bernardini è coniuge di Paolo Campinoti nonché Amministratore Unico di IFO, di cui detiene direttamente il 50% del capitale sociale. IFO a sua volta detiene il 50% del capitale sociale di I.F.C.

Chiara Bernardini iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti di Firenze,svolge nei confronti dell'Emittente attività professionale di consulenza e di assistenza fiscale ed emette periodicamente parcelle a fronte delle proprie prestazioni professionali. Nel corso degli esercizi 2004, 2005 e 2006, per i servizi di consulenza ricevuti in relazione al suddetto rapporto, l'Emittente ha contabilizzato fatture passive per un importo complessivo pari ad Euro 103.400,00, di cui Euro 42.000 nell'esercizio 2006. L'incidenza di tali consulenze rese nell'esercizio 2006 sul costo della produzione dello stesso esercizio è stata pari allo 0,02%.

19.10 DILAZIONI DI PAGAMENTO

Operazioni con soggetti esterni al Gruppo

A gennaio 2005 Riccardo ed Alessandro Campinoti, fratelli di Paolo Campinoti e figli di Mario Campinoti, hanno concesso all'Emittente una dilazione fino 31 dicembre 2009 per il pagamento della parte residua del corrispettivo per la cessione all'Emittente delle azioni di Pramac Industriale avvenuta nel 2000.

L'importo ancora dovuto alla data del Prospetto ammonta complessivamente ad Euro 3.041.631 (di cui Euro 1.652.511 ad Alessandro Campinoti ed Euro 1.389.120 a Riccardo Campinoti) la cui incidenza sul totale passivo al 31 dicembre 2006 è pari al 1,64%. Su parte di tale importo (Euro 2.406 mila) matura un tasso d'interesse annuo del 6,40%, sulla restante parte (Euro 635 mila) matura un tasso d'interesse annuo del 3,00%.

20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL' EMITTENTE

Premessa

In questo Capitolo sono fornite le informazioni riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006.

In particolare, le informazioni contenute sono state estratte e/o calcolate dai seguenti documenti:

– i dati finanziari consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2004 riesposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione in data 16 maggio 2006. Tale relazione non evidenzia rilievi, ma include esclusivamente un richiamo di informativa relativo alla mancanza dei dati compartivi e delle note esplicative;
– il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2005 predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea e assoggettato a revisione contabile dalla Società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione in data 16 maggio 2006. Tale relazione non evidenzia alcun rilievo né richiamo di informativa
– il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2006 predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea e assoggettato a revisione contabile dalla Società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione in data 18 marzo 2007, limitatamente a quanto indicato nel paragrafo 4. della relazione stessa, in data 25 maggio 2007. Tale relazione non evidenzia alcun rilievo né richiamo di informativa.

Le relazioni della Società di Revisione non evidenziano rilievi relativamente ai bilanci consolidati ed ai dati finanziari consolidati riesposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea. Le relazioni della Società di Revisione si riferiscono alla data in cui le stesse sono state emesse, devono essere lette congiuntamente ai documenti elencati sopra ed evidenziano che la responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate, che rappresentano rispettivamente il 43%, il 34% e il 15% del totale attivo e rispettivamente il il 44%, il 34% ed il 7% dei ricavi consolidati riflessi nei bilanci al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 redatti in conformità ai principi indicati in precedenza, è di altri revisori.

Da rilevare che le variazioni intervenute nell'area di consolidamento non hanno comportato la necessità di predisporre un bilancio "pro-forma" al 31 dicembre 2006 in quanto non significative.

20.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE CONSOLIDATE RELATIVE AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2004, 2005 E 2006

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2004, 2005 E 2006

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2006	**2005**	**2004**
	(a)	(a)	(b)
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	14.838	14.681	22.806
Avviamento	33.450	33.313	31.950
Altre immobilizzazioni immateriali	4.529	4.538	4.136
Partecipazioni	104	209	245
Imposte differite attive	383	406	464
Altre attività non correnti	585	890	1.007
Totale attività non correnti	**53.889**	**54.037**	**60.608**
Attivo corrente			
Rimanenze	64.772	38.913	37.361
Crediti commerciali	49.779	47.286	44.100
di cui con parti correlate	*96*		
Crediti tributari	4.955	1.590	3.800
Altre attività correnti	3.731	4.533	2.071
di cui con parti correlate			
Disponibilità liquide	8.001	8.573	6.198
Totale attività correnti	**131.238**	**100.895**	**93.530**
Totale attività	**185.127**	**154.932**	**154.138**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale e Riserve			
Capitale sociale	14.332	13.823	13.823
Riserva da sovrapprezzo azioni	21.740	21.740	21.740
Azioni Proprie	(148)	(148)	(68)
Riserve di capitale		144	144
Altre riserve	(277)	154	(1.040)
Utili/(Perdite) a nuovo	(770)	(6.923)	(10.719)
Risultato dell'esercizio	6.819	6.240	4.398
Totale Patrimonio netto del Gruppo	**41.696**	**35.030**	**28.278**
Patrimonio netto di terzi	172	14	–
Totale Patrimonio netto	**41.868**	**35.044**	**28.278**
Passività non correnti			
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	24.355	15.757	23.730
Debito per acquisto partecipazioni, quota a medio-lungo termine	2.028	3.042	4.056
Fondi relativi al personale	1.083	1.043	914
Accantonamento per oneri, quota a medio-lungo termine	151	127	123
Passività fiscali differite	1.741	1.382	939
Altre passività non correnti	4	36	484
di cui con parti correlate			
Totale passività non correnti	**29.362**	**21.387**	**30.246**
Passività correnti			
Indebitamento finanziario a breve termine	38.992	43.969	46.786
di cui con parti correlate		*7.686*	*9.296*
Debito per acquisto partecipazioni, quota corrente	2.259	2.316	2.473
Debiti commerciali	64.749	44.572	39.843
di cui con parti correlate	*112*	*38*	*78*
Debiti tributari	2.863	2.696	1.807
Altre passività correnti	4.819	4.770	4.489
Accantonamento per oneri, quota corrente	215	178	216
Totale passività correnti	**113.897**	**98.501**	**95.614**
Totale passività	**143.259**	**119.888**	**125.860**
Totale passività e patrimonio netto	**185.127**	**154.932**	**154.138**

(a) Informazioni estratte dal bilancio consolidato del Gruppo predisposto in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.
(b) Informazioni estratte dai dati finanziari consolidati del Gruppo riesposti in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2004, 2005 E 2006

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2006	**2005**	**2004**
	(a)	(a)	(b)
Ricavi	183.772	156.468	160.214
di cui con parti correlate			
Altri ricavi e proventi	5.288	3.640	4.620
di cui con parti correlate			
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e in corso	24.030	2.012	854
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	848	179	778
Consumi di materie prime, sussidiarie e merci	(143.797)	(102.423)	(106.901)
di cui con parti correlate			
Costo del lavoro	(21.112)	(19.146)	(19.677)
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	(27.452)	(22.325)	(22.873)
di cui con parti correlate	*(1.641)*	*(1.582)*	*(1.544)*
Ammortamenti	(3.940)	(3.663)	(3.764)
Svalutazioni	(215)	(1.106)	(216)
Altri costi	(1.449)	(2.596)	(1.083)
Risultato prima delle imposte, degli oneri/proventi finanziari e degli oneri/proventi non ricorrenti	**15.973**	**11.040**	**11.952**
Proventi (oneri) finanziari netti	(4.072)	(3.576)	(5.072)
di cui con parti correlate	*372*	*(828)*	*(705)*
Effetto della valutazione delle partecipazioni	(644)		(40)
Proventi (oneri) non ricorrenti netti	(391)	2.421	
Risultato prima delle imposte	**10.866**	**9.885**	**6.840**
Imposte sul reddito	(4.013)	(3.653)	(2.443)
Risultato netto del Gruppo e dei terzi	**6.853**	**6.232**	**4.397**
Risultato netto di competenza di terzi	(34)	8	1
Risultato netto di competenza del Gruppo	**6.819**	**6.240**	**4.398**

(a) Informazioni estratte dal bilancio consolidato del Gruppo predisposto in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.
(b) Informazioni estratte dai dati finanziari consolidati del Gruppo riesposti in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2004, 2005 E 2006

(migliaia di Euro)		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2006	**2005**	**2004**
		(a)	(a)	(b)
Disponibilità liquide		8.573	6.198	3.663
Debiti verso banche a breve termine		(28.895)	(38.268)	(34.028)
Saldo iniziale dei debiti correnti verso banche al netto delle disponibilità liquide	**(A)**	**(20.322)**	**(32.070)**	**(30.365)**
Flusso Monetario da (per) attività di esercizio:				
Utile (perdita) del periodo		6.819	6.240	4.398
Ammortamenti		3.940	3.663	3.764
Accantonamento TFR		378	449	412
Utilizzo TFR		(338)	(320)	(359)
Accantonamento fondi rischi e oneri		117	114	220
Utilizzo fondi rischi e oneri		(56)	(148)	(120)
Interessi di competenza		4.065	4.024	4.761
Interessi netti pagati		(4.766)	(3.997)	(5.230)
Imposte di competenza		4.013	3.146	2.209
Imposte pagate		(3.136)	(2.860)	(1.199)
Variazione delle passività e attività correnti:				
Crediti		(2.493)	(3.186)	1.252
Rimanenze		(25.859)	(1.552)	(2.037)
Debiti verso fornitori		20.177	4.729	8.949
Altri Debiti		310	(6)	1.523
Altri Crediti		(2.235)	(363)	(1.220)
	(B)	**936**	**9.933**	**17.323**
Flusso Monetario da (per) attività di investimento:				
Investimenti in:				
Immobilizzazioni Immateriali		(1.553)	(1.602)	(1.585)
Avviamento		(137)	(1.366)	(924)
Immobilizzazioni Materiali		(3.212)	(3.383)	(2.844)
Immobilizzazioni Finanziarie		(71)		
Disinvestimenti di immobilizzazioni, valore netto contabile:				
Immobilizzazioni Immateriali		56	6	–
Immobilizzazioni Materiali		621	9.042	3.097
Immobilizzazioni Finanziarie		176	36	185
	(C)	**(4.120)**	**2.733**	**(2.071)**
Flusso Monetario da (per) attività finanziarie:				
Aumento Capitale Sociale e Ris. Sovrapprezzo azioni		509		529
Altre variazioni di patrimonio netto		(504)	526	(54)
Rimborso prestito obbligazionario			(574)	(3.092)
Emissione prestito obbligazionario convertibile			19	381
Variazioni nette di altre poste dell'indebitamento finanziario		(1.107)	313	2.154
Variazione debiti verso altri finanziatori		(1.988)	(1.914)	80
Accensione (rimborso) di finanziamenti		4.803	712	(16.955)
	(D)	**1.713**	**(918)**	**(16.957)**
Flussi di cassa generati (assorbiti) nell'esercizio	**(B+C+D)**	**(1.471)**	**11.748**	**(1.705)**
Saldo finale dei debiti correnti verso banche al netto delle disponibilità liquide		**(21.793)**	**(20.322)**	**(32.070)**

(a) Informazioni estratte dal bilancio consolidato del Gruppo predisposto in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.
(b) Informazioni estratte dai dati finanziari consolidati del Gruppo riesposti in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2006, 2005 E 2004 IN CONFORMITÀ AGLI IFRS ADOTTATI DALLA UNIONE EUROPEA

(migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserve di capitale	Altre riserve	Utili/ (Perdite) a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Totale patrimonio netto al 1 gennaio 2004	**8.332**	**21.740**	**(68)**		**4.120**	**(6.607)**	**(4.112)**	**23.405**		**23.405**
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente						(4.112)	4.112	–		–
Aumento capitale sociale	5.491				(4.962)			529		529
Emissione di prestito obbligazionario convertibile				144				144		144
Variazione della riserva di conversione					(198)			(198)	1	(197)
Risultato dell'esercizio							4.398	4.398	(1)	4.397
Totale patrimonio netto al 31 dicembre 2004	**13.823**	**21.740**	**(68)**	**144**	**(1.040)**	**(10.719)**	**4.398**	**28.278**	**–**	**28.278**
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente					514	3.884	(4.398)	–		–
Acquisto azioni proprie			(80)					(80)		(80)
Variazione della riserva di conversione					754			754		754
Altre variazioni					(74)	(88)		(162)	22	(140)
Risultato dell'esercizio							6.240	6.240	(8)	6.232
Totale patrimonio netto al 31 dicembre 2005	**13.823**	**21.740**	**(148)**	**144**	**154**	**(6.923)**	**6.240**	**35.030**	**14**	**35.044**
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente					73	6.167	(6.240)	–		–
Emissione nuove azioni	509							509		509
Variazione della riserva di conversione					(554)			(554)		(554)
Altre variazioni				(144)	50	(14)		(108)	124	16
Risultato dell'esercizio							6.819	6.819	34	6.853
Totale patrimonio netto al 31 dicembre 2006	**14.332**	**21.740**	**(148)**	**–**	**(277)**	**(770)**	**6.819**	**41.696**	**172**	**41.868**

20.2 STRUTTURA E CONTENUTO DEI BILANCI CONSOLIDATI DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2006 E 2005 PREDISPOSTI IN CONFORMITÀ AGLI *INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS* IFRS) ADOTTATI DALLA UNIONE EUROPEA E DEI DATI FINANZIARI RIESPOSTI IN CONFORMITÀ AGLI *INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS* (IFRS) AL 31 DICEMBRE 2004 ADOTTATI DALLA UNIONE EUROPEA

I bilanci consolidati al 31 dicembre 2006 e 2005 predisposti in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dagli IFRS adottati dalla Unione Europea rispettivamente al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005 ed i dati finanziari riesposti in conformità agli IFRS al 31 dicembre 2004 sono stati predisposti esclusivamente ai fini della loro inclusione nel presente Prospetto Informativo.

Prima adozione degli IFRS

Nel paragrafo successivo sono state riportate le informazioni relative agli effetti rivenienti dalla conversione agli IFRS dello stato patrimoniale consolidato, del conto economico consolidato e del rendiconto finanziario consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2004. Si segnala in proposito che i dati finanziari consolidati al 31 dicembre 2004 riesposti in conformità agli IFRS sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale finanziaria ed il risultato economico del Gruppo a tale data.

Gli effetti dell'adozione degli IFRS derivano da cambiamenti di principi contabili e, conseguentemente, sono riflessi sul patrimonio netto iniziale al 1 gennaio 2004 ad eccezione degli effetti derivanti dalla applicazione dello IAS 39 che, come consentito dall'IFRS 1, ha trovato applicazione dal 1° gennaio 2005 e pertanto sono riflessi sul patrimonio netto a tale data. Il passaggio agli IFRS non ha comportato, viceversa, la modifica delle stime precedentemente formulate secondo i Principi Contabili Italiani, salvo in quei casi in cui l'adozione degli IFRS abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti.

Nella valutazione dei suddetti effetti si è fatto riferimento all'IFRS 1 (*First - Time Adoption of International Financial Reporting Standards*) che stabilisce le regole contabili e definisce le procedure per un'entità già esistente, e che aveva già presentato altri bilanci redatti con principi contabili differenti, per la redazione di un bilancio conforme per la prima volta agli IFRS. Il successivo para-

grafo 20.3 include una descrizione degli effetti connessi al processo di transizione dalle previgenti regole contabili agli IFRS. In particolare nel suddetto paragrafo sono riportati:
– la riconciliazione del patrimonio netto consolidato al 1 gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004;
– la riconciliazione del risultato economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004;
– la riconciliazione delle voci di conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004;
– la riconciliazione delle voci di stato patrimoniale consolidato al 1 gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004;
– la riconciliazione delle voci di stato patrimoniale consolidato al 1 gennaio 2005, per evidenziare gli effetti sui saldi patrimoniali consolidati derivanti dall'adozione dello IAS 39 a partire da tale data;
– la riconciliazione delle voci di rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2004.

20.2.1 Struttura e contenuto del bilancio consolidato e dei dati finanziari riesposti

I bilanci consolidati del Gruppo Pramac al 31 dicembre 2006 e 2005 predisposti in conformità agli IFRS ed i dati finanziari al 31 dicembre 2004 riesposti in conformità agli IFRS includono i bilanci della Capogruppo e delle società italiane ed estere direttamente e indirettamente controllate. Le società controllate non operative o con scarsa operatività e quindi non significative non sono state consolidate con il metodo integrale.

Per la redazione dei bilanci consolidati predisposti in conformità agli IFRS ed i dati finanziari al 31 dicembre 2004 riesposti in conformità agli IFRS sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 approvati dagli organi sociali delle partecipate rettificati al fine di renderli conformi agli IFRS.

20.2.2 Area di consolidamento

I bilanci consolidati al 31 dicembre 2006 e 2005 ed i dati finanziari al 31 dicembre 2004 riesposti in conformità agli IFRS includono con il metodo integrale i bilanci della Capogruppo e delle società di cui il Gruppo Pramac detiene la maggioranza dei diritti di voto, nonché le imprese nelle quali esercita un'influenza dominante in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, ove la legge applicabile lo consenta, e delle imprese di cui ha un autonomo controllo della maggioranza dei diritti di voto in base ad accordi con altri soci.

Sono incluse nel consolidamento con il metodo proporzionale le imprese in cui il Gruppo ha il controllo, in base alla pariteticità dell'interessenza o in virtù di accordi specifici, congiuntamente con altre imprese.

Le società che appartengono all'area di **consolidamento integrale** al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 sono le seguenti:

Società	Sede	Struttura gruppo al 31 dicembre 2006			Struttura gruppo al 31 dicembre 2005			Struttura gruppo al 31 dicembre 2004		
		Diretta	Indiretta	Totale	Diretta	Indiretta	Totale	Diretta	Indiretta	Totale
Pramac S.p.A.	Italia	Capogruppo			Capogruppo			Capogruppo		
Pramac Lifter B.V.	Olanda							100,00%	-	100,00%
Pramac LLC	Stati Uniti							99,00%	1,00%	100,00%
Pramac France S.A.S.	Francia	100,00%	-	100,00%	100,00%	-	100,00%		100,00%	100,00%
Prama Iberica S.A.	Spagna	100,00%	-	100,00%	100,00%	-	100,00%	38,53%	61,47%	100,00%
Pramac UK Ltd	Gran Bretagna	100,00%	-	100,00%	100,00%	-	100,00%	-	100,00%	100,00%
Pramac Lifter GmbH	Germania	100,00%	-	100,00%	100,00%	-	100,00%	-	100,00%	100,00%
Pramac Group Scandinavia Aps	Danimarca	100,00%	-	100,00%	100,00%	-	100,00%		100,00%	100,00%
Pramac Lifter Afrique Trading Sarl	Senegal	-	100,00%	100,00%	-	100,00%	100,00%	-	100,00%	100,00%
Pramac China Ltd	Hong Kong	100,00%	-	100,00%	100,00%	-	100,00%	25,00%	75,00%	100,00%
Pramac Asia Ltd	Singapore	100,00%	-	100,00%	100,00%	-	100,00%	-	100,00%	100,00%
Pramac Industries Inc.	Stati Uniti	100,00%	-	100,00%	100,00%	-	100,00%	93,67%	6,33%	100,00%
Pramac America Inc.	Stati Uniti				-	100,00%	100,00%	-	100,00%	100,00%
Pramac Brasil Equipamentos Ltda	Brasile	89,99%	-	89,99%	99,99%	-	99,99%	-	99,99%	99,99%
Pramac Racing Team B.V.	Olanda	100,00%	-	100,00%	100,00%	-	100,00%	-	100,00%	100,00%
Pramac Racing Logistic Service S.r.l.	Italia	90,00%	-	90,00%	90,00%	-	90,00%	90,00%	-	90,00%
Pramac Sp. zo.o	Polonia	80,00%	-	80,00%	80,00%	-	80,00%			
Pramac Fu Lee Foshan Power Equipment Ltd	Cina	-	100,00%	100,00%	-	100,00%	100,00%			
D'Antin Pramac S.r.l.	Italia				-	90,00%	90,00%			
Masons Power Generators Ltd	Gran Bretagna	-	100,00%	100,00%		100,00%	100,00%			
Pramac Siena Shanghai Trading Co. Ltd	Cina	-	100,00%	100,00%						
Pramac de Puertorico Inc.	Portorico	-	55,00%	55,00%						
S.C. Pramac Group S.r.l.	Romania	100,00%	-	100,00%						
Service & Gestion France S.L.	Francia		100,00%	100,00%						

Le società che appartengono all'area di **consolidamento proporzionale** al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 sono le seguenti:

Società	Sede	Struttura gruppo al 31 dicembre 2006			Struttura gruppo al 31 dicembre 2005			Struttura gruppo al 31 dicembre 2004		
		Diretta	Indiretta	Totale	Diretta	Indiretta	Totale	Diretta	Indiretta	Totale
Endress Power Products GmbH	Germania							-	50,00%	50,00%
Pramac Caribe C por A	Rep. Dominicana	50,00%	-	50,00%	50,00%	-	50,00%	50,00%	-	50,00%
JFP Power Equipment Co Ltd	Cina (Shanghai)	-	50,00%	50,00%	-	50,00%	50,00%	-	50,00%	50,00%

Le società riflesse nei bilanci consolidati al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 secondo il **metodo del patrimonio netto** sono le seguenti:

Società	Sede	Struttura gruppo al 31 dicembre 2006			Struttura gruppo al 31 dicembre 2005			Struttura gruppo al 31 dicembre 2004		
		Diretta	Indiretta	Totale	Diretta	Indiretta	Totale	Diretta	Indiretta	Totale
Pramac Lifter Afrique S.c.a.r.l.	Senegal				-	100,00%	100,00%	-	100,00%	100,00%
D'Antin Pramac S.r.l.	Italia	-	45,00%	45,00%						
SER Holding S.r.l.	Italia	50,00%	-	50,00%						
South Europe Rental S.L.	Spagna		35,00%	35,00%						
Rent One Italia S.r.l.	Italia		35,00%	35,00%						

Le società riflesse nei bilanci consolidati al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 secondo il **metodo del costo** sono le seguenti:

Società	Sede	Struttura gruppo al 31 dicembre 2006			Struttura gruppo al 31 dicembre 2005			Struttura gruppo al 31 dicembre 2004		
		Diretta	Indiretta	Totale	Diretta	Indiretta	Totale	Diretta	Indiretta	Totale
Service & Gestion France S.L.	Francia				-	100,00%	100,00%	-	100,00%	100,00%
GMI Portugal Lda	Portogallo	-	100,00%	100,00%	-	100,00%	100,00%	-	100,00%	100,00%
South Europe Rental S.L.	Spagna				40,00%	-	40,00%	40,00%	-	40,00%
Condor International S.r.l.	Italia	-	50,00%	50,00%						

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 le principali variazioni nell'area di consolidamento sono state le seguenti:

- sottoscrizione da parte della Pramac S.p.A. del 100% del capitale della società S.C. Pramac Group di nuova costituzione con sede in Romania. I bilanci di tale controllata sono consolidati integralmente con effetto a partire dalla costituzione avvenuta nel mese di marzo 2006;
- sottoscrizione da parte della Pramac S.p.A. del 50% del capitale della società Condor International S.r.l., joint-venture con la società Condor., società operativa sul mercato italiano dei ponteggi per l'edilizia. La partecipazione è stata valutata al costo nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 in quanto è stata ceduta al valore di costo a febbraio 2007;
- sottoscrizione da parte della Pramac S.p.A. del 50% del capitale della società Ser Holding di nuova costituzione con sede in Italia. La partecipazione è stata valutata al metodo del patrimonio netto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2006, avvalendosi dell'opzione concessa dai vigenti principi contabili, in quanto la partecipata rappresenta la holding delle partecipazioni (Rent One Italia e SER S.L.) attraverso le quali è in fase di avvio un'attività di noleggio sostanzialmente separata rispetto al *core business* del Gruppo;
- sottoscrizione da parte della società Ser Holding del 70% del capitale della società Rent One Italia S.r.l. di nuova costituzione con sede in Italia;
- trasferimento mediante cessione da Pramac S.p.A a Ser Holding del 40% della società SER SL già operativa e con sede in Spagna. Tale operazione ha generato una minusvalenza per circa Euro 9 mila;
- sottoscrizione da parte della della Pramac Industries del 55% del capitale della Pramac de Puertorico di nuova costituzione con sede in Portorico. I bilanci di tale controllata sono consolidati integralmente con effetto a partire dalla costituzione, avvenuta nel mese di gennaio 2006;
- acquisto da terzi da parte della Pramac Asia PTE Ltd del 100% del capitale sociale della Pramac (Siena) Shanghai, già operativa e con sede a Shanghai. I bilanci di tale controllata sono consolidati integralmente con effetto a partire dall'inizio dell'esercizio 2006;
- cessione a terzi da parte della Pramac di quote pari al 10% del capitale sociale della società Pramac Brasil Equipamentos;
- fusione per incorporazione della Pramac America nella Pramac Industries, entrambe con sede negli Stati Uniti. Tale operazione non ha generato effetti significativi sul bilancio consolidato;
- completamento della procedura di liquidazione della società Pramac Lifter Afrique S.c.a.r.l. con sede in Senegal che era stata valutata con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2005;

– cessione a terzi da parte della Pramac Racing Logistic Service di quote pari al 50% del capitale sociale della società D'Antin Pramac La partecipazione residua è stata riflessa nel bilancio consolidato in base al metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni nelle controllate GMI Portugal Lda e Condor International S.r.l. sono state valutate secondo il metodo del costo in quanto non operative o di entità irrilevante. La loro valutazione con il metodo del patrimonio netto non avrebbe comunque prodotto effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo Pramac.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 le principali variazioni nell'area di consolidamento erano state le seguenti:
– completamento della procedura di liquidazione della società olandese Pramac Lifter B.V. e della società americana Pramac LLC;
– sottoscrizione da parte della Capogruppo del 80% del capitale sociale della società Pramac Sp.Zo.o. di nuova costituzione. Il bilancio della società è stato consolidato integralmente per la prima volta al 31 dicembre 2005;
– sottoscrizione da parte della Pramac (China) del 100% del capitale sociale della società Pramac Fu Lee, di nuova costituzione. Il bilancio della società è stato consolidato integralmente per la prima volta al 31 dicembre 2005;
– cessione a terzi da parte della Pramac Lifter B.V. di quote pari al 50% del capitale sociale della società Endress Power Product GmbH, consolidato con il metodo proporzionale al 31 dicembre 2004;
– acquisto da parte della Pramac Racing Logistic Service del 100% del capitale sociale della società D'Antin Pramac, di nuova costituzione. Il bilancio della società è stato consolidato integralmente per la prima volta al 31 dicembre 2005.

Si segnala il cambiamento delle seguenti denominazioni sociali interventute nel corso dell'esercizio 2005:
– GMI America C por A in Pramac Caribe C por A;
– GMI USA Inc. in Pramac America Inc.;
– GMI France S.L. in Service & Gestion France S.L.

Al 31 dicembre 2005 e 2004 la partecipazione nella Pramac Lifter Afrique S.a.r.l. è stata riflessa nel bilancio consolidato predisposto in conformità agli IFRS in base al metodo del patrimonio netto in seguito alla messa in liquidazione della società, che si è realizzata nel corso del 2006.

Le partecipazioni nelle controllate Service & Gestion, GMI (Portugal) e South Europe Rental sono state valutate, al 31 dicembre 2005 e 2004, secondo il metodo del costo in quanto non operative o di entità irrevalante. La loro valutazione con il metodo del patrimonio netto non avrebbe comunque prodotto effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo Pramac.

Al 31 dicembre 2006 le società Service & Gestion e South Europe Rental hanno cominciato la loro attività, quindi sono state riflesse nel bilancio consolidato rispettivamente in base al metodo integrale ed al metodo del patrimonio netto.

20.2.3 Principi di consolidamento

I principali criteri di consolidamento seguiti nella predisposizione dei bilanci consolidati predisposto in conformità agli IFRS al 31 dicembre 2006 e 2005 e dei dati finanziari al 31 dicembre 2004 riesposti in conformità agli IFRS sono i seguenti:

a) il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale;
b) l'eventuale maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto al patrimonio netto di pertinenza al momento dell'acquisizione viene allocato, ove possibile, agli elementi dell'attivo delle imprese incluse nel consolidamento, fino a concorrenza del valore corrente degli stessi e, per la parte residua, ad avviamento. In accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRS 3, il Gruppo ha modificato il criterio contabile per l'avviamento in modo prospettico a partire dalla data di transizione. Perciò, a partire da tale data, il Gruppo ha smesso di ammortizzare l'avviamento assoggettandolo invece a *test di impairment*;
c) nell'ipotesi in cui emerga una differenza negativa, l'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo, pertanto l'eccedenza dell'interessenza dell'acquirente nel *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita rispetto al costo dell'acquisizione viene rilevata a conto economico dopo avere rideterminato il *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita;

d) i risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione;
e) le partecipazioni in imprese collegate sono valutate sulla base del metodo del patrimonio netto;
f) vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e di debito, costi e ricavi e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni compiute fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale;
g) la quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza è determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei "*fair value*" delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante e sono in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite. Per le acquisizioni effettuate anteriormente alla data di prima applicazione degli IFRS, come consentito dall'IFRS 1, il consolidamento avviene sulla base dei principi previgenti. Pertanto il patrimonio netto di terzi è stato determinato originariamente sulla base della quota di patrimonio netto contabile di pertinenza del socio di minoranza alla data dell'acquisizione.

Le società nelle quali il Gruppo esercita il controllo congiunto unitamente ad altri *partner* sono generalmente consolidate con il metodo dell'integrazione proporzionale. I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo sono principalmente i seguenti:
a) vengono consolidate le attività, le passività, i ricavi ed i costi esclusivamente per la quota corrispondente alla percentuale di pertinenza del Gruppo e non il loro valore globale. Inoltre, in contropartita del valore delle partecipazioni viene eliminata solamente la quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo. Non compaiono pertanto nè la voce "Patrimonio netto di terzi" né quella "Utile di terzi" nel conto economico;
b) gli utili e le perdite infragruppo sono eliminati proporzionalmente, mentre tutte le altre rettifiche di consolidamento sono fatte su base proporzionale;
c) nel caso di elisione di crediti e debiti tra consociate consolidate attraverso metodi di consolidamento diversi, la quota di competenza di terzi viene riclassificata con il consolidamento proporzionale tra i crediti e i debiti verso terzi;
d) le eventuali differenze di consolidamento subiscono un trattamento analogo a quello descritto nell'ipotesi di consolidamento integrale.

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo sono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

Ai fini della presentazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'euro, sono convertite ai cambi correnti alla data di bilancio. I proventi e gli oneri sono convertiti ai cambi medi del periodo.

Le differenze cambio emergenti sono rilevate nella voce del patrimonio netto "Riserva di conversione" inclusa nel prospetto di bilancio tra le "Altre riserve". Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

I tassi applicati nella conversione dei bilanci in valuta diversa dall'Euro al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 sono riportati nella tabella che segue:

Valute	31 dicembre 2006		31 dicembre 2005		31 dicembre 2004	
	Cambio medio	Cambio finale	Cambio medio	Cambio finale	Cambio medio	Cambio finale
EURO/USD	1,25560	1,31700	1,24409	1,17970	1,24390	1,36210
EURO/STL	0,68173	0,67150	0,68380	0,68530	0,67870	0,70510
EURO/DKK	7,45910	7,45600	7,45185	7,46050	7,43990	7,43880
EURO/XFO	655,957	655,957	655,957	655,957	655,957	655,957
EURO/HKD	9,75454	10,24090	9,67682	9,14740	9,68810	10,58810
EURO/SGD	–	–	2,07024	1,96280	2,10160	2,22620
EURO/REAL	2,73313	2,81333	3,03443	2,74320	3,63350	3,61430
EURO/DOP	41,55970	44,11540	36,83000	40,21290	49,89070	35,80080
EURO/RMB	10,00960	10,27930	10,19640	9,52040	10,29920	11,27810
EURO/ ZLY	3,89586	3,83100	4,02302	3,86000		
EURO/RON	3,52584	3,38350	–	–		

20.2.4 Criteri di valutazione

I bilanci consolidati al 31 dicembre 2006 e 2005 sono stati predisposti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dall'Unione Europea; i dati finanziari al 31 dicembre 2004 sono stati riesposti in conformità Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC). Inoltre sono state considerate le indicazioni incluse nella Delibera Conson n. 15519 del 27 luglio 2006 e nella successiva Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Come noto l'Unione Europea ha identificato nei principi emanati dallo IASB (i principi IFRS) il corpo normativo di riferimento verso cui far convergere i criteri di redazione dei bilanci delle imprese residenti negli stati membri. Il legislatore nazionale, recependo il regolamento comunitario 1606/02, ha obbligato tutte le società i cui titoli sono negoziati in mercati regolamentati ad adottare gli IFRS. Pertanto, in relazione alla prospettata operazione di quotazione delle azioni di Pramac, la Società ha redatto i propri bilanci consolidati al 31 dicembre 2005 e 2006 anche in conformità agli IFRS.

In particolare, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002 ed ai sensi degli articoli 3 e 4 del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 che disciplina le modalità di applicazione dei Principi Contabili Internazionali IFRS alle società italiane, il Gruppo Pramac ha deciso di continuare ad utilizzare i vigenti principi contabili previsti dalla normativa civilistica in materia di bilancio. Gli IFRS saranno adottati dal 2007 nella misura in cui le azioni della Società saranno ammesse alla quotazione. Ai fini dell'informativa da includere nel presente prospetto informativo l'applicazione degli IFRS ha avuto effetto a partire dal 1° gennaio 2004. Hanno per contro trovato applicazione dal 1° gennaio 2005 lo IAS 32 e lo IAS 39. Si precisa infine che i principi contabili applicati sono conformi a quelli adottati per la redazione secondo gli IFRS dello stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2004, nonché per il conto economico 2004 e lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2004, così come riesposti in conformità agli IFRS e pubblicati nel Paragrafo 20.3.

I bilanci consolidati al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005 redatti in conformità agli IFRS ed i dati finanziari al 31 dicembre 2004 riesposti in conformità agli IFRS, sono stati altresì predisposti in conformità ai requisiti contenuti nei provvedimenti Consob emanati nel corso del 2006, applicabili a tutti i soggetti tenuti alla redazione di bilanci IFRS. In particolare la Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 (attuativa dell'art. 9, comma 3, del D.Lgs. n. 38/2005) concernente la definizione degli schemi di bilancio e la Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in merito alla individuazione delle informazioni da fornire nelle note al bilancio e nella relazione sulla gestione.

Adozione di nuovi principi contabili

Nella predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 e dei dati finanziari riesposti al 31 dicembre 2004 sono stati adottati i nuovi IFRS emanati dallo IASB e omogeneizzati dall'Unione Europea, al 31 dicembre 2005 gli aggiornamenti di quelli preesistenti (IAS), nonché i documenti dell'*International Financial Reporting Interpretations Commitee* (IFRIC) ritenuti applicabili alle operazioni poste in essere dal Gruppo. Nella predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 sono stati adottati gli ulteriori documenti emanati dallo IASB. Peraltro, l'adozione dei nuovi IFRS, nonché delle versioni aggiornate e riviste di preesistenti IAS non ha comportato cambiamenti di criteri contabili.

Alla data di approvazione di predisposizione del bilancio consolidato 31 dicembre 2006 , i principi contabili emanati dallo IASB, ma non ancora applicabili sono i seguenti:

- IFRS 7: "Strumenti finanziari e informazioni integrative", che richiede di integrare le informazioni relative alla natura e all'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari.
- IFRS 8: "Segmenti operativi", che sostituisce lo IAS 14 in tema di segmenti operativi.
- IFRIC 11: "IFRS 2 - Pagamenti basati sulle azioni", che disciplina il trattamento contabile dei pagamenti basati su azioni nei bilanci separati delle società appartenenti al Gruppo.
- IFRIC 12: "Contratti di servizi in concessione", che regolamenta il trattamento contabile degli investimenti correlati ai servizi di concesssione.

L'adozione futura di questi principi non avrà impatti significativi sulla posizione finanziaria, patrimoniale ed economica del Gruppo.

Schemi di bilancio

I bilanci consolidati al 31 dicembre 2006 e 2005 predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea e i dati finanziari al 31 dicembre 2004 riesposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea sono costituiti dallo stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Con riferimento alle attività e passività dello stato patrimoniale è stata adottata una forma di presentazione e classificazione che prevede la distinzione tra correnti e non correnti, secondo i criteri identificati dallo IAS 1.

Il prospetto di conto economico del Gruppo presenta i costi distinti in base alla natura degli stessi, ritenendo tale tipologia di classificazione idonea a fornire informazioni attendibili e significative.

Con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 (attuativa dell'articolo 9, comma 3 del D.Lgs. n. 38/2005) in merito agli schemi di bilancio, sono state evidenziate delle poste relative ai rapporti con parti correlate e a operazioni significative non ricorrenti.

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto. I debiti correnti verso banche al netto delle disponibilità liquide inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tali voci alla data di riferimento.

Sommario dei principi contabili più significativi

I bilanci consolidati sono stati redatti in conformità al principio del costo storico, eccetto che per le rivalutazioni di alcuni strumenti finanziari. I principali principi contabili adottati nella redazione dei bilanci consolidati al 31 dicembre 2006 e 2005 e dei dati finanziari riesposti al 31 dicembre 2004 sono esposti di seguito.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Perdite di valore (Impairment)

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali ed immateriali e delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita (avviamento) sono assoggettate annualmente ad un test al fine di determinare se vi sono perdite di valore indipendentemente dall'esistenza o meno di indicatori di riduzione del loro valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di una attività o di una unità generatrice di flussi finanziari è stimato essere inferiore rispetto al relativo

valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata immediatamente nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività o della unità generatrice di flussi finanziari, ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Sono altresì portati a riduzione del costo gli sconti commerciali. Il costo comprende altresì i costi di smantellamento e rimozione del bene ed i costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37. I beni composti di componenti, di importo significativo, con vita utile differente sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

– fabbricati	1,5%-3%
– costruzioni leggere	10%
– impianti e macchinari	10%
– attrezzature	25%
– autovetture	25%
– macchine elettroniche	20%
– veicoli	20%
– mobili e arredi	12%
– migliorie su beni di terzi	*durata del contratto*

Per i beni di nuova acquisizione le predette aliquote sono state applicate sostanzialmente in base alla data in cui i beni sono pronti per l'uso.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi per lavori di manutenzione di natura incrementativi o che consentano un miglioramento delle prestazioni sono iscritti a maggior valore dei cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati sulla vita residua degli stessi.

Le migliorie su beni oggetto di contratti di locazione operativa sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Beni in locazione

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro fair value alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti in base al contratto di locazione. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio, salvo che essi non siano attribuibili a specifiche attività, nel qual caso essi sono capitalizzati in accordo con le politiche generali del Gruppo sugli oneri finanziari (si veda nel seguito).

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono considerati come locazioni operative. I costi riferiti a tali contratti sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Attività non correnti

Le attività non correnti (ed i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico ed il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (ed i gruppi di attività in dismissione) sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. A tal fine il *Management* deve essere impegnato per la vendita, che dovrebbe concludersi entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Avviamento

Come precedentemente commentato, l'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività e rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data e sono assoggettati ad *impairment test* a tale data.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo di nuovi prodotti del Gruppo sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

– l'attività è identificabile (come ad esempio *software*, nuovi progetti o nuovi processi);
– la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri;
– i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili. I costi di sviluppo sono ammortizzati in cinque esercizi, periodo ritenuto rappresentativo della loro vita utile.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Altre Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione, o in base ai costi direttamente sostenuti per la loro realizzazione ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura, stimata in cinque esercizi, ad eccezione di alcuni costi relativi ai costi per concessioni, licenze e software che sono ammortizzati in tre esercizi.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate non consolidate e in società collegate, ad eccezione di quelle consolidate con il metodo proporzionale, sono valutate in base al metodo del patrimonio netto, come indicato nella relativa nota di commento, ovvero mantenute al costo quando la valutazione secondo il metodo del patrimonio netto non è rilevante per una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio consolidato.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione in bilancio della partecipazione per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste da corretti principi di redazione del bilancio consolidato.

Le altre partecipazioni, per le quali non è disponibile il *fair value*, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione eventualmente svalutato per perdite di valore.

Rimanenze

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo include gli oneri accessori, al netto degli sconti commerciali, e per i prodotti finiti o in corso di lavorazione il costo di fabbricazione include le materie prime, la mano d'opera diretta, gli ammortamenti e gli altri costi direttamente imputabili alla produzione oltre al ribaltamento dei costi indiretti di produzione.

Il costo di acquisto è stato calcolato utilizzando il criterio del costo medio ponderato.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante lo stanziamento di un apposito "Fondo svalutazione magazzino".

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo (*fair value*).

Appropriate svalutazioni per stimare gli ammontari non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

Nel caso di cessione di crediti commerciali tramite operazioni di factoring, l'eliminazione dall'attivo di bilancio dei crediti ceduti "pro-soluto" avviene solo se risultano sostanzialmente trasferiti i relativi rischi e benefici, nel rispetto dei requisiti richiesti dallo IAS 39. Di conseguenza, tutti i crediti ceduti attraverso operazioni di factoring che non rispettano i requisiti per l'eliminazione stabiliti dallo IAS 39 rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo, sebbene siano stati legalmente ceduti.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono determinati nel rispetto del principio della competenza temporale.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce disponibilità e mezzi equivalenti include la cassa, i depositi bancari, quote di fondi di liquidità, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità e negoziabilità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività del Gruppo dopo aver dedotto le sue passività.

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Obbligazioni convertibili

Le obbligazioni convertibili sono strumenti finanziari composti da una componente di passività e una componente di patrimonio netto. Alla data di emissione, il *fair value* della componente di passività è stimato utilizzando il tasso di interesse corrente sul mercato per obbligazioni similari non convertibili. La differenza fra l'importo netto ricavato dall'emissione e il *fair value* assegnato alla componente di passività, che rappresenta l'opzione implicita di convertire le obbligazioni in azioni del Gruppo, è inclusa nel patrimonio netto come riserva di capitale.

I costi di emissione sono suddivisi fra la componente di passività e la componente di patrimonio netto in base al loro rispettivo valore contabile alla data di emissione. La parte relativa al patrimonio netto è posta direttamente a riduzione dello stesso.

Gli interessi passivi relativi alla componente di passività sono calcolati utilizzando il tasso di interesse corrente sul mercato per obbligazioni similari non convertibili. La differenza fra questo ammontare e l'interesse effettivamente pagato è contabilizzata ad incremento del valore contabile delle obbligazioni convertibili.

Accantonamenti per oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della *Management* dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Fondi relativi al personale

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti. Per i piani a benefici definiti (ai quali si ritiene afferisca anche il trattamento di fine rapporto delle società italiane del Gruppo), il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (*Projected Unit Credit Method*), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Gli utili e le perdite attuariali sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono determinate. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato immediatamente nella misura in cui i benefici sono già maturati o altrimenti viene ammortizzato a quote costanti entro il periodo medio nel quale si prevede che i benefici matureranno.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificate per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici ed il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi per vendite dei prodotti sono pertanto riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, quando i rischi ed i benefici della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale mentre i ricavi derivanti da prestazione di servizi al momento dell'effettuazione degli stessi.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Contributi

I contributi in conto capitale sono iscritti in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi. Quando i relativi ammontari diventano certi sono rilevati direttamente in un'apposita voce del passivo ed accreditati a conto economico in un periodo correlato alla vita utile delle immobilizzazioni a cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio sono accreditati al conto economico nel momento in cui i relativi ammontari divengono certi.

Imposte sul reddito

Le imposte del periodo rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile del periodo. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Analogamente, sono contabilizzate attività fiscali differite a fronte di perdite fiscali portate a nuovo nella misura in cui è probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Nella preparazione dei bilanci delle singole entità, le operazioni denominate in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono convertite ai cambi correnti a tale data.

Sono imputate al conto economico dell'esercizio le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla conversione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio e nei tassi di interesse.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari allo scopo di fronteggiare l'esposizione ai rischi sopra indicati.

L'esposizione al rischio di cambio deriva dall'impatto di variazioni delle valute estere sulla posizione netta creditizia, al netto delle forniture, espressa in valuta non aderente all'area Euro (essenzialmente dollaro statunitense), riguardante parte dei prodotti commercializzati. La procedura aziendale prevede la pianificazione dei fabbisogni di valuta estera e la programmazione di operazioni di vendita di valuta a termine, finalizzate alla copertura del rischio di cambio a fronte di parte dell'esposizione creditoria netta in valuta estera.

Gli strumenti finanziari di gestione del rischio di cambio sono essenzialmente costituiti da contratti a termine per la vendita di valuta. Il Gruppo ricorre inoltre talora all'accensione di contratti di acquisto di *currency option* (combinazioni di acquisto di opzione *put* e vendita di opzione *call*), i quali, ancorchè stipulati con intento di copertura, sono qualificabili ai fini dello IAS 39 come strumenti di negoziazione.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dal fatto che il Gruppo presenta un'esposizione finanziaria nei confronti del sistema bancario e di altri soggetti, rappresentata da prestiti a tasso variabile il cui onere è esposto a variazioni dei tassi di interesse. La politica di *risk management* prevede la pianificazione periodica dei fabbisogni finanziari di medio periodo e, ove ritenuto opportuno, la conversione di una parte dei debiti finanziari a base variabile in tasso fisso. A tale riguardo sono utilizzati contratti di *Interest Rate Swap*.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura. Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali della Società e ad operazioni previste sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività sono rilevate, gli utili o le perdite sul derivato che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono ricompresi nella valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico dell'attività o della passività.

Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista coperti incidono sul conto economico, ad esempio, quando una vendita prevista si verifica effettivamente.

Per le coperture efficaci di un'esposizione a variazioni di *fair value*, la voce coperta è rettificata delle variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura.

In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se l'operazione oggetto di copertura si prevede non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico del periodo.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte del *Management* l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test* come sopra descritto oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

20.2.5 Analisi della composizione delle principali voci dello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2006 e 2005 e 2004

Immobilizzazioni materiali

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 è evidenziata nella seguente tabella:

(migliaia di Euro)	Saldo al 1 gennaio 2006	Incrementi	Altri movimenti	Alienazioni	Ammortamenti e svalutazioni	Saldo al 31 dicembre 2006
Costo storico						
Fabbricati	4.940	638	(119)	(237)	–	5.222
Impianti e macchinari	14.792	1.541	24	(89)	–	16.268
Attrezzature industriali e commerciali	4.882	544	(199)	(380)	–	4.847
Altri beni	4.386	212	21	(442)	–	4.177
Migliorie su beni di terzi	109	29	–	–	–	138
Immobilizzazioni in corso e acconti	5	248	–	(5)	–	248
Totale	**29.114**	**3.212**	**(273)**	**(1.153)**	**–**	**30.900**
Fondo ammortamento						
Fabbricati	588	–	23	(59)	229	781
Impianti e macchinari	7.780	–	(195)	(91)	1.407	8.901
Attrezzature industriali e commerciali	3.662	–	128	(259)	344	3.875
Altri beni	2.337	–	(119)	(242)	426	2.402
Migliorie su beni di terzi	65	–	10	–	28	103
Immobilizzazioni in corso e acconti	–	–	–	–	–	–
Totale	**14.432**	**–**	**(153)**	**(651)**	**2.434**	**16.062**
Valore netto						
Fabbricati	4.352	638	(142)	(178)	(229)	4.441
Impianti e macchinari	7.012	1.541	219	2	(1.407)	7.367
Attrezzature industriali e commerciali	1.219	544	(327)	(120)	(344)	972
Altri beni	2.049	212	140	(200)	(426)	1.775
Migliorie su beni di terzi	44	29	(10)	–	(28)	35
Immobilizzazioni in corso e acconti	5	248	–	(5)	–	248
Totale	**14.681**	**3.212**	**(120)**	**(501)**	**(2.434)**	**14.838**

(migliaia di Euro)	Saldo al 1 gennaio 2005	Incrementi	Altri movimenti	Alienazioni	Ammortamenti e svalutazioni	Saldo al 31 dicembre 2005
Costo storico						
Fabbricati	10.738	2.139	87	(8.024)	–	4.940
Impianti e macchinari	16.009	366	54	(1.637)	–	14.792
Attrezzature industriali e commerciali	4.876	395	19	(408)	–	4.882
Altri beni	4.739	344	89	(786)	–	4.386
	105	4	–	–	–	109
Migliorie su beni di terzi	–	–	–	–	–	–
Immobilizzazioni in corso e acconti	7	5	–	(7)	–	5
Totale	**36.474**	**3.253**	**249**	**(10.862)**	**–**	**29.114**
Fondo ammortamento						
Fabbricati	683	–	18	(311)	198	588
Impianti e macchinari	6.925	–	4	(473)	1.324	7.780
Attrezzature industriali e commerciali	3.528	–	3	(292)	423	3.662
Altri beni	2.486	–	95	(748)	504	2.337
Migliorie su beni di terzi	46	–	–	–	19	65
Immobilizzazioni in corso e acconti	–	–	–	–	–	–
Totale	**13.668**	**–**	**120**	**(1.824)**	**2.468**	**14.432**
Valore netto						
Fabbricati	10.055	2.139	69	(7.713)	(198)	4.352
Impianti e macchinari	9.084	366	50	(1.164)	(1.324)	7.012
Attrezzature industriali e commerciali	1.348	395	16	(117)	(423)	1.219
Altri beni	2.253	344	(6)	(38)	(504)	2.049
Migliorie su beni di terzi	59	4	–	–	(19)	44
Immobilizzazioni in corso e acconti	7	5	–	(7)	–	5
Totale	**22.806**	**3.253**	**129**	**(9.039)**	**(2.468)**	**14.681**

(migliaia di Euro)	Saldo al 1 gennaio 2004	Incrementi	Altri movimenti	Alienazioni	Ammortamenti e svalutazioni	Saldo al 31 dicembre 2004
Costo storico						
Fabbricati	13.019	21	(165)	(2.137)	–	10.738
Impianti e macchinari	16.520	607	2	(1.119)	–	16.010
Attrezzature industriali e commerciali	4.368	557	1	(50)	–	4.876
Altri beni	3.495	1.548	(46)	(259)	–	4.738
Migliorie su beni di terzi	–	105	–	–	–	105
Immobilizzazioni in corso e acconti	4	7	–	(4)	–	7
Totale	**37.406**	**2.845**	**(208)**	**(3.569)**	**–**	**36.474**
Fondo ammortamento						
Fabbricati	691	–	(18)	(227)	236	682
Impianti e macchinari	5.646	–	20	(194)	1.453	6.925
Attrezzature industriali e commerciali	3.339	–	(186)	(33)	408	3.528
Altri beni	1.991	–	157	(200)	538	2.486
Migliorie su beni di terzi	–	–	–	–	46	46
Immobilizzazioni in corso e acconti	–	–	–	–	–	–
Totale	**11.667**	**–**	**(27)**	**(654)**	**2.681**	**13.667**
Valore netto						
Fabbricati	12.328	21	(147)	(1.910)	(236)	10.056
Impianti e macchinari	10.874	607	(18)	(925)	(1.453)	9.085
Attrezzature industriali e commerciali	1.029	557	187	(17)	(408)	1.347
Altri beni	1.504	1.548	(203)	(59)	(538)	2.252
Migliorie su beni di terzi	–	105	–	–	(46)	59
Immobilizzazioni in corso e acconti	4	7	–	(4)	–	7
Totale	**25.739**	**2.845**	**(182)**	**(2.915)**	**(2.681)**	**22.806**

Gli altri beni comprendono principalmente mobili ed arredi, macchine per ufficio elettroniche ed elettromeccaniche, autovetture, autoveicoli pesanti, carrelli elevatori ed i prototipi.

Le variazioni più significative avvenute nel 2006 riguardano:

– gli investimenti per Euro 508 mila effettuati dalla Pramac Fu Lee per il completamento del nuovo complesso industriale;
– le acquisizioni per Euro 723 mila effettuati dalla filiale spagnola Pramac Iberica S.A. nell'apparato produttivo del complesso industriale;
– gli investimenti della Capogruppo per Euro 599 mila relative all'acquisto di nuove linee di produzione e di montaggio.

Le variazioni più significative avvenute nel 2005 riguardano:

– gli investimenti per Euro 2.066 mila effettuati dalla Pramac Fu Lee nel nuovo complesso industriale, non ancora completato al 31 dicembre 2005;
– la vendita a terzi dell'immobile della Pramac Iberica avente un un valore netto contabile pari a circa Euro 7.700 mila. Il fabbricato è stato ceduto a terzi ad un prezzo pari a circa Euro 10.900 mila. Inoltre, in aggiunta al fabbricato, sono stati inoltre ceduti impianti fissi aventi un valore netto contabile di circa Euro 1.100 mila. Complessivamente il prezzo pattuito per la cessione è stato pertanto pari a circa Euro 12.005 mila ed ha generato una plusvalenza pari a circa Euro 3.215 mila riflessa a conto economico nella voce "Altri ricavi e proventi". Contestualmente alla cessione è stato stipulato un contratto di locazione per una porzione dello stesso immobile che prevede canoni annui per circa Euro 750 mila a partire dal 1 gennaio 2006;
– gli investimenti effettuati dalla Capogruppo e da Pramac Iberica in nuove linee di produzione e montaggio.

Si segnala infine che gli altri movimenti riflettono principalmente l'effetto delle variazioni dei tassi di cambio sul valore di carico delle immobilizzazioni detenute dalle società estere del Gruppo Pramac.

Le variazioni più significative avvenute nel 2004 riguardano:

– gli investimenti effettuati dalla Capogruppo e diretti a migliorare l'attività produttiva mediante la realizzazione di una nuova sala prove per gruppi elettrogeni stazionari e nuove linee di montaggio per le line handling e per i gruppi elettrogeni portatili;
– la vendita a terzi dell'immobile di Atlanta effettuata dalla Pramac Industries Inc. per un valore netto contabile pari a Euro 1.910 mila;

Immobilizzazioni immateriali

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 è evidenziata nella seguente tabella:

(migliaia di Euro)	Saldo al 1 gennaio 2006	Incrementi	Altri movimenti	Alienazioni	Ammortamenti e svalutazioni	Saldo al 31 dicembre 2006
Fusione con Laser S.p.A.	764					764
Scissione di Pramac Industriale S.p.A.	24.740					24.740
Disavanzo da incorporazione della GMI Filippini S.L.	4.632					4.632
Acquisto assets 1 Atlas Copco	1.266					1.266
Acquisto assets 2 Atlas Copco	98		(8)			90
Avviamento Pramac Gmbh	104					104
Acquisto assets 3 Atlas Copco	–	145				145
Differenze di consolidamento	1.709					1.709
Avviamento	**33.313**	**145**	**(8)**	**–**	**–**	**33.450**
Costi di sviluppo	1.144	966	(127)	–	(514)	1.469
Concessioni, licenze, marchi e dir. simili	1.388	1.980	17	–	(802)	2.583
Altre	90	444	54	–	(185)	403
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.916	(1.837)	–	–	(5)	74
Altre immobilizzazioni immateriali	**4.538**	**1.553**	**(56)**	**–**	**(1.506)**	**4.529**

(migliaia di Euro)	Saldo al 1 gennaio 2005	Incrementi	Altri movimenti	Alienazioni	Ammortamenti e svalutazioni	Saldo al 31 dicembre 2005
Fusione con Laser S.p.A.	764					764
Scissione di Pramac Industriale S.p.A.	24.740					24.740
Disavanzo da incorporazione della GMI Filippini S.L.	4.632					4.632
Acquisto assets 1 Atlas Copco	1.266					1.266
Acquisto assets 2 Atlas Copco	98					98
Avviamento Pramac Gmbh	105	(1)				104
Differenze di consolidamento	1.709					1.709
Avviamento	**31.950**	**1.363**	**–**	**–**	**–**	**33.313**
Costi di sviluppo	1.364	173	–	–	(393)	1.144
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	38	–	–	–	(38)	
Concessioni, licenze, marchi e dir. Simili	1.098	1.014	(15)	(709)	1.388	
Altre	133	9	1	(6)	(47)	90
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.503	418	2	(7)	1.916	
Altre immobilizzazioni immateriali	**4.136**	**1.614**	**(12)**	**(6)**	**(1.194)**	**4.538**

(migliaia di Euro)	Saldo al 1 gennaio 2004	Incrementi	Altri movimenti	Alienazioni	Ammortamenti e svalutazioni	Saldo al 31 dicembre 2004
Fusione con Laser S.p.A.	764					764
Scissione di Pramac Industriale S.p.A.	24.740					24.740
Disavanzo da incorporazione della GMI Filippini S.L.	4.632					4.632
Acquisto assets 1 Atlas Copco						
Acquisto assets 2 Atlas Copco						
Avviamento Pramac Gmbh	105					105
Differenze di consolidamento	785	924				1.709
Avviamento	**31.026**	**924**	**–**	**–**	**–**	**31.950**
Costi di impianto e di ampliamento						
Costi di sviluppo	1.020	634	–	–	(291)	1.363
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	75	–	–	–	(37)	38
Concessioni, licenze, marchi e dir. Simili	885	892	7	–	(686)	1.098
Altre	240	13	(57)	–	(62)	134
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.414	96	(1)	–	(6)	1.503
Altre immobilizzazioni immateriali	**3.634**	**1.635**	**(51)**	**–**	**(1.082)**	**4.136**

Per quanto riguarda l'Avviamento, tale voce include:

– l'avviamento riflesso nel bilancio della Capogruppo, iscritto in esercizi precedenti per effetto delle seguenti due operazioni straordinarie che hanno interessato la Società:
  • fusione con Laser S.p.A., a seguito della quale è stato integralmente allocato a tale posta il disavanzo contabile di fusione determinato dalla differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione annullata e il patrimonio netto alla data di efficacia della fusione medesima. Il valore di carico al 31 dicembre 2006 ammonta ad Euro 764 mila;
  • scissione di Pramac Industriale S.p.A., a seguito della quale è stato allocato a tale posta una parte del disavanzo generatosi. Il valore di carico al 31 dicembre 2006 ammonta ad Euro 24.740 mila;
– l'allocazione a tale voce del disavanzo emerso in occasione della fusione per incorporazione della società GMI Filippini S.L. in Pramac Iberica S.A.. Il valore residuo al 31 dicembre 2006 ammonta ad Euro 4.632 mila;
– l'avviamento pagato da Pramac Iberica per circa Euro 1.266 mila e da Pramac (UK) per circa Euro 90 mila in occasione dell'acquisto, avvenuto alla fine del 2005 dalla società Atlas Copco del business relativo alla produzione e commercializzazione in alcuni paesi di una nuova linea di generatori stazionari;
– l'avviamento riflesso nel bilancio della controllata Pramac Lifter GmbH per Euro 104 mila al 31 dicembre 2006;

– le differenze di consolidamento iscritte per un importo di Euro 1.709 mila, determinate fondamentalmente da:
  • il maggior prezzo pagato nel 2004 rispetto al patrimonio netto di pertinenza per l'acquisto, dall'ex socio, di un ulteriore 25% del capitale sociale della Pramac (China). Tale maggior valore riflette le prospettive di redditività attese nel futuro da Pramac (China) e dalle società da questa controllate (Pramac Fu Lee e Shangai JFP Power Equipment). Considerando anche la quota riconosciuta in precedenza, il valore residuo al 31 dicembre 2005 ammonta ad Euro 954 mila;
  • il maggior prezzo pagato in esercizi precedenti rispetto al patrimonio netto di pertinenza per l'acquisto della partecipazione nella GMI USA Ltd. La partecipata, che ha assunto successivamente la denominazione di Pramac America Inc., è stata incorporata in Pramac Industries Inc. nel corso del 2006. Ai soli fini del bilancio consolidato sono stati ripristinati gli effetti delle scritture di eliminazione della partecipazione prima della fusione. Il valore residuo al 31 dicembre 2005 ammonta ad Euro 733 mila.

Riguardo agli incrementi dell'esercizio rilevati nella voce Avviamento, questi sono stati realizzati dalla Pramac Iberica S.A., per Euro 145 mila, e riguardano i costi sostenuti dalla filiale per l'acquisto a fine 2006 del business dalla società Atlas Copco AB relativo alla commercializzazione in Portogallo di una nuova linea di generatori stazionari.

Per l'analisi relativa alla ricuperabilità dei suddetti valori si rimanda al successivo paragrafo relativo alle analisi di eventuali perdite di valore effettuata ai sensi dello IAS 36.

Per quanto riguarda le Altre immobilizzazioni immateriali, si segnala quanto segue:

– la voce Costi di Sviluppo si riferisce principalmente ai costi sostenuti per alcuni specifici progetti avviati da alcune società del Gruppo. In particolare essa include:
  • i costi sostenuti dalla Capogruppo per il progetto di ricerca denominato "*Sviluppo di nuove serie di gruppi elettrogeni a bassa rumorosità - GEDE*", iniziato a fine 2000 e concluso nel 2004 con un costo complessivo di circa Euro 651 mila. A fronte di tale progetto è stato ottenuto un contributo dal Ministero dell'Istruzione, Università e della Ricerca;
  • i costi sostenuti da Pramac Iberica SA per lo sviluppo di progetti che hanno permesso di migliorare il controllo di qualità dei prodotti della linea "Gruppi elettrogeni stazionari";
  • i costi sostenuti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 per lo sviluppo di alcuni prodotti innovativi, per un valore originario di Euro 966 migliaia.

  In particolare la Capogruppo ha effettuato investimenti complessivi per Euro 802 mila che si riferiscono per Euro 199 mila alla divisione *Handling*, principalmente per lo sviluppo di nuove linee di carrelli elevatori, e per Euro 603 mila alla divisione *Power* (*System* e *Engineering*), per lo sviluppo di alcuni nuovi generatori portatili e per una nuova gamma di generatori stazionari.

  Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 il Gruppo ha affinato la procedura per la rilevazione dei costi di sviluppo, consentendo una più precisa identificazione dei progetti e dei relativi costi da capitalizzare.

  I costi iscritti sono correlati ad una utilità protratta in più esercizi e, in applicazione dello IAS 38, sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. In particolare i costi di sviluppo capitalizzati nel corso dell'esercizio 2006 sono stati ammortizzati sulla base di un periodo di 3-4 anni ritenuto rappresentativo della vita economica dei risultati dell'attività di sviluppo.

– La voce Concessioni, Licenze, Marchi e diritti simili si riferisce principalmente a costi sostenuti per l'acquisto delle Licenza relative al *software* "Oracle® eBusiness Suite 11^{TM}". Tali costi sono stati sostenuti inizialmente da Pramac Iberica intestataria delle licenze, nel contesto del progetto di standardizzazione dei processi e dei metodi di lavoro delle società del Gruppo, denominato "UNIFY", salvo ribaltarli alle consociate nel 2006;
– La voce Immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2006 includeva principalmente costi sostenuti dalla Capogruppo per Euro 49 mila relativi ad investimenti che entreranno in funzione nel corso dell'esercizio 2007. Al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2004 includeva principalmente i costi per lo sviluppo del nuovo *software* gestionale e di contabilità generale denominato "UNIFY".

Si segnala infine che gli altri movimenti riflettono principalmente l'effetto delle variazioni dei tassi di cambio sul valore di carico delle immobilizzazioni detenute dalle società estere del Gruppo Pramac.

IAS 36 - Perdite di valore (*impairment*)

In applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36 per la determinazione di possibili perdite di valore delle attività (cosiddetto *impairment*) il Gruppo Pramac ha identificato le unità generatrici di flussi (*cash generating unit*) che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti all'interno del bilancio consolidato. Il livello massimo di aggregazione delle *cash generating unit* è rappresentato dal segmento primario come disposto dallo IAS 14 - *Segment Reporting*.

La recuperabilità dei valori iscritti è stata verificata confrontando il valore netto contabile delle singole *cash generating unit* con il valore recuperabile. Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stimano deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla *cash generating unit*.

La recuperabilità degli avviamenti e delle immobilizzazioni immateriali non ancora pronte per l'uso è stata assoggettata a test alla fine dell'esercizio. In particolare gli avviamenti sono stati allocati alle *cash generating unit* dalle quali ci si attende benefici connessi all'aggregazione.

L'allocazione dell'avviamento alle *cash generating unit* risulta essere la seguente (valori in Euro/000):

	Power	Handling	Totale Gruppo Pramac
Avviamento	17.029	16.421	33.450

La determinazione dei flussi di cassa relativi alle *cash generating unit* si è basata sulle più recenti previsioni, da parte del management, che coprono l'arco temporale 2007-2010. Le previsioni si basano sull'esperienza passata e sulle aspettative future di sviluppo dei business coerentemente con gli andamenti del mercato.

Nell'elaborazione del *test di impairment* i flussi di cassa eccedenti tale orizzonte temporale, fino a copertura della vita utile residua tecnico-contabile di ciascuna *cash generating unit*, sono stati proiettati utilizzando un tasso di crescita pari al 2%(ipotesi di tasso di inflazione a medio termine). Inoltre, si segnala che nell'attualizzazione dei flussi di cassa il Gruppo Pramac ha adottato un tasso di sconto al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.Il tasso di sconto utilizzato, per tutte le *cash generating unit*, è pari al 10,52%.

Le analisi condotte non hanno portato ad evidenziare perdite di valore. Pertanto nessuna svalutazione è stata riflessa nei bilanci consolidati al 31 dicembre 2006 e 2005 e nei dati finanziari riesposti al 31 dicembre 2004.

Partecipazioni

Le partecipazioni risultano così composte al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006:

Denominazione	31 dicembre 2006		31 dicembre 2005		31 dicembre 2004	
	%	Valore (migliaia di Euro	%	Valore (migliaia di Euro)	%	Valore (migliaia di Euro)
Partecipazioni in società controllate valutate con il metodo del patrimonio netto						
Pramac Lifter Afrique S.c.a.r.l.			100	–	100	–
SER Holding S.r.l.	50	26				
GMI Portugal Lda	100	35				
Partecipazioni in società controllate valutate con il metodo del costo						
Service & Gestion France			100	110	100	110
GMI Portugal Lda			100	–	100	–
Condor Internation S.r.l.	50	10				
Totale partecipazioni in società controllate		**71**		**110**		**110**
Partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto						
S.E.R. S.L.			40	49	40	49
Pramac D'Antin S.r.l.	45	(17)				
Totale partecipazioni in società collegate		**(17)**		**49**		**49**
Altre partecipazioni		**50**		**50**		**86**
Totale partecipazioni		**104**		**209**		**245**

Le suddette partecipazioni in imprese controllate non sono state consolidate in quanto detenute in società sostanzialmente non operative, o di entità irrilevante. Su nessuna partecipazione in società controllate e collegate esistono restrizioni alla disponibilità da parte della Società controllante, né esistono diritti di opzione o altri privilegi.

In merito alle partecipazioni in società collegate da rilevare la cessione nel 2006 alla partecipata SER Holding della partecipazione nella collegata S.E.R. SL per il valore di Euro 49 migliaia.

Imposte differite attive

I crediti per imposte anticipate pari ad Euro 383 mila (Euro 406 mila al 31 dicembre 2005 ed Euro 464 mila al 31 dicembre 2004) sono relativi a differenze temporanee deducibili, connesse a accantonamenti ai fondi rischi, svalutazioni del magazzino e spese di rappresentanza nonché dall'effetto dell'allineamento dei saldi delle società del gruppo agli IFRS. Riportiamo nella tabella di seguito le differenze temporanee che hanno determinato tali imposte anticipate:

Descrizione	31/12/2006		
	Ammontare delle differenze temporanee (migliaia di Euro)	Effetto fiscale (migliaia di Euro)	Aliq %
Acc.to f.do rischi controversie legali	21	8	37,25
Acc.to f.do rischi garanzia prodotti	26	10	37,25
Acc.to f.do rischi su crediti	17	6	33,00
Acc.to f.do svalutazione magazzino	201	75	37,25
Spese di rappresentanza	14	5	37,25
Effetto della contabilizzione dello IAS 19	329	123	37,25
Rettifica costi di impianto e avviamento	57	20	35,00
Rettifica valori e derivati	93	35	37,25
Gir.to costi per aumento capitale	26	9	35,00
Altre differenze temporanee	250	93	37,25
	1.034	**383**	

Altre attività non correnti

Le Altre attività non correnti risultano così composte al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006:

(migliaia di Euro)	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2004
Prestiti a dipendenti	4	3	5
Depositi cauzionali e altri crediti	360	363	321
Crediti verso controllate oltre 12 mesi	–	– 1	3
Altri	97	114	68
Altri crediti a medio-lungo termine	**461**	**480**	**407**
Altri titoli	124	410	600
Totale altre attività non correnti	**585**	**890**	**1.007**

La voce Altri titoli riflette i titoli acquistati nel 2004 da Pramac Iberica e costituiti in pegno a fronte di finanziamenti ricevuti. Il valore contabile al 31 dicembre 2006 rispecchia il *fair value* dei titoli alla fine dell'esercizio.

La voce "Depositi cauzionali ed altri crediti" include principalmente le cauzioni pagate dalla Capogruppo in relazione ai contratti di affitto immobiliare in essere.

Rimanenze

Le Rimanenze di magazzino risultano così composte al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006:

(migliaia di Euro)	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2004
Materie prime, sussidiarie e di consumo	22.626	15.826	16.429
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.305	3.170	2.461
Prodotti finiti e merci	39.841	19.917	18.471
Totale rimanenze	**64.772**	**38.913**	**37.361**

Al 31 dicembre 2006 il valore delle rimanenze è esposto al netto del fondo svalutazione magazzino di Euro 643 mila (Euro 571 mila al 31 dicembre 2005 e Euro 508 mila al 31 dicembre 2004), ritenuto congruo a fronteggiare rischi di obsolescenza e di lento movimento.

Il valore di bilancio delle rimanenze non si discosta in ciascuno dei tre esercizi significativamente dal loro valore corrente.

Al 31 dicembre 2006 l'incremento delle rimanenze è dovuto oltre che al forte aumento registrato nelle vendite del Gruppo, anche ad alcune decisioni strategiche:

– con riguardo all'incremento delle materie prime, lo spostamento di alcune produzioni da un sito produttivo ad un altro ha comportato la temporanea duplicazione di alcuni magazzini;
– relativamente al prodotto finito, gli aumenti sono dovuti alla precisa scelta strategica di dotare le filiali commerciali di livelli di scorte più alti per sostenere le vendite.

Al 31 dicembre 2005 l'incremento delle rimanenze rispetto al 2004 era principalmente dovuto ai maggiori volumi di vendita.

Crediti commerciali

I crediti verso clienti sono relativi a normali operazioni di vendita verso clienti nazionali ed esteri e sono così composti al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006:

(migliaia di Euro)	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2004
Crediti verso clienti	50.562	48.266	44.951
Crediti verso società del gruppo non consolidate	154	48	299
meno Fondo svalutazione crediti	(937)	(1.028)	(1.150)
Totale crediti commerciali	**49.779**	**47.286**	**44.100**

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Da osservare che i crediti commerciali includono gli effetti s.b.f. presentati alle banche non ancora scaduti a fine esercizio, inoltre al 31 dicembre 2006 sono esposti al netto dei crediti ceduti pro-soluto alla fine dell'esercizio ad una società di factoring per totale Euro 5 milioni, di cui per Euro 890 mila relativi alla Capogruppo e per Euro 4.110 mila relativi alla Pramac Iberica SA.

Al 31 dicembre 2006 la voce crediti verso imprese del Gruppo non consolidate è stato iscritto un credito della Pramac Racing Logistic verso la controllata D'Antin Pramac per un importo pari a Euro 75 mila. Tale voce include inoltre crediti vantati dalla Capogruppo, per Euro 47 mila verso la Rent One e per Euro 15 mila verso la D'Antin Pramac.

Al 31 dicembre 2005 la voce crediti verso imprese non consolidate riflette i crediti verso la controllata GMI (Portugal).

Crediti tributari

I crediti tributari risultano così composti al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006:

(migliaia di Euro)	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2004
Crediti per ritenute subite	94	25	52
Crediti per imposte sul reddito	411	185	1.116
Crediti per IVA	4.439	1.319	1.968
Altri crediti verso l'erario	11	61	664
Totale crediti tributari	**4.955**	**1.590**	**3.800**

La voce "Crediti per imposte sul reddito" è imputabile, essenzialmente per Euro 224 mila alla Pramac Iberica e per Euro 122 mila alla Pramac Lifter Gmbh.

La voce "Crediti per Iva" si compone essenzialmente per Euro 3.151 mila imputabili a Pramac Iberica e per Euro 568 mila imputabili a Prama Fu Lee, per Euro 212 mila sono imputabili a Pramac France e per Euro 207 mila alla Capogruppo.

Altre attività correnti

Le Altre attività correnti risultano così composte al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006:

(migliaia di Euro)	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2004
Crediti verso i dipendenti	42	4	21
Crediti verso imprese collegate	580	–	–
Crediti verso altri soggetti	292	472	169
Crediti verso fornitori	407	1.036	–
Depositi cauzionali	52	–	–
Debitori per cessione partecipazioni	50	–	–
Altri crediti	719	1.300	661
Totale crediti verso altri	**2.142**	**2.812**	**851**
Ratei attivi	90	78	215
Risconto di premi assicurativi	9	33	38
Risconto canoni di leasing e licenze	66	78	55
Risconto affitti passivi	16	20	37
Risconto spese prepagate	292	47	157
Altri risconti attivi	196	872	108
Totale ratei e risconti attivi	**669**	**1.128**	**610**
Altri titoli	**920**	**593**	**610**
Totale altre attività correnti	**3.731**	**4.533**	**2.071**

La riduzione nel corso del 2006 della voce "Crediti verso fornitori" è imputabile al cambiamento di metodo di consolidamento della D'Antin Pramac, che ha comportato l'aumento, nel corso dello stesso anno, per Euro 580 migliaia della voce "crediti verso imprese collegate".

I titoli iscritti nell'attivo circolante, destinati ad essere detenuti per un breve periodo di tempo, sono stati valutati al *fair value*. Tale valore comprendeva al 31 dicembre 2005 le quote di un fondo di investimento detenute dalla Pramac Iberica pari ad Euro 432 mila costituito in pegno a favore di un prestito ottenuto dal *Ministero de la Ciencia y Tecnologia*. Al 31 dicembre 2006 tale valore è essenzialmente imputabile per Euro 836 mila alla Pramac Iberica per quote di fondi di investimento e titoli interamente vincolati a garanzia di finanziamenti a breve termine ottenuti dalla controllata.

Disponibilità liquide

Le Disponibilità liquide risultano così composte al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006:

(migliaia di Euro)	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2004
Depositi bancari e postali	7.885	8.525	6.164
Assegni	69	27	–
Denaro e valori in cassa	47	21	34
Totale crediti verso altri	**8.001**	**8.573**	**6.198**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. L'elevata disponibilità liquida alla fine del 2006 è imputabile principalmente all'accredito di circa Euro 5 milioni avvenuto negli ultimi giorni relativo al netto ricavo derivante dalla cessione pro-soluto di alcuni crediti, come precedentemente commentato.

Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 27.562.195 azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 cadauna, per un totale di circa Euro 14.332 mila.

L'incremento del capitale sociale per Euro 509 mila, è relativo alla conversione del prestito obbligazionario convertibile da parte di Interbanca S.p.A. in data 11 maggio 2006. Il prestito era interamente sottoscritto da Interbanca S.p.A. ed è stato convertito totalmente.

Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva deriva dal sovrapprezzo pagato in esercizi precedenti in relazione alla sottoscrizione di un aumento di capitale sociale della Capogruppo. Ai sensi dell'Art 2430 e 2431 c.c. la riserva

sovrapprezzo azioni non risulta distribuibile, per Euro 2.721 mila, finché la riserva legale della Capogruppo non ha raggiunto il quinto del capitale sociale e per Euro 2.313 mila, a copertura delle perdite pregresse.

Azioni proprie

Tale posta riflette il valore delle azioni proprie in portafoglio, iscritte a riduzione del patrimonio netto. Le azioni proprie includono n. 10.829 azioni acquisite nel 2003 al valore di Euro 6.24 ciascuna in base a quanto deliberato dall'assemblea ordinaria del 30 giugno 2003 e n. 29.001 azioni acquistate nel 2005 in base alla delibera dell'assemblea ordinaria del 29 giugno 2005 che ha disposto l'acquisto di ulteriori azioni proprie, pari allo 0,109% del capitale sociale.

Riserva di capitale

Tale posta riflette la differenza tra il valore nominale del prestito obbligazionario convertibile alla data di emissione ed il *fair value* assegnato alla componente di passività. Il saldo al 31 dicembre 2006 è stato azzerato a seguito della avvenuta conversione del prestito obbligazionario, interamente sottoscritto da Interbanca, in aumento del capitale sociale.

Altre riserve

Le Altre riserve risultano così composte al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(migliaia di Euro)	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2004
Riserva legale	145	72	46
Riserva azioni proprie	–	–	68
Riserva straordinaria	1.829	1.829	1.273
Riserva di conversione IAS	(629)	(629)	(555)
Riserva di conversione	(1.786)	(1.232)	(1.986)
Riserva di consolidamento	164	114	114
Totale altre riserve	**(277)**	**154**	**(1.040)**

Al 31 dicembre 2006 la riserva legale ammonta a circa Euro 145 mila e si è incrementata come da delibera dell'assemblea che ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2005.

La "Riserva da conversione" riflette, oltre alla differenza tra cambi correnti e cambi storici in relazione alle poste del netto delle società del Gruppo i cui bilanci sono denominati in valuta estera, anche l'effetto derivante dalla conversione al cambio di fine anno del finanziamento concesso nell'anno 2002 dalla Capogruppo alla controllata brasiliana. Data la natura strutturale di tale finanziamento, sostanzialmente riconducibile ad un'estensione della partecipazione, in esercizi precedenti le differenze emergenti dalla loro elisione per effetto dell'andamento dei tassi di cambio sono state infatti iscritte nella voce in esame.

Ai sensi dell'art. 2426 c.c. sono indisponibili per la distribuzione riserve per un ammontare pari ad Euro 165 mila corrispondente alle quote non ancora ammortizzate al 31 dicembre 2006 dei costi di impianto e di ampliamento e dei costi di ricerca, sviluppo e pubblicità riflessi nel bilancio d'esercizio della Capogruppo redatto in base ai Principi Contabili Italiani.

Risultano inoltre non disponibili e non distribuibili Euro 815 mila pari alla riserva vincolata a fronte degli ammortamenti anticipati considerati esclusivamente in sede di dichiarazione dei redditi. Infine non è distribuibile la riserva legale della Capogruppo pari a circa Euro 145 mila.

A fronte delle riserve non distribuite delle società controllate non sono state stanziate imposte differite in quanto non ne è prevista la distribuzione.

Utile per azione

L'utile base per azione per l'esercizio 2006 è pari ad Euro 0,248 (Euro 0,235 nell'esercizio 2005 e Euro 0,165 nell'esercizio 2004). Tale indicatore è stato calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti della capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

L'utile diluito per azione per l'esercizio 2006 è pari all'utile base per azione, essendo stato convertito il prestito obbligazionario convertibile, per l'esercizio 2005 era pari ad Euro 0,227 (Euro 0,160 nell'esercizio 2004); tale indicatore è stato calcolato dividendo l'utile rettificato dagli oneri finanziari rilevati nell'esercizio con riferimento alle potenziali azioni ordinarie che deriverebbero dalla conversione del prestito obbligazionario per la media delle azioni in circolazione durante il

periodo rettificato per il numero delle azioni che deriverebbero dalla conversione del sopramenzionato prestito obbligazionario.

Indebitamento finanziario

La composizione dei debiti finanziari al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 è di seguito dettagliata:

(migliaia di Euro)	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2004
Prestiti obbligazionari convertibili	–	400	381
Finanziamenti e mutui, quota a medio-lungo termine	21.939	13.379	18.021
Debiti verso soci, quota a medio-lungo termine	–	–	1.937
Debiti verso altri finanziatori, quota a medio-lungo termine	2.416	1.978	3.391
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	**24.355**	**15.757**	**23.730**
Prestiti obbligazionari, quota a breve termine	–	–	516
Debiti verso obbligazionisti per cedole maturate	–	–	58
Finanziamenti e mutui, quota a breve termine	8.076	11.833	6.479
Finanziamenti bancari a breve termine e conti correnti passivi	29.794	28.895	38.268
Debiti verso soci, quota a breve termine	–	1.988	58
Debiti verso altri finanziatori, quota a breve termine	1.122	1.169	1.670
Ratei passivi per interessi	–	84	(263)
Indebitamento finanziario a breve termine	**38.992**	**43.969**	**46.786**

Il valore residuo del prestito obbligazionario in essere al 31 dicembre 2004, pari ad Euro 516 mila è stato integralmente rimborsato nel mese di gennaio 2005, anticipatamente, rispetto alla scadenza naturale del 1 gennaio 2006, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2004.

Il debito presente in bilancio lo scorso anno per obbligazioni convertibili, emesse in seguito alla delibera dell'Assemblea Straordinaria del 30 gennaio 2004, in numero di 978.687 obbligazioni del valore di Euro 0,52 cadauna convertibili in azioni alla pari con un rapporto di cambio di n. 1 azione per n. 1 obbligazione, è stato interamente convertito in data 11 maggio 2006 determinando un aumento del capitale di Euro 509 mila. Il prestito obbligazionario era interamente sottoscritto da Interbanca S.p.A.

Al 31 dicembre 2005 l'introito incassato attraverso l'emissione del prestito obbligazionario era stato suddiviso per separare la componente di debito rispetto a quella di patrimonio netto rappresentata dal *fair value* dell'opzione incorporata nel prestito convertibile in azioni della società come segue:

(migliaia di Euro)	31/12/2005
Valore nominate del prestito obbligazionario	509
Componente di patrimonio netto	(144)
Componente di debito alla data di emissione	365
Interessi contabilizzati	36
Interessi pagati	(1)
Debito per prestiti obbligazionari convertibili	400

Gli interessi contabilizzati nell'anno 2005 sono stati calcolati sulla base del tasso di interesse effettivo in linea con quello di mercato applicato alla componente del prestito.

I debiti verso banche al 31 dicembre 2006 ammontano complessivamente ad Euro 60.052 mila (Euro 54.107 mila al 31 dicembre 2005 e Euro 62.768 mila al 31 dicembre 2004), comprensivo dei mutui passivi, ed esprimono l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. In particolare, i debiti verso banche al 31 dicembre 2006 includono l'importo di Euro 22.118 mila (Euro 13.379 mila al 31 dicembre 2005 e Euro 18.463 mila al 31 dicembre 2004) relativi a debiti per mutui e finanziamenti a medio/lungo termine.

Tale importo è principalmente originato, per circa Euro 21.200 mila, dai mutui e finanziamenti passivi della Capogruppo Pramac S.p.A. che, considerando anche la quota a breve termine di circa Euro 7.942 mila, al 31 dicembre 2006 risultano complessivamente pari a Euro 29.142 mila, determinati come di seguito:

a) mutuo Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., erogato nell'anno 2004 per Euro 3.900 mila, della durata di 60 mesi, con rimborso in 10 rate semestrali. Tale mutuo è iscritto in bilancio per un importo residuo di Euro 2.870 mila;

b) mutuo Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., erogato nell'anno 2004 per Euro 1.600 mila, della durata di 60 mesi, con rimborso in 10 rate semestrali. Tale mutuo è iscritto in bilancio per un importo residuo di Euro 1.181 mila;
c) mutuo Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A., erogato nell'anno 2004 per Euro 3.500 mila, della durata di 60 mesi, con rimborso in 10 rate semestrali. Tale mutuo è iscritto in bilancio per un importo residuo di Euro 2.591 mila;
d) mutuo Intesa Mediocredito S.p.A., erogato nel corso dell'esercizio 2005 per Euro 5.000 mila, della durata di 60 mesi, con rimborso in 10 rate semestrali. Tale mutuo è iscritto in bilancio per un importo residuo di Euro 4.000 mila;
e) Finanziamento "in pool" Banca Nazionale del Lavoro - banche aderenti, Banca di Roma, Banca Intesa S.p.A., Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A., Banca Popolare di Verona e Novara S.p.A.- stipulato in data 6 giugno 2006 per Euro 18.500 mila, della durata di 60 mesi, con rimborso in 9 rate costanti semestrali a partire dal 31 maggio 2007, sul quale maturano interessi al tasso "Euribor 6 mesi" maggiorato di uno "*spread*". Il valore residuo al 31 dicembre 2006 è pari ad Euro 18.500 mila.

A fronte dei mutui rilasciati da Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A., sono state ricevute fideiussioni da parte di una società correlata per Euro 11.300 mila.

I finanziamenti ottenuti dalla Capogruppo Pramac S.p.A. da Intesa Mediocredito S.p.A. e Monte Paschi Siena S.p.A. (mutuo con valore originario Euro 3.900 mila) ed il finanziamento "in pool" erogato da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., prevedono clausole che impongono il rispetto di alcuni parametri economico-finanziari determinati con riferimento al bilancio consolidato del Gruppo, il cui mancato rispetto comporta la possibilità per il finanziatore di esigere il rimborso immediato.

A fronte del debito verso banche esposto in bilancio, sono iscritte ipoteche per Euro 454 mila sugli immobili di proprietà della Pramac (UK); per Euro 464 mila sul fabbricato di proprietà della Pramac Fu Lee. Inoltre, sono state rilasciate dalla Capogruppo fideiussioni a favore delle società controllate per un importo pari ad Euro 23.700 mila.

Gli altri debiti finanziari includono principalmente:

– Il debito verso soci per finanziamenti della Capogruppo, estinto nel corso del 2006, e rimasto invariato fra il 2005 e il 2004. I finanziamenti eranno fruttiferi di interessi al tasso del 3% e scadono il 1 gennaio 2006;
– Nella voce "Debiti verso altri finanziatori" è incluso il debito residuo per Euro 3.538 migliaia relativo alla quota capitale dei beni in leasing in base all'applicazione dello IAS 17 così composto: Euro 797 migliaia (di cui Euro 287 migliaia oltre 12 mesi) per la Pramac; Euro 1.024 migliaia (di cui Euro 924 migliaia oltre 12 mesi) per la Pramac France , Euro 1.717 migliaia (di cui Euro 1.204 migliaia oltre 12 mesi) per la Pramac Iberica.

Debiti per acquisto partecipazioni

(migliaia di Euro)	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2004
Debiti per acquisto partecipazioni, quota a medio-lungo termine	2.028	3.042	4.056
Debiti per acquisto partecipazioni, quota a breve termine	2.259	2.316	2.473

Tale voce si riferisce alla dilazione di pagamento ottenuta dalla Capogruppo Pramac S.p.A. da parte di due precedenti azionisti dalla società per il riacquisto delle loro azioni avvenuto in esercizi precedenti. Il debito è estinguibile in rate semestrali, di cui l'ultima scadente in data 31 dicembre 2009. Più precisamente il debito:

- per Euro 3.209 mila è fruttifero di interessi al tasso fisso del 6,4% e ha scadenza il 31 dicembre 2009;
- per Euro 847 mila è fruttifero di interessi al tasso fisso del 3% ed è rimborsabile in rate annuali, l'ultima delle quali scade il 31 dicembre 2009;
- per un valore di Euro 231 mila è relativo ad interessi maturati al 31 dicembre 2005, ma non ancora erogati.

Strumenti finanziari

Al 31 dicembre 2006 risultano in essere operazioni di vendita a termine di valuta per un valore di USD 5.900 mila e GBP 800 mila imputabili alla Capogruppo, nonché USD 9.400 mila imputabili alla Pramac Iberica SA. Tali operazioni sono state effettuate con finalità di copertura generica dei

rischi di cambio sulle vendite in valuta poste in essere dalle società e sono valutate in bilancio sulla base del cambio EUR/USD e EUR/GBP al 31 dicembre 2006.

Sono inoltre presenti contratti di acquisto di *currency option Put* USD/Call EUR imputabili alla Capogruppo per un valore di USD 3.000 mila; e per un valore di USD 2.600 mila alla Pramac Iberica SA; nonché contratti di vendita di *currency option Call* USD/put EUR per un valore complessivo di USD 6.000 mila imputabili alla Capogruppo e per un valore di USD 5.200 mila imputabili alla Pramac Iberica SA. I contratti suddetti sono riepilogati nel prospetto riportato di seguito. Tali operazioni ancorchè stipulate con intento di copertura, sono state valutate a valore di mercato ed il differenziale, è stato imputato a conto economico tra i proventi ed oneri finanziari in ossequio al principio della prudenza.

Viene di seguito riportato il dettaglio di tali strumenti finanziari e della loro valutazione al 31 dicembre 2006:

Tipologia operazione	**Tassi di cambio**				**Tassi di interesse**			
			Fair value				*Fair value*	
	Valore nozionale		*Pos.*	*Neg.*	*Valore nozionale*		*Pos.*	*Neg.*
Operazioni a termine	$15.300.000	€11.617.312	257.738	(3.040)				
Opzioni di acquisto	$5.600.000	€4.252.088	173.914					
Opzioni di vendita	$11.200.000	€8.504.176		(21.031)				
Totale	$32.100.000	€24.373.576	431.652	(24.071)	€0	€0	0	0
Operazioni a termine	£800.000	€1.191.363		(8.922)				
Totale	£800.000	€1.191.363		(8.922)				
Swap								
Totale		€0	0	0	€0	€0	0	0
Totale		€25.564.939	431.652	(32.993)	€0	€0	0	0

Al 31 dicembre 2005 la Capogruppo aveva in essere un contratto derivato di *Interest Rate Swap* scadente nel mese di giugno 2006. Il contratto prevedeva la corresponsione, con regolamento semestrale, dei differenziali di tasso, assumendo come riferimento un capitale nozionale iniziale di Euro 12.911 mila a scalare secondo il piano di ammortamento contrattualmente definito, calcolati tra un tasso fisso a carico della Capogruppo, pari al 5,46%, e l'Euribor a 6 mesi a carico della controparte. Il valore di mercato dello strumento al 31 dicembre 2005 è negativo per Euro 18 mila a fronte di un valore nozionale residuo pari ad Euro 1.291 mila.

Tale operazione è stata effettuata con obiettivi di copertura a fronte del rischio di oscillazione del tasso del finanziamento a medio lungo termine acceso nel dicembre 2001, con scadenza di estinzione prevista in data 31 dicembre 2006.

Al 31 dicembre 2005 risultavano in essere inoltre operazioni di vendita a termine di valuta per un valore complessivo di USD 4.850 mila. Tali operazioni sono state effettuate con finalità di copertura generica dei rischi di cambio sui crediti in valuta poste in essere dalla Capogruppo e sono valutate in bilancio al valore di mercato.

Erano inoltre presenti contratti di acquisto di *currency option Put USD/Call* EUR combinati con contratti di vendita di *currency option Call* USD/*Put* EUR, riepilogati nel prospetto riportato di seguito. Tali operazioni ancorchè stipulate con intento di copertura, sono state valutate a valore di mercato ed il differenziale, se negativo rispetto al valore contrattuale, è stato imputato a conto economico tra gli oneri finanziari, in ossequio al principio della prudenza.

Viene di seguito riportato il dettaglio di tali strumenti finanziari e della loro valutazione al 31 dicembre 2005:

Tipologia operazione	**Tassi di cambio**				**Tassi di interesse**			
			Fair value				*Fair value*	
	Valore nozionale		*Pos.*	*Neg.*	*Valore nozionale*		*Pos.*	*Neg.*
Operazioni a termine	$4.850.000	€ 4.111.215		64.835				
Opzioni di acquisto	$10.250.000	€ 8.688.650	223.567					
Opzioni di vendita	$18.250.000	€ 15.470.035		264.190				
Totale	$33.350.000	€ 28.269.900	223.567	329.025	€ 0	€ 0	-	-
Swap					€ 1.291.142	€ 1.291.142		18.089
Totale	$0	€ 0	-	-	€ 1.291.142	€ 1.291.142	-	18.089
Totale	$33.350.000	€28.269.900	223.567	329.025	€ 1.291.142	€ 1.291.142	-	18.089

Il valore del *fair value* sulle operazioni in essere sui tassi di cambio, perdita di Euro 105 mila, è stato addebitato a conto economico nella voce oneri finanziari con contropartita altre passività non correnti.

Fondi relativi al personale

Come precedentemente commentato, tale voce include sostanzialmente gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto relativo al personale delle società italiane del Gruppo e si è movimentata come segue:

(migliaia di Euro)	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2004
Saldo iniziale	**1.043**	**914**	**861**
Accantonamento dell'esercizio	378	449	412
Utilizzi	(336)	(320)	(359)
Altri movimenti	(2)	–	–
Saldo alla fine dell'esercizio	**1.083**	**1.043**	**914**

Il fondo trattamento di fine rapporto è stato determinato in base ad un calcolo attuariale predisposto da un esperto in materia in base ad una metodologia in linea con quella prevista dallo IAS 19.

Relativamente alla Capogruppo Pramac S.p.A. e alle altre società italiane del Gruppo, si osserva che a partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). Allo stato attuale, lo stato di incertezza interpretativa della sopra citata norma di recente emanazione, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo IAS 19 del TFR maturando e le conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del TFR maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempo sino al 30 giugno prossimo) rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del TFR maturato al 31 dicembre 2006.

Accantonamento per oneri

Tale voce si è movimentata come segue:

(migliaia di Euro)	Saldo al 1 gennaio 2006	Accantonamento	Utilizzi	Altri movimenti	Saldo al 31 dicembre 2006
Fondi per trattamento di quiescenza	127	38	(14)	–	151
Totale accantonamenti per oneri a medio-lungo termine	**127**	**38**	**(14)**	**–**	**151**
Fondo oscillazione cambi	–	3	0	–	3
Fondo garanzia prodotti	136	–	(15)	(4)	117
Fondo rischi per controversie legali in corso	21	54	–	–	75
Fondo rischi per contratti ad esecuzione differita	–	1	–	–	1
Altri fondi	21	21	(11)	(12)	19
Totale accantonamenti per oneri a breve termine	**178**	**79**	**(26)**	**(16)**	**215**

(migliaia di Euro)	Saldo al 1 gennaio 2005	Accantonamento	Utilizzi	Altri movimenti	Saldo al 31 dicembre 2005
Fondi per trattamento di quiescenza	123	34	(30)	–	127
Totale accantonamenti per oneri a medio-lungo termine	**123**	**34**	**(30)**	**–**	**127**
Fondo garanzia prodotti	177	68	(118)	9	136
Fondo rischi per controversie legali in corso	21	–	–	–	21
Altri fondi	18	3	–	–	21
Totale accantonamenti per oneri a breve termine	**216**	**71**	**(118)**	**9**	**178**

(migliaia di Euro)	Saldo al 1 gennaio 2004	Accantonamento	Utilizzi	Altri movimenti	Saldo al 31 dicembre 2004
Fondi per trattamento di quiescenza	80	33	–	–	113
Altri	10	10	(10)	–	10
Totale accantonamenti per oneri a medio-lungo termine	**90**	**43**	**(10)**	**–**	**123**
Fondo oscillazione cambi	(183)	143	40	–	–
Fondo garanzia prodotti	152	30	–	(5)	177
Fondo rischi per controversie legali in corso	21	–	–	–	21
Altri fondi	160	4	(146)	–	18
Totale accantonamenti per oneri a breve termine	**150**	**177**	**(106)**	**(5)**	**216**

Il fondo per indennità suppletiva di clientela, rappresenta le indennità dovute agli agenti in caso di scioglimento del contratto di agenzia per fatti non imputabili agli stessi.

Il fondo garanzia prodotti è relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti assistibili che si stima saranno effettuati nel periodo di garanzia contrattualmente previsto. Tale periodo varia in funzione della tipologia di bene venduto e del mercato di vendita. Il fondo è esposto al netto dei costi che si stima di riaddebitare ai fornitori del Gruppo per gli impegni di garanzia da questi assunti in relazione alle componenti da loro prodotte.

Passività fiscali differite

Tale voce si è movimentata come segue:

(migliaia di Euro)	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2004
Saldo iniziale	1.382	939	765
Accantonamento dell'esercizio	678	1.387	811
Utilizzi	(400)	(944)	(637)
Altri movimenti	81	–	–
Saldo alla fine dell'esercizio	**1.741**	**1.382**	**939**

Tale voce include sia le imposte differite relative a differenze temporanee tra il valore di carico delle attività e passività riflesse nei bilanci delle singole società del Gruppo ed i relativi valori ai fini fiscali (in particolare con riferimento agli ammortamenti anticipati stanziati extracontabilmente dalla Capogruppo), le imposte differite sulle scritture di consolidamento relative principalmente alla eliminazione di plusvalenza su vendita partecipazioni intercompany e alla contabilizzazione dei contratti di locazione finanziaria in base alla metodologia finanziaria e sulle scritture IAS.

Al 31 dicembre 2006 le passività fiscali differite derivavano dalle seguenti differenze temporanee:

Descrizione	31/12/2006		
	Ammontare delle differenze temporanee (migliaia di Euro)	Effetto fiscale (migliaia di Euro)	Aliquota %
Ammortamenti anticipati	816	304	37,25
contabilizzazione beni in leasing finanziario secondo IAS17	2.442	946	37,25
Altre differenze temporali	1.168	491	
Totale	**4.426**	**1.741**	

Debiti commerciali

I debiti commerciali risultano così composti al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006:

(migliaia di Euro)	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2004
Debiti verso fornitori	63.021	43.550	39.630
Debiti verso agenti	303	289	–
Acconti	1.425	733	213
Totale debiti commerciali	**64.749**	**44.572**	**39.843**

L'incremento della voce "Debiti verso fornitori" nel corso del 2006 e del 2005 è imputabile sia alle maggiori dilazioni di pagamento ottenute sia ai maggiori acquisti dell'anno a seguito dell'aumento dei volumi di vendita.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

Debiti tributari

I debiti tributari risultano così composti al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006:

(migliaia di Euro)	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2004
Debiti per imposte sul reddito	1.657	891	956
Debiti verso l'Erario per:			
IVA	734	1.601	641
Ritenute fiscali operate	434	187	182
Altri	38	17	28
Totale debiti tributari	**2.863**	**2.696**	**1.807**

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2003 ha avuto luogo, presso la società *Capogruppo*, un accertamento effettuato da parte del Nucleo Regionale Polizia Tributaria Toscana, avente ad oggetto le imposte dirette ed indirette per gli esercizi 2001, 2002 e 2003 (fino alla data dell'accertamento), in seguito al quale sono stati notificati alla Società due diversi processi verbali di constatazione. Tali contestazioni, peraltro non significative in rapporto ai valori patrimoniali della Capogruppo, sono state sottoposte all'esame dei consulenti fiscali della Capogruppo affinché, in previsione dei conseguenti accertamenti provvedano, in contraddittorio con gli uffici finanziari, alle opportune conciliazioni e/o opposizioni. Al momento risulta difficile quantificare le future effettive passività che potrebbero emergere a seguito di tale verifica che, a nostro avviso, non dovrebbero avere ad oggetto importi significativi in rapporto alle consistenze economiche e patrimoniali della società. Per questo motivo gli Amministratori, pur segnalando il rischio potenziale, hanno ritenuto di non operare alcun accantonamento, rinviando l'eventuale appostazione delle potenziali passività successivamente al contraddittorio con gli uffici ed al ricevimento dei definitivi verbali di accertamento. Per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo 20, Paragrafo 20.6.

Gli esercizi fiscalmente aperti sono quelli chiusi successivamente al 31 dicembre 1999 per le imposte dirette e indirette.

Inoltre, nel presente ed in precedenti esercizi sono state effettuate verifiche fiscali dalle Autorità Tributarie locali, relativamente ad alcune società del Gruppo, dal cui esito gli amministratori, supportati dal parere dei consulenti del Gruppo, ritengono che non possa derivare alcuna passività significativa non riflessa in bilancio.

Al 31 dicembre 2006 nella voce "Debiti tributari" relativi alla Pramac S.p.A. sono iscritti debiti verso l'Erario per:

– imposta IRES pari ad Euro 790 mila, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio per Euro 710 mila;
– imposta IRAP pari ad Euro 96 mila, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio per Euro 540 mila;
– ritenute operate alla fonte pari ad Euro 253 mila.

In tale voce sono inoltre iscritti debiti verso l'Erario per imposte sul reddito, della Pramac Iberica per Euro 520 mila, della Pramac France per Euro 155 mila, della Pramac Lifter Gmbh per Euro 133 mila. I debiti per imposte sul valore aggiunto riguardano essenzialmente per Euro 346 mila la Pramac UK Ltd, per Euro 158 mila la Pramac France e per Euro 134 mila la Pramac Lifter Gmbh.

Altre passività correnti

Le Altre passività correnti risultano così composte al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006:

(migliaia di Euro)	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2004
Debiti verso enti previdenziali	**1.083**	**850**	**949**
Ratei passivi	1.070	60	485
Risconto per contributi	87	299	558
Altri risconti passivi	293	189	155
Totale ratei e risconti passivi	**1.450**	**548**	**1.198**
Debiti verso Amministratori per emolumenti	–	12	6
Debiti verso il personale per retribuzioni	1.697	1.142	1.142
Debiti per depositi e cauzioni ricevute	30	–	–
Debiti verso clienti	108	–	–
Altri debiti	451	2.218	1.194
Totale altri debiti	**2.286**	**3.372**	**2.342**
Totale altre passività correnti	**4.819**	**4.770**	**4.489**

La voce "Debiti verso enti previdenziali" fa riferimento a quanto dovuto alla fine dell'esercizio agli istituti di previdenza principalmente per le quote a carico del Gruppo ed a carico dei dipendenti per salari e stipendi del mese di dicembre calcolati sulla base delle legislazioni nazionali applicabili alle singole società facenti parte dell'area di consolidamento.

Tra i "Ratei passivi" sono inclusi Euro 207 mila relativi ad interessi passivi relativi a rate in maturazione a cavallor dell'esercizio rilevati dalla Capogruppo.

La voce "Risconti passivi per contributi" fa riferimento al contributo ricevuto dalla Capogruppo in relazione al "Progetto GEDE" e al contributo "RSA Grant" incassato dalla controllata Pramac (UK) a fronte dell'acquisto di un immobile commerciale. I relativi ammontari sono imputati al conto economico in funzione delle quote di ammortamento delle attività immobilizzate cui si riferiscono.

La voce "Debiti verso il personale per retribuzioni" include anche il debito per ferie maturate e non godute e per premi da liquidare alla fine dell'esercizio.

Garanzie

Il Gruppo ha prestato fideiussioni e garanzie ipotecarie prestate a terzi per prestiti, ordini a fornitori e partecipazioni a gare ed appalti che sono così composti:

(migliaia di Euro)	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2004
Garanzie prestate a terzi:			
Pramac Iberica	553	553	6.496
Pramac UK Ltd	597	639	991
Totale garanzie prestate a terzi	**1.150**	**1.192**	**7.520**
Garanzie ricevute da terzi			
Pramac Lifter S.p.A.	13.730	12.930	11.668
Pramac Iberica	403	410	600
Garanzie ricevute da terzi	**14.133**	**13.340**	**12.268**
Totale	**15.283**	**14.532**	**19.788**

Le garanzie prestate a terzi riguardano fidejussioni e garanzie ipotecarie prestate dal Gruppo a terzi per prestiti, a fornitori e partecipazioni a gare.

Le garanzie ricevute da terzi a favore della Capogruppo riguardano principalmente:

– per Euro 11,3 milioni fidejussioni rilasciate da I.F.C.. I beneficiari di tali garanzie sono Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. che hanno concesso alla Capogruppo nel corso dell'esercizio 2004 nuovi finanziamenti complessivamente per Euro 9 milioni;

– per Euro 1,3 milioni, fidejussioni rilasciate da Nordea Bank AB a garanzia del buon esito dell'operazione di acquisto del business relativo alla produzione e commercializzazione di alcuni modelli di gruppi elettrogeni stazionari da Atlas Copco;

– per Euro 1 milione, fideiussioni rilasciate da Sydbank a garanzia di un cliente.

20.2.6 Analisi della composizione delle principali voci del conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006

Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni di servizi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

(migliaia di Euro)	2006	2005	2004
Analisi ricavi per area di *business*			
Power			
Gruppi elettrogeni portatili e prodotti finiti (Power Systems)	56.832	58.517	62.025
Gruppi elettrogeni stazionari (Power Engineering)	91.804	63.642	63.711
Servizio post vendita (Service and Parts)	3.439	3.058	3.191
Altro	301	783	1.385
Totale Power	**152.376**	**126.000**	**130.312**
Handling			
Prodotti Handling	30.625	29.540	28.852
Servizio post vendita (Service and Parts)	709	739	732
Altro	62	189	318
Totale Handling	**31.396**	**30.468**	**29.902**
Totale	**183.772**	**156.468**	**160.214**
Analisi ricavi per area geografica			
Italia	21.005	21.658	24.216
Unione Europea	110.021	81.505	79.973
USA	9.939	15.660	10.878
Estremo Oriente	18.740	12.265	15.212
Altri Paesi	24.067	25.380	29.935
Totale	**183.772**	**156.468**	**160.214**

Per maggior dettagli si rimanda alla sezione successiva relativa alle informazioni fornite ai sensi dello IAS 14.

Altri ricavi e proventi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

(migliaia di Euro)	2006	2005	2004
Rimborsi assicurativi	49	78	167
Contributi in conto esercizio	136	114	292
Sopravvenienze attive e insussistenze passive	1.296	175	315
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni	125	–	375
Altri ricavi e proventi	3.682	3.183	3.393
Altri proventi staordinari	–	90	78
Totale altri ricavi e proventi	**5.288**	**3.640**	**4.620**

Le sopravvenienze attive e insussistenze passive al 31 dicembre 2006 sono fondamentalmente determinate:

- dalla Capogruppo per Euro 79 migliaia come recupero giudiziale di un credito commerciale e per Euro 98 migliaia come minori imposte sul reddito pagate in seguito al beneficio fiscale scaturito dalla presentazione del consolidato fiscale nazionale;
- dalla Pramac Industries Inc per Euro 97 migliaia per rimborsi ottenuti di imposte e tasse;
- dalla Pramac UK Ltd per Euro 82 migliaia imputabili all'incasso di crediti precedentemente svalutati;
- dalla Pramac Iberica per Euro 605 migliaia imputabili al rilascio di alcuni fondi spese e rischi costituiti in esercizi precedenti.

Nella voce "Altri ricavi e proventi" al 31 dicembre 2006 sono compresi Euro 1.350 mila per premi di fine anno ricevuti da fornitori ed imputabili alla Pramac S.p.A. , Euro 1.204 mila per riaddebiti a clienti per trasporti ed imballi e Euro 347 mila per recuperi di spese di assistenza e manutenzione.

I "Contributi in conto esercizio" imputabili alla Capogruppo sono pari ad Euro 98 mila (Euro 78 mila al 31 dicembre 2004 e 2005) e rappresentano per Euro 78 mila la quota annua del contributo sul Progetto "GEDE". In tale voce sono inoltre inclusi i contributi in conto esercizio di Pramac UK per Euro 34 mila e di Pramac Iberica per Euro 4 mila.

Consumi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

(migliaia di Euro)	2006	2005	2004
Acquisti:			
Materie prime e prodotti finiti	142.370	98.118	103.953
Acquisto carburanti	136	76	
Materiali di consumo	625	699	932
Materiali per manutenzione	65	14	59
Imballi	175	78	123
Materiale pubblicitario	265	128	230
Trasporti su acquisti	3.389	2.160	2.059
Altre spese accessorie di acquisto	15	2	12
Altri acquisti	864	274	979
Totale acquisti	**147.904**	**101.549**	**108.347**
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(4.107)	874	(1.446)
Consumi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	**143.797**	**102.423**	**106.901**

La variazione nel valore finale dei consumi di materie riflette principalmente gli effetti a livello produttivo e di acquisti dell'aumento dei volumi di vendita.

Costo del lavoro

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

(migliaia di Euro)	2006	2005	2004
Salari e stipendi	15.873	14.389	14.804
Oneri sociali	4.459	4.140	4.125
Trattamento di fine rapporto	366	451	413
Trattamento di quiescenza e simili	24	35	9
Altri costi del personale	390	131	326
Totale	**21.112**	**19.146**	**19.677**

La voce comprende le spese per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi e integrativo aziendale.

L'organico del Gruppo, ripartito per categoria, ha subito le seguenti variazioni:

	2006	2005	2004
Operai	397	327	350
Intermedi	17	12	9
Impiegati	327	313	279
Dirigenti	23	23	29
Totale	**764**	**675**	**667**

Costi per servizi e per godimento dei beni di terzi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

(migliaia di Euro)	2006	2005	2004
Servizi:			
Spese per lavorazioni presso terzi	1.795	1.240	1.268
Energia elettrica	646	554	552
Servizi industriali	743	355	774
Manutenzioni	840	955	835
Consulenze	1.538	1.049	
Trasporti	4.644	4.396	4.508
Assicurazioni	1.393	1.150	1.212
Spese viaggi e soggiorni	1.587	1.482	1.432
Provvigioni	3.549	2.365	2.288
Pubblicità	1.271	808	
Prestazioni di servizi per attività sportiva	–	1.171	1.354
Altre prestazioni di servizi	5.500	4.547	6.255
Totale costi per servizi	**23.506**	**20.072**	**20.478**
Godimento di beni di terzi	**3.946**	**2.253**	**2.395**
Totale costi per servizi e godimento di beni di terzi	**27.452**	**22.325**	**22.873**

I costi per "Prestazioni di servizi per attività sportive" sono stati interamente sostenuti dalla società Pramac Racing Team e da Pramac Racing Logistic Service e D'Antin S.r.l. Si segnala che nel 2006 la Pramac D'antin è uscita dall'area di consolidamento e che la Pramac Logistic Service ha cessato la propria attività.

I costi per prestazioni di servizi includono compensi agli organi sociali dettagliati come segue:

(migliaia di Euro)	2006	2005	2004
Compensi ad amministratori	1.741	1.559	1.432
Compensi ai sindaci	41	36	40
Totale costi per servizi	**1.782**	**1.595**	**1.472**

I "Costi per godimento di beni di terzi" comprendono costi per affitti e locazioni e canoni di leasing operativo. Gli affitti della Pramac S.p.A. pari ad Euro 1.618 mila sono relativi ad immobili indu-

striali concessi in locazione, di cui Euro 1.563 mila (Euro 1.524 mila al 31 dicembre 2005 ed Euro 1.516 mila al 31 dicembre 2004) da entità correlate al Gruppo, a condizioni di mercato. La voce comprende inoltre gli affitti della Pramac Iberica per Euro 783 mila.

In tale voce sono inoltre compresi i canoni per leasing operativi e noleggi per Euro 599 mila.

Ammortamenti e svalutazioni

Le voci in oggetto risultano così dettagliate:

(migliaia di Euro)	2006	2005	2004
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	1.506	1.214	1.129
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.434	2.449	2.635
Totale ammortamenti	**3.940**	**3.663**	**3.764**
Svalutazioni dei crediti commerciali	**215**	**1.106**	**216**

Altri costi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

(migliaia di Euro)	2006	2005	2004
Imposte diverse da quelle sul reddito	512	551	394
Spese di gestione immobili	–	–	0
Contributi associativi	16	32	8
Abbonamenti, riviste e giornali	–	4	27
Oneri di utilità sociale	32	17	10
Sopravvenienze passive e insussistenze	160	79	71
Perdite varie	–	–	–
Perdite su crediti	135	139	174
Multe e ammende	2	2	1
Altri oneri minori	26	135	50
Minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni	134	27	48
Imposte relative ad esercizi precedenti	187	37	–
Altri oneri	128	1.468	14
Altri oneri	**1.332**	**2.491**	**797**
Accantonamenti per rischi a breve termine	**79**	**71**	**177**
Accantonamenti per rischi a medio-lungo termine	**38**	**34**	**43**
Altri accantonamenti	**–**	**–**	**66**
Totale altri costi	**1.449**	**2.596**	**1.083**

La voce “imposte diverse da quelle sul reddito” comprende principalmente tassazioni locali relative agli assets detenuti dalle singole società per la corrente attività aziendale.

Al 31 dicembre 2006 la voce “Sopravvenienze passive e insussistenze” riguarda principalmente penalità ricevute dalla Pramac Industries per Euro 113 mila e per Euro 20 mila rimborsi dovuti alla società di assicurazione crediti.

Proventi (oneri) finanziari netti

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

(migliaia di Euro)	2006	2005	2004
PROVENTI FINANZIARI:			
Proventi da partecipazioni	**–**	**292**	**–**
Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	**16**	**233**	**–**
Proventi da titoli inclusi nell'attivo corrente	**–**	**39**	**45**
Altri proventi finanziari:			
Interessi attivi su banche	39	17	17
Interessi attivi da clienti	18	27	32
Altri proventi finanziari	42	28	35
Altri proventi finanziari	99	72	84
Utili su cambio realizzati	2.325	1.789	704
Adeguamenti positivi di cambio	81	593	477
Proventi su cambi	**2.406**	**2.382**	**1.181**
Totale proventi finanziari	**2.521**	**3.018**	**1.310**
ONERI FINANZIARI:			
Interessi passivi su obbligazioni	–	18	73
Interessi passivi su scoperti di conto corrente	1.527	2.646	2.778
Interessi passivi su mutui e finanziamenti a medio-lungo termine	1.639	968	563
Interessi passivi verso altri finanziatori	8	29	145
Interessi passivi su altri debiti	275	404	497
Totale interessi passivi	**3.449**	**4.065**	**4.056**
Commissioni e spese bancarie	583	108	400
Altri oneri finanziari	377	253	487
Totale altri oneri finanziari	**960**	**361**	**887**
Perdite su cambio realizzate	2.135	1.761	1.231
Adeguamenti negativi di cambio	49	407	208
Oneri su cambi	**2.184**	**2.168**	**1.439**
Totale oneri finanziari	**6.593**	**6.594**	**6.382**
Totale proventi (oneri) finanziari	**(4.072)**	**(3.576)**	**(5.072)**

Gli utili e le perdite su cambi realizzati sono relativi a differenze di cambio rilevate nel corso dell'esercizio su crediti e debiti commerciali e finanziari espressi in valuta estera.

Gli adeguamenti positivi e negativi di cambio sono relativi alle differenze di cambio registrate nell'esercizio a seguito della conversione delle partite denominate in valuta estera ai tassi di cambio vigenti al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 ed alle perdite di competenza dell'esercizio in relazione ai contratti in essere a copertura dei rischi di cambio.

La voce "Proventi da partecipazioni" è iscritta la plusvalenza realizzata nel 2005 derivante dalla cessione a terzi, da parte della Pramac Lifter BV (liquidata nel corso dell'esercizio), della partecipazione nella Endress Power Products GmbH per un importo pari ad Euro 292 mila.

La voce "proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni" per Euro 16 mila è imputabile alla Pramac S.p.A. per interessi maturati su finanziamenti concessi alla società Pramac D'Antin S.r.l.. Il valore di Euro 233 mila relativo all'esercizio precedente era imputabile ad interessi maturati su crediti della Pramac S.p.A. verso la società Pramac Racing Team BV.

Negli interessi passivi su mutui incidono in modo particolare quelli maturati dalla Capogruppo per Euro 1.402 mila, mentre gli interessi passivi maturati sulle esposizioni bancarie e sugli anticipi per smobilizzi del credito derivano per circa Euro 626 dalla Capogruppo e per circa Euro 750 mila dalla Pramac Iberica.

Rapporti con parti correlate

Gli effetti sul conto economico e sullo stato patrimoniale consolidato del Gruppo Pramac, per gli esercizi 2006 , 2005e 2004, dei rapporti intrattenuti con parti correlate, identificate secondo il principio contabile IAS 24, sono riportati di seguito:

(migliaia di Euro) *31 dicembre 2006:*	Società	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Debiti finanziari	Costi	Proventi (oneri) finanziari
	I.F.C. Srl	96	95		1.563	
	Serena Sculture Srl		7		36	
	I.F.O. Srl					
	Bernardini Chiara		10		42	
	Interbanca SpA					372
	Totale	**96**	**112**	**–**	**1.641**	**372**
	Totale	**49.776**	**64.749**	**63.347**	**175.321**	**(4.072)**
	Incidenza	*0%*	*0%*	*0%*	*1%*	*n.s.*

(migliaia di Euro) *31 dicembre 2005:*	Società	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Debiti finanziari	Costi	Proventi (oneri) finanziari
	Immobiliare M Srl		30		1.530	
	Casole Lavorazioni Industriali Srl					
	Bernardini Chiara		8		31	
	Interbanca SpA			7.686		(828)
	Interbanca Gest. Invest.ti SGR SpA				21	
	Totale verso Parti correlate	*–*	*38*	*7.686*	*1.582*	*(828)*
	Totale	**47.286**	**44.572**	**59.726**	**128.324**	**(3.576)**
	Incidenza	*0%*	*0%*	*13%*	*1%*	*23%*

(migliaia di Euro) *31 dicembre 2004:*	Società	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Debiti finanziari	Costi	Proventi (oneri) finanziari
	Immobiliare M Srl		78		1.512	
	Casole lavorazioni S.r.l.					
	I.F.O. Srl				1	
	Bernardini Chiara				31	
	Interbanca SpA			9.296		(705)
	Totale verso Parti correlate	*–*	*78*	*9.296*	*1.544*	*(705)*
	Totale	**44.100**	**39.843**	**70.5161**	**34.846**	**(5.072)**
	Incidenza	*0%*	*0%*	*13%*	*1%*	*14%*

Per maggiori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo 19.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che le operazioni significative non ricorrenti poste in essere nell'esercizo 2006, dalle quali sono derivati oneri pari a complessivi Euro 391 migliaia, sono risultate le seguenti:

– procedura di ammissione alle negoziazioni sul Mercato Expandi avviata nel corso del 2006, con rilevazione da parte della Capogruppo di oneri pari a Euro 207 migliaia;
– completamento della ristrutturazione produttiva della Capogruppo, con conseguente procedura di mobilità del personale riguardante 13 dipendenti e con rilevazione da parte della Capogruppo di oneri pari a Euro 149 migliaia;
– vendita delle attività della controllata Pramac Group Scandinavia ApS, con rilevazione da parte della stessa società di una minusvalenza di Euro 35 migliaia.

Tra le operazioni significative non ricorrenti è da rilevare, inoltre, l'operazione effettuata al termine dell'esercizo 2006 di cessione crediti pro-soluto ad una società di factoring per un totale di Euro 5 milioni (come decritta la precedente paragrafo 6), di cui Euro 890 migliaia relativi alla Capogruppo e per Euro 4.110 migliaia relativi alla Pramac Iberica.

Nella tabella di seguito vengono riepilogati gli effetti di tali operazioni sul Patrimonio Netto, sul Risultato di Periodo, sull'Indebitamento Finanziario Netto e sui flussi finanziari:

Società	Patrimonio Netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto		Flussi finanziari (*)	
dati riportati in €/000	**val ass**	**%**	**val ass**	**%**	**val ass**	**%**	**val ass**	**%**
Valori di bilancio (A)	**41.868**		**6.819**		**(58.589)**		**(1.471)**	
Oneri quotazione avviata nel 2006	207	0	207	3	–	0	–	
correlato effetto fiscale	*(9)*		*(9)*					
Oneri mobilità	149	0	149	2	149	0	149	–10
correlato effetto fiscale	*(49)*		*(49)*					
Minusvalenza cessione attività	35	0	35	1	–	0	–	
correlato effetto fiscale	*(12)*		*(12)*					
Cessione crediti pro-soluto	–		–		(5.000)		(5.000)	340
Totale operazioni (B)	**321**	**1**	**321**	**5**	**(4.851)**	**8**	**(4.851)**	**330**
Valore figurativo lordo di bilancio (A + B)	**42.189**		**7.140**		**(63.440)**		**(6.322)**	

(*) I flussi finanziari si riferiscono all'aumento (o diminuzione) nell'esercizio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Per completezza di informativa e ai fini della comparabilità con il bilancio consolidato al 31 dicembre 2006, in ottemperanza con la Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, il Gruppo ha riclassificato all'interno di tale voce i proventi e gli oneri connessi alle operazioni significative non ricorrenti poste in essere nell'esercizio 2005. In particolare il saldo complessivo di proventi pari a Euro 2.421 migliaia è risultato determinato come segue:

– plusvalenza per Euro 3.104 migliaia rilevata dalla Pramac Iberica, derivante dalla vendita a terzi dei propri capannoni industriali;

– oneri per Euro 145 migliaia rilevati dalla Pramac Iberica, connessi al completamento della ristrutturazione conseguente alla procedura di mobilità dipendenti;

– oneri per Euro 151 migliaia rilevati dalla Pramac France a seguito dell'esito negativo di cause legali aventi per oggetto contenziosi non ricorrenti con ex-dipendenti;

– oneri per Euro 197 migliaia rilevati dalla Pramac Industries per rottamazione di materie prime conseguenti alla cessazione delle attività produttive nello stabilimento americano;

– oneri per Euro 190 migliaia rilevati dalla Pramac Iberica per svalutazioni di crediti derivanti da contributi sulla ricerca contabilizzati negli esercizi precedenti e divenuti non esigibili per mancato rispetto di alcune condizioni definite.

Imposte sul reddito

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

(migliaia di Euro)	2006	2005	2004
Imposte correnti	3.523	3.146	2.209
Imposte differite	490	507	234
Imposte sul reddito	**4.013**	**3.653**	**2.443**

IAS 14 - Informazioni per settori di attività e aree geografiche

La base primaria di rappresentazione del Gruppo Pramac è rappresentata dalle seguenti attività:

- *Power*;
- *Handling*.

Nel settore *Power* confluiscono le poste economiche e, per simmetria, le poste patrimoniali, relative alla costruzione e commercializzazione di macchinari per l'energia. Nel settore *Handling* confluiscono le poste economiche e, per simmetria, le poste patrimoniali, relative alla costruzione e commercializzazione di macchinari per la movimentazione.

Le componenti economiche e patrimoniali dell'attività "*service & parts*" (assistenza e gestione di ricambi per entrambe le linee produttive) sono state allocate ai segmenti sopra indicati.

I settori sono rappresentati al netto dei rapporti infra-settore. Non sono peraltro presenti rapporti tra i settori di attività rappresentati.

Di seguito si riportano gli schemi di rappresentazione delle informazioni per settore di attività adottati dal Gruppo Pramac. I dati sono riportati in migliaia di Euro:

2006	Power	Handling	Gruppo Pramac
CONTO ECONOMICO			
Ricavi	152.376	31.396	183.772
Costi operativi	(114.425)	(20.046)	(134.471)
Risultato di settore	**37.951**	**11.350**	**49.301**
Costi comuni non allocati			(33.328)
Risultato operativo			**15.973**
Proventi (oneri) finanziari			(4.072)
Proventi (oneri) non ricorrenti			(391)
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto			(644)
Risultato ante imposte			**10.866**
Imposte sul reddito dell'esercizio			(4.013)
Risultato netto			**6.853**
Utile (perdita) d'esercizio di competenza di terzi			(34)
Utile (perdita) d'esercizio di competenza del Gruppo			**6.819**

2006	Power	Handling	Gruppo Pramac
ALTRE INFORMAZIONI			
Incrementi in immobilizzazioni	2.579	199	2.778
Incrementi in immobilizzazioni non allocati			1.987
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	1.213	939	2.152
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali non allocati			1.788
Altri costi non monetari diversi dall'ammortamento	88	37	126
Altri costi non monetari diversi dall'ammortamento non allocati			369

31/12/2006	Power	Handling	Gruppo Pramac
STATO PATRIMONIALE			
Attività di settore	108.010	21.115	129.125
Attività non allocate			56.002
Totale attività			**185.127**
Passività di settore	51.016	8.873	59.889
Passività non allocate			125.238
Totale passività			**185.127**

2005	Power	Handling	Gruppo Pramac
CONTO ECONOMICO			
Ricavi	125.999	30.469	156.468
Risultato di settore	**30.557**	**12.032**	**42.589**
Costi comuni non allocati			(31.549)
Risultato operativo			11.040
Proventi (oneri) finanziari			(3.576)
Proventi (oneri) non ricorrenti			2.421
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto			
Risultato ante imposte			**9.885**
Imposte sul reddito dell'esercizio			(3.653)
Risultato netto			**6.232**
Utile (perdita) d'esercizio di competenza di terzi			8
Utile (perdita) d'esercizio di competenza del Gruppo			**6.240**

2005	Power	Handling	Gruppo Pramac
ALTRE INFORMAZIONI			
Incrementi in immobilizzazioni	4.169	264	4.433
Incrementi in immobilizzazioni non allocati			1.800
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	763	1.011	1.774
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali non allocati			1.889
Altri costi non monetari diversi dall'ammortamento 77	66	143	
Altri costi non monetari diversi dall'ammortamento non allocati			411

31/12/2005	Power	Handling	Gruppo Pramac
Stato Patrimoniale			
Attività di settore	98.332	37.788	136.120
Attività non allocate			18.812
Totale attività			**154.932**
Passività di settore	37.907	9.416	47.323
Passività non allocate			107.609
Totale passività			**154.932**

2004	Power	Handling	Gruppo Pramac
CONTO ECONOMICO			
Ricavi	130.312	29.902	160.214
Risultato di settore	**29.897**	**11.304**	**41.201**
Costi comuni non allocati			(29.249)
Risultato operativo			**11.952**
Proventi (oneri) finanziari			(5.072)
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto			(40)
Risultato ante imposte			**6.840**
Imposte sul reddito dell'esercizio			(2.443)
Risultato netto			**4.397**
Utile (perdita) d'esercizio di competenza di terzi			1
Utile (perdita) d'esercizio di competenza del Gruppo			**4.398**

2004	Power	Handling	Gruppo Pramac
Altre informazioni			
Incrementi in immobilizzazioni	1.528	291	1.819
Incrementi in immobilizzazioni non allocati			3.585
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	815	1.138	1.953
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali non allocati			1.811
Altri costi non monetari diversi dall'ammortamento	85	48	133
Altri costi non monetari diversi dall'ammortamento non allocati			499

31/12/2004	Power	Handling	Gruppo Pramac
STATO PATRIMONIALE			
Attività di settore	96.569	37.505	134.074
Attività non allocate			20.064
Totale attività			**154.138**
Passività di settore	32.614	9.605	42.219
Passività non allocate			111.919
Totale passività			**154.138**

Settori geografici

Il Gruppo Pramac definisce la rappresentazione secondaria per area geografica.

Gli schemi di rappresentazione dei ricavi, attività ed investimenti per area geografica sono i seguenti:

(migliaia di Euro)	Italia	Altri Paesi CEE	Usa	Estremo Oriente	Altri Paesi	Gruppo Pramac
2006						
Ricavi	21.005	110.021	9.939	18.740	24.067	183.772
Incrementi in immobilizzazioni	1.990	1.169	415	1.061	130	4.765
Attività di settore	57.092	81.533	12.557	20.991	12.954	185.127
2005						
Ricavi	21.658	81.505	15.660	12.265	25.380	156.468
Incrementi in immobilizzazioni	668	3.254	0	2.311	0	6.233
Attività di settore	61.894	24.322	8.968	11.453	48.295	154.932
2004						
Ricavi	24.216	79.973	10.878	15.212	29.935	160.214
Incrementi in immobilizzazioni	2.037	3.184	0	183	0	5.404
Attività di settore	42.852	85.971	6.400	8.407	10.508	154.138

20.3 CRITERI SEGUITI PER REALIZZARE IL PASSAGGIO DAI PRINCIPI CONTABILI ITALIANI AGLI IFRS ADOTTATI DALLA UNIONE EUROPEA E PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE

20.3.1 Premessa

I dati finanziari consolidati al 31 dicembre 2004 sono stati riesposti in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea. Coerentemente è stata preparata la situazione patrimoniale iniziale IFRS al 1 gennaio 2004.

20.3.2 Principi Generali

Questa sezione fornisce le riconciliazioni tra il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto esposti nel bilancio consolidato predisposto in conformità ai Principi Contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla riforma del diritto societario ed il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto esposti nei dati finanziari consolidati riesposti secondo gli IFRS per gli esercizi precedenti a quello chiuso al 31 dicembre 2005 presentati a fini comparativi, come richiesto dall'IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS –, nonché le relative note esplicative.

In particolare, la presente sezione include le seguenti riconciliazioni e le relative note esplicative previste dall'IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS – del patrimonio netto e del risultato d'esercizio consolidato secondo i precedenti principi (Principi Contabili Italiani) e secondo i nuovi principi:

– alla data di transizione (1° gennaio 2004) che corrisponde all'inizio del primo periodo posto a confronto;

– al 31 dicembre 2004, ossia il precedente periodo presentato a fini comparativi;

– al 1° gennaio 2005 per evidenziare gli effetti sui saldi patrimoniali consolidati derivanti dall'adozione dello IAS n. 39 a partire da tale data.

Per quanto riguarda i principi contabili internazionali di riferimento ed i criteri adottati dal Gruppo in sede di transizione agli IFRS, si rimanda alla corrispondente sezione all'interno della nota integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea (paragrafo 20.4).

I prospetti di riconciliazione IFRS di seguito riportati, essendo predisposti solo ai fini del progetto di transizione per la redazione dei dati finanziari consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2004 riesposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, sono privi dei prospetti e delle informazioni comparative e relative note esplicative che sarebbero necessari per dare una rappresentazione corretta della situazione patrimonialefinanziaria e del risultato economico consolidato del Gruppo Pramac al 31 dicembre 2004 in conformità ai principi IFRS.

Il Gruppo ha applicato in modo retrospettivo a tutti i periodi inclusi nel primo bilancio IFRS (stato patrimoniale ed conto economico consolidati al 31 dicembre 2004 e stato patrimoniale consolidato di apertura – 1 gennaio 2004 –) i principi contabili in vigore al 31 dicembre 2005, salvo alcune esenzioni adottate dal Gruppo nel rispetto dell'IFRS 1, come descritto nel paragrafo seguente.

Come richiesto dall'IFRS 1, alla data di transizione ai nuovi principi (1° gennaio 2004) è stata redatta una situazione patrimoniale consolidata nella quale:

- sono state rilevate tutte e solo le attività e le passività iscrivibili in base ai nuovi principi;
- sono state valutate le attività e le passività nei valori che si sarebbero determinati qualora i nuovi principi fossero stati applicati retrospettivamente;
- sono state riclassificate le voci precedentemente indicate in bilancio secondo modalità diverse da quelle previste dagli IFRS.

L'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi dei saldi iniziali delle attività e delle passività è stato rilevato a patrimonio netto, in apposita riserva di utili a nuovo al netto dell'effetto fiscale di volta in volta rilevato al fondo imposte differite o nelle attività per imposte anticipate.

In sede di prima applicazione, la rielaborazione della situazione patrimoniale alla data di transizione ai nuovi principi, ha richiesto alcune scelte propedeutiche fra le esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1. Le principali opzioni adottate dal Gruppo Pramac hanno riguardato:

- l'applicazione del principio contabile IAS 39 relativo alla classificazione, misurazione e valutazione di attività e passività finanziarie a partire dal 1 gennaio 2005 senza la redazione di situazioni comparative 2004;
- le operazioni di aggregazioni di imprese precedenti la data di transizione non sono state oggetto di revisione retrospettiva, attraverso cioè la rideterminazione del valore corrente di attività e passività riferite al momento dell'acquisizione da parte del Gruppo;
- il mantenimento del costo storico (in alternativa al *fair value*) come criterio di valutazione per le immobilizzazioni materiali e immateriali successivamente all'iscrizione iniziale;
- il mantenimento delle differenze di conversione dei bilanci in valuta estera come una componente separata del patrimonio netto.

20.3.3 Prospetti di riconciliazione tra i valori esposti nei bilanci consolidati predisposti in conformità ai principi contabili italiani e i valori esposti nei dati finanziari consolidati riesposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 1 GENNAIO 2004

EFFETTI DELLA TRANSIZIONE AGLI IAS SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA AL 1 GENNAIO 2004
(Valori in migliaia di Euro)

	Principi contabili nazionali	Riclassifiche	Rettifiche	IAS	Note Rettifiche
ATTIVO					
Attivo immobilizzato					
Immobilizzazioni materiali		26.013	(274)	25.739	A
Avviamento	31.026			31.026	B
Altre immobilizzazioni immateriali	4.102		(467)	3.635	C
Partecipazioni	430			430	
Imposte differite attive	199		325	524	D
Altre attività non correnti	1.192	(52)	(68)	1.072	I
Totale attività non correnti	**62.962**	**(52)**	**(484)**	**62.426**	
Attivo corrente					
Rimanenze	35.524		(200)	35.324	
Crediti commerciali	45.352			45.352	
Crediti tributari	3.078			3.078	
Altre attività correnti	2.644	(186)		2.458	
Disponibilità liquide	3.663			3.663	
Totale attività correnti	**90.261**	**(186)**	**(200)**	**89.875**	
Totale attività	**153.223**	**(238)**	**(684)**	**152.301**	
PASSIVITÀ					
Capitale e Riserve					
Capitale sociale	8.332			8.332	
Riserva da sovrapprezzo azioni	21.740			21.740	
Azioni proprie	(68)			(68)	I
Altre riserve	3.751		369	4.120	F
Utili/(Perdite) a nuovo	(5.683)	(924)		(6.607)	F
Risultato dell'esercizio	(4.112)			(4.112)	
Totale Patrimonio netto del Gruppo	**24.028**		**(623)**	**23.405**	
Patrimonio netto di terzi	0			0	
Totale Patrimonio netto	**24.028**		**(623)**	**23.405**	
Passività non correnti					
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	21.063	(186)	23	20.900	A,E
Debito per acquisto partecipazioni, quota a medio-lungo termine	3.457			3.457	
Fondi relativi al personale	681		180	861	G
Accantonamento per oneri, quota a medio-lungo termine	92	(52)	50	90	
Passività fiscali differite	765		(114)	651	D
Altre passività non correnti	628			628	
Totale passività non correnti	**26.686**	**(238)**	**139**	**26.587**	
Passività correnti					
Indebitamento finanziario a breve termine	63.268		9	63.277	A
Debito per acquisto partecipazioni, quota corrente	2.027			2.027	
Debiti commerciali	30.894			30.894	
Accantonamento per oneri, quota corrente	358		(209)	149	H
Debiti tributari	1.399			1.399	
Altre passività correnti	4.563			4.563	
Totale passività correnti	**102.509**	**0**	**(200)**	**102.309**	
Totale passività	**153.223**	**(238)**	**(684)**	**152.301**	

Commento alle principali rettifiche IAS:

A Immobilizzazioni materiali (IAS 17)

I contratti di locazione sono stati iscritti secondo la metodologia prevista dallo IAS 17 ogniqualvolta i termini del contratto sono risultati tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà al locatario.

B Avviamento (IAS 36)

La voce "Avviamento" secondo i principi IFRS non è più ammortizzata, bensì assoggettata ad *impairment test* con cadenza almeno annuale. L'applicazione di tale principio non ha comportato alcuna svalutazione della voce in oggetto.

C Immobilizzazioni immateriali (IAS 38)

I costi di impianto e ampliamento capitalizzati in esercizi precedenti in base ai Principi Contabili Italiani non presentano i requisiti per essere iscritti in un bilancio IFRS. I valori netti contabili alla data di transizione sono stati pertanto stornati con contropartita un'apposita riserva del Patrimonio Netto denominata "Riserva per allineamento iniziale agli IFRS" (IFRS 1).

D Attività e passività fiscali differite (IAS 12)

Sulle differenze temporanee generatesi per effetto dell'applicazione dei nuovi principi sono stati iscritti i relativi effetti fiscali differiti. In particolare le imposte anticipate sono state rilevate solo qualora fossero ricorsi i presupposti di probabilità di recupero richiamati dai principi applicabili, valutati sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione della corrispondente situazione contabile e senza modificare le stime allora operate.

E Azioni Proprie (IAS 32)

La voce "Azioni proprie", precedentemente iscritta tra le attività finanziarie immobilizzate, è stata riclassificata, in applicazione ai criteri indicati nello IAS 32, a riduzione del patrimonio netto.

F Riserva di conversione agli IAS e utili a nuovo di consolidato (IFRS 1)

Le voci "Altre riserve" e "utili a nuovo di consolidato" includono gli effetti derivanti dalle rettifiche necessarie, in sede di "*first time adoption*", alla redazione del bilancio consolidato sulla base dei principi IFRS.

G Benefici ai dipendenti (IAS 19)

La rettifica include la valutazione della passività per il trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente attraverso la metodologia attuariale prevista dallo IAS 19.

H Fondi rischi e oneri (IAS 37)

La rettifica riguarda lo storno di un accantonamento per rischi e oneri iscritto nei bilancio di una controllata che non soddisfa i requisiti previsti dagli IAS. Secondo lo IAS 37 è ammissibile l'iscrizione di un fondo per rischi e oneri solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2004 E CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2004

EFFETTI DELLA TRANSIZIONE AGLI IAS SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2004
(Valori in migliaia di Euro)

	Principi contabili nazionali	Riclassifiche	Rettifiche	IAS	Note Rettifiche
ATTIVO					
Attivo immobilizzato					
Immobilizzazioni materiali	21.882	59	865	22.806	A
Avviamento	29.360		2.590	31.950	B
Altre immobilizzazioni immateriali	4.507	– 59	– 312	4.136	C
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	245			245	
Imposte differite attive	174		290	464	D
Altre attività non correnti	1.137	– 130		1.007	E
Totale attività non correnti	**57.305**			**60.608**	
Attivo corrente					
Rimanenze	37.562		– 201	37.361	
Crediti commerciali	44.100			44.100	
Crediti tributari	3.800			3.800	
Altre attività correnti	2.046		25	2.071	
Disponibilità liquide	6.198			6.198	
Totale attività correnti	**93.705**			**93.530**	
Totale attività	**151.010**			**154.138**	
PASSIVITÀ					
Capitale e Riserve					
Capitale sociale	13.823			13.823	
Riserva da sovrapprezzo azioni	21.740			21.740	
Azioni proprie		– 68		– 68	E
Riserve di capitale			144	144	F
Altre riserve	– 1.251		211	– 1.040	G
Utili/(Perdite) a nuovo	– 9.795		– 924	– 10.719	G
Risultato dell'esercizio	1.661		2.737	4.398	
Totale Patrimonio netto del Gruppo	**26.178**			**28.278**	
Patrimonio netto di terzi					
Totale Patrimonio netto	**26.178**			**28.278**	
Passività non correnti					
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	23.219	25	486	23.730	A,F
Indebitamento per acquisto partecipazioni	4.056			4.056	
Fondi relativi al personale e assimilati	662		252	914	H
Accantonamento per oneri, quota a medio-lungo termine	135	– 62	50	123	
Passività fiscali differite	855		84	939	D
Altre passività non correnti	484			484	
Totale passività non correnti	**29.411**			**30.246**	
Passività correnti					
Indebitamento finanziario a breve termine	46.478		308	46.786	A
Indebitamento per acquisto partecipazioni	2.473			2.473	
Debiti commerciali	39.843			39.843	
Accantonamento per oneri, quota corrente	347		– 131	216	I
Debiti tributari	1.807			1.807	
Altre passività correnti	4.473		16	4.489	
Totale passività correnti	**95.421**			**95.614**	
Totale passività	**151.010**			**154.138**	

EFFETTI DELLA TRANSIZIONE AGLI IAS SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 2004
(Valori in migliaia di Euro)

	Principi contabili nazionali	Riclassifiche	Rettifiche	IAS	Note Rettifiche
Ricavi	160.214			160.214	
Altri ricavi e proventi	4.698		(78)	4.620	I
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e in corso	854			854	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	723		55	778	C
Consumi di materie prime, sussidiarie e merci	(106.901)			(106.901)	
Costo del lavoro	(19.425)	(179)	(73)	(19.677)	H
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	(23.210)	121	216	(22.873)	A
Ammortamenti	(6.527)		2.763	(3.764)	B,A
Svalutazioni	(216)			(216)	
Altri costi	(1.141)	58		(1.083)	
Risultato prima delle imposte e degli oneri/proventi finanziari	**9.069**	**0**	**2.883**	**11.952**	
Proventi (oneri) finanziari netti	(5.158)		86	(5.072)	
Effetto della valutazione delle partecipazioni	(40)			(40)	
Risultato prima delle imposte	**3.871**			**6.840**	
Imposte sul reddito	(2.211)		(232)	(2.443)	D
Risultato netto del Gruppo e dei terzi	**1.660**			**4.397**	
Risultato netto di competenza di terzi	1			1	
Risultato netto di competenza del Gruppo	**1.661**			**4.398**	

Commento alle principali rettifiche IFRS:

A Immobilizzazioni materiali (IAS 17)

I contratti di locazione sono stati iscritti secondo la metodologia prevista dallo IAS 17 ogniqualvolta i termini del contratto sono risultati tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà al locatario.

B Avviamento (IAS 36)

La voce "Avviamento" secondo i principi IFRS non è più ammortizzata, bensì assoggettata ad *impairment test* con cadenza almeno annuale. L'applicazione di tale principio non ha comportato alcuna svalutazione della voce in oggetto.

C Immobilizzazioni immateriali (IAS 38)

- *Costi di impianto ed ampliamento*: i costi di impianto e ampliamento capitalizzati in esercizi precedenti in base ai principi contabili italiani non presentano i requisiti per essere iscritti in un bilancio IFRS. I valori netti contabili alla data di transizione sono stati pertanto stornati con contropartita un'apposita riserva del Patrimonio Netto denominata "Riserva per allineamento iniziale agli IFRS".
- *Costi di ricerca e sviluppo*: la voce immobilizzazioni immateriali include i costi sostenuti per lo sviluppo di nuovi prodotti. Tali costi sono capitalizzati solamente dopo che la fattibilità tecnica e commerciale della relativa attività per la vendita o per l'utilizzo e il relativo ritorno economico sull'investimento è stata determinata.

D Attività e passività fiscali differite (IAS 12)

Sulle differenze temporanee generatesi per effetto dell'applicazione dei nuovi principi sono stati iscritti i relativi effetti fiscali differiti. In particolare le imposte anticipate sono state rilevate solo qualora fossero ricorsi i presupposti di probabilità di recupero richiamati dai principi applicabili, valutati sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione della corrispondente situazione contabile e senza modificare le stime allora operate.

E Azioni Proprie (IAS 32)

La voce "Azioni proprie", precedentemente iscritta tra le attività finanziarie immobilizzate, è stata riclassificata, in applicazione ai criteri indicati nello IAS 32, a riduzione del patrimonio netto.

F Prestito obbligazionario convertibile (IAS 32)

I prestiti obbligazionari convertibili sono strumenti finanziari composti da una componente di passività ed una di patrimonio netto. Alla data di emissione, il *fair value* è stimato utilizzando il tasso di interesse corrente sul mercato per obbligazioni similari non convertibili. La differenza tra l'importo netto ricavato dall'emissione e il *fair value* assegnato alla componente di passività, che rappresenta l'opzione implicita di convertire le obbligazioni in azioni di Gruppo, è inclusa nel patrimonio netto come riserva di capitale.

Gli interessi passivi relativi alla componente di passività sono calcolati utilizzando il tasso di interesse corrente sul mercato per obbligazioni similari non convertibili. La differenza fra questo ammontare e l'interesse effettivamente pagato è contabilizzata ad incremento del valore contabile delle obbligazioni convertibili.

G Riserva di conversione agli IAS (IFRS 1) e utili a nuovo di consolidato

Le voci "Altre riserve" e "Utili a nuovo di consolidato" includono gli effetti derivanti dalla conversione iniziale agli IFRS (stato patrimoniale IFRS di apertura al 1 gennaio 2004) e dalle variazioni nel patrimonio netto IFRS avvenute nel corso dell'esercizio 2004.

H Benefici ai dipendenti (IAS 19)

La voce in oggetto include la valutazione della passività per il trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente applicando la metodologia attuariale prevista dallo IAS 19.

I Fondi rischi e oneri (IAS 37)

La rettifica riguarda lo storno di un accantonamento per rischi e oneri iscritto nei bilancio di una controllata che non soddisfa i requisiti previsti dagli IAS. Secondo lo IAS 37 l'iscrizione di un fondo per rischi e oneri è ammessibile solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 1 GENNAIO 2005

Di seguito si allega il prospetto di riconciliazione tra lo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2004 predisposto in conformità agli IFRS e lo stato patrimoniale consolidato predisposto in conformità agli IFRS al 1 gennaio 2005. Le differenze tra le due situazioni patrimoniali sono dovute esclusivamente agli effetti contabili derivanti dall'utilizzo del principio contabile IAS 39 che, usufruendo di un'esenzione ammessa dall'IFRS 1, è stato applicato dal Gruppo a partire dall'esercizio 2005.

EFFETTI DELLA TRANSIZIONE AGLI IAS SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 1° DICEMBRE 2005
(Valori in migliaia di Euro)

	IAS 31 dicembre 2004	Effetto applicazione IAS 39	IAS 1 gennaio 2005
ATTIVO			
Attivo immobilizzato			
Immobilizzazioni materiali	22.806		22.806
Avviamento	31.950		31.950
Altre immobilizzazioni immateriali	4.136	4.136	
Partecipazioni	245		245
Imposte differite attive	464	36	500
Altre attività non correnti	1.007		1.007
Totale attività non correnti	**60.608**	**36**	**60.644**
Attivo corrente			
Rimanenze	37.361		37.361
Crediti commerciali	44.100		44.100
Crediti tributari	3.800		3.800
Altre attività correnti	2.071		2.071
Disponibilità liquide	6.198		6.198
Totale attività correnti	93.530	0	93.530
Totale attività	**154.138**	**36**	**154.174**
PASSIVITÀ			
Capitale e Riserve			
Capitale sociale	13.823		13.823
Riserva da sovrapprezzo azioni	21.740		21.740
Azioni proprie	(68)		(68)
Riserve di capitale	144		144
Altre riserve	(1.040)		(1.040)
Utili/(Perdite) a nuovo	(10.719)	(74)	(10.793)
Risultato dell'esercizio	4.398		4.398
Totale Patrimonio netto del Gruppo	**28.278**	**(74)**	**28.204**
Patrimonio netto di terzi	0		0
Totale Patrimonio netto	**28.278**	**(74)**	**28.204**
Passività non correnti			
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	23.730		23.730
Indebitamento per acquisto partecipazioni, quota a medio-lungo termine	4.056		4.056
Fondi relativi al personale e assimilati	914		914
Accantonamento per oneri, quota a medio-lungo termine	123		123
Passività fiscali differite	939		939
Altre passività non correnti	484		484
Totale passività non correnti	**30.246**	**0**	**30.246**
Passività correnti			
Indebitamento finanziario a breve termine	46.786		46.786
Indebitamento per acquisto partecipazioni, quota corrente	2.473		2.473
Debiti commerciali	39.843		39.843
Accantonamento per oneri, quota corrente	216		216
Debiti tributari	1.807		1.807
Altre passività correnti	4.489	110	4.599
Totale passività correnti	**95.614**	**110**	**95.724**
Totale passività e patrimonio netto	**154.138**	**36**	**154.174**

20.3.4 Prospetti di riconciliazione tra il patrimonio netto e risultato d'esercizio esposti nei bilanci consolidati predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani e il patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidati risultanti dai dati finanziari consolidati riesposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea

PROSPETTO DI RACCORDO AL 1° GENNAIO 2004

Patrimonio netto consolidato del Gruppo esposto nel bilancio consolidato predisposto in accordo con i Principi Contabili Italiani (migliaia di Euro)	**24.028**
Leasing finanziari (IAS 17)	(306)
Storno dei costi di impianto ed ampliamento (IAS 38)	(467)
F.do trattamento di fine rapporto (IAS 19)	(180)
Storno fondo rischi e oneri (IAS 37)	209
Altre minori	(250)
Effetto fiscale differito	439
Riserva di conversione agli IAS/IFRS	**(555)**
Azioni proprie (IAS 32)	(68)
Patrimonio netto consolidato del Gruppo esposto nel bilancio consolidato IFRS	**23.405**

PROSPETTO DI RACCORDO STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2004 E CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2004

(migliaia di Euro)	**Patrimonio netto**	**Utile d'esercizio**
Bilancio consolidato predisposto in accordo con i Principi Contabili Italiani	**26.178**	**1.661**
Leasing finanziari (IAS 17)	(136)	170
Storno dei costi di impianto ed ampliamento (IAS 38)	(260)	207
Capitalizzazione dei costi per R&D (IAS 38)	44	44
Storno ammortamento avviamento (IAS 36)	2.590	2.590
F.do trattamento di fine rapporto (IAS 19)	(253)	(73)
Storno fondo rischi e oneri (IAS 37)	131	(78)
Prestito obbligazionario convertibile (IAS 32)	128	(16)
Azioni proprie (IAS 32)	(68)	–
Altre minori	(283)	125
Effetto fiscale differito	207	(232)
Totale effetto scritture IAS/IFRS	**2.100**	**2.737**
Bilancio consolidato predisposto in accordo con gli IFRS	**28.278**	**4.398**

20.4 POSIZIONE FISCALE

20.4.1 Esercizi definiti ai fini fiscali

Ai sensi dell'articolo 43 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 in materia di imposte sui redditi ed dell'articolo 57 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 in materia di IVA, le società sono soggette a ordinario accertamento entro il 31 dicembre del quarto anno successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione annuale. Con riferimento ai periodi d'imposta fino al 2002, tale termine è stato, tuttavia, prorogato di due anni dall'articolo 10 della legge 2 dicembre 2002, n. 289 (cosiddetta "Legge Finanziaria per l'anno 2003") per le società che non si sono avvalse delle disposizioni di cui agli artt. 8 e 9 della medesima legge n. 289/2002, relative rispettivamente all'integrazione degli imponibili per gli anni pregressi (cosiddetta "integrativa semplice") ed alla definizione automatica per gli anni pregressi (cosiddetto "condono tombale"), relativamente ai periodi d'imposta suscettibili di accertamento da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

L'Emittente non si è avvalsa di nessuna delle disposizioni di cui ai citati artt. 8 e 9 della legge n. 289/2002. Pertanto, ad oggi, sono soggetti ad accertamento i periodi d'imposta dal 2000 in poi.

20.4.2 Ammontare delle perdite riportabili a nuovo ai fini fiscali

L'Emittente non vanta perdite riportabili a nuovo a fini fiscali.

20.4.3 Esenzioni e riduzioni d'imposta

L'Emittente non beneficia attualmente di esenzioni e agevolazioni d'imposta.

20.4.4 Contenzioso fiscale

L'Emittente ha subito nel corso del 2003 una verifica generale ai fini delle imposte sui redditi e dell'IVA da parte della Guardia di Finanza, Comando Nucleo Regionale Polizia Tributaria Toscana. La verifica ha avuto ad oggetto i periodi d'imposta 2000 e 2001.

Le verifiche svolte ed i rilievi elevati sono contenuti in quattro distinti Processi Verbali di Constatazione (PVC) redatti dai verificatori in data 15 luglio 2003, 24 luglio 2003 e 12 febbraio 2004.

L'Emittente non ha ad oggi ricevuto alcun formale avviso di accertamento di maggior reddito.

L'ammontare complessivo teorico minimo e massimo delle passività potenziali derivanti dalla verifica effettuata dalla Guardia di Finanza, in caso di integrale conferma dei rilievi in quella sede effettuati in un eventuale avviso di accertamento che l'Emittente potrebbe ricevere, ed in caso di totale soccombenza su tutte le posizioni può variare da un minimo di Euro 677.849,00 ad un massimo Euro 2.870.646,00 in termini di maggiori imposte e sanzioni.

Non è stato accantonato alcun importo a fondo rischi per liti e controversie. Tale posta è stata oggetto di valutazione nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2006. Il Collegio Sindacale dell'Emittente non ha sollevato rilievi in merito all'assenza di accantonamenti a fronte del contenzioso fiscale in essere.

Sono brevemente descritti nel seguito i rilievi ritenuti potenzialmente atti a generare rischi economici di importo significativo.

Transfer Pricing

I verificatori hanno analizzato la congruità dei prezzi praticati dall'Emittente sulle cessioni di prodotti nei confronti di società del gruppo non residenti in Italia alla luce della normativa e della prassi in materia di prezzi di trasferimento relativamente ad operazioni tra società appartenenti ad un medesimo gruppo (*Transfer Pricing*).

I verificatori hanno rilevato che i margini conseguiti dall'Emittente su alcune cessioni a società terze erano superiori ai margini conseguiti su cessioni di beni identici realizzate all'interno del gruppo. Sulla base di ciò, i verificatori hanno rettificato in aumento i prezzi di trasferimento analizzati per l'anno 2001 e proposto una conseguente ripresa a tassazione, sia ai fini IRES che IRAP, in misura pari ad Euro 1.176.366,00.

La passività potenziale in termini di maggiori imposte e sanzioni (esclusi gli interessi) derivanti da tale rilievo può variare da Euro 341.881,00 ad Euro 1.420.461,00.

L'Emittente ritiene il rilievo formulato dai verificatori non fondato, sostenendo principalmente che i verificatori avrebbero rettificato i prezzi di trasferimento in modo non conforme alla normativa e ai regolamenti fiscali rilevanti.

In ipotesi venga instaurato un formale contenzioso, l'Emittente ritiene di avere validi argomenti per difendere la propria posizione rispetto al rilievo in questione.

Interessi non contabilizzati

I verificatori hanno rilevato che l'Emittente non ha addebitato interessi moratori per ritardato pagamento di alcuni crediti commerciali vantati nei confronti di una società controllata estera. Diversamente, i verificatori hanno rilevato che, nei confronti di alcune società terze, l'Emittente ha addebitato interessi moratori per ritardato pagamento.

Pertanto, sulla base della normativa fiscale in materia di prezzi di trasferimento, i verificatori hanno ripreso a tassazione per il 2001, ai soli fini IRES, gli interessi attivi che, a loro avviso, l'Emittente avrebbe dovuto addebitare alla propria controllata non residente. L'importo degli interessi ripresi a tassazione è pari ad Euro 304.691,00.

La passività potenziale in termini di maggior imposta e sanzioni (esclusi gli interessi) può variare tra Euro 72.364,00 ed Euro 329.066,00.

L'Emittente ritiene i rilievi formulati dai verificatori contestabili principalmente sulla base del fatto che, nel caso specifico, non sarebbe applicabile la normativa fiscale in materia di prezzi di trasferimento.

In ogni caso, con riferimento al rilievo descritto, l'Emittente ritiene incerto l'esito di un eventuale contenzioso con l'amministrazione finanziaria.

Provvigioni ad agenti

I verificatori hanno disconosciuto la deducibilità ai fini sia IRES sia IRAP di spese per provvigioni corrisposte dall'Emittente ad agenti di commercio nel periodo d'imposta 2001 per Euro 181.665,83. La relativa passività potenziale in termini di sanzioni può variare da Euro 52.796,00 ad Euro 219.360,00.

Secondo i verificatori, la ripresa fiscale è dovuta alla violazione del principio di competenza fiscale di cui all'articolo 109 del D.P.R. 917/1986.

Con riferimento al caso specifico, l'Emittente non condivide l'interpretazione del citato articolo 109 data dai verificatori e pertanto contesta il rilievo subito. Secondo l'Emittente, inoltre, ove fosse riconosciuta una violazione, la stessa sarebbe di natura meramente temporanea, nel senso che la ripresa a tassazione di provvigioni per un determinato periodo d'imposta dovrebbe condurre al riconoscimento della deducibilità delle stesse provvigioni in un altro periodo d'imposta. Ciò non comporterebbe per l'Erario alcun danno economico in termini di minor gettito.

Con riferimento al rilievo descritto, nell'ipotesi sia instaurato un formale contenzioso, l'individuazione del corretto esercizio di competenza comporterebbe soltanto l'applicazione delle sanzioni, senza alcuna richiesta di pagamento di somme a titolo di imposta, essendo queste, già state corrisposte.

L'Emittente ritiene di avere ottime possibilità di difendere la sua posizione e pertanto, giudica la passività connessa al rilievo in questione di livello basso.

Accertamento con adesione

Al fine di definire i rilievi descritti nei precedenti paragrafi, L'Emittente ha presentato, in data 25 febbraio 2005, un'istanza *ex* art. 6, comma 1, del D.Lgs. 19 giugno 1997, n. 218, con la quale ha richiesto agli uffici finanziari di formulare una proposta di accertamento con adesione delle maggiori imposte relative a detti rilievi. L'Emittente ritiene di aderire alla proposta dell'Ufficio nel caso in cui questa risulti soddisfacente in rapporto a costi e rischi legati ad un eventuale contenzioso tributario. L'accertamento con adesione comporterebbe la definizione dei rilievi per i quali tale procedura si è perfezionata. In data 19 e 21 marzo 2007 l'emittente ha ricevuto dagli uffici finanziari l'invito a comparire al fine di dare avvio al procedimento di accertamento con adesione. A seguito dell'invito, l'Emittente, tramite suoi rappresentanti, ha svolto alcuni incontri con gli uffici finanziari al fine di discutere in contraddittorio i rilievi in oggetto. Tali incontri, di natura preliminare, non hanno comportato significative novità ai fini della definizione degli stessi rilievi.

Pramac Lifter BV

I verificatori hanno ritenuto la Pramac Lifter BV – società controllata al 100% dall'Emittente, con sede legale nei Paesi Bassi – fiscalmente residente in Italia per i periodi d'imposta dal 1999 al 2002. Ciò in quanto, secondo i verificatori, l'attività amministrativa della Pramac Lifter BV era svolta presso la sede italiana dell'Emittente. I verificatori, pertanto, hanno contestato alla Pramac Lifter BV numerosi rilievi connessi ad inadempimenti sia formali sia sostanziali, sia ai fini delle imposte dirette sia dell'IVA. La Pramac Lifter BV, in seguito alla verifica, è stata liquidata nel corso del 2005 A seguito della liquidazione, eventuali passività derivanti dal rilievo in questione sono trasferite all'Emittente in qualità di soggetto controllante.

Al fine di definire i rilievi elevati, la Pramac Lifter BV ha aderito ad una delle forme di sanatorie fiscali introdotte dalla Legge 27 dicembre 2002, 289, ovvero la c.d. "integrazione degli imponibili per gli anni pregressi". Tale sanatoria, tuttavia, non ha coperto il periodo d'imposta 2002.

Interposizione Fittizia

Secondo i verificatori, la Pramac LLC – società controllata dall'Emittente — avrebbe percepito, nel corso del 2002, *royalties* di cui era effettivo titolare l'Emittente. Secondo i verificatori, il caso ricadeva nell'ambito applicativo dell'articolo 37, comma 3 del DPR n. 600 del 29 settembre 1973, in base al quale, "in sede di rettifica o di accertamento d'ufficio sono imputati al contribuente i redditi di cui appaiono titolari altri soggetti, quando sia dimostrato, anche sulla base di presunzioni gravi, precise e concordanti, che egli ne è l'effettivo possessore per interposta persona". Conseguentemente i verificatori hanno proposto una ripresa a tassazione ai fini IRES per Euro 430.697,00 ed IRAP per Euro 1.100.116,00. I verificatori, inoltre, hanno contestato l'infedele dichiarazione e l'omessa fatturazione ai fini dell'IVA relativamente ad Euro 1.100.116,00.

La passività potenziale in termini di maggiori imposte e sanzioni (esclusi gli interessi) può variare da Euro 210.808,00 ad Euro 901.759,00.

L'Emittente non condivide l'interpretazione del citato articolo 37, comma 3 data dai verificatori. Secondo l'Emittente, infatti, tale norma non è applicabile al caso esaminato.

Nell'ipotesi sia instaurato un formale contenzioso, l'Emittente ritiene di avere validi argomenti per contrastare l'applicabilità del citato articolo 37, comma 3 al caso concreto.

In merito alle verifiche condotte dalla Guardia di Finanza, secondo l'Emittente, non dovrebbero scaturire effetti rilevanti di natura economica a suo danno. Inoltre, l'Emittente ritiene la passività potenziale legata alle verifiche subite di natura possibile e non puntualmente stimabile con riferimento alle sanzioni amministrative eventualmente applicabili. Per questo motivo gli Amministratori della Società, pur evidenziando il rischio potenziale, hanno ritenuto di non operare alcun accantonamento, rinviando l'eventuale appostazione delle potenziali passività, in seguito al contraddittorio con gli uffici competenti ed al ricevimento dei definitivi verbali d'accertamento.

20.5 DIVIDENDI

Negli ultimi esercizi l'Emittente non ha distribuito dividendi destinando gli utili al sostegno dei progetti di finanziamento.. Non sussistono limiti previsti dallo Statuto, fatto salvo l'obbligo di costituzione della riserva legale, nei limiti del 5% degli utili netti sino al raggiungimento della percentuale del capitale sociale prevista per legge.

20.6 PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI DELL'EMITTENTE O DI ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Segue una breve sintesi delle cause, in corso nel corso degli ultimi dodici mesi, che abbiano avuto o possano avere delle ripercussioni sulla situazione finanziaria dell'Emittente.

1. Nel corso del 2004, due dipendenti dell'Emittente hanno promosso altrettante azioni civili innanzi al Tribunale di Siena-Sezione Lavoro: il primo rivendica (i) l'illegittimità del licenziamento, (ii) il riconoscimento di mansioni superiori, (iii) il mancato accantonamento del TFR e, in ogni caso, (iv) l'illegittimità del licenziamento collettivo del dicembre 2003 e di conseguenza il proprio reinserimento nella Società; l'altro rivendica: (i) l'illegittimità del licenziamento, (ii) differenze retributive non corrisposte, con conseguente ricalcolo del TFR, (iii) il mancato computo, ai fini retributivi, dei *benefit*, consistenti nell'uso di un'auto e nel contributo FASI, posto a carico dell'azienda in base ad accordi intervenuti tra le parti, (iv) il risarcimento dei danni biologici morali, (v) il premio da risultato non corrisposto. Il primo giudizio è ancora in fase istruttoria. Con riferimento al secondo giudizio, si segnala che all'udienza del 1 giugno 2007 il giudice ha dato lettura del dispositivo della sentenza di primo grado con la quale l'Emittente è stata condannata a corrispondere al ricorrente una somma pari a circa Euro 104 mila, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali, di cui Euro 82.225 già corrisposti con busta paga del gennaio 2004 a titolo di indennità sostitutiva del mancato preavviso nonché di indennità ex accordo sindacale del 27 aprile 1995, oltre ad Euro 10.000 a titolo di rimborso spese legali. L'Emittente ha manifestato l'intenzione di fare ricorso in appello. Alla Data del Prospetto Informativo non appare possibile formulare previsioni circa l'esito dei predetti giudizi. Tuttavia, si segnala che il rischio economico stimato dall'Emittente ammonta a complessivi Euro 150.000,00 oltre alle spese legali.

2. Nel corso del 2005, su richiesta di un pilota della Pramac Racing Team, il Tribunale di Siena - Sezione distaccata di Poggibonsi ha emesso un decreto ingiuntivo condannando l'Emittente al pagamento della somma di Euro 215.835,42, oltre alle spese di procedura. Il procedimento si basa sulla fideiussione che l'Emittente ha rilasciato in data 12 agosto 2002 a garanzia dei compensi spettanti al ricorrente in base al contratto stipulato nella medesima data tra il ricorrente stesso e Pramac Racing Team, nell'interesse di quest'ultima. Il ricorrente, da parte sua, si era impegnato a partecipare ai campionati mondiali di motociclismo FIM classe Moto GP nelle stagioni 2003, 2004 e 2005 e a cedere in via esclusiva, per tutta la durata del contratto, i diritti di utilizzazione della propria immagine sportiva.

Non avendo ricevuto una parte dei compensi concordati, il ricorrente si è rivolto al Tribunale di Siena - Sezione distaccata di Poggibonsi, ottenendo decreto ingiuntivo.

L'Emittente ha presentato opposizione contro l'anzidetto decreto ingiuntivo, richiedendo a sua volta: (i) l'accertamento e la dichiarazione di nullità della fideiussione di cui sopra e, conseguentemente, la revoca del decreto ingiuntivo in parola, nonché; (ii) la condanna del ricorrente al pagamento della somma di Euro 2.000.000,00 ovvero di qualsiasi altra somma ritenuta equa dal giu-

dice, per il danno commerciale e d'immagine arrecato all'Emittente per essersi rifiutato di partecipare al set fotografico per la campagna pubblicitaria 2004 incorrendo nell'inadempimento del contratto con Pramac Racing Team.

Il ricorrente ha chiesto la concessione della provvisoria esecuzione, che non è stata concessa.

In data 9 giugno 2005 la Pramac Racing Team ha peraltro iniziato una azione legale per risarcimento danni derivanti da inadempienza contrattuale nei confronti del ricorrente presso il Tribunale di Roma.

La causa instauratasi presso il Tribunale di Siena - Sezione distaccata di Poggibonsi è stata sospesa in attesa dell'esito definitivo della causa instaurata presso il Tribunale di Roma, su istanza dell'Emittente avanzata nell'atto di citazione in opposizione al suddetto decreto ingiuntivo.

Alla Data del Prospetto Informativo, non è possibile formulare una previsione circa l'esito del giudizio di opposizione.

Il rischio economico, a carico dell'Emittente, è pari a Euro 215.835,42, oltre alle spese legali.

3. In data 27 giugno 2005, l'Azienda USL 7 di Siena, in relazione all'infortunio occorso ad un dipendente dell'Emittente, ha mosso alla società medesima alcune contestazioni, imponendo l'adozione di alcune misure di sicurezza. In data 4 agosto 2005, l'Azienda USL 7 di Siena, a seguito del sopralluogo di verifica eseguito presso l'Emittente, ha attestato che l'infrazione, precedentemente contestata, era stata rimossa. In relazione ai predetti fatti, su segnalazione della Azienda USL 7 di Siena, è stata disposta la citazione a giudizio presso il Tribunale Ordinario di Siena per il giorno 31 maggio 2007 del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e di due dipendenti per il reato di lesioni personali colpose ex art. 590 c.p. per asserita negligente violazione delle norme antinfortunistiche. All'udienza del 31 maggio 2007, uno dei due dipendenti ha richiesto il rito abbreviato e pertanto il Giudice Istruttore fisserà una successiva udienza.

In data 31 agosto e 1 settembre 2005 i predetti soggetti hanno provveduto al pagamento della sanzione amministrativa a favore della USL 7 di Siena.

I danni morali e materiali subiti dal dipendente sono stati transattivamente risarciti dall'Emittente in data 9 novembre 2005 corrispondendo al dipendente l'importo netto di Euro 2.000,00.

Di seguito si riporta la descrizione dei contenziosi pendenti nei confronti delle altre società del Gruppo:

1. In data 8 settembre 2003, il Tribunale Commerciale di Saint Brieuc, ha condannato a seguito della vendita di un prodotto difettoso, Service & Gestion, importatrice del prodotto, e Pramac Iberica, produttrice dello stesso, entrambe società controllate dall'Emittente, a pagare solidalmente il 50% della somma di circa Euro 123.000,00 riconosciuta all'acquirente. La somma di Euro 41.410,38 è già stata corrisposta. Il residuo importo è stato posto a carico dell'installatore (soggetto non appartenente al Gruppo Pramac). Quest'ultimo ha proposto appello e nel giudizio di secondo grado le due partecipate sono state condannate in data 22 settembre 2005 a pagare il 100% della somma. Pramac France e Pramac Iberica in data 13 gennaio 2006 hanno proposto ricorso dinanzi alla Corte di Cassazione francese. Alla Data del Prospetto Informativo non è possibile prevedere l'esito del giudizio.

2. Con sentenza del Tribunale Commerciale di Digione del 28 settembre 2006 la società Pramac France e l'Emittente sono state condannate al pagamento della somma di Euro 51.595,00 a favore di un cliente francese in un giudizio avente ad oggetto il risarcimento di danni derivanti dall'utilizzo di un gruppo elettrogeno difettoso. Il sinistro, denunciato alla Compagnia assicurativa, si è verificato in Francia, ma il prodotto era stato fabbricato in Italia. Con atto del 24 novembre 2006 la Pramac France è e l'Emittente hanno proposto appello avverso la predetta sentenza.

Non risultano esservi ulteriori procedimenti giudiziari o arbitrali (compresi eventuali procedimenti di questo tipo in corso o previsti di cui l'Emittente sia a conoscenza), per un periodo relativo almeno ai 12 mesi precedenti la Data del Prospetto Informativo, che possano avere, o abbiano avuto nel recente passato, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività dell'Emittente e/o del Gruppo.

Al 31 dicembre 2006, la somma complessivamente accantanata nel bilancio consolidato dell'Emittente al fondo rischi per liti e controversie ammonata ad Euro 74.658 a fronte di una richiesta complessiva di Euro 604.020. Tale posta è stata oggetto di valutazione nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2006. Il Collegio Sindacale dell'Emittente non ha sollevato rilievi in merito alla congruità del fondo per liti e controversie al 31 dicembre 2006.

21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 AMMONTARE DEL CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO, NUMERO AZIONI EMESSE E VALORE NOMINALE AZIONI

21.1.1 Capitale Emesso

Al 31 dicembre 2006, il capitale sociale dell'Emittente risulta pari ad Euro 14.332.341,40 integralmente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 27.562.195 azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna, indivisibili e con diritto di voto.

In data 12 maggio 2006, l'Assemblea Straordinaria ha deliberato un aumento di capitale per un importo massimo di Euro 1.527.658,00, mediante emissione di numero 2.937.805 nuove azioni con godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione dei soci, da realizzarsi entro il 31 luglio 2007, successivamente esteso al 31 dicembre 2007 con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 15 marzo 2007. Le azioni di nuova emissione sono al servizio dell'Offerta Globale finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente sul Mercato Expandi. Il prezzo minimo è stato fissato ad Euro 1,325 per azione, di cui Euro 0,805 a titolo di sovrapprezzo minimo, calcolato sulla base del patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2005.

Con la medesima delibera l'Assemblea Straordinaria ha delegato al Consiglio d'Amministrazione il potere di fissare il prezzo d'emissione in misura maggiore rispetto al prezzo minimo come sopra stabilito, nonché di determinare termini e modalità dell'operazione e quant'altro inerente l'emissione, il collocamento e la quotazione delle azioni di nuova emissione. Si segnala che l'aumento di capitale è stato deliberato in forma scindibile e pertanto, qualora alla data del 31 dicembre 2007 lo stesso non risulti integralmente sottoscritto, il capitale sociale sarà da intendersi aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni a tale data raccolte.

21.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Al 31 dicembre 2006 e alla data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale sociale.

21.1.3 Azioni proprie

Al 31 dicembre 2006, l'Emittente era titolare di n. 39.830 azioni proprie del valore nominale di Euro 0,52 cadauna, rappresentative del 0,14% del capitale sociale. In data 15 marzo 2007 l'Emittente ha ceduto tutte le azioni proprie detenute in portafoglio, pari a n. 39.830, a Jorge Javier Verdù Ferrer per il corrispettivo totale di Euro 147.573 pari ad Euro 3,71 per azione.

Pertanto alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è più titolare di azioni proprie.

21.1.4 Obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Al 31 dicembre 2006 non esistono obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant emesse dall'Emittente.

21.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso, o di un impegno all'aumento del capitale

Alla data del 31 dicembre 2006 non esistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso, nè impegni all'aumento del capitale.

21.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo offerto in opzione

L'Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo offerto in opzione o che sia stato deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione.

21.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre anni

In data 23 dicembre 2003, l'Assemblea straordinaria delibera un aumento di capitale sociale scindibile fino ad un massimo di Euro 14.332.341,16, mediante emissione di massimo n. 11.538.462 azioni ordinarie, dal valore nominale di Euro 0,52 cadauna, da offrire in opzione ai soci nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione dell'offerta mediante deposito nel Registro delle Imprese, avvenuta in data 22 gennaio 2004 (quindi entro il 21 febbraio 2004).

In data 30 gennaio 2004, l'Assemblea straordinaria, avuto notizia della circostanza che l'aumento di capitale scindibile deliberato in data 23 dicembre 2003, sarebbe stato sottoscritto tranne che per l'importo di Euro 508.917,24, delibera un ulteriore aumento di capitale a servizio di un prestito obbligazionario convertibile, da offrirsi in opzione ai soci successivamente alla data del 21 febbraio 2004, termine ultimo per la sottoscrizione dell'aumento già deliberato in data 23 dicembre 2003, per un importo di massimo Euro 508.917,24 mediante emissione di n. 978.687 azioni ordinarie, da emettersi in ipotesi di esercizio del diritto di conversione (per ulteriori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.4). A seguito di sottoscrizioni per complessivi Euro 5.491.083,00 il capitale sociale risulta aumentato fino ad Euro 13.823.424,16.

In data 11 maggio 2006, Interbanca S.p.A., titolare di n. 978.687 obbligazioni convertibili del valore nominale di 0,52 cadauna, emesse in esecuzione del Prestito Obbligazionario Convertibile Pramac Lifter S.p.A. 2004-2011 e sottoscritte da Interbanca S.p.A. in data 25 febbraio 2004, ha esercitato il proprio diritto di conversione, con riferimento a tali obbligazioni, divenendo titolare, a seguito della conversione, di ulteriori numero n. 978.687 azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 0,52 cadauna. A seguito della conversione il capitale dell'Emittente risulta pari ad Euro 14.332.341,40.

Fatto salvo quanto indicato nel presente paragrafo e nella Sezione I, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.1, con riferimento alle delibere dell'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 12 maggio 2006 e 15 marzo 2007, negli ultimi tre anni il capitale sociale dell'Emittente non ha subito ulteriori variazioni.

Alla Data del Prospetto Informativo, i principali azionisti della Società, come risultanti dal libro soci dell'Emittente, sono:

Azionista	n. Azioni detenute	% capitale sociale
I.F.C. (1) (2)	11.265.085	40,87
Paolo Campinoti (1) (2)	5.493.785	19,93
Iniziativa Gestione Investimenti	4.659.194	16,90
Paulineplein (*)	2.895.962	10,51
Mario Campinoti (1) (2)	2.081.123	7,55
MPS Venture (2)	881.990	3,20
Totale	**27.277.139**	**98,97**
Altri	**285.056**	**1,03**

(*) Società interamente controllata da I.F.C.
(1) Soggetti che hanno sottoscritto in data 16 marzo 2007 un patto parasociale (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5).
(2) Soggetti che hanno sottoscritto in data 27 aprile 2007 un patto parasociale (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5).

Il capitale sociale di I.F.C., società avente ad oggetto la gestione di partecipazioni, è detenuto al 50% da IFO (società partecipata pariteticamente dai coniugi Paolo Campinoti e Chiara Bernardini), e al 50% in nuda proprietà, in parti uguali da Paolo, Alessandro e Riccardo Campinoti, con diritto di usufrutto in capo a Mario Campinoti il quale esercita il diritto di voto.

Paulineplein è società di diritto olandese, avente ad oggetto la gestione di partecipazioni sociali, interamente controllata da I.F.C. che detiene quindi in via diretta ed indiretta il 51,38% del capitale sociale dell'Emittente.

21.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO

Lo Statuto dell'Emittente è posto a disposizione del pubblico presso la sede della Società e presso Borsa Italiana, nonché presso il sito internet della Società www.pramac.com per il periodo di validità del Prospetto Informativo.

21.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, la Società ha per oggetto l'attività di costruzione e vendita, in Italia e all'estero, di macchine ed attrezzature per opere edili e stradali, ivi comprese le motosaldatrici, di macchinari per la produzione di aria compressa, generatori di energia, macchine ed attrezzature per il sollevamento e la movimentazione dei beni, nonché loro componenti ed accessori.

In via strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale e, comunque, in via non prevalente, la Società può:

- compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali, industriali e/o finanziarie ritenute utili dal Consiglio di Amministrazione per il conseguimento dell'oggetto sociale;
- assumere in Italia e/o all'estero, direttamente e/o indirettamente, partecipazioni e/o interessenze in altre società e/o associazioni e/o enti commerciali, industriali e/o di servizi aventi scopo analogo, affine o connesso a quello della Società o comunque ritenute necessarie o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, e gestire le partecipazioni e/o interessenze medesime;
- fornire assistenza alle imprese controllate, anche mediante il rilascio di fideiussioni, avalli, cauzioni e garanzie anche reali connesse con quanto sopra descritto ed, in particolare, svolgere attività di coordinamento commerciale, produttivo, tecnico, di *marketing* e ricerca e finanziario delle società partecipate, fornendo direttamente od a mezzo di terzi, servizi, prodotti, beni strumentali e non;
- contrarre mutui passivi, aventi qualsivoglia durata o altra caratteristica, fare ogni altra operazione ipotecaria o di trascrizione di privilegio, tanto attiva che passiva, concedere avalli, fideiussioni, pegni, ipoteche a favore di chiunque, persone fisiche o giuridiche, sia nell'interesse proprio che di terzi, per qualunque titolo o causa, surroghe ipotecarie, autorizzare trascrizioni ed annotazioni.

Il tutto tanto in Italia che all'estero.

Le suddette attività possono essere svolte con espressa esclusione dell'esercizio delle attività di esercizio del credito e di esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui ai Decreti Legislativi n. 385/1993 e n. 58/1998, delle attività fiduciarie di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1815 e dell'attività di mediazione o di consulenza nella concessione di finanziamenti da parte di banche o di intermediari finanziari di cui all'art. 16 della legge 7 marzo 1996, n. 108.

21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 5 a un massimo di 9 membri, secondo quanto stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina.

L'Assemblea dei soci procede alla nomina mediante meccanismo di voto di lista diretto ad assicurare che almeno uno dei componenti venga scelto dalla lista di minoranza con maggior numero di voti.

È inoltre previsto che:

a) almeno 1 amministratore sia in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF e dal Codice di Autodisciplina relativo alle società quotate, nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di membri non superiore a 6;
b) almeno 2 amministratori siano in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF e dal Codice di Autodisciplina relativo alle società quotate, nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di membri non inferiore a 7 e non superiore a 8;
c) almeno 3 amministratori siano in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF e dal Codice di Autodisciplina relativo alle società quotate, nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da 9 membri.

In particolare per il Consiglio di Amministrazione l'art. 18 prevede che qualora le azioni della Società siano negoziate in un mercato regolamentato la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste nelle quali i candidati, fino ad un massimo di 9, sono elencati mediante assegnazione di un numero progressivo. In tal caso, non possono essere presentati candidati, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che si trovino in situazioni di ineleggibilità o incompatibilità previste dalla legge ovvero siano privi dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge e/o dalla normativa secondaria di attuazione.

Le liste possono essere presentate dai soci che da soli o insieme ad altri rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale o la diversa misura stabilita dalla legge e/o altre disposizioni vigenti, mediante deposito presso la sede sociale entro il quindicesimo giorno antecedente la data fissata per la prima convocazione dell'Assemblea.

Ciascun socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista. I soci legati tra loro da vincoli di parentela nonché le società o enti controllate dai soci o da soggetti legati ai soci da vincoli di parentela potranno presentare o concorrere alla presentazione di un'unica lista, così come potranno presentare un'unica lista i soci, siano essi società, enti ovvero fondi, appartenenti al medesimo gruppo creditizio e/o comunque i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex art. 122 del TUF.

In caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato relativamente ad alcuna delle liste presentate.

Nessun candidato può figurare in più di una lista a pena di ineleggibilità.

Ogni lista contiene un numero di candidati sino al massimo di nove elencati mediante un numero progressivo fermo restando che:

a) nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia formato da non più di 6 (sei) componenti, ogni lista dovrà comprendere almeno 1 (uno) candidato in possesso dei requisiti di indipendenza sopra citati, indicato, in ciascuna lista, con il 4° (quarto) numero progressivo;
b) nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia formato da non meno di 7 (sette) e non più di 8 (otto) componenti, ogni lista dovrà comprendere almeno 2 (due) candidati in possesso dei requisiti di indipendenza sopra citati, indicati, in ciascuna lista, con il 5° (quinto) e il 6° (sesto) numero progressivo;
c) nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia formato da 9 (nove) componenti, ogni lista dovrà comprendere non meno di 3 (tre) candidati in possesso dei requisiti di indipendenza sopra citati, indicati, in ciascuna lista, con il 7° (settimo), l'8° (ottavo) e il 9° (nono) numero progressivo.

Le liste sottoscritte da coloro che le presentano, accompagnate dal curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati e gli incarichi di amministrazione e di controllo da essi ricoperti presso altre società, con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come consiglieri indipendenti, devono essere depositate presso la sede della Società almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea di prima convocazione e devono essere tempestivamente pubblicate sul sito internet della Società.

La titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste è dimostrata dagli azionisti mediante deposito presso la sede della Società, almeno 5 (cinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, di copia delle certificazioni attestanti la legittimazione all'esercizio dei diritti sociali rilasciate da intermediari autorizzati.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e l'esistenza dei requisiti, in particolare di professionalità ed onorabilità, prescritti dalla legge vigente e dalla normativa secondaria di attuazione per l'assunzione della carica. La lista per la quale non sono osservate le previsioni del presente articolo è considerata non presentata.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista per l'intera propria quota di partecipazione. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuibili ad alcuna lista.

All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli amministratori pari al numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione meno uno;
b) il restante Amministratore sarà tratto dalla seconda lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, a condizione che detta lista non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la lista risultata prima per numero di voti.
   Nel caso di parità di voti fra più di queste liste, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea e risulterà eletto il candidato tratto sempre da quelle liste in base al numero progressivo che avrà ottenuto la maggioranza semplice dei voti;
c) in caso di parità di voti fra due o più liste previste sub a), i voti ottenuti da tutte le liste presentate saranno divisi successivamente per uno, due, tre e così di seguito fino al numero di Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna delle liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati.

In caso di parità di quoziente per l'ultimo amministratore da eleggere, risulterà eletto il candidato della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, risulterà eletto il candidato più anziano di età.

Non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari a 1,25% del capitale sociale o la diversa misura stabilita dalla legge e/o dalle disposizioni vigenti.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori nominati sulla base del voto di lista, si procede alla sostituzione degli stessi nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista dell'amministratore da sostituire; qualora per qualsiasi ragione non vi fossero nominativi disponibili, il Consiglio deve convocare l'Assemblea perché provveda alla loro sostituzione.

Qualora venga a mancare la maggioranza degli amministratori, si intende decaduto l'intero Consiglio e deve convocarsi l'Assemblea per la nomina di tutti gli amministratori.

A norma dell'art. 20 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione delibera validamente con la presenza della maggioranza degli amministratori in carica e il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti; in caso di parità di voto, è determinante il voto del Presidente della riunione.

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è dotato dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, essendo ad esso deferito tutto ciò che la legge non riservi inderogabilmente all'Assemblea. Sono inoltre attribuite al Consiglio di Amministrazione: (i) la fusione o la scissione nei casi previsti dall'art. 2505 c.c. e/o dall'art. 2505 *bis* c.c.; (ii) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; (iii) l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società; (iv) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci; (v) l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative; (vi) il trasferimento della sede sociale in altro comune nel territorio nazionale.

Ai sensi dell'art. 22, il Consiglio di Amministrazione può nominare un Comitato Esecutivo determinandone il numero dei componenti e le norme di funzionamento e/o uno o più amministratori delegati, determinandone il contenuto, i limiti e le modalità di esercizio della delega.

L'Organo Amministrativo potrà, inoltre, nominare direttori generali nonché procuratori per singoli atti o categorie di atti, determinandone mansioni e/o poteri.

In particolare, le cariche di Presidente e Vice Presidente sono cumulabili con quelle di Amministratore Delegato. La carica di Amministratore Delegato è cumulabile con quella di Direttore Generale.

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione, anche ai fini di quanto previsto all'articolo 25 dello Statuto, ed al collegio sindacale almeno ogni 3 mesi sull'andamento generale della gestione, sulla prevedibile evoluzione della stessa nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, con particolare riferimento a quelle in potenziale conflitto di interessi e/o atipiche, inusuali o con parti correlate, il cui esame e la cui approvazione non siano riservati al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di istituire comitati, composti dai membri dello stesso consiglio, di natura consultiva e propositiva, determinando il numero dei membri di tali comitati e le funzioni ad essi attribuite, ai sensi della normativa vigente in tema di società quotate.

La rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio compete al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ed in sua assenza o impedimento al Vice Presidente se nominato, nonché, disgiuntamente fra loro, ai membri del Consiglio di Amministrazione muniti dei poteri delegati, nei limiti delle deleghe conferite.

Collegio Sindacale

Ai sensi dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti, nominati dall'assemblea sulla base del meccanismo del voto di lista descritto all'articolo 28 dello Statuto secondo il quale, tra l'altro, le liste devono essere presentate da soci che rappresentino, da soli od insieme ad altri, almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria.

In particolare, la presidenza del Collegio Sindacale spetterà al Sindaco Effettivo eletto sulla base della seconda lista più votata e, in caso di parità di voti tra due o più liste, al candidato più anziano di età.

Non possono essere nominati Sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di ineleggibilità, incompatibilità o decadenza previste dalla legge ovvero siano privi dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge e/o dalla normativa secondaria di attuazione.

Non possono inoltre essere nominati Sindaci coloro che ricoprono la carica di Sindaco Effettivo in più di cinque società quotate su mercati regolamentati italiani o comunque che superino i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla normativa, anche regolamentare, di tempo in tempo vigente.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra quello supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Ove sia necessario provvedere alle nomine dei Sindaci Effettivi o Supplenti per la reintegrazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2401 del c.c., l'Assemblea dovrà scegliere tra i nominativi della lista alla quale apparteneva il Sindaco cessato dall'incarico.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni. Il Collegio Sindacale è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei sindaci stessi.

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso il Presidente o gli Amministratori Delegati, riferisce tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle Società controllate, comprese quelle atipiche, inusuali o con parti correlate; in particolare, riferisce sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Tale informativa viene effettuata in occasione delle riunioni consiliari ovvero, quando particolari circostanze lo facciano ritenere opportuno, mediante nota scritta indirizzata al Presidente del Collegio Sindacale.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione provvede, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, alla nomina di un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari tra i dirigenti in possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza in materia finanziaria e contabile ivi elencati.

Le attribuzioni e i doveri del preposto sono quelli stabiliti alla Sezione V-bis del TUF.

L'attuale dirigente preposto è Nicola Pagliai.

Controllo Contabile

Ai sensi dell'articolo 30, il controllo contabile è esercitato da società di revisione iscritta nell'apposito albo, nominata e funzionante ai sensi di legge.

21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Le Azioni sono nominative ed indivisibili, ciascuna di esse dà diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto.

Gli utili netti risultanti dal bilancio, prelevata una somma non inferiore al cinque per cento per la riserva legale, fino al limite di legge, vengono destinati secondo le deliberazioni assunte dall'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi alle condizioni previste dalla normativa vigente.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili sono prescritti a favore della Società.

Si segnala inoltre che alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale dell'Emittente è suddiviso in 27.562.195 Azioni aventi godimento regolare.

Non esistono categorie di azioni diverse da quelle ordinarie.

21.2.4 Disciplina statutaria delle modifiche dei diritti dei possessori delle azioni

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, il diritto di recesso è esercitabile solo nei limiti e secondo le disposizioni inderogabili di legge; é in ogni caso escluso nelle ipotesi di:

a) proroga del termine di durata della Società;
b) introduzione, modificazione, eliminazione di vincoli alla circolazione delle azioni.

Si applicano le vigenti disposizioni di legge relative ai termini e modalità di esercizio, ai criteri di determinazione del valore delle azioni e al procedimento di liquidazione.

21.2.5 Disciplina statutaria delle Assemblee Ordinarie e Straordinarie dell'Emittente

In conformità a quanto stabilito all'art. 15 dello Statuto, in data 12 maggio 2006 l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha approvato un Regolamento assembleare che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge.

L'Assemblea, legalmente costituita, rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e allo statuto obbligano tutti i soci, anche se assenti o dissenzienti. L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge.

Convocazione

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, l'Assemblea, ordinaria e straordinaria, è convocata, presso la sede sociale o altrove, purché in Italia o in uno dei Paesi della Unione Europea ogni qualvolta l'Organo Amministrativo lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla legge.

L'Assemblea può essere inoltre convocata, previa comunicazione scritta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale ovvero da due Sindaci effettivi.

Gli Amministratori devono convocare l'assemblea entro 30 giorni dalla richiesta quando ne sia fatta domanda da tanti soci che rappresentino almeno il dieci per cento del capitale sociale e nella domanda siano indicati gli argomenti da trattare.

La convocazione su richiesta dei soci non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea deve deliberare su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi proposta.

L'avviso di convocazione, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e delle materie da trattare, dovrà essere pubblicato sulla G.U. o sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" e comunque nei termini e con le modalità stabiliti dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Diritto di Intervento

Ai sensi dell'art. 14, per l'intervento nelle Assemblee è necessario che sia stata ricevuta dalla Società, nel termine di almeno 2 giorni non festivi prima di quello stabilito per l'adunanza, la comunicazione per l'intervento in Assemblea effettuata da intermediario autorizzato, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni, anche regolamentari, di tempo in tempo vigenti.

Ogni socio che abbia diritto di intervento all'Assemblea può farsi rappresentare ai sensi di legge. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento di ciascun socio anche in ordine al rispetto delle disposizioni relative alla rappresentanza per delega.

Competenze e Quorum

L'Assemblea delibera su tutti gli argomenti di sua competenza ai sensi di legge e dello Statuto. In particolare, sono rimesse alla competenza del Consiglio di Amministrazione: (i) la fusione o la scissione nei casi previsti dall'art. 2505 c.c. e/o dall'art. 2505 *bis* c.c.; (ii) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; (iii) l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società; (iv) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci; (v) l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative; (vi) il trasferimento della sede sociale in altro comune nel territorio nazionale.

L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, è regolarmente costituita e delibera validamente con le presenze e le maggioranze stabilite dalla legge.

Per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e per la nomina dei membri del Collegio Sindacale si applica, rispettivamente, quanto previsto agli artt. 18 e 28 dello Statuto.

21.2.6 Disposizioni dello Statuto relative alla variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto dell'Emittente non contiene disposizioni che possono avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

21.2.7 Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta

Non esiste alcuna previsione dello Statuto dell'Emittente che disciplini la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta. A seguito dell'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Expandi, le azioni della Società saranno soggette alla disciplina contenuta nell'articolo 120 del TUF e nell'art. 117 del Regolamento Emittenti, ai sensi del quale, tutti coloro che partecipano al capitale rappresentato da azioni con diritto di voto di una società con azioni quotate comunicano alla società partecipata e alla CONSOB:

a) il superamento delle soglie percentuali del 2, 5, 7,5 e 10 e successivi multipli di 5;
b) la riduzione della partecipazione entro le soglie indicate alla lettera (a).

21.2.8 Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge

Lo Statuto dell'Emittente non prevede condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale e dei diritti delle Azioni.

22. CONTRATTI IMPORTANTI

Si fornisce di seguito una sintesi dei principali contratti, diversi dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dall'Emittente o da società appartenenti al Gruppo, nel corso dei due anni precedenti la Data del Prospetto Informativo.

22.1 SINTESI DEI CONTRATTI IMPORTANTI, DIVERSI DA QUELLI CONCLUSI NEL NORMALE SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ, STIPULATI DALL'EMITTENTE NEL CORSO DEI DUE ANNI PRECEDENTI ALLA PUBBLICAZIONE DEL PROSPETTO INFORMATIVO

Si riportano di seguito i contratti che per la loro importanza strategica non rientrano nella normale operatività dell'Emittente.

22.1.1 Contratti attinenti alla produzione e/o alla distribuzione dei prodotti dell'Emittente

Contratti tra l'Emittente e Atlas Copco AB

In data 14 settembre 2005, l'Emittente e Atlas Copco AB hanno stipulato, anche per conto di società dalle stesse partecipate, un contratto preliminare che regola il trasferimento ad alcune società del Gruppo delle attività relative ai gruppi elettrogeni stazionari di Atlas Copco, costituite prevalentemente da prodotti, parti di ricambio, componenti, marchio, progetti di costruzione, modelli, *know-how*, elenco clienti e scorte di magazzino, nonché delle attività di distribuzione di gruppi elettrogeni stazionari di Atlas Copco in diverse aree geografiche.

In esecuzione del contratto preliminare, il 2 ed il 30 novembre 2005, sono stati stipulati due distinti contratti.

Con il primo dei due contratti, Atlas Copco AB:

- vende a Pramac (UK) le attività di distribuzione dei gruppi elettrogeni stazionari in Gran Bretagna, Bangladesh, Yemen ed Etiopia;
- trasferisce a Pramac Iberica, il marchio Masons, nonché i disegni, i modelli, il *know-how* e l'elenco clienti inerenti ai prodotti ceduti;
- trasferisce all'Emittente e a Pramac Iberica gli ordini in corso di lavorazione.

Con il secondo contratto, Atlas Copco AB trasferisce a Pramac Iberica:

- le attività relative ai gruppi elettrogeni stazionari, il portafoglio ordini e i diritti di proprietà industriale;
- le scorte di magazzino.

Con lo stesso contratto Atlas Copco AB trasferisce ad alcune società del Gruppo, per un periodo di trenta mesi, la licenza d'uso non esclusivo del marchio Atlas Copco, i relativi *logo* e la denominazione dei modelli esclusivamente per la produzione, la pubblicità e la vendita di alcuni modelli di generatori stazionari in Italia, Spagna, Germania, Danimarca, Finlandia e Austria.

Contratti tra l'Emittente e Deutz Fahr

In data 10 aprile 2007 l'Emittente e Same Deutz-Fahr Group S.p.A. hanno sottoscritto un contratto attraverso il quale quest'ultima ha concesso al Gruppo Pramac una licenza esclusiva, valida per tutto il mondo, per l'uso del Marchio DEUTZ-FAHR in relazione alla commercializzazione, anche tramite i distributori del gruppo in oggetto nelle aree da esso coperte, di Gruppi Elettrogeni con motorizzazione DEUTZ, che verranno prodotti dal Gruppo Pramac. Il contratto avrà durata fino al 31 dicembre 2012, e sarà rinnovabile per un ulteriore periodo di 5 anni.

22.1.2 Contratti di *joint venture*, costituzione e acquisizione di società

Contratto tra l'Emittente ed il Sig. Janusz Kania

Il 27 luglio 2005 l'Emittente ed il Sig. Janusz Kania, già distributore in Polonia dei prodotti a marchio Pramac, hanno stipulato un contratto di *joint venture* per la costituzione di una nuova società di diritto polacco finalizzata alla distribuzione in esclusiva dei prodotti del Gruppo in Polonia, Ucraina, Bielorussia, Lituania, Lettonia e in altri Paesi baltici.

Il contratto di *joint venture* ha vincolato le parti ad inserire nello statuto della costituenda società alcune clausole di limitazione della libera trasferibilità delle partecipazioni e di regolamentazione dell'amministrazione e dell'organizzazione della società. Inoltre il contratto ha definito i ruoli dei soci in materia di predisposizione delle risorse finanziarie e di prestazione di assistenza nella fase di avvio della società.

In esecuzione dell'accordo di *joint venture*, sempre il 27 luglio 2005, è stata costituita Pramac Sp. Zo.o. con capitale sociale di PLN 400.000,00 (pari ad Euro 104.411 circa al cambio del 31 dicembre 2006) sottoscritto dall'Emittente e dal Sig. Janusz Kania nella misura, rispettivamente, dell'80% e del 20%.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, il Sig. Kania agisce in proprio e non per conto di terzi.

22.2 SINTESI DEI CONTRATTI, DIVERSI DA QUELLI CONCLUSI NEL NORMALE SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ, STIPULATI DA UNA SOCIETÀ DEL GRUPPO, NEL CORSO DEI DUE ANNI PRECEDENTI ALLA PUBBLICAZIONE DEL PROSPETTO INFORMATIVO

Joint Venture avente ad oggetto la partecipazione in Pramac de Puerto Rico

Il 14 dicembre 2005 è stato stipulato fra Pramac Industries, e Baranda Group Inc. un accordo avente ad oggetto la partecipazione nella Pramac de Puerto Rico, e la *governance* della stessa e la cui efficacia è decorsa dal 1° gennaio 2006. In forza di tale accordo è stata costituita in data 28 dicembre 2006 la Pramac de Puerto Rico con una quota percentuale di 55% sottoscritta dalla Pramac Industries.

Le disposizioni di tale accordo inoltre: (i) disciplinano i criteri di nomina e di cessazione dalla carica degli organi di amministrazione della società, (ii) fissano *quorum* deliberativi più elevati in relazione alle delibere delle assemblee dei soci le quali riguardino, ad esempio, la vendita di rami d'azienda, le fusioni e/o la riorganizzazione della società, e la stipula di accordi di carattere straordinario per la vita della società, (iii) prevedono limiti alla libera trasferibilità delle azioni nella Pramac de Puerto Rico; (iv) descrivono i diritti di informativa spettanti agli azionisti. Il patto è assoggettato alla legge vigente in Porto Rico.

Contratto di distribuzione in esclusiva fra Pramac (Asia) e Metropolitan Communications Ltd.

Il 6 aprile 2005, allo scopo di coordinare le rispettive attività ed organizzazioni di vendita, Pramac (Asia) e Metropolitan Communications Ltd., società con sede a Colombo, Sri Lanka, in 85 Braybrooke Plan, stipulano un contratto in virtù del quale la prima società concede alla seconda il diritto di vendere in esclusiva, nel territorio dello Sri Lanka, i prodotti a marchio Pramac sulla base di obiettivi di vendita prefissati di anno in anno e la seconda si impegna, per sé e per le proprie controllate, a non distribuire gruppi elettrogeni di società concorrenti del Gruppo Pramac, fatta eccezione per quei beni che Pramac non produce e/o commercializza.

La durata del contratto è di tre anni a far tempo dalla data della sua stipulazione.

I prezzi di vendita dei prodotti sono stabiliti sulla base del listino predisposto dall'Emittente.

Contratto di distribuzione in esclusiva fra Pramac (Asia) e Rahimafrooz Energy Services Ltd.

Il 1° luglio 2005, allo scopo di coordinare le rispettive attività ed organizzazioni di vendita, Pramac (Asia) e Rahimafrooz Energy Services Ltd. società con sede in Dacca, Bangladesh, 13 Mohakhali Commercial Area stipulano un contratto in virtù del quale la prima società concede alla seconda il diritto di vendere in esclusiva, nel territorio del Bangladesh, generatori a marchio Pramac e la seconda si impegna, per sé e per le proprie controllate, a non distribuire gruppi elettrogeni a diesel ed a benzina di società concorrenti del Gruppo Pramac.

La durata del contratto è di un anno a far tempo dalla data della sua stipulazione ed è rinnovabile di anno in anno, con facoltà di recesso per ciascuna delle parti, con un preavviso di almeno sei mesi.

I prezzi di vendita dei prodotti sono stabiliti sulla base del listino predisposto dall'Emittente.

Contratto di joint venture fra Pramac Racing Logistic Service e Gladiator Racing s.l./Scardino Enterprises Limited

In data 28 febbraio 2005 Pramac Racing Logistic Service e Gladiator Racing s.l. società con sede in Daganzo (Madrid), Spagna controllata da Luis D'Antin, ex-pilota di motociclismo sportivo stipulano un contratto di *joint venture*, con efficacia dal 31 marzo 2005 al 31 dicembre 2007, in virtù del quale le parti convengono, tra l'altro:

(i) di procedere alla costituzione di una società da denominarsi D'Antin Pramac e con un capitale sociale di Euro 10.000,00, sottoscrivendo ciascuna una quota del valore nominale di Euro 5.000,00;

(ii) di definire la composizione dell'organo amministrativo della costituenda società nominato per la prima volta;

(iii) di avviare e gestire un team per la partecipazione al campionato mondiale di Moto GP, nelle stagioni 2005, 2006 e 2007, con la denominazione ufficiale D'Antin Pramac;

(iv) di disciplinare i rapporti fra le parti e la costituenda società, precisando, in particolare che D'Antin Pramac avrebbe sottoscritto con Gladiator Racing s.l. un contratto per la prestazione di servizi (es. gestione officina e servizi di ingegneria e meccanica) e di logistica (servizi di ospitalità, trasporto, etc.);

(v) di attribuire a Pramac Racing Team ed al Gruppo Pramac il diritto di utilizzare, a fini promozionali e pubblicitari del marchio Pramac, l'immagine del team e/o dei suoi piloti anche attraverso il vestiario ufficiale che gli stessi devono utilizzare nel contesto delle gare motociclistiche (conferenze stampa, apparizioni ufficiali).

Il 24 marzo 2005, con apposito atto, le parti convengono che Pramac Racing Logistic Service avrebbe potuto procedere alla costituzione di D'Antin Pramac, sottoscrivendone quote corrispondenti al 100% del capitale sociale e che Scardino Enterprises Limited, altra società controllata da Luis D'Antin, avrebbe sostituito Gladiator Racing S.r.l. nella compagine della costituenda società.

In data 11 aprile 2005 viene costituita D'Antin Pramac con un capitale sociale di Euro 10.000,00, integralmente sottoscritto e versato da Pramac Racing Logistic Service.

Il 14 aprile 2005, in esecuzione del contratto di *joint venture* di cui sopra, D'Antin Pramac e Gladiator Racing s.l. sottoscrivono un contratto avente ad oggetto la prestazione di servizi, quali la prestazione di ogni operazione logistica per il trasporto, la localizzazione e la gestione dell'officina del *team*, e la manutenzione e la riparazione delle motociclette da corsa. Tale contratto è stato successivamente modificato in data 25 aprile 2006, 28 luglio 2006 e 29 dicembre 2006.

In esecuzione del contratto di *joint venture* e dell'accordo del 24 marzo 2005, in data 2 febbraio 2006, Scardino Enterprises Limited acquisisce il 50% del capitale di D'Antin Pramac, al prezzo di Euro 5.000,00, pari al valore nominale della parte di partecipazione ceduta.

Contratto di fornitura di materiali e di servizi fra D'Antin Pramac e Ducati Corse S.r.l.

Il 15 dicembre 2005 D'Antin Pramac e Ducati Corse S.r.l. stipulano un contratto in virtù del quale la seconda si impegna a noleggiare alla prima, in occasione delle edizioni 2006, 2007 e 2008 del Campionato Mondiale di Moto GP:

(i) i necessari materiali per l'allestimento di quattro motociclette dello stesso modello ed a mettere a disposizione propri tecnici;

(ii) un numero sufficiente di motori per motociclette con la previsione di ipotesi di sostituzione;

(iii) parti di ricambio, secondo modalità prestabilite.

A sua volta, D'Antin Pramac si impegna a:

(i) mantenere un adeguato *team* per le corse motociclistiche, che consta di due piloti, dirigenti, meccanici e personale di supporto per porre il *team* in condizione di essere competitivo nelle edizioni 2006, 2007 e 2008 del Campionato Mondiale di Moto GP;

(ii) ingaggiare almeno due piloti professionisti per competere nelle edizioni 2006, 2007 e 2008 del Campionato Mondiale di Moto GP;

(iii) corrispondere un canone annuale di noleggio;

(iv) corrispondere un ulteriore importo per il noleggio delle parti di ricambio, che viene determinato sulla base dei prezzi delle parti di ricambio effettivamente utilizzate.

Il contratto avrà efficacia fino al 31 dicembre 2008, ma è attualmente in fase di rinegoziazione.

Contratti relativi a beni immobili nei quali viene svolta l'attività di produzione

1. Contratto di compravendita tra Pramac Iberica e Sea & Sun Projects S.L.

Con atto del 26 maggio 2005 Pramac Iberica ha venduto a Sea & Sun Projects S.L. società con sede in San Javier (Murcia), Spagna, Carrettera del Balsias 66 alcuni immobili, utilizzati nell'ambito della propria attività produttiva. Il corrispettivo convenuto per la vendita degli immobili individuati nel contratto è stato complessivamente pari ad Euro 4.624.340,00.

In base all'accordo, il venditore si è impegnato a provvedere alla cancellazione di ogni ipoteca gravante sugli immobili, entro la data del relativo atto pubblico di vendita, ed il compratore si è riservato la facoltà cedere a terzi la propria posizione giuridica, facoltà esercitata in data 15 luglio 2005 con la cessione dei diritti relativi ad alcuni degli immobili a Calidona Resorts.

Successivamente, in data 29 luglio 2005, Pramac Iberica, Sea & Sun Projects S.L. e Calidona Resorts S.L. hanno sottoscritto i relativi atti pubblici di vendita.

2. Contratto di locazione tra Pramac Iberica e Calidona Resorts S.L.

Con atto del 1° agosto 2005, Calidona Resorts S.L. società con sede in Dolores de Pacheco (Murcia), Spagna, Avenida del Marques de Rozalego 30, ha concesso in locazione a Pramac Iberica uno degli immobili precedentemente compravenduti, a fronte del pagamento di un canone annuo di Euro 88.545,60, da corrispondersi con cadenza mensile.

Il contratto di locazione ha una durata di cinque anni con decorrenza dalla data della sua sottoscrizione, durata che potrà essere prorogata sino al 26 luglio 2016.

È in facoltà del locatore cedere i propri diritti a terzi.

In caso di controversia, nel contratto è stata prevista una clausola compromissoria.

3. Contratto di compravendita tra Pramac Iberica e Sea & Sun Projects S.L.

Con scrittura privata del 1° agosto 2005, Pramac Iberica ha venduto a Sea & Sun Projects S.L. società con sede in San Javier (Murcia), Spagna, Carrettera del Balsias 66 ulteriori immobili per un corrispettivo complessivo di Euro 9.301.170,00. Secondo quanto concordato, il venditore si è obbligato al pagamento e alla cancellazione delle ipoteche gravanti sugli immobili ed il compratore si è riservato la facoltà di cedere a terzi i propri diritti nascenti dalla stipula del contratto. È stato pattuito che il contratto è sottoposto alla condizione rappresentata dalla sottoscrizione tra le parti di un contratto di locazione.

Con scrittura privata del 15 dicembre 2005, Sea & Sun Projects S.L. ha ceduto alla controllata Quorum Capital Partners S.L. i propri diritti nascenti dalla stipula del contratto con Pramac Iberica. Il relativo atto pubblico è stato sottoscritto tra Pramac Iberica e Quorum Capital Partners S.L. in data 20 dicembre 2005.

4. Contratto di locazione tra Pramac Iberica e Quorum Capital Partners S.L.

Con atto del 20 dicembre 2005, Quorum Capital Partners S.L. società con sede in San Javier (Murcia), Spagna, ha concesso in locazione a Pramac Iberica gli immobili individuati nel contratto, in precedenza compravenduti, a fronte del pagamento di un canone annuo di Euro 667.118,40, da corrispondersi con cadenza mensile.

La durata prevista dal contratto è di cinque anni con decorrenza a partire dalla data di sottoscrizione ed è prorogabile sino al 31 dicembre 2016.

Il contratto ha previsto la presentazione, da parte del conduttore, di una fideiussione bancaria a prima richiesta per un importo pari a dodici mensilità, e un'ulteriore garanzia prestata dall'Emittente per un importo pari a quattro annualità, in modo da coprire l'intero periodo della locazione.

Secondo quanto stabilito nel contratto il locatore non potrà cedere i propri diritti a terzi, ma non verrà considerata cessione il trasferimento di diritti a qualsiasi società facente parte del gruppo Calidona SL.

Per il caso di controversia, nel contratto è stata prevista una clausola compromissoria.

23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1 PARERI O RELAZIONI DI ESPERTI INSERITI NEI PARAGRAFI DELLA SEZIONE PRIMA DEL PRESENTE PROSPETTO E DEI LORO EVENTUALI INTERESSI NELL'EMITTENTE

Nel Prospetto Informativo non vi sono pareri o relazione attribuiti ad esperti.

23.2 INCLUSIONE DEI PARERI E DELLE RELAZIONI DI ESPERTI CON IL CONSENSO DI CHI HA AUTORIZZATO IL CONTENUTO DELLA RELATIVA PARTE NEI PARAGRAFI DELLA SEZIONE PRIMA DEL PRESENTE PROSPETTO

Ove indicato, le informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo provengono da fonti terze. La Società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

24. DOCUMENTAZIONE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

La seguente documentazione è a disposizione del pubblico per consultazione presso la sede della Società e presso Borsa Italiana, nonché presso il sito internet dell'Emittente www.pramac.com, per il periodo di validità del Prospetto Informativo:

– atto costitutivo e statuto sociale dell'Emittente;
– fascicoli dei bilanci civilistici dell'Emittente per gli ultimi tre esercizi, ivi incluse le rispettive relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;
– fascicoli dei bilanci consolidati del Gruppo per gli ultimi tre esercizi, ivi incluse le relative relazioni della Società di Revisione;
– copia del Regolamento Assembleare.

25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

25.1 DATI DI SINTESI RELATIVI ALLE SOCIETÀ FACENTI CAPO ALL'EMITTENTE

La struttura organizzativa del Gruppo è rappresentata nell'organigramma e nella descrizione riportati alla Sezione I, Capitolo 7, Paragrafi 7.1 e 7.2

Questa pagina è stata lasciata volutamente in bianco

SEZIONE SECONDA

1. PERSONE RESPONSABILI

Per l'indicazione delle persone responsabili delle informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 1.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei Fattori di Rischio specifici dell'Emittente, del suo settore di attività, nonché relativi al tipo di strumento finanziario di cui si chiede l'ammissione a quotazione si rinvia al Capitolo 4 della Sezione I del presente Prospetto Informativo.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE

L'Emittente ritiene che il capitale circolante netto (pari alla differenza fra attività e passività correnti di natura non finanziaria) di cui dispone sia sufficiente per le sue attuali esigenze (per ulteriori informazioni sulle risorse finanziarie dell'Emittente cfr. Sezione I, Capitoli 9 e 10).

3.2 FONDI PROPRI E INDEBITAMENTO

La tabella di seguito evidenzia la posizione finanziaria netta consolidata del Gruppo al 31 marzo 2007 raffrontata con la posizione finanziara netta consolidata del Gruppo al 31 dicembre 2006:

(migliaia di Euro)	Al 31 marzo 2007		Al 31 dicembre 2006
	(a)	(b)	(c)
Disponibilità liquide	6.900	(13,8)%	8.001
Titoli	84	0,0%	84
A. Liquidità	**6.984**	**(13,6)%**	**8.085**
Obbligazioni	–	n.a.	–
Debiti bancari correnti	(44.526)	49,4%	(29.794)
Attività finanziarie correnti	2.185	161,4%	836
Debito per acquisto partecipazioni, quota corrente	(1.014)	(55,1)%	(2.259)
Finanziamenti e mutui, quota a breve termine	(7.048)	(12,7)%	(8.076)
Debiti verso altri finanziatori, quota a breve termine	(1.591)	41,8%	(1.122)
B. Indebitamento finanziario corrente	**(51.994)**	**28,7%**	**(40.415)**
C. Indebitamento finanziario corrente netto (A+B)	**(45.010)**	**39,2%**	**(32.330)**
Obbligazioni convertibili	–	n.a.	–
Finanziamenti e mutui, quota a medio-lungo termine	(21.121)	(3,7)%	(21.939)
Debiti verso altri finanziatori, quota a medio lungo termine	(1.498)	(38,0)%	(2.416)
Debiti verso soci, quota a medio-lungo termine	–	n.a.	–
Attività finanziarie non correnti	–	(100,0)%	124
Debito per acquisto partecipazioni, quota non corrente	(2.028)	0,0%	(2.028)
D. Indebitamento finanziario non corrente	**(24.647)**	**(6,1)%**	**(26.259)**
F. Posizione finanziaria netta (C+D)	**(69.657)**	**18,9%**	**(58.589)**

(a) Informazioni Oestratte e/o calcolate dai dati e dalle scritture contabili delle società del Gruppo.
(b) Variazione rispetto all'esercizio precedente.
(c) Informazioni estratte e/o calcolate dal bilancio consolidato predisposto in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.

La posizione finanziaria netta, calcolata dal *Management* del Gruppo come sopra dettagliata, non è identificata come misura contabile nell'ambito sia dei Principi Contabili Italiani che degli IFRS omologati dalla Commissione Europea. Pertanto, il criterio di determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e, conseguentemente, non è comparabile. Inoltre la definizione potrebbe essere diversa dalla definizione prevista dai contratti di finanziamento dell'Emittente.

Al 31 marzo 2007 la parte garantita dell'indebitamento finanziario ammontava a Euro 4.611.313 (garanzie reali e personali prestate da I.F.C. a beneficio di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.).

L'indebitamento finanziario netto mostra un incremento nel primo trimestre del 2007 ed è sostanzialmente imputabile all'impatto finanziario relativo all'aumento delle rimanenze di magazzino nonché all'incremento delle vendite.

L'incremento della posizione finanziaria netta si registra nella sua parte corrente, viceversa la parte non corrente dell'indebitamento finanziario diminuisce per la normale dinamica di tale componente di debito in quanto non sono stati stipulati nel primo trimestre 2007 nuovi finanziamenti a medio e lungo termine.

Si riporta di seguito il patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2006. In conformità a quanto previsto dalla raccomandazione CESR 05/054b del febbraio 2005, si segnala che, fatto salvo per il risultato economico in corso di formazione, non vi sono state variazioni di rilievo nel patrimonio netto del Gruppo rispetto a tale data.

(migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2006
	(a)
Capitale sociale	14.332
Altre riserve	27.364
Totale Patrimonio netto del Gruppo	**41.696**
Patrimonio netto di terzi	172
Totale Patrimonio netto	**41.868**

(a) Informazioni estratte e/o calcolate dal bilancio consolidato predisposto in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.

3.3 INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA

Per quanto concerne gli Azionisti Venditori si fa rinvio alla Sezione I, Capitolo 18, Paragrafo 18.1 ed alla Sezione II, Capitolo 7.

Banca Caboto, società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, che ricopre i ruoli di *Global Coordinator*, Responsabile del Collocamento, *Joint Lead Manager* e *Joint Bookrunner* del Collocamento Istituzionale e di *Listing Partner*, si trova in una situazione di conflitto d'interessi nell'operazione in oggetto in quanto:

- garantirà, insieme ad altri intermediari, il collocamento delle azioni oggetto dell'offerta.
- il Gruppo Intesa Sanpaolo è uno degli istituti finanziatori dell'Emittente e del suo gruppo d'appartenenza. In particolare il gruppo Intesa Sanpaolo ha in essere, al 31 marzo 2007, un'esposizione complessiva – unicamente per cassa – nei confronti dell'Emittente e del suo gruppo d'appartenenza pari a circa euro 13,5 milioni per quanto riguarda l'accordato e circa Euro 10,0 milioni per quanto riguarda l'utilizzo.

Alcuni di tali finanziamenti (Intesa Mediocredito S.p.A. erogato in data 31 ottobre 2005 per la durata di 60 mesi e *Pool* quinquennale stipulato in data 6 giugno 2006, come successivamente modificato in data 4 maggio 2007, coordinato da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. in qualità di capofila di un sindacato di istituti tra cui Intesa Mediocredito medesimo) prevedono clausole che richiedono il rispetto di alcuni parametri relativamente alla situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, mancando il quale è riconosciuto a Intesa Mediocredito S.p.A. o al capofila il diritto di ottenere la risoluzione anticipata del contratto. Il finanziamento in *Pool* prevede inoltre restrizioni in merito all'effettuazione di certe operazioni straordinarie (es. acquisizioni di società o rami d'azienda, fusioni e riduzioni di capitale, atti di disposizione di beni rilevanti, prestazioni di garanzie etc.) che potranno essere eseguite previo consenso scritto di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., in qualità di mandataria delle altre banche finanziatrici (cfr. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.4.4.2).

MPS Finance, che agisce in quaità di *Joint Lead Manager* dell'offerta pubblica, e Intermonte, che agisce in qualità di *Joint Lead Manager* e *Joint Bookrunner* per il Collocamento istituzionale, si trovano in una potenziale situazione di conflitto di interesse in quanto facenti parte del gruppo bancario Monte dei Paschi di Siena, che intrattiene rapporti finanziari con società del gruppo facente capo all'Emittente. In particolare, il Gruppo Pramac al 31 marzo 2007 aveva un'esposizione debitoria verso il gruppo bancario Monte dei Paschi di Siena pari a circa Euro 6 milioni circa ed affidamenti per un importo di Euro 11 milioni circa.

Il mutuo con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. richiede il rispetto di un parametro nella situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, rilevata nei bilanci annuali (a livello consolidato) legato al rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto, rapporto che non deve essere superiore al rapporto esistente al 31 dicembre 2003. Alla Data del Prospetto Informativo il suddetto parametro è sempre stato rispettato.

3.4 RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

Tramite l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul Mercato Expandi cui è finalizzata l'Offerta, l'Emittente intende proseguire nella sua strategia di espansione al fine di accrescere e consolidare il proprio posizionamento competitivo, coerentemente con gli obiettivi strategici fissati nelle varie aree di attività.

In particolare, l'Emittente intende destinare il ricavato dell'aumento di capitale al servizio dell'Offerta Globale, al netto degli oneri di sua spettanza, per:

- finanziare la strategia di crescita sia organica – principalmente tramite l'ottimizzazione dello sfruttamento delle rete commerciale e il rinnovamento e ampliamento della gamma produttiva – sia eventualmente per linee esterne in termini di possibili acquisizioni mirate su mercati di interesse;
- rafforzare la struttura patrimoniale-finanziaria, migliorando il rapporto *debt/equity* e precostituendo le basi per un allungamento della durata media dei debiti finanziari ottenuta privilegiando forme di finanziamento a medio/lungo termine rispetto a quelle a breve.

L'Emittente, in conclusione, ritiene di poter far fronte ai fabbisogni finanziari derivanti dal programma di investimenti attraverso i proventi di sua spettanza derivanti dall'Offerta Globale, la generazione di cassa e l'utilizzo delle linee finanziarie disponibili.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 TIPO E CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DI CUI SI CHIEDE AMMISSIONE A QUOTAZIONE

Gli strumenti finanziari per i quali è richiesta la quotazione sono azioni ordinarie dell'Emittente da nominali Euro 0,52 cadauna.

Formano oggetto dell'Offerta Globale massime n. 10.933.767 azioni ordinarie Pramac, pari a circa il 35,8% del capitale sociale post Offerta Globale, di cui massime n. 2.937.805 Azioni rivenienti dall'aumento del capitale sociale deliberato e determinato dall'Assemblea Straordinaria dell'Emittente in data 15 marzo 2007 e n. 7.995.962 Azioni poste in vendita dagli Azionisti Venditori.

Formano oggetto dell'Offerta Pubblica un minimo di n. 1.640.000 Azioni, pari al 15% circa dell'Offerta Globale.

Qualora venisse integralmente esercitata l'opzione *Greenshoe* (cfr. Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.5) il numero di Azioni complessivamente collocate nell'ambito dell'Offerta Globale sarebbe pari a n. 12.544.890, rappresentative di una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente pari a circa il 41,13%.

Il codice ISIN delle azioni ordinarie Pramac con godimento regolare è IT0001493581.

4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI EMESSI

Le azioni della Società sono state emesse in base alla legislazione italiana e nel rispetto dello Statuto sociale.

4.3 CARATTERISTICHE DELLE AZIONI

Le azioni della Società sono nominative, liberamente trasferibili e sono negoziate in regime di dematerializzazione e sono state immesse nel sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. ai sensi dell'articolo 28 del D.Lgs. n. 213/1998.

4.4 VALUTA DI EMISSIONE DELLE AZIONI

Le azioni oggetto dell'Offerta Globale sono denominate in Euro.

4.5 DIRITTI E LIMITAZIONI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI E PROCEDURE PER IL LORO ESERCIZIO

Le azioni offerte sono ordinarie, nominative, indivisibili e attribuiscono la qualità di socio ai sensi dello Statuto. Ciascuna azione attribuisce il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi previsti dalle norme di legge e di statuto applicabili.

Con riferimento ai diritti patrimoniali, si sottolinea che gli utili netti risultanti dal bilancio, prelevata una somma non inferiore al 5% per la riserva legale, fino al raggiungimento del 20% del capitale sociale, vengono distribuiti ai soci in forma di dividendi in proporzione alle azioni possedute salva diversa disposizione dell'Assemblea degli azionisti. Il Consiglio può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi, ove consentito alla Società dalle norme vigenti, nei modi e nelle forme da queste stabilite.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili sono prescritti a favore dell'Emittente.

Non esistono altre categorie di azioni.

4.6 DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DEI QUALI GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI E/O SARANNO CREATI E/O EMESSI

In data 12 maggio 2006, l'Assemblea Straordinaria ha deliberato un aumento di capitale per un importo nominale massimo di Euro 1.527.658,60, mediante emissione di nuove Azioni fino ad un massimo di n. 2.937.805 azioni, previa esclusione da parte degli attuali azionisti del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 c.c., quinto comma., da realizzarsi entro il 31 luglio 2007, termine successivamente posticipato al 31 dicembre 2007 con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 15 marzo 2007.

Il prezzo minimo è stato fissato ad Euro 1,325 per azione, di cui Euro 0,805 a titolo di sovrapprezzo minimo, calcolato sulla base del patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2005.

Le azioni di nuova emissione sono al servizio dell'Offerta Globale finalizzata alla quotazione dell'Emittente sul Mercato Expandi, organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Con la medesima delibera l'Assemblea Straordinaria ha delegato l'organo amministrativo ad eseguire detto aumento in una o più volte entro il termine finale del 31 dicembre 2007, e a fissare i termini e le modalità dell'Offerta e del collocamento determinando il sovrapprezzo nel rispetto del limite stabilito dall'Assemblea.

Si segnala che l'aumento di capitale è stato deliberato in forma scindibile e pertanto, qualora alla data del 31 dicembre 2007 lo stesso non risulti integralmente sottoscritto, il capitale sociale sarà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni a tale data raccolte.

4.7 DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DELLE AZIONI

Le azioni rivenienti dall'aumento di capitale deliberato in data 15 marzo 2007, saranno emesse subordinatamente all'esito dell'Offerta, in data 3 luglio 2007.

4.8 EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DELLE AZIONI

Si segnala che nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per il Collocamento Istituzionale o per l'Offerta, gli azionisti della Società sottoscriveranno gli accordi di *lock-up* (cfr. Sezione II, Capitolo 7, Paragrafo 7.3).

4.9 NORME VIGENTI IN MATERIA DI OPA

Con riferimento alle società ammesse a quotazione in mercati regolamentati, il TUF detta una disciplina speciale applicabile nelle ipotesi di superamento di determinate soglie del capitale sociale da parte di un unico soggetto o di più soggetti in concerto tra loro.

La finalità delle predette disposizioni è quella, nel caso di superamento di dette soglie, di assicurare ai soci di minoranza la possibilità di liquidare l'investimento a condizioni determinate e parametrate ai prezzi ai quali sono avvenuti i trasferimenti che hanno consentito il superamento delle summenzionate soglie.

In particolare, chiunque, a seguito di acquisti, anche di concerto, sul mercato o fuori mercato, venga a detenere, direttamente o indirettamente o per l'effetto della somma di partecipazioni dirette e indirette più del 30% delle azioni con diritto di voto di una società quotata oppure, ove già in possesso di una soglia superiore al 30%, incrementi la sua partecipazione per una quota superiore al 3% entro i dodici mesi, deve promuovere un'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) totalitaria.

Un ulteriore caso di OPA obbligatoria è disciplinato dall'articolo 108 del TUF, ai sensi del quale chiunque venga a detenere una partecipazione al capitale sociale di una società ammessa a quotazione superiore al 90% è tenuto a promuovere un'Offerta Pubblica di Acquisto sulla totalità delle azioni rimaste in circolazione (OPA residuale) salvo che ripristini, nel termine di 120 giorni dal superamento della soglia suddetta un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni.

Il soggetto che a seguito di un'offerta pubblica avente ad oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto venga a detenere più del 98% di tali azioni, ha diritto di acquistare le azioni residue entro 120 giorni dalla conclusione dell'offerta.

4.10 OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE SULLE AZIONI DELL'EMITTENTE NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio 2006 non si sono verificate OPA che avessero ad oggetto i titoli azionari dell'Emittente.

4.11 PROFILI FISCALI

Le informazioni fornite in questa sezione descrivono sinteticamente il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni di società per azioni, fiscalmente residenti in Italia (quali quelle dell'Emittente) ai sensi della legislazione tributaria italiana vigente al momento della redazione del presente Prospetto Informativo, come modificata a decorrere dal 1° gennaio 2004 dal D.Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344 e dal D.Lgs. 18 novembre 2005, n. 247, in vigore dal 2 dicembre 2005.

Quanto di seguito esposto non costituisce né intende costituire una completa ed esaustiva analisi di tutte le conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni e non esaurisce il novero di tutte le fattispecie potenzialmente riscontrabili nella prassi. In proposito, a titolo di esempio, quanto esposto non tratta del regime fiscale proprio delle azioni detenute da una stabile organizzazione italiana o da una base fissa italiana tramite la quale sia svolta in Italia l'attività di un soggetto non residente.

L'esposizione, quindi, rappresenta una mera introduzione alla materia, da integrare – ove necessario od opportuno – con informazioni di maggiore dettaglio. Resta peraltro inteso che le indicazioni di seguito riportate sono soggette a possibili mutamenti che potrebbero avere anche effetti retroattivi.

Anche in ragione di quanto sopra esposto, gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in ordine al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni e a verificare la natura, l'origine e la qualificazione tributaria delle somme che dovessero essere distribuite dalla Società.

4.11.1 Regime fiscale dei dividendi relativi agli utili prodotti

I dividendi erogati in relazione ad azioni della Società saranno assoggettati al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

In particolare, ai sensi del combinato disposto degli articoli 47, 59, 89 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 e degli articoli 27 e 27-*ter*, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, come modificati, integrati o sostituiti dal D.Lgs. n. 344/2003 e dal D.Lgs. 18 novembre 2005, n. 247, sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione:

(A) *Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia.*

(A1) I dividendi percepiti da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione ad azioni possedute dalle stesse al di fuori dell'esercizio di un'eventuale impresa commerciale e non tali da costituire partecipazioni qualificate (come di seguito definite), sono soggetti a un prelievo alla fonte a titolo di imposta nella misura del 12,50% con obbligo di rivalsa da parte del soggetto erogante. In conseguenza del prelievo alla fonte a titolo d'imposta, non sussiste l'obbligo da parte dei sopra indicati percettori dei dividendi di includere tali utili nella propria base imponibile ai fini dell'IRPEF e, quindi, non è obbligatorio indicare nella relativa dichiarazione dei redditi i dividendi percepiti. Si precisa che, ai sensi dell'articolo 67, comma 1, lettera c) del D.P.R. n. 917/86 si considerano qualificate le partecipazioni in società quotate in mercati regolamentati (come la Società) rappresentate da titoli (diversi dalle azioni di risparmio) ovvero da diritti, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5%.

Nel caso in cui il percettore abbia immesso le azioni in questione in un rapporto di gestione per il quale abbia optato per l'applicazione del regime del risparmio gestito di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, i dividendi in oggetto non scontano imposizione in quanto tali, ma concorrono alla formazione dell'eventuale incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta assoggettato ad imposta sostitutiva del 12,5% (si veda anche nel seguito, al paragrafo dedicato alle plusvalenze, per ulteriori dettagli in merito al funzionamento del regime fiscale del risparmio gestito).

(A2) I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione ad azioni possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa commerciale costituenti partecipazioni qualificate (come sopra definite) non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte a condizione che – all'atto della riscossione – il percettore dichiari che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni qualificate. Tali dividendi costituiscono redditi di capitale e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percettore (base imponibile IRPEF) nella misura del 40% del loro ammontare.

(A3) I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione ad azioni possedute nell'esercizio d'impresa commerciale (sia che si tratti di partecipazioni qualificate sia che si tratti di partecipazioni non qualificate) non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte a titolo definitivo a condizione che – all'atto della riscossione – il percettore dichiari che i dividendi riscossi sono relativi alla propria attività d'impresa. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito d'impresa del percettore (base imponibile IRPEF) nella misura del 40% del loro ammontare.

(B) *Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5, D.P.R. n. 917/1986, società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b), D.P.R. n. 917/86, fiscalmente residenti in Italia.*

I dividendi percepiti da società di persone commerciali (società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate, escluse le società semplici, di cui all'articolo 5, D.P.R. n. 917/86) e da soggetti commerciali IRES (società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b), del menzionato D.P.R. n. 917/86, ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché i trust, che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia) non sono soggetti, all'atto dell'erogazione, ad alcun prelievo alla fonte. In particolare, i dividendi percepiti da soggetti:

7 IRPEF (come, ad esempio, le società di persone commerciali) concorrono alla formazione del reddito d'impresa del percettore nella misura del 40% del loro ammontare;

8 IRES (come ad esempio le società di capitali e gli enti commerciali) concorrono a formare il reddito imponibile del percettore nella misura del 5% del loro ammontare, fatta salva l'applicazione di un regime di integrale esclusione dalla formazione del reddito in caso di esercizio di opzioni per l'applicazione di speciali regimi di tassazione (come, ad esempio, l'esercizio dell'opzione per il regime del cosiddetto *consolidato fiscale*).

(C) *Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettera c), D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia*

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'articolo 73, primo comma, lettera c), D.P.R. n. 917/1986, (cosiddetti enti non commerciali, cioè gli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, nonché i trust, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali) concorrono alla formazione del reddito complessivo del percettore nella misura del 5%.

(D) *Soggetti esenti*

Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 27, comma 5, e dell'articolo 27-*ter*, comma 1, del D.P.R. 600/73 i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad un prelievo alla fonte a titolo di imposta nella misura del 27%.

(E) *Fondi pensione italiani ed O.I.C.V.M.*

I dividendi percepiti da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. 21 aprile 1993, n. 124, sostituito, a decorrere dal 1 gennaio 2007, dal D.Lgs. 5 dicembre 2005, n.252, ed i dividendi percepiti da organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari (O.I.C.V.M.), soggetti alla disciplina di cui all'articolo 8, commi da 1 a 4, del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte e concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%, per i fondi pensione, e con aliquota del 12,50% per gli O.I.C.V.M.

La sopra indicata aliquota del 12,5% prevista per gli O.I.C.V.M. è ridotta al 5% nel caso di fondi comuni di investimento specializzati in società quotate di piccola e media capitalizzazione. Tale riduzione opera, in particolare, qualora sussistano i seguenti requisiti:

– il regolamento del fondo preveda che non meno dei due terzi del relativo attivo sia investito in azioni ammesse alla quotazione nei mercati regolamentati degli Stati Membri dell'Unione Europea di società di piccola o media capitalizzazione (società con una capitalizzazione di mercato non superiore a 800 milioni di Euro, determinata sulla base dei prezzi rilevati nell'ultimo giorno di quotazione di ciascun trimestre solare);
– decorso il periodo di un anno dalla data di avvio o di adeguamento del regolamento, il valore dell'investimento nelle azioni delle predette società non risulti inferiore ai due terzi del valore dell'attivo. Tale percentuale deve essere rispettata per tutto l'anno solare, ad eccezione di un periodo di tolleranza che non può superare un sesto dei giorni di valorizzazione del fondo successivi al compimento del predetto periodo di un anno ovvero, per i fondi chiusi, più di due mesi successivi al compimento del primo anno.

In proposito, va rilevato che la Commissione Europea ha tuttavia avviato un procedimento volto ad accertare se tale incentivo fiscale (cioè la sopra descritta riduzione dell'aliquota al 5%) possa qualificarsi o meno come aiuto di Stato. Qualora la Commissione Europea configurasse tale incentivo come aiuto di Stato incompatibile con il mercato unico, gli organismi di investimento collettivo che abbiano investito in società di media o piccola capitalizzazione non potrebbero beneficiare di tale riduzione di aliquota.

Regole particolari sono previste per i fondi di investimento in valori mobiliari c.d. "riservati" di cui all'articolo 8 del D.Lgs. 23 dicembre 1999, n. 505, con meno di cento partecipanti.

(F) *Fondi comuni di investimento immobiliare*

Ai sensi del D.L. 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni in legge 23 novembre 2001, n. 410, e dell'articolo 41-*bis* del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni nella L. 24 novembre 2003, n. 326, i dividendi percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ovvero dell'articolo 14-*bis* della legge 25 gennaio 1994, n. 86, nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001, non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte indipendentemente dall'entità della partecipazione. A seguito delle modifiche introdotte dall'articolo 41-bis del D.L. n. 269/2003, a far data dal 1 gennaio 2004, tali fondi, oltre a non essere soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive, non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva sul valore del fondo. I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggettati in capo ai percettori ad una ritenuta del 12,5%, applicata a titolo di acconto o d'imposta a seconda della natura giuridica del percettore. Tale ritenuta non è applicata sui proventi percepiti da soggetti fiscalmente residenti in Stati che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'Amministrazione finanziaria italiana.

(G) *Soggetti fiscalmente non residenti in Italia*

I dividendi percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato, sono soggetti ad una ritenuta alla fonte del 27% a titolo di imposta (ridotta al 12,50% per gli utili corrisposti in relazione ad azioni di risparmio) indipendentemente dalla circostanza che si tratti di utili relativi a partecipazioni qualificate o non qualificate ed a prescindere dalla natura giuridica del percettore.

Restano in ogni caso applicabili le eventuali aliquote di maggiore favore previste dalle convenzioni contro le doppie imposizioni a condizione che siano ritualmente esperite le relative procedure.

Al riguardo si precisa che tali convenzioni internazionali prevedono – di norma – il diritto del socio non residente ad ottenere il rimborso dell'eccedenza della maggiore ritenuta applicata in forza della normativa italiana interna rispetto a quella applicabile in base alla relativa convenzione. Vale precisare, peraltro, che l'Amministrazione finanziaria italiana ammette che la società erogante il dividendo applichi direttamente e sotto la propria responsabilità la ritenuta prevista dalla eventuale convenzione, purché il socio non residente produca adeguata documentazione comprovante il soddisfacimento di tutte le condizioni ivi previste. In alcuni casi, l'Amministrazione finanziaria italiana ha concordato con le corrispondenti amministrazioni finanziarie di altri Stati un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente ed agevole rimborso o esonero parziale o totale delle ritenute alla fonte applicabili in Italia.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto al rimborso fino a concorrenza dei 4/9 della ritenuta subita in Italia, dell'imposta che dimostrino di

aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero. Al fine di ottenere tale rimborso il percettore deve presentare, alle condizioni e nei termini di legge, un'apposita istanza di rimborso. Tale rimborso non spetta nel caso in cui sia applicata la disposizione di cui all'articolo 27-*ter*, comma 4, D.P.R. n. 600/73, relativa all'applicazione diretta delle aliquote previste dalle applicabili convenzioni contro le doppie imposizioni (si veda nel seguito per ulteriori dettagli).

Nel caso in cui il soggetto non residente abbia una stabile organizzazione in Italia e la partecipazione da cui provengono gli utili sia ad essa relativa, non va applicato alcun prelievo alla fonte ed i dividendi concorrono alla determinazione del reddito d'impresa della stabile organizzazione.

Da ultimo, si precisa che il prelievo alla fonte sopra descritto è ordinariamente operato mediante l'applicazione di una ritenuta alla fonte ai sensi dell'articolo 27 del D.P.R. n. 600/73.

Si precisa, tuttavia, che, ai sensi dell'articolo 27-*ter* del D.P.R. n. 600/1973, sui dividendi derivanti da azioni o titoli similari immessi nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, in luogo delle suddette ritenute del 12,50% o del 27%, è applicata un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con le stesse aliquote ed alle medesime condizioni previste per l'applicazione della ritenuta nei casi in cui la ritenuta si applichi. Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58), dai soggetti non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213 in materia di dematerializzazione dei titoli, la descritta modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni negoziate in mercati regolamentati italiani.

Qualora le azioni siano immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A. i dividendi corrisposti a soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione sono soggetti ad una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. A tal fine i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A. debbono acquisire:

– una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
– un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione.

4.11.2 Regime fiscale della distribuzione di riserve differenti da quelle di utili (c.d. "riserve da apporto")

Nel presente paragrafo si forniscono informazioni riassuntive circa il regime fiscale applicabile, in capo al percettore, alle somme distribuite dalla Società (in occasione diversa dai casi di riduzione del capitale per esuberanza, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione) a valere sulle riserve di cui all'47, comma 5, del D.P.R. n. 917/86, cioè delle riserve di capitale e delle riserve costituite con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori di nuove azioni, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta. Tali riserve saranno definite nel seguito come "riserve da apporto".

In proposito, va preliminarmente ricordata la disposizione di cui all'articolo 47, comma 1, ultimo periodo del D.P.R. 917/86, ai sensi della quale, indipendentemente da quanto previsto dalla delibera assembleare disponente la distribuzione, ai fini fiscali si presumono prioritariamente distribuiti l'utile di esercizio e le riserve diverse da quelle da apporto (cioè quelle costituite con utili), per la quota delle stesse non accantonata in sospensione d'imposta (cioè, a condizione che si tratti di riserve liberamente disponibili). Come chiarito dall'Amministrazione finanziaria italiana con la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 26/E del 16 giugno 2004, ciò comporta che in caso di distribuzione la Società sarà tenuta a comunicare agli azionisti (ed agli intermediari che assolvono la

funzione di sostituto d'imposta) la natura delle riserve nonché il regime fiscale ad esse applicabile. La menzionata presunzione legale ha carattere assoluto, non ammettendo la prova contraria, talché potrà verificarsi la situazione in cui, nonostante l'oggetto della distribuzione sia civilisticamente rappresentato da riserve da apporto, gli importi distribuiti siano fiscalmente qualificati alla stregua di utili e assoggettati, perciò, a tassazione con le regole previste per i dividendi.

(a) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che percepiscono le riserve da apporto al di fuori dell'esercizio d'impresa commerciale.

Nel caso di distribuzione di riserve fiscalmente qualificabili come utili, le somme distribuite sono assoggettate al medesimo regime descritto, rispettivamente, alle lettere A1) e A2) del paragrafo precedente a seconda che si riferiscano o meno ad una partecipazione qualificata.

Laddove, invece, le riserve oggetto di distribuzione siano qualificabili anche fiscalmente alla stregua di riserve da apporto (ossia nel caso in cui non operi la sopra menzionata presunzione legale assoluta di cui all'articolo 47, comma 1, del D.P.R. n. 917/86), ai sensi dell'articolo 47, comma 5, del D.P.R. n. 917/86 le somme distribuite non costituiscono utile e, dunque, non concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore, ma riducono semplicemente il costo fiscalmente riconosciuto delle azioni da questi possedute. Tale circostanza (ossia la riduzione del costo fiscale della partecipazione), peraltro, fa sì che – in caso di eventuale successiva alienazione delle azioni – il componente di reddito conseguito (plusvalenza/minusvalenza) dovrà essere calcolato confrontando il corrispettivo di cessione con il costo fiscale della partecipazione così ridotto. Nel caso in cui l'entità dell'attribuzione delle riserve da apporto ecceda il valore fiscalmente riconosciuto della partecipazione in capo al socio percettore, tale eccedenza costituisce reddito in capo al percipiente alla stregua di utile di partecipazione (cfr. in tal senso la citata circolare 26/E del 16 giugno 2004 dell'Agenzia delle Entrate nonché la successiva circolare n. 36/E del 2004 dell'Agenzia delle Entrate). Anche in tale eventualità, pertanto, si rendono applicabili le indicazioni fornite nelle succitate lettere A1) e A2) del precedente paragrafo.

(b) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che percepiscano le riserve da apporto nell'esercizio d'impresa commerciale.

Nel caso di distribuzione di riserve fiscalmente qualificabili come utili, le somme distribuite sono assoggettate al medesimo regime descritto alla lettera A3) del paragrafo precedente.

Laddove, invece, le riserve da apporto oggetto di distribuzione siano qualificabili anche fiscalmente alla stregua di riserve da apporto (ossia nel caso in cui non operi la menzionata presunzione legale assoluta di cui all'articolo 47, comma 1, del T.U.I.R.), le somme distribuite non assumono rilievo ai fini della determinazione del reddito d'impresa del percettore, ma riducono il costo fiscalmente riconosciuto delle azioni da questi possedute. Nell'ipotesi in cui l'importo delle riserve da apporto distribuite ecceda il valore fiscalmente riconosciuto delle azioni, tale eccedenza è assoggettata al regime proprio delle plusvalenze del reddito d'impresa, descritto nel seguente paragrafo, lett. B).

(c) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5, D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b), D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia

Nel caso di distribuzione di riserve fiscalmente qualificabili come utili, le somme distribuite sono assoggettate al medesimo regime descritto alla lettera B) del paragrafo precedente.

Laddove, invece, le riserve da apporto oggetto di distribuzione siano qualificabili anche fiscalmente alla stregua di riserve da apporto (ossia nel caso in cui non operi la menzionata presunzione legale assoluta di cui all'articolo 47, comma 1, del D.P.R. n. 917/86), le somme distribuite non assumono rilievo ai fini della determinazione del reddito imponibile, ma riducono semplicemente il costo fiscale della partecipazione detenuta Nell'ipotesi in cui l'importo delle riserve da apporto distribuite ecceda il valore fiscalmente riconosciuto delle azioni, tale differenziale è assoggettato al regime proprio delle plusvalenze del reddito d'impresa, descritto nel seguito (paragrafo "plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni", alla lett. C, se il percettore è una società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5, D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, ovvero nel medesimo paragrafo alla lett. D, se il percettore è una società o ente di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a e b, D.P.R. n. 917/1986).

4.11.3 Plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

(A) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività d'impresa commerciale

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un regime fiscale differente a seconda che l'oggetto della cessione sia rappresentato da una partecipazione qualificata ovvero da una partecipazione non qualificata.

Ai sensi dell'articolo 67, comma 1, lettera c) del D.P.R. 917/86. Si considerano qualificate le partecipazioni in società quotate in mercati regolamentati (come la Società) rappresentate da titoli (diversi dalle azioni di risparmio) ovvero da diritti, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5%.

Ai fini della verifica del superamento di tali limiti quantitativi occorre considerare tutte le cessioni effettuate nell'arco temporale di dodici mesi, ancorché nei confronti di soggetti diversi, tenendo comunque conto del fatto che tale termine inizia a decorrere dal momento in cui i titoli o i diritti posseduti integrano una partecipazione superiore alle percentuali individuate (per le partecipazioni qualificate) dal menzionato articolo 67, comma 1, lettera c) del D.P.R. 917/86.

(A.1) Partecipazioni non qualificate

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali (nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni) non qualificate sono soggette ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,5% ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461. Il contribuente può optare per tre diverse modalità di tassazione:

(1) Regime della dichiarazione dei redditi (articolo 5 del D.Lgs. 461/97). In tale caso, il contribuente è tenuto a liquidare autonomamente l'imposta sostitutiva, indicando tutti gli elementi rilevanti in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Perciò, nella dichiarazione devono essere indicate tutte le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nel corso del periodo d'imposta di riferimento. La somma algebrica delle stesse costituisce la base imponibile per la determinazione dell'imposta sostitutiva la quale va corrisposta direttamente dal percettore del reddito entro il termine previsto per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Laddove la menzionata somma algebrica dia luogo ad un risultato negativo (qualora, cioè, le minusvalenze eccedano l'ammontare delle plusvalenze conseguite nel periodo d'imposta), tale risultato negativo, purché esposto in dichiarazione dei redditi, può essere portato in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze conseguite nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il regime della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non opti per uno dei due regimi di cui ai successivi punti (2) e (3).

(2) Regime del risparmio amministrato (articolo 6, del D.Lgs. n. 461/97). Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva è determinata e versata all'atto di ogni singola cessione da parte dell'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione in relazione a ciascuna plusvalenza realizzata. Nel caso in cui dalla cessione emerga una minusvalenza, la stessa può essere portata in compensazione nell'ambito del medesimo rapporto computando il relativo importo in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nel medesimo periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto.

    Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere dedotte nell'ambito del regime della dichiarazione pur sempre nell'arco temporale surrichiamato.

(3) Regime del risparmio gestito (articolo 7, D.Lgs. n. 461/97). Il presupposto affinché si possa optare per tale regime è che il contribuente conferisca un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario finanziario autorizzato. In tale regime, al termine di ciascun anno solare l'intermediario incaricato applica un'imposta sostitutiva con l'aliquota del 12,5% sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta. In tale contesto, pertan-

to, le plusvalenze realizzate mediante cessione di partecipazioni non qualificate non scontano imposizione in quanto tali ma concorrono a determinare l'eventuale incremento del patrimonio gestito maturato nell'anno solare e assoggettato alla menzionata imposta sostitutiva del 12,5%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi.

(A.2) Partecipazioni qualificate

Ai sensi dell'articolo 68, comma 3, del D.P.R. 917/86 le plusvalenze, derivanti da cessioni di partecipazioni qualificate conseguite, al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali, da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia concorrono alla formazione del reddito complessivo del soggetto percettore (base imponibile IRPEF) nella misura del 40% del loro ammontare. Nel caso in cui il contribuente a seguito di cessioni a titolo oneroso abbia realizzato tanto plusvalenze quanto minusvalenze, la base imponibile è rappresentata dal 40 per cento della somma algebrica delle due grandezze. Qualora le minusvalenze siano superiori alle plusvalenze, il 40% dell'eccedenza può essere portato in deduzione delle eventuali plusvalenze imponibili conseguite nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale eccedenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate. Nella stessa percentuale, ed entro il medesimo limite temporale dalla data del realizzo, sono riportabili in deduzione le minusvalenze relative a partecipazioni qualificate non ancora utilizzate al 31 dicembre 2003.

Per le plusvalenze realizzate a seguito di alienazione di partecipazioni qualificate, la tassazione avviene unicamente in sede di dichiarazione dei redditi, in quanto tali plusvalenze non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato, né a quello del risparmio gestito: tali istituti trovano, infatti, esclusiva applicazione con riguardo alle plusvalenze e alle minusvalenze relative ad alienazioni di partecipazioni non qualificate.

(B) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione ad azioni possedute nell'esercizio d'impresa commerciale

Le plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono per il loro intero ammontare alla formazione del reddito d'impresa imponibile assoggettato a tassazione in Italia.

Nel caso in cui le azioni cedute siano state iscritte come immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci sussiste la possibilità di fare concorrere a tassazione l'eventuale plusvalenza conseguita nel periodo d'imposta di competenza e nei successivi ma non oltre il quarto.

Si precisa, altresì, che ai sensi dell'articolo 58, comma 2, del D.P.R. n. 917/86, allorquando risultino integrate tutte le condizioni di fatto e di diritto menzionate nel successivo paragrado d) (cosiddetto regime della "*participation exemption*") le plusvalenze e minusvalenze in oggetto concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 40% del loro ammontare (sono, in sostanza, esenti da imposizione nella misura del 60%).

(C) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5, D.P.R. n. 917/1986

Le plusvalenze realizzate da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5, D.P.R. n. 917/1986, escluse le società semplici, mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa assoggettato a tassazione in Italia secondo il regime ordinario. Resta ferma, in forza del combinato disposto degli articoli 56 ed 86, comma 4, del D.P.R. 917/86 la possibilità di fare concorrere a tassazione l'eventuale plusvalenza nell'arco di cinque periodi d'imposta (*i.e.* in quello di competenza e nei successivi quattro) qualora le partecipazioni cedute siano state iscritte come immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci.

Nel caso in cui risultino soddisfatte le condizioni per l'applicazione del cosiddetto regime della "*participation exemption*" (evidenziate nel seguente Paragrafo D), le plusvalenze e le minusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile nel limite del 40% del loro ammontare.

(D) Società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b), D.P.R. n. 917/1986

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b), D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia, ovverosia da società per azioni e in accomandita per

azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché i trust, che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile e sono perciò soggette a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Anche per tali soggetti, purché le partecipazioni cedute siano state dagli stessi inserite fra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci precedenti la cessione, è possibile optare per la tassazione frazionata in quote costanti nel periodo d'imposta di alienazione ed in quelli successivi, ma non oltre il quarto.

Ai sensi dell'articolo 87 del D.P.R. 917/86 tuttavia, qualora siano soddisfatti i requisiti di seguito, descritti le plusvalenze derivanti dall'alienazione di partecipazioni societarie rappresentate da azioni non concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile del soggetto alienante in quanto esenti nella misura dell'84% a decorrere dal 2007 (cosiddetto regime della "*participation exemption*"). Le condizioni che devono essere soddisfatte affinché trovi applicazione il menzionato regime della "*participation exemption*" sono le seguenti:

a) la partecipazione deve essere detenuta ininterrottamente da parte del cedente dal primo giorno del diciottesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente;
b) la partecipazione deve essere stata classificata nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
c) la società partecipata deve essere fiscalmente residente in Italia (come la Società) o in uno Stato o territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato individuati dal decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 167, comma 4 del D.P.R. 917/86 ovvero il contribuente interessato deve avere compiutamente dimostrato, attivando la procedura di interpello disciplinata dall'articolo 167, comma 5, lettera b), del D.P.R. 917/86, che dalla partecipazione non è stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in tali Stati o territori;
d) la società partecipata deve esercitare un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'articolo 55, D.P.R. n. 917/1986. Tale requisito, peraltro, non rileva per le società i cui titoli sono negoziati in mercati regolamentati (come per le azioni della Società).

Si precisa che i requisiti di cui ai precedenti punti c) e d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso.

Ai sensi dell'articolo 101 del D.P.R. 917/86, qualora si verifichino le condizioni di cui ai precedenti punti b), c) e d) e la partecipazione è detenuta ininterrottamente da parte del cedente dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente, le minusvalenze derivanti dall'alienazione di partecipazioni societarie rappresentate da azioni non sono deducibili in sede di determinazione del reddito d'impresa imponibile del soggetto alienante. A seguito delle modifiche apportate dal D.L. 4 luglio 2006 n. 223 all'articolo 101, comma 1, del D.P.R. 917/86, le minusvalenze conseguite tramite assegnazione di beni ai soci o in caso di destinazione a finalità estranee all'esercizio dell'impresa sono indeducibili dal reddito di impresa.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

(E) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

(E.1) Partecipazioni non qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia, derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali non qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati (come la Società), non sono soggette a tassazione in Italia, anche se quivi detenute ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera f), numero 1) del D.P.R. n. 917/86.

In capo agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui sia applicato il regime del risparmio amministrato ovvero il regime del risparmio gestito di cui rispettivamente agli articoli 6 e 7 del D.Lgs. n. 461/97, il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

(E.2) Partecipazioni qualificate

Per i soggetti non residenti in Italia ai fini fiscali, titolari di partecipazioni qualificate non effettivamente connesse a una stabile organizzazione in Italia (o privi di stabile organizzazione italiana), le plusvalenze derivanti dalla cessione di tali partecipazioni qualificate concorrono alla determinazione del reddito imponibile complessivo assoggettato a tassazione in Italia nella misura del 40% del loro ammontare. Nel caso in cui il soggetto non residente abbia realizzato minusvalenze su partecipazioni qualificate, dalle plusvalenze imponibili è deducibile un importo pari al 40% delle menzionate minusvalenze.

Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, il 40% dell'eccedenza è riportato in deduzione, fino a concorrenza del 40% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che sia indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate. Nella stessa percentuale, ed entro il medesimo limite temporale dalla data del realizzo, sono riportabili in deduzione le minusvalenze relative a partecipazioni qualificate non ancora utilizzate al 31 dicembre 2003.

La tassazione di tali plusvalenze avviene esclusivamente nell'ambito del regime fiscale cosiddetto della dichiarazione (cioè, in sede di dichiarazione annuale dei redditi del percettore non residente), poiché le plusvalenze da cessione di partecipazioni qualificate non possono essere soggette né al regime fiscale del risparmio amministrato di cui all'articolo 6 del D.Lgs. n. 461/97 né a quello del risparmio gestito di cui all'articolo 7 del D.Lgs. n. 461/97.

Restano comunque fermi, ove ne ricorrano tutti i relativi presupposti per l'applicazione, i regimi impositivi di maggiore favore eventualmente previsti dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

(F) Fondi pensione italiani e O.I.C.V.M

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. 21 aprile 1993, n. 124, soggetti al regime di cui agli artt. 14, 14-*ter* e 14-*quater*, primo comma, del D.Lgs. n. 124/93, sostituito, a decorrere dal 1 gennaio 2007, dal D.Lgs 5 dicembre n. 252, e dagli O.I.C.V.M. soggetti alla disciplina di cui all'articolo 8, commi da 1 a 4, del D.Lgs. n. 461/97 (fondi di investimento e SICAV), mediante cessione a titolo oneroso di azioni, sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%, per i fondi pensione, e con aliquota del 12,50% per gli O.I.C.V.M.

L'aliquota del 12,5% prevista per gli O.I.C.V.M. è ridotta al 5% nel caso di fondi comuni di investimento specializzati in società quotate di piccola e media capitalizzazione. Tale riduzione opera, in particolare, qualora sussistano i seguenti requisiti:

– il regolamento del fondo preveda che non meno dei due terzi del relativo attivo sia investito in azioni ammesse alla quotazione nei mercati regolamentati degli Stati Membri dell'Unione Europea di società di piccola o media capitalizzazione (società con una capitalizzazione di mercato non superiore a 800 milioni di Euro, determinata sulla base dei prezzi rilevati nell'ultimo giorno di quotazione di ciascun trimestre solare);
– decorso il periodo di un anno dalla data di avvio o di adeguamento del regolamento, il valore dell'investimento nelle azioni delle predette società non risulti inferiore ai due terzi del valore dell'attivo. Tale percentuale deve essere rispettata per tutto l'anno solare, ad eccezione di un periodo di tolleranza che non può superare un sesto dei giorni di valorizzazione del fondo successivi al compimento del predetto periodo di un anno ovvero, per i fondi chiusi, più di due mesi successivi al compimento del primo anno.

In proposito, va rilevato che la Commissione Europea ha tuttavia avviato un procedimento volto ad accertare se tale incentivo fiscale (cioè la sopra descritta riduzione dell'aliquota al 5%) possa qualificarsi o meno come aiuto di Stato. Qualora la Commissione Europea configurasse tale incentivo come aiuto di Stato incompatibile con il mercato unico, gli organismi di investimento collettivo che abbiano investito in società di media o piccola capitalizzazione non potrebbero beneficiare di tale riduzione di aliquota.

Regole particolari sono previste per i fondi di investimento in valori mobiliari c.d. "riservati" di cui all'articolo 8 del D.Lgs. 23 dicembre 1999, n. 505, con meno di cento partecipanti.

(G) Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del D.L. n. 351/2001, ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-*bis* del D.L. n. 269/2003, a far data dal 1 gennaio 2004, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'ar-

ticolo 37 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 14-*bis* della legge 25 gennaio 1994, n. 86, non sono soggetti ad imposte sui redditi. In particolare, a seguito delle modifiche introdotte dall'articolo 41-*bis* del D.L. n. 269/03, a far data dal 1° gennaio 2004, tali fondi, oltre a non essere soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive, non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva sul valore netto contabile del fondo. I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggetti in capo ai percettori ad una ritenuta del 12,5%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica dei percettori), con esclusione dei proventi percepiti da soggetti fiscalmente residenti in Stati che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'Amministrazione finanziaria italiana.

4.11.4 Tassa sui contratti di borsa

Il D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 435, ha modificato il regime della tassa di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3278, cosiddetta "tassa sui contratti di borsa".

A decorrere dal 1° gennaio 1998 è stata introdotta l'esenzione dalla tassa sui contratti di borsa, tra l'altro, per i contratti relativi alle azioni di società quotate conclusi nei mercati regolamentati. Tale esenzione si applica anche ai rapporti tra (i) banche, soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al D.Lgs. 23 luglio 1996, n. 415 (a seguito dell'abrogazione del citato decreto, il riferimento ad oggi è al D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58), agenti di cambio, e (ii) i soggetti per conto dei quali i contratti sono conclusi.

L'esenzione si applica, inoltre, ai contratti relativi alle operazioni di offerta pubblica di vendita finalizzate all'ammissione a quotazione in mercati regolamentati o aventi ad oggetto strumenti finanziari già ammessi a quotazione in mercati regolamentati.

Sono altresì, esenti dalla tassa sui contratti di borsa i contratti aventi ad oggetto partecipazioni in società quotate, conclusi al di fuori dei mercati regolamentati, a condizione che essi siano stipulati tra:

(a) banche o soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, o agenti di cambio;
(b) intermediari di cui alla precedente lettera a), da un lato, e soggetti non residenti, dall'altro;
(c) intermediari, anche non residenti, di cui alla precedente lettera a), da un lato, e organismi di investimento collettivo del risparmio, dall'altro.

Ove applicabile, la tassa sui contratti di borsa si applica nelle misure di seguito indicate:

(a) Euro 0,072 per ogni Euro 51,65 (o frazione di Euro 51,65) del prezzo delle azioni, nel caso di contratti conclusi direttamente tra i contraenti o con l'intervento di soggetti diversi da quelli di cui al successivo punto c);
(b) Euro 0,0258 per ogni Euro 51,65 (o frazione di Euro 51,65) del prezzo delle azioni, nel caso di contratti conclusi tra privati e soggetti indicati al successivo punto c) o tra privati con l'intervento dei soggetti citati;
(c) Euro 0,0062 per ogni Euro 51,65 (o frazione di Euro 51,65) del prezzo delle azioni, nel caso di contratti conclusi tra banche o soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al D.Lgs. 23 luglio 1996, n. 415 (ora il riferimento va inteso al D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58), o agenti di cambio.

4.11.5 Imposta di successione e donazione

L'imposta sulle successioni e sulle donazioni di cui al D.Lgs. 31 ottobre 1990 n. 346, è stata ripristinata, dopo la soppressione disposta dall' art. 13 della Legge 18 ottobre 2001, n. 383, dall'art. 2, comma 47, del D.L. 3 ottobre 2006, n. 262, convertito dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286. Ulteriori modifiche sono state apportate dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296.

Ai sensi dell'articolo 2, commi 48 e 49 del D.L. 3 ottobre 2006, n. 262, convertito dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286, i trasferimenti di beni e diritti per successione a causa di morte e per donazione sono tassati con l'applicazione delle seguenti aliquote:

(a) 4% sul valore complessivo netto (con franchigia di 1 milione di Euro a valere per ogni beneficiario, in caso di successione, e a valere una sola volta in caso di più donazioni a favore della stessa persona) per i trasferimenti in favore del coniuge e dei parenti in linea retta;
(b) 6% sul valore complessivo netto (con franchigia di 100 mila Euro a valere per ogni beneficiario e a valere una sola volta in caso di più donazioni a favore della stessa persona) per i trasferimenti in favore dei fratelli e delle sorelle;

(c) 6% sul valore complessivo netto (senza franchigia) per i trasferimenti in favore degli altri parenti fino al quarto grado, degli affini in linea retta e degli affini in linea collaterale fino al terzo grado;

(d) 8% sul valore complessivo netto (senza franchigia) per i trasferimenti in favore degli altri soggetti.

In linea generale, il valore imponibile delle azioni quotate è dato dal valore medio di borsa dell'ultimo trimestre;

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 16, comma 1 della Legge. 18 ottobre 2001, n. 383, è stata introdotta una disposizione antielusiva ai sensi della quale, nel caso di donazione o altra liberalità avente ad oggetto valori mobiliari inclusi nel campo di applicazione dell'imposta sostitutiva di cui all'articolo 5 del D.Lgs. n. 461/97 (quali le azioni della Società), qualora il beneficiario ceda i valori stessi entro cinque anni dalla donazione o liberalità, il beneficiario sarà tenuto al pagamento di detta imposta sostitutiva come se la donazione o liberalità non fosse mai stata fatta.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA

5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta Globale è subordinata

L'Offerta Globale non è subordinata ad alcuna condizione, fatto salvo il provvedimento di inizio delle negoziazioni di Borsa Italiana (cfr. Sezione II, Capitolo 6, Paragrafo 6.1).

5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta Globale

L'Offerta Globale si compone di un'Offerta Pubblica e di un contestuale Collocamento Istituzionale riservato agli Investitori Professionali in Italia ed agli investitori istituzionali all'estero (cfr. Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1).

L'Offerta Globale, finalizzata all'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Expandi delle Azioni dell'Emittente, ha ad oggetto massime n. 10.933.767 Azioni, aventi valore nominale pari ad Euro 0,52 ciascuna, pari a circa il 35,85% del capitale sociale post Offerta Globale, rivenienti (i) dall'aumento di capitale sociale scindibile con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, del codice civile, deliberato dalla assemblea straordinaria degli Azionisti dell'Emittente in data 12 maggio 2006, così come prorogato con delibera del 15 marzo 2007, per n. 2.937.805 Azioni (cfr. Sezione I, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.1) e (ii) dalla vendita da parte degli Azionisti Venditori, per complessive massime n. 7.995.962 Azioni (cfr. Sezione I, Capitolo 18, Paragrafo 18.1).

La percentuale del capitale sociale detenuta dal mercato a seguito dell'Offerta Globale sarà pari a circa il 35,85%.

È prevista inoltre la concessione da parte di Mario Campinoti, Iniziativa Gestione Investimenti e Bruno Thierry Dureux Parize al Coordinatore dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, della *Greenshoe* ovvero dell'opzione per l'acquisto, al Prezzo d'Offerta, rispettivamente di massime n. 1.001.123 Azioni, n. 600.000 Azioni e n. 10.000 Azioni pari a massime complessive n. 1.611.123 Azioni corrispondenti al 14,74% circa delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale.

Qualora venisse integralmente esercitata l'opzione *Greenshoe* (cfr. Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.5) il numero di Azioni complessivamente collocate nell'ambito dell'Offerta Globale sarebbe pari a n. 12.544.890, pari a circa il 41,13% del capitale sociale a seguito dell'Offerta Globale.

Fermo restando quanto previsto al successivo Paragrafo 5.1.4, i Proponenti d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta Globale si riservano di non collocare integralmente le Azioni oggetto dell'Offerta Globale, dandone comunicazione al pubblico nell'avviso integrativo relativo al Prezzo di Offerta; tale circostanza potrebbe determinare una riduzione del numero delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta Globale, procedendosi dapprima alla riduzione del numero di Azioni poste in vendita dagli Azionisti Venditori e, solo successivamente, anche all'eventuale riduzione del numero di Azioni rinvenienti dall'aumento di capitale sociale a servizio dell'Offerta Globale. In ipotesi di riduzione del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale, la quota minima dell'Offerta Pubblica non verrà ridotta qualora la domanda risulti capiente.

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta Pubblica e descrizione delle modalità di sottoscrizione

Il Periodo di Offerta dell'Offerta Pubblica avrà inizio alle ore 9.00 del 18 giugno 2007 e terminerà alle ore 13:30 del giorno 27 giugno 2007, salvo proroga. Non saranno ricevibili, né considerate valide, le domande di adesione che perverranno ai Collocatori (come di seguito definiti) prima delle ore 9.00 del 18 giugno 2007 e dopo le ore 13:30 del 27 giugno 2007, salvo proroga.

Il Coordinatore dell'Offerta Globale, d'intesa con i Proponenti si riserva la facoltà di prorogare, il Periodo di Offerta dandone tempestiva comunicazione alla CONSOB e al pubblico mediante avviso da pubblicarsi su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale, entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

Il Prospetto sarà messo a disposizione del pubblico, prima dell'inizio dell'Offerta Pubblica presso i Collocatori, nonché presso la sede legale dell'Emittente e di Borsa Italiana.

La Società pubblicherà il Prospetto Informativo anche sul proprio sito *internet* www.pramac.com successivamente al suo deposito presso la CONSOB e alla sua pubblicazione ai sensi di legge.

Adesioni da parte del pubblico indistinto

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica da parte del pubblico indistinto devono essere presentate mediante sottoscrizione dell'apposita scheda di adesione (che sarà disponibile presso i Collocatori), debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente o dal suo mandatario speciale e presentata presso i Collocatori. Le schede di adesione sono disponibili presso tutti i Collocatori. Ciascun Collocatore ha l'obbligo di consegnare gratuitamente una copia del Prospetto Informativo a chiunque ne faccia richiesta. Nessun onere o spesa aggiuntiva è prevista a carico degli aderenti all'Offerta Pubblica.

Qualora l'aderente non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Collocatore presso il quale viene presentata la richiesta di adesione, potrà essergli richiesta l'apertura di un conto deposito titoli e di un conto corrente su cui versare un importo almeno pari al controvalore delle Azioni calcolato sulla base del Prezzo Massimo (cfr. Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.1).

Le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'art. 60, comma quarto, del D. Lgs. n. 415 del 23 luglio 1996, potranno aderire esclusivamente all'Offerta Pubblica per conto dei loro clienti compilando, per ciascun cliente, la relativa scheda di adesione indicando nell'apposito spazio il solo codice fiscale del cliente e lasciando in bianco il nome e il cognome (denominazione o ragione sociale) dello stesso e inserendo nello spazio riservato all'intestazione delle azioni la denominazione e il codice fiscale della società fiduciaria.

Le domande di adesione del pubblico indistinto all'Offerta Pubblica potranno pervenire anche tramite soggetti autorizzati all'attività di gestione individuale di portafogli di investimento per conto terzi ai sensi del TUF e relative disposizioni di attuazione, purché gli stessi sottoscrivano l'apposita scheda di adesione in nome e per conto dell'aderente, e tramite soggetti autorizzati, ai sensi del medesimo TUF e relative disposizioni di attuazione, all'attività di ricezione e trasmissione ordini, alle condizioni indicate nel Regolamento Intermediari.

Sul sito *Internet* dell'Emittente www.pramac.com sarà attiva un'apposita finestra attraverso la quale l'aderente potrà stampare il Prospetto Informativo e la scheda di adesione che dovrà essere presentata presso i Collocatori.

Peraltro, i clienti dei Collocatori che operano *on line*, il cui elenco sarà comunicato al pubblico mediante avviso integrativo (cfr. Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.3) potranno aderire all'Offerta Pubblica per via telematica, mediante l'utilizzo di strumenti elettronici via Internet, in sostituzione del tradizionale metodo cartaceo, ma con modalità equivalenti al medesimo, ai sensi dell'art. 13, comma secondo, del Regolamento Emittenti.

Tale adesione potrà avvenire mediante accesso, attraverso l'utilizzo di una *password* individuale, ad un'area riservata ai collocamenti, situata all'interno dell'area riservata ai clienti del singolo Collocatore *on line*, ove, sempre con modalità telematiche e previo utilizzo della *password* individuale, gli stessi potranno fornire tutti i dati personali e finanziari richiesti per l'adesione in forma cartacea senza alcuna differenziazione.

Una volta confermato l'inserimento di tali dati, il riepilogo degli stessi verrà visualizzato sullo schermo del cliente, il quale sarà tenuto a confermare nuovamente la loro correttezza. Solo al momento di questa seconda conferma tali dati assumeranno valore di domanda di adesione.

Tale modalità di adesione, peraltro, non modifica né altera in alcun modo il rapporto tra i Collocatori *on line* e il Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica, rispetto ai rapporti tra il Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica e gli altri Collocatori. I Collocatori che utilizzano il sistema di collocamento *on line* rendono disponibile il Prospetto Informativo presso il proprio sito *Internet*.

I Collocatori che utilizzano il sistema di collocamento per via telematica garantiranno al Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica l'adeguatezza delle loro procedure informatiche ai fini dell'adesione *on line* dei loro clienti. Inoltre, gli stessi Collocatori si impegneranno ad effettuare le comunicazioni previste dalle disposizioni applicabili alle banche che operano per via telematica.

* * *

I Collocatori autorizzati che intendono collocare fuori sede le Azioni ai sensi dell'articolo 30 del TUF provvederanno alla raccolta delle domande di adesione all'Offerta Pubblica sia direttamente presso i propri sportelli o uffici, sia avvalendosi di promotori finanziari di cui all'art. 31 del TUF.

Ai sensi dell'art. 30, comma ottavo, del TUF, alle offerte pubbliche di vendita e sottoscrizione di azioni con diritto di voto negoziate in mercati regolamentati nonché, secondo l'orientamento CON-

SOB, di azioni ammesse a quotazione, ancorché non ancora negoziate, non si applica il disposto del comma sesto del medesimo articolo, in virtù del quale l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede per il tramite di promotori finanziari è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore.

Il Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica, sulla base dei dati che ciascun Collocatore avrà fornito, si riserva di verificare la regolarità delle adesioni all'Offerta Pubblica, avuto riguardo alle modalità e condizioni stabilite per la stessa, ferme restando le eventuali comunicazioni previste dalla legge e dai regolamenti applicabili.

5.1.4 Informazioni circa la sospensione o revoca dell'Offerta Pubblica

Qualora tra la data di pubblicazione del Prospetto Informativo e il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta Pubblica dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale quali, tra l'altro, eventi eccezionali riguardanti la situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale o internazionale, o altri eventi negativi in grado di pregiudicare in modo significativo la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale, manageriale o le prospettive della Società e/o del Gruppo o comunque accadimenti di rilievo relativi alla Società e/o al Gruppo che siano tali, a giudizio del Coordinatore dell'Offerta Globale, da pregiudicare il buon esito o rendere sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta Globale, il Coordinatore dell'Offerta Globale, sentiti i Proponenti, potrà decidere di non dare inizio all'Offerta Globale e la stessa dovrà ritenersi annullata. Di tale decisione sarà data tempestiva comunicazione alla CONSOB e al pubblico mediante avviso su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale non oltre il giorno previsto per l'inizio del Periodo di Offerta. Inoltre, qualora entro il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta Pubblica non si dovesse addivenire alla stipula del contratto di collocamento e garanzia relativo all'Offerta Pubblica di cui al successivo Paragrafo 5.4 del presente Capitolo V, non si darà inizio all'Offerta Globale e la stessa dovrà ritenersi annullata. Anche di tale decisione sarà data tempestiva comunicazione alla CONSOB ed al pubblico mediante avviso su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale non oltre il giorno previsto per l'inizio del Periodo di Offerta.

Il Coordinatore dell'Offerta Globale, d'intesa con i Proponenti, si riserva la facoltà di ritirare l'Offerta Pubblica e/o il Collocamento Istituzionale, previa tempestiva comunicazione alla CONSOB e al pubblico con avviso pubblicato su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale nei cinque giorni decorrenti dal termine del Periodo di Offerta, qualora le adesioni pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica risultassero inferiori al quantitativo minimo offerto nell'ambito della stessa.

L'Offerta Pubblica sarà comunque ritirata, previa tempestiva comunicazione alla CONSOB e al pubblico con avviso pubblicato su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale: (*i*) nei cinque giorni decorrenti dal termine del Periodo di Offerta e comunque entro la data di pubblicazione dei risultati dell'Offerta Globale, qualora il Collocamento Istituzionale venga meno per mancata sottoscrizione del contratto di collocamento e garanzia relativo allo stesso (cfr. Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.3); (*ii*) entro la Data di Pagamento (come definita al successivo Paragrafo 5.1.8 del presente Capitolo 5), qualora, (a) venisse meno l'impegno di garanzia relativo al Collocamento Istituzionale, ovvero (b) venisse meno, intutto o in parte, l'impegno di garanzia previsto nel contratto di collocamento e garanzia per l'Offerta Pubblica; ovvero (*iii*) qualora Borsa Italiana non deliberi l'inizio delle negoziazioni e/o revochi il provvedimento di ammissione a quotazione ai sensi dell'art. 2.4.3, comma settimo, del Regolamento di Borsa.

5.1.5 Riduzione delle adesioni e modalità di rimborso

Non è prevista la possibilità per gli aderenti all'Offerta Pubblica di ridurre la propria sottoscrizione.

5.1.6 Ammontare delle adesioni

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica da parte del pubblico indistinto dovranno essere presentate esclusivamente presso i Collocatori per quantitativi minimi pari a n. 700 Azioni (il "**Lotto Minimo**") o suoi multipli fatti salvi i criteri di riparto di cui al successivo Paragrafo 5.2 del presente Capitolo 5, ovvero per quantitativi minimi pari a n. 7.000 Azioni (il "**Lotto Minimo Maggiorato**") o suoi multipli, fatti salvi i criteri di riparto di cui al successivo Paragrafo 5.2 del presente Capitolo 5. L'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli non esclude l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli così come l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli non esclude l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli, anche mediante l'utilizzo della medesima scheda di adesione.

5.1.7 Ritiro della adesione

Le domande di adesione sono irrevocabili, salvi i casi di legge, e non possono essere soggette ad alcuna condizione.

5.1.8 Pagamento e consegna delle Azioni

La Data di Pagamento stabilita per il pagamento delle Azioni assegnate è il 3 luglio 2007. Il pagamento dovrà essere effettuato presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione, senza aggravio di commissioni o spese a carico dell'aderente.

In caso di proroga del Periodo di Offerta, eventuali variazioni della Data di Pagamento saranno comunicate con il medesimo avviso con cui sarà resa nota la proroga del Periodo di Offerta.

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta Pubblica verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai Collocatori presso la Monte Titoli.

5.1.9 Risultati dell'Offerta Globale

Il Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica comunicherà entro i cinque giorni successivi alla chiusura dell'Offerta Pubblica i risultati della stessa ed i risultati riepilogativi dell'Offerta Globale mediante apposito avviso su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale. Copia di tale avviso verrà contestualmente trasmessa a CONSOB e a Borsa Italiana.

Entro due mesi dalla pubblicazione del suddetto avviso, il Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica comunicherà alla CONSOB gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di collocamento e dell'eventuale riparto nonché i risultati riepilogativi dell'Offerta Globale, ai sensi dei regolamenti vigenti.

5.1.10 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di opzione, per la negoziabilità dei

diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati Nell'ambito dell'Offerta Globale non è previsto l'esercizio di alcun diritto di opzione in relazione alle Azioni di nuova emissione. Inoltre, nessuno degli azionisti di Pramac è titolare di diritti di sottoscrizione aventi ad oggetto le Azioni di nuova emissione destinate all'Offerta Globale.

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.3 del Prospetto Informativo.

5.2 PIANO DI RIPARTIZIONE E ASSEGNAZIONE

5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali le azioni sono offerte e mercati

5.2.1.1 Offerta Pubblica

L'Offerta Pubblica è indirizzata esclusivamente al pubblico indistinto in Italia.

Non possono aderire all'Offerta Pubblica gli operatori qualificati di cui agli artt. 31, comma 2, e 25, comma 1, lettera d) del Regolamento Intermediari (fatta eccezione per le società di gestione autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi e per le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'art. 60, comma 4, del D.Lgs. 23 luglio 1996, n. 415 che potranno aderire all'Offerta Pubblica) (gli "**Investitori Professionali**"), e gli investitori istituzionali all'estero (congiuntamente agli Investitori Professionali, gli "**Investitori Istituzionali**"), che possono invece aderire al Collocamento Istituzionale.

Non possono inoltre aderire all'Offerta Pubblica coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, siano ai sensi delle *U.S. Securities Laws* e di altre normative locali applicabili in materia, residenti negli Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta di strumenti finanziari non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli "**Altri Paesi**"). Nessuno strumento finanziario può essere offerto o negoziato negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi, in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni di legge applicabili in ciascuno di tali Paesi, ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni. Le Azioni non sono state, né saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni ovvero ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi. Esse non potranno conseguentemente essere offerte o comunque consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi.

L'Offerta Pubblica avrà luogo esclusivamente in Italia e sarà effettuata tramite il Consorzio per l'Offerta Pubblica coordinato e diretto da Banca Caboto, in qualità di *Joint Lead Manager* e Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica e MPS Finance in qualità di *Joint Lead Manager* dell'Offerta Pubblica.

Qualora il Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica dovesse riscontrare che l'adesione all'Offerta Pubblica da parte di residenti in Italia sia tuttavia avvenuta in violazione delle disposizioni vigenti in materia negli Stati Uniti ovvero negli Altri Paesi, si riserva il diritto di adottare gli opportuni provvedimenti.

5.2.1.2 Collocamento Istituzionale

Il Collocamento Istituzionale è riservato agli Investitori Professionali in Italia e a investitori istituzionali all'estero ai sensi della Regulation S dello *United States Securities Act* del 1933 con esclusione di quelli degli Stati Uniti d'America, Australia, Canada, Giappone e di qualsiasi altro Paese nel quale la diffusione dei titoli sia sottoposta a limitazioni in base alla normativa vigente, fatte salve le eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. Il Collocamento Istituzionale sarà effettuato sulla base di una traduzione in lingua inglese del Prospetto Informativo.

5.2.2 Principali azionisti, membri del Consiglio di Amministrazione o componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente che intendono aderire all'Offerta Pubblica e persone che intendono aderire all'Offerta Pubblica per più del 5%

Per quanto a conoscenza della Società, né i principali azionisti, né i membri del consiglio di amministrazione o del collegio sindacale intendono aderire all'Offerta Pubblica.

Per quanto a conoscenza della Società, nessun soggetto intende aderire all'Offerta Pubblica per più del 5%.

5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione

5.2.3.1 Divisione dell'Offerta Globale in tranches

L'Offerta Globale consiste in:

- un'Offerta Pubblica di un minimo di n. 1.640.000 Azioni, pari circa al 15% delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale, rivolta al pubblico indistinto in Italia. Non possono aderire all'Offerta Pubblica gli Investitori Istituzionali, i quali potranno aderire esclusivamente al Collocamento Istituzionale di cui al successivo punto. Delle azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto, una quota non superiore al 30% sarà destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute per quantitativi pari al Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli;
- un contestuale Collocamento Istituzionale di massime n. 9.293.767 Azioni pari all'85% circa delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale, riservato ad Investitori Professionali in Italia e a investitori istituzionali all'estero ai sensi della Regulation S dello *United States Securities Act* del 1933, con esclusione di Stati Uniti d'America, Australia, Canada, Giappone e di qualsiasi altro Paese nel quale la diffusione dei titoli sia sottoposta a limitazioni in base alla normativa vigente, fatte salve le eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili.

È prevista inoltre la concessione da parte di Mario Campinoti, Iniziativa Gestione Investimenti e Bruno Thierry Dureux Parize al Coordinatore dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, della Greenshoe ovvero dell'opzione per l'acquisto, al Prezzo d'Offerta, rispettivamente di massime n. 1.001.123 Azioni, n. 600.000 Azioni e n. 10.000 Azioni pari a massime complessive n. 1.611.123 Azioni.

5.2.3.2 Claw back

Una quota minima di Azioni, pari a n. 1.640.000 Azioni rappresentative di circa il 15% delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale, sarà riservata alle adesioni pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

La rimanente parte delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale sarà ripartita dal Coordinatore dell'Offerta Globale, sentiti i Proponenti, tra il Consorzio per l'Offerta Pubblica e il Consorzio per il Collocamento Istituzionale, tenuto conto della quantità delle accettazioni pervenute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e della quantità e qualità delle accettazioni pervenute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale.

Nel caso di adesioni complessive all'Offerta Pubblica inferiori al predetto quantitativo minimo, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Istituzionale e viceversa, a condizione che la domanda generata nelle rispettive offerte sia in grado di assorbire tali azioni.

Nel caso di accettazioni pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica per quantitativi pari al Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli inferiori al quantitativo loro riservato, le Azioni residue potranno confluire per il soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli. Nel caso di accettazioni pervenute per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli inferiori al quantitativo loro riservato, le Azioni residue potranno confluire per il soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli, anche oltre tale limite massimo.

5.2.3.3 Metodi di assegnazione

Delle Azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto una quota, non superiore al 30%, sarà destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli.

Nell'ambito della quota complessivamente destinata al Consorzio per l'Offerta Pubblica, si procederà ad assegnare le Azioni al pubblico indistinto secondo i criteri di seguito indicati.

5.2.3.3.1 Adesioni per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli

Qualora le adesioni pervenute ai Collocatori da parte del pubblico indistinto durante il Periodo di Offerta per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli risultino superiori alla quota ad esso destinata nell'ambito dell'Offerta Pubblica, a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo.

Nel caso in cui dopo tale assegnazione residuino Azioni, queste saranno assegnate secondo i seguenti criteri:

– il Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica procederà all'assegnazione ai singoli richiedenti delle Azioni residue in misura proporzionale alle Azioni richieste da ognuno di essi e non soddisfatte, dedotti i Lotti Minimi già assegnati, purchè per quantitativi pari al Lotto Minimo o a suoi multipli. Tale assegnazione proporzionale sarà arrotondata per difetto al Lotto Minimo;
– qualora, per effetto degli arrotondamenti effettuati a seguito del riparto di cui al precedente punto residuassero ulteriori Lotti Minimi, questi saranno assegnati dal Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al precedente punto, mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte verrà effettuata con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Qualora il quantitativo offerto risulti insufficiente all'assegnazione di un Lotto Minimo a ciascun richiedente i Lotti Minimi saranno attribuiti dal Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica mediante estrazione a sorte, da effettuarsi con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

5.2.3.3.2 Adesioni per quantitativi pari al Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli

Qualora le adesioni pervenute ai Collocatori da parte del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli risultino superiori alla quota ad esso destinata nell'ambito dell'Offerta Pubblica, a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo Maggiorato.

Nel caso in cui dopo tale assegnazione residuino Azioni, queste saranno assegnate secondo i seguenti criteri:

il Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica procederà all'assegnazione ai singoli richiedenti delle Azioni residue in misura proporzionale alle Azioni richieste da ognuno di essi e non soddisfatte, dedotti i Lotti Minimi Maggiorati già assegnati, purchè per quantitativi pari al Lotto Minimo o a suoi multipli. Tale assegnazione proporzionale sarà arrotondata per difetto al Lotto Minimo Maggiorato;

– qualora, per effetto degli arrotondamenti effettuati a seguito del riparto di cui al precedente punto residuassero ulteriori Lotti Minimi Maggiorati, questi saranno assegnati dal Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al precedente punto, mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte verrà effettuata con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Qualora il quantitativo offerto risulti insufficiente all'assegnazione di un Lotto Minimo Maggiorato a ciascun richiedente, i Lotti Minimi Maggiorati saranno attribuiti dal Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica mediante estrazione a sorte, da effettuarsi con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento. Il Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica effettuerà il riparto tra il pubblico indistinto in via centralizzata ai sensi dell'articolo 13, comma quarto, del Regolamento Emittenti.

5.2.3.4 Obiettivo minimo di assegnazione nell'ambito dell'Offerta Pubblica

L'Offerta Pubblica riguarda un minimo di n. 1.640.000 Azioni

5.2.3.5 Condizioni di chiusura anticipata dell'Offerta Pubblica e durata minima del Periodo di Offerta

Fermo restando quanto previsto in tema di revoca e ritiro dell'Offerta Pubblica nel precedente paragrafo 5.1.4, non sono previste ipotesi di chiusura anticipata dell'Offerta Pubblica.

5.2.3.6 Trattamento preferenziale

Non sono previsti incentivi alla sottoscrizione o all'acquisto delle Azioni.

5.2.3.7 Sottoscrizioni multiple

Sono ammesse sottoscrizioni multiple presso un medesimo o più Collocatori da parte degli aderenti all'Offerta Pubblica.

5.2.4 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni

Ciascun Collocatore provvederà a dare comunicazione agli aderenti dei quantitativi loro assegnati immediatamente dopo l'avvenuta comunicazione del riparto da parte del Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica e, comunque, entro la Data di Pagamento.

5.2.5 *Over Allotment* e opzione di *Greenshoe*

È prevista la concessione da parte di Mario Campinoti, Iniziativa Gestione Investimenti e Bruno Thierry Dureux Parize al Coordinatore dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di un'opzione di chiedere in prestito rispettivamente massime n. 1.001.123 Azioni, n. 600.000 Azioni e n. 10.000 Azioni pari a massime complessive n. 1.611.123 Azioni corrispondenti ad una quota pari a circa il 14,7% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale, ai fini di un'eventuale sovra assegnazione (c.d. *Over Allotment*) nell'ambito del Collocamento Istituzionale. In caso di *Over Allotment*, il Coordinatore dell'Offerta Globale potrà esercitare, in tutto o in parte, tale opzione e collocare le Azioni così prese a prestito presso gli Investitori Istituzionali al Prezzo di Offerta. Tale prestito sarà regolato, entra trenta giorni dall'inizio delle negoziazioni, mediante (*i*) il pagamento delle Azioni rinvenienti dall'esercizio della *Greenshoe*, e/o (*ii*) la restituzione delle azioni eventualmente acquistate sul mercato nell'ambito dell'attività di stabilizzazione di cui al alla Sezione II, Capitolo 6, Paragrafo 6.4.

È prevista inoltre la concessione da parte di Mario Campinoti, Iniziativa Gestione Investimenti e Bruno Thierry Dureux Parize al Coordinatore dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, della *Greenshoe* ovvero dell'opzione per l'acquisto, al Prezzo d'Offerta, rispettivamente di massime n. 1.001.123 Azioni, n. 600.000 Azioni e n. 10.000 Azioni pari a massime complessive n. 1.611.123 Azioni.

Le opzioni sopra menzionate potranno essere esercitate, in tutto o in parte, entro trenta giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul Mercato Expandi.

5.3 FISSAZIONE DEL PREZZO DI OFFERTA

5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore

L'assemblea straordinaria dell'Emittente, in data 15 marzo 2007, ha dato mandato al consiglio di amministrazione, con facoltà di subdelega nei limiti consentiti dalla legge, di determinare, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta Globale e con gli Azionisti Venditori, il Prezzo Massimo nonché, all'esito dell'Offerta Globale, il Prezzo di Offerta.

Intervallo di Prezzo

I Proponenti, anche sulla base di analisi svolte dal Coordinatore dell'Offerta Globale, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale, hanno individuato, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta Globale, un intervallo di prezzo delle Azioni ("**Intervallo di Prezzo**") compreso tra un valore minimo non vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta pari ad Euro 4,00 per Azione (il "**Prezzo Minimo**") ed un massimo vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta pari ad Euro 5,00 per Azione (il "**Prezzo Massimo**") a cui corrisponde una valorizzazione del capitale economico della Società pari ad un minimo di circa Euro 110,25 milioni ed un massimo di circa Euro 137,81 milioni.

Il suddetto Prezzo Massimo è stato determinato dai Proponenti in conformità a quanto previsto dall'articolo 95-*bis*, comma primo, del TUF e pertanto la previsione di cui al citato articolo relativamente alla possibilità per l'investitore di revocare la propria accettazione dell'acquisto o sottoscrizione delle azioni ogetto dell'offerta pubblica non trova applicazione con riferimento all'Offerta Pubblica di cui al presente Prospetto Informativo.

Alla determinazione del suddetto Intervallo di Prezzo si è pervenuti considerando i risultati, le prospettive di sviluppo dell'esercizio in corso e di quelli successivi della Società e del Gruppo, applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello internazionale e tenendo conto delle condizioni di mercato, nonché delle risultanze dell'attività di *pre-marketing* effettuata presso investitori professionali di elevato *standing* internazionale.

In particolare, a fini valutativi, sono state considerate le risultanze derivanti dall'applicazione del metodo dei multipli di mercato, che prevede la comparazione della Società con alcune società quotate di riferimento sulla base di indici e moltiplicatori di grandezze economico, finanziarie e patrimoniali significative e, come analisi di controllo, il metodo finanziario di valutazione dei flussi di cassa (cosiddetto *Discounted Cash Flow*) basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa prospettici.

Nell'ambito dell'applicazione del metodo dei multipli di mercato si è fatto principalmente riferimento al rapporto tra (i) *Enterprise Value* e EBITDA (EV/EBITDA) e (ii) capitalizzazione di mercato e utile netto (P/E). L'Enterprise Value utilizzato ai fini dell'analisi è stato determinato considerando il valore del capitale economico al lordo dell'indebitamento finanziario netto e del patrimonio netto di terzi.

I moltiplicatori di prezzo, insieme alla valorizzazione indicativa dell'Emittente, calcolati sulla base dell'Intervallo di Prezzo, sono presentati nella tabella che segue.

Si evidenzia altresì che i moltiplicatori riportati nella tabella seguente sono calcolati sulla base dei dati economico e finanziari consolidati del Gruppo predisposto in accordo con gli IFRS omologati dall'Unione Europea relativi all'esercizio 2006, mentre la determinazione dell'Intervallo di Prezzo è stata effettuata, fra l'altro, in considerazione delle prospettive di sviluppo nell'esercizio in corso e in quelli successivi.

	Prezzo Minimo	**Prezzo Massimo**
Prezzo per azione	4,00	5,00
Valorizzazione indicativa (milioni) ([a])	110,25	137,81
EV/EBITDA ([b])	8,4x	9,8x
P/E) ([c])	16,1x	20,1x

(a) Capitale economico calcolato in base alle azioni esistenti ante Offerta Globale pari a n. 27.562.195.
(b) Rapporto tra *Enterprise Value* e *EBITDA* di Gruppo al 31 dicembre 2006.
(c) Rapporto tra capitalizzazione indicativa ed utile netto di Gruppo dell'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2006.

A fini meramente indicativi e senza che questi abbiano alcun valore ai fini della determinazione del Prezzo d'Offerta (come di seguito definito), pur considerando che non esistono società quotate in Italia e all'estero perfettamente comparabili con Pramac, si riportano nella seguente tabella i valori di EV/EBITDA e di P/E di un campione di società italiane ad essa potenzialmente comparabili. Tali moltiplicatori sono stati calcolati utilizzando la capitalizzazione di mercato al 30 maggio 2007, nonché i dati consolidati per i dodici mesi terminati al 31 dicembre 2006 rivenienti dai bilanci pubblicati o da informazioni ufficiali rese disponibili al pubblico dalle società stesse.

In particolare, sono state selezionate alcune società ritenute maggiormente raffrontabili in quanto quotate sul mercato telematico azionario italiano, riconducibili in larga parte al settore della fab-

bricazione di componenti industriali e in taluni casi produttrici specializzate, *inter alia*, di beni assimilabili (cfr. Interpump-idropulitrici, Bolzoni-transpallets) nonché caratterizzate da indicatori economico-finanziari nel complesso paragonabili a quelli espressi dall'Emittente.

	EV/EBITDA	P/E
Interpump	9,8x	15,1x
Bolzoni	11,4x	27,0x
Brembo	8,4x	18,4x
Carraro	9,2x	30,7x
Sogefi	7,3x	15,7x
Media aritmetica	**9,2x**	**21,4x**

Nella tabella che segue sono presentati i controvalori del Lotto Minimo e del Lotto Minimo Maggiorato calcolati sulla base dell'Intervallo di Prezzo.

	Prezzo Minimo	Prezzo Massimo
Prezzo per azione (in Euro)	4,00	5,00
Lotto Minimo (in Euro)	2.800	3.500
Lotto Minimo Maggiorato (in Euro)	28.000	35.000

L'Intervallo di Prezzo sarà vincolante ai fini della definizione del Prezzo di Offerta esclusivamente per quanto riguarda il Prezzo Massimo (pari ad Euro 5,00 per Azione) mentre non sarà in alcun modo vincolante per quanto riguarda il valore minimo (pari ad Euro 4,00 per Azione) che, pertanto, potrà essere definito anche per un importo inferiore a quello già stabilito.

Prezzo di Offerta

La determinazione del Prezzo di Offerta delle Azioni avverrà secondo il meccanismo dell'*open price* e dovrà tenere conto, tra l'altro: (i) dei risultati conseguiti dalla Società e dal Gruppo, (ii) delle prospettive di sviluppo dell'esercizio in corso e di quelli successivi della Società e del Gruppo, tenendo conto delle condizioni di mercato ed applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello internazionale, (iii) delle condizioni del mercato mobiliare domestico e internazionale, (iv) della quantità e qualità delle adesioni ricevute dagli Investitori Istituzionali, e (v) della quantità della domanda ricevuta nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

Il Prezzo di Offerta sarà determinato dai Proponenti, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta Globale, al termine del Periodo di Offerta. Il Prezzo di Offerta sarà il medesimo sia per l'Offerta Pubblica sia per il Collocamento Istituzionale e non potrà essere superiore al Prezzo Massimo (pari ad Euro 5,00 per Azione).

Nessun onere o spesa aggiuntiva è prevista a carico degli aderenti all'Offerta Globale.

5.3.2 Comunicazione del Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta sarà reso noto mediante pubblicazione di apposito avviso integrativo su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale entro due giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta e trasmesso contestualmente alla CONSOB. Tale avviso conterrà, inoltre, i dati relativi alla capitalizzazione della Società calcolati sulla base del Prezzo di Offerta, il ricavato complessivo derivante dall'aumento di capitale e dall'Offerta Globale al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale e delle spese relative al processo di quotazione nonché il controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo Maggiorato, calcolati sulla base del Prezzo di Offerta.

5.3.3 Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione

L'aumento di capitale sociale a servizio dell'Offerta Globale è stato deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 12 maggio 2006 con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del codice civile (cfr. Sezione I, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.1).

In conformità a quanto prescritto dall'articolo 2441, comma sesto, del codice civile, il prezzo definitivo di emissione sarà determinato in misura non inferiore all'importo di Euro 1,325 per Azione pari al patrimonio netto contabile civilistico per Azione dell'Emittente così come risultante dal bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 (e così con un sovrapprezzo unitario minimo pari ad Euro 0,805).

L'esclusione del diritto di opzione trova giustificazione nell'esigenza dell'Emittente di ampliare la compagine azionaria funzionale all'ammissione delle Azioni alle negoziazioni sul Mercato Expandi.

5.3.4 Differenza tra il Prezzo di Offerta e prezzo delle Azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti, o persone affiliate.

Alla Data del Prospetto Informativo il Prezzo di Offerta non è determinato e pertanto non è possibile effettuare un raffronto con il corrispettivo delle transazioni indicate nella Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.

5.4 COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE

5.4.1 Nome e indirizzo del Coordinatore dell'Offerta Globale

L'Offerta Globale è coordinata e diretta da Banca Caboto, con sede legale in Milano, Piazzetta Giordano Dell'Amore n. 3, in qualità di Coordinatore dell'Offerta Globale.

L'Offerta Pubblica è coordinata e diretta da Banca Caboto che agisce in qualità di *Joint Lead Manager* e Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica e di *Listing Partner* e da MPS Finance che agisce in qualità di *Joint Lead Manager* dell'Offerta Pubblica.

Il Collocamento Istituzionale è coordinato e diretto da Banca Caboto ed Intermonte in qualità di *Joint Lead Manager* e *Joint Bookrunner*.

5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario

Il servizio titoli relativo alle Azioni sarà svolto, per conto dell'Emittente, da Istifid S.p.A., con sede legale Viale E. Jenner 51, Milano.

5.4.3 Collocamento e garanzia

Le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica saranno collocate tra il pubblico tramite il Consorzio di Collocamento e Garanzia, la cui composizione è attualmente in fase di definizione ed al quale partecipano banche e società di intermediazione mobiliare, in qualità di Collocatori, il cui elenco verrà reso noto mediante deposito presso la CONSOB, la sede della Società e i Collocatori medesimi, nonché mediante avviso da pubblicarsi su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale entro il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta.

Nell'ambito del medesimo avviso saranno specificati i Collocatori che raccoglieranno le adesioni *on line* del pubblico indistinto mediante il sistema di raccolta telematica.

Il Consorzio per l'Offerta Pubblica garantirà un quantitativo di Azioni pari ad almeno il quantitativo minimo di Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica.

Il contratto di collocamento e garanzia, che sarà stipulato prima dell'inizio dell'Offerta Pubblica tra i Proponenti e Banca Caboto, quest'ultima anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per l'Offerta Pubblica, prevedrà, tra l'altro, l'ipotesi che il Consorzio per l'Offerta Pubblica non sia tenuto all'adempimento degli obblighi di garanzia ovvero che detti obblighi possano essere revocati al verificarsi, tra l'altro, (*i*) di circostanze straordinarie, come previste nella prassi internazionale, fra le quali, eventi eccezionali riguardanti la situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale e/o internazionale; ovvero altri eventi negativi in grado di pregiudicare in modo significativo la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale, manageriale o le prospettive della Società e/o del Gruppo, tali da rendere pregiudizievole o sconsigliabile secondo il giudizio del Coordinatore dell'Offerta Globale l'effettuazione dell'Offerta Globale; (*ii*) di grave inadempimento da parte della Società e/o degli Azionisti Venditori alle obbligazioni di cui al Contratto di Collocamento e Garanzia per l'Offerta Globale; (*iii*) di mancata stipula, risoluzione o cessazione di efficacia dell'accordo di garanzia per il Collocamento Istituzionale; (*iv*) il fatto che le dichiarazioni e garanzie prestate dagli Azionisti Venditori e/o dalla Società nel Contratto di Collocamento e Garanzia per l'Offerta Pubblica risultino non veritiere, non corrette o incomplete; (*v*) di revoca del provvedimento di ammissione alle negoziazioni o il mancato ottenimento del provvedimento di inizio delle negoziazioni sul Mercato Expandi delle azioni ordinarie della Società.

Le Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale saranno collocate per il tramite del Consorzio per il Collocamento Istituzionale coordinato e diretto da Banca Caboto e Intermonte.

La quota dell'Offerta Globale non garantita dal Consorzio per l'Offerta Pubblica, ovvero l'ammontare inferiore che dovesse risultare a seguito dell'eventuale riduzione di cui al precedente Paragrafo 5.1.2 del presente Capitolo V, sarà garantita dal Consorzio per il Collocamento Istituzionale. I Proponenti, al fine di regolare gli impegni di collocamento e garanzia, sottoscriveranno un apposito contratto con i partecipanti al Consorzio per il Collocamento Istituzionale ("**Contratto per il Collocamento Istituzionale**").

Il Contratto per il Collocamento Istituzionale prevederà, fra l'altro, che i relativi impegni di garanzia e/o collocamento potranno essere revocati entro la Data di Pagamento, al verificarsi tra l'altro: (*i*) di circostanze straordinarie, come previste nella prassi internazionale, tra cui eventi eccezionali riguardanti la situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale e/o internazionale; ovvero altri eventi negativi in grado di pregiudicare in modo significativo la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale, manageriale o le prospettive della Società e/o del Gruppo tali da rendere pregiudizievole o sconsigliabile secondo il giudizio del Coordinatore dell'Offerta Globale l'effettuazione dell'Offerta Globale; (*ii*) di grave inadempimento da parte della Società e/o degli Azionisti Venditori alle obbligazioni di cui al Contratto per il Collocamento Istituzionale; (*iii*) di risoluzione o cessazione di efficacia dell'accordo di garanzia per l'Offerta Pubblica; (*iv)* il fatto che le dichiarazioni e garanzie prestate dagli Azionisti Venditori e/o dalla Società nel Contratto per il Collocamento Istituzionale risultino non veritiere, non corrette nonchè non complete; (*v*) di revoca del provvedimento di ammissione alle negoziazioni o il mancato ottenimento del provvedimento di inizio delle negoziazioni sul Mercato Expandi delle azioni ordinarie della Società.

I Proponenti e il Coordinatore dell'Offerta Globale potranno non addivenire alla stipula del Contratto per il Collocamento Istituzionale nel caso in cui non si raggiunga un livello adeguato in merito alla quantità e qualità della domanda da parte degli Investitori Istituzionali, secondo la prevalente prassi di mercato in analoghe operazioni, ovvero non si raggiunga l'accordo sul Prezzo di Offerta.

I Proponenti corrisponderanno al Coordinatore dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto dei Collocatori e dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, una commissione lorda pari al 3,5% del controvalore dell'Offerta Globale, incluso il controvalore della *Greenshoe* effettivamente esercitata.

La Commissione Globale è comprensiva del corrispettivo dovuto a Banca Caboto a fronte della prestazione da parte della stessa dell'attività di *Listing Partner*, limitatamente al primo anno di conferimento in capo alla stessa del relativo incarico.

È inoltre prevista una commissione di incentivo (la "**Commissione di Incentivo**") pari allo 0,50% del controvalore delle Azioni effettivamente collocate nell'ambito dell'Offerta Globale, incluso il controvalore delle Greenshoe effettivamente esercitata, che verrà riconosciuta a discrezione dei Proponenti.

5.4.4 Data di stipula degli accordi di collocamento

Il contratto di collocamento e garanzia per l'Offerta Pubblica sarà stipulato prima dell'inizio dell'Offerta Pubblica stessa; il Collocamento per il Collocamento Istituzionale sarà stipulato successivamente al termine del Periodo di Offerta.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 MERCATO PER IL QUALE SI CHIEDE AMMISSIONE A QUOTAZIONE

La Società ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alle negoziazioni delle proprie Azioni sul Mercato Expandi organizzato e gestito dalla Borsa Italiana.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 5316 dell'11 giugno 2007, ha disposto l'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Expandi.

La data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul Mercato Expandi sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma sesto, del Regolamento di Borsa, previa verifica della sufficiente diffusione tra il pubblico delle Azioni a seguito dell'Offerta Globale.

6.2 ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI

Alla Data del Prospetto Informativo le Azioni della Società non sono negoziate in nessun altro mercato regolamentato.

6.3 ALTRE OPERAZIONI

Contemporaneamente all'Offerta Pubblica si terrà il Collocamento Istituzionale.

Non sono previste in prossimità dell'inizio delle negoziazioni delle Azioni altre operazioni di sottoscrizione o di collocamento privato di strumenti finanziari della stessa categoria di quelli oggetto dell'Offerta Globale oltre a quelle indicate nel presente Prospetto Informativo.

6.4 STABILIZZAZIONE

Banca Caboto si riserva la facoltà, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per l'Offerta Pubblica e del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrà essere svolta dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni e fino ai trenta giorni successivi a tale data.

Non vi è comunque certezza che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente esercitata; la medesima, peraltro, potrà essere interrotta in qualsiasi momento.

Le operazioni di stabilizzazione, se intraprese, potrebbero determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a prevalere.

7. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1 AZIONISTI VENDITORI

Mario Campinoti

Mario Campinoti, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è nato a San Gimignano (SI), il 17/03/1937 e risiede a Colle di Val D'Elsa (SI) in Via Valerio Spada 35.

Paolo Campinoti

Paolo Campinoti, Amministratore Delegato e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è nato a Siena il 16/07/1967 e risiede a Firenze, in Via del Pian dei Giullari n. 30.

Bruno Thierry Dureux Parize

Bruno Thierry Dureux Parize, è nato a Villefranche (Francia) il 10/07/1959 e risiede a Murcia (Spagna), in Avenida Rio Segura, 29 Urbanización Altorreal 30509 Molina de Segura.

Iniziativa Gestione Investimenti

Iniziativa Gestione Investimenti SGR S.p.A., è società di gestione del risparmio di diritto italiano, con sede a Milano in via Arco 1 e iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 12273390158.

Paulineplein

Paulineplein B.V. è società di diritto olandese, con sede in Gerderlandplein 75L 1082LV Amsterdam, iscritta al n. 34255077 del Registro Imprese di Amsterdam, con oggetto sociale la gestione di partecipazioni.

7.2 NUMERO E CLASSE DEGLI STRUMENTI OFFERTI

Per avere evidenza del numero di Azioni offerte in vendita dagli Azionisti Venditori, si veda la Sezione I, Capitolo 18, Paragrafo 18.1.

7.3 ACCORDI DI *LOCK-UP*

Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta Globale, la Società, gli Azionisti Venditori, I.F.C. e Chiara Bernardini, quest'ultima in qualità di soggetto detentore del 50% del capitale sociale di IFO, che a sua volta possiede il 50% del capitale sociale di I.F.C., assumeranno, nei confronti del Coordinatore dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per l'Offerta Pubblica e del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, l'impegno, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, dalla data di sottoscrizione degli accordi di *lock-up* e fino a 360 giorni decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente, le Azioni dagli stesse detenute ovvero altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni Pramac; a non concedere opzioni, diritti o *warrant* per l'acquisto, la sottoscrizione, la conversione o lo scambio di azioni Pramac; non stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra ricordate, senza il preventivo consenso scritto del Coordinatore dell'Offerta Globale, consenso che non potrà irragionevolmente essere negato. L'impegno riguarderà tutte le Azioni possedute dagli Azionisti Venditori, con eccezione delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale, dell'Opzione di *Over Allotment*, e delle Azioni della *Greenshoe* nei limiti del quantitativo effettivamente esercitato nell'ambito di quest'ultima.

Gli Azionisti Venditori, l'Emittente, I.F.C. e Chiara Bernardini si impegneranno, inoltre, per lo stesso periodo, a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale (se non per ricostituire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente) e/o di emissione di obbligazioni convertibili ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che conferiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare con Azioni ovvero autorizzare il compimento di atti di disposizione su Azioni eventualmente possedute dalla Società, senza il preventivo consenso scritto del Coordinatore dell'Offerta Globale, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

Gli altri azionisti, non venditori, non saranno sottoposti ad alcuna restrizione, ad eccezione di Nicola Pagliai, Jorge Javier Verdù Ferrer e Niccolò Tendi, i quali assumeranno i medesimi impegni degli Azionisti Venditori, della Società, di IFC e di Chiara Bernardini per un periodo fino a 180 giorni decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni, nonchè di MPS Venture, la quale ha assunto un impegno di intrasferibilità delle Azioni da essa detenute per un periodo di 24 mesi decorrenti dalla data del rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni delle azioni Pramac, ai sensi del patto parasociale stipulato in data 27 aprile 2007 (cfr. Sezione II, Capitolo 10, Paragrafo 10.5).

Restano in ogni caso salve le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste delle Autorità competenti.

8. SPESE LEGATE ALL'OFFERTA

8.1 PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'OFFERTA GLOBALE

Il ricavato stimato derivante dall'Offerta Globale calcolato sulla base dell'Intervallo di Prezzo, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale e delle spese relative al processo di quotazione, è compreso tra un minimo di circa Euro 41.204 migliaia e un massimo di circa Euro 51.755 migliaia.

Il ricavato stimato derivante dall'aumento di capitale calcolato sulla base dell'Intervallo di Prezzo, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale e delle spese relative al processo di quotazione, è compreso tra un minimo di circa Euro 10.340 migliaia e un massimo di circa Euro 13.175 migliaia.

Il ricavato stimato derivante dall'Offerta Globale e dall'aumento di capitale calcolato sulla base del Prezzo Massimo, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale e delle spese relative al processo di quotazione è pari ad Euro 51.755 migliaia.

Il ricavato stimato derivante dall'aumento di capitale calcolato sulla base del Prezzo di Offerta, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale e delle spese relative al processo di quotazione, verranno comunicati al pubblico nell'ambito dell'avviso integrativo con il quale sarà reso noto il Prezzo di Offerta e contestualmente comunicati a CONSOB secondo le modalità specificate nella Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.1.

L'ammontare complessivo delle spese relative al processo di quotazione della Società, comprese le spese di pubblicità, escluse le commissioni riconosciute al Coordinatore dell'Offerta Globale anche per conto del Consorzio per l'Offerta Pubblica e del Consorzio per il Collocamento Istituzionale è stimato in circa Euro 1 milione.

Tutte le spese relative all'Offerta Globale, con esclusione delle Commissioni riconosciute al Coordinatore dell'Offerta Globale anche per conto del Consorzio per l'Offerta Pubblica e del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, saranno sostenute integralmente dall'Emittente.

9. DILUIZIONE

9.1 DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA GLOBALE

Per effetto dell'operazione di aumento di capitale a servizio dell'Offerta Globale non può realizzarsi alcun effetto diluitivo, posto che il prezzo minimo di emissione delle Azioni comprensivo di sovrapprezzo, così come stabilito dall'Assemblea Straordinaria dell'Emittente in data 12 maggio 2006, non dovrà essere inferiore al patrimonio netto contabile civilistico per azione dell'Emittente, risultante dal bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Non è previsto altresì alcun effetto di diluizione quanto alla parte di Azioni oggetto dell'Offerta Globale, poste in vendita dagli Azionisti Venditori.

9.2 OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE DESTINATA AGLI ATTUALI AZIONISTI

L'Offerta Globale non prevede un'offerta in sottoscrizione destinata agli azionisti della Società alla Data del Prospetto Informativo.

10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALL'OPERAZIONE

La seguente tabella indica i soggetti che partecipano all'Offerta Globale e i rispettivi ruoli:

Soggetto	Ruolo
Pramac S.p.A.	Emittente
Iniziativa Gestione Investimenti SGR S.p.A.	Azionista Venditore
Paolo Campinoti Azionista	Venditore
Mario Campinoti Azionista	Venditore
Paulineplein B.V. Azionista	Venditore
Bruno Thierry Dureux Parize	Azionista Venditore
Banca Caboto S.p.A.	Coordinatore dell'Offerta Globale, *Joint Lead Manager* e *Joint Bookrunner* del Collocamento Istituzionale, *Joint Lead Manager* e Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica e *Listing Partner*
MPS FINANCE Banca Mobiliare S.p.A.	*Joint Lead Manager* dell'Offerta Pubblica.
Intermonte Sim S.p.A.	*Joint Lead Manager* e *Joint Bookrunner* del Collocamento Istituzionale

10.2 ALTRE INFORMAZIONI SOTTOPOSTE A REVISIONE

Il Prospetto Informativo non contiene informazioni soggette a revisione ulteriori rispetto a quelle indicate nella Sezione I, Capitolo 2, Paragrafo 2.1

10.3 PARERI O RELAZIONI REDATTE DA ESPERTI

Per informazioni al riguardo si rinvia alla Sezione I, Capitolo 23, Paragrafo 23.1

10.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Per informazioni al riguardo si rinvia alla Sezione I, Capitolo 23, Paragrafo 23.2

10.5 APPENDICI

- Estratto patto parasociale sottoscritto il 16 marzo 2007 tra il sig. Mario Campinoti, il sig. Paolo Campinoti, I.F.C. S.r.l.
- Estratto patto parasociale sottoscritto il 27 aprile 2007 tra il sig. Mario Campinoti, il sig. Paolo Campinoti, I.F.C. S.r.l. da una parte e MPS Venture SGR S.p.A. dall'altra
- Copia delle relazioni della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. relative ai bilanci di esercizio della Pramac S.p.A. relativi agli anni 2004, 2005 e 2006.
- Copia della relazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. sui dati finanziari consolidati al 31 dicembre 2004 riesposti in conformità agli IFRS.
- Copia delle relazioni della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. relative ai bilanci consolidati della Pramac S.p.A. relativi agli anni 2005 e 2006.

Pubblicazione dell'estratto ai sensi dell'articolo 122, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 nonché degli articoli 129 e 130 del regolamento in materia di emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni

Pramac S.p.A

sede legale in Casole d'Elsa (SI), Località Il Piano,

Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Siena 01012470520

Cap. Soc. € 14.332.341,40 i.v

Società le cui azioni sono oggetto del patto e soggetti aderenti

La società le cui azioni sono oggetto del patto parasociale sottoscritto in data 16 marzo 2007 (di seguito "Patto Parasociale"), tra **I.F.C. S.r.l., Paolo Campinoti** e **Mario Campinoti** (di seguito "Parti"), è **Pramac S.p.A.** avente sede legale in Casole d'Elsa (SI), Località Il Piano, Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Siena 01012470520 Cap. Soc. € 14.332.341,40 i.v. (di seguito "Pramac" ovvero "Società").

Numero di azioni della Società oggetto del Patto Parasociale

Sono conferite tutte le azioni di Pramac che I.F.C. S.r.l., Paolo Campinoti e Mario Campinoti deterranno all'esito dell'offerta riservata al pubblico indistinto in Italia ("Offerta Pubblica"), ed il collocamento privato rivolto ad investitori istituzionali ("Collocamento Istituzionale") (collettivamente "Offerta Globale") e dell'eventuale esercizio dell'opzione greenshoe concessa da Mario Campinoti a Banca Caboto S.p.A. (11).

Le Parti si sono altresì impegnate a conferire al Patto Parasociale le altre Azioni che gli stessi dovessero a qualunque titolo acquisite, direttamente od indirettamente.

Contenuto del Patto Parasociale

Pattuizioni relative all'esercizio del diritto di voto nelle assemblee di Pramac

Le Parti si sono obbligate a:

(i) consultarsi in ordine alle modalità di partecipazione e di esercizio di voto per l'adozione delle delibere poste all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria di Pramac, e ad esercitare il diritto di voto nelle assemblee straordinarie in conformità a quanto deliberato dagli aderenti al Patto stesso;

(ii) a consultarsi al fine di formare liste comuni per la nomina degli organi sociali, e esercitare il proprio voto a favore delle liste così formate.

Pattuizioni relative ai limiti ai trasferimenti azionari di azioni Pramac

Le Parti si sono obbligata a non trasferire, a qualsiasi titolo, le azioni di Pramac dagli stessi detenute, né a costituire oneri di qualsivoglia natura sulle stesse. In deroga a tale obbligo Mario Campinoti avrà il diritto di vendere le proprie azioni Pramac, previa offerta in prelazione alle altre Parti;

Si segnala che in forza del predetto patto nessun soggetto eserciterà il controllo della Società.

(11) (Ad esito dell'Offerta Globale, Paolo Campinoti, I.F.C e se del caso Mario Campinoti deterranno in ogni caso una partecipazione non inferiore al 52,16% del capitale sociale dell'Emittente).

Efficacia

L'efficacia del Patto Parasociale è sospensivamente condizionata al rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni delle azioni Pramac sul mercato Expandi da parte di Borsa Italiana.

In data 11 Maggio 2007, le Parti, preso atto della sottoscrizione in data 27 aprile 2007 del patto parasociale tra le Parti e MPS Venture SGR S.p.A., hanno confermato e ratificato il presente Patto, alle medesime condizioni e termini.

Durata del Patto Parasociale

Il Patto sarà valido fino al 15 marzo 2010.

Deposito del Patto Parasociale

Il Patto sarà depositato presso il Registro Imprese di Siena.

Pubblicazione dell'estratto ai sensi dell'articolo 122, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 nonché degli articoli 129 e 130 del regolamento in materia di emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni

Pramac S.p.A

sede legale in Casole d'Elsa (SI), Località Il Piano,

Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Siena 01012470520

Cap. Soc. € 14.332.341,40 i.v

Società le cui azioni sono oggetto del patto e soggetti aderenti

La società le cui azioni sono oggetto del patto parasociale sottoscritto in data 27 aprile 2007 (di seguito "Patto Parasociale"), tra **MPS Venture SGR S.p.A., I.F.C. S.r.l.**, **Paolo Campinoti** e **Mario Campinoti** (di seguito "Parti"), è **Pramac S.p.A.** avente sede legale in Casole d'Elsa (SI), Località Il Piano, Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Siena 01012470520 Cap. Soc. € 14.332.341,40 i.v. (di seguito "Pramac" ovvero "Società").

Numero di azioni della Società oggetto del Patto Parasociale

Sono conferite al Patto Parasociale:

- le n. 881.990 azioni Pramac, pari, alla data di sottoscrizione del Patto Parasociale, al 3,2% del capitale sociale di Pramac, detenute da MPS Venture SGR S.p.A., in nome e per conto del fondo di investimento mobiliare chiuso "Siena Venture";

- tutte le azioni di Pramac, che I.F.C. S.r.l., Paolo Campinoti e Mario Campinoti deterranno all'esito dell'offerta riservata al pubblico indistinto in Italia ("Offerta Pubblica"), ed al collocamento privato rivolto ad investitori istituzionali ("Collocamento Istituzionale") (collettivamente "Offerta Globale") e dell'eventuale esercizio dell'opzione greenshoe concessa da Mario Campinoti a Banca Caboto S.pA.

Contenuto del Patto Parasociale

Pattuizioni relative all'esercizio del diritto di voto nelle assemblee di nomina degli organi sociali di Pramac

Le Parti si sono obbligate a far sì che, a partire dalla data di approvazione del bilancio della Pramac relativo all'esercizio 2007, un componente del consiglio di amministrazione di Pramac sia designato da MPS Venture SGR S.p.A.

Pattuzioni relative ai limiti ai trasferimenti azionari e alle cessione di azioni Pramac

MPS Venture SGR S.p.A. si è obbligata a non trasferire, a qualsiasi titolo, le azioni di Pramac dalla stessa detenute, né a costituire oneri di qualsivoglia natura sulle stesse per un periodo di 24 mesi a partire dalla data di rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni delle azioni Pramac sul mercato Expandi da parte di Borsa Italiana.

Tale impegno non si applicherà qualora la partecipazione di I.F.C. S.r.l., Paolo Campinoti e Mario Campinoti in Pramac scenda al di sotto del 50,1% di Pramac.

I.F.C. s.r.l., Paolo Campinoti e Mario Campinoti, qualora intendano trasferire a qualsiasi titolo una partecipazione pari o superiore al 50% della Pramac, si sono obbligati a far sì che il terzo acquirente offra di acquistare, alla medesime condizioni, la partecipazione detenuta da MPS Venture SGR S.p.A. Tale previsione non troverà applicazione in caso di offerta pubblica di acquisto obbligatoria.

Si segnala che in forza del predetto patto nessun soggetto eserciterà il controllo della Società e che MPS sarà in grado di determinare la nomina di un componente del consiglio di amministrazione della Società.

Efficacia

Alcune previsioni del Patto Parasociale, tra cui quelle relative alla designazione da parte di MPS Venture SGR S.p.A. di un componente del Consiglio di Amministrazione di Pramac, sono sospensivamente condizionate al rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni delle azioni Pramac sul mercato Expandi da parte di Borsa Italiana. Le altre previsioni sono efficaci a far data dalla sottoscrizione.

Durata del Patto Parasociale

Il Patto Parasociale avrà durata fino al 27 aprile 2010.

Deposito del Patto Parasociale

Il Patto Parasociale sarà depositato presso il Registro Imprese di Siena.

Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: + 39 051 65811
Fax: + 39 051 230874
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE

Agli Azionisti della
Pramac S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Pramac S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Pramac S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate per quanto riguarda gli importi delle partecipazioni, che rappresentano il 11,55% e il 3,94% rispettivamente della voce partecipazioni e del totale attivo, è di altri revisori.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 maggio 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Pramac S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4. La Società detiene significative partecipazioni di controllo e redige il bilancio consolidato di Gruppo, che rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informativa sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo. Tale bilancio è stato da noi assoggettato a revisione contabile e la relazione è stata emessa in data odierna.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Alberto Guerzoni
Socio

Bologna, 28 febbraio 2007

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25 – 20144 Milano
Capitale Sociale: sottoscritto e versato Euro 10.327.940,00 – deliberato Euro 10.850.000,00
Partita IVA /Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 – R.E.A. Milano n. 1720239

A member firm of
Deloitte Touche Tohmatsu

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: + 39 051 65811
Fax: + 39 051 230874
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE

Agli Azionisti della
Pramac Lifter S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Pramac Lifter S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Pramac Lifter S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate per quanto riguarda gli importi delle partecipazioni che rappresentano il 38,29% e l'11,89% rispettivamente della voce partecipazioni e del totale attivo è di altri revisori.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 maggio 2005.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Pramac Lifter S.p.A. al 31 dicembre 2005 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4. La Società detiene significative partecipazioni di controllo e redige il bilancio consolidato di Gruppo, che rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informativa sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo. Tale bilancio è stato da noi assoggettato a revisione contabile e la relazione è stata emessa in data odierna.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Alberto Guerzoni
Socio

Bologna, 4 maggio 2006

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25 – 20144 Milano
Capitale Sociale: sottoscritto e versato Euro 10.327.940,00 – deliberato Euro 10.850.000,00
Partita IVA /Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 – R.E.A. Milano n. 1720239

A member firm of
Deloitte Touche Tohmatsu

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE

Agli Azionisti della
Pramac Lifter S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Pramac Lifter S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Pramac Lifter S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate indirettamente tramite la Pramac Lifter B.V., società nella quale la Pramac Lifter S.p.A. detiene una partecipazione iscritta in bilancio per un valore che rappresenta il 44,79% della voce partecipazioni ed il 9,25% del totale attivo, è di altri revisori.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 1 giugno 2004.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Pramac Lifter S.p.A. al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

4. La Società detiene significative partecipazioni di controllo e redige il bilancio consolidato di Gruppo, che rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informativa sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo. Tale bilancio è stato da noi assoggettato a revisione contabile e la relativa relazione è stata emessa in data odierna.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Giancarlo De Marchi
Socio

Bologna, 31 maggio 2005

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona Vicenza

Member of
Deloitte Touche Tohmatsu

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano
Capitale Sociale: sottoscritto e versato Euro 10.327.590,00 - deliberato Euro 10.850.000,00
Partita IVA/Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: + 39 051 65811
Fax: + 39 051 230874
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUI DATI FINANZIARI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2004 DELLA PRAMAC LIFTER S.p.A., RIESPOSTI IN CONFORMITA' AGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS, ADOTTATI DALLA UNIONE EUROPEA, REDATTI AI FINI DELL'INSERIMENTO NEL PROSPETTO INFORMATIVO PREDISPOSTO NELL'AMBITO DELL'"OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA E SOTTOSCRIZIONE" E CONSEGUENTE AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SUL MERCATO EXPANDI ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA SPA DELLE AZIONI ORDINARIE DELLA PRAMAC LIFTER S.p.A.

Al Consiglio di Amministrazione
della Pramac Lifter S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile degli allegati dati finanziari consolidati al 31 dicembre 2004, riesposti in conformità agli International Financial Reporting Standards, adottati dall'Unione Europea, costituiti dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2004, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 e dalla relativa nota esplicativa (di seguito i "Dati Finanziari Consolidati Riesposti") della Pramac Lifter S.p.A. e sue controllate (Gruppo Pramac). I Dati Finanziari Consolidati Riesposti derivano dal bilancio consolidato di Pramac Lifter S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2004 predisposto in conformità alle norme del codice civile che disciplinano i criteri di redazione del bilancio da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la nostra relazione in data 31 maggio 2005. I Dati Finanziari Consolidati Riesposti sono stati redatti ai fini dell'inserimento nel prospetto informativo da predisporsi nell'ambito dell'"Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione" e conseguente ammissione alle negoziazioni sul Mercato EXPANDI organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie della Pramac Lifter S.p.A. L'obiettivo di tali Dati Finanziari Consolidati Riesposti è quello di rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo Pramac al 31 dicembre 2004 in accordo con i criteri di rilevazione e valutazione previsti dagli IFRS adottati dalla Unione Europea. La responsabilità della redazione dei Dati Finanziari Consolidati Riesposti compete agli Amministratori della Pramac Lifter S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso su tali Dati Finanziari Consolidati Riesposti e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi ritenuti necessari per accertare se i Dati Finanziari Consolidati Riesposti siano viziati da errori significativi e risultino, nel loro complesso, attendibili. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nei Dati Finanziari Consolidati Riesposti, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25 – 20144 Milano
Capitale Sociale: sottoscritto e versato Euro 10.327.940,00 – deliberato Euro 10.850.000,00
Partita IVA /Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 – R.E.A. Milano n. 1720239

A member firm of
Deloitte Touche Tohmatsu

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei dati relativi ad alcune società controllate e collegate inclusi nei Dati Finanziari Consolidati Riesposti, che rappresentano rispettivamente il 43,1% dell'attivo consolidato al 31 dicembre 2004 e il 44,2% dei ricavi consolidati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, è di altri revisori.

3. A nostro giudizio, i Dati Finanziari Consolidati Riesposti del Gruppo Pramac al 31 dicembre 2004, per le sole finalità di inclusione nel prospetto informativo, rappresentano attendibilmente, sotto ogni aspetto significativo, la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo per l'esercizio chiuso a tale data, in accordo con le modalità ed i criteri illustrati nella Nota 1.

4. Si richiama l'attenzione sul fatto che, come descritto alla Nota 1, i dati finanziari riesposti in conformità agli IFRS, essendo predisposti solo ai fini dell'inclusione nel prospetto informativo, sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo completo la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico consolidati del Gruppo Pramac in conformità ai principi IFRS e pertanto non possono essere considerati una prima adozione degli IFRS.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Alberto Guerzoni
Socio

Bologna, 16 maggio 2006

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO

Agli Azionisti della
PRAMAC S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Pramac S.p.A. (la "Società") e sue controllate (il "Gruppo Pramac") al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Pramac S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB, come meglio specificato nel successivo paragrafo 4. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Il bilancio consolidato presenta i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli Amministratori hanno modificato i dati comparativi riferiti al bilancio dell'esercizio precedente, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale avevamo emesso la relazione di revisione in data 16 maggio 2006. Le modifiche hanno riguardato esclusivamente lo schema di conto economico, in attuazione della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, senza determinare alcun effetto sul risultato netto e sul patrimonio netto consolidati. Le modalità di rideterminazione dei dati corrispondenti dell'esercizio precedente e l'informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Pramac al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Pramac per l'esercizio chiuso a tale data.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia Roma Torino Treviso Verona

Member of
Deloitte Touche Tohmatsu

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Partita IVA/Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239

4. Il bilancio consolidato oggetto della presente relazione è stato predisposto dagli Amministratori della Società in relazione alla prevista "Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione" ed alla conseguente ammissione delle azioni ordinarie di Pramac S.p.A. alle negoziazioni sul Mercato Expandi, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Tale bilancio consolidato era stato da noi assoggettato a revisione contabile e la nostra relazione era stata emessa in data 18 marzo 2007. La presente relazione è emessa ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. n. 58/1998, su richiesta della Società, nell'ambito dell'iter di ammissione delle azioni ordinarie di Pramac S.p.A. alle negoziazioni sul Mercato Expandi, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. A tal fine, successivamente alla data di emissione della predetta relazione, abbiamo svolto le ulteriori procedure di revisione necessarie nella fattispecie per consentirci di assumere la responsabilità del lavoro svolto da altri revisori, in conformità a quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15665 del 6 dicembre 2006.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Alberto Guerzoni
Socio

Bologna, 18 marzo 2007
e, limitatamente a quanto indicato nel paragrafo 4.,
25 maggio 2007

Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: + 39 051 65811
Fax: + 39 051 230874
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Agli Azionisti della
Pramac Lifter S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Pramac Lifter S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Pramac") al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Pramac Lifter S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio consolidato è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate e collegate, che rappresentano rispettivamente il 33,94% dell'attivo consolidato ed il 33,51% dei ricavi consolidati, è di altri revisori.

   Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, la nota esplicativa "Appendice A - Transizione ai principi contabili internazionali" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta nota esplicativa è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2005.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Pramac Lifter S.p.A. al 31 dicembre 2005 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Pramac per l'esercizio chiuso a tale data.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Alberto Guerzoni
Socio

Bologna, 16 maggio 2006

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25 – 20144 Milano
Capitale Sociale: sottoscritto e versato Euro 10.327.940,00 – deliberato Euro 10.850.000,00
Partita IVA /Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 – R.E.A. Milano n. 1720239

A member firm of
Deloitte Touche Tohmatsu